3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 21 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 139. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IN PARLAMENTO: «IL RITIRO E' SEGNO DI DEBOLEZZA». «ERO CONTRARIO ALLA GUERRA». RESPINTA LA MOZIONE SUL RITORNO DEL CONTINGENTE

Berlusconi: «In Iraq, ma con l'Onu»

«Truppe affiancate da Caschi Blu». L'opposizione: non c'è svolta

CAMBIO DI STAGIONE

Marcello Sorgi

ATTESO da settimane in Parlamento, Berlusconi s'è presentato alla Camera, di ritorno dal viaggio americano e dai colloqui con Bush e Kofi Annan, con due annunci interessanti: la previsione di un nuovo governo, presieduto da un'importante personalità locale, che potrebbe insediarsi a Baghdad entro due settimane, e la possibilità di un accordo al G8, entro il 10 giugno, per aprire la strada a una nuova risoluzione, e a un effettivo maggiore coinvolgimento dell'Onu in Iraq.

Come c'era da aspettarsi, le novità non sono servite a svelenire il clima tra una maggioranza impegnata a sostenere la missione italiana e un'opposizione attestata sulla linea del ritiro. Eppure, anche se ha avuto punte di insopportabile mediocrità e rituale spettacolarizzazione, sarebbe un errore considerare inutile il dibattito di ieri. Dietro la speranzosa sicumera del premier e l'ostentata compattezza dell'opposizione, infatti, era facile scorgere la stanchezza, il desiderio, comune un po' a tutti, di una svolta, e forse i primi refoli di un cambio di stagione.

Tutto resta da fare, ancora. E le reazioni dei terroristi e dei guerriglieri, dentro e fuori il territorio martoriato dalla guerra, cresceranno di intensità, man mano che il tentativo di accelerare la stabilizzazione del paese e un'imbastitura democratica in Iraq andranno avanti. Ma se davvero, a cavallo tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, in coincidenza con il viaggio di Bush in Europa, un nuovo governo dovesse nascere a Baghdad, sostenuto da un'assemblea provvisoria e incaricato di portare gli iracheni al voto entro gennaio, crescerebbero anche le probabilità che una fase così delicata possa essere effettivamente sorvegliata dall'Onu, e accompagnata dalla presenza di una forza multinazionale di pace.

In un simile scenario, tutti i conti sospesi della guerra troverebbero un nuovo ordine: la partita americana, gravata dall'onta purtroppo dilagante delle torture, come quella delle divisioni europee, destinate a incontrare, se non proprio una composizione, almeno una minore asperità. Fino al conto principale, il rapporto tra Occidente e Islam, che dall'11 settembre del 2001 s'è risolto solo in una spirale di guerra.

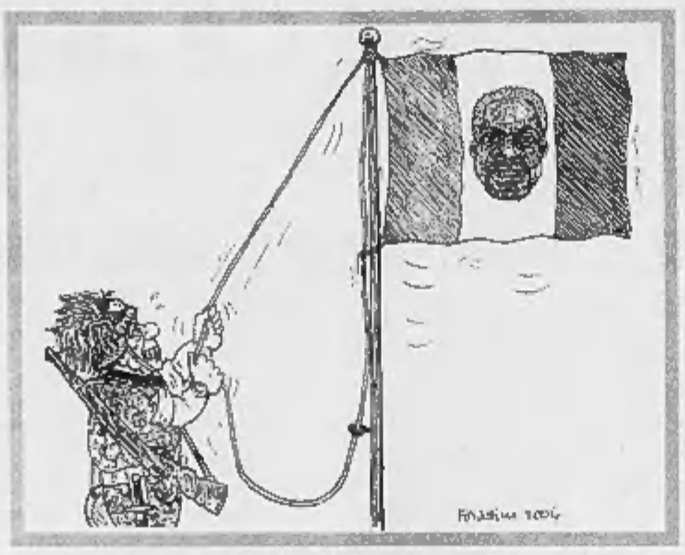
Che davvero sia possibile un'evoluzione del genere, è difficile dirlo. Se solo si considera l'incognita del terrorismo, che ha cambiato la vita e le economie vitali dell'intero Occidente, è addirittura arduo sostenerlo. Ma è del tutto evidente che un quadro come questo offrirebbe all'Italia un'opportunità diversa da quella fin qui rappresentata dall'esclusivo intervento militare.

Basta solo capire quale parte della nostra tradizionale politica mediterranea è possibile recuperare, senza gli equivoci e i doppi fondi che in passato ne segnarono la sconfitta. Ci può essere un chiaro punto di partenza: l'Italia è impegnata a fianco dei suoi alleati nella lotta al terrorismo internazionale, fa parte, con compiti di pace, della coalizione presente in Iraq, ma ha forti legami culturali, economici e politici con i paesi arabi e musulmani. La matrice cattolica e laica insieme del nostro paese, unita a qualche utile sinergia, e a un certo buon vicinato, con la diplomazia vaticana, ci hanno reso sempre credibili nel dialogo religioso. Già il governo di centrosinistra si proponeva un programma di scambi culturali con Egitto, Iran, Grecia e più in generale con i paesi moderati affacciati sul Mediterraneo, alcuni dei quali, vedi il Marocco, sono già entrati nell'obiettivo dei terroristi. E il dialogo è l'esatto contrario dello scontro teorizzato da bin Laden.

Inoltre, il metodo del «people to people» che Clinton pensò per i Balcani, per favorire il superamento di crisi con scambi non solo economici, ma culturali, sportivi, artistici e di formazione, è qualcosa che più artigianalmente la Prima Repubblica aveva già impostato, come essenza di una geopolitica italiana, o se si vuole della complessità del tenere insieme l'agganciamento al Nord con le propaggini meridionali.

Altri tempi, si dirà. Ed è vero. Ma se le aperture al mondo arabo avvengono in cambio di un impegno chiaro contro il terrorismo e a favore delle riforme interne, del riconoscimento dei diritti e dell'evoluzione della società, non è detto che un filo sottile, che pareva ormai spezzato, non possa essere riannodato con un Islam «normale», che rischia di finire sottomesso ai colpi del fondamentalismo. E magari, in questa cornice, che anche l'Italia riesca a uscire dalla sventura di un paese che per fare la campagna elettorale si divide pure sulla politica estera.

LA SCOMMESSA DELL'ULIVO
Rutelli ammette: «Aperti agli sviluppi con Annan»
Federico Geremicca A PAGINA 5



I SERVIZI

IL CAVALIERE SENZA ELMETTO
Sempre sorridente, appare a disagio quando deve affrontare il tema del conflitto
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

I DISSIDENTI: SBAGLIATO ANDARSENE
Amato guida la fronda di chi contesta alla Lista Prodi la linea del «tutti a casa»
Fabio Martini A PAGINA 2

LA LEZIONE DEI GRANDI VECCHI
Colombo, Andreotti e Cossiga fanno rivivere al Senato la tradizione della politica estera
Amedeo La Mattina A PAGINA 5

ROMA. La missione militare italiana in Iraq prosegue. Il ritiro da Nassiriya, chiesto dalle opposizioni, con una mozione unitaria, è stato bocciato dal Parlamento. Silvio Berlusconi, appena tornato da Bush, ha letto il calendario che porterà nelle prossime settimane a un nuovo governo iracheno, a un maggior ruolo dell'Onu («Le truppe saranno affiancate da Caschi Blu») e verso il passaggio elettorale. «Ritirarsi adesso - ha detto - sarebbe un oltraggio alla memoria dei caduti. Quindi saremo in Iraq fino in fondo». Berlusconi, al Senato, ha anche ricordato di essere stato contrario alla guerra. La replica dell'opposizione: «La svolta non c'è stata». di Robilant, Grignetti, Magri, Molinari, Novazio, F. Poletti
DA PAGINA 2 A PAGINA 8

Frana l'intesa tra gli Usa e Chalabi E' finita male l'amicizia tra il discusso leader dell'Iraqi National Congress e gli Stati Uniti. Con il suo esercito privato entrò in Iraq al fianco delle truppe americane dopo essere stato un elemento chiave nella costruzione delle prove decisive per sferrare l'attacco. Ma ieri all'alba Ahmad Chalabi è stato svegliato da agenti dell'Fbi e dei reparti speciali della polizia locale che hanno fatto irruzione a casa sua per sequestrare i computer. L'arresto del consigliere-ombra della guerra potrebbe essere imminente. Mastrolilli e Zaccaria A PAGINA 7

PUBBLICO IMPIEGO, OGGI TRE MILIONI IN SCIOPERO

Via libera al prestito per salvare Alitalia

ROMA. «Sì» del Tesoro al prestito ponte e all'aumento di capitale con le perdite del 2003 attestate a 520 milioni di euro e Fintecna disponibile a rilevare le attività di terra. Sono queste le principali novità emerse dal consiglio di amministrazione che ieri ha riunito per la prima volta i tre nuovi consiglieri chiave di Alitalia: l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli, Jean-Cyril Spinetta e Roberto Ulissi. Per ora le scelte dolorose con il piano tagli sembrano rimandate e tra gli obiettivi c'è anche una «strategia di alleanze» che fa pensare alla nuova Air France-Klm. Barbera A PAGINA 18

CUNEO

«LA NOSTRA VITA CON SERENA CRUZ»
Diventata maggiorenne la ragazza è tornata dalla famiglia che l'aveva adottata illegalmente
Il racconto dei genitori che l'hanno cresciuta dopo la sentenza dell'89
Ballario, Bosonetto e Sapegno A PAG. 11

CALCIOSCOMMESSE

NUOVI INDAGATI C'E' ANCHE BETTARINI
Sarebbero alcune intercettazioni ad accusare il marito di Simona Ventura
Coinvolti nell'inchiesta giocatori di Modena Chieti e Como
Fulvio Milone NELLO SPORT

SUCCESSO ITALIANO A PARIGI

BOBO' SE L'ATTORE NON HA VOCE

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

BOBO' «non ha frequentato nessuna scuola, non ha mai preso lezioni, eppure... S'avanza dal fondo del palcoscenico, viene verso di noi. E' niente, è tutto. Un istante che dura un'eternità», scrive Libération. E Le Monde: «Ha un modo unico di stare sulla scena e di farsi guardare. E' una star». Bobò è «la sola persona che può permettersi di salire sul palcoscenico con un mazzo di fiori in mano e restare fino alla fine senza dire o fare nulla».

Ma chi è Bobò? Un signore di 67 anni, grassottello, con le gambe a ics e uno sguardo che punge il cuore. Un attore che emette versi incomprensibili e non dice una parola, che si muove in mezzo agli altri continuando a vivere dentro il suo mondo che i medici hanno diagnosticato per sempre «infantile». Bobò è microcefalo e sordomuto. In Italia l'avevano chiuso nel manicomio di Aversa dove ha passato quasi tutta la vita; in Francia lo applaudono come una «star» al teatro del Rond Point sugli Champs-Elysées. Inutile cercare un biglietto. Da due settimane e fino al 30 maggio è tutto esaurito.

Bobò è uno degli attori della compagnia di Pippo Delbono, attore, regista, autore e inventore di teatro. E' nato a Varazze 47 anni fa e ha cominciato quando ne aveva 5 e faceva Gesù Bambino nel teatrino della parrocchia. Ha vissuto on the road sulle strade d'Italia e del mondo, ha studiato teatro

NON E' TUTTO KENNEDY QUEL CHE LUCCICA
Polemica analisi del libro di Furio Colombo sul Presidente
Franco Debenedetti A PAGINA 26

in Oriente, nel mitico Odin Teatret in Danimarca, a Wuppertal con Pina Bausch. E' «residente» nello Stabile di Emilia e Romagna: aprirà la stagione del Teatro di Roma su invito di Giorgio Albertazzi. I suoi spettacoli si chiamano «La Rabbia», «Barboni», «Il silenzio», «Gente di plastica», «L'Urlo». In Italia, dice Delbono, «sono passati quasi inosservati». Ma da due anni riempiono le sale del mondo, soprattutto francesi. Parigi, luccicante e snob, gli ha offerto per un mese uno dei suoi teatri più belli. E gli intellettuali di destra e di sinistra si sono messi in coda.

Delbono è anche lo scopritore di Bobò. Sei anni fa, nel Aversa, dov'era rinchiuso da quasi mezzo secolo, lo hanno colpito i suoi gesti che sono le sue parole. Tra attori bravissimi e rigorosi (Lucia Della Ferrera, Gustavo Giacosa, Pepe Robledo) Bobò è diventato con naturalezza attore di un teatro che Delbono definisce «non sperimentale, ma popolare». Con un ragazzo Down (Gianluca) e un vero barbone (Nelson) che assomiglia a Samuel Beckett ha portato sul palcoscenico «la strada e la vita» perché il teatro, dice Delbono, «dev'essere un luogo di verità: sogni, amore, rabbia, poesia. Gli uomini, così come sono».

Domani in edicola ComicaMente
Ammazza che fusto!
di Alberto Sordi

€ 4,90

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La medicina delle emozioni

NELL'ASSOLVERE l'imputato Piero Angela dall'accusa di aver diffamato l'omeopatia, il tribunale di Catania ha di fatto condannato quest'ultima, considerandola priva di valore scientifico e definendola «medicina delle emozioni». E' la prima volta che una sentenza dello Stato prende posizione in materia e la novità ha già fatto ripartire il processo agli omeopati, i quali si difendono negando che i rimedi naturali siano farmaci e debbano soggiacere ai parametri della scienza razionalista.

C'è però una domanda che resta sempre senza risposta: come mai, nonostante l'efficacia controversa di queste cure, ogni anno circa 500.000 italiani lasciano la chimica e passano all'omeopatia? Sono sette milioni e mezzo, ormai. E hanno età giovane e cultura medio-alta: non esattamente il pubblico delle fattucchiere. Il fatto poi che continuino a usare l'omeopatia nel tempo, integrandola con la medicina ufficiale solo in casi estremi (vaccini, antibiotici) lascia supporre che ne traggano un giovamento. A meno che siano tutti matti, addirittura più matti di quei milioni di ossessivi che rimpinzandosi di farmaci inutili e controlli esageratamente reiterati contribuiscono secondo Sirchia a dilatare il buco della sanità pubblica. Insomma, sentenza o non sentenza, rimane il sospetto che l'omeopatia serva a qualcosa. Magari anche solo a riequilibrare la psiche. E questo rivelerebbe ciò che la scienza non potrà mai dimostrare: che molte malattie nascono nel cervello e sono conseguenza di «errori» spirituali.

(800-929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie
e PENSIONATI INPDAP.
Anche se con altre finanziarie in busta paga altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente e protesti sono ben accetti
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

LA STAMPA
Arrivano i Buoni
Raccogli 60 Punti
250.000 €
premio subito
zainetto Invicta
premi ad estrazione
3.000 buoni spesa
ipercoop
1 punto
venerdì 21/5/04
Ritaglia e incolla il bollino sulla scheda del concorso

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

GLI INTERVENTI DEI LEADER A MONTECITORIO

MASTELLA
«Con Bush si apre una nuova soluzione che rafforza la nostra posizione e che ora sembra concretizzarsi»

Clemente Mastella (Ap-Udeur)

BOSELLI
«La possibilità che in Iraq ci sia una diversa guida militare sotto l'egida dell'Onu è ridotta allo zero»

Enrico Boselli (Sdi)

BERTINOTTI
«Il partito della guerra sbaglia tutto Il ritiro immediato è la sola condizione per creare la svolta»

Fausto Bertinotti (Rifondazione)

DILIBERTO
«Ma non lo vedete che la guerra continua solo a generare guerra, terrore e morte? Quanti morti volete?»

Oliviero Diliberto (Pdci)

L'ACCESO SCONTRO PARLAMENTARE. SOLO MASTELLA TENTA UNA MEDIAZIONE: GOVERNO SU POSIZIONI RAGIONEVOLI

Centrosinistra all'attacco: non c'è nessuna svolta

La replica della maggioranza: avete scelto l'estremismo, Bertinotti trionfa

Emanuele Novazio
ROMA

«La svolta non c'è», denuncia Piero Fassino commentando l'intervento di Silvio Berlusconi alla Camera. «Occorre un nuovo inizio» che invece non è all'orizzonte, insiste Francesco Rutelli. «L'incontro a Washington fra Berlusconi e Bush non ha toccato nulla di essenziale», riassume Fausto Bertinotti. Scandito da salve di fischi quasi sempre arginate da salve di applausi, ritmato da invettive fuori microfono e interrotto da occasionali boati, il dibattito sulla missione irachena che ha fatto seguito al discorso del presidente del Consiglio conferma una frattura fra governo e opposizione ampiamente annunciata alla vigilia (e sancita dall'approvazione della mozione di maggioranza che chiede la prosecuzione della missione «Antica Babilonia»). Alza i toni dello scontro, con le accuse di «irresponsabilità» mosse da Berlusconi alla sinistra e la dura replica di Fassino: «Non possiamo accettare lezioni da un presidente del Consiglio che festeggiava lo scudetto del suo Milan mentre i soldati rischiavano la vita a Nassiriya». Ma mette soprattutto in evidenza un'impenetrabilità politico-linguistica che il clima di campagna elettorale, da solo, non basta forse a spiegare: ad animare gli interventi sono state due argomentazioni di fondo affidate a logiche antagonistiche, due interpretazioni conflittuali di un termine chiave: la «svolta» in Iraq.

«Un radicale cambiamento è indispensabile perchè tutti gli obiettivi della guerra e del dopoguerra stanno fallendo», sostiene Rutelli. Ma per parlare di svolta serve «il varo da parte dell'Onu di un nuovo governo iracheno, il passaggio dei poteri politico-militari all'Onu, la partecipazione dei Paesi arabi moderati». Oltre alla «piena sconfessione» del ministro della Difesa americano Rumsfeld, «alla cui responsabilità sono fatti risalire molti dei disastri iracheni e le torture». Berlusconi invece, accusa il leader della Margherita, «si propone di "proseguire", come ha detto a Bush, non di svoltare». Insiste Fassino: nelle parole e nel comportamento del premier «non ci sono atti visibili di discontinuità», Berlusconi è isolato dagli Stati Uniti «con una presunta svolta aleatoria e fumosa» confermando quanto i Ds sostengono da mesi, «l'appiattimento acritico e passivo» sulle scelte di Bush. Per settimane, afferma il segretario Ds e portavoce della lista Prodi, Berlusconi ha sostenuto l'inutilità di una seconda risoluzione dell'Onu. Di ritorno da Washington ne «scopre di colpo la centralità» e «pretende di richiamare la sinistra a una lealtà all'Onu che finora non ha mai avuto».

Alfonso Pecoraro Scanio, leader dei Verdi, conferma la mancanza di svolte nel commentare quello che definisce «l'aggressivo comizio» di Berlusconi: «Siamo in una guerra che il Parlamento non ha mai autorizzato e non vogliamo che l'Italia sia complice». Oliviero Diliberto, Comunisti italiani, va oltre: «Quanti altri morti farà questa sporca guerra che genera altre guerre e altro odio in tutto il Medio Oriente? State facendo sprofondare il Paese in un baratro, nel sonno della ragione», accusa, «dovreste provare vergogna». E Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione comunista: «Il ritiro è condizione di una svolta in Iraq», sostiene, d'incontro di Berlusconi e Bush non ha toccato nulla di essenziale» ma ha confermato quanto già si sapeva, che «il partito della guerra ha sbagliato tutto»: le armi di distruzione di massa non ci sono, gli americani non sono stati accolti come liberatori, al Qaeda non c'era in Iraq ma oggi c'è, il conflitto in Medio Oriente si è allargato. Neppure per Enrico Boselli, Sdi, si può parlare di svolta: «La possibilità di una diversa guida militare sotto l'egida dell'Onu è ridotta a zero, alla forza multinazionale è esclusa la partecipazione di Francia, Germania e Spagna». Coregge Clemente Mastella, Udeur, annunciando la sua opposizione a un ritiro immediato: una svolta magari non c'è ancora, ma «il governo si avvicina a posizioni ragionevoli».

Anche nel centrodestra «svolta» è la parola guida. E non soltanto per confutare le argomentazioni di Rutelli, Bertinotti o Fassino, come farà il ministro Frattini nella replica: la vera svolta che il dibattito ha confermato, sostiene Ferdinando Adornato di Forza Italia, «è quella illogica, paradossale e quasi incredibile» rappresentata dalla richiesta di ritiro: una «abdicazione politica della sinistra che aspira a governare» che «esorcizza la vittoria del pacifismo estremista» di Bertinotti, Diliberto e Pecoraro Scanio: «Alla stretta decisiva la sinistra trova il suo riferimento in Bertinotti invece che in Kofi Annan, sceglie Agnoletto invece di Brahimi», è il sigillo di Luca Volontè, Udc, alle parole di Rutelli e di Fassino.

In realtà, ribatte Frattini, svolta significa «trovare un obiettivo comune e indicare la strada per raggiungerlo», e oggi sono «obiettivi condivisi dall'intera comunità internazionale» lo scioglimento della coalizione a fine giugno e dunque la fine dell'occupazione; un governo iracheno credibile e autorevole, con effettiva sovranità e col potere di chiedere alle truppe straniere di restare o andarsene; e l'individuazione della «strada certa» verso libere elezioni. Nell'insieme, afferma il ministro degli Esteri, «un cambiamento radicale». Una «svolta».

I VERDI LASCIANO L'AULA CONTRO «LA CLAQUE DEL PREMIER»

I deputati Verdi hanno abbandonato l'aula di Montecitorio per protesta per le parole di Berlusconi, quando ha detto che l'Italia non ha partecipato a atti di guerra in Iraq (nella foto Cento lascia Montecitorio): «Non è tollerabile, Berlusconi dice stupidaggini, non potevamo continuare ad ascoltare oltre», ha detto Pecoraro Scanio. «Il Parlamento non si può dividere in due ed essere una claque del premier, è mortificante. Berlusconi ha fatto un discorso sottolineato da applausi ridicoli, di fronte a una guerra e all'ennesimo scandalo sulle torture».

LIMITATA NEI NUMERI MA POLITICAMENTE SIGNIFICATIVA LA PATTUGLIA DI «DISSIDENTI» NEL CENTROSINISTRA

Amato guida la fronda contro il ritiro dall'Iraq

L'ex presidente del Consiglio accoglie con soddisfazione l'intervento in dissenso del Ds Tonini e poi non vota la mozione dell'Ulivo

retroscena
Fabio Martini
ROMA

NELL'AULA foderata di mogano e velluto rosso di Palazzo Madama, sempre un po' aristocraticamente defilata dalla politica spettacolo, stavolta si respira l'attesa dell'evento. E per l'occasione arriva anche l'ultimo presidente del Consiglio dell'Ulivo. Giuliano Amato ascolta le comunicazioni del premier, poi si alza e si va a sedere davanti allo scranno dove, di lì a poco, parlerà il segretario ds Giorgio Tonini in dissenso dalla Lista Prodi. Trasloco impercettibile ma premonitore: non appena Tonini finisce il suo intervento, Giuliano Amato si alza, gli stringe la mano, si complimenta in modo visibile. Poi esce dall'aula e incrociando i cronisti cala il suo gradimento: «Ottimo l'intervento di Giulio Andreotti, positivo anche quello di Giorgio Tonini». Il Dottor Sottile, affezionato al suo stile, non lo dice ma lo fa capire: gli interventi che gli sono piaciuti di più sono quelli critici col governo ma contrari alla richiesta di ritiro delle truppe italiane dall'Iraq.

Certo, Giuliano Amato aveva detto pochi giorni fa che non avrebbe mai votato una mozione per il ritiro immediato, ma la dissociazione seriale dell'ultimo premier dell'Ulivo ha improvvisamente dilatato e nobilitato la fronda che si era già manifestata in mattinata alla Camera tra le file della Margherita e tra i Ds. E in serata, fatti i conti e pesata la qualità dei dissidenti, alla Lista Prodi hanno dovuto prendere atto che la fronda era limitatissima nei numeri ma politicamente più corposa di quel che si potesse preventivare: oltre ad Amato, hanno fatto sapere di non condividere la linea del «tutti a casa» due ex segretari del Ppi (Gerardo Bianco e Franco Marini), un personaggio che vanta un rapporto importante col Presidente della Repubblica come Antonio Maccanico, colui che è stato il ministro dell'Interno del governo Amato (Enzo Bianco), l'intera corrente liberal dei Ds. E un dissenso più felpato è stato espresso anche da personaggi vicinissimi a Massimo D'Alema come Nicola Rossi.

Sembrava il giorno in cui l'opposizione tutta potesse «festeggiare» una compattezza granitica: sembrava il giorno in cui, dopo 8 anni di veleni, l'opposizione potesse idealmente riallacciarsi all'ultima vera occasione unitaria, il voto di fiducia al governo Prodi, il 25 maggio del 1996. Certo, mai come ieri sera l'opposizione è stata compatta. Ma le dissidenze in area «nobili» dal centro-sinistra lasciano il segno anche perché la fronda è lievitata spontaneamente, senza una speciale trama organizzativa. Da diversi giorni il più attivo nel connettere la dissidenza è stato Enzo Bianco, un ex repubblicano di provata fede atlantica, che ha trovato subito appoggio in Antonio Maccanico e in un personaggio come Gerardo Bianco che nella Prima Repubblica ha sempre militato nella Dc moderata.

La sorpresa è spuntata ieri mattina: Franco Marini, affezionato alla connotazione moderata della Margherita, ha fatto sapere agli altri «cospiratori»: «Tenetemi informato...». A quel punto è partita una piccola indagine per capire quanto si potesse allargare la fronda dentro la Margherita, ma si è compreso nel giro di due ore che i margini erano ristrettissimi. Soltanto a quel punto Marini si è fatto vedere in Transatlantico e ha fatto sapere che era meglio limitare il numero delle firme». Nel primo pomeriggio la dissidenza della Margherita si è coagulata attorno ad un documento di 18 righe al termine del quale i sottoscrittori facevano sapere che non avrebbero partecipato al voto. Firmato, oltreché dai due Bianco, Maccanico e Marini, anche da Domenico Tuccillo, Rino Piscitello e da Gianni Vernetti che cambierà idea e voterà per la mozione unica delle opposizioni.

Fermento anche in casa ds: dodici deputati della Quercia, guidati da Umberto Ranieri (tra gli altri anche Franca Chiaromonte, Alberto Nigra, Carlo Rognoni, Nicola Rossi), facevano diffondere un documento di velatissima critica alla posizione della Lista Prodi, sostenendo che «la richiesta del rientro non costituisce una sorta di disimpegno dell'Italia» e che «va scongiurato il rischio di un Iraq abbandonato a se stesso». I dodici hanno votato a favore della mozione unitaria ma il «vorrei ma non posso» dei deputati ha preso una forma molto più esplicita al Senato. Durante una riunione mattutina del gruppo della Quercia, Enrico Morando ha annunciato che il dissenso di alcuni senatori liberal sarebbe stato espresso in aula da Giorgio Tonini, ma che «in ossequio al principio di maggioranza», una volta espressa e messa agli atti la diversa opinione, i liberal avrebbero votato a favore della mozione. Un atteggiamento contrapposto a quello solitamente adottato dal Correntone Ds e che è stato apprezzato dal presidente dei senatori Gavino Angius. E in serata Tonini ha motivato il suo dissenso con un intervento fuori dagli schemi, alla fine applaudito da Amato ma anche da Nicola Mancino: «All'indomani di Nassiriya dicemmo che la svolta e non il ritiro era il nostro obiettivo», ora «dalla occupazione bisogna uscire in fretta», ma il semplice ritiro potrebbe aprire la strada alla guerra civile e non alla pace». E d'altra parte «lo dicono John Kerry, il presidente egiziano, il cardinale Martino che ritirarsi prima del 30 giugno sarebbe una follia». Conclusione: «La svolta oggi non c'è ancora, forse è più vicina, certamente non è più lontana».

«CORDOGLIO E SINCERA RICONOSCENZA DELLA CAMERA»

Casini ricorda Vanzan e D'Antona

■ ROMA. «Per una singolare coincidenza» il nostro paese ieri ha salutato per l'ultima volta Matteo Vanzan, caduto a Nassiriya e nelle stesse ore a Roma «le istituzioni si sono raccolte insieme alla moglie Olga Di Serio, nostra collega in Parlamento, nel ricordo del professor Massimo D'Antona barbaramente ucciso cinque anni fa dalle brigate rosse»: così aprendo i lavori dell'assemblea per le comunicazioni del presidente del Consiglio sulla situazione in Iraq il presidente Pier Ferdinando Casini ha ricordato D'Antona e Vanzan.
«Desidero rinnovare alle famiglie di questi due italiani, così diversi e così distanti anche anagraficamente - ha aggiunto Casini - gli stessi sentimenti di cordoglio e di sincera riconoscenza della Camera». I parlamentari hanno ascoltato in piedi le parole di Casini e al termine del breve intervento hanno lungamente applaudito. [Ansa]

Un'immagine d'archivio di Giuliano Amato

SAREBBE LUI IL «PERSONAGGIO» CUI SI RIFERIVA IL PREMIER: SARÀ CAPO DEL GOVERNO PROVVISORIO?

Pachachi, il leader sunnita che piace agli Usa

Andrea di Robilant
ROMA

Adnan Pachachi, l'ottantunenne leader sunnita che nell'inferno di Baghdad degli ultimi mesi si è distinto per saggezza, moderazione e nervi saldi, sarà quasi certamente chiamato ad occupare la poltrona di primo presidente dell'Iraq post-Saddam.

Silvio Berlusconi non ha voluto fare il suo nome ieri in Parlamento, ma è a lui che si riferiva quando ha annunciato che una persona «validissima» era già stata individuata per guidare il nuovo governo iracheno, che entrerà in carica a partire dal 30 giugno.

Washington non ha ancora fatto un annuncio ufficiale perché la squadra ministeriale deve essere completata, ma il nome di Pachachi circola nelle cancellerie da diversi giorni. E gli americani sperano che la sua designazione abbia l'effetto di rendere meno confuso e preoccupante per l'opinione pubblica il quadro post-30 giugno.

«Dal 30 giugno avremo un governo pieno», ha dichiarato ieri il presidente in pectore al Tg1, «con tutti i poteri per gestire il Paese. Ma se avremo problemi di sicurezza, chiederemo aiuti stranieri, alla nostra maniera. Ci sarà, insomma, un accordo in base al quale potremo, in qualsiasi momento, chiedere alle truppe straniere di andarsene».

Pachachi ha anticipato che la prossima risoluzione Onu permetterà di istituire una forza multinazionale con comando unificato. In questo senso, ha aggiunto, «penso sia utile che gli italiani siano qui e restino per costituire questa forza multinazionale, perché consideriamo l'Italia un Paese importante con cui vogliamo continuare a lavorare».

Pachachi, nato a Baghdad nel 1923 in una famiglia che ha una lunga tradizione nella politica irachena, è alla testa del partito dei democratici indipendenti. Fu ministro degli Esteri durante le presidenze di Abdul Salam Arif e Abdul Rahman Arif dal 1965 al 1967, e ambasciatore iracheno all'Onu dal 1959 al 1965 e di nuovo nel 1968, quando il partito Baath conquistò il potere. Lasciò Baghdad nel 1971 e si stabilì ad Abu Dhabi. Tornato in Iraq nel maggio dell'anno scorso dopo 32 anni di esilio, ha fatto parte dell'Iraqi Governing Council, il consiglio reggente creato dagli americani di cui è anche stato presidente lo scorso gennaio.

Laico e moderato, Pachachi ha sempre sostenuto il progetto di creare, dopo la caduta di Saddam Hussein (con il quale ebbe un confronto diretto e drammatico dopo la sua cattura per mano degli americani), un Iraq unito e democratico. E' convinto che la democrazia sia un sistema politico basato su valori che non sono una prerogativa occidentale ma che sono condivisi da gran parte del mondo musulmano. Non ha mai nascosto che il vero scontro in Iraq sarà tra coloro che aspirano a creare uno stato religioso e coloro che invece vogliono vivere in uno Stato laico. «Ma credo che il nazionalismo sia un collante forte in Iraq», ha detto in una recente intervista alla Pbs americana. «E credo anche che la maggioranza degli iracheni si senta laica».

GLI INTERVENTI DEI LEADER A MONTECITORIO

CÈ
«Il premier è stato rassicurante. La Lega da sempre sostiene Nazioni Unite e autogoverno dei popoli»

Alessandro Cè (Lega Nord)

VOLONTÈ
«La sinistra italiana preferisce Agnoletto a Brahimi e Kofi Annan Il ritiro unilaterale sarebbe rovinoso»

Luca Volontè (Udc)

RUTELLI
«Oggi occorre un nuovo inizio, dare all'Onu poteri reali e immediati Il premier va diritto su una via sbagliata»

Francesco Rutelli (Margherita)

FASSINO
«La svolta che vorreste venderci è aleatoria e fumosa Non ci sono novità, solo l'appiattimento acritico su Bush»

Piero Fassino (Ds)

IL PREMIER: «C'È UNA STRATEGIA CHE HO CONTRIBUITO A PRECISARE»

Berlusconi in aula: si muove l'Onu sinistra irresponsabile

«Noi resteremo a Nassiriya, la nostra è una missione di pace»
Esortazione-sfida ai leader della lista unitaria: «Cambiate linea»

Ugo Magri
ROMA

La svolta chiesta dall'opposizione sull'Iraq? Eccola qua, sostiene il presidente del Consiglio: dopo i colloqui dell'altro ieri con George W. Bush s'è convinto che il passaggio delle operazioni sotto l'egida Onu sia ormai questione di giorni, al massimo settimane. «Fino a qualche mese fa, effettivamente, l'amministrazione americana era contraria», ma adesso non è più così, ha garantito Silvio Berlusconi davanti al Parlamento. Per cui gli risulta «incomprensibile» la mozione del centrosinistra dove si chiede il ritiro dei nostri soldati da Nassiriya. Ha usato espressioni piuttosto pesanti, il premier, che non era di umore bipartisan. Si è detto «incredulo e preoccupato per la mancanza di responsabilità» dell'opposizione la quale, nel suo giudizio, offre una «sponda politica» alla guerriglia irachena. «Cambiate linea» è stata la sua esortazione serale, con tono di sfida, ai leader della lista unitaria.

Il discorso del premier (pronunciato a Montecitorio e ripetuto pari pari a Palazzo Madama, dove però ha svolto la replica) è stato piacevolmente breve rispetto ai suoi standard usuali. Berlusconi l'ha preparato un po' nel suo albergo di Washington, poi nel volo di ritorno con l'aiuto di Paolo Bonaiuti, portavoce, e Valentino Valentini, segretario e interprete. L'ultima revisione s'è avuta, all'ora di pranzo, della consulenza di Gianni Letta e di Franco Frattini, il capo della nostra diplomazia, ritornato sugli scudi esattamente come la «colomba» americana Colin Powell. Il risultato è che Berlusconi ha cavalcato a briglia sciolta il cosiddetto «piano Brahimi», dal nome dell'inviato speciale dell'Onu in Iraq.

IL PREMIER: LE 6 TAPPE PER LA PACE

1. Entro due settimane, designazione del nuovo governo iracheno «credibile e autorevole» da parte del consigliere dell'Onu Brahimi.
2. Entro le prime tre settimane di giugno una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza Onu che «dia legittimità internazionale al nuovo governo».
3. Dal primo luglio trasferimento dei poteri al nuovo governo.
4. Entro luglio avvio di una Commissione elettorale Onu per preparare le elezioni da tenersi nel gennaio 2005.
5. Entro settembre costituzione di una assemblea composta da mille iracheni, cento dei quali collaboreranno con il governo.
6. Entro il 2004 convocazione di una Conferenza Internazionale.

«E' una strategia certa e consolidata che io ho contribuito a precisare», ha informato Berlusconi non senza compiacimento. La prima tappa prevede la designazione entro un mese del nuovo governo provvisorio. E qui il presidente del Consiglio s'è trattenuto sull'orlo di una gaffe, quando ha confidato alle Camere che questo governo «sarà guidato da un validissimo personaggio (speriamo accetti, ancora non ha dato la sua accettazione), altrimenti ce n'è un altro con cui Brahimi è già da tempo in contatto...». Si è capito benissimo che conosceva i nomi di entrambi e qualche diplomatico in tribuna ha avuto per un attimo il terrore che li rivelasse.

A dimostrazione che la «svolta» non si esaurisce qui, Berlusconi ha illustrato altre cinque tappe del piano. Entro le prime tre settimane di giugno, nuova risoluzione Onu che decreti la fine dell'occupazione e cambi il regime giuridico delle truppe straniere in Iraq, destinate a essere affiancate dai «caschi blu»; dopo il 1° luglio, trasferimento di poteri al nuovo governo interinnale; entro lo stesso mese, commissione elettorale istituita dalle Nazioni Unite; per settembre, nascita di un'assemblea nazionale con un migliaio di membri; e qui a fine anno, convocazione di una Conferenza internazionale, come gradirebbe l'amico russo del Cavaliere, Vladimir Putin.

Al premier appare logico che i terroristi se la giochino tutta per far saltare il piano. Ma non si tratta secondo lui di patrioti iracheni, bensì di «piccole minoranze», di «bande armate», anzi di «banditi» tout court che «hanno fatto saltare il quartier generale delle Nazioni Unite, hanno distrutto il centro direzionale della Croce Rossa, sparano dagli ospedali coprendosi dietro i vecchi, i bambini e i malati, decapitano in modo rituale un prigioniero civile»: orrori davanti ai quali impallidiscono le stesse torture americane. Berlusconi le condanna, giura di averne discusso con Bush alla Casa Bianca sotto il ritratto di Abramo Lincoln. Però s'è ben guardato dal chiedere le dimissioni di Donald Rumsfeld perché non ci può essere intervento nella politica estera di un paese amico». E comunque, «gli Stati Uniti restano una grande democrazia, rifiutiamo di classificarli come un paese torturatore e l'Italia come un alleato dei torturatori» (polemica rivolta contro Piero Fassino, che ha consumato la sua vendetta rinfacciandogli i festeggiamenti nella sede del Milan «mentre a Nassiriya si sparava»).

Alla sinistra il premier ha rinfacciato un calcolo dettato dall'approssimarsi delle elezioni: in caso contrario «non riuscirei a comprendere come forze che non fanno mistero di volersi candidare al governo del nostro paese non avvertano alcun senso di responsabilità». Berlusconi si domanda cosa significa chiedere il ritiro dei nostri soldati se non si sarà una svolta entro oggi. «Che sarebbe dovuto accadere oggi? Che senso ha dare, da parte dell'opposizione italiana, un ultimatum all'Onu, fissare una scadenza che non ha nulla a che vedere con i tempi previsti dalla stessa Onu e dal piano Brahimi?». L'Italia resterà in Iraq, annuncia il Cavaliere, «noi andremo comunque avanti nella missione di pace». Ritirarsi adesso, è la sua stoccata finale agli avversari, «sarebbe un oltraggio alla memoria dei nostri caduti», peggio di una fuga.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante il suo intervento a Montecitorio

LE MOZIONI

Casa delle Libertà
«La Camera dei deputati, udite le comunicazioni del governo sulla situazione in Iraq e sul ruolo centrale delle Nazioni Unite, [illegible] dagli incontri negli Stati Uniti del presidente del Consiglio, per i quali esprime vivo apprezzamento, le approva»
ALLA CAMERA — SÌ 285 — NO 225 — ASTENUTI 1
IN SENATO: APPROVATA

Centrosinistra Rifondazione Comunista
«La Camera dei deputati valutata la situazione politica, civile e militare dell'Iraq, impegna il governo a disporre il rientro del contingente militare italiano»
ALLA CAMERA — SÌ 219 — NO 282 — ASTENUTI 5
IN SENATO: RESPINTA

Ap-Udeur
SOLO A MONTECITORIO
Si impegna il governo «ad assumere urgentemente tutte le iniziative opportune e necessarie perché le Nazioni Unite attraverso una nuova Risoluzione del Consiglio di sicurezza, assumano l'esercizio provvisorio della sovranità» in Iraq fino alle elezioni... «Qualora non si realizzasse entro il 30 giugno l'assunzione di responsabilità dell'Onu... immediato ritiro delle unità militari italiane»
ALLA CAMERA — SÌ 10 — NO 312 — ASTENUTI 182

Odg Andreotti-Cossiga
Si chiede il riconoscimento agli iracheni del diritto a decidere i propri ordinamenti e a governarsi «senza interferenze e protettorati e senza confusioni tra libertà civili e differenze religiose»; l'assunzione da parte dell'Onu «di precise e obiettive responsabilità» attraverso forme «che escludano pregiudizi e conflitti di interessi».
«Solo in questo quadro internazionale può ipotizzarsi una presenza militare italiana»
IN SENATO: IN PARTE APPROVATA

LA COMUNICAZIONE DIVENTA DIFFICILE QUANDO DEVE AFFRONTARE L'ORRORE DELLA SITUAZIONE IRACHENA

Al Cavaliere non si addice l'elmetto

Sempre sorridente, sul tema della guerra appare a disagio

analisi
Filippo Ceccarelli

PERÒ la guerra continua a non rientrare nel palinsesto berlusconiano. Non c'è verso. E ancora meno ci rientrano gli schizzi di sangue, i coltellacci, le bare dei soldati italiani, i massacri dei bambini iracheni, le foto delle torture, l'ansia dei parenti per la sorte degli ostaggi.

Per cui se la sarà pure cavata, ieri alla Camera, il presidente del Consiglio, tra applausi ed ululati. Ma la sua comunicazione appare in ogni caso a una svolta. Ciò che fino a qualche tempo fa rendeva senz'altro Berlusconi il più evoluto tra i leader politici, quel prodigio di tecnologia persuasiva, quel suo compiuto dominio della realtà attraverso le apparenze, ecco, tutto questo la guerra sta mettendo drammaticamente a dura prova.

E sarà anche un fatto fisico, l'aspetto poco militaresco, l'espressione del volto naturalmente furba, o sorridente. Ma anche sul terreno - impervio - dell'orgoglio patriottico il Cavaliere appare a disagio, meno convincente del solito, come un attore che sia costretto a recitare una parte che non sente, che non è la sua. Già il personaggio stenta a trovare un ruolo nelle emergenze catastrofiche, se può evita i funerali, si tiene lontano dai lutti, dopo la strage di Nassiriya lasciò la scena a Ciampi, la stessa visita alle truppe ha avuto una gestione travagliatissima. Ma più in generale è tutta la cultura berlusconiana del marketing, l'ideologia dell'ottimismo pubblicitario che l'Iraq, alla lunga, rischia di travolgere.

Quel che succede laggiù non è una fiaba, l'orrore non si può abbellire. Bisogna spiegarlo, semmai, ma l'orrore, quello vero, non si vende né si compra né si ripara con la Ruota della Fortuna o l'Amaro Averna. E neanche la paura - e in Italia ce n'è più di quanto il governo mostri di credere - ha un suo prezzo. Ora, le virtù strategiche del Cavaliere sono l'allegria, la seduzione, la simpatia, l'abilità nel convincere che tutto va nel migliore dei modi. E i valori che egli più di ogni altro italiano incarna sono quelli del successo, della ricchezza, del lavoro fatto bene, della più totale fiducia in se stesso. Ma funzionano, queste risorse, quando tutto più o meno è tranquillo. Altrimenti sono inutili, anzi finiscono anche per irritare.

Viene in mente il Berlusconi di dieci anni orsono. Anche allora era maggio, anche allora il Milan aveva vinto, e anche allora lui usciva da Montecitorio. Era emozionato, raccontò poi che la gente gli chiedeva «cose buone», i passanti «mi tiravano baci». Sembrava uno spot, però era vincente. Dopo tutto, quelle sdolcinatezze animavano una specie di programma meta-politico che scavava parecchio nel profondo dell'identità nazionale, trasfigurava i desideri degli italiani, accorciava le loro distanze con la felicità. Questo programma Fedele Confalonieri lo sintetizzò in una formula addirittura mirabile nella sua chiarezza: «Berlusconi - disse - vuole che tutti siano felici».

Vennero poi le barzellette, le canzonette, i gesti buffi e anche un po' scurrili, per far ridere dei ragazzi durante una foto ufficiale. Del presidente si divulgò la passione mite per il giardinaggio, spuntò la lacrimuccia per gli albanesi. Al vertice di Kanaskis, sulle Montagne rocciose, il presidente italiano parve compatire di cuore la sorte di un orsetto che, ignaro delle misure di sicurezza, aveva varcato la zona rossa ed era stato abbattuto dai ranger. Perfino in politica estera, almeno in un primo spensierato momento, Berlusconi provò a distinguersi per questa sua personale ispirazione. Ma quanti oggi ricordano l'utopia benefica dell'e-government? E quanto dista dall'inferno polveroso di Gaza o di Ramallah anche solo l'idea di quel fantomatico piano Marshall per il Medio Oriente?

Ancora nell'ottobre del 2001 ci fu un Consiglio dei ministri nel quale il presidente esordì raccontando che sua madre, la signora Rosa, «mi ha fatto giurare che non manderò nemmeno un soldato italiano in guerra». E io, aggiunse, la mia mamma obbedisco sempre». Passò un altro anno e perfino Veronica, cioè la moglie, ritenne di prendere posizione, nettamente, contro la guerra. L'Italia tutta esponeva le bandiere arcobaleno alle finestre, ed era ben strano che un leader così attento agli orientamenti dell'opinione, della gente, del pubblico, dei telespettatori o dei consumatori, insomma, comunque facesse finta di niente.

Non sono scelte che non abbiano un costo. Ed eccoci al presente, al dibattito di ieri, alla necessità di ribadire che l'Italia non è un paese che si è alleato con i torturatori. E questo sul piano della discussione politica ufficiale, mentre su quello enigmatico e scivoloso della comunicazione è sempre più evidente che la guerra sovrasta anche l'ego di Berlusconi, lo schiaccia sui «cattivi», ne mette a nudo le difficoltà, l'affanno.

E forse adesso ormai è tardi per ricordarsi dell'orsacchiotto, di Veronica, di mamma Rosa, di Apicella e delle peonie. Alla lunga le bombe sui mercati e la soldatessa americana che se la spassa sul cadavere del prigioniero travolgono l'istintivo e inconfessabile pacifismo post-ideologico e mercantile del Cavaliere. E' come se la sua figura fosse di colpo dimezzata, valesse di meno. E hai voglia, adesso, a invocare e a sperare nell'Onu. Tra meno di un mese si vota.

CITAZIONI & OVAZIONI

«L'idea che si possa ottenere la sicurezza lasciando una nazione in pasto ai lupi è un'illusione fatale». Lo ha sottolineato Berlusconi, nella sua replica al Senato, citando una frase pronunciata da Winston Churchill «il 21 settembre 1938, a Londra, alla vigilia del patto di Monaco». Il premier a Montecitorio ha avuto 18 applausi e tre ovazioni (Fassino ne ha avuta una sola), ma nel centrodestra ci sono state importanti «defezioni» da questo punto di vista: alla Camera i deputati dell'Udc sono rimasti seduti, al Senato stessa cosa hanno fatto i senatori leghisti.

Un fuciliere italiano vicino a Nassiriya

I valori che incarna più di ogni altro italiano funzionano quando tutto più o meno è tranquillo Altrimenti sono inutili

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ho un ricordo dell'oratorio detto di Santa Caterina della Notte, a Siena. Là c'è una pietra liscia lunga poco più d'un metro e larga la metà, dentro un muro cavo o qualcosa di simile: Caterina, dopo aver dato le cure e i brodi che poteva ai lamentosi e ai moribondi ammucchiati nell'enorme stanzone del vicino ospedale di Santa Maria della Scala, si rannicchiava a dormire su quella pietra fino a giorno fatto, per evitare, tornando sola a Fontebranda, stupratori e assassini che potevano sorgere dal buio delle strade malsicure. Pietra notturna cateriniana... uno splendore di sole nel cielo dei tempi morti...

Il filosofo ignoto

LE REAZIONI DELLA CHIESA

Il cardinale Tucci: «Ritirare le truppe sarebbe del tutto irragionevole»

■ Ritirare le truppe dall'Iraq sarebbe «del tutto irragionevole». Ne è convinto il card. Roberto Tucci, presidente della Radio Vaticana. «Abbandonare ora le popolazioni irachene sarebbe una forma di disinteresse per i diritti delle persone», ha spiegato il Porporato a «Oneofive Live», il canale in Fm della Radio Vaticana. «Lo stesso Brahimi, che rappresenta l'Onu in questo momento di trapasso in Iraq, ha affermato con certezza che i 150mila soldati della coalizione non spariranno alla mezzanotte del 30 giugno», ha osservato Tucci, secondo il quale «lasciare il Paese rappresenterebbe una specie di incoerenza e di disinteresse per la difficile situazione generale, con il pericolo di una guerra civile». «Dal 1° luglio, però - ha concluso il Cardinale - dovrà essere il governo iracheno, con un leader che non parli in inglese ma in arabo, a stabilire i rapporti con le forze di occupazione».

Il cardinale Roberto Tucci

Giovanni Paolo II ha pregato con i vescovi italiani «per gli ostaggi e per chi rischia la vita»

■ Giovanni Paolo II ha voluto unirsi ieri alla preghiera dei Vescovi italiani «in particolare per coloro che sono trattenuti in ostaggio in Iraq, per quanti rischiano la vita e per quanti la perdono nell'adempimento del loro dovere». Lo ha detto incontrando i Presuli riuniti in Vaticano per l'Assemblea della Cei. «Il terrorismo, gli atti di guerra, le violazioni dei diritti umani che rendono tanto difficile e pericolosa la situazione internazionale - ha sottolineato - pesano grandemente, cari Fratelli Vescovi, sui nostri cuori». Nel corso dell'incontro, l'anziano Pontefice ha poi manifestato il suo «apprezzamento» per «l'iniziativa che da più di un anno» è stata assunta dalla Cei per promuovere «pellegrinaggi di pace in Terra Santa». «La incoraggio di tutto cuore», ha affermato Wojtyla.

San Pietro

IL VIAGGIO IN USA SI È CONCLUSO ALLA SERATA DEGLI ITALOAMERICANI

Il premier e Bush, il patto di ferro siglato a cena

«La nostra alleanza strategica anche per l'Iraq»

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

«Caro George ti ricordi quella sera in Svezia...» «Caro Silvio, sei un grande amico. Italia e America non si faranno intimidire»

Lo slancio fa scivolare Berlusconi, che sbaglia a chiamare la bandiera Usa, e rinomina Quattroni l'italiano rapito e ucciso

Alleati di ferro nella guerra al terrorismo ed amici di vecchia data. Così George W. Bush e Silvio Berlusconi si sono presentati al novecento invitati al gala dei «Sons of Italy», l'organizzazione che rappresenta quasi 600 mila italo-americani disseminati nei 50 Stati dell'Unione. Tricolori, bandiere a Stelle e Strisce, inni nazionali, megaschermi a colori e standing ovations hanno fatto da cornice nella sala dei ricevimenti di un grande hotel di Washington ad una serata con coreografia e toni patriottici durante la quale i due leader hanno tenuto a testimoniare, con chiarezza di termini, le ragioni della solidità dell'intesa politica e personale.

Per entrambi le fondamenta della partnership sono nella storia. «Siamo grati ai figli ed alle figlie dell'Italia che attraversarono l'Oceano per fare dell'America un posto migliore, per aiutarci a guadagnare la nostra indipendenza durante la rivoluzione ed assieme ai quali sessant'anni fa liberammo Roma» ha detto Bush. «Ciò che ci lega è la necessaria quotidiana riconoscenza perché gli americani ci hanno salvato dal fascismo, dal nazismo e dal comunismo al prezzo di tante giovani vite» gli ha risposto Berlusconi, ricordando che «dobbiamo il benessere al piano Marshall» e «la sicurezza a quella Nato che per mezzo secolo ha pesato soprattutto sui contribuenti americani». E' su queste basi che Bush e Berlusconi parlano all'unisono della guerra al terrorismo iniziata dopo l'11 settembre 2001, descrivendola come una nuova tappa del cammino comune. «L'Italia è un partner determinato della guerra al terrorismo ed un forte alleato nella coalizione in Iraq» dice Bush rendendo omaggio, in un religioso silenzio della sala che si trasforma in un poderoso applauso, ai «3000 militari schierati, ai 19 caduti a Nassiriya, al soldato caduto questa settimana ed a Fabrizio Quattrocchi che ha affrontato i suoi assassini facendogli vedere come muore un eroe». Berlusconi dedica ai soldati italiani il premio di «Uomo internazionale più coraggioso dell'anno» ricevuto dai «Sons of Italy» ed assicura gli americani che «non abbiamo alcun dubbio sulla necessità di continuare l'opera in Iraq» perché «lasciare, andare via significherebbe aprire le porte al caos, alla guerra civile ed alla vittoria dei terroristi». Parafrasando quanto detto da Bush in recenti occasioni il premier italiano spiega che «in Iraq finita la guerra è iniziata un'altra guerra, contro quei nemici della democrazia e della libertà che vogliono esportare il terrorismo ed il fondamentalismo». Sul cammino delle prossime settimane Berlusconi assicura che «c'è intesa fra me, Blair, Bush e Kofi Annan» su un percorso a tappe «con date che saranno rispettate» fino alle prime libere elezioni, precedute da una conferenza internazionale. Di questo hanno parlato i due leader alla Casa Bianca nell'incontro che Berlusconi definisce «seduta di lavoro» e Bush «sessione strategica».

Il pubblico in gran parte di fede repubblicana - in sala c'erano anche l'ambasciatore italiano a Washington, Sergio Vento, l'ambasciatore americano a Roma, Melvin Sembler, il senatore repubblicano Rick sanctorum e quello democratico Joseph Lieberman - ha avuto la sensazione di due partner determinati a superare ogni ostacolo può di vincere la sfida della ricostruzione. «Chi pensa che l'America o l'Italia vacilleranno si sbaglia - sono le parole di Bush - la posta in palio è alta e vinceremo la guerra contro il terrore». Per un Bush in difficoltà nei sondaggi ed alle prese con errori, scandali e ritardi in Iraq il sostegno di Berlusconi è un doppio vantaggio: sul piano politico risponde alle critiche democratiche sull'isolamento diplomatico della Casa Bianca, su quello elettorale consente ai repubblicani di guardare con fiducia agli italo-americani i cui voti potrebbero rivelarsi cruciali in Stati contesi come la Pennsylvania, il Michigan e l'Ohio. L'ospite italiano ha fatto la sua parte fino in fondo, concludendo l'intervento con quello che a molti è sembrato un invito a rinnovare il mandato a Bush: «E' un uomo per il quale sì significa sì e no significa no, quando dà una parola la mantiene, per lui prima della politica viene la moralità, crede nel futuro ed è convinto che chi gode della democrazia deve far sì che anche altri possano goderne i frutti». Neanche il premier britannico, Tony Blair, si era mai spinto così in avanti nel descrivere le doti morali di Bush e Berlusconi lo ha fatto sottolineando con gesti e sorrisi l'amicizia personale: «Caro George, ti ricordi quando ci incontrammo per la prima volta in Svezia...». «Sei un grande amico, tengo ai tuoi consigli» gli ha risposto il presidente Usa. Tanto slancio ha causato qualche scivolone all'inquilino di Palazzo Chigi, che ha chiamato «Quattroni» l'ostaggio italiano ucciso, ha attribuito al «comunismo» l'attacco dell'11 settembre 2001 ed ha sbagliato a pronunciare il nome della bandiera degli Stati Uniti, indicata a più riprese come «un simbolo di libertà».

Silvio Berlusconi e George W. Bush l'altra notte alla cena dei «Sons of Italy»

Ciò che spicca, come ha scritto il «Washington Post», è l'«Italian Connection» di Bush venuta alla luce durante il gala di beneficienza - ogni posto costava 500 dollari - che ha visto Berlusconi concludere l'intervento sposando l'idea che è più cara alla Casa Bianca, l'esportazione della democrazia come antitodo del terrorismo. «E' una missione doverosa per noi come per tutti, un obbligo per la comunità delle democrazie perché nessun bene materiale può esistere senza la libertà» ha spiegato il premier, precisando che «ci sono molti metodi per far avanzare la democrazia e la forza militare è solo l'ultimo».

Quando i due leader hanno lasciato la sala, a cena consumata, a salire sul podio è stata uno degli avversari più determinati del presidente Bush, l'italo-americana di San Francisco Nancy Pelosi, capo dei deputati democratici alla Camera dei Rappresentanti. Ma chi si aspettava una filippica anti-Bush è rimasto deluso. Pur sottolineando di aspettarsi un risultato elettorale diverso da quello che desiderano i repubblicani, Nancy Pelosi ha avuto parole di attenzione per «l'incontro fra il presidente ed il primo ministro della Repubblica Italiana» rendendo omaggio ai «soldati italiani ed americani impegnati assieme nella missione in Iraq».

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

Con Volkswagen le sorprese continuano con vantaggi fino a 4.000 euro.

Per festeggiare i 50 anni di Volkswagen in Italia, dai Concessionari Vi aspettano tantissime sorprese: vantaggi da 1.000 a 4.000 euro IVA inclusa, finanziamenti a tasso zero o con minirate* da 49 euro al mese. Per autovetture disponibili in rete ed immatricolate entro il 31 maggio. Salite in Volkswagen, la festa continua.

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9.4-9.5/5.4-5.5/6.8-6.9. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 163-166. Dati riferiti alla versione Golf 1.4 Trendline. (*)Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Lupo 1.0 escluso IPT € 9.990. Finanziamento € 8.000. N° 36 rate da € 49,20 al mese più rata finale a saldo. TAN 0%, TAEG 1,66%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 Maggio 2004 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

IN SERATA BLITZ DEI DISOBBEDIENTI A PIAZZA DI SPAGNA

Momenti di tensione tra manifestanti e polizia nel centro di Roma

I pacifisti manifestano davanti alla Camera Poi bloccano mezz'ora via del Corso

■ Una quarantina di pacifisti ha partecipato ieri al presidio organizzato davanti alla Camera durante le comunicazioni del Presidente del Consiglio. Bandiere di Rifondazione e Comunisti italiani, cartelli con scritto «Bush e Rumsfeld a Norimberga», striscioni neri con appelli al ritiro dall'Iraq in italiano, inglese, arabo, ebraico, greco. Intorno alle 19, a lavori conclusi, un gruppetto si è staccato per andare a manifestare in piazza di Spagna contro le torture inflitte a prigionieri iracheni dai militari americani. Alcuni attivisti della rete «Basta guerra» e dei Disobbedienti hanno indossato cappucci neri per simulare le condizioni di prigionia dei detenuti di Abu Ghraib. Nonostante l'intervento della polizia, contro «la protesta non autorizzata», i dimostranti hanno bloccato per mezz'ora via del Corso all'altezza di via Condotti, dove alcuni negozianti avevano abbassato le saracinesche temendo disordini.

Il blitz non rappresenta comunque l'umore del movimento per la pace, in generale soddisfatto della mozione unitaria sul ritiro delle truppe italiane presentata dall'opposizione con l'eccezione dell'Udeur. «Prendiamo atto di un progresso nel dialogo tra la politica e la base: meglio tardi che mai», commenta il leader dei Cobas Piero Bernocchi. Luca Casarini loda «il tramonto dei sofismi politici» e ipotizza per l'Ulivo «in versione Zapatero» un ritorno in termini elettorali: «In Spagna la scelta pacifista ha pagato, un 7 per cento di astensionisti sono stati recuperati alle urne. Il movimento è laico e sa fare uso strumentale dei partiti». Il prete no global don Vitaliano Della Sala pluade alla prima «cosa di sinistra» fatta dall'opposizione e Riccardo Troisi, responsabile dei conflitti per la Rete Lilliput, aggiunge che «il ritiro è condizione necessaria ma non sufficiente per sanare la situazione in Iraq. Adesso tocca all'Onu, dopo una conferenza internazionale a cui siedano tutte le componenti del popolo iracheno». Porte aperte ai Caschi blu, purché di nazioni che non hanno partecipato alla guerra, anche per Vittorio Agnoletto, che sottilinea il grande successo del movimento per la pace: «Prima abbiamo convinto l'opinione pubblica italiana dell'illegittimità del conflitto, poi i partiti di centrosinistra».

LA CAMPAGNA ELETTORALE HA MODIFICATO IL CONFRONTO COL GOVERNO

L'Ulivo scommette ma sotto sotto fa gli scongiuri

L'ammissione di Rutelli: «La nostra linea è aperta agli sviluppi con l'Onu»
Imbarazzo nei riformisti Ds, che si sentono ormai prigionieri di Bertinotti

Federico Geremicca
ROMA

Parliamoci chiaro: questa è una storia che avrebbe potuto avere anche un altro epilogo, se mai fosse capitata a venti giorni dal voto, in un clima politico pessimo e nel pieno di una campagna elettorale che - nonostante i muri caduti, il tempo passato, la Seconda Repubblica, il maggioritario e tante altre belle modernità - talvolta sembra quella di Togliatti e di De Gasperi, anzi, quella di Peppone e don Camillo, con gli italiani chiamati a dividersi sugli americani, cioè su come sono questi benedetti americani. Ieri l'interrogativo era se fossero liberatori o imperialisti; oggi se siano liberatori o torturatori. Solo a qualcuno - ieri come oggi - è passata temporaneamente per la testa l'idea che magari possano essere tutte e due le cose assieme. Ma questo, è vero, non dovrebbe entrarci. E forse non ci sarebbe entrato: se non fosse per questa velenosa campagna elettorale.

Ma poiché la storia, e a maggior ragione la cronaca, non si fa con i se e con i ma, eccoci al cospetto della svolta dell'Ulivo, che ieri ha formalmente chiesto al governo di «disporre il rientro del contingente militare dall'Iraq»: salvo precisare, prima ancora che questa richiesta passasse ai voti, di non considerare «il ritiro dall'Iraq, pur inevitabile, come un successo». Il chiarimento, a firma dei segretari della Lista Prodi, serve a far intendere che non è che i cosiddetti riformisti dell'Ulivo si siano d'un tratto giocato il cervello, cassando d'un colpo anni di faticosa evoluzione verso una visione un po' meno schematica dei rapporti internazionali. Fassino, Rutelli, Boselli e Sbarbati, anzi, ripetono che «se e quando le Nazioni Unite assumeranno l'effettiva responsabilità politica e militare della transizione irachena, noi condivideremo un attivo impegno dell'Italia». Insomma, se gli americani faranno davvero un paio di passi indietro, ci si può ripensare: e torniamo, così, alla campagna elettorale e agli «amici americani».

Che poi, se il premier Berlusconi usa (a dire dell'Ulivo) i suoi incontri con Bush come spot elettorali e se il presidente americano si mostrerà a braccetto del premier italiano qui a Roma a otto giorni dal voto, non si capisce perché il centrosinistra debba resistere dal ripagarlo con la stessa moneta: «Tu stai con Bush e con gli americani? E allora noi siamo contro». Se non fosse, appunto, che mentre tali scelte portano Berlusconi a dire che gli italiani resteranno in Iraq ben oltre il 30 giugno, questo non può che spingere l'Ulivo, invece, a dire che occorre venir via subito, e che forse - anzi - lì a Baghdad non ci si doveva nemmeno andare. Con tutti i rischi di cortocircuito di cui si diceva prima.

Tutto ciò era così evidente, ieri nelle aule del Parlamento, che i segni di un qualche tormento erano leggibili persino nei volti e nei silenzi di molti dei leader della lista Prodi. Prendete Rutelli. Sicuro e duro nello spiegare in aula la linea del «ritiro subito», appariva più problematico interrogato in un angolo del Transatlantico: «Oggi distinguiamo la nostra posizione da quella del governo. L'avevamo detto e lo facciamo, considerato che novità non ce ne sono. Ma la nostra linea è aperta a sviluppi, e se davvero scendesse in campo l'Onu...». Oppure prendete Umberto Ranieri, riformista della prima ora ed esperto diessino di questioni internazionali. Un po' affranto, su uno dei divani di Montecitorio, snocciola le sue granitiche perplessità: «Intendiamoci, non credo che fosse per questo che abbiamo deciso di dar vita alla lista unitaria. Non credo che l'avessimo fatto per lasciare che a decidere fosse poi il compagno Bertinotti. Su questa linea, magari, il centrosinistra le elezioni le vince ancor più di netto: ma intanto voglio vedere quanti voti prenderanno Occhetto, Cossutta, i Verdi e Bertinotti, e poi resta un problema. Che facciamo il giorno dopo le elezioni?».

Naturalmente, lo scenario non è difficile da ipotizzare. Stando a sondaggi elettorali ormai più o meno univoci, potrebbe andar così: il centrodestra è sconfitto e irrigidisce ancor di più le sue posizioni; il centrosinistra vince e i più soddisfatti potrebbero essere proprio i sostenitori (della prima ora) della linea «ritiro subito». Insomma, a dirla in gergo, il dopo elezioni potrebbe essere il tempo dei «falchi» e della contrapposizione ancor più dura. Con una bella pietra tombale che cala sul dialogo e sulla politica bipartisan, sull'unità del paese in politica estera e sugli sforzi del presidente Ciampi. E' questo quel che si vuole? In fondo, probabilmente no. Ma tra venti giorni si vota, e quando si vota non è che qui da noi ci si vada troppo per il sottile tra promesse di tasse da tagliare, enfatizzazioni sul paese che declina, i guai giudiziari di questo o di quello, gli americani torturatori e gli americani liberatori.

Ora, naturalmente, fatta la scelta, il timore che serpeggia negli accampamenti dell'Ulivo è che il «percorso» tratteggiato ieri da Berlusconi venga realmente avviato da George Bush jr. E immaginate, allora, che bella sorpresa se a qualche giorno dall'apertura delle urne a Baghdad si insedia davvero, con la benedizione dell'Onu, un governo democratico e iracheno. E' per questo, purtroppo, che il centrosinistra si ritrova in una trincea delicata e strana, una trincea che - a proposito dell'Iraq - somiglia assai all'antica tentazione del «tanto peggio meglio». Si tratta, naturalmente, non di un auspicio ma di una possibile conseguenza della posizione assunta: nel senso che qualunque evoluzione positiva della situazione irachena rischia di render meno comprensibile la linea scelta dall'Ulivo. E dunque è quasi augurabile che nei prossimi venti giorni evoluzioni positive non ve ne siano.

Ma piuttosto che un augurio, questo scenario duro e nefasto è quasi una certezza nel quartier generale del centrosinistra: troppo logorata e compromessa è la situazione in Iraq e troppo odio è ormai maturato intorno a truppe considerate «di occupazione», perché da Baghdad possano arrivare - a situazione immutata - buone notizie. Magari è così. O magari no. Magari può andare persino peggio, con tre italiani ancora ostaggio lì e gli allarmi terrorismo che non si attenuano. Difficile dire, e dunque inutile ipotizzare. Non resta che sperare. Che vada tutto per il meglio, e che il voto - questo benedetto voto - arrivi e passi presto.

Il capogruppo Luciano Violante, il segretario Piero Fassino e il presidente dei Ds Massimo D'Alema ascoltano l'intervento di Berlusconi

Quando gli Stati Uniti faranno un passo indietro la Lista Prodi è pronta a cambiare posizione per un ruolo attivo dell'Italia

COSSIGA LASCIA IL SUO TEMPO «ALL'AMICO GIULIO», CHE ALLA FINE RICEVE COMPLIMENTI BIPARTISAN

In aula la lezione dei «Grandi Vecchi»

Colombo, Andreotti e l'importanza della politica estera

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

EMILIO Colombo finisce i suoi pochi minuti a disposizione e il presidente Pera gli spegne il microfono, come fa con tutti. «Avrei voluto finire il mio pensiero...». Gli si avvicina Giuliano Amato: «Te lo ricordi che tu facevi lo stesso quando presiedevi il Parlamento europeo?». Colombo esce dall'aula e in Transatlantico lascia cadere «perle di saggezza democristiana». Andreotti invece rimane inchiodato al suo scranno senza muovere nemmeno un piede, per ore e ore, lì fermo a prendere appunti come uno stenografo, ad ascoltare tutti. Applaude solo quando Berlusconi dice che le responsabilità individuali dei militari americani che hanno torturato non possono coinvolgere gli Stati Uniti. Francesco Cossiga non c'è al Senato: ha firmato l'ordine del giorno della «terza via» dei senatori a vita Andreotti, Colombo, Levi Montalcini, ha scritto la mozione che l'Udeur ha presentato alla Camera, doveva prendere la parola a Palazzo Madama, poi ha preferito andarsene in un «rifugio» non meglio precisato. «Avevo tre minuti di tempo per parlare, Andreotti due, ridicolo... - spiega il presidente emerito della Repubblica da un cellulare da cui la voce va e viene - allora ho regalato il mio tempo a Andreotti. I Parlamenti sono stati inventati per parlare, ora invece servono solo per votare».

I «grandi vecchi» della Prima Repubblica hanno voluto dare una lezione di politica estera sia alla maggioranza che all'opposizione. Sostengono che questo scontro in Parlamento è dettato solo da convenienze politiche momentanee, alla campagna elettorale in corso. Ricordano, come fa Colombo, che la «grande tradizione italiana è che la politica interna discende sempre dalle scelte di politica estera: invece qui la discussione è tutta piegata alle scadenze elettorali». Così l'Ulivo fa proprie le posizioni di Rifondazione comunista, fa prevalere l'esigenza di unità della coalizione e butta a mare la sua mozione del 5 maggio nella quale si poneva il termine del 30 giugno per vedere quali poteri avrebbe avuto l'Onu e il nuovo governo iracheno. Così è stato consentito a Berlusconi - sostiene Cossiga - di fare un discorso «abile che ha spiazzato la lista unitaria»: «Berlusconi ha fatto passare il progetto di Bush come se fosse la risoluzione dell'Onu, senza dire la cosa più importante, cioè cosa faranno la Francia, la Federazione russa e la Cina? Daranno il loro consenso al progetto scritto alla Casa Bianca e venduto come quello delle Nazioni Unite? Sono disposti a fare un riferimento ai diritti umani che dopo potrà ritorcersi contro Pechino e Mosca?». Certo, aggiunge Cossiga, Berlusconi a Washington è un «alleato onorato e ben voluto visto che siamo impegnati militarmente e abbiamo avuto le nostre vittime, ma la visita più importante è quella che Bush farà a Chirac a giugno: i due dovranno decidere come dividersi il petrolio iracheno, perché scandalizzarsi di questo?».

Per gli orgogliosi della «Prima Repubblica» la politica, quella estera, poi, non è una faccenda da dilettanti allo sbaraglio. E si sono ritrovati insieme per condannare quella che loro chiamano «occupazione militare» dell'Iraq, per chiedere un coinvolgimento reale dell'Onu, il diritto degli iracheni a decidere i propri ordinamenti e a governarsi senza «interferenze e protettorati». Per Andreotti occorre la diretta assunzione di responsabilità da parte dell'Onu perché al di fuori di un contesto del genere «non è nella nostra vocazione e nell'ordinamento costituzionale la condivisione di regimi di occupazione». E quindi si renderebbe «inopportuna» la permanenza delle nostre truppe in Iraq. «Siamo orgogliosi, noi della cosiddetta Prima Repubblica - ha aggiunto Andreotti - di aver lavorato per una politica di disarmo e di dialogo con i Paesi arabi». Nessuna nostalgia del muro di Berlino ma «alla dissoluzione dell'impero sovietico e alla scomparsa dei Paesi non allineati è subentrato un pericoloso squilibrio internazionale». Ecco, «siamo affranti per i soldati italiani caduti in Iraq, ma piangiamo anche i 787 soldati Usa e i tanti iracheni morti in questa inutile strage». E Colombo: «Sia chiaro che il richiamo all'Onu non può risolversi nel porre un cappello formale su una realtà che non muta, ma deve essere l'inizio di un processo che concluda visibilmente e non soltanto giuridicamente la fase dell'occupazione».

Alla fine il gruppo Ap-Udeur del Senato vota l'ordine del giorno Andreotti-Cossiga; lo votano anche i liberal dei Ds. E il capogruppo della Quercia Angius dice che quello di Andreotti è stato un «ottimo discorso». «Ci credo - ridacchia Andreotti raccogliendo le sue carte e gli appunti fiume - era quello che avrebbero dovuto fare loro. Dilettanti...».

Qui sopra il senatore a vita Emilio Colombo A destra l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Il senatore a vita Giulio Andreotti interviene al Senato

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

Il ritiro dall'Iraq, ha sostenuto ieri Isabella Bertolini (FI) con indubbia quanto lecita vis polemica, equivale ad una "resa" al terrorismo. Mauro Zani (Ds) se ne è avuto a male e ha replicato definendo "rivoltanti" e "nauseanti" queste parole - sconfinando così nell'insulto. Poteva finire qui, giusto? La Bertolini però, dimenticatasi per un breve momento di essere pur sempre una signora, ha controreplicato: "La verità fa male a questa sinistra rivoltante, irresponsabile, lacerata, demagogica e bugiarda", che per di più - ecco il metainsulto tanto caro a Berlusconi - "non sa fare altro che insultare". Signora, la prego, torni in lei.

L'INSTALLAZIONE SUPERPROTETTA DOVE SI TROVA IL GROSSO DEL NOSTRO CONTINGENTE

Una «città militare» di 30 chilometri quadrati

Tallil, ex base aerea irachena, si trova 310 Km a Sud-Est di Baghdad e 20 Km a Sud-Ovest di Nassiriya. Occupa una superficie di 30 Km quadrati ed è protetta da 22 Km di perimetro di sicurezza. L'aeroporto è servito da due piste che misurano 3.600 e 3.000 metri. Collocata nel deserto, è in grado di reggere almeno due squadroni di caccia e unità di supporto. Le rimesse principali possono ospitare trentasei aerei.

Truppe italiane in arrivo alla base di Tallil

Controllata dagli Usa e pattugliata da elicotteri

La base è controllata dagli Usa e non dalla Coalizione. E' ovviamente aperta a tutti gli alleati, ma resta sotto il controllo totale degli americani che la aprono e chiudono al traffico a loro discrezione e hanno creato un'area intorno pattugliata da forze terrestri e elicotteri, off-limits ai non autorizzati.

Due fucilieri italiani in missione in Iraq

A «Camp Mittica» il comando di brigata

A Tallil si è trasferito quasi tutto il contingente di Antica Babilonia, la missione militare italiana in Iraq. La base americana e quella italiana distano 5 Km l'una dall'altra. L'area italiana si chiama Camp Mittica: ospita il comando di brigata, il Roa (Reparto operativo autonomo) dell'Aeronautica militare, l'Msu dei carabinieri e varie altre componenti.

TUTTO IL PAESE IN PIAZZA PER L'ULTIMO SALUTO AL CAPORALMAGGIORE UCCISO IN IRAQ

«Addio Matteo, avevi nel cuore un sogno di pace»

A Camponogara i funerali di Stato per Vanzan

Fabio Poletti

inviato a CAMPONOGARA (Venezia)

Su un pulmino bianco arrivano il vicepresidente Fini, il ministro Martino il segretario dei Ds Fassino «Non vogliamo disturbare»

Alla fine sono gli amici del giovane a salire all'altare: «Ciao Ciccio non ci sono parole per dire quanto ci mancherai»

I funerali sono di Stato, con i ministri, i sottosegretari, i generali, il vescovo, le bandiere di guerra, gli ex combattenti con i capelli bianchi, il picchetto d'onore, la diretta tv, i corazzieri e il trombettiere dei lagunari Francesco Malandrino che suona il silenzio. Ma alla fine sono gli amici del caporalmaggiore Matteo Vanzan, a salire sull'altare della chiesa di Maria Assunta e Prosdocimo di questo paesone lungo il Brenta, dodicimila abitanti, metà in piazza per salutare un ragazzo che aveva ventidue anni, morto a Nassiriya in una guerra che non c'è e adesso chiuso in una bara di legno lucido, con il tricolore e la bandiera dei lagunari. Alvise Callegaro, maglietta blu, lenti scure, occhi rossi, parla per tutti: «Quello che Matteo ci lascia non è spiegabile e non ci sono parole. Ciao Ciccio».

Per i ragazzi con i jeans e le magliette attillate, per le ragazzine con il piercing all'ombelico, lui era solo «Ciccio» Vanzan. «Il nostro funerale lo abbiamo fatto ieri sera, oggi lasciamo che parlino i papaveri venuti da Roma», dicono gli amici, che poi si trovano al bar per l'aperitivo come facevano sempre quando c'era Matteo, gli occhi incollati alla televisione con le immagini della diretta. In piazza ci sono i lagunari, bicipiti che sbucano dalla mimetica e facce da ragazzino. In piazza ci sono anche i politici, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, il ministro della Difesa Antonio Martino, il segretario dei Ds Piero Fassino, i sottosegretari Luigi Ramponi e Filippo Berselli, il presidente della corte Costituzionale Gustavo Zagrebelski. Niente auto blu. Meglio un pullmino bianco. «Non volevamo disturbare», spiega un portavoce. Alla fine sono in pochi a parlare. Solo Fassino: «Anche chi non ha condiviso questa guerra ha il dovere di essere qui». E il presidente della Regione Giancarlo Galan, di Forza Italia: «Difficile trovare un senso quando muore un ragazzo di 22 anni. I nostri ragazzi sono là a cercare di costruire la pace».

Sono funerali di Stato e di guerra, ma la parola pace è ovunque. E' su due bandiere arcobaleno, appese ai balconi che danno sulla piazza della chiesa, a fianco dello striscione appeso dagli amici di Matteo: «Ciao Ciccio, rimarrai sempre nei nostri cuori». E' nell'omelia che recita monsignor Antonio Mattiazzo, il vescovo di Padova che celebra la messa assieme a dodici sacerdoti: «Matteo era partito pieno di vita e di speranza, portando nel suo cuore giovanile un sogno di pace. E' tornato cadavere. Purtroppo la pace che offre il mondo è precaria. Ma noi, per paura della realtà, siamo abili a fabbricare mezze verità. Anche sulla pace e sul senso della morte». E pace c'è nelle parole di don Giorgio, il parroco di Camponogara, che ripete a tutti quello che aveva detto la sera prima, durante la veglia di preghiera, prima della fiaccolata che ha attraversato il paese: «Che si faccia pace e non si uccida più in nome del petrolio. Preghiamo per Matteo, non per i papaveri che verranno domani in chiesa».

I «papaveri» sono a sinistra della bara con attorno il picchetto d'onore dei sei lagunari che ogni tanto si stropicciano gli occhi con le mani. A destra ci sono i genitori del caporal maggiore Matteo Vanzan, la madre Lucia che piange solo al cimitero quando la bara di suo figlio entra nel loculo accanto alla tomba del nonno, il padre Enzo che scuote la testa quando il sindaco di Camponogara Desiderio Fogarin dice che «i politici non si devono dimenticare di questo ragazzo e di tutte le promesse che hanno fatto in questi giorni». In prima fila c'è Pamela, la fidanzatina di Matteo, occhi bassi sulla bara con le corone di fiori, i capelli raccolti e nemmeno una lacrima. E poi c'è Marco Vanzan, il fratello più grande, rimasto su una carrozzina tre anni fa dopo un incidente stradale, il primo ad arrivare in chiesa aiutato da due crocerossine, l'ultimo ad andarsene dal cimitero dove il picchetto d'onore dei lagunari grida «San Marco» e si mette sull'attenti. Qualcuno che in Iraq c'è già stato dice che «andando via tradiremmo Matteo». Qualcuno che deve ancora partire ammette di «avere paura». Quasi tutti non vogliono più parlare. Aspettano solo che questo torni ad essere il paese normale di sempre, senza più telecamere accese, senza più lacrime e funerali di Stato.

Il feretro di Matteo Vanzan portato a spalla dai Lagunari verso la chiesa di Camponogara passa davanti alle autorità

Due Katiuscia sul campo base di Tallil

Fuori bersaglio: nessun ferito, ma è un allarmante salto di qualità

Francesco Grignetti

ROMA

C'è preoccupazione anche per il sermone del venerdì, che la scorsa settimana innescò gli attacchi agli italiani

Elicotteri dell'Aeronautica militare decollano nella notte da Tallil

Colpo di scena, a Nassiriya, e per nulla incoraggiante: ieri mattina sono piovuti sulla base di Tallil due razzi, per fortuna fuori bersaglio. E' la prima volta che la guerriglia attacca il campo base della Coalizione: un'enorme installazione militare di ventotto chilometri quadrati, in pieno deserto, a venti chilometri dalla città, con una pista aerea al centro e due principali attendamenti dove sono ospitati il grosso degli italiani, più il contingente americano che gestisce l'aeroporto, e i piccoli distaccamenti di coreani, rumeni, portoghesi e olandesi. I militari sono rimasti di stucco quando hanno esaminato i resti dei due razzi. Sono del tipo «Katiuscia». Mai visti finora nell'Iraq meridionale. Li conoscono bene i miliziani sciiti di Hezbollah, che però sono in Libano e li sparano di continuo sulle postazioni e gli insediamenti israeliani.

I due razzi sono andati fuori bersaglio. Ovvero non hanno colpito nessuno, né cose, né persone. Ma l'allarme è risuonato in tutta la base, si temeva un attacco in grande stile. Immediatamente si sono alzati in volo alcuni elicotteri da combattimento: Tallil ne ospita di italiani e di olandesi. Hanno partecipato alle ricerche anche velivoli statunitensi. Ma di miliziani, nessuna traccia.

«Pensiamo che fossero razzi "Katiuscia" di concezione abbastanza rudimentale - spiega il colonnello Giuseppe Perrone, portavoce del contingente - E' comunque un segnale preoccupante perché vuol dire che è possibile un salto di qualità nell'offensiva dei guerriglieri estremisti sciiti, che potrebbero contare su armi più potenti e sofisticate di quanto hanno mostrato finora».

Che ai miliziani fossero arrivate armi più potenti, purtroppo, s'è visto nei combattimenti dei giorni scorsi. I mortai hanno raddoppiato il calibro e la potenza. E' stato un proiettile di mortaio pesante, ad esempio, a colpire la postazione dove erano i lagunari, nella base «Libeccio», ferendo in maniera mortale il caporale Matteo Vanzan. Sono diversi e più potenti anche gli Rpg che i guerriglieri portano a spalla: adesso esplodono sempre, sono di fattura migliore di quelli utilizzati fino a un mese fa. Ora i «Katiuscia». Che non sono armi semplici da maneggiare. Hanno bisogno di una struttura di lancio, in genere montata su camion o su grosse jeep. «Questi potrebbero essere ancora più semplificati: con un tubo di lancio che si getta dopo l'uso». Chi li maneggia, comunque, deve avere buone cognizioni militari: colpiscono da quattro-cinque chilometri di distanza, non è semplice indirizzarli sul bersaglio.

Si confermano, insomma, le informazioni che l'intelligence militare aveva raccolto nelle settimane scorse: la milizia sciita di Al Sadr avrebbe ricevuto rifornimenti in armi e uomini dall'estero. Ed è possibile che si stiano aggregando alla «Armata del Mahdi» anche dei guerriglieri stranieri, sempre di religione sciita, che vengono dal Libano o dall'Iran. D'altra parte si segnala anche che le immagini dei combattimenti nei luoghi santi della religione sciita, a Najaf, dove ci sono grandi mausolei e un cimitero considerato sacro, e che sono stati parzialmente danneggiati, ossessivamente riportate da giornali e tv arabe, hanno infiammato le masse sciite di tutto il Medio Oriente.

C'è, infine, grandissima preoccupazione a Nassiriya per il sermone del venerdì. La settimana scorsa fu proprio dalla moschea, al termine della preghiera, che lo sceicco Al Khafaji, braccio destro di Al Sadr in città, lanciò la «guerra santa» contro gli italiani. E vennero tre giorni di combattimenti. Cosa accadrà oggi? Non potrebbe esserci benvenuto peggiore per il generale Corrado Dalzini, che è partito ieri assieme ai suoi ufficiali dall'Italia alla volta dell'Iraq, dove va a sostituire l'uscente Gianmarco Chiarini.

Il generale Dalzini, 52 anni, guida la brigata «Pozzuolo del Friuli». Avrà di fronte il difficile compito di mantenere l'ordine e portare la pace a Nassiriya per i prossimi quattro mesi. Nel pieno, cioè, della transizione. «Il livello di rischio - dice - è accettabile, è alla nostra portata. Siamo consapevoli delle difficoltà che incontreremo, soprattutto in vista del 30 giugno, data in cui è previsto il graduale trasferimento di responsabilità all'autorità irachena. Siamo tuttavia fiduciosi e sereni».

IL PRESIDENTE AL CONGRESSO ARRINGA I SUOI DEPUTATI E SENATORI

La First Lady Laura Bush nel talk show «The Tonight Show with Jay Leno»

Laura Bush: «Non è vero che George non guarda i giornali. Li legge con me»

■ «Mio marito il giornale lo legge davvero. Ci svegliamo molto presto, verso le 5,30, prendiamo il caffè e leggiamo i giornali. E' il nostro rituale da quando siamo sposati». Invitata al popolare show televisivo «Tonight with Jay Leno», la first lady ha smentito le voci circolate sui media americani secondo le quali il presidente degli Stati Uniti non legge i giornali, limitandosi al massimo alle pagine sportive e a quelle dei fumetti. L'intervista si è svolta su toni leggeri: Leno non ha toccato l'argomento scottante della guerra in Iraq e delle torture ai prigionieri, ma ha cercato di scoprire qualche dettaglio intrigante sulla vita privata della first lady, che però si è mantenuta piuttosto riservata. Ha raccontato un solo aneddoto: quando il marito decise di entrare in politica, la suocera le consigliò di non criticare mai i suoi discorsi. «Ho preso alla lettera il suo consiglio - ha detto la signora Bush - finché una sera, tornando a casa, George mi chiese "Dimmi la verità: com'era il mio discorso?". Io gli risposi sinceramente: "Beh, non era un gran che". E lui andò a sbattere contro il muro del garage...».
Ieri il presidente ha incontrato i senatori e deputati del suo partito con la scusa di ringraziarli per il lavoro svolto prima della pausa per la festa di Memorial Day, in realtà per serrare i ranghi della maggioranza di fronte alle difficoltà in Iraq, al suo calo nei sondaggi e alla ribellione dei senatori moderati contro gli sgravi fiscali. La riunione era a porte chiuse ma una deputata ha poi raccontato che Bush ha voluto assicurare di essere «sul binario giusto» per ciò che riguarda l'Iraq e ottenere sostegno per il suo progetto di bilancio per il 2005, che dovrà essere approvato prima delle elezioni dato che l'anno fiscale comincia il primo ottobre. Ha però parlato solo lui, senza consentire che gli si facessero domande. E ha cercato di preparare i parlamentari alla prospettiva di ripetuti attacchi contro la coalizione in Iraq anche dopo il passaggio del potere agli iracheni il 30 giugno. «Ci ha chiesto di continuare ad aver fede in lui» ha detto la deputata al termine dell'incontro. «E noi siamo tutti con lui».

IL DISCUSSO LEADER DELL'IRAQI NATIONAL CONGRESS

Perquisizione a Baghdad nella casa di Chalabi ex pupillo di Washington

Agenti dell'Fbi e reparti speciali della polizia locale sequestrano i computer: ufficialmente erano a caccia di 4 ricercati. L'arresto del consigliere-ombra della guerra potrebbe essere imminente

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Il sarto di Panama dell'Amministrazione Bush sta per concludere la sua sciagurata avventura: l'altra sera a Baghdad agenti dell'Fbi e della Cia, spalleggiati da un reparto speciale della polizia irachena, hanno perquisito la villa-ufficio di Ahmad Chalabi, 58 anni, già referente speciale della Casa Bianca per le questioni irachene. Ufficialmente cercavano quattro persone da arrestare, nella realtà hanno messo le mani sui computer del partito-azienda di Chalabi, l'«Iraqi National Congress», e sul un archivio imponente.

Gli apparati di sicurezza statunitensi hanno finalmente realizzato che una vicenda come quella immaginata da un grande scrittore del centroamerica si è trasformata in realtà nell'Iraq postbellico: come il personaggio di Le Carré, lo sciita Chalabi ha suggerito strategie, imposto purghe, inventato pericoli e trascurato rischi veri essenzialmente per deviare verso le sue tasche un fiume di denaro, e in parte per curare gli interessi di gruppi dello sciismo iraniano.

La sua abitazione, un villone nel quartiere di Mansour concepito in incredibile stile nippoarabeggiante, già casa del capo dei servizi segreti di Sabbam Hussein, è stato circondato con un'operazione volutamente spettacolare, che è valsa ad attirare l'attenzione di tutti i «media» del mondo. Gli stessi contatti con esponenti dell'Amministrazione americana hanno probabilmente impedito che Chalabi venisse arrestato subito, però la scadenza è soltanto rimandata: l'uomo che appena un anno fa veniva immaginato come presidente del nuovo Iraq adesso convoca conferenze stampa e in diretta sulla «Cnn» spara ad alzo zero.

«Gli americani mi attaccano perché chiedo pubblici chiarimenti sulla vicenda dei fondi neri nel programma dell'Onu "petrolio in cambio di cibo", vogliono togliermi fuori dai giochi perché chiedo che il passaggio dei poteri sia rapido e completo. La mia casa è stata attaccata poco prima di mezzanotte dalla polizia irachena e da quella militare americana, le mie guardie erano pronte a reagire, lo scontro è stato sfiorato. Io sono il miglior amico degli Stati Uniti in Iraq ma, se l'autorità provvisoria giudica necessario condurre un attacco armato contro la mia casa, potete immaginare lo stato delle relazioni tra governatorato e popolo iracheno».

Il presidente dell'«Iraqi National Congress» cerca di far giungere ai protettori di Washington un messaggio che si colloca a metà tra la richiesta d'aiuto e la minaccia di rivelazioni. «I miei rapporti con l'autorità provvisoria non esistono più - insiste -. Non sto minacciando nessuno, resto amico dell'America e sono grato al presidente Bush che ci ha liberati da Saddam, però adesso mi batto per una politica che renda libero il popolo iracheno e gli riconsegni la sovranità».

«Nel consiglio provvisorio di governo non sono un emarginato - continua Chalabi, che ormai è un fiume in piena -. Contro di me c'è solo propaganda, però vedo le cose diversamente dall'inviato dell'Onu, metto in discussione il ruolo di Brahimi e questo non è gradito». Qualche giorno fa il «New York Times» aveva svelato l'intenzione del Congresso di interrompere l'erogazione di 335.000 dollari mensili che l'«Iraqi National Congress» riceve da oltre un anno. Il portavoce del partito Haider Moussawi rivela: «Ci stanno tenendo sotto pressione da settimane, è in atto un disegno politicamente motivato per demolire un personaggio, sembra che gli americani non gradiscano che qualcuno si distingua per indipendenza e chiarezza dei punti di vista».

In realtà sembra che a «non gradire» un personaggio come Chalabi ormai siano in molti. Non gradiscono i leader moderati sciiti, a cominciare dal Grande Ayatollah Ali al Sistani: affidare a un ex bancarottiere condannato in Giordania il rilancio della democrazia irachena gli pare fuori luogo. Non gradiscono i sunniti, che ai «suggerimenti» di Chalabi all'Amministrazione Bush devono iniziative che nell'immediato dopoguerra li hanno posti in serie difficoltà.

Ancora meno gradiscono quei tre milioni di iracheni che erano iscritti al «Baath» e devono all'arroganza dello spirito di vendetta di Chalabi (la sua famiglia fu al potere fino all'ascesa dei «baathisti») la messa fuori legge del partito e le persecuzioni subite per mesi. A odiarlo maggiormente oggi sono quelle frange saddamiste che, per farsi sentire, hanno dovuto organizzare una feroce guerriglia nel triangolo sunnita e la rivolta di Fallujah.

Quanto alla popolarità di cui oggi Chalabi gode alla Casa Bianca, la spettacolarità dell'iniziativa di ieri parla da sola. I dubbi si erano affacciati nella stampa americana già due mesi dopo la fine della guerra: ma quel Chalabi calato in elicottero a Nassiriya col piglio del capo, per i primi incontri tra futuri governanti iracheni, era davvero l'uomo giusto? Non era stato lui a garantire che attraverso un «intelligence» personale avrebbe condotto ai depositi delle armi di distruzione di massa? Non era stato lui a dichiarare che una guerra contro Saddam avrebbe spinto tutti gli iracheni a vedere i soldati americani come autentici liberatori»?

Presto i dubbi si sono tramutati in certezze: Ahmad Chalabi era riuscito ad acquisire un'influenza straordinaria nelle decisioni del Dipartimento di Stato e perfino a far respingere gli opposti suggerimenti del Pentagono. La decisione di sanzionare l'illegalità dell'intero «Baath», unica struttura in grado di controllare l'Iraq, era stata imposta da lui, e qualche settimana fa il decreto del governatore Bremer che riammetteva in servizio gli ex socialisti espulsi dall'amministrazione era suonato anzitutto come schiaffo alle posizioni di Chalabi.

La reazione dell'ex consigliere speciale della Casa Bianca non è stata violentissima: «Riabilitare assassini e violentatori è un errore storico», aveva tuonato. Però il governo provvisorio aveva bisogno dei generali, insegnanti, amministratori e poliziotti che sapessero dove mettere le mani. Per colmo d'ironia, l'ufficiale che ieri ha comandato l'incursione della polizia irachena era Jabar al Mahtidi, già capo dei reparti speciali nell'era Saddam.

Ahmed Chalabi mostra una foto di famiglia danneggiata dai militari americani che ieri hanno perquisito la sua abitazione e il suo ufficio nella capitale irachena

Militari Usa davanti alla residenza di Chalabi durante la perquisizione

Lui convoca i giornalisti «Mi attaccano perché chiedo un passaggio dei poteri completo e perché metto in discussione il ruolo dell'inviato Onu». Gli Usa gli versavano 335 mila dollari al mese

Due morti Usa

Imboscata contro convoglio spagnolo

BAGHDAD

Ancora due morti tra le file americane: un soldato è stato ucciso in mattinata da una bomba a mano lanciata da ignoti nel centro di Baghdad e un altro è stato dilaniato nell'esplosione di una bomba, nascosta sul ciglio della strada e fatta detonare a distanza al passaggio del suo convoglio lungo una via di Samarra, un centinaio di chilometri a Nord di Baghdad.

Imboscata anche per un convoglio militare spagnolo, attaccato ieri mattina mentre era diretto verso Sud, in direzione del Kuwait. Non ci sono state vittime, ma solo un militare lievemente ferito. Il convoglio, impegnato nelle operazioni di ritiro del contingente spagnolo dell'Iraq, è caduto vittima di un agguato di miliziani iracheni, e i soldati hanno risposto al fuoco. Fra i guerriglieri, ci sarebbero stati un morto e un ferito grave. Le truppe spagnole hanno consegnato il 16 maggio il controllo della Base Spagna ai soldati americani, ma la conclusione delle operazioni di ritiro è prevista per il 27 del mese.

Ben più pesante è il bilancio degli scontri tra miliziani e forze di occupazione a Najaf e Karbala: almeno 17 iracheni sono rimasti uccisi. Degli scontri di Karbala hanno riferito alcuni testimoni, secondo i quali un missile lanciato da un elicottero americano contro un gruppo di miliziani fedeli a Muqtada al Sadr ha ucciso nove persone e ne ha ferite 16 nel centro della città. Altri tre iracheni sono morti negli scontri avvenuti nella parte settentrionale della città. Con loro sono rimaste ferite altre sei persone.

A Najaf, i miliziani di Al Sadr hanno attaccato ieri mattina un'unità dell'esercito americano che aveva occupato la sede di un ufficio dell'amministrazione provinciale. Negli scontri sono morti cinque iracheni, tra i quali un ufficiale di polizia. Nella notte, una granata Katyusha è stata lanciata contro una base militare Usa e potrebbe aver colpito un ufficio all'interno del compound militare, sito a pochi chilometri di distanza dalla città sciita. Esplosioni sono state avvertite anche nei pressi del municipio e del quartier generale delle forze Usa.

[e. st.]

LA PARABOLA DEL MANCATO «UOMO DELLA PROVVIDENZA» PER IL PAESE OCCUPATO

Il banchiere che doveva diventare il Karzai iracheno

Coinvolto dalla Cia nella fallita rivolta del '95, riportato in patria nel 2003 subito dopo la caduta di Saddam

personaggio
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

ERA il maggio del 1992 e i curdi nel Nord dell'Iraq stavano tenendo le elezioni. Massoud Barzani, capo del Partito democratico del Kurdistan, aveva organizzato un incontro con i giornalisti stranieri nel quartier generale di Salahuddin. Il suo giovane portavoce, Hoshyar Zebari, girava tra gli invitati insieme con un signore grassottello e pelato, e lo presentava come uno che fareste meglio a conoscere, perché diventerà importante. Il suo nome è Ahmed Chalabi». Oggi Zebari è il ministro degli Esteri nel governo provvisorio iracheno, ma il sogno di Chalabi di diventare il suo capo si è infranto ieri, quando i soldati americani hanno rotto i vetri della sua reggia di Baghdad.

Ahmed era nato proprio nella capitale, anno 1945, da una ricca famiglia sciita di banchieri che aveva contato nel governo, fino all'avvento di Saddam. Nel 1956, come tutti i rampolli benestanti, aveva lasciato l'Iraq per studiare all'estero. Si era laureato in matematica alla University of Chicago e al Mit, e nel 1977 era andato a Beirut per insegnare all'American University. In quello stesso anno era tornato al business di famiglia e aveva fondato in Giordania la Petra Bank, con l'aiuto del fratello di re Hussein, il principe Hassan. Nel giro di 24 mesi la sua banca era diventata la seconda del Paese, introducendo servizi come le carte di credito, i bancomat, e aprendo filiali in Cisgiordania. Qualcosa però non aveva funzionato in questa fulminante ascesa, e nel 1989 la Petra era fallita. Sulla bancarotta esistono versioni contrastanti. I tribunali giordani hanno attribuito la colpa a Chalabi, accusato di essere scappato con 60 milioni di dollari, e nel 1992 lo hanno condannato a 22 anni di carcere con lavori forzati. Lui, invece, sostiene di essere stato incastrato da Saddam perché aveva infiltrato i sistemi di finanziamento internazionale del regime iracheno, tipo la sede Bnl di Atlanta. Quindi Baghdad aveva imposto ad Amman di mandare i carri armati a chiudere la Petra Bank, e Ahmed era riuscito a scappare perché il principe Hassan gli aveva messo a disposizione la sua macchina.

Vissuto tra America e Gran Bretagna da quando aveva 11 anni è ricercato in Giordania per bancarotta. Sue le informazioni sulle armi di distruzione di massa

Chalabi era fuggito a Londra e si era buttato in politica. Pochi mesi dopo la visita a Salahuddin era stato nominato presidente dell'Iraqi National Congress (Inc), l'ombrello dell'opposizione irachena all'estero. Dalla Gran Bretagna aveva cominciato a fare propaganda, viaggiando spesso negli Stati Uniti. Il Segretario di Stato di Bush padre, Baker, non lo aveva mai visto di buon occhio, ma Ahmed aveva stretto solidi rapporti con persone che poi gli sarebbero tornate molto utili, come l'allora capo del Pentagono Dick Cheney e il gruppo dei futuri neoconservatori stretti intorno a Richard Perle, Paul Wolfowitz e Douglas Feith. Clinton, forse per mancanza di alternative, lo aveva preso sul serio, e nel 1995 la Cia lo aveva aiutato a organizzare una rivolta che partendo dal Nord doveva rovesciare Saddam. All'ultimo momento, però, gli agenti americani si sono tirati indietro: Chalabi era scappato dall'Iraq, i suoi uomini a Erbil erano stati decimati, e il rapporto con la Cia si era incrinato. Eppure, quando nel 1998 il Congresso aveva approvato l'Iraq Liberation Act, l'Inc aveva ricevuto circa 100 milioni di dollari per riprovare a destabilizzare il regime.

Ma la vera svolta per Ahmed era arrivata con la vittoria di Bush figlio, nel 2000. I suoi sostenitori erano andati al potere, soprattutto al Pentagono, e dopo l'11 settembre lui era diventato la principale fonte delle informazioni sulle armi di Saddam usate per giustificare la guerra. Caduto il regime, Chalabi era stato il primo esiliato riportato dai militari Usa in Iraq, nella speranza che diventasse il Karzai di Baghdad, per costruire una democrazia in pace con Israele. Il Pentagono gli aveva assegnato uno stipendio di 335.000 dollari al mese per fornire notizie di intelligence. Poco alla volta, però, il rapporto si è incrinato. Le sue notizie si sono rivelate spesso false, nel Paese non ha sostegno, e la Cia e il Dipartimento di Stato sospettano che faccia il doppio gioco per favorire gli sciiti iraniani. Lui ha cominciato a criticare l'inviato dell'Onu Brahimi, su cui invece punta Washington, perché è un sunnita vicino ai sauditi, e ha detto che la sovranità consiste nel controllo del petrolio. A metà maggio anche il Pentagono ha dovuto mollarlo, tagliandogli i fondi, e la parabola di Ahmed si è conclusa col raid di ieri.

ANCORA POLEMICHE TRA WASHINGTON E BAGHDAD PER I 40 MORTI DI RAMADI

Un sopravvissuto alla strage mostra le foto di alcuni dei suoi parenti uccisi

I generali insistono: «Non erano nozze ma una base di guerriglieri»

■ Il Pentagono resta convinto di aver colpito, nell'attacco lanciato durante la notte tra martedì e mercoledì vicino al confine con la Siria, una base di guerriglieri stranieri infiltrati in Iraq. Ma diversi testimoni, e almeno un membro del Consiglio governativo provvisorio, ripetono che gli americani hanno sparato sulla festa di un matrimonio. Il general Kimmit, vice capo delle truppe Usa in Iraq, ha giustificato così il bombardamento di Wakr al-Deeb: «Avevamo notizie di intelligence che giustificavano l'operazione e siamo soddisfatti perché sono state confermate da quello che abbiamo trovato sul terreno. La zona dove si trova il villaggio è una pista usata da combattenti stranieri e contrabbandieri, per infiltrarsi dal confine siriano, e noi la tenevamo d'occhio da tempo. Abbiamo colpito una sospetta base di guerriglieri. Abbiamo mandato forze di terra sul luogo, hanno sparato loro addosso e noi abbiamo risposto. Stimiamo che siano morte 40 persone; ma abbiamo agito nell'ambito delle nostre regole d'ingaggio». Non ha dubbi neppure il generale James Mattis, comandante dei marines che presidiano la zona: «Quante persone vanno nel mezzo del deserto, a 10 miglia dal confine con la Siria, per celebrare un matrimonio? Cerchiamo di non essere ingenui, quelli che abbiamo colpito erano due dozzine di uomini in età da soldato». Quanto alle immagini di donne e bambini tra le vittime, Mattis le ha spiegate così: «Non le ho viste, ma in guerra succedono brutte cose. Io però non devo chiedere scusa per i miei uomini, perché non ho mai visto i marines nascondersi dietro alle donne e ai bambini». Secondo il Pentagono, i mitra AK47, i fucili di precisione, le pistole, il telefono satellitare, i passaporti stranieri e i mille dollari in moneta irachena trovati sul posto confermano che si trattava di una base. Non la pensa così Mahmoud Othman, membro del governo iracheno: «La storia degli americani non regge. Penso che abbiano fatto un errore». La conferma starebbe nel fatto che 26 vittime appartenevano tutte alla stessa famiglia, e tra i morti c'erano anche due fratelli di Baghdad che per mestiere cantano ai matrimoni.

IL PENTAGONO HA TROVATO UN QUARTO CD ROM CHE COINVOLGE DUE SOLDATI GIA' AL CENTRO DELL'INCHIESTA PER LE TORTURE AD ABU GHRAIB

Nuovo choc: foto-ricordo con il morto

Indagine sulla fine del detenuto

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Chini sul morto sorridenti e con il pollice alzato in segno di vittoria. Le due nuove foto-shock uscite dalla prigione di Abu Ghraib a Baghdad sono divenute di pubblico dominio grazie alle tv Abc ed al-Arabiya, che hanno mostrato il sergente Charles Graner e la soldatessa Sabrina Harman in pose irridenti e beffarde nei confronti di un detenuto deceduto, steso su un sacco di plastica nero e coperto di ghiaccio. Gli scatti sembrano fatti per celebrare la morte del detenuto, quasi si trattasse di una preda o di un trofeo. I due militari sono già al centro dell'inchiesta sulle torture aperta dal Pentagono: la Harman è la stessa donna che si vedeva nella foto del mucchio di corpi nudi uno sopra l'altro e Garner è stato ripreso in più occasioni assieme a un'altra soldatessa, Lynndie England, sua compagna e anch'essa in attesa di comparire di fronte alla corte marziale. L'avvocato di Graner, Guy Womack, ha definito le immagini «umorismo da galera».

Il Dipartimento di Giustizia ha annunciato ieri l'apertura di una propria indagine sulla morte del detenuto - Manadel al-Jamadi - finora oggetto di versioni differenti. Secondo alcune testimonianze militari, infatti, il detenuto era giunto in buone condizioni di salute alla prigione e morì dopo un duro interrogatorio nella zona delle docce, mentre il «Los Angeles Times» ha ricostruito le sue ultime ore, sulla base di documenti dell'inchiesta, arrivando a una conclusione differente: al-Jamadi era nelle mani degli agenti della Cia che lo consegnarono ai militari di Abu Ghraib con un cappuccio di tela di sacco in testa che ne nascondeva le gravi ferite. I soldati non si accorsero delle condizioni in cui versava e durante l'interrogatorio furono colti di sorpresa dal decesso.

Quale che sia stata la genesi della morte, causò comunque tensioni fra il personale dell'intelligence e dell'esercito che - secondo la testimonianza di un militare trasmessa dalla tv Abc - si scambiarono sul momento dure accuse litigando «con una rissa» anche su chi dovesse occuparsi della salma. Il corpo di al-Jamadi non venne portato subito via da Abu Ghraib e la polizia militare dovette prima usare dei deodoranti per allontanare il cattivo odore e poi del ghiaccio per evitare la decomposizione della salma. Al momento non è chiaro di che cosa al-Jamadi fosse accusato né perché la Cia avesse deciso prima di interrogarlo e poi di consegnarlo ad Abu Ghraib.

L'ancora oscura vicenda si collega a quelle di altri decessi avvenuti durante il ricorso ad abusi e torture: il Pentagono ha aperto finora tre inchieste ma le «sospette vittime» sarebbero almeno venticinque, tanto nelle carceri in Iraq quanto in quelle dell'Afghanistan. Si attende intanto che vengano rese pubbliche altre fotografie di abusi commessi da soldati degli Stati Uniti.

Il nuovo cd di cui aveva parlato il senatore repubblicano della Virginia John Warner, presidente della commissione Forze Armate, durante la testimonianza di tre comandanti americani in Iraq, contiene 24 immagini, 13 delle quali sarebbero già note mentre le restanti 11 sarebbero del tutto nuove. «Queste 11 fotografie non sono state al centro di precedenti inchieste - ha spiegato il vicesegretario alla Difesa, Powell Moore - e non possiamo escludere che siano falsificate».

Warner aspetterà fino alla conclusione degli accertamenti in atto prima di chiedere di vederle. Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, è tornato a deporre per la seconda volta di fronte al Senato - anche se in questa occasione in una seduta a porte chiuse - per rispondere ai dubbi sollevati da dichiarazioni contraddittorie da parte dei militari finora ascoltati e ha sfruttato l'occasione per esprimere un giudizio di natura politica: «Lo scandalo delle torture ci distrae dalle operazioni in Iraq e in Afghanistan, che devono andare avanti».

Una delle nuove immagini che inchiodano il caporale Charles Graner

Sabrina Harmon irridente di fronte al corpo privo di vita di un detenuto

La salma restò nel carcere qualche giorno stesa su un sacco nero e coperta di ghiaccio

Rumsfeld: «Lo scandalo degli abusi ci distrae dalle operazioni in Iraq e in Afghanistan»

Serenamente è mancata

Teresa Ingaramo ved. Viale

anni 78

Con dolore lo annunciano il figlio Rudi, la sorella Clementina, la nipote Albertina e famiglia, parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutto il gruppo dei medici otorini e al personale reparto 4/c Ospedale Maurizio per le assidue e amorevoli cure prestate. Funerali in Orbassano, sabato 22 maggio ore 9,30 chiesa Confraternita.

— Torino, 20 maggio 2004.

Ci ha lasciati

Duilio Bevilacqua

La moglie Marina Giratto, i figli Claudio e Lucio con le loro famiglie lo ricordano a parenti e amici. Affettuosi ringraziamenti all'Ospedale Valdese, alla F.A.R.O., ai dottori Rigoli, Gallo, Gaydou. Funerali in Torino sabato 22 maggio ore 11 parrocchia Madonna del Pilone. Non fiori, offerte a Emergency.

— Torino, 20 maggio 2004.

Ciao ZIO DUILIO, ti ricorderemo sempre. Irene e Ilaria.

La Direzione ed i Dipendenti tutti della Rivoira SpA partecipano, profondamente commossi, al grave lutto che ha colpito la famiglia Bevilacqua per la scomparsa del caro DUILIO.

Sono vicini a Marina nel dolore per la perdita del carissimo DUILIO gli amici:
Camillo e Franca Di Menna
Elisabetta Enrico
Renato e Nucci Fiore
Chiara Fornaro
Lia Grignani
Riccardo e Laura Peyrani
Mauro e Giovanna Venturello.

Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il Direttore generale Vincenzo Desario, i Vice Direttori generali Pierluigi Ciocca e Antonio Finocchiaro, i Consiglieri superiori e i Sindaci partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Paolo Zamboni Garavelli

Avvocato capo della Banca d'Italia

del quale ricordano con animo commosso le straordinarie doti umane e professionali, l'apertura alle innovazioni, la disponibilità verso il prossimo, la signorilità del tratto, lo spirito di servizio, l'equilibrio dello studioso e del professionista.

— Roma, 18 maggio 2004.

Anna Maria piange il suo caro zio e padrino

Giovanni Rolle

— Volpiano, 20 maggio 2004.

Marco, Marino e Giorgio della società Subalpina costruzioni s.r.l. porgono sentite condoglianze alla famiglia Rolle.

Le famiglie Vincenzo e Antonio Rolle partecipano al grave lutto per la perdita del caro GIOVANNI.

E' mancato

Giulio Merlo

L'annunciano: la moglie Germana, i figli Stefano e Guido, la sorella Ada e parenti tutti. Funerali in Ceres sabato 22 c.m. alle ore 10,30 in parrocchia, con partenza da S. Gillio, via G. Ferraris 12, alle ore 9,30.

— San Gillio, 20 maggio 2004.

E' mancata serenamente

Maria Delmastro ved. Parnigoni (nonna Mariuccia)

Lo annunciano addolorati i figli Piercarlo con Alessandra, Laura con Dario, i nipoti Simonetta con Marco, Piero, Antonella con Fabio. Funerali sabato 22 alle ore 9,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, partendo dall'ospedale Molinette (via Santena).

— Torino, 18 maggio 2004.
O.F. La Prece srl - Torino - Tel. 011-6635546

E' mancato con i conforti cristiani il

MAGGIORE GENERALE CONTE

Cerro Cerri Gambarelli di Suzano

Figura esemplare di credente, uomo e soldato, valoroso combattente della Seconda Guerra Mondiale e comandante di brigata partigiana. Ne danno il triste annuncio: la moglie Alba, la figlia Antonella con Mario ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 22 c.m. alle ore 9 partendo dall'abitazione in via Trento 2 di Roveleto di Cadeo per la parrocchiale di Fontana Fredda di Cadeo, indi seguirà la tumulazione nel cimitero di Piacenza in avello di famiglia. Il presente serve di anticipato ringraziamento a tutte le gentili persone che prenderanno parte al mesto rito.

— Roveleto di Cadeo, Fontana Fredda (Piacenza), 21 maggio 2004.

Francesco e Lavinia Dall'Ora partecipano al dolore di Ketty, Cesare, Ludovica, Cristiano, Alfonso per la perdita del

CONTE

Luciano Vergnano di Villar

— Verona, 20 maggio 2004.

Michele e Gabriella Curatella partecipano sentitamente al dolore di Ludovica e famiglia Vergnano.

Troppo in fretta ci ha lasciati

Guido Galla

anni 73

Lo annunciano la moglie Elena Alberto, il figlio Fulvio con Carla e Cinzia, il fratello Mario con famiglia e conoscenti. Funerali 22 maggio chiesa S.S. Trinità di San Sebastiano (To) ore 15,30, partenza dall'ospedale Giovanni Bosco ore 14,30. S. Rosario 21 maggio ore 20 parrocchia Risurrezione, Torino.

— Torino, 20 maggio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lea Sommalo

Ne danno il triste annuncio la figlia Bianca con il marito Ferruccio, il nipote Paolo con la famiglia, il fratello Liberio, parenti tutti. Per orario funerali tel. al 011 6610222 dopo le ore 10.

— Torino, 20 maggio 2004

E' mancato

Guido Magliola

anni 78

Lo annunciano la moglie Paola Cesano, i figli Roberto, Monica e Federica, i nipotini. I funerali in Biella sabato 22 maggio alle 10,30 nella Chiesa di San Biagio.

— Biella, 21 maggio 2004.

(continua a pagina 9)

CO.ME.PI. s.r.l.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
SECONDO AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA DI BENI IMMOBILI

Il sottoscritto Commissario straordinario di CO.ME.PI. s.r.l. in amministrazione straordinaria pone in vendita a un prezzo di base d'asta complessivamente pari ad € 1.556.000,00 oltre IVA al 20%, corrispondente al prezzo base del primo esperimento di vendita ridotto di un quinto ai sensi dell'art. 591 c.p.c., in forza dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive in data 22 marzo 2004:
1. Complesso industriale posto nel comune di Piantei (CN), con accesso da via Villanova n. 21/B (Strada Provinciale n. 37), insistente su un appezzamento di terreno con una superficie catastale di mq 13.163, comprensiva di una fascia esterna alla recinzione lungo Via Villanova. Detto complesso è articolato in:
1.1 capannone a destinazione produttiva elevato ad un piano fuori terra, composto da reparti produttivi e uffici di reparto con superficie di circa mq 6.440 oltre ad annessi locale verniciatura di circa mq 80, deposito di circa mq 10 e tettoia di circa mq 215;
1.2 collegato corpo di fabbrica elevato a due piani fuori terra, comprendente ingresso - corridoio, magazzino, ripostiglio, mensa, infermeria, spogliatoi, servizi igienici al piano terreno (1° f.t.), con una superficie di circa mq 220; laboratorio open space e bagno al piano primo (2° f.t.), con una superficie di circa mq 215;
1.3 collegato corpo di fabbrica di recente costruzione, elevato a due piani f.t. oltre al piano interrato, comprendente:
- al piano interrato: vano scala, magazzino e vano montacarichi, con una superficie di circa mq 320; locale pompe di circa mq 15;
- al piano terreno (1° f.t.): vano scale e locali ufficio con una superficie di circa mq 200, vano montacarichi e magazzino con una superficie di circa mq 138, locale centrale termica con una superficie di circa mq 15;
- al piano primo (2° f.t.): locali ufficio e spogliatoi, con una superficie di circa mq 215; alloggio custode composto di cucina, due camere, disimpegno, bagno e due terrazzi, con una superficie di circa mq 120;
1.4 fabbricato esterno adibito a cabina elettrica di trasformazione, con superficie di circa mq 35.
L'intero compendio immobiliare insiste su un appezzamento di terreno censito nel locale C.T. con le particelle 431 e 432 del foglio 10, mentre al locale C.U. non risultano ancora inserite le variazioni successive alla denuncia di variazione per ampliamento del 24 aprile 1991 prot. n. 1075 e precisamente la denuncia di cambiamento per frazionamento del 12 ottobre 1992 prot. n. 72898 e la denuncia di variazione per ampliamento del 28 aprile 1993 prot. n. 1661.
2. Adiacente appezzamento di terreno edificabile a destinazione produttiva, con accesso dalla Via Villanova (Strada Provinciale n. 37) e superficie catastale complessiva di mq 10.765, identificato nel locale C.T. con le particelle 434, 435 e 437 del foglio 10.
3. Retrostante appezzamento di terreno a destinazione agricola, con una superficie catastale di mq 1.487, identificato al locale C.T. con la particella 385 del foglio 10.
Il complesso immobiliare verrà ceduto a corpo e non a misura e con espressa rinuncia delle parti (venditore e acquirente) a qualunque successiva e pretesa qualora in sede di misurazione si riscontrassero differenze di superficie in eccesso o in difetto anche se superiori alle tolleranze di legge.
Detto complesso immobiliare verrà venduto nello stato di fatto e nelle condizioni in cui si trova (trovasi attualmente locato ad un canone corrispettivo annuo di € 87.797,67, oltre incrementi ISTAT), libero escluso od eccettuato, compresi tutti gli annessi e connessi, vincoli ed oneri non apparenti, adiacenze e pertinenze ed impianti fissi, diritti e ragioni, usi e servitù attivi e passivi; in particolare si richiama il contratto di locazione ventinovennale su un corpo di fabbrica per cabina elettrica e di servitù di elettrodotto a favore dell'Enel stipulati con atto notaio Birone di Mondovì il 31 maggio 1991, trascritto il successivo 21 giugno ai nn. 3875/2953.
Le offerte, a pena di invalidità, dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata al notaio Pietro Boero presso il suo studio in Torino, Via Gropello 11, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente entro le ore 16.00 del giorno di scadenza. Il notaio indicherà su ciascuna busta la data e l'ora di ricezione. Le offerte dovranno portare indicazione sulla busta: rif. "Bando d'asta CO.ME.PI. s.r.l. in amministrazione straordinaria", e dovranno contenere accettazione integrale delle condizioni di vendita qui indicate, nessuna esclusa. Trascorso il termine di cui sopra per il deposito delle offerte presso il notaio (e pertanto alle ore 16.01 del giorno di scadenza), verranno aperte le buste e redatto apposito verbale alla presenza di tutti gli offerenti o di loro mandatari muniti di procura speciale. Ciascuna offerta non dovrà essere inferiore al prezzo base indicato; ad essa dovrà essere allegato assegno circolare, intestato alla società venditrice, di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di deposito cauzionale; in caso di mancata aggiudicazione il deposito cauzionale verrà restituito senza interessi entro venti giorni dalla richiesta avanzata dalla parte interessata; in caso di aggiudicazione verrà conteggiato in conto prezzo all'atto della stipula del contratto.
Terminata la fase di apertura delle buste, e proseguendo la verbalizzazione da parte del notaio, l'aggiudicazione verrà fatta a chi avrà presentato l'offerta più alta. Qualora venissero presentate due o più offerte di pari importo, si darà immediatamente luogo ad una gara a rilancio, cui potranno partecipare nuovamente tutti gli offerenti. Le offerte successive dovranno superare il nuovo prezzo base (costituito dalle offerte di pari importo), nella misura di € 5.000,00. Tra un'offerta e l'altra si attenderanno tre minuti, trascorsi i quali senza che sia stata fatta una maggiore offerta, il complesso immobiliare verrà aggiudicato all'ultimo offerente. Qualora in seguito alla constatazione di due o più offerte di pari importo, nessun offerente desidera partecipare al rilancio, il complesso immobiliare verrà aggiudicato all'offerente che ha presentato l'offerta per primo (farà fede la data del ricevimento da parte del notaio). Il prezzo dovrà essere versato a mezzo assegno circolare contestualmente alla stipula dell'atto di vendita da effettuarsi entro trenta giorni dal rilascio dell'autorizzazione ministeriale (il cui eventuale diniego non potrà comunque comportare alcuna pretesa risarcitoria in capo agli offerenti). Potrà essere concessa una dilazione, e comunque non superiore a dodici mesi; in tale caso sul prezzo maturerà un interesse pari al Prime Rate ABI e dovrà essere presentata fideiussione a prima richiesta di primaria banca o compagnia di assicurazione sia sulla parte capitale sia sugli interessi. In caso di mancato pagamento del prezzo o di mancata prestazione della garanzia di cui sopra, verrà trattenuto il deposito cauzionale a titolo di penale, salvi i maggiori danni, e si procederà all'aggiudicazione dalla vendita al secondo offerente.
Tutti gli oneri relativi alla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà comunicare a CO.ME.PI. s.r.l. in a.s. la data e il luogo di stipulazione dell'atto di vendita con un preavviso di almeno sette giorni.
L'aggiudicatario dovrà insindacabilmente accettare le condizioni in cui si trova attualmente il complesso immobiliare posto in vendita, nessuna esclusa, subentrando tra l'altro nel rapporto tra CO.ME.PI. s.r.l. in a.s. ed il conduttore "Pezzolato - Officine Costruzioni Meccaniche s.p.a." sollevando il medesimo da ogni eventuale pretesa e diritto vantato da terzi.
Per ulteriori chiarimenti, per le coerenze, la provenienza e/o per accedere alla documentazione informativa, gli interessati potranno rivolgersi allo studio dell'ing. Salvatore Ruvolo con studio in Torino, Via Petitti n. 16 bis, tel - fax 011/553.30.84.-, 011/684.74.52.

CO.ME.PI. S.R.L. IN A.S.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. ENRICO STASI

Eni S.p.A.
Sede sociale: Roma, Piazzale Enrico Mattei, n. 1
Capitale sociale euro 4.003.021.876,00 i.v.
Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006
R.E.A. Roma n. 756453

Assemblee degli Obbligazionisti

Si informano i Signori Obbligazionisti titolari di obbligazioni denominate Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes 2000-2010 ed Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes 2003-2013 che, in considerazione dei depositi di obbligazioni effettuati, le assemblee convocate in Roma, Piazzale Enrico Mattei 1, i giorni 24, 25 e 26 maggio 2004 rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione, non avranno luogo.

Il presente avviso è disponibile anche sul sito www.eni.it.

Eni S.p.A.
Sede sociale: Roma, Piazzale Enrico Mattei, n. 1
Capitale sociale euro 4.003.021.876,00 i.v.
Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006
R.E.A. Roma n. 756453

Assemblea Ordinaria e Straordinaria

Si informano i Signori Azionisti che, in relazione ai depositi di azioni effettuati e alle informazioni a disposizione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Eni S.p.A. avrà luogo, rispettivamente, in seconda e terza convocazione il giorno 28 maggio 2004, ore 10,00 in Roma, presso la sede della Società in Piazzale Enrico Mattei, n. 1.

Il presente avviso è disponibile sul sito www.eni.it.

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IL TERZO GIORNO DI COMBATTIMENTI A RAFAH

Sventato un tentativo di rapimento del corrispondente del New York Times

■ James Bennet, corrispondente del «New York Times» da Israele e dai territori palestinesi, è sfuggito a un tentativo di rapimento a Rafah. Stava parlando al telefono cellulare davanti all'ospedale quando un palestinese sconosciuto gli si è avvicinato e, con un sorriso, gli ha teso la mano e ha detto «benvenuto». Quando il giornalista gli ha dato la mano, un altro uomo lo ha afferrato e ha tentato di spingerlo dentro una vecchia Mercedes che aspettava con lo sportello del sedile posteriore aperto: scenario identico alla catena di rapimenti di stranieri in Libano negli Anni 80. Il rapimento è stato evitato grazie all'intervento della polizia dell'ospedale che, udendo le urla di Bennet, è venuta in suo soccorso

Rafah dopo l'incursione israeliana

Poliziotto giordano spara alla frontiera su un gruppo di accademici israeliani: tutti illesi

■ Un agente della polizia giordana ha aperto il fuoco ieri in direzione di un gruppo di israeliani in attesa del controllo passaporti al valico di frontiera di Allenby, e prima che potesse colpirne qualcuno è stato sopraffatto da altri agenti. L'episodio è stato riportato da un'emittente tv privata: gli israeliani presi di mira erano accademici di ritorno da una conferenza scientifica in Giordania e hanno raccontato che l'agente ha sparato verso di loro all'interno dell'edificio che ospita gli uffici per il controllo dei passaporti. L'agente ha sparato un colpo, dopo di che la sua arma si è inceppata. Subito sono intervenuti gli altri poliziotti che lo hanno immobilizzato.

Il valico di frontiera di Allenby

ISRAELE PROTESTA CON L'AMBASCIATA IRLANDESE PER LE CRITICHE UE ALL'OPERAZIONE

Prosegue la politica del bulldozer a Gaza

Otto palestinesi uccisi mentre continua la demolizione delle case

Aldo Baquis
TEL AVIV

Al terzo giorno consecutivo di combattimenti i 145 mila abitanti palestinesi della città di Rafah, ai limiti della striscia di Gaza, si sono trovati sempre più stretti nella morsa militare di Israele. Per ora lo stato ebraico sembra non voler prendere in considerazione né la condanna del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, né un'energica protesta dell'Unione europea, né la preoccupazione internazionale per il colpo di un carro armato che ha seminato mercoledì la morte in un corteo di giovani del posto.

Per tutta la giornata i mezzi blindati dell'esercito israeliano, le brigate della fanteria e i giganteschi bulldozer D-9 hanno eroso i diversi rioni palestinesi. Si tratta della operazione più importante degli ultimi 12 mesi, il cui scopo è quello di mettere fine ai continui contrabbandi fra il territorio egiziano e la Striscia, nella preoccupazione che presto la intifada possa dotarsi anche di razzi Katyusha iraniani che potrebbero raggiungere la vicina città di Ashqelon e la sua strategica centrale elettrica.

Dopo il rione di Tel Sultan, gli israeliani si sono impadroniti anche del quartiere al-Salam e del campo profughi Brazil. I bulldozer hanno aperto la strada ai reparti di fanteria meccanizzata impegnati nella caccia ai ricercati della intifada e ai tunnel dei contrabbandieri. Almeno sei palestinesi sono rimasti uccisi in questi ultimi scontri. Fra tutti spicca il nome di Khaled Abu Anza, 37 anni, il comandante locale delle Brigate Ezzedin al-Qassam, ossia il braccio armato di Hamas. Alla lista delle vittime del fuoco israeliano (fra cui un uomo che sul tetto della sua casa cercava invano di ottenere una scorta di acqua) va aggiunto anche il piccolo Samer al-Arja: un bambino di tre anni giunto senza vita nell'ospedale al-Nassar di Rafah. Ai medici i genitori hanno spiegato di aver lasciato la abitazione a Tel Sultan due giorni prima, per non trovarsi nel fuoco incrociato di israeliani e palestinesi. Ma ieri, nel loro rifugio provvisorio nel quartiere al Jneina, si è sentita una forte deflagrazione, probabilmente una cannonata israeliana. Quando il polverone si è diradato, Samer era a terra esanime. «E' morto per lo spavento», hanno spiegato.

Di fronte a queste notizie, che seguono quelle pure traumatizzanti dei giorni scorsi che parlavano di un gran numero di perdite umane e materiali per la già provata popolazione di Rafah, i massimalisti di Hamas hanno decretato ieri - da Beirut - una «mobilitazione generale , per far fronte al nemico sionista». Hamas ha inoltre inviato ai partecipanti del Vertice arabo (che si riuniranno nei prossimi giorni) un monito perentorio «affinché si assumano le proprie responsabilità per proteggere il popolo palestinese».

Mentre sul terreno Israele continua ad attaccare, sul piano diplomatico si trova invece sulla difensiva. Alle Nazioni Unite, per la prima volta in due anni, gli Stati Uniti hanno rinunciato a porre il veto ad una mozione di condanna delle operazioni di Rafah da parte del Consiglio di sicurezza.

Dal Paese presidente di turno della Unione Europea, l'Irlanda, Israele ha ricevuto nuove aspre critiche per gli spari che hanno ucciso almeno otto dimostranti e ne hanno ferito oltre 60, mercoledì a Rafah. «Un comportamento davvero irresponsabile, di sicuro sproporzionato alla minaccia che incombeva sui militari israeliani» ha stimato il ministro degli esteri irlandese, Brian Cowen.

Immediata la reazione israeliana. L'ambasciatore dell'Irlanda Patrick Hennessy è stato convocato ieri al ministero degli Esteri di Gerusalemme e ha ricevuto una protesta in cui Israele si dice «indignato» per le parole di Cowen. «Israele respinge tutte le insinuazioni secondo cui lo sparo sul corteo sarebbe stato deliberato, allo scopo di colpire dei giovani», è stato detto al diplomatico di Dublino.

L'«Operazione Arcobaleno - così è stata definita dai responsabili militari israeliani - è destinata a proseguire ancora per giorni nell'intento di catturare il maggior numero possibile di ricercati dell'intifada e di distruggere i tunnel dei contrabbandieri». Ma il suo costo umano turba i pacifisti israeliani che ieri si sono ritrovati davanti ai cancelli del Ministero della difesa di Tel Aviv. Là i dimostranti (diverse centinaia) hanno invocato una volta di più la cessazione delle ostilità, un ritiro israeliano da Gaza e la ripresa del dialogo con i dirigenti palestinesi.

Tra le vittime un bambino di tre anni e un uomo che si era affacciato da un tetto in cerca di acqua

In Israele dimostrazione di pacifisti davanti al ministero degli Esteri «Fermate i carri armati»

In una moschea di Rafah, nella Striscia di Gaza, i funerali di sei delle vittime delle incursioni israeliane

Prevista per l'erede di Arafat la condanna a cinque ergastoli

Marwan Barghouti è stato giudicato colpevole di tre attentati con cinque morti. Le Brigate Al Aqsa: rapiremo soldati per uno scambio

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Giunge nel mezzo dell'infuriare della battaglia di Gaza, da Tel Aviv, la condanna di Marwan Barghouti (la sentenza è prevista per giugno e dovrebbe contenere cinque ergastoli) per tre attentati terroristi con cinque vittime, e somiglia a una battaglia essa stessa, come tutto in questa terra. Nessuno è contento: certo, in carcere, non il 44enne leader dei Tanzim, e quindi anche delle Brigate di Al Aqsa loro emanazione armata, che ha sempre dichiarato l'incompetenza di un tribunale penale a giudicare sulla sua leadership politica «contro l'occupazione», perchè, come ha detto ieri «finchè le madri palestinesi piangeranno, piangeranno anche quelle ebree». Non è contenta la procura generale, che pure si deve inchinare al consueto rigore dei giudici, che di fronte all'accusa di 36 attentati terroristi, sommersi da 20 volumi di documenti che si è accumulata sui loro tavoli dall'aprile 2002 quando Barghouti fu arrestato, sebbene abbiano trovato prove penali precise e definitive solo per un'esigua minuranza delle accuse. Non sono per niente contenti i palestinesi, che vedono in Barghouti un leader eroico, un combattente della libertà che gli israeliani stanno semplicemente perseguitando.

Mentre una manifestazione cui partecipavano anche israeliani del fronte pacifista si svolgeva fuori del tribunale e Barghouti alzava le mani ammanettate facendo il segno della vittoria, il deputato arabo israeliano Mohammad Barakeh lo salutava gridando: «Marwan, quelli che oggi ti giudicano alla fine negozieranno con te. Tu non starai in prigione a lungo come Nelson Mandela».

Molto più diretto il dissenso delle Brigate di Al Aqsa nata dai tanzim e più nota per rappresentare la fazione armata del Fatah di Yasser Arafat, che ha annunciato che il gruppo farà di tutto, come priorità centrale, per rapire soldati israeliani in modo da scambiarli con Barghouti. Certo, per niente felici i genitori, i parenti gli amici delle vittime dei 33 attentati terroristi che Barguti era accusato di avere ordinato.

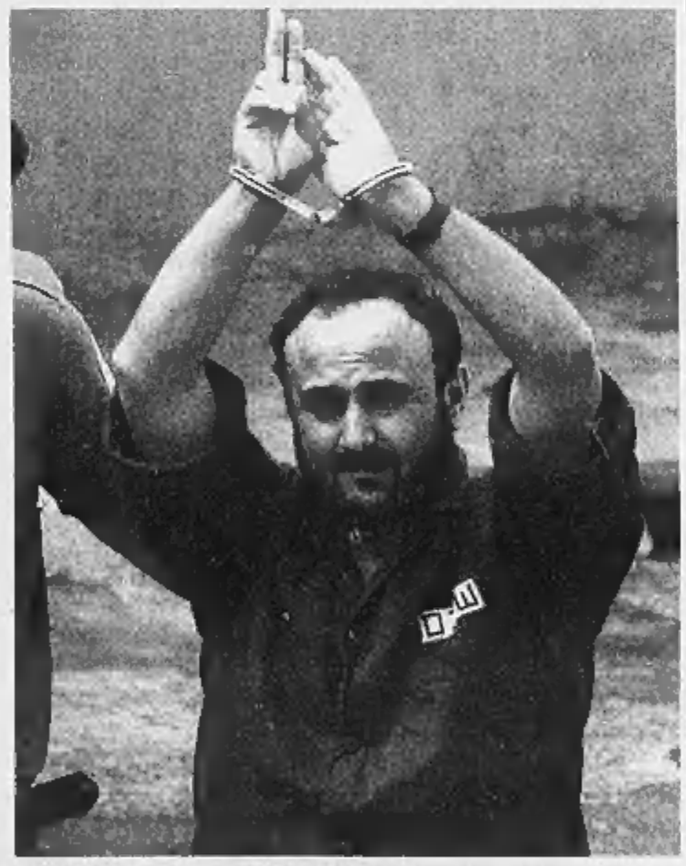
Un'altra manifestazione marciava con i ritratti degli uccisi. Un dissenso particolare l'ha espresso il ministro Tommy Lapid, dello Shinui, che in questi giorni si batte per convincere Sharon a uscire subito da Gaza: «Dopo questo verdetto - ha detto - dobbiamo considerare l'idea di mettere Arafat sotto processo». La sua osservazione nasce dal fatto che Barghouti, come dice anche il verdetto erano «basati su istruzioni» di Arafat, che tuttavia non dava ordini ma luci verdi. Barghouti è stato accusato giusto in base a documenti che provano come esso fosse l'anello di passaggio dall'Autonomia Palestinese alla lotta armata e terrorista. Adesso probabilmente il seguito della sentenza sarà una serie di ricorsi.

Eppure tutti pensano in Israele che questo processo non chiude qui la partita: questo 44enne, di fatto, nel gruppo della leadership attuale dell'Autorità palestinese possiede un insieme di caratteristiche adatte a sostituire Arafat. Barghouti è un piccolo popolano laico e iconoclasta, adorato dalla popolazione e uscito dalla costola di Arafat.

Il suo rapporto col Raiss è sempre stato di reverente arroganza, fin dai primi momenti in cui Arafat gli ha dato il mandato dal settembre del 2000 di costruire un movimento armato di piazza, e contemporaneamente una rete sotterranea. Barghouti era un leader nato durante la prima Intifada e cresciuto in assenza di Arafat sulla sua testa: quando il capo è tornato da Tunisi gli si è donato, ma ha seguitato sempre a costruirsi, appunto, come Tanzim, base ruspante, gruppi di contorno a sfondo violento.

Nell'aprile 2002 l'esercito, in seguito al terribile attentato di Natania ha lanciato l'operazione Muro di Difesa e ha trovato negli uffici del fatah e dei Tanzim una quantità di documenti che provavano il passaggio di danaro e di ordini su misura per chi sa intendere da Arafat a Marwan, e poi avanti fino ai livelli esecutivi della catena del terrore. Stipendi, cinture di tritolo, denaro per l'organizzazione, ogni tipo di supporto, tutto era annotato in lettere che passavano dagli uffici con cui aveva a che fare il fatah e i tanzim di Barghouti. Bargouti, per altro era stato uno degli uomini dell'accordo di Oslo, un personaggio in stretto contatto con la sinistra israeliana che parla un buon ebraico e che non ha alcuna simpatia per Hamas.

Dal carcere cercò di mediare la famosa «hudna», la tregua fra Fatah e Hamas. Dopo il verdetto che lo trova direttamente colpevole dell'assassinio di un attacco nel gennaio 2002 in cui fu uccisa una donna, Yoela Cohen, che aveva l'unica colpa di fare benzina a una pompa scelta come obiettivo; di un monaco greco nel giugno 2001, e di tre ragazzi che cenavano al «Seafood market» un ristorante di Tel Aviv, nel marzo 2002, Barguti ha detto: «Sono contro l'uccisione di innocenti, ma combatterò fino all'ultimo contro l'occupazione». In realtà, è evidente a tutti, come hanno detto i giudici, che Barghouti è stato un personaggio fondamentale nel regime di terrore, ma anche un bizzarro pragmatico, avverso alla mitologia di Arafat. «L'accusato " - dice il verdetto - manteneva contatti con gli operativi attraverso associati a lui vicini. Era responsabile di provvedere unità sul campo con denaro e armi». Un terrorista. Ma per lui non è detta l'ultima parola.


Marwan Barghouti è considerato il leader della seconda Intifada

(segue da pagina 8)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Olivieri in Rosso
anni 72
Ne danno il triste annuncio il marito Luciano le figlie Daniela e Tiziana, i generi Dario e Angelo gli adorati nipoti Andrea, Valentina, Lucia, Gabriele e Fabio, il fratello Angelo e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caselette sabato 22 maggio alle ore 14,45 partendo dall'abitazione in C. Susa 34.
— Caselette, 20 maggio 2004.

Elio con Gemma e mamma, piange la scomparsa della sua amata MADRINA e si stringe con affetto a Luciano Daniela e Tiziana.

I dipendenti della L.I.C.A. si uniscono al dolore della famiglia Rosso per la perdita della cara FRANCA.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Sardinia Budoni unitamente a tutti i consortisti partecipa al lutto che ha colpito il suo presidente Luciano Rosso per la scomparsa dell'amatissima moglie signora FRANCA.

Lo Studio Amministrativo geom. Elio Scaglione esprime le più sentite condoglianze al sig. Luciano Rosso per la scomparsa della moglie signora FRANCA.

Dario, Annamaria, Mariangela Porzetto sono particolarmente vicini al grande dolore di Luciano e famiglia.

Gino Ferraro e famiglia profondamente commossi si uniscono al dolore per la scomparsa della cara FRANCA.

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Beltrami ved. Brezzi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Elena e Domenico con le loro famiglie.
— Torino, 18 maggio 2004.

Nicola, Serena e Gianni sono vicini a Elena e alla sua famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Baio
anni 76
Lo annunciano la moglie, i figli e le rispettive famiglie. Un caro ringraziamento alla dott. Popolo e all'associazione ADI
— Torino, 20 maggio 2004.

Il 12 maggio 2004 è improvvisamente mancato lo scultore
Tarcisio Manassi
Messa di suffragio a Mocchie (Condove) domenica 6 giugno 2004 ore 15,30.
Messa di trigesima parrocchia San Giovanni Bosco, Torino, 12 giugno 2004 ore 18.
— Torino, 18 maggio 2004.

Circondata dall'affetto dei suoi cari ha raggiunto Nando
Anna Redoglia n. Pavese
L'annunciano i figli Piercarlo e Bruno, i nipoti Maurizio e Marco, il fratello Francesco e parenti tutti. S. Rosario venerdì 21 ore 19 parrocchia Gesù Adolescente. Funerali sabato 22 ore 11 cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 maggio 2004.

Giancarla ricorda Anna con tanto affetto

Tu ci hai fatti per te, o Signore,
e il nostro cuore è inquieto
finché non riposa in te.
È stato accolto dall'abbraccio di Gesù e della Madonna
Remo Poggio
L'annunciano: la moglie Elena, i figli Cristiana con Sergio, Gianluca con Elena, Ilaria con Paolo, cognati e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 22 c.m. nella parrocchia Assunzione di Maria Vergine (via Nizza, 355) alle ore 10. Santo Rosario verrà recitato venerdì alle ore 20 in parrocchia. I fiori più graditi saranno le offerte alla Fondazione F.A.R.O. O.N.L.U.S. (c/c 33651100) che con umanità ha assistito il caro Remo.
— Torino, 20 maggio 2004.
O.F. Strumia

Ciao NONNO, sei stato grande, da te abbiamo imparato ad amare Gesù e il mondo. I tuoi nipoti: Andrea, Simone, Sara, Benedetta, Alberto e Chiara.

Cristianamente è mancata
Angela Ceccato ved. Del Pin
anni 78
L'annunciano il figlio Giuliano con la moglie Carla e figlia Alice. Funerali in San Maurizio venerdì 21 ore 15,30 nella chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio C.se, 19 maggio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Cavallo in Ferrero
Ne danno l'annuncio il marito Gregorio e le figlie Luisa e Patrizia con rispettive famiglie. Funerali in Neive Borgonuovo parrocchia S. Giuseppe venerdì 21 maggio alle ore 16.
— Cuneo, 19 maggio 2004.

Michele Ferrero e famiglia partecipano commossi al grande dolore del dott. Gregorio Ferrero e delle figlie Patrizia e Maria Luigia per la perdita della moglie signora
Francesca Cavallo
ed esprimono con amicizia sincere condoglianze.
— Monaco, 20 maggio 2004.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Innocente Ughetti
battilastra di Moncalieri
anni 60
L'annunciano: la moglie Alda, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Caselle via G. Mussa, 33 sabato 22 corr. alle ore 8,30 per Piamprato ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dall'abitazione. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle T.se, 20 maggio 2004.

Mara e Patrizia Foresto partecipano al dolore di Alda e famiglia.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Serafina Augello ved. Ferreri
anni 100
Ne danno il triste annuncio: i figli Girolamo, Geri, Nicola, nuore e nipoti. Funerale sabato 22 corr. ore 10,30 nella parrocchia Ascensione, via Bonfante 3.
— Torino, 20 maggio 2004.

Paolo Ravagnan e famiglia partecipa al dolore della famiglia Ferreri.

(continua a pagina 14)

MESSAGGIO DEL PAPA AI VESCOVI

Giovanni Paolo II: «In Italia troppe contrapposizioni, prevalga la ricerca sincera del bene comune»

■ Il Papa auspica «che in Italia, sui motivi di contrasto, prevalga la ricerca sincera del bene comune» è questo «affinché il cammino del Paese possa farsi più spedito e abbia inizio una nuova fase di sviluppo». Lo ha detto ai vescovi ricevuti in Vaticano per la cinquantatreesima assemblea generale della Cei. Nei giorni scorsi, i presuli italiani hanno affrontato anche il problema della conflittualità sociale e politica che l'Italia sta vivendo e il presidente dei vescovi Camillo Ruini ha espresso preoccupazione per tale conflittualità e per la situazione di stallo sociale ed economica del Paese.
Inoltre, Giovanni Paolo II ha invitato i politici a «moltiplicare gli sforzi» per difendere la famiglia «fondata sul matrimonio», per tutelare la vita e per garantire la «responsabilità primaria dei genitori nell'educare».

Giovanni Paolo II

IL «CSM» DELL'EUROPA

Luigi Berlinguer eletto presidente della Rete europea dei Consigli di Giustizia

■ Il consigliere del Csm Luigi Berlinguer è il primo presidente della Rete Europea dei Consigli di giustizia, appena costituita a Roma. Segretario del nuovo organismo è l'olandese Bert Van Delden, presidente dell'organo di autogoverno della magistratura dei Paesi Bassi. A eleggere i rappresentanti del Csm europeo, che resteranno in carica per due anni e che saranno affiancati da un Comitato direttivo composto da cinque membri, è stata l'assemblea costitutiva della rete. All'accordo, sottoscritto da 12 Paesi, ha aderito in seguito anche la Lituania. Berlinguer, membro laico del Csm, dove presiede la Commissione Riforma, originario di Sassari, ha 71 anni, è sposato e ha due figli. Eletto per la prima volta alla Camera dei deputati nel 1963, è stato anche senatore, membro della direzione dei Ds e ministro della Pubblica Istruzione.

Luigi Berlinguer

DOCUMENTARIO-INCHIESTA DI PAMPARANA SULLE INDAGINI DEL POOL DI MILANO

Mani Pulite, film-horror contro le toghe rosse

Una ricostruzione dalla parte degli imputati con 34 interviste Sarà venduto in edicola come dvd e andrà in onda su Mediaset

Una foto d'archivio con Bettino Craxi nel dicembre '93 che depone davanti al pm Di Pietro. A destra la locandina del film

Filippo Ceccarelli
ROMA

In attesa, o se si vuole in mancanza dell'agognata commissione parlamentare per dare addosso ai magistrati del pool che indagarono su Tangentopoli, esce dunque il film. S'intitola «Mani Pulite» e la locandina, nera come la pece, reca l'immagine di una bilancia che pende tutta da una parte.

Da quale parte, e quindi a favore di quale schieramento politico pende questa lunga inchiesta televisiva firmata dal giornalista Andrea Pamparana, prodotta da Giovanni Di Clemente e distribuita dall'Istituto Luce, lo dice già il fatto che il dvd, tirato in decine di migliaia di copie, verrà accluso nelle prossime settimane (elettorali) al berlusconianissimo *Panorama*; e in seguito sarà mandato in onda anche su una rete Mediaset. Così, tanto per dare il senso dell'operazione, niente affatto neutrale.

E si capisce. La materia è ancora calda, viva, lacerante. In una parola: controversa. Molti dei protagonisti sono ancora su piazza. Altri sono morti, alcuni suicidi. Chi ci ha rimesso, chi ci ha guadagnato, chi tutte e due le cose, chi conserva intatto il risentimento, chi per varie ragioni ha cambiato idea. Morale, la memoria di quella stagione è ancora ben lungi dall'essere condivisa.

E tuttavia: su a Montecitorio la proposta di una minacciosa inchiesta parlamentare (n.1046, firmatario l'on. Cicchitto) riposa da anni nel giacimento delle proposte di legge «da assegnare», ieri mattina nei sotterranei dell'hotel Exedra è stato proiettato «Mani Pulite», il film.

Si tratta di un documento senz'altro interessante, soprattutto dal punta di vista della tecnica di narrazione televisiva. Non occorre essere particolarmente giustizialisti per riconoscervi, fin dai primi fuggevoli fotogrammi (una paginata che compare per un attimo, accanto al titolo, con la scritta «Colpi di Stato») il senso di un racconto che inizia e procede astutamente, cioè senza darlo troppo a vedere, dalla parte delle vittime. Che però sono i vincitori di oggi, primo fra tutti «Lui», come viene chiamato verso la fine Berlusconi.

Ma non è questo il punto di novità. La vera sorpresa sta nell'indubbia maestria subliminale, nell'abilità tecnico-persuasiva con la quale si cerca di indurre gli spettatori a farsi un'idea di quel che è successo «davvero». Nel senso che le interviste realizzate sono ben 34 (un prossimo cd le conterrà nella loro interezza, per circa nove ore), e fra i testimoni ce ne sono di tutti gli schieramenti. Ma la tv è fantastica per questo: per le inquadrature, per gli sfondi, per il montaggio, per le luci, per le ombre, per i suoni, per le musiche, per gli stacchi e gli accostamenti, per le espressioni del volto di quelli che non parlano, per i testi fuori campo (all'apice della drammaticità i giudici sono definiti «gongolanti»). E' in tale armamentario di espedienti scenici che si misura il dominio, tutt'altro che imparziale, delle rappresentazioni.

E allora. La corruzione c'era, sì, ma i giudici erano (sono) brutti e cattivi. Il pm Colombo - l'unico a parlare - sembra in effetti Dracula il vampiro. Di Pietro invece fa un po' ridere, chiacchiera troppo, mostra perfino la foto della famiglia alle telecamere, come «Lui». I luoghi del pool sono cupi; le loro scelte vengono accompagnate da un motivetto ansiogeno, a peggio da vibrazioni. La sfilata finale di toghe nere, appese al muro, è da film horror. Anche i comunisti, che i giudici vollero salvare, sono malvagi: ecco, vedete, quella è la piazza Rossa, con i soldati che marciano. Poi viene Occhetto, che poverino si è lasciato riprendere accanto a una vasta libreria interamente riempita di un suo libro, in enigmatica enfasi monocroma. Violante sistematicamente sulla difensiva.

Poi ci sono i «buoni», e la prova della loro bontà è nel fatto che sono stati ingiustamente inquisiti. O comunque hanno sofferto. E questo del dolore sarebbe anche un punto di vista rispettabile, ma nello svolgimento del tema la semplificazione mortifica gli accorgimenti visivi, e l'intento propagandistico non solo prevale, ma alla fine scappa anche di mano, rischia di abracadabrare: «Una delle pagine - si sente - più brutte e sporche della storia italiana». Bùm. Il consenso per l'inchiesta - che ci fu, accidenti, come dimostrano indimenticabili scritti dello stesso Pamparana - resta del tutto inspiegato, ma Tangentopoli finisce per essere appena un pretesto, arriva Previti sulla poltrona di pelle, arriva Pecorella: inesorabili, forse perfino controproducenti.

Alla fine appare tutto molto scontato, e quel che rimane nella memoria sono certi particolari (un primo piano di Cuccia, la borsa di Di Pietro in macchina), certe poltroncine dei testimoni, le tende e le bandiere alle loro spalle, un misterioso trofeo di cravatte di Maroni. Breve applauso in sala, alla fine. Fervorino del ministro Giovanardi. Il produttore Di Clemente, abbronzatissimo, ha detto che si tratta di un possibile «materiale didattico per le scuole». E' seguito rinfresco.

Aurum Hotels è la prima catena alberghiera che vende direttamente al cliente, senza intermediari.
80.000 persone nel 2003 hanno scelto Aurum Hotels per le loro vacanze. Ora è il tuo turno!!!
Le OFFERTE sono valide per prenotazioni effettuate oggi e domani

VILLAGGIO DEI PINI ★★★S
Nuova apertura Maggio 2004
SARDEGNA

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termominerale, 2 piscine esterne natalorie + 2 piscine annesse per bambini, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti.

dal 16/05 al 06/06	€. 360 - €. 100 = €. 260
dal 06/06 al 13/06	€. 430 - €. 100 = €. 330
dal 13/06 al 01/08	€. 550 - €. 0 = €. 550
dal 01/08 al 08/08	€. 720 - €. 70 = €. 650
dal 08/08 al 22/08	€. 800 - €. 0 = €. 800
dal 22/08 al 29/08	€. 720 - €. 70 = €. 650
dal 29/08 al 05/09	€. 550 - €. 100 = €. 450
dal 05/09 al 12/09	€. 500 - €. 100 = €. 400
dal 12/09 al 19/09	€. 400 - €. 100 = €. 300
dal 19/09 al 03/10	€. 360 - €. 100 = €. 260

Eventuale supplemento camera vista mare: €. 35 a persona a settimana

Il top hotel di Ischia:
Hotel Ischia & Lido ★★★★
L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di spiaggia privata (a pagamento dal 4/7 al 12/9), centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, miniclub ed animazione.

Il 1° villaggio del benessere:
Suisse Thermal Village ★★★★ *ISCHIA*

Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione

7 notti, a persona, in camera doppia negli Hotels **Ischia Lido** e **Suisse Thermal Village**, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti

dal 30/05 al 13/06	€. 520 - €. 100 = €. 420	dal 29/08 al 05/09	€. 630 - €. 100 = €. 530
dal 13/06 al 01/08	€. 580 - €. 100 = €. 480	dal 05/09 al 19/09	€. 520 - €. 100 = €. 420
dal 01/08 al 08/08	€. 720 - €. 100 = €. 620	dal 19/09 al 03/10	€. 480 - €. 100 = €. 380
dal 08/08 al 22/08	€. 800 - €. 100 = €. 700	dal 03/10 al 17/10	€. 420 - €. 100 = €. 320
dal 22/08 al 29/08	€. 720 - €. 100 = €. 620		

Supplemento Hotel Ischia Lido *dal 13/6 al 27/6*: €. 100
Eventuale supplemento camera vista mare: *dal 09/05 al 20/06 e dal 12/09 al 21/11*: €. 35 *a persona a settimana; dal 20/06 al 12/09*: €. 70 a persona a settimana

SETTIMANA SPECIALE Villaggio dei Pini dal 26/5 al 2/6 e dal 30/5 al 6/6 vista mare + pensione completa + acqua e vino ai pasti €.260

SPECIALE 5 GIORNI Villaggio dei Pini Ponte del 2 giugno dal 28/05 al 02/06 vista mare + pensione completa + acqua e vino ai pasti €.185

SPECIALE 5 GIORNI Villaggio dei Pini Ponte del 2 giugno dal 01/06 al 06/06 vista mare + pensione completa + acqua e vino ai pasti €.185

SPECIALE 5 GIORNI Villaggio dei Pini dal 08/06 al 13/06 pensione completa + acqua e vino ai pasti €.200

SETTIMANA SPECIALE Suisse Thermal Village dal 13/6 al 20/6 pensione completa + vista mare + acqua e vino ai pasti €.390

SETTIMANA SPECIALE Suisse Thermal Village dal 9/6 al 16/6 pensione completa + vista mare + acqua e vino ai pasti €.350

Grand Hotel Olympic ★★★★ *Roma*
CENTRALISSIMO, *a* POCHI METRI *da* PIAZZA SAN PIETRO *e da* PIAZZA DEL POPOLO

Prezzo a persona al giorno, in camera doppia, con prima colazione:
dal 05/04 al 10/06 €. 75 - €. 15 = €. 60
dal 10/06 al 10/09 €. 55 - €. 15 = €. 40

PROPOSTE VIAGGIO A PREZZI ECCEZIONALI
Volo + transfer + tasse, per i nostri Hotels, andata e ritorno

Venezia - Napoli:	da €. 122	Milano - Alghero:		Roma - Alghero:	
Milano - Napoli:	da €. 152	dal 16/05 al 24/07 da	€. 210	dal 16/05 al 24/07 da	€. 180
Verona - Napoli:	da €. 152	dal 24/07 al 05/09 da	€. 230	dal 24/07 al 05/09 da	€. 194

Bus Aurum: *dalle principali città del Nord e del centro Italia, direttamente ai nostri alberghi:*
ISCHIA: *Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi:* €. 90
SARDEGNA: *Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi, Genova - Porto Torres, da:* €. 120

Gran tour della Sicilia
7 notti, mezza pensione, in camera doppia, con acqua e vino ai pasti, escursioni ed accompagnatore:

dal 17/09 al 19/10	€.550 - €.100 = €. 450
dal 03/08 al 10/08	€.650 - €.100 = €. 550

AURUM HOTELS®

SPECIALE in tutti gli Hotels: BAMBINI e RAGAZZI, fino a 18 anni, 3° letto: GRATUITO

SPECIALE Suisse Thermal Village: *per le prime 100 telefonate vista mare* GRATIS

AURUM HOTELS COMFORT
Tutte le camere negli Aurum Hotels sono dotate di Tv, aria condizionata, frigobar, casseforti, asciugacapelli e tutti gli accessori.

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,12 Euro/min), vai su www.aurumhotels.it ed entra nei nostri alberghi con la spettacolare offerta 3D, info@aurumhotels.it - LE OFFERTE NON SONO RETROATTIVE -

PALMA DI MAIORCA A PREZZI UNICI
Volo aereo, andata e ritorno, tasse e trasferimenti inclusi:
da **Venezia** e da **Milano Malpensa**: da €. 180

Hotel El Cid ★★★★ (Palma di Maiorca)

Direttamente sulla spiaggia di Playa de Palma, offre i comforts tipici di un quattro stelle. Camere ampie e climatizzate, ampi spazi comuni, piscina per adulti e bambini, spettacoli serali. Ricchissimo ristorante a buffet.

7 notti, a persona, in camera doppia, in mezza pensione:
dal 01/07 al 24/08 €. 487
dal 25/08 al 30/09 €. 420

Hotel Husa Zenith ★★★ (Palma di Maiorca)
Situato in posizione centralissima, nel cuore di Cala Major, a pochi minuti, a piedi, dalla spiaggia. Piscina per adulti e bambini. Parco giochi attrezzato, programmi serali di intrattenimento.

7 notti, a persona, in camera doppia, in mezza pensione:
dal 01/06 al 15/07 €. 258
dal 16/07 al 31/08 €. 341

LE TAPPE DELLA VICENDA

novembre 1988

LA FALSA ADOZIONE
Francesco Giubergia dichiara di essere il padre naturale di Serena Cruz. Riesce a portare la bimba in Italia e ne chiede l'adozione, ma il tribunale dei minori scopre il «falso»

6 aprile 1989

LA NUOVA CASA
Serena, dopo un periodo in comunità e un affidamento a una coppia di torinesi, viene adottata dalla famiglia Nigro, di Villadeati (Alessandria). Il nome dei nuovi genitori dovrebbe restare segreto

18 febbraio 1990

IL [illegible]
Esce il libro di Natalia Ginzburg «Serena Cruz e la vera giustizia». Cresce la polemica sulla legge sulle adozioni. Nasce il comitato «Pro Serena», che si occupa di casi analoghi in tutta Italia

24 giugno 2003

LA DECISIONE
Corrado Nigro riporta Serena (a fianco con due amiche) alla famiglia Giubergia. La ragazza, dopo aver reincontrato il fratello Nasario, minacciava da un anno di tornare dai primi genitori

NEL 1989 IL TRIBUNALE L'AVEVA SOTTRATTA ALLA COPPIA CHE L'AVEVA ADOTTATA ILLEGALMENTE

«Adesso Serena potrà restare sempre con noi»

Appena diventata maggiorenne è tornata a vivere con la sua prima famiglia

Mario [illegible]
inviato a RACCONIGI (CN)

Ieri Serena Cruz [illegible] lavoro, è stata assunta da qualche settimana da [illegible] parrucchiere vicino a Racconigi, [illegible] ieri si è presa un giorno di ferie per festeggiare quei diciotto anni che le hanno permesso di scegliere con chi vivere. E' tornata a casa Giubergia. Ora è maggiorenne e ha potuto dire pubblicamente che ha scelto di tornare nella famiglia che l'aveva adottata in modo illegale [illegible] dalla quale era stata allontanata quindici anni fa.

«Se lo vorrà [illegible] sempre [illegible] - dicono Francesco e Rosanna Giubergia -. In questi anni non abbiamo mai cessato di considerarla nostra figlia». Mamma Rosanna ieri l'ha chiamata sul cellulare: «Che regalo vorresti?». [illegible] avete già dato [illegible] così, non c'è bisogno di nessun regalo».

La storia di Serena aveva diviso l'Italia, nel 1989, quando Serena [illegible] soltanto tre anni: «Perchè portate via una bambina al papà e mamma che le vogliono bene?». Era il 17 marzo 1989: uno striscione alto sulla testa della folla che assedia il municipio di Racconigi mette [illegible] i giudici, la legge. Intervengono i carabinieri per impedire un blocco stradale e scortare le assistenti sociali che devono allontanare la bambina.

Francesco Giubergia, ferroviere, e la moglie Rosanna Gaveglio, infermiera, già due [illegible] prima sono stati nelle Filippine e hanno adottato - con una procedura regolare - un bambino, Nasario. Vengono [illegible] sapere che il bimbo ha anche una sorellina, di un anno più piccola. Francesco Giubergia riprende l'aereo [illegible] torna nelle Filippine, rintraccia la piccola Serena. Si procura documenti e firma una dichiarazione in cui afferma di [illegible] il padre naturale della bimba, frutto [illegible] rapporto occasionale con la madre filippina. Supera i controlli [illegible] torna in Italia.

> Una falsa dichiarazione di paternità per aggirare le norme internazionali Una rivolta popolare dopo la sentenza

[illegible] il riconoscimento di paternità è un falso palese. Con l'obiettivo di salvare da un futuro difficile la bambina, Giubergia ha aggirato illegalmente le regole sulle adozioni internazionali. Se ne accorgono le assistenti sociali dell'Usl di Racconigi, [illegible] s'innesca il meccanismo che conduce il Tribunale dei minori di Torino a disporre l'allontanamento di Serena dalla famiglia Giubergia.

La decisione scatena la protesta nel paese. Centinaia [illegible] persone scendono in piazza per impedire che la bambina sia portata via, arriva solidarietà da famiglie [illegible] tutta Italia. I Giubergia «scappano» anche, [illegible] i due bambini, forse in Vaticano. Ma poi tornano a Racconigi. La battaglia legale dei due coniugi, sostenuti anche da un Comitato «Pro Serena», mai sciolto, dura settimane: alla fine la coppia e la città devono capitolare. Serena viene assegnata a una nuova famiglia.

Il caso è esemplare e [illegible] l'ultimo libro di Natalia Ginzburg «Serena Cruz, o la vera giustizia», uscito nel 1990. Chi sostiene che «far finta di niente» significherebbe incoraggiare le adozioni irregolari si scontra [illegible] chi, invece, ritiene che l'applicazione rigida della legge, in questa circostanza, sia l'ottimo nemico [illegible] bene».

Nasario ha continuato a cercare quella sorella, scomparsa quando lui era piccolo. E anche Serena, a cui intanto è stato cambiato nome in Camilla, e che dopo un breve periodo di tempo con una famiglia nel Torinese è stata affidata alla famiglia Nigro, di Villadeati, in provincia [illegible] Alessandria si interroga su chi davvero è. Proprio leggendo il libro della Ginzburg sospetta di poterne essere la protagonista.

Ma è Nazario, quasi tre anni fa, anche grazie ad un appello lanciato su Internet, a rintracciare la sorella. I due si scrivono, decidono di incontrarsi. Poi, forse in occasione del Carnevale del 2002, quando tanti racconigesi ricordano di averla vista [illegible] piazza, [illegible] Serena ad arrivare a Racconigi. Con Nasario suonano alla porta di casa dei Giubergia, una villetta alla periferia della cittadina. «Questa [illegible] Serena» dice Nasario a papà Francesco e [illegible] mamma Rosanna.

Da allora la ragazza viene sempre più sovente a Racconigi, a trovare il fratello e i genitori adottivi. La famiglia Nigro avrebbe anche scritto una lettera «liberatoria», in cui non si oppone all'assenza di Camilla-Serena [illegible] alla sua per[illegible] con i Giubergia.

Il giudice «Una scelta che rifarei»

[illegible]
Giorgio Ballario

QUELLA fu una decisione drammatica. Per un magistrato minorile il dubbio è sempre in agguato e il timore di spezzare un forte legame affettivo è un rischio concreto. Ma in quel [illegible] non ci [illegible] limitati ad una burocratica [illegible] formale applicazione della legge: in primo luogo bisognava tutelare l'interesse del minore [illegible] c'era il concreto sospetto che la bimba non si fosse ben inserita nella nuova famiglia, abbiamo preferito procedere con l'affidamento ad altri genitori adottivi».

Quando il caso Serena Cruz divise l'opinione pubblica italiana, Graziana Calcagno (ora in pensione) era alla guida della Procura per i minori di Torino. Fu lei, insieme con i suoi più stretti collaboratori, a prendere l'impopolare decisione di sottrarre la piccola filippina ai coniugi di Racconigi e di chiedere l'affidamento ad un'altra famiglia.

A distanza di tanti anni, qual è la sua prima impressione leggendo le parole di Serena Cruz?

«Sono rimasta sorpresa, soprattutto perché nella mia mente Serena è sempre una bimba [illegible] non mi ero resa conto che il tempo fosse passato così velocemente. Ma ripensandoci [illegible] mente fredda, il [illegible] gesto [illegible] mi stupisce poi tanto».

Perché?

«E' un comportamento tipico di tutti i bambini adottati voler scoprire le proprie origini e [illegible] di rimettersi in contatto [illegible] la prima famiglia. Nel suo caso tutto è stato più facile. E' bastato leggere qualche vecchio giornale o dare un'occhiata al libro della Ginzburg».

Serena dice di voler tornare [illegible] la famiglia Giubergia, non le [illegible] il sospetto che voi magistrati abbiate sbagliato a portarla via da Racconigi?

«I dubbi ci sono sempre. E anche un magistrato può sbagliare. Ma anche questo atteggiamento di Serena non mi fa cambiare idea: fu giusto agire in quel modo. Sono convinta che in questa [illegible] scelta abbia avuto un ruolo importante, fondamentale, il desiderio di ricongiungersi con il fratello. E forse [illegible] un po' di sano istinto di ribellione tipico degli adolescenti».

Non crede che Serena si senta ancora legata a Rossana e Francesco Giubergia?

«Penso che razionalmente Serena sia molto riconoscente ai [illegible] primi "genitori" italiani, anche se della signora Giubergia nell'intervista [illegible] parla [illegible]. Ma da un punto di vista affettivo neppure quando aveva tre anni dimostrò un forte attaccamento nei loro confronti. A nostro avviso non si era mai creato quell'attaccamento esclusivo che spesso si può notare anche fra padri e figli adottivi. E questo fu uno dei motivi che ci convinse a procedere [illegible] con l'allontanamento [illegible] Giubergia».

Forse Serena non si è trovata bene con la famiglia Nigro...

«Non so se la sua decisione sia definitiva, [illegible] convinta che comunque vada a finire non dimenticherà mai l'affetto, le attenzioni e il bagaglio di valori che ha assorbito in questi anni di convivenza con i suoi genitori adottivi».

IL «SECONDO PAPA'»

«Non si sono mai rassegnati E' stata una persecuzione»

Corrado Nigro racconta i suoi quattordici anni con la ragazza «Quando disse che voleva andarsene, l'abbiamo accontentata»

[illegible]
Pierangelo Sapegno

inviato a CASALE MONFERRATO (AL)

LA prima cosa che dice è che ha appe[illegible] avuto due infarti. Due, ripetiamo, come ebeti. «Non sto tanto bene. Il medico mi direbbe di non parlare». Però, chi ce la racconta l'altra storia di Serena Cruz, quella di chi perde comunque, di chi sta in silenzio, che non ha mai cercato i giornali e sfidato le leggi, quella delle regole e della vita, dell'amore che non è sempre una cosa meravigliosa, perché molte volte può essere anche solo un dovere, una fatica, un dolore, un viaggio complicato dentro e fuori di noi. Chi ce la racconta la storia che [illegible] abbiamo mai conosciuto? Lui, con il [illegible] che traballa, ma non [illegible] mica una bella storia: «E' la storia di una persecuzione - dice - lettere, messaggi, spionaggi, assedi». Ecco, il taccuino aperto. E lui, «e noi lì, a impazzire [illegible] protestare, a [illegible] sapere neanche più cosa fare. Lei ce l'ha una figlia? Come ci starebbe se qualcuno gliela volesse portare via [illegible] vivesse per quello, dicendo che è sua, e la facesse pedinare, inseguire? A noi ce l'aveva assegnata la legge. Cosa avremmo dovuto fare? Avremmo dovuto lasciarla in un orfanotrofio? Quelli là, i Giubergia, sarebbero stati più contenti così?».

Vediamo. Seduti, le flebo attaccate. E non pensiamo al cuore che balla. L'altra faccia di Serena Cruz è quella [illegible] questo signore, Corrado Nigro, con i solchi delle rughe nel volto, 50 anni venuti su con la musica americana e i cantautori, con gli ideali di una generazione fa, di quelli che pensava[illegible] che in fondo visto che siamo tutti qui insieme perché non proviamo a far del bene al prossimo, a non fare più le guerre, ad aiutare gli altri, ad adottare bambini che ne hanno bisogno. Corrado Nigro, da un passino in provincia d'Asti, da Villadeati, ormai possiamo dirlo, no? - a lui: è da un pezzo che lo sanno tutti, avevamo i fotografi sopra gli alberi -, e sua moglie Kristina Ojaste Satu, e due figlie, e poi una terza che arriva il 6 aprile del 1989, giusto? Oh, giusto, fa lui rassegnato. Una normale adozione, solo che quella bambina è Serena Cruz, ne parlavano tutti i giornali. Se lo ricorda? «Mi ricordo che ci avevano chiesto se ce la sentivamo. Ci abbiamo pensato un po'. Ci dicevano, avete tutti i requisiti, matrimonio giusto, buone referenze. Kristina è una dura. Nessun problema, abbiamo detto. Il 6 aprile lei entrò in casa nostra».

Fu una gran festa. Le diedero il suo nome: Camilla. Il 24 giugno del 2003, circa un anno fa, lei uscì da quella casa, f[illegible] per non tornarci più, [illegible] forse sì, chi può conoscere i percorsi dell'amore. Quel giorno, suo padre, Corrado Nigro, l'accompagnò in macchina al tribunale di Asti per consegnarla alla famiglia Giubergia. Era dall'anno prima che Camilla/Serena minacciava di scappare dai primi genitori, e due volte l'aveva fatto e per due volte erano venuti [illegible] riprenderla i carabinieri. Ora che finalmente Serena era tornata alla casa di Racconigi, i Giubergia chiesero il suo affido, sostenendo in pratica che i Nigro «non erano dei buoni genitori», che la coppia [illegible] in crisi, [illegible] addirittura che il padre beveva e che era senza lavoro. Il Tribunale ha giudicato false tutte queste [illegible] (Nigro, fra l'altro, adesso è candidato [illegible] sindaco) e il 16 aprile del 2004 il giudice Emma Vezzu ha dichiarato «il non luogo a provvedere in ordine all'eventuale limitazione della potestà genitoriale», sottolineando che «la situazione di indubbio disagio della minore può essere facilmente collegabile alla sua età adolescenziale e alla rivelazione fattale con modalità chiaramente invasive, da parte di estranei, delle vicende peculiari» che riguardavano la sua infanzia.

> «Ci hanno assediato Le mandavano lettere le hanno fatto leggere il libro della Ginzburg Quando la sgridavamo tornava sempre a casa con un regalo»

> I Giubergia chiesero al Tribunale dei minori l'affidamento senza ottenerlo «Dissero che bevevo ed ero disoccupato Tutte menzogne»

Ma chi sono gli estranei a cui si riferisce quest'ultima sentenza? I Giubergia? E cos'era successo dal 1989 in poi, cos'è che aveva portato all'addio? Quattordici, 15 anni sono lunghi da raccontare, e lui, «lasciamo perdere, dia retta». [illegible] noi, taccuino aperto. Da dove cominciare? «La nostra era una famiglia normale, una vita normale. Quando è arrivata lei bisognava blindarla da tutti. Ci avevano detto: guai, se fate sapere qualcosa. Certo, bene. E che facciamo quando scopriamo gli investigatori privati che cercano di trovare dov'è finita Camilla, e poi i giornalisti che cominciano a chiamarci e i fotografi appollaiati sugli alberi. Protestiamo: ma non doveva [illegible] un segreto? Nervi saldi, ci dicono. Bene, certo. Lei cresce, [illegible] l'assedio [illegible]. Ma chi è, chi [illegible] manda? Noi non diciamo che siano loro, ma certo che è strano. Ci troviamo con una figlia assediata. Per un periodo Camilla ha dovuto andare a scuola scortata dai carabinieri in borghese. Normale?»

No, [illegible] è normale. Il cuore, dov'è il cuore? Lui: «Una volta, era il '92, vedo i Giubergia in tv a raccontare la loro storia, da Frizzi, a piangere di Serena che gliel'avevano rubata via. Ma come, ha sei anni Camilla, le pare giusta una cosa del genere, non è pericoloso? Noi zitti, e gli altri che fanno addirittura i comizi: questo può aiutare l'educazione di una bambina? Chiamo Frizzi, protesto». E Frizzi? «Dopo ti danno tutti ragione. E' sempre così». Noi, appunti. Con calma, lasciamo sospirare il cuore. Lui: «Riceveva a casa biglietti d'auguri. C'era scritto: l'aspettiamo; speriamo c[illegible] torni presto». E voi? «E noi che potevamo fare? Ci avevano detto [illegible] nasconderci. Ci siamo nascosti. Ci avevano detto [illegible] stare zitti. E stiamo zitti ancora adesso. Una [illegible] un amico viene a cena mi dice: mi hanno chiesto dove abita quella ragazza lì, tua figlia. [illegible] io: chi te l'ha chiesto? Lui, non so, gente di fuori, non li conosco. Dei giornalisti? No, mi fa lui, quelli puzzano [illegible] un chilometro». E poco dopo cos'è successo? «Che arriva la storia del libro che qualcuno le recapita a scuola, quello di Natalia Ginzburg. Una persecuzione, voi non avete idea di che cosa sia una persecuzione, non potete capirlo. A noi chi ci restituisce tutto questo, chi ci cancella quest'incubo? Sempre zitti, [illegible] pre zitti. E' la prima volta che parlo, spero sia l'ultima». Il libro, riprendiamo da lì, noi, col taccuino, quelli che puzzano da giornalisti. «Ah, il libro. Viene a casa e mi dice: questo libro è la mia storia. Io la porto in camera. Le apro tre vagoni di ritagli. Vuoi sapere la tua storia? Ecco, guardala, leggila, è tutta qui, giorno per giorno. Qui, ci sono tutte le campane, leggi. Potrai farti un'idea». E lei? «Ah, lei! Credo non abbia letto niente. L'idea gliel'avevano già data. Ha cominciato la tiritera: c'è gente che ha sofferto per me. Quello che patívamo noi non [illegible] tava più. Ma lei sa cosa vuol dire farsi togliere [illegible] figlia così, poco per volta, come u[illegible] stillicidio?». No, non sappiamo. «Mi chiamavano tutti e dappertutto. Una volta mi telefona il Comitato [illegible] Serena d'Isernia. Mi scapperebbe da ridere se non fosse [illegible] dramma. "Vogliamo sapere, poveri Giubergia". L'ho invitata su quella signora, l'unica volta che l'ho fatto. Ha visto, ha controllato. Almeno [illegible] credo sia andata [illegible] volermi cancellare».

E alla fine? «Bisticciava con noi, e qualcuno le faceva subito un regalo. Noi le dicevamo: non puoi stare fuori dopo le due di notte, vale per te e per [illegible] tue sorelle. E allora le regalavano un telefonino. Visto come sono generosi, gli altri. Poi, una volta che aveva il suo cellulare nuovo, la chi[illegible] l'ex baby sitter, quella dei Giubergia: speriamo tutti che torni». La solita domanda: e voi? «Tutto questo incrinerebbe qualsiasi rapporto. Figurati con un adolescente. L'unica cosa che ci chiedevamo era che colpa avessimo mai avuto». Che colpa? «Non lo so». E alla fine com'è andata? «Il 24 giugno? Era da un po' che [illegible] tirava: ah quando ho 18 [illegible] me ne vado da loro che sono molto più bravi e generosi. Ogni volta che uno la sgridava per qualsiasi cretinata, lei rispondeva così. Allora, un giorno l'ho presa: [illegible] andare davvero? Sì, mi fa. Sei sicura? Pensi che sia la tua felicità? Sì. E allora chiamali. Ti porto da loro». Avevate litigato? «No. Niente. Era successo come con il mio cuore. Partito. C'è sempre qualcuno o qualcosa che ci rimette. Quelli che devono paga[illegible] pag[illegible] [illegible] tranquilli». Se n'è andata e le è partito il cuore. «Ma no, non c'entra, nella maniera più assoluta. Non mettiamoci al livello di altri. Mi è partito, però, sì». E lei è venuta a trovarla? «Ha chiesto di venire all'ospedale. Ha detto a mia moglie: me lo dovete». E lei? «Ho risposto: no grazie». Ma perché, non può finire così. «Perché il cuore è vecchio, e malandato. Lasciamolo in pace».

Serena Cruz con Rosanna Giubergia nel 1989

ASSEGNATE LE BANDIERE BLU

All'Abruzzo il record delle spiagge ideali

Mare pulito e strutture: bene anche Liguria, Toscana e Marche
Nel Mediterraneo la Spagna è il top, Italia meglio della Grecia
Ma le nostre coste perdono terreno, diminuiscono i centri premiati

ROMA

Buoni voti per il mare italiano, in particolare per le coste abruzzesi: le Bandiere blu 2004, assegnate dalla Fondazione per l'educazione ambientale (Fee) in collaborazione con il Cobat ed il Coou, consorzi obbligatori per la raccolta delle batterie e degli oli esausti, sventolano infatti su ben undici comuni rivieraschi dell'Abruzzo (uno lacustre, gli altri sul mare), che possono fregiarsi di spiagge pulite «doc» e perseguono la strada dell'eco-turismo.

Dietro all'Abruzzo, la Liguria e le Marche che con dieci bandiere confermano il trend degli ultimi anni. A pari merito la Toscana, prima lo scorso anno con dodici bandiere. Ma l'Italia, in generale, conferma - pur con una leggera diminuzione delle località, 86 contro le 90 dello scorso anno - di essere ben piazzata fra i Paesi del Mediterraneo: la Spagna ha 566 Bandiere blu, la Grecia 85, la Francia 371 e 48 la Turchia. Aumentano in Italia gli approdi turistici, dai 47 del 2003 ai 49 di quest'anno.

Quanto alle altre regioni, si confermano nelle stesse posizioni dell'anno precedente l'Emilia Romagna con 9 Bandiere blu, la Campania con 7, la Calabria con 6, il Lazio con 4, la Sicilia e la Sardegna con 3, il Friuli Venezia Giulia e il Molise con 1. Lieve miglioramento per il Veneto, con 2 bandiere, e lieve flessione per la Basilicata, con 1 bandiera. La Puglia, con cinque bandiere, mostra una graduale maggiore attenzione per il territorio. Lombardia e Piemonte hanno due località lacustri premiate.

La classifica prende in considerazione parametri basati su ecologia e turismo
Pulizia dell'acqua
qualità dei depuratori
raccolta dei rifiuti
arredo urbano
e cura dei litorali

«Per un comune non è pensabile - ha detto Roberto Riccioni, presidente della Fee Italia - fare turismo sul mare senza un efficiente impianto di depurazione o trascurando una seria ed organica raccolta differenziata dei rifiuti. Sono i due punti ai quali quest'anno abbiamo fatto più attenzione». Per l'assegnazione del riconoscimento (che ha seguito l'iter della normativa internazionale sulla gestione della qualità) sono stati presi in considerazione i dati sulle acque di balneazione, l'esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione, il regolare smaltimento dei rifiuti (raccolta differenziata e riciclaggio), la cura dell'arredo urbano e delle spiagge e il sostegno a programmi di educazione ambientale per le scuole e i cittadini.

In particolare, delle 86 Bandiere blu assegnate dopo le riunioni della commissione tecnica e le verifiche sul territorio, con il supporto tecnico del comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, il comando generale delle Capitanerie di porto, l'Enea e l'Agenzia per l'ambiente, oltre a Fiba (Federazione italiana balneare di Confesercenti), Sib (Sindacato balneare di Confcommercio) e Assonat (Associazione approdi turistici), 83 sono andate a comuni rivieraschi e 3 a località lacustri. Inoltre, degli 86 vincitori settanta hanno ottenuto il riconoscimento per tutto il territorio comunale, sedici solo per alcune spiagge. Consegnata infine ad Angelo Vassallo, sindaco di Pollica, Comune della Campania, una targa di riconoscimento per l'alta percentuale di raccolta differenziata che effettua nel suo territorio: un modello per quella martoriata regione. (c. g.)

LE 86 LOCALITÀ PREMIATE CON LE BANDIERE BLU

PIEMONTE
Cannobio sul Lago Maggiore

LOMBARDIA
Porto Galeazzi e Viale Gennari di Sirmione sul Lago di Garda

FRIULI VENEZIA GIULIA
Grado e Lignano Sabbiadoro

VENETO
Bibione e Jesolo

LIGURIA
Camporosso e Bordighera, Bergeggi, Spiaggia Fornaci e Naturella di Savona, Celle Ligure e Varazze, Chiavari, Lavagna e Moneglia, Lerici.

EMILIA ROMAGNA
Comacchio, Cervia, Cesenatico, Gatteo a Mare e San Mauro Pascoli, Rimini, Misano Adriatico e Cattolica.

TOSCANA
Forte dei Marmi, Pietrasanta, Viareggio, Tirrenia, Castiglioncello e Vada, Rosignano Marittimo, Bibbona e Castagneto Carducci, Follonica, Castiglione della Pescaia e Marina e Principina di Grosseto.

MARCHE
Gabicce Mare e Fano, Senigallia, Sirolo e Numana Bassa, Civitanova Marche, Porto S. Giorgio, Cupra Marittima, Grottammare e S. Benedetto del Tronto.

LAZIO
Anzio, Sabaudia, Sperlonga, Gaeta.

ABRUZZO
Scanno, Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Roseto degli Abruzzi, Alcione e Centro di Francavilla, Calata Turchino e Molo Sud San Vito Chietino, Vasto Rocca San Giovanni, Fosfacesia Marina Vasto e San [illegible].

MOLISE
Termoli e Campomarino.

CAMPANIA
Positano, Castellabate, Acciaroli e Pioppi di Pollica, Ascea, Pisciotta, Palinuro e Sapri.

PUGLIA
Peschici, Sciakmarino e Pugnochiuso di Vieste, Scalette e Salsello di Bisceglie, Ostuni, Gi[illegible]

BASILICATA
Maratea.

CALABRIA
Roseto Capo Spulico, Cirò Marina, Catanzaro Lido, Roccella Jonica, Marina di Gioiosa Jonica e Scilla.

[illegible]
Raganzino e Pietre Nere di Pozzallo, Menfi, Lido Marinella e San Teodoro di Marsala.

SARDEGNA
Rena Bianca di Santa Teresa di Gallura, Torre di Bari di Barisardo, Poetto di Quartu Sant'Elena.

SPESE MEDICHE. COSTA: TROPPI SPRECHI

Sirchia: le aziende farmaceutiche non collaborano

Michela Tamburrino

ROMA

Tante, certamente troppe le anomalie che accompagnano il Servizio sanitario nazionale, alle prese con sprechi pubblici e nevrosi private, colpevoli di far lievitare la spesa sanitaria di Asl e ospedali. Nella voce «stranezze» l'abnorme differenza di esborsi per gli stessi farmaci, prodotti sanitari, personale, prestazioni. A portare alla luce questa discrasia l'analisi dei costi a carico del Ssn, realizzata dall'onorevole di Forza Italia Raffaele Costa e da Gianfranco Cassissa e illustrata ieri alla Camera alla presenza di Girolamo Sirchia. Il ministro per la Salute ha detto di ritenere inevitabili le misure di contenimento della spesa farmaceutica, «in inspiegabile aumento» anche a causa «della mancata collaborazione delle aziende farmaceutiche e della mania diffusa dei pazienti che stanno bene di sottoporsi a controlli continui».

Dunque un'indagine certosina quella di Costa e Cassissa, che ha messo a confronto 572 bilanci di Asl e ospedali italiani, partendo da dato di fatto che nel 2002 le aziende hanno speso in media per i prodotti sanitari, tra cui i farmaci, 138,41 euro per ciascun cittadino contro i 126,28 del 2001. Informa Costa: «Un posto letto in alcune strutture costa 80 euro al giorno, 160 in altre. Le spese per le consulenze sanitarie in certe aziende possono costare tre volte più che in altre». I motivi? «Spetterà alle stesse aziende sanitarie - specifica Costa - e anche alle regioni verificarne i motivi. La spesa cresce ma, tra tante critiche, i servizi sono rimasti gli stessi».

Il robusto rapporto svela che la spesa per consulenze chieste da Asl e ospedali è passata da 441 milioni di euro del 2001 e 506 del 2002, con strutture che portano i costi e superare di tre o quattro volte la media nazionale. In molti ospedali troppi medici e pochi infermieri in Campania, Lombardia, Sicilia e Sardegna. E strutture che hanno un numero esagerato di direttori amministrativi, in grado di superare il 20% dell'intero organico amministrativo. Anche in sala operatoria le anomalie non mancano: intervento sul cristallino nel Lazio può costare fino a 2.928 euro, meglio spostarsi in Emilia dove bastano 665. Bocciate le Asl delle grandi città, più spendaccione delle sorelle dei piccoli centri. Dito puntato anche contro i fobici delle malattie, quei privati cittadini che compulsivamente controllano il loro stato di salute «aizzati» dalle tante trasmissioni televisive di medicina. E contro, dice Sirchia «un 45% della popolazione non si sottopone mai agli screening per la diagnosi precoce dei tumori».

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

AZIENDA ALIMENTARE di medie dimensioni, caratterizzata da una presenza consolidata nel proprio segmento di mercato, ci ha incaricati di ricercare:

Futuro AMMINISTRATORE DELEGATO

Gli impegni prospettici, a livello di gruppo, dell'attuale titolare della funzione rendono necessaria l'individuazione di una figura professionale di età intorno ai **35-40 anni** proveniente da esperienze di **VENDITE/MARKETING** di beni di consumo e da competenze acquisite nel **CONTROLLO DI GESTIONE/AMMINISTRAZIONE**. Il Candidato ideale dovrà possedere spiccate doti organizzative, relazionali e di guida dei collaboratori e **dovrà essere fortemente motivato a condividere un progetto di espansione e sviluppo nel medio-lungo termine.** Si richiede inoltre una buona conoscenza della lingua inglese. Il ruolo finale previsto è garanzia di contenuti professionali ed economici stimolanti. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV* **(Rif. SP 10969)** *con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* **sp10969s@praxi.com** *o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del Dlgs 10 settembre 2003, n.276, art.9, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Una società produttrice di L'INDUSTRIA (CUCINE) appartenente a un gruppo finanziario/industriale di assoluta rilevanza internazionale ci ha incaricati di ricercare:

BUSINESS DEVELOPMENT MANAGER ITALY

La posizione, che riporta al Direttore Generale europeo basato in Gran Bretagna, comporta lo sviluppo del mercato potenziale, l'identificazione di nuove opportunità commerciali, canali o aree di distribuzione e la gestione di quello attuale. Il Candidato ideale è caratterizzato da una solida preparazione culturale di base, da una **buona padronanza della lingua inglese** (gradita una buona conoscenza del francese) e da una esperienza di almeno **3/5** nell'ambito delle vendite maturata presso aziende modernamente strutturate, **preferibilmente nel settore beni di consumo/durevoli.** Spiccate doti organizzative e relazionali e l'abitudine ad operare ampia autonomia completano il profilo. Le condizioni economiche, comprensive di incentivi sui risultati e auto aziendale, saranno tali da soddisfare candidature qualificate. È richiesta un'ampia disponibilità a viaggiare ed è prevista la possibilità di **home-office. L'inquadramento, dirigenziale o meno, verrà definito sulla base della professionalità acquisita.** *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. 10972) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* **sp10972s@praxi.com** *o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi del Dlgs 10 settembre 2003, n.276, art.9, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on-line tutte le ricerche Praxi e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Famiglia di imprenditori italiani ci ha incaricati di ricercare

Essegi Progetti di Ricerca

due coppie di domestici professionisti

per una abitazione nelle vicinanze di Torino ed una seconda abitazione in Costa Azzurra.

Requisiti richiesti: esperienza pluriennale nella collaborazione domestica, madrelingua italiana, referenze verificabili.

Si offre un trattamento economico di sicuro interesse.

I candidati che entro 60 giorni non riceveranno utilizzazioni in merito, dovranno ritenere conclusa la presente ricerca. A garanzia di riservatezza e professionalità, inviare dettagliato curriculum, corredato di autorizzazione scritta al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96.

ESSEGI Progetti di Ricerca
Via Assietta 27 - 10128 Torino - Fax

Autorizzazione Ministeriale n. 2227/E

Gruppo multinazionale operante nella componentistica meccanica ci ha incaricato di ricercare:

QUALITA' FORNITORI rif. QF

Laurea tecnica, 30-40 anni, esperienza consolidata nel ruolo, provenienza dal settore OEM e primo impianto automotive; ottima conoscenza delle norme Qualità del mondo **purchasing automotive** e della lingua inglese. Certificazione auditor ed un'esperienza come buyer costituiscono titolo preferenziale.
Sede di lavoro: **seconda cintura ovest di Torino**

rif. MN

Diploma/laurea tecnica, 35-40 anni, esperienza consolidata nel ruolo di responsabile manutenzione in aziende di produzione in serie di medio-grandi dimensioni. Buone capacità organizzative e di guida delle risorse umane.
Sede di lavoro: **seconda cintura sud di Torino**

PROJECT rif.

Laurea tecnica, buona conoscenza della lingua **tedesca** e inglese, esperienza, anche breve, nel **settore automotive.**
Sede di lavoro: **seconda cintura ovest di Torino**

Inviare dettagliato CV, citando il rif. to ed esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali (L.196/03) a:

GCHCONSULTING s.r.l. - C.so Mediterraneo, 134
10129 Torino o alla e-mail: info@gchconsulting.com
La ricerca è svolta ad ambosessi - Aut. Min. n° PT/1329/R

EOC Italia, Stabilimenti a Bruino (TO) e Vercelli, ed appartenente al gruppo chimico multinazionale Group, ricerca il **Financial Accounting Manager** che, rispondendo alla Direzione Generale, sarà responsabile della politica finanziaria e della contabilità, in ottemperanza alle linee guida del Board of Directors di EOC Management. Il candidato ideale risponda ai seguenti requisiti: provata esperienza maturata in posizione analoga inglese fluente (parlato e scritto).
Ogni ulteriore informazione verrà fornita in sede di colloquio.
Inviare curricula a: EOC Italia s.r.l., viale Marconi 83, 10090 - Bruino (Torino).
Oppure via mail a: renata.bernardi@eocgroup.com

Le ricerche di personale de LA STAMPA le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

Vendere FastWeb?

Fast sviluppa sul territorio realtà di successo con un solo unico che ci le viaggiare veloci come nessuno altro.
Fino a 10 Megabit/s. Offrire qualcosa di veramente speciale non si produce automaticamente in vendita facile. Soprattutto non ci impedisce di lavorare duro e di cercare sempre il meglio. Così FastWeb ha fondato "CAMPUS SALES" la nostra Università della Vendita. Vogliamo incontrare persone sappiano realmente interagire con le famiglie esigenze.

Si, grazie.

Fast Web cerca agenti per le famiglie
che abbiano un'esperienza solida, un diploma e una cultura aziendale, realmente appassionati del loro lavoro, efficaci ma non aggressivi, provenienti da tutti i settori vogliamo contribuisca un pezzo di
L'obiettivo è quello di soddisfare sempre le aspettative dei nostri clienti che vogliano cambiare velocemente di integrata
di Torino
La ricerca è rivolta ad ambosessi, inviate un dettagliato curriculum autorizzando il trattamento ai sensi legge 675/96 al recapito indicato qui sotto

GRAZIE VI ASPETTIAMO

FAST WEB SPA
Tel. 01
Fax 02 89699157

Via Paolo Veronese 252 - 10100 Torino FASTWEB

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili in incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 516/90, il Notaio delegato Pietro Bosco ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10 giugno 2004 alle ore 15 in Torino via Cropello n. 11 dei seguenti beni.
Lotto Unico in Reyli vicolo dei Figli 1 compendio immobiliare, costituito da terreno a mezza costa con soprastante fabbricato a villa a tre piani f.t. così composto
- al piano seminterrato alloggetto composto da ingresso-soggiorno con angolo cottura, due camere e gabinetto-bagno
- al piano seminterrato locale autorimessa
- al piano seminterrato terra con accesso dall'esterno,
- unità immobiliare principale su tre piani distribuita da tavernetta e camera, al piano seminterrato, ingresso, bivillo, ampio soggiorno openlogio, tre camere, doppi servizi e balcone-terrazzo, al piano rialzato sala pranzo, locale, gabinetto-bagno ed altri due locali e sgombero al piano sottotetto.
Censito al NCEU con denuncia in data 24/5/1968 ai nn 4028, 4029, 4030 e successivamente oggetto di variazioni denunce in variazione presentate l'11/5/1987 prot. 2871, 2872, 2873. Il terreno è censito al CT in capo ai datisi causa alla partita 8123, fg. 42, n. 92, fabb. d'acc. are 13,47, fg 42, n 256 are 0,74.
Prezzo base Euro 530.000,00 - aumenti minimi euro 5.000,00
Depositi per cauzione e spese, 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'immediata presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versare il giorno precedente all'asta entro le ore 12, mediante un bollo diretti al Notaio Pietro Bosco allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Notaio
L'aggiudicatario potrà ai sensi dell'articolo 41 numero 5 entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, pagare all'istituto mutuante le rate scadute gli accessori e le spese
Se non esercita tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dello stesso articolo 41 numero 5, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con contestuale deposito della ricevuta di pagamento fatto all'istituto mutuante
Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per la formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, via Cropello n. 11, il venerdì dalle ore 9,00 alle 11,00

NOTAIO Pietro Bosco

TEMPORARY
Direzione Risorse Umane
Tel. 02-48.69.79 Fax 02-48.69.74.01
www.temporary.it
La nostra azienda con 150 filiali operative su tutto il territorio nazionale ricerca

CONSULENTI RISORSE UMANE PER LA CLIENTI

ADDETTI ALLA SELEZIONE Rif. Sel40

altamente motivati ad operare nelle risorse umane, affiancando il potenziale cliente per conoscere i bisogni aziendali, creando insieme a loro le job description delle figure necessarie e studiando i canali adeguati per il reclutamento dei candidati temporanei. Età candidato/a ideale ha meno di 30 anni, una cultura universitaria, una forte predisposizione allo sviluppo commerciale ed un interesse particolare rivolto alle risorse umane. Automunito OFFRIAMO: contratto innovativo - crescita professionale e continua. Sede di lavoro **MONDOVI' (CN), TORINO, VERCELLI, NOVARA, CHIVASSO (TO), BORGOMANERO (NO).**
Inviare il Cv specificando il riferimento, con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, la 30/2003, alla mail selezione@temporary.it o al 02/86497401 (C.A. Dott.ssa Sabino)
Risposta rivolta ad ambo i sessi

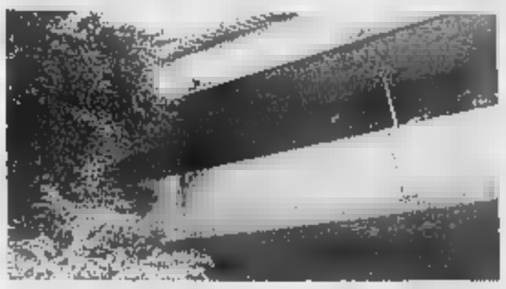
FARMACA INTERNATIONAL, industria leader nel settore farmaceutico professionale cosmetico, esclusivista del marchio Proctoplasmine, a fronte di nuovi investimenti pubblicitari su TV, Radio e Stampa, ricerca giovani, anche alla prima esperienza, da avviare alla carriera di

VENDITORI/VENDITRICI
per la prov. di TORINO - CUNEO

Al candidato ideale max 35enne, automunito e fortemente motivato a lavorare per obiettivi di vertice offre: guadagno immediato e minimo garantito, corso di formazione a carico della Società, zona riservata, portafoglio clienti, affiancamento continuo in zona di personale specializzato. Inserimento immediato.
Per appuntamento contattare l'ufficio del Personale oggi in orario 8.30/12.30 -13.30/17.30 e domani 8.30/12.30 al n. 011/8015801 (6 linee r.a.) e-mail: farmaca@farmaca.it

FARMACA INTERNATIONAL - Via Balbo 74/bis
10036 Settimo Torinese (TO)

NEL BOLOGNESE


La casa dove viveva Antonio Pirisi

Bussano alla sua porta per sfrattarlo Carabiniere in pensione si dà fuoco

Ieri mattina l'ufficiale giudiziario ha suonato il campanello di Antonio Pirisi, carabiniere in pensione. Era accompagnato dai carabinieri e doveva eseguire lo sfratto, ma poco fa ha udito un urlo tremendo: all'interno dell'appartamento l'uomo si era cosparso di benzina e si era dato fuoco. E' morto fra dolori atroci prima che i vigili fossero riusciti a entrare nell'appartamento dal balcone, perché la porta era sprangata. Dentro, in corridoio, due taniche allineate, segno che il suicidio dev'essere stato preparato con cura. E' successo a Sant'Agata Bolognese, un paese di 6mila abitanti, in una zona residenziale non lontana dal centro. Nel vicinato nessuno conosceva bene Pirisi: aveva 74 anni ed era originario di Senorbì, nel Cagliaritano. Nella palazzina a tre piani abitata da altre cinque famiglie, i condomini con lui si limitavano a scambiare i "buongiorno" e "buonasera" di rito quando lo incrociavano per le scale, ma non di più, e questo nonostante il pensionato vivesse in quell'appartamento da dieci anni. Pare che l'anziano ex carabiniere si occupasse di mediazione nella vendita di auto, e sembra anche che negli ultimi anni gli affari non andassero bene: Pirisi non riusciva più a far fronte al mutuo stretto per pagare l'appartamento, così la casa era stata messa all'asta lo scorso gennaio e acquistata da una famiglia bolognese

ROMA, GLI ORDIGNI NON ERANO PERICOLOSI. GLI INQUIRENTI SOSPETTANO L'AREA ANARCO-INSURREZIONALISTA

Due bombe davanti a un McDonald's

Pisanu: è un avvertimento. Timori in vista dell'arrivo di Bush

Guido Ruotolo
ROMA

Se fossero esplosi avrebbero provocato soltanto una fiammata. Eppure i due ordigni ritrovati ieri mattina a Roma, davanti a un Mc Donald's, in via Tiburtina, sono un campanello d'allarme per quello che potrà accadere nei prossimi giorni a Roma, il 2 giugno, festa delle forze armate, e, soprattutto, il 4 giugno, quando arriverà il presidente Bush nella capitale. Non a caso, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha commentato: «I due ordigni trovati a Roma sono un avvertimento che arriva in una giornata segnata da tre fatti altamente significativi: l'intitolazione a una via di Roma al professor D'Antona, la celebrazione del funerale di Stato per Matteo Vanzan e le comunicazioni di Berlusconi sulla missione di pace in Iraq». Pisanu ha poi precisato: «I due ordigni possono essere attribuiti alle Brigate Rosse o a qualcuna delle loro sigle di comodo. Agli autori dell'attentato vorrei ricordare che i probabili assassini del professor Massimo D'Antona sono stati assicurati alla giustizia e prima o poi toccherà anche a loro, se proseguiranno sulla via scellerata del terrorismo». Anche il sindaco di Roma, Walter Veltroni, è preoccupato: «Il ritrovamento dei due ordigni è indizio di una situazione che bisogna saper controllare».

Chissà se sapremo mai se siano state le Br o qualche loro nipotino. Per il momento, gli investigatori romani privilegiano tutt'altre ipotesi: gli anarcoinsurrezionalisti, qualche formazione della sinistra antagonista che si riconosce nel cartello di Europposizione. Oppure, se arriverà una rivendicazione, la firma potrebbe essere quella delle Cellule offensive rivoluzionarie, una sigla attiva negli ultimi mesi soprattutto in Toscana e nel Lazio, che ha rivendicato una serie di attentati alle sedi di Alleanza nazionale e di Forza Italia. Insomma, gli attentatori di ieri potrebbero essere individuati tra l'area della violenza politica e quella più propria dell'eversione di sinistra.

Gli ordigni erano nascosti in due borsoni sportivi che sono stati ritrovati ieri mattina da alcuni dipendenti della Donald's di via Tiburtina. «Nei due borsoni - spiega il colonnello Salvatore Luongo, comandante del reparto territoriale di Roma - sono state trovate bottiglie di liquido incendiario: una è stata fatta brillare in sicurezza dai militari, l'altra è stata fatta brillare». Nei borsoni c'erano anche sette bombolette di gas da campeggio, una scatola di cartone contenente polvere pirica. E accanto ai borsoni, uno striscione arrotolato di due metri. Una stella a cinque punte (non cerchiata come quella delle Br, però) e una scritta: «Contro imperialismo-sfruttamento-guerra-sabotaggio». Dunque, un gesto «dimostrativo»: nel caso in cui gli attentatori sono stati costretti ad abbandonare gli ordigni esplosivi, sia che gli stessi fossero esplosi, giacché avrebbero provocato soltanto una fiammata.

L'episodio di ieri mattina - la Procura di Roma ha aperto un fascicolo ipotizzando il reato di fabbricazione di ordigni esplosivi con finalità di terrorismo - non fa che accrescere le preoccupazioni per quello che potrebbe accadere nei prossimi giorni. Sullo sfondo, la protesta annunciata contro l'arrivo in Italia del presidente Bush, il 4 giugno. Per quella data si annunciano manifestazioni e mobilitazioni di «massa». La Digos romana sta «monitorando» la situazione. E già si sono segnali di possibili contestazioni finalizzate a bloccare la città, le sue arterie e comunicazioni. Ma nel paniere delle diverse opzioni, vi sarebbero anche manifestazioni violente, scontri con le forze dell'ordine. Da questo punto di vista, in corso contatti tra le forze dell'ordine, la Prefettura ed esponenti politici dell'opposizione che saranno in piazza per protestare contro il presidente degli Stati Uniti. E il 27 maggio si terrà un Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza nel quale si dovrebbe avere un quadro abbastanza chiaro su quello che potrebbe accadere il 4 giugno.

FAST FOOD NEL MIRINO ANCHE A ISTANBUL

Poche ore dopo il ritrovamento degli ordigni a Roma, una bomba è esplosa in un parcheggio vicino a un McDonald's a Istanbul, senza causare feriti. Il sotto-prefetto Yuksel Feker ha detto che, secondo la polizia, a esplodere è stata una bomba collocata sotto un veicolo o nel suo portabagagli. In precedenza, la rete televisiva privata TV8 aveva citato la radio della polizia secondo cui l'esplosione è stata provocata da un tipo di ordigno che fa molto rumore ma pochi danni. Non ci sono state rivendicazioni. Le misure di sicurezza a Istanbul sono state rafforzate in previsione del vertice dei capi di Stato e di governo della Nato, il 28 e 29 giugno, al quale parteciperà il presidente americano George W. Bush.

Un carabiniere si allontana con uno striscione trovato sul luogo dell'attentato

NAPOLI, LA VITTIMA AVEVA 16 ANNI. RICERCATO UN DICIOTTENNE

Rapina un motorino, l'ammazzano

NAPOLI

Un tentativo di rapina finito tragicamente, con il ragazzo aggredito che spiazza la baby gang decisa a portargli via il motorino e spara senza esitazioni. E' questo il retroscena dell'omicidio di Vincenzo, 16 anni, trovato morto nella notte a Napoli, in una strada di periferia a poche centinaia di metri dal carcere di Poggioreale. A sparargli è stato un diciottenne incensurato con la pistola in tasca, che non ha obbedito alla richiesta di consegnargli lo scooter, ha premuto il grilletto e ora viene ricercato un'accusa di omicidio. Un pomeriggio di interrogatori serrati ha consentito alla Squadra Mobile di Napoli di fare luce sul nuovo episodio di violenza che ha per vittima un adolescente. Questa volta, però, a perdere la vita è stato un ragazzino che aveva scelto una brutta strada. Ne sono convinti gli inquirenti, che dopo aver individuato i tre amici con cui Vincenzo ha tentato la rapina, hanno ottenuto dai due minorenni una confessione: entrambi sono stati denunciati, mentre un terzo complice minorenne e' stato arrestato.

E' stato il loro racconto a mettere sulla strada giusta la polizia che cercava la soluzione del rebus, dopo aver rinvenuto accanto al corpo del sedicenne una pistola giocattolo, due motorini e uno scooter, un Piaggio Liberty 200. In un primo momento gli investigatori non hanno scartato l'ipotesi che Vincenzo fosse rimasto lui vittima dei rapinatori, ma poi il quadro si è chiarito: l'arma è risultata sua, così uno dei due ciclomotori. E' stato poi possibile risalire al proprietario dell'altro motorino e ricostruire le identità dei tre ragazzi che erano con il sedicenne del Rione Amicizia.

Restava da appurare a chi appartenesse il Liberty: gli agenti hanno identificato la ragazza intestataria dello scooter, scoprendo che poco dopo l'omicidio di Vincenzo si era precipitata a denunciarne il furto. Gli inquirenti, che al termine degli interrogatori l'hanno denunciata per simulazione di reato, non le hanno creduto e hanno scoperto che il motorino era in realtà in possesso del fratello diciottenne, nel frattempo sparito: e' stato lui, secondo la polizia, a sparare quando ha visto il sedicenne impugnare l'arma che si è poi rivelata una pistola giocattolo. Con i tre complici ha affrontato in via Nuova Poggioreale il diciottenne in sella al Liberty e gli ha intimato di dargli lo scooter. Ha trovato, però, davanti a sé un ragazzo appena più grande ma già armato che non si è lasciato intimidire e ha sparato: due colpi, uno dei quali lo ha centrato al petto. [m. c.]

BMW Serie 3
Berlina e Touring
Piacere di guidare

L'UNICA NOTIZIA DI QUESTA PAGINA
CHE SI RICORDERA' ANCORA TRA 4 ANNI:

SU BMW SERIE 3 BERLINA E TOURING ANCHE LA MANUTENZIONE E' DI SERIE.

BMW e MINI. Progetto all'avanguardia della tecnologia. BMW Financial Services: la più completa offerta di finanziamento e assicurazione.

Consumi (l/100km): ciclo misto da 5,6 (5156) a 10,1 (330i). Emissioni CO_2 (g/km): da 151 (5156) a 242 (330i).

Esempio di Value Lease.

Modello	Prezzo*	Anticipo (primo canone) e eventuale permuta	23 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
320d Berlina Eletta	32.400 Euro	12.564	180 Euro	17.172 Euro	3,99%	4,71%
320d Touring Eletta	33.950 Euro	13.349 Euro	180 Euro	18.000 Euro	3,99%	

Per ogni Serie 3 Berlina o Touring immatricolate entro il viene attivato un contratto Basic gratuito che dà diritto a 3 interventi di ordinaria nell'arco di 4 anni o 100.000 km.

*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta dei Concessionari BMW valida fino al .

È un'iniziativa dei Concessionari BMW, valida fino al 30/06/2004.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165
Camar - NOVARA - Tel. 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel.
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361305
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555
Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477576

Nexus 32" formato 16:9 , tecnologia 100hz , schermo Real Flat , txt con 10 pagine di memoria, estetica silver , audio stereo 20 W

599,00€

VALUTANDO IL TUO USATO
50,00€
100Hz
549,00€

LETTORE DVD LG legge tutti i formati audio/video e decodifica il segnale DIVX, MP3, JPG, design ultrasottile

189,90€

VALUTANDO IL TUO USATO
50,00€
DIVX
139,90€

FOTOCAMERA NORDMENDE
Fotocamera digitale 4Mpixel, zoom ottico 3x, digitale 4x,scocca metallo funzione macro possibilità di registrare sino a 60' di filmati audio/video corredata di batteria al litio e borsa.

299,90€
50,00€
249,90€

IL TUO DA UNIEURO

su centinaia di modelli segnalati

Registratore/lettore Nordmende
dvd+rw/rw legge dvd-rw, vcd, svcd, cd-r/-rw, mp3, sintonizzatore tv uscita audio digitale ottica e coassiale, 2 scart, ingresso audio.

349,90€

VALUTANDO IL TUO USATO
50,00€
299,90€

TOSHIBA 20”

TVC LCD TOSHIBA 20"
Con sintonizzatore telec.450cd/mq, 450:1 rapporto contrasto risoluzione 640x 480 televideo scart

1.099,90€

VALUTANDO IL TUO USATO
100,00€
999,90€

NOKIA 7210 GPRS,TRIBANDA,invio MMS,integrato radio polifoniche, tecnologia java,batteria al litio

PREZZO NETTO
169,90€

L'unica cosa **piatta** del vostro **matrimonio.**

LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e troverai

UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!
regalamento interno ai punti

SAMSUNG

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005 oppure SCEGLI LA FORMULA DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI

Findomestic Banca

Le foto possono essere a solo scopo indicativo. Salvo es. Scorte, errori ed omissioni fino a maggio 2004

RISERVATO AI RIVENDITORI. Ti interessa partecipare allo UniEuroCity? Per informazioni: l.menozzi@gruppounieuro.com

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.so Lodovico Grosso 74 t.011/9019036
(TO) TORINO via Cigna, 110 ang. C.Marche t.011/6636858
(TO) TORINO c.so Regina Margherita 151 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.so Chivasso 1 tel.011/8938337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Torino 226 Loc. Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA C.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.so Re Roberto 5 S.S. 25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goitalti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Monte Grappa 33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE loc. Gran Charrin,115 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovest Pie Corso Lario t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nolve,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA V.Frassineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI Langhe,54 t.0174/40423
ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7450990
GE) GENOVA Area Campi Zona Bea e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA P.zza della Vittoria,146/150
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernetti,51 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO P.ta G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO FLLI CLARA C.Agnelli, t.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 87 t.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOLEDÌ V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cuneo Str. 45 t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9175362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castellamonte Ivrizano Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO)RIVAROLO Emiliano Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9588471
(TO)PINASCA Forcastio S.a.s Via Nillsano 0121/800754
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.36 +550 tel.011/9645669
(NO)BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel.0322/81782
AOSTA CANTERINA di Mariella Via Chambery, 96 tel.0165/361008

FOTOCAMERA FOTO NIKON
fotocamera digitale sensore 3,2 MP dotata di zoom ottico 3x e digitale 4x, monitor lcd 1,6" registra filmati audio e video, memoria integrata 16 mb espandibile con SD card

319,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
20,00€
299,90€

3,2 MP

Telecamera mini dv zoom ottico 18x con moltiplicatore fino a 360x risoluzione pixel. Display Lcd da 2,5" gestione del segnale in/out

599,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
50,00€
549,90€

IN/OUT

TELECAMERA SHARP
Mini dv Sharp, gestione segnale IN OUT tramite presa USB ZOOM ottico 10x con moltiplicatore digitale sino a 500x. display LCD 2,5"tecnologia CG SILICON SLOT X SDCARD

649,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
100,00€
549,90€

TV LCD PLASMA HITACHI
HITACHI
Inspire the Next
32"

TVC PLASMA HITACHI 32" formato 16:9 RICEVITORE TV SCHERMO ALTA RISOLUZIONE 852X1024 tecnologia ALTIS progressive scan 100 pqg memoria 3 ingressi scart 1 ingr. pc funzione split screen angolo di visione 160° orizz. /Vert. Contrasto 900:1 e luminosità 900 cd/mq

3.799,90€
800,00€
2.999,90€

COMPUTER ACER
computer portatile ACER processore AMD 3000 64 BIT, monitor 15" memoria interna 512MB hard SCHEDA VIDEO 64MB DEDICATA

1299
100,00€
1.199,90€

AMD 3000 64 BIT

USATO VALE FINO A 400 €

vieni e chiedi informazioni

TELEFONO NOKIA
3310 Dual , chiamata a riconoscimento vocale, SMS con sistema intuitivo, giochi
GARANZIA NOKIA ITALIA

COMPRESA
carta ricaricabile Wind con € 5,00 di traffico telefonico

PREZZO NETTO
64,90€

CONDIZIONATORE
H,8
Condizionatore ad installazione fissa, 9000 , pompa di calore, gas , per superfici sino a 40

299,90€
IL TUO USATO
50,00€
249,90€

FRIGORIFERO ARISTON
ARISTON
Classe A, lt/n, ostetica argento, tecnologia AIR per equilibratura tempe- nel vano frigo vano chiller il mantenimento del 0 grad, funz holiday

749,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
100,00€
649,90€
Classe A

LAVATRICE REX
Lavatrice frontale REX CLA/A, centrifuga regolabile a giri, programma dedicato simula lavaggio a mano

449,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
70,00€
Classe A/A
379,90€

LAVATRICE INDESIT
INDESIT
Lavatrice Indesit Classe A+/A, centrifuga 1200 giri, 6 kg di carico partenza ritardata, programma dedicato scarpe ginnastica

489,90€
VALUTANDO IL TUO USATO
90,00€
Classe A+/A
399,90€

DOMANI IL MATRIMONIO REALE

Letizia, dal microfono allo scettro di Spagna

L'ex giornalista di Tve è descritta da tutti come una leader determinata
Le colleghe la chiamavano «Morticia» perché era seducente e furba
Il fidanzamento con Felipe è stato nascosto fino all'annuncio ufficiale

Letizia Ortiz, domani sposerà a Madrid Felipe di Borbone

personaggio

Maria Corbi

inviata a MADRID

QUANDO ieri mattina Letizia Ortiz Rocasolano camminava nella navata centrale della cattedrale della Almudena per le prove generali del matrimonio, non può non aver pensato, almeno per un attimo, che quel servizio, le nozze del secolo, l'avrebbe potuto raccontare lei agli spagnoli, attraverso una delle sue telecronache per Tve. Ma è lei, la giornalista televisiva più nota del paese, che dovrà entrare, domani alle undici, sulle note di Handel, camminare in mezzo a una folla di teste coronate, inchinarsi al re e alla regina di Spagna prima di sedersi davanti all'altare accanto al principe, Felipe. A questo punto basterà un per consacrarla, lei nata ad Oviedo, principessa delle Asturie e futura regina di Spagna. Una borghese sul trono più conservatore d'Europa. E non è questa la pecca più grave di Letizia che sarà anche la prima regina divorziata in casa dei Borbone. Il matrimonio, nel 1998 tra lei e Alonso Guerrero, dieci anni più di lei, professore di letteratura e scrittore di poca fortuna (fin ora) è durato un anno, poco tempo, sufficiente però a fare alzare il sopracciglio ai monarchici meno aperti di vedute. E per fortuna che le nozze sono state solo civili, altrimenti il cammmino verso palazzo Reale non sarebbe stato così spedito.

Per spiegare come una divorziata sia riuscita a persuadere re Juan Carlos e la regina Sofia ad accettarla come nuora dopo che si erano opposti con tutte le forze al fidanzamento del figlio con la modella norvegese Eva Sannum, basta raccontare la sua storia.

Letizia è nata il 15 settembre del 1972 da una famiglia della piccola borghesia. Il padre, Jesus ha iniziato come tecnico del suono in una radio locale per poi diventare giornalista; la madre, Paloma, è un'infermiera impegnata nel sindacato. Gran carattere. Ed è da lei che ha preso la figlia primogenita, Letizia. Alla scuola pubblica «La Gesta» che la futura principessa delle Asturie ha frequentato fino ai quindici anni, la ricordano come «caparbia, intelligente, interessata». Le ex compagne di classe ricordano: leader». Sicuramente più decisa tra le tre sorelle Ortiz Rocasolano (Thelma lavora in una Ong in Israele, Erica ha la vocazione di artista). Ed è Letizia la più contenta quando il padre nel 1987 per motivi di lavoro si deve trasferire a Madrid. Si iscrive alla facoltà di Lettere dove incontrerà il primo marito. La sua ambizione è da sempre quella di fare la giornalista nonna, Menchu Alvarez del Valle, che è stata una delle più note conduttrici di Radio delle Asturie (mentre il nonno era tassista). Ed è per questo che, dopo la laurea, parte per il Messico dove resta tre impegnata in un master in Comunicazione. Quando torna in Spagna Letizia ha bene in dove vuole . Certo immagina di sposare il principe Felipe, di cui conserva una foto con dedica vinta ad otto anni. Vuole approdare in televisione. Dopo una gavetta in diversi giornali, tra cui il quotidiano conservatore «Abc», a farsi largo a Canal Plus. La sua la impegna totalmente ed è anche questa la causa della fine del suo matrimonio. I colleghi le affibbiano un nomignolo poco simpatico, «Morticia», come la protagonista della famiglia Adams, per dire che è «bella, forte, intelligente», ma anche «seduttiva, furba, cinica». La sua ascesa è iniziata e anche il suo cuore è di nuovo occupato. Questa volta si tratta di un collega di Cnn Plus, David Tejera.

Letizia sogna la popolarità, quella vera, e manda una cassetta a Tve. Il direttore la guarda rimane folgorato da questa giornalista di una bellezza rassicurante e luminosa e il contratto è fatto. Ma non tutti raccontano questa storia così. La scalata dentro Tve fino al programma di maggiore ascolto è stata rapidissima. E c'è chi dice che la promozione sia arrivata anche perché qualcuno, tra i vertici della compagnia, già sapeva della storia d'amore «reale».

LA SCHEDA

EYA'. E' nata nel 1972 a Oviedo
laureata alla
LAVORO: giornalista televisiva
Lorenzo Caprile e Valentino
ABBIGLIAMENTO: pantaloni
MANIA: i capelli
SCARPE: con 8 centimetri di tacco
VEZZO: rossetto rosa chiaro
COLORE PREFERITO: ro
PASSIONE: il ballo
CONOSCE FELIPE: il 17 ottobre 2002
FIDANZAMENTO: 1 novembre 2003

Certo è che il primo incontro tra Felipe e Letizia è avvenuto il 17 ottobre del 2002, a una cena organizzata da Pedro Erquicia, direttore di «Letizia». Forse è stato lo stesso principe a chiedere di poter incontrare la bella giornalista che vedeva sempre in tv. Letizia passava un momento di stanchezza con il suo fidanzato giornalista, mentre Felipe cercava di riprendersi dalla fine della sua tormentata con Eva Sannum (annunciata con un comunicato il 14 dicembre 2001 quando tutti si chiesero come mai venisse dichiarata pubblicamente la fine di una storia d'amore ufficiale). Fino all'estate dell'anno successivo, però, la frequantazione di Felipe e Letizia è sporadica. Da giugno del 2003 invece le cose si fanno più serie e il principe, scottato dalla vicenda «Eva Sannum», decide di proteggere questa relazione. Ma è lei, Letizia, la «mente» di quella che in Spagna chiamano «Operazione silenzio». Bisognava evitare che la stampa mettesse le mani sulla storia perché altrimenti sarebbe iniziato il solito ping-pong di polemiche (e con il divorzio di Letizia di materia- abbondanza) che avrebbe portato al fallimento del progetto dei due fidanzati: le nozze. E chi meglio di una giornalista sa come depistare i colleghi? I due si vedono segretamente, spesso lei entra in un grande magazzino e poi da una porta secondaria dove l'attende una mercedes dai vetri scuri che la porta Felipe. Altrimenti all'estero, si vedono a Roma, a New York, a Parigi, a Oslo. O a casa della infanta Cristina, che avrà un ruolo fondamentale nel fare accettare questo alla madre, la regina Sofia.

A settembre del 2003 Felipe presenta Letizia ai genitori, il re e la regina dicono chiaramente il figlio che divorziata non può diventare regina. Felipe, questa volta, non si arrende. Così il 5 ottobre, alla vigilia di un suo viaggio ufficiale negli Stati Uniti, si presenta di nuovo da mamma e papà e dice chiaramente le sue intenzioni: la sposo altrimenti rinuncio al trono. Il re e la regina cedono, solo quando Felipe non torna da New York per la celebrazione della festa nazionale spagnola e la parata delle Forze militari - è la prima volta che è assente - capiscono che questa volta sono davanti a un bivio. Scelgono di accettare Letizia. «L'operazione silenzio» continua e l'annuncio del fidanzamento viene dato il primo novembre, esattamente 26 anni prima Felipe aveva ricevuto il titolo di principe delle Asturie. Adesso è Letizia che viene accettata come futura regina. Domani il «Sì» con i monarchici più conservatori che ricordano allo sposo: le regine non devono avere passato perché il passato è sempre presente».

Madrid più splendida e blindata che mai

Ventimila agenti in assetto di guerra, le foto dei terroristi islamici negli hotel

Gian Antonio Orighi

MADRID

Bellissima, blindatissima e caotica come non mai. A 24 ore dalle nozze reali di domani tra il principe ereditario Felipe de Borbón e la «plebeya» divorziata Letizia Ortiz, la capitale spagnola sta ultimando il trucco per sedurre il mondo con la sua più sfarzosa maestosità. Una rivincita contro le immagini dei treni della che dall'11 marzo associano Madrid con il terrorismo islamico. Ma sotto un cerone di milioni di fiori, stendardi e fiocchi, teloni raffiguranti quadri di Goya e Velázquez per nascondere gli edifici in ristrutturazione, la paura di un attentato si percepisce ovunque.

Sono il ritorno d'immagine calcolato in un miliardo di euro ed il business turistico (il 12% del Pil spagnolo, la prima industria nazionale) che spiegano i 500 giardinieri che stanno abbellendo con fiori ed aiuole il percorso nuziale, dalla orrenda cattedrale della Almudena al Palazzo Reale, dalla Gran Via al paseo del Prado fino alla basilica di Atocha. E che motivano le colossali spese per il lifting, ufficialmente 8 milioni di euro, che invece per i «No monarchy» (che stasera alle 20 manifesteranno illegalmente, con balli e canti, nella centralissima Puerta del Sol) assomma almeno al doppio. In Plaza Mayor, per dire, hanno allestito un tendone per illustrare agli stranieri le nozze.

Da oggi a sabato verrà interrotto la circolazione nelle 12 principali strade del centro, in alcune linee della popolarissima metropolitana ed 67 percorsi degli autobus. Incombe la del terrorismo, una spada di Damocle virtuale. Prova ne sia che i novelli sposi sfileranno dalla Almudena ad Atocha in una Rolls-Royce decapotabile ma ricoperta da cristalli blindati, una specie di «Felipe Mobil». E basta girare per il centro per accorgersi della massiccia «corazzata»: 20 mila poliziotti, 200 cecchini sui tetti. Poi elicotteri, un Awacs della Nato che sorveglia i cieli, quattro batterie anti-missile, no fly-zone in un raggio di 50 chilometri fino a domenica, metal detector per accedere alla sfilata post-matrimoniale.

L'allarme è amplificato dal furto di parecchi ultraleggeri, registratosi ultimamente in 7 aeroporti. E negli alberghi che sembrano fortini, dietro al monitor che controlla i bagagli, ci sono le foto di 5 terroristi di Al Qaida ricercati per l'11 marzo, tra cui il marocchino Dahoud Ohname, 34 anni.

(segue da pagina 9)

ANNIVERSARI

21.05.1995

Nel nono anniversario della scomparsa del

DOTT. GRANDE UFFICIALE
Giovanni Brignone

già direttore generale della Banca Popolare di Novara e consigliere dell'Amministrazione, lo ricorda con infinito amore e rimpianto la moglie Bruna.

— Torri del Benaco (Vr), 21 maggio 2004.

1989 2004
Marco M

Abbiamo camminato insieme. Ci mancano i tuoi gesti, le tue parole, la tua vitalità. Ci hai lasciato il tuo sorriso. Mamma, papà, Fabrizio.

2000 2004
Dante Porrino

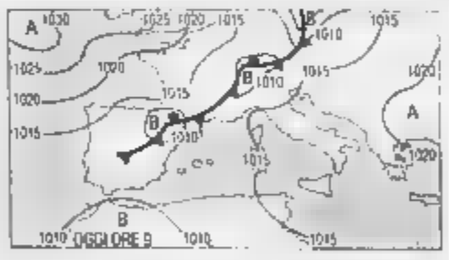
Milena.

1993 2004
Luciano Bonansea

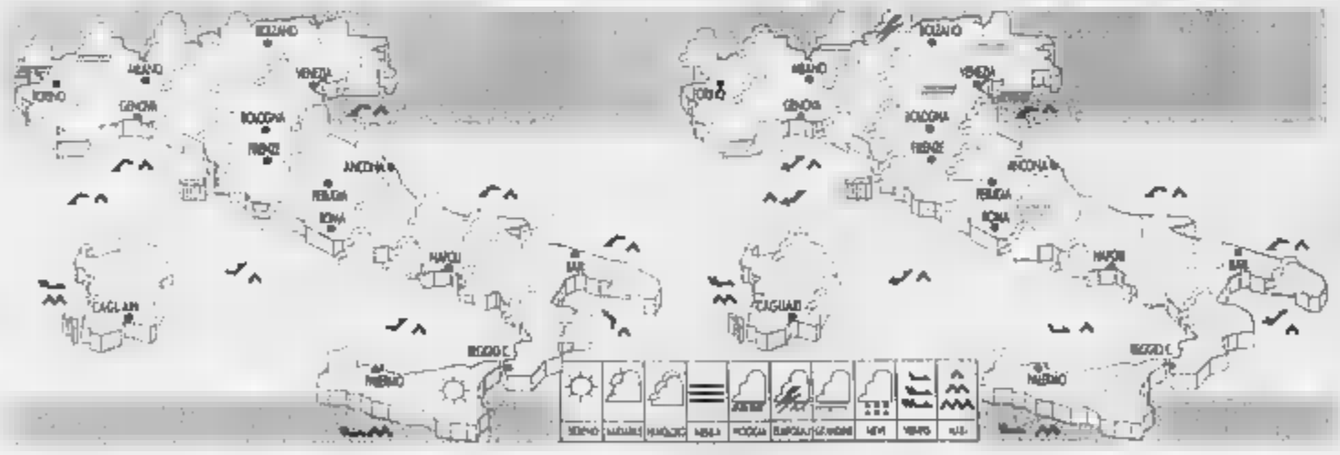
La tua audacia e piemontesità, la tua fermezza e bontà, continuano maestosamente a essere il faro dello stile nella missione. Livia e Isabella.

NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PIC, Via Roma, 80 (Palazzo La Stampa)
Lu-Ve ore 9-12.30 e 14-16 e Sabato 9-12.30
Tel. 011 6562729
Sportelli PIC, Via Stampatori, 32
Lu-Ve ore 8.30-12.30 e 14-21 (orario continuato)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21 Domenica e festivi ore 10.30-21
Acquisizione telefonica necrologi (solo privati)
011.65.68.715 Lu-Ve ore 9.30-13 e 14-17
199.168.200 Lu-Sab ore 17-20, Domenica e festivi 10.30-20

LOFFREDI



NUVOLE IN ARRIVO. Il nostro territorio è interessato da una vasta area di alta pressione, con centro sui Balcani, che genera condizioni tempo. Un sistema nuvoloso, esteso dalla Polonia alla Spagna, si avvicina alle nostre regioni, generando condizioni di instabilità al Nord, principalmente sull'arco alpino, dove potranno aversi, già da oggi, locali formazioni di nubi temporalesche. **Tendenza per dopodomani:** Nord cielo poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane, quando potranno aversi isolati temporali, più probabili sull'arco alpino. Al Centro e al Sud cielo nuvoloso.



OGGI. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane, quando potrà aversi qualche isolato temporale, più probabile sull'arco alpino. Sulle regioni centrali-tirreniche e sulla Sardegna, da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso, soprattutto sui rilievi.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso, con addensamenti cumuliformi nelle ore pomeridiane e possibilità di isolati temporali, soprattutto sull'arco alpino. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna cielo da poco nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di qualche piovasco sui rilievi.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	27	Bologna	16		Bari	12	24
Bolzano	11	30	Firenze	13	26	Napoli	12	22
Verona	14		Pisa	10	22	Potenza	12	24
Trieste		23	Ancona	12	27	S. M. Leuca	14	21
Venezia	14	22	Perugia		25	Reggio C.	16	24
Milano	15	29	Pescara	10	24	Palermo	12	21
Torino	14	24	L'Aquila	9	23	Catania	9	23
Cuneo		22	Roma Ciamp.	14	23	Messina	16	25
Genova	15	20	Roma Fiumi.	9	22	Alghero	11	25
Imperia	15	20	Campobasso	11	22	Cagliari	10	23

CITTA' (PREVISIONE DEL 22 MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	piovaschi	Lisbona	14	23	parz. nuv.
Atene	18	31	temporale	Londra	8	16	parz. nuv.
Bangkok	27	33	piovaschi	Los Angeles	14	23	parz. nuv.
Berlino	7	16	parz. nuv.	Madrid	11	21	piovaschi
Bruxelles	6	16	parz. nuv.	Montecarlo	14	21	parz. nuv.
Bucarest	12	27	sereno	Montreal	9	16	parz. nuv.
Budapest	12	24	sereno	Mosca	7	13	piovaschi
Buenos Aires	11	17	nuvoloso	New York	18	26	piovaschi
Copenaghen	4	13	parz. nuv.	Parigi	8	21	parz. nuv.
Dublino	6	14	parz. nuv.	Pechino	17	29	sereno
Francoforte	8	18	piovaschi	Praga	9	19	parz. nuv.
Gerusalemme	13	23	sereno	Rio de Janeiro	21	25	parz. nuv.
Ginevra	8	22	piovaschi	Sofia	12	23	parz. nuv.
Helsinki	1	12	sereno	Sydney	11	20	sereno
Il Cairo	18	29	sereno	Tokyo	18	25	parz. nuv.
Istanbul	16	24	sereno	Varsavia	4	17	piovaschi
Johannesburg	6	19	sereno	Vienna	9	23	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32 tel. 011 6568111. Fax 011 655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4816039, 06.4814805. Milano, Piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (e c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, estero € 360. Arretrato: gli numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy, $ lire 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex USA Inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12501 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34424.611, fax 02 34424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Fattiregiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Monfenera 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6335100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publiratea Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna sgorga nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluta in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la incontaminata e l'acqua che sgorga.

Marca	Alberi della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Fonte	975
Rocchetta	536
Fiuggini	370
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	217
Vittorio	208
Ferrarelle	131
San Benedetto	70
Uliveto	17
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Fonti: dati forniti dal produttore nell'ambito e durante la "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Editorial S.r.l.
N.D.: dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

È arrivata la Nuova Fiesta Generazione 2004: scopri un mondo di piaceri nuovi.

Nuovi colori.
Scopri la luminosità degli esclusivi Blue Aquarius e Orange Flare.

Nuovi interni.
Scopri l'eleganza degli interni black touch, delle rifiniture aluminium look, del nuovo quadro strumenti.

Nuovi equipaggiamenti.
Scopri la ricchezza dei nuovi equipaggiamenti di serie.

2004: cresce il valore, ma il con il contributo del FordPartner

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V,
2 airbag, ABS con EBD e sempre **€ 9.750** common rail **TDCi** più € 1.500

Prezzo bloccato fino al 31 maggio

Ford

Q. Cos'è esattamente un' "adaptive enterprise" e perché la mia azienda dovrebbe diventarla?

A. Adaptive Enterprise vuol dire che business e IT sono sincronizzati per capitalizzare il cambiamento portando le aziende a prendere decisioni di business più velocemente, in modo più ampio e facile.

L'adaptive enterprise è costruita su un'architettura IT standardizzata, capace di combinare le tecnologie più innovative con gli "asset" esistenti. Sfrutta al massimo gli investimenti IT e indirizza le risorse verso i veri obiettivi di business.

change + hp

Q. Quanto è concreta?

A. L'adaptive enterprise non è una teoria, né uno slogan. E' realtà. Funziona già oggi per migliaia di clienti.

Q. È rischiosa?

A. Non stravolge, ma comunque implica l'analisi attenta dei tuoi processi, delle applicazioni e dell'infrastruttura per trovare nuove modalità di semplificazione, standardizzazione, modularità e integrazione.

Q. Chi altri può realizzarla?

A. Nessun'altra azienda offre una simile gamma di prodotti, tecnologie e soluzioni in così tanti mercati e paesi del mondo. E nessun'altra azienda mostra un simile impegno nell'offrire sempre il massimo vantaggio ai clienti, in tutti i settori di mercato.

Solo HP è in grado di valorizzare tutti questi elementi per aiutare le aziende ad abbracciare il cambiamento e a capitalizzarlo.
www.hp.com/it/adapt

Soluzioni per l'adaptive enterprise.

hp invent

©2004 Hewlett-Packard Development Company, L.P.

Il topo indagatore

■ Fenomeno Stilton. Per i pochi che ancora non lo conoscono, «Geronimo Stilton» (nella foto) è ■ simpatico e geniale topo che ■ ovviamente ■ Topazia, nell'Isola dei Topi, situata nell'Oceano Rattico meridionale. Le sue storie ■ tra le più amate dai lettori «in erba» italiani e stranieri e hanno venduto più di quattro milioni di volumi. Ed è un successo tutto piemontese: le ■ di «Geronimo» infatti ■ nate e pubblicate a Casale Monferrato, presso la casa editrice Piemme.

Da Lupo Alberto a Lilli

■ Bra patria del fumetto? Sembrerebbe proprio di sì. I disegnatori Silvio Arlenghi, Pie■ Lusso e Giorgio Sommacal, braidesi doc, ne sono la conferma. Arlenghi ha lavorato per sette anni alla Disney in Australia, disegnando per cartoon popolarissimi ■ «Il re leone 2» ■ «Lilli e il vagabondo 2». Lusso è sceneggiatore ■ Lupo Alberto (foto), striscia con fans soprattutto tra i più grandicelli, Sommacal disegna Cattivick. Al Salone di Bra conducono un laboratorio tra nuvole parlanti e disegni animati.

Cerca il cioccolato

■ «Chi ha rubato il cioccolato?» è il filo conduttore del Salone di quest'anno. Scaglie dell'alimento più ■ dai bambini, saranno oggetto ■ una ■ davvero «golosa» nelle fiabe, nella letteratura, nella ■ ■ tutti i giorni in famiglia. E le classi che hanno partecipato al concorso mettono in mostra i loro lavori. Disegni, cartelloni, drammatizzazioni, racconti ■ video sono stati realizzati con tutte le tecniche, ma, obbligatoriamente, con un solo ingrediente base: ■ cacao.

IL SALONE PER RAGAZZI A BRA FINO A DOMENICA

Gioca con le fiabe e leggi 11 mila libri per piccole età

I bambini possono passeggiare tra i volumi, partecipare ai laboratori ■ conoscere gli autori. Gli organizzatori: «Un modo per catturarli»

Roberto Fiori
BRA

Ragazzi, che salone. Sui tavoli, a farla da padrone, ci sono pile di Geronimo Stilton e Harry Potter, Sigrid e personaggi Disney. Ma un po' dappertutto trionfano illustrazioni, collane colorate e fumetti. I piccoli lettori li prendono in mano, li sfogliano e ■ scambiano rapidi ■ «Mi è piaciuto tantissimo», «non ce l'ho fatta a finirlo». Se ti avvicini, ti guardano con diffidenza e un po' di fastidio. Questo è il loro mondo di sogni e letture, agli adulti è vietato l'accesso.

Siamo al Salone del libro per ragazzi di Bra, sotto il padiglione del Mercato coperto che fino a domenica espone oltre undicimila volumi under 15, assieme a laboratori, incontri con gli autori, spettacoli e mostre. Ci sono scolaresche che girano tra i libri, mamme e nonne che, più che accompagnare, si fanno trascinare da figli e nipoti, e anche ragazzine che hanno preso da sole l'iniziativa. Come Ilaria, Eleonora ■ le due Jessica, compagne ■ scuola dodicenni: «Se aspettavamo i nostri insegnanti per ■ qui, stavamo fresche», dicono. Vi piace così tanto leggere? «Sì, davvero. Io ogni sera faccio fuori tre o quattro capitoli, un libro non mi dura mai più ■ ■ settimana», dice una delle due Jessica. Più che le mode del momento, ■ loro piacciono quei romanzi un po' gialli e un po' rosa in cui immedesimarsi con le protagoniste loro coetanee.

Ma ■ forse un'eccezione, perché mai ■ in questi anni ■ lo ■ fantasy-Harry Potter a dettare la linea. Lo confermano i quattro librai braidesi che per la quinta volta hanno messo in esposizione (e in vendita) tutte queste pagine, in collaborazione con il Comune. Una manifestazione che ogni anno fa un passo avanti nella strada del ■ e che l'anno scorso ha richiamato oltre ventimila visitatori.

Beppe Manassero, responsabile dell'ufficio manifestazioni del Comune, commenta: «L'esperienza è nata per avvicinare i più giovani alla lettura in modo informale e coinvolgente. Ci piace che i bambini passeggino liberamente tra i libri, conoscano gli autori che ospitiamo, partecipino ai laboratori e alle tante iniziative messe in campo». E magari riscoprano, attraverso esperienze come «Giocalafiaba» o «Bla, bla, bla...» il piacere di una favola raccontata ■ famiglia, al posto della solita tv. Ci sono anche dei veri e propri spettacoli al Palatenda: questa sera c'è un concerto rock per bambini, domani la selezione per lo Zecchino d'oro con il mago Zurli, Cino Tortorella. E poi mostre, concorsi, ■ guidate ■ incontri ■ i giornalisti ■ «La Stampa»: ieri c'era Domenico Quirico a spiegare la sezione Esteri in un quotidiano. Oggi, lo psichiatra Paolo Crepet discute con insegnanti, bibliotecari ■ educatori su «Il bello della lettura».

Piccoli visitatori al Salone del libro per ragazzi aperto fino a domenica a Bra

COME ■ MUOVE ■ MERCATO

In Piemonte nel 2003 pubblicate 220 novità In testa alle preferenze gli albi, calano gli horror

BRA

Il settore dei libri per ragazzi è in espansione o crisi? Se dalla metà degli Anni '80 ■ è assistito a un intenso sviluppo dell'editoria rivolta ai più piccoli, il 2003 ha visto ■ flessione del numero di novità in misura doppia rispetto ■ quella rilevata nel 2002. Secondo la rivista «Liber», dal - 2,48% del ■ si è infatti passati al - 4,94 dell'anno scorso. Ma oscillazioni ■ parte, il settore ha ormai conquistato ■ posizione abbastanza solida, con nuovi autori, temi ■ collane e ■ cura editoriale decisamente migliore che in passato.

I bambini sono sempre più attratti dall'oggetto libro e anche i gusti seguono ■ leggi del mercato, ■ mode, trainì televisivi o cinematografici ■ pubblicità. Gli editori più forti sono concentrati nel Nord: in Piemonte ■ le case che realizzano libri per ragazzi sono venti ■ nel 2003 hanno sfornato 220 novità. Harry Potter e Il signore degli anelli negli ultimi anni hanno tirato la cordata alla fiction, che occupa il 78,12% delle novità, ma i generi tradizionalmente rivolti all'infanzia sono cresciuti.

In testa alle preferenze ci sono gli albi e racconti illustrati, mentre i libri gioco hanno guadagnato la seconda posizione, sorpassando le storie fantastiche e le avventure. Seguono fiabe, favole e leggende. Nell'ambito della narrativa, se ■ cresciute le storie dell'età evolutiva, dei temi sociali e storici, nel 2003 sono diminuite le novità ■ giallo, horror ■ mistero. La divulgazione, invece, ha visto un lieve incremento del genere natura e una riduzione per scienza, geografia e storia.

E se si è notevolmente rafforzata la pubblicazione di libri rivolti ai lettori più piccoli (dai ■ ai 7 anni), sono diminuiti i tascabili, a vantaggio dei mini e maxi formati. E anche per i più giovani è cresciuta l'offerta ■ allegati sotto forma di giochi e kit per ■ attività. E i prezzi? L'aumento medio delle novità ■ 2003 è stato tutto sommato contenuto: 1,3 per cento. Un investimento su cui vale proprio la pena di puntare. **(r. f.)**

BIELLA, UN SUCCESSO LA PRIMA EDIZIONE

Orso e zio Attilio vincono il concorso Oltre... lo specchio

Paola Guabello
BIELLA

La storia di Orso, che ■ ■ trovare zio Attilio, un po' strano ■ bizzarro, e che scopre di avere un amico, Leone, proprio uguale a lui in tutto e per tutto, che gioca perfino con ■ pupazzo che è identico al suo preferito, ha vinto il ■ nazionale «Dietro... Dentro... Oltre... lo Specchio». Una favola che racconta la realtà dei bambini di oggi (anche se di tv e videogiochi ■ si parla), con una mamma e un papà che lavorano e che, anche se devono affrontare le prime difficoltà sui banchi di scuola, hanno tanta voglia di sognare e ridere. Non ■ nella fiaba, neppure l'eroe, zio Attilio, un adulto che ha il tempo di leggere le favole e che ■ tenere i segreti. Il racconto è illustrato ■ 3 tavole a tecnica mista (tempera e collage su carta da pacchi) e reca la firma di due giovani torinesi, Daniela Barbato di 33 anni (che ha curato anche il testo) e Irene Bedino di 24.

La prima edizione del concorso organizzato dall'ufficio Informagiovani con l'assessorato alle Politiche Giovanili di Biella, ha avuto un eccellente e inaspettato successo: dei 223 lavori arrivati da tutta Italia (su 322 partecipanti ci sono stati 57 piemontesi in gara), in finale ne sono arrivati 15. Oltre ai tre premi principali (più un quarto ex-aequo), il miglior ■ è andato a «Lo specchio della regina» (di Eleonore Gerbelle, Aosta ■ Angela Maria Iennaco, Torino).

Fra le menzioni per le illustrazioni migliori, quelle della cuneese Ilaria Pigaglio che ha realizzato le tavole di «Lo specchio dei desideri». Testi e disegni, sono stati raccolti in un libro dove spiccano gli stili diversi degli illustratori ■ la fantasia dei giovani autori.

dall' 1 al 31 maggio

Vuoi farti chiamare?

FATTI NOTARE!

179,00

NOKIA
Telefono cellulare 3100 con Fun Camera
Display a colori. Tri band. GPRS. MMS. Vibrazione.
Suonerie polifoniche. Vivavoce integrato.
Supporto Java. Browser XHTML.
[illegible] **digitale VGA 640x480 inclusa.**

329,00

NOKIA
Telefono [illegible]
Display a 65.000 colori. Tri band. GPRS. [illegible]
Bluetooth. Porta infrarossi. Suonerie polifoniche a 24 toni.
[illegible] integrato. Comandi [illegible]
Memoria interna 4 Mb. [illegible] da [illegible] Mb inclusa.
Real One player per la riproduzione di [illegible] audio e video.
[illegible] **digitale VGA** [illegible] **integrata.**

369,00

NOKIA
Telefono cellulare [illegible]
Display a [illegible] colori. Tri band. GPRS. MMS. E@mail.
Porta infrarossi. Bluetooth. Vivavoce integrato.
[illegible] vocali. Suoneria polifoniche. Organizer. Tastiera qwerty.
[illegible] **digitale integrata.**

429,00

NOKIA
Telefono [illegible]
Display a [illegible] colori. Tri band. GPRS. MMS. E@mail.
Bluetooth. Porta infrarossi. Suonerie polifoniche a 24 toni.
Vivavoce integrato. Comandi vocali. Radio FM integrata.
Lettore MP3. MMC da 32 Mb inclusa.
Fotocamera digitale VGA 640x480 integrata.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Offerta valida dal 31/05/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori alle condizioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita – www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 23 MAGGIO a Torino - Corso (BG) - Erbusco (BS) - S. Giovanni Lupatoto (VR) [illegible] Campi Bisenzio (FI)
Parma CE La Tenenglia - Bono, Viale della Pianaveru - Nori - Sagliari

SPAZIO [redacted]

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [redacted] agli inserzionisti di lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. [redacted] possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. Tel. 02.295.16014.

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

AZIENDA produttiva articoli di [redacted] ricerca funzionario commerciale estero. Età 30 / 40 anni diploma di scuola superiore, esperienza precedente in ruoli commerciali in settori di beni di lusso, ottima conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, [redacted] ma disponibilità a trasferte in tutto il mondo. Sede di lavoro Torino. Ambosessi. Inviare curriculum citando Rif. B10 a: Pragmos [redacted] srl via Valfrè 16 - [redacted] Torino - curriculum@pragmos.it Aut. Min. 1326/R 30/09/2002.

COMPRE SAS

via [redacted], **ricerca capo cantiere ambosesso, esperienza decennale conduzione cantieri edilizia civile. Conoscenza disegno, tecnologia costruttiva, tracciamenti con strumenti, contabilità lavori. Dettagliare curriculum a: Publikompass 5209 - 10100 Torino.**

CONCESSIONARIA automobili [redacted] D'Auria - piazza [redacted]ma 260 - Torino, assume impiegata/segretaria. Ambosessi [redacted] 011.956.7781.

Il call center Contacta SpA
ricerca operatori per impiego part-time
Richiesto:
- Attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.ITA).
- Operatori Telefonici con conoscenza della lingua tedesca (rif. ST.GER).
- Età compresa fra i 18 ed i 40 anni.
- Disponibilità immediata.
Ambosessi tel. 800.189.916.
e-mail: selezioni@contactaspa.com
Contacta SpA - via Paolo Veronese, 250 - 10148 Torino.

IMPORTANTE multinazionale ricerca tecnico commerciale senior con esperienza specifica vendita prodotti alto contenuto tecnologico, laurea in ingegneria, ottima inglese. Ambosessi inviare curriculum citando rif. 818 a: Pragmos Risorse Umane Srl, via Valfrè 16, 10121 Torino - cur[redacted]@pragmos.it (aut. min. 1326/R - 30/09/2002).

IMPRESA Edil Europa srl, [redacted] Sempione 130, Torino cerca geometra / ingegnere esperto in conduz[redacted]antiere, pratico contabilità lavori, ufficio acquisti, esperienza minima decennale. Ambosessi, inviare dettagliato curriculum entro il 30 maggio a: Publikompass 5205 - 10100 Torino.

RESPONSABILE commerciale estero perfetta conoscenza inglese azienda metalmeccanica cerca con disponibilità immediata. Ambosesso. Inviare curriculum: Refilgas via Leoni, 151 - Settimo Torinese.

RICERCHIAMO [redacted] diplomati [redacted] / 22enni per inserimento lavorativo impiegatizio nel settore ass[redacted]. Scrivere a: Incontri strada Settimo 80/c - [redacted] Torino.

SATA srl via Albenga 11 Cascine Vica, ri[redacted] impiegato/a commerciale / logistica, [redacted] lingua [redacted] a francese, contratto a tempo determinato, disponibilità immediata. Inviare c.v. fax 011.959.7813 - b.garigliol@asteart.com

Società operante a livello internazionale nel settore **occhialeria** ricerca ambosesso

ASSISTENTE GESTIONE MAGAZZINO E PREPARAZIONE ORDINI

Si richiede: esperienza professionale analoga, diploma/o spirito di adattamento, lingua inglese fluente, abituale uso PC.
[redacted] curriculum vitae a:
Nico srl via Giacinto Collegno 46 bis 10138 Torino.
emonico@nicotorino.[redacted]

STUDIO Olmi viale della Resistenza 4/6 Trofarello ricerca apprendista paghe sostituzione m[redacted]tà eventuale trasformazione a tempo indeterminato Tel. 011 649.0810.

UNIMETAL S.p.a., [redacted] [redacted] di Torre [redacted] Giorgio Via Giolitti n. 92, [redacted] impiegabile con ottimi risultati scolastici meglio se ragioneria. Inviare curriculum via fax Ufficio [redacted] 0172.921.000.

TECNICI

[redacted] Edil Europa srl [redacted] Sempione 130, Torino, cerca ingegnere responsabile capo - commessa, direzione lavori, con esperienza analoga minima decennale. Inviare dettagliato curriculum entro il 30 maggio a: Publikompass 5206 - 10100 Torino.

[redacted] PART TIME

AGENZIA organizza casting per importanti campagne pubblicitarie televisive, modelli bella presenza anche inesperti. E - 20 via Vioti, [redacted] Torino. Tel. 011.195.03001 pomeriggio 393 876.9182 - 393.890.0026 e-mail: e-20@e-20model.com

ATTIVITA' autonoma anche da casa. Studio Villa Daniela cerca collaboratrici/ori. Tel. 02.303.30711, via Aurelia 223 San Bartolomeo. www.waleandenwhite.com

[redacted] in espansione [redacted] si da formare e inserire nella propria struttura. Vaste mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600. Euro.k via Cavalli 18 - Pinerolo.

[redacted]

AGENZIA Generale della Milano Assicurazioni cerca sub - agente con esperienza specifica nel settore, età max di 35 anni per affiancarlo lo sviluppo di uno specifico settore, con adeguato compenso economico. Unionass srl via Rombolo Gasal 23 Torino, ambosessi, telefonare 011.355.055.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali al qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.237.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 68 - Torino.

[redacted] leader settore idraulico cerca giovani motivati a cui affidare lo sviluppo e la gestione commerciale del Piemonte. Si offre fisso mensile, provvigioni, portafoglio clienti, formazione professionale. Per informazioni o invio curriculum vitae: [redacted] 0438/208433; commerciale@[redacted]sistemi.it , Referente Dott.ssa Paiallo [redacted] (0438/2084). Idrosistemi - Via M[redacted] delle Folbe, 11/a - Conegliano (TV).

[redacted] **DESIGN** Via Brandizzo, 141 - Volpiano, cerca [redacted] potenziamento della [redacted] propria struttura commerciale Capitanati a agenti ambosessi rete vendita Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria, anche senza esperienza con predisposizione alle relazioni interpersonali. Offresi possibilita' di crescita professionale e provvigioni.

[redacted]HI un lavoro e non un posto? Gruppo editoriale in forte crescita ricerca promotori ambosessi dotati entusiasmo! Contratto accordo minimo fisso € 800,00 mensili. Omnia Business via Brofferio 5 - Torino - tel. 011.45.392.

CONCESSIONARIA automobili Fiat [redacted] ria - [redacted] Dora 250 - Torino, cerca [redacted] ditori/rici. Tel. 011.958.7761.

[redacted]SS[redacted] di pubblicità [redacted] agenti per la vendita di spazi pubblicitari su Torino e Provincia. Anticipo provvigionale minimo € 750,00, provvigioni, incentivi, possibilità di carriera. Omnia Business via Cavaliere 5C Torino. Ambosessi telefonare 328.453.4483.

GABETTI [redacted] di Subzzi 18 Torino ricerca giovani acquisitori venditori immobiliari [redacted]sessi. Offresi elevati compensi provvigionali, professionale possibilità inserimento alla dipendenza. Tel. 011.576.7155 Signora Livia, ore pomeridiane.

GOLMAR ITALIA SPA corso Unione Sovietica 603 Torino, prodotti largo consumo utilizzati [redacted] industriale, [redacted] agente monomandatario per To / Vc / Ao. Offre provvigioni, ottimo fisso, zona esclusiva, portafoglio clienti, incentivi e premi. [redacted] Tel. 011.358.3310.

[redacted] srl via Dronero 8 Torino, concessionaria farmaceutica cerca venditore ambosesso per zona: Novara, Verbania, Vercelli. Offresi portafoglio clienti, trattamento Enasarco, rimborso spese. No perditempo Tel. 011.464.009 - fax 011.437.4759.

[redacted] 3 agenti ambosessi, anche prima esperienza, per assegnazione zone libere (Torino e provincia). Offriamo: formazione iniziale a [redacted] [redacted]ezione Commerciale, portafoglio clienti ventennale, fisso fino a 1.500 [redacted], provvigioni, premi mensili e annuali. Gruppo Sopran-Ciodive. Tel. 011.906.3193, ore 14.00 - 18.00 (Ag. Orbassano, Strada Torino 43 - 10043 - Orbassano, presso Europalace). http://www.sopranciodive.it.

SIMONI via Giordano Bruno 70 - Torino, Concessionaria Auto prestigiosi marchi, [redacted] ampliamento [redacted] [redacted]ercialé, ricerca addetto alla vendita età 25/35 anni con almeno 2 anni di esperienza. Si richiede predisposizione ai contatti umani, dinamismo e spirito d'iniziativa. Si offre fisso elevato, provvigioni ed interessanti possibilità di crescita professionale. Inviare curriculum al n. 011.315.3499 o e-mail a: info@simoni.it

Società commerciale operante nel settore delle **incentivazioni alle vendite e fidelizzazione dei clienti** Ricerca:

GIOVANI VENDITORI (Rif.1)

che, rispondendo al Direttore Vendite, avranno la responsabilità di ricercare nuova clientela, sviluppare i contatti e gestire la trattativa di vendita. Indispensabile forte [redacted], ambizione alla crescita spiccata inclinazione ai contatti commerciali.
E' richiesta [redacted]ra superiore età 25 - 35 anni, conoscenza lingua buona attitudine ad operare in team e disponibilità a viaggiare.
Per persone rispondenti ai requisiti richiesti è previsto
interessante inquadramento, fisso, provvigioni, auto e rimborso spese.

ADDETTO UFFICIO IMPORT (Rif. 2)

che rispondendo al Direttore Acquisti, avrà la responsabilità di seguire le pratiche import da paesi extra-UE, impressione in libera pratica, istruzione merce da depositi Iva, preparazione L/C e disposizioni di pagamento internazionali, gestione spedizionieri internazionali, indispensabile ottima conoscenza lingua inglese, a problematiche fiscali inerenti transazioni internazionali e movimentazione merci
Per persone rispondenti a requisiti richiesti è previsto
inquadramento livello impiegatizio del CCNL settore Commercio commisurato alle esperienze acquisite.
Ambosessi possono inviare dettagliato [redacted] autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della L. 675/96 a:
Futura Spa via Cirié 24 10099 San Mauro Torinese (To) o al numero di fax: 011.898.5498 o e-mail futura.promo@futuraspa.it

TECNOCASA Affiliato Studio Piossasco via Palestro 29 Piossasco, ricerca giovani diplomativi, militesenti, da inserire [redacted] proprio settore, per le zone di Torino e cintura sud, per un colloquio tel. 0[redacted] - 011.904.1468

LAVORO DOMANDE

OPERAI [redacted]TISTI FATTORINI

[redacted]ITTA' patente C - E esperienza disponibile trasporti internazionali Tel. 348.241.0908.

IMPIEGATI

INGEGNERE [redacted], [redacted] [redacted] cennale in progettazione, inglese lingua madre, francese, italiano ottimo. Tel 347.926.4648.

TECNICI

INGEGNERE meccanico [redacted] esame [redacted] stato, laureato 07/2003, occupato, ambizioso ed orientato alla crescita professio[redacted] esamina seria proposta. Telefonare [redacted].

PRESTAZIONI CONSULENZE

[redacted] gestione, budget, contabilità analitica, bilanci. CEO, consulente ventennale esperienza direzionale PMI, ufficial. Telefonare 349 296.1952.

(continua)

Vetrina Attività Commerciali

TECNOCASA FRANCHISING NETWORK

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VALUTAZIONI GRATUITE - COMPENSO [redacted] SOLO DEFINIZIONE DELL'AFFARE - MASSIMA RISERVATEZZA

Affiliato **MEDIAZIONI COMMERCIALI S.A.S.**
[redacted] - Torino Tel. 011.433.31.31 [redacted]

TABACCHERIA LOTTO S. ENALOTTO - Crocetta - Avviatissima. Ricavi [redacted] € 95.000. (Rif.1036)
ANTICIPO **Euro 200.000**

ALBERGO - CENTRALISSIMO - N. 40 camere. Volume d'affari [redacted] Euro 500.000 (Rif. 1006)
ANTICIPO **Euro 370.000**

ALBERGO - Zona V. [redacted]. Cristina - 300 mq. [redacted]. N. 12 camere con bagno, ufficio e sala comune. Ottima clientela. Cedesi attività e immobile. (Rif. 1024)
PREZZO **Euro 550.000**

ALBERGO 1 STELLA - ZONA STAZIONE - N° 16 camere. Volume d'affari annuo € 240.000. (Rif.1004)
ANTICIPO **Euro 100.000**

RISTORANTE/ALBERGO - BARDONECCHIA - N. 12 camere e sala ristorante. Volume affari 180.000 Euro. OTTIMO CONTRATTO [redacted] LOCAZIONE. (Rif. 135)
ANTICIPO **Euro 65.000**

BAR/RICEVITORIA/RIVENDITA [redacted] - Collegno - 70 mq. ca. Aggi complessivi annui Euro 13.500, incasso giornaliero bar Euro 250. Adatto per una persona. Possibilità impianto cucina. (Rif. 1055)
ANTICIPO **Euro 38.000**

BAR/RICEVITORIA - 1ª cintura - 100 mq. ca. Locale splendido, arredi di ottimo livello. Incasso giornaliero Euro 500. Aggi complessivi annui Euro 11.000. (Rif. 1057)
ANTICIPO **Euro 90.000**

BAR - Zona Cenisia - 90 mq. ca. - Angolare, [redacted] vetrine, cucina 18 mq. [redacted] Incasso giornaliero Euro 550. (Rif. 1034)
ANTICIPO **Euro 75.000**

BAR - Zona C.so Racconigi - Fortissimo transito. Splendidi arredi, con cucina. Incasso giornaliero Euro 500. Annesso minialloggio. CEDESI ATTIVITÀ E IMMOBILE. (Rif. 1047)
INFORMAZIONI IN AGENZIA

BAR - Zona Rivoli - [redacted] mq. ca. oltre ampio dehors - Locale in perfetto stato. Incasso giornaliero Euro 400. Ampie dilazioni. (Rif. 1039)
ANTICIPO **Euro 25.000**

CAFFETTERIA - Zona V. P. D'Acaja - Locale [redacted] 58 mq ca. Incasso giornaliero [redacted] € 300. Ottimo contratto di locazione. (Rif. 166)
ANTICIPO **Euro** [redacted]

AUTOLAVAGGIO/AUTORIMESSA - Zona C.so Francia - 1350 mq. ca. (di cui 750 coperti). Struttura completamente nuova. N. 4 piste autolavaggio self services oltre autolavaggio mano. Rimessaggio a posti fissi. (Rif. 1059)
ANTICIPO **Euro 90.000**

PANETTERIA - Zona S. Paolo - Fronte scuole. Incasso giornaliero di € 300, ampio retro con canna fumaria. (Rif. 1010)
ANTICIPO **Euro 10.000**

PIZZA AL TAGLIO - Parella - Forte passaggio - 50 mq ca. - Cucina attrezzata e forno 2 camere. Incasso giornaliero [redacted] 250. (Rif. 1033)
ANTICIPO **Euro 22.500**

RISTORANTE/PIZZERIA - Zona C.so Raffaello - 130 mq. ca. Ottimi interni. Posizione fortissimo passaggio. Volume d'affari annuo [redacted] 320.000. (Rif. 1005)
ANTICIPO **Euro 100.000**

RISTORANTE PIZZERIA - Zona Chivasso - 150 mq. ca. - Fronte piazza. Incasso annuo Euro 290.000 dimostrabili. (Rif. 1035)
ANTICIPO **Euro 90.000**

GASTRONOMIA/INDUSTRIALE - Orbassano - Avvialissima attività di produzioni gastronomiche all'ingrosso. Volume affari annuo Euro 530.000. (Rif. 1042)
ANTICIPO **Euro 100.000**

GASTRONOMIA/PASTIFICIO - S. Rita - Ottima posizione. Avviatissima. Incasso giornaliero Euro 500. Cede causa pensionamento. (Rif. 1048)
ANTICIPO **Euro 40.000**

FERRAMENTA - Zona Rivoli - 140 mq ca. Avviamento ventennale. Volume affari annuo Euro 200.000. (Rif. 1050)
INFORMAZIONI IN AGENZIA

BIRRERIA - Zona C.so Siracusa - 450 mq ca. Avviamento ventennale. N. 500 posti, arredi esclusivi, locale in ottimo stato. Ottimo contratto di locazione. (Rif. 1049)
ANTICIPO **Euro 140.000**

INTIMO - Santa Rita - Su [redacted] principale, fortissimo passaggio. (Rif. 1012)
ANTICIPO **Euro 7.000**

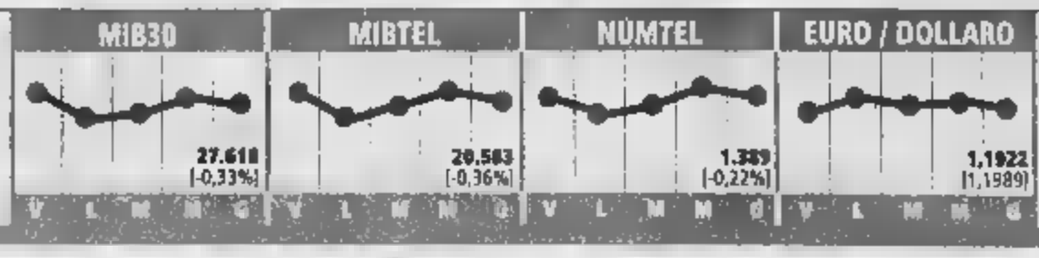
[redacted]GNI AGEN[redacted] HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

Continental

Continental

Finanziamento Edison a 1,5 miliardi

Salè a 1,5 miliardi il finanziamento a 5 anni per Edison: è infatti cresciuto dai 250 milioni stabiliti inizialmente a 500 milioni l'importo incrementale del prestito da un miliardo deliberato in aprile. «La forte richiesta di partecipazione da parte delle banche - si legge in una nota della società - ha consentito di concludere il contratto di finanziamento per un ammontare finale di 1,5 miliardi».



Design Pininfarina per Motorola

Sarà «Pininfarina Extra» a disegnare la nuova linea di telefonini cellulari «iden» della Motorola. Il primo risultato della collaborazione italo-americana sarà una collezione di tre cellulari in edizione limitata firmati Motorola-Pininfarina, che saranno lanciati tra il 2004 ed il 2006 sul mercato Usa. La partnership si svilupperà poi attraverso un rapporto di consulenza per lo sviluppo del design dell'intera nuova collezione di cellulari Motorola iDen.

VIA LIBERA DEL TESORO ALL'INTERVENTO DI EMERGENZA. ENTRO 2-3 MESI IL NUOVO PIANO, FINTECNA DISPONIBILE A RILEVARE LE ATTIVITA' DI TERRA

Alitalia, ok a prestito ponte e aumento di capitale

Cimoli: garantita la continuità aziendale. Nel 2003 perdite per 520 milioni di euro

Alessandro Barbera
ROMA

Non è stata tradita l'attesa per il consiglio di amministrazione che ieri ha riunito per la prima volta i tre nuovi consiglieri chiave di Alitalia: Giancarlo Cimoli, Jean-Cyril Spinetta e Roberto Ulissi. E' quest'ultimo, in qualità di rappresentante dell'azionista pubblico, a portare al tavolo del Consiglio la notizia più importante per il futuro prossimo della compagnia di bandiera: la disponibilità del Tesoro a garantire presso le banche il prestito «ponte» chiesto da Cimoli - si parla di 400 milioni di euro come «soglia massima» - ma soprattutto, e questa è una novità di rilievo, a «valutare la propria partecipazione al prospettato aumento di capitale della società». Scrive proprio così il comunicato diffuso ieri da Alitalia, e che in parte smentisce lo scetticismo di qualche giorno fa di Giulio Tremonti su questa eventualità. A scanso di equivoci la nota sottolinea però che l'aumento «dovrà avvenire congiuntamente con investitori privati, in modo tale da garantire la compatibilità dell'operazione con la normativa comunitaria in tema di aiuti di Stato». «Non dovrebbero configurarsi aiuti», ha precisato subito il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, che deve comunque ancora affrontare la questione con il commissario ai Trasporti de Palacio. Ma, ha aggiunto, «se qualcuno pensa che questo eviterà scelte dolorose all'azienda si sbaglia».

Per ora le scelte dolorose Alitalia sembra rimandarle: il nuovo piano industriale 2004-2008 non arriverà prima di «due-tre mesi», ma «secondo le linee deliberate lo scorso 13 maggio». Un passo importante, che in sostanza conferma il disegno generale di riassetto: si punterà al «massimo sforzo possibile di sviluppo del core business» che, grazie ad «una struttura dei costi efficentata», possa affrontare i mercati in modo «molto aggressivo sia da un punto di vista nazionale che internazionale», con l'obiettivo di restituirle «un ruolo primario» anche attraverso il perseguimento di una «strategia di alleanze», quando si parla di alleanze, è difficile non pensare ad un futuro nella nuova Air France-Klm.

C'è un elemento che però dimostra come in realtà il progetto di riassetto viaggi speditamente: Alitalia ha reso noto che Fintecna ha già espresso la sua disponibilità ad acquisire partecipazioni «anche di maggioranza» nelle nuove società «che dovessero emergere dal riassetto organizzativo e societario». Un interessamento che rientra nel progetto più complessivo di cessione di tutte le attività non direttamente legate al volo, ma che a questo punto non sarebbero concentrate in un'unica società. Cauti ma disponibili i sindacati: «E' un progetto molto articolato, solo la sua fase realizzativa potrà determinare un risultato positivo o meno», ha commentato Fabrizio Solari della Filt-Cgil. «Di buono c'è l'approvazione del bilancio e la garanzia della continuità aziendale. Per il momento restano solo enunciazioni», ma «spero possa avviarsi presto un confronto vero sul piano».

Il consiglio ha quindi discusso e approvato il bilancio 2003 le cui perdite, ampiamente anticipato, hanno raggiunto la cifra record di 520 milioni di euro. L'anno è stato caratterizzato da «un andamento fortemente critico degli scenari» e da una serie di interventi attuati per rafforzare il percorso di risanamento, ma che «non hanno potuto manifestare benefici in grado di impedire il depauperamento economico del gruppo». I numeri sono impietosi: la perdita operativo ha raggiunto i 379 milioni (nel 2002 erano 261 milioni). L'indebitamento finanziario netto è cresciuto di 532 milioni attestandosi a 1,44 miliardi. Le disponibilità monetarie nette del gruppo (ma, va ricordato, al 31 dicembre 2003) sono scese da 773 a 515 milioni.

Di fronte a queste cifre, e nonostante il consiglio abbia deciso di firmare il bilancio «redatto con criteri di continuità aziendale», il revisore Deloitte&Touch ha messo le mani avanti dichiarando in una lettera di «non avere elementi per poter esprimere un giudizio sulla correttezza dei suoi principi di redazione». Deloitte (già colpito duramente dallo scandalo Parmalat) sembra dunque molto cauto nel valutare la situazione finanziaria di un'azienda emittente obbligazioni. D'altre parte, si legge nella missiva, Alitalia ha «sostenuto nel 2003, così come nel 2002 e nei primi mesi del 2004 perdite operative consistenti, e conseguentemente un crescente peggioramento della situazione finanziaria».

I NUOVI CAPITALI
Via libera del Tesoro ad un aumento di capitale di Alitalia aperto anche a soggetti privati e ad un prestito ponte garantito dallo Stato.

RIASSETTO E ALLEANZE
Siglata una lettera di intenti con Fintecna disponibile ad acquisire con altri soggetti partecipazione di maggioranza nelle entità societarie che dovessero emergere dal riassetto organizzativo (servizi a terra).

NUOVO PIANO 2004-2008
Crescita del gruppo secondo un modello analogo a quello proprio delle maggiori compagnie europee Focalizzazione dei diversi settori attività Massimo sforzo possibile di sviluppo del core business del trasporto aereo

I CONTI DEL 2003

Fatturato	4.384 milioni (-460)
Risultato operativo	-379 milioni (+261)
Risultato	-520 milioni (-613)
Indebitamento	1440 milioni (+532)
Passeggeri trasportati	22,5 milioni (+1,2%)
Flotta operativa	182 (+9)
Dipendenti	20.653 (-641)

L'ABI: NEL 2003 MUTUI CASA +22%, CREDITO AL CONSUMO +15,7%

Banche più solide, più finanziamenti

Anche nel 2003 il sistema bancario italiano ha retto nonostante la debolezza dell'economia. Questo il verdetto che emerge dall'analisi delle semestrali di banche e gruppi bancari condotta dall'Abi. E il direttore generale dell'associazione, Giuseppe Zadra, nell'illustrare i principali dati che hanno caratterizzato il mondo del credito dello scorso anno, ha assicurato che non si è verificato il rischio di credit crunch, da più parti paventato. Anzi: i prestiti alle famiglie sono saliti dell'11,37% (+22,1% i mutui casa, + 15,7% il credito al consumo) mentre quelli alle imprese sono cresciuti del 7%. Nel 2003, dopo i consistenti cali degli ultimi anni, il tasso di redditività ha mostrato una lieve diminuzione nei dei 30 grandi Gruppi (passando dal 6,6% del al 6,5%) ma un rialzo per le singole banche, dal 6,9% al 7,3%. Inoltre, le italiane hanno mostrato un più elevato livello di capitalizzazione, maggior rigore nel controllo dei costi e una più ampia diversificazione delle fonti di ricavo. L'utile netto dei gruppi è stato pari a 5.496 milioni di euro, con un incremento del 6,9%.

OGGI A ROMA 300 MILA PERSONE SFILANO ASSIEME A CGIL, CISL E UIL

Sciopera il pubblico impiego

Tre milioni di dipendenti in attesa dei contratti

ROMA

Ancora uno sciopero dei dipendenti pubblici. Oggi, a Roma, saranno oltre 300.000 secondo i sindacati confederali, a manifestare: i tre milioni di lavoratori dei ministeri, della scuola, della sanità, del parastato, degli enti locali, delle aziende autonome, della ricerca e dell'università torneranno ad incrociare le braccia a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale. Sfileranno anche per le vie della Capitale per poi riunirsi a piazza San Giovanni, dove i tre leader sindacali di Cgil, Cisl e Uil terranno i comizi conclusivi.

A poco meno di un anno, dunque, l'appuntamento è nella stessa piazza dove il 23 giugno del 2003 i lavoratori, ancora in attesa del contratto, manifestarono per rivendicare il diritto al rinnovo del precedente biennio economico 2002-2003. Ma lo sciopero, dopo il via libera del Senato alla delega previdenziale (che a dire dei sindacati contiene misure peggiorative in materia di previdenza per i «pubblici») assume un significato più ampio, spiegano i leader di Cgil-Cisl-Uil. «Credo si utilizzerà il giorno dello sciopero del pubblico impiego - ha affermato nei giorni scorsi il numero uno Cgil Guglielmo Epifani - per rafforzare la presenza anche a Piazza San Giovanni, così da allargare la protesta anche a questo tema».

I sindacati chiedono per il rinnovo del biennio economico 2004-2005 un aumento dell'8% contro il 3,6% previsto nella Finanziaria: in sostanza, 160 euro (comprensivi della differenza d'inflazione registrata nel precedente biennio, dell'inflazione e della contrattazione integrativa) contro una proposta di circa 100 euro. Il governo, che ha convocato per il 3 giugno i sindacati a Palazzo Chigi, ritiene che i margini di trattativa siano stretti. In base all'accordo di luglio, i lavoratori ad aprile avrebbero diritto all'indennità di vacanza contrattuale pari al 30% dell'inflazione programmata, che a luglio salirebbe al 50%. Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, è convinto che in piazza «ci sarà tanta gente. Gente - afferma - che chiede di poter rinnovare i contratti. Saremo un segnale al governo, saremo 300 mila, anche qualcosa in più». «Non chiediamo la luna - sottolinea il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo - ma quello che ci spetta. Anche perchè bisogna considerare che ogni giorno aumenta il prezzo della benzina e il costo della vita». Secondo il segretario generale della Fp-Cgil, Carlo Podda, la «straordinaria riuscita» dello sciopero di domani «dimostra che i lavoratori hanno dalla loro parte la ragione e la forza per il rispetto dei loro diritti» continueranno a difendere». I sindacati ricordano, inoltre, che ci sono ancora strascichi della precedente tornata. Restano al palo, infatti, circa 280 mila lavoratori tra ricerca, università, dirigenza e personale medico.

Oltre allo sciopero targato Cgil, Cisl e Uil, c'è anche la protesta indetta dall'Ugl, dalla Cisal e dalle Rappresentanze di Base. Per l'Ugl restano validi tutti i motivi dello sciopero: «Non sarà sufficiente a farci cambiare idea - avvertono dal sindacato vicino ad Alleanza Nazionale - la convocazione di un tavolo». Anche la Cisal mette in guardia il governo perchè l'incontro del 3 giugno non sia una mossa elettorale. Le Rdb hanno organizzato, invece, un corteo alternativo sempre a Roma al quale - secondo le loro stime - parteciperanno 50 mila persone, e che arriverà sotto il ministero del Welfare passando «sotto le finestre di Tremonti». [r. gl.]

VERTENZE APERTE NEL PUBBLICO IMPIEGO

Comparti	Addetti
AGENZIE FISCALI	70.000
AZIENDE	40.000
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	62.000
[illegible]	282.000
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	4500
REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	670.000
RICERCA*	18.000
SANITA'	680.000
SCUOLA	993.000
UNIVERSITA'*	60.000
ISTITUTI DI ALTA FORMAZIONE	15.000

*Questi settori devono rinnovare anche la parte normativa

NUOVO SCONTRO TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Legge sul risparmio Si prospetta il rinvio

ROMA

Sembra sempre più probabile il rinvio a dopo le elezioni dell'esame del disegno di legge sul risparmio di fronte al nuovo scontro durissimo tra maggioranza e opposizione sulle questioni esplosive del falso in bilancio, delle authority di controllo e della durata della carica di governatore della Banca d'Italia. Ieri per motivi politici, questa volta per difficoltà procedurali (la mancanza in sala del numero legale per la discussione del provvedimento di proroga dei termini del condono edilizio), le commissioni Finanze e Attività Produttive della Camera hanno dovuto differire a martedì prossimo la riunione fissata dopo l'imprevisto altolà del relatore Gianfranco Conte sul percorso da seguire a breve termine. Una seduta che, a quanto si apprende, dovrebbe portare alla definitiva constatazione del fallimento degli sforzi finora compiuti per arrivare a soluzioni bipartisan e alla decisione di far slittare l'esame del disegno di legge sul risparmio a dopo la competizione elettorale.

«E' quasi così - afferma l'altro relatore, il diessino Sergio Gambini - che la richiesta dei gruppi di maggioranza sarà quella di iniziare la discussione degli emendamenti a dopo il 13 giugno». Invece Conte sostiene che, se ieri ci fosse stata la prevista riunione, la Casa delle Libertà si sarebbe detta pronta ad avviare il confronto sugli emendamenti a condizione di eliminare la questione della tutela delle minoranze. Replica, secco, il capogruppo della Margherita in commissione Finanze Roberto Pinza: «C'è di fatto il blocco del provvedimento sul risparmio da parte del centro-destra e questo è quanto di più immorale possa esserci in politica. Le leggi in Parlamento si votano e si approvano articolo per articolo; noi avevamo chiesto di cominciare a votare i primi 14 articoli subito, anche per dare un segnale ai mercati prima delle elezioni. Evidentemente il governo ha altre priorità, che sono il falso in bilancio e la nomina del governatore della Banca d'Italia». Aggiunge, alzando il tiro: «Sono evidenti le due ossessioni del centro-destra: non toccare il falso in bilancio perchè Berlusconi ha ancora cinque processi aperti e riuscire a far fuori il governatore per poterlo nominare lui. Visto che non riescono a far passare questi punti a causa delle lotte all'interno della maggioranza, bloccano tutta la legge. Questo significa disinteressarsi dei risparmiatori, il che è vigliaccata». Sparano a zero, sia sulla maggioranza che sull'opposizione, anche le associazioni dei consumatori. «E' vergognoso - sostiene l'Adusbef - che si rinvii alle calende greche il disegno di legge sul risparmio, subendo veti incrociati dei partiti di Fazio e Tremonti, una sacrosanta riforma che si gioca sulla pelle di mila risparmiatori truffati».

E' polemica nel centro destra pure su un'altra questione. In seguito al ritardo nel della legge per la tutela del risparmio, il presidente della commissione Finanze di Montecitorio Bruno Tabacci dell'Udc chiede al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini di differire l'inizio della discussione in assemblea delle proposte di legge sull'istituzione di una commissione di inchiesta sui crack finanziari. Giancarlo Pagliarini, capogruppo della Lega in commissione bilancio, contesta: «Non capisco perchè Tabacci parla di una commissione d'inchiesta generica, mentre la Lega ha sollecitato un'indagine precisa che ha un nome e un cognome: Calisto Tanzi, i rapporti e gli aiuti che ha ricevuto dalla politica, dalle banche, dalla Consob e da altri. Al contrario di Tabacci credo che far luce su tutti gli aspetti e le responsabilità nel crack Parmalat darebbe un valido input al legislatore e ci permetterebbe di scrivere meglio la legge sul risparmio». [r.r.]

ONOREVOLAFFARI

CONSOB RIELETTA NELL'ESECUTIVO IOSCO. La Consob è stata rieletta ieri nel comitato esecutivo della Iosco, l'organizzazione mondiale delle autorità di vigilanza sui mercati finanziari che ha sede a Madrid. È dall'86 che la Consob siede ininterrottamente nell'organo di governo della Iosco, nel quale gli oltre 100 paesi aderenti all'organizzazione si alternano a rotazione. Insieme a quella italiana per i prossimi due anni sono state elette le autorità di Australia, Canada (Ontario), Cina, Francia, Giappone, Regno Unito, Usa Sudafrica.

DB REAL ESTATE INVESTE A MILANO. Deutsche bank Fondimmobiliari sgr, società della divisione Db real estate, ha investito 20,6 milioni di euro per l'acquisto di 2 immobili nell'area milanese, uno nella zona sud e l'altro a San Donato. Il primo avrà un rendimento annuo dell'8% mentre quello del secondo sarà del 7,4%.

LEHMAN SPONSORIZZA LA BOCCONI. La cattedra di finanza aziendale dell'Università Bocconi sarà sponsorizzata per i prossimi 10 anni da Lehman Brothers. L'accordo, del valore complessivo di 750mila dollari, è stato sottoscritto ieri mattina.

MERLONI PROGETTI IN USCITA. Merloni Progetti, società di ingegneria del gruppo Merloni, prevede di registrare nell'esercizio in corso un fatturato di 45 milioni di euro che saliranno a 60 nel 2005 e a 70 nel 2006. Quanto al risultato operativo, «sarà significativamente positivo nel 2004 e di grande soddisfazione per gli azionisti nel 2006». Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato della società, Marco Marchioni, presentando il piano strategico

AVIO, BENE IL NUOVO TRENT 900. Ha compiuto con successo il suo primo volo di prova il Trent 900, il motore per il nuovo velivolo Airbus A380 da 555 passeggeri. Il Trent 900 è stato realizzato da Rolls-Royce in partnership con l'italiana Avio.

90 EURO DI AUMENTO. Accordo fatto per il rinnovo del contratto degli edili. Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal Uil hanno raggiunto un'intesa con l'Ance per un aumento medio mensile a regime di 90 euro in due tranche (50 dal primo maggio 2004 e 40 dall'1 marzo 2005). Il contratto, scaduto a fine 2003, riguarda circa 1,2 milioni di lavoratori.

L'ALLARME DA UN DOSSIER DEL SERVIZIO STUDI DELLA CAMERA

«Conti pubblici a rischio per i rincari petroliferi»

Marzano conferma gli aumenti di luglio sull'energia elettrica Il greggio che oscilla sui 41 dollari torna a penalizzare le Borse

Dal caro-petrolio arriva l'allarme per i conti pubblici, a lanciarlo è uno dossier del Servizio studi della Camera: se l'inflazione dovesse salire, anche per colpa dei rincari petroliferi - spiega il documento - il rischio è che si verifichino conseguenti incrementi dei tassi di interesse». In questo caso, sottolineano i tecnici della Camera, il contributo positivo sulla finanza pubblica della riduzione della spesa per interessi potrebbe via via ridursi nel breve periodo. Nuove preoccupazioni che si sommano a quelle delle ripercussioni sulle bollette dell'elettricità, tali da spingere il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, a convocare un vertice per esaminare l'andamento dei prezzi all'ingrosso dell'energia nella Borsa Elettrica. Al termine della riunione il ministro ha confermato un aumento medio del 5% tariffe da luglio e ha detto che costi inferiori per i clienti finali saranno possibili dal primo gennaio 2005.

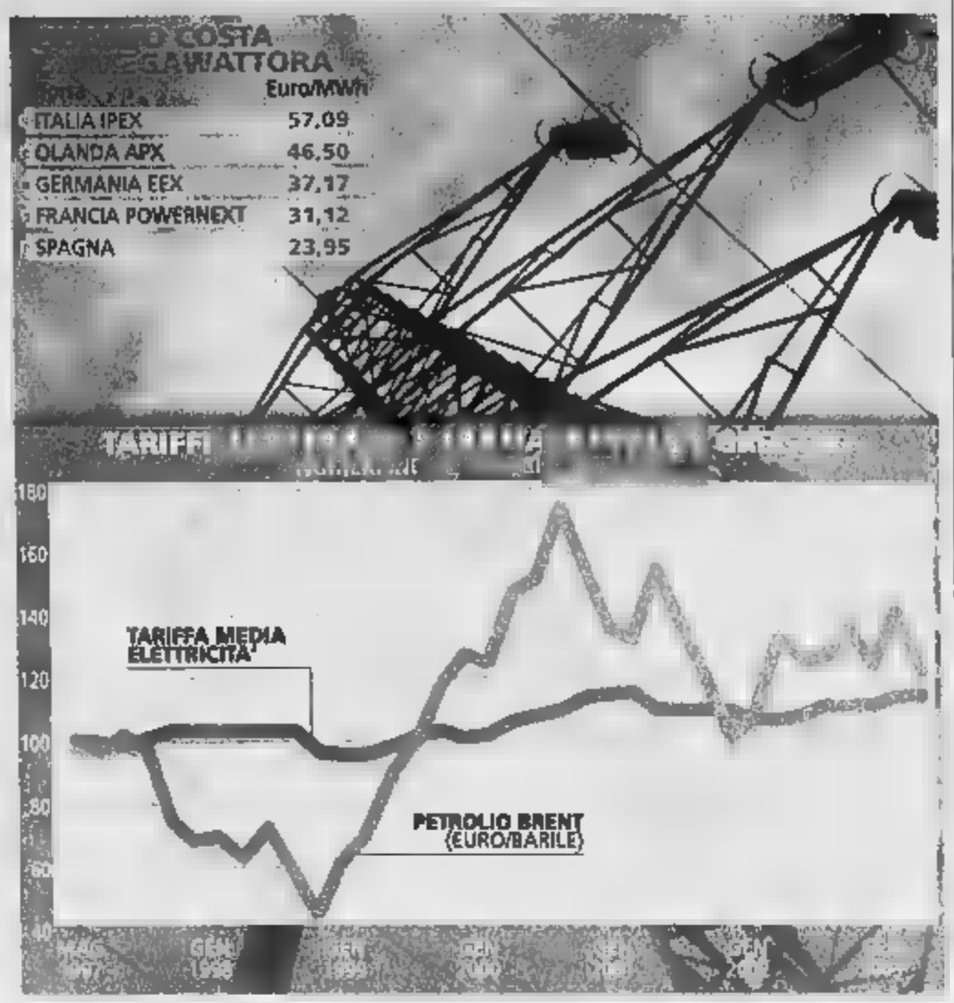
Nessuna buona notizia per l'immediato, dunque, mentre continua la polemica tra consumatori e petrolieri: «Se le compagnie petrolifere avessero recuperato per intero i maggiori costi intervenuti negli ultimi cinque mesi, sia a motivo della straordinaria crescita delle quotazioni internazionali sia a seguito della maggiorazione d'accisa, il prezzo della benzina alla pompa sarebbe 5 centesimi più alto di 5 centesimi al litro Iva compresa», dice Gianni Cobolli Gigli dell'Unione Petrolifera, in cui sono definite «infondate le critiche di chi afferma che le compagnie applicano in modo asimmetrico la tempistica di variazione dei prezzi, a seconda che siano in salita o in discesa». Ma da parte Ds il responsabile economico del partito, Pierluigi Bersani, chiede che il Fisco restituisca il maggior gettito ha incassato sulla benzina grazie al «trascinamento» sui prezzi dovuto ai rincari del petrolio.

Questo mentre ieri, a New York, il prezzo del greggio, dopo essersi mantenuto per tutto il giorno sopra i 41 dollari al barile, in chiusura è sceso di poco sotto questa soglia record (40,86 dollari). Agli operatori non sono apparse certo rassicuranti le parole del presidente dell'Opec, Purnomo Yusgiantoro, secondo cui la corsa dei prezzi esula dal controllo dell'organizzazione petrolifera e il problema non è di produzione, visto che il cartello del greggio assicura già 2 milioni di barili al giorno oltre le quote ufficiali, ma originato da altri fattori: scorte di benzina Usa ai minimi da diversi anni, speculazioni e la situazione in Medioriente che mette a rischio la stabilità dei rifornimenti proprio in un momento di forte crescita della domanda mondiale.

Il presidente dell'Opec ha comunque assicurato che il cartello è impegnato a garantire al mercato adeguati rifornimenti e ha detto che domani, al meeting internazionale di Amsterdam, si discuterà la proposta dell'Arabia Saudita di aumentare le quote di 1,5 milioni di barili al giorno. Ma questo, secondo il direttore dell'Agenzia internazionale dell'energia Claude Mandil, potrebbe non bastare. «Occorre fare di più, in quanto non sono in discussione soltanto le quote ma serve davvero una produzione supplementare - ha sottolineato Mandil -. Se si aumentano le quote senza aumentare la produzione, che è già di oltre 8 milioni di barili al giorno superiore alle quote, non cambia nulla». In ogni caso, dati i contratti future già stipulati, gli effetti di un eventuale aumento di forniture si vedranno prima di diversi mesi e secondo parecchi analisti gli attuali livelli di prezzo sono destinati a durare ancora per un bel po'. Qualcuno, però, è anche più pessimista e mette in conto che se si verificassero attacchi terroristici a qualcuno dei Paesi maggiori produttori di petrolio le quotazioni potrebbero lievitare fino a 50 dollari al barile.

E l'andamento dei corsi del greggio ha nuovamente penalizzato le Borse europee, in parte chiuse o ad attività ridotta per la festività dell'Ascensione: Madrid ha perso l'1,05%, Londra lo 0,96%, Parigi lo 0,92%, Francoforte lo 0,85%, Milano lo 0,35% e Amsterdam -0,64%.

Wall Street dopo una partenza positiva ha ripiegato in seguito alla diffusione dell'indice della Fed di Filadelfia, sceso in maggio a 23,8 punti dai 32,5 di aprile. In chiusura il Dow Jones segnava un rialzo dello 0,05 per cento a quota 9.942,32, mentre il Nasdaq calava dello 0,09 a 1.896,53. Negli Usa i costi per i carburanti a livelli record stanno colpendo duramente il settore proprio nel momento in cui iniziava faticosamente a riemergere dopo tre anni di forte crisi. Se i prezzi rimarranno così alti o continueranno a salire finiranno di spazzare via i progressi che con sforzi enormi le compagnie sono riuscite a mettere a segno dopo la recessione economica e gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001. [v.cor.]



PRECISAZIONE DEL COMMISSARIO UE

«Niente rilievi sul Tfr»

«Non c'è nessuna questione aperta da Eurostat relativamente ai fondi pensione e ai conti pubblici dell'Italia» dichiara Gerassimos Thomas, portavoce del commissario Ue per gli affari economici e monetari Joaquin Almunia, su un presunto altolà dell'Ufficio statistico a una complessa operazione contabile del Tesoro legata al Tfr e ai fondi pensione complementari, che avrebbe permesso di computare come entrate circa 7 miliardi di euro. «Sulla questione dei fondi pensione non c'è stata nessuna richiesta di informazione da parte dell'Italia e nessuna di Eurostat è stata spedita in nessuna autorità italiane». Il portavoce ha confermato che Eurostat ha preso una decisione relativa ai fondi pensione il 2 marzo scorso, ma ha precisato che quel chiarimento riguardava unicamente i fondi pensioni esistenti in Danimarca, Polonia e Svezia. Fonti di Bruxelles ricordano inoltre che quel genere di strumenti per la raccolta del Tfr esiste solo in quei tre paesi.

SEGNALI CONTRASTANTI DALL'INDUSTRIA

L'Isae: la fiducia delle famiglie ai minimi dal '92

ROMA

Le famiglie italiane non erano così pessimiste sull'economia da oltre dieci anni, ovvero dall'inizio seguente al crollo della lira nel 1992. La brutta sorpresa è venuta ieri dall'indice sul clima di fiducia dei consumatori, rilevato come al solito dall'Isae. Se aprile era migliorato a 101.6, facendo sperare, in maggio è caduto, a 97,1 in termini destagionalizzati, appunto «sui minimi da novembre 1993». Preoccupa industriali e commercianti che cresca ancora al 61%, dal 58%, la percentuale di italiani che non si sentono in condizione di acquistare beni durevoli.

La sfiducia sembra soprattutto dall'esterno, dalle tensioni internazionali, Irak e petrolio. Il pessimismo è meno forte quanto alla situazione personale presente, al bilancio attuale delle spese familiari, e si accentua guardando al futuro: crescono i timori di aumento della disoccupazione, diminuisce la speranza di poter mettere qualche soldo da parte; mentre benzina a parte l'inflazione pare stabile. Il pessimismo dei consumatori è un dato comune a tutta l'Europa, informa l'Isae, ma in nessun grande Paese è intenso come da noi: nella media dell'area euro rimane stabile da tre mesi e valori comunque superiori a quelli dell'anno passato.

Naturalmente è possibile che le famiglie non si siano ancora accorte che ci sono tendenze al miglioramento. Così i dati diffusi pure dall'Istat, sul fatturato e gli ordinativi dell'industria, sono reputati positivi da alcune fonti, specie governative. In marzo il fatturato dell'industria è cresciuto del 7% su marzo 2003, gli ordinativi ben del 14,9%. Si può sperare che sia ripresa sia finalmente in arrivo? E' dubbio. Lo stesso Istat precisa che gli indici destagionalizzati del fatturato e degli ordinativi hanno presentato in marzo dei cali rispetto al precedente mese, rispettivamente -0,8% e -0,6%. E' più forte il calo degli ordini dall'estero, -3,7%, proprio in un momento in cui in altre parti del mondo l'economia va a gonfie vele.

«Segnali di svolta proprio non se ne vedono» commenta l'economista Luigi Guiso, docente a Sassari e collaboratore del sito internet lavoce.info: l'aumento degli ordinativi non destagionalizzati «è insignificante poiché è dovuto a un livello basso di 12 mesi fa». Anche il presidente uscente della Confindustria Antonio d'Amato è colpito dal segno negativo e chiede «più chiarezza nel dibattito politico». Invita invece ad aver fiducia nell'aumento delle esportazioni il presidente dell'Ice Beniamino Quintieri. [r. r.]

TREMONTI LA PROSSIMA SETTIMANA IN COMMISSIONE

Audizione rinviata slitta il taglia-spese

ROMA

L'attesa audizione del ministro dell'Economia di fronte alla Commissione Bilancio di Montecitorio per dare un quadro della situazione della finanza pubblica ieri è andata a vuoto. Sollecitata dai deputati per avviare la procedura per l'eventuale del cosiddetto decreto «taglia-spese», è stata rinviata, forse alla prossima settimana. La decisione è stata presa a sorpresa, dopo un breve incontro del ministro con il presidente della Commissione, il leghista Giancarlo Giorgetti della Lega. Slitta dunque anche il parere della Camera al decreto essenziale per l'attivazione di un importante meccanismo di blocco della spesa pubblica laddove dovesse superare le previsioni. Entro mercoledì dovrebbe invece arrivare il parere del Senato.

L'audizione, questa la motivazione ufficiale, rischiava di andare deserta: in quelle ore si stava svolgendo la discussione sul decreto di proroga del condono edilizio, seguita da quella sulla situazione irachena. A dibattito sull'Iraq non è stato comunque possibile arrivare ad un voto finale sulla proroga, rinviato forse a martedì prossimo. Un voto che potrebbe tra l'altro essere vanificato dal giudizio della Consulta sulla sua costituzionalità. Se si formasse un giudizio contrario - lì si attende nei prossimi giorni - sarebbe una vittoria per le Regioni guidate dal centrosinistra che sin dall'anno contestano il provvedimento: la riforma federalista approvata al termine della scorsa legislatura - spiegano - affida a loro la gestione del territorio. Sarebbe inoltre un ulteriore ammanco per le casse dello Stato, benché il gettito finora garantito dalla sanatoria edilizia resta ben al di sotto degli oltre tre miliardi attesi.

Durante la discussione di ieri a Montecitorio proprio sulla proroga si è aperto un politico, già ribattezzato «il caso Bianco». Tutto nasce da uno degli interventi dello storico leader di Legambiente Ermete Realacci, intento a ricordare l'impegno contro l'abusivismo dell'ex sindaco di Catania Enzo Bianco. «Lei lo ha citato uno di quelli che ha fatto chissà che cosa», gli ha risposto Benito Paolone di Alleanza Nazionale. Se vedesse le foto delle cose che ha fatto demolire e quelle che invece ha cercato far fare facendo far domanda di cambio di destinazione d'uso in un luogo vitale in piazza Alcalà». L'ex ministro non ha mandato giù le accuse ed ha chiesto immediatamente la convocazione di un giurì d'onore.

A Montecitorio nuova bagarre sul condono edilizio An accusa Bianco e l'ex ministro si appella al giurì d'onore

La situazione della finanza pubblica resta dunque incerta, e la mancata audizione del ministro non aiuta a fare chiarezza. Nuovi dubbi sulla tenuta dei saldi ieri li ha lanciati lo stesso servizio studi della Camera, critico soprattutto verso le indicazioni poco precise dell'ultima trimestrale di cassa. Ad esempio d'elevato incremento previsto per le imposte dirette nel 2004» e l'incremento superiore alla variazione del prodotto nominale» delle uscite correnti. Sulla dismissione del patrimonio immobiliare: «per l'anno in corso è presumibile che il maggior gettito sia nell'ordine di oltre 9 miliardi di euro», anche se le informazioni fornite non consentono di ricostruire esattamente le dimensioni del piano di dismissioni». I tecnici della Camera esprimono perplessità anche sull'attesa uscita dell'Anas dal perimetro della pubblica amministrazione, tema sul quale - come l'eventuale trasferimento dei fondi Tfr all'Inps di cui ha scritto ieri La Stampa - Commissione ed Eurostat sono molto vigili: si chiedono schiarimenti sull'entità del risparmio e le motivazioni per cui non si sia proceduto all'operazione già nel 2003. C'è infine preoccupazione per il divario crescente tra fabbisogno e indebitamento (10,271 miliardi (0,8% del pil) nel 2002, 22,856 miliardi (1,8% del pil) nel 2003, 31,338 miliardi (2,3% del pil) nel 2004. [a.ba.]

IL RE LEONE LASCIA SEMPRE IL SEGNO

Grazie comunque Mario.
Anche quest'anno
pur condizionato dalla sfortuna,
hai dimostrato di essere il Re.
Ci mancheranno
le tue volate al Giro
come mancherà
ai tuoi avversari un po'
di soddisfazione nella vittoria
Perché avranno vinto
senza poterti affrontare
E così la vittoria non è tutto.
Ciò che davvero conta
è lasciare il segno
e tu come sempre
ci sei riuscito
Noi di **Domina Vacanze**
lo sappiamo bene.
Adesso pensa
a recuperare le forze,
la sfida ricomincia
al Tour de France.
Dimostrerai con l'appoggio leale
dei tuoi compagni di squadra
quanto è grande l'orgoglio
di un leone ferito.
Ciao campione.

DOMINA Vacanze

www.domina.it

IL VALORE DELL'OPERAZIONE STIMATO 1,6 MILIARDI DI EURO. LA BORSA PREMIA IL GRUPPO GUIDATO DA GUARGUAGLINI E TESTORE

Finmeccanica vuole tutta AgustaWestland

Trattative per l'acquisto del 50% in mano all'inglese Gkn

Vanni Cornero

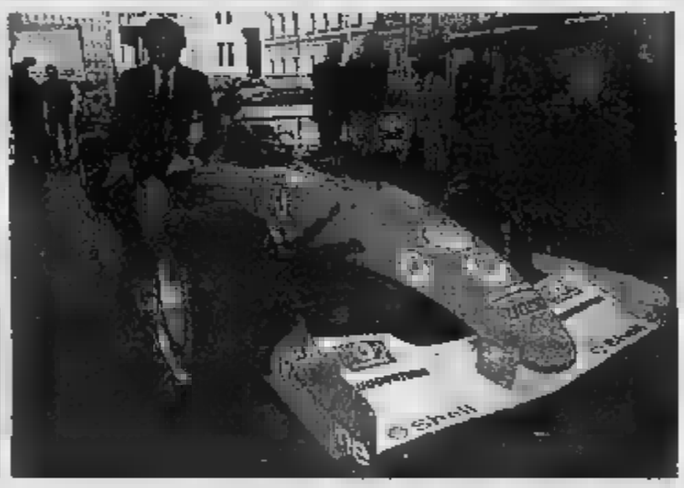
La firma dovrebbe essere questione di giorni: con un'operazione stimata 1,6 miliardi di euro Finmeccanica si appresta ad acquistare dalla britannica Gkn il 50% di AgustaWestland, aggiudicandosi così la prima azienda del mondo nella produzione di elicotteri. A confermare le trattative è stato lo stesso presidente di Gkn, David Less, rivolgendosi agli azionisti riuniti a Londra per l'assemblea annuale: «Nell'ambito dell'ulteriore sviluppo del - ha detto Less - è ora di annunciare che sono in corso negoziati per una possibile cessione della quota di Gkn in AgustaWestland a Finmeccanica spa, l'altro azionista il 50%. Ulteriore annuncio sarà fatto a tempo debito e fino ad allora sarà inappropriato parlarne». Poche ore dopo, pur nello stesso stile di riservatezza, da Finmeccanica arrivava un'ulteriore conferma, senza che nè il presidente, Pierfrancesco Guarguaglini, nè l'amministratore delegato, Roberto Testore, fornissero dettagli a proposito dello stato delle trattative. Secondo indiscrezioni l'argomento avrebbe dovuto essere affrontato ieri, a Piazzale Monte Grappa, in un consiglio di amministrazione straordinario, che sarebbe però stato rinviato a mercoledì prossimo, 26 maggio, al termine dell'assemblea degli azionisti.

D'altronde sull'operazione circolavano da tempo voci circostanziate: la più recente risale a circa una settimana fa, quando gli analisti di Goldman Sachs avevano ipotizzato che Gkn potesse vendere, anche entro l'estate, la sua partecipazione in AgustaWestland al gruppo italiano per circa 1,2 miliardi di sterline. Scopo dell'operazione sarebbe quello, sempre secondo gli analisti, di destinare il ricavato della vendita ad un robusto «shopping» nel settore dell'aerospazio e in quello delle componenti per automobili. C'è anche da dire che proprio ieri Less ha annunciato che il margine operativo lordo di Gkn nei primi sei mesi dell'anno sarà leggermente inferiore a quello dello stesso periodo del 2003. Infatti altre fonti sottolineano che Gkn è in perdita, quindi ha bisogno di vendere e a parere degli osservatori del settore, si può intuire che la quota britannica di AgustaWestland non verrà strapagata. Secondo alcuni operatori di mercato pagare il 50% dell'azienda in mano a Gkn l'equivalente di 1,2 miliardi di sterline (l'acquisizione potrebbe essere finanziata cedendo una parte di Stm) per Finmeccanica non sarebbe affare vantaggiosissimo, ma le consentirebbe di acquisire la leadership assoluta nel settore degli elicotteri. Insomma soldi ci sarà da discutere, come conferma Goldman Sachs, che attualmente vede «il prezzo e la pressione politica in Gran Bretagna» come unici ostacoli all'operazione, «che comunque si farà e potrebbe essere annunciata prima di quanto si aspetti».

AgustaWestland, nel 2003, ha registrato un valore della produzione di 2594 milioni di euro, in aumento del +5% sull'esercizio precedente. Gli ordini acquisiti sono stati invece pari a 1794 milioni, inferiori ai 2536 del 2002, anno che beneficiato di due importanti contratti del valore complessivo di milioni di euro. Attualmente la joint-venture perseguendo di penetrazione in fino oggi considerati difficilmente «aggredibili»: negli Usa è stato raggiunto un accordo con Bell Helicopter per la produzione dell'EH101, mentre in Giappone è stato raggiunto un accordo con la Kavasaky Heavy Industries per 14 EH101 destinati alla Marina militare.

In Borsa la notizia delle trattative in corso per l'acquisto del 50% di AgustaWestland ha messo le ali al titolo Finmeccanica che da un -1,1% è salito in chiusura a +2,93%, in piena controtendenza e del listino. Piazza Affari vede di buon occhio un rafforzamento del gruppo romano nell'elicotteristica e secondo gli operatori l'acquisizione potrebbe indurre Finmeccanica ad accelerare i tempi per il processo di ridimensionamento della quota in Stm, che ieri è stata penalizzata dell'1,86%.

PER L'ECONOMIST LA CONFINDUSTRIA HA BISOGNO DEL «TOCCO MAGICO» DI MONTEZEMOLO



Il gruppo Ferrari Maserati sbarca in Russia A Mosca arriva la «rossa» campione di F1

MOSCA. I marchi Ferrari e Maserati sono entrati sul mercato russo, il 50° per il gruppo, che ha inaugurato ieri il suo primo punto vendita a Mosca nell'esclusiva galleria Tretyakovskiy. In Russia il gruppo ha concluso un accordo di partnership in esclusiva con la società Mercury per l'importazione e la distribuzione di Ferrari e Maserati. Per il 2004 sono vendite pari a oltre 100 vetture (circa 3 Ferrari e Maserati) mentre per il 2005 si punta a quota 180. Molte le richieste per la Maserati Quattroporte, ma anche per Spyer e Coupè, mentre per Ferrari il modello più ambito è la 575M Maranello, seguita dalla nuova 612 Scaglietti. Secondo il presidente Luca di Montezemolo, «l'ingresso in questo mercato offre l'opportunità di condividere anche con gli appassionati russi i contenuti di innovazione tecnologica, esclusività e profonda italianità che i modelli» (nella foto Montezemolo a Mosca la che ha vinto il mondiale F1 del 2003). In un articolo intitolato «Rimettere l'Italia sul podio», *The Economist* scrive che la Confindustria ha bisogno del «suo tocco magico».

ITALFERR - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato s.p.A. - in nome e per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

1) Stazione appaltante: ITALFERR S.p.A. - Via n° - 00185 Roma (telefono n° 06 4975 2446 - fax n° 06 4975 2445) in e per conto di RETE FERROVIARIA ITALIANA SpA

2) Procedura di aggiudicazione Licitazione privata ai sensi L 109/94 per affidamento di appalto misto di progettazione e lavori, con criterio offerta a prezzi unitari

3) Oggetto dell'appalto Completamento dell'ampliamento della ferrovia tra il Vittorio Emanuele II e il posto Ghivezzo con sottoattraversamento del fiume Dora Riparia, da realizzarsi nell'ambito degli interventi di potenziamento del nodo ferroviario di Torino (PA-877).

4) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Torino.

5) Importo complessivo dell'appalto: Euro 616.967.586,95, di **Euro 4.556.107,09** per per l'attuazione dei piani della sicurezza, soggetti a ribasso ed **Euro 5.761.915,32** per spese di progettazione, non soggette a ribasso.

6) Categorie lavori: OG3 Euro 587.130.128,21 Cat. Prevalente **OS21** Euro 143.201.061,45 **OS1** Euro 40.600.861,00 **OG11** Euro 21.136.357,07; **OS29** Euro 12.993.211,35 **OS4** Euro 9.939.856,00; **OS27** Euro 4.927.474,50; **OS23** Euro 1.210.999,00

7) Termine di esecuzione dei lavori (giorni naturali e consecutivi) 1180 dalla consegna delle prestazioni per la redazione del progetto esecutivo di "Prima Fase". 2.205 dalla consegna dei lavori, per la realizzazione degli stessi

8) Termine ricezione domande partecipazione ore 17.00 del **16 giugno 2004** presso l'indirizzo di cui sopra

La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione specificata nel Bando integrale di gara

Bando inviato a G.U.C.E. in data 10 maggio 2004, a G.U.R.I. in data 12 maggio 2004

Bando integrale di gara pubblicato su Albo stazione appaltante e sul sito Internet **http://www.italferr.it/gare.**

L'Amministratore Delegato
Ing. Riccardo Bonazzi

RFI

CAPITAL
Société Anonyme d'Investissement
Siège legale: 5, rue Plaetis, L-2338 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B n. 6.458

AVVISO DI

I signori Azionisti sono invitati a partecipare alla

GENERALE STRAORDINARIA

che si terrà in seconda convocazione il giorno 7 giugno 2004 alle ore 10.00 presso la sede legale della Società, non essendo stato raggiunto il quorum richiesto per la prima convocazione tenutasi il giorno 3 maggio 2004 per deliberare sul seguente ordine del giorno

1. Trasformazione Società da Fisa (SICAF)" in Capital Variable (SICAV)". La modifica dal 01 2004. L'attività e l'oggetto sociale invariati. Ogni SICAF convertita in un'azione della SICAV.
2. Possibilità per la Società di emettere azioni di diversi comparti e/o diverse classi.
3. Modifica delle regole di rimborso: (i) la Società non sarà obbligata a rimborsare in ogni giorno di valutazione più del 10% del numero complessivo delle azioni in circolazione in tale giorno di valutazione e (ii) la Società, ottenuto il consenso dell'Azionista, ha di effettuare il pagamento del prezzo di rimborso in natura, emettendo strumenti finanziari per un valore corrispondente a quello delle somme da rimborsare
4. Possibilità per la Società di emettere azioni frazionate.
5. Modifica della data di convocazione dell'Assemblea generale annuale degli Azionisti della Società a Lussemburgo, si terrà, a partire dal 2005 il 10.00 dell'ultimo martedì del mese di aprile di ogni anno, anziché del mese di marzo
6. Modifica dello Statuto di adeguarlo ai requisiti le SICAV, nonché alle ulteriori modifiche sopra menzionate.
7. Varie ed eventuali.

Si richiama l'attenzione sul fatto che:

(i) l'esercizio finanziario in corso, iniziato il 1° gennaio 2004, terminerà il 31 dicembre 2004 in virtù della modifica dello sociale citata al precedente punto 5;

(ii) i componenti del Consiglio di Amministrazione - Nilly Silborsky, Pierre-Marie Bourel, Maisonneuve, Mark Bell, Luis Freitas de Oliveira, Dario Frigerio, Stephen Gourlay, Lombardo, Attilio Molendi e Dara Schaumann - non saranno sostituiti e rimarranno in carica sino alla scadenza del loro mandato;

(iii) il mandato alla Società di revisione contabile - PricewaterhouseCoopers S.A. r.l. - rimarrà invariato;

(iv) la sede legale della , rue Plaetis, L-2338 Lussemburgo - rimarrà invariata.

Lo Statuto modificato è presso la della per tutti gli Azionisti che ne facciano richiesta.

Si informano gli Azionisti che l'Assemblea generale straordinaria sarà validamente costituita indipendente dal numero di azioni rappresentate e le delibe sul punto all'ordine del giorno potranno essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei voti degli Azionisti presenti o rappresentati.

Ogni azione dà diritto ad un voto. Gli Azionisti che desiderano partecipare all'Assemblea o votare per delega sono invitati a rivolgersi, almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea stessa, alla Banca Corrispondente

Lussemburgo, 5 maggio 2004

Il Consiglio di Amministrazione
Capital Italia

Pochi scambi, solo realizzi

PIAZZA Affari si è mossa con cautela tra alcune prese di beneficio e ha chiuso limitando le perdite, in calo sulla scia delle altre Borse europee, che hanno chiuso la seduta in territorio negativo perchè il nuovo rialzo del prezzo del petrolio ha fatto durare un solo giorno la ripresa dei mercati. Il Mibtel ha perso lo 0,36 per cento, il Mib30 lo 0,33 e il Numtel lo 0,22. Finmeccanica sulle atte- per le trattative in corso è salita del 2,93 per cento. In calo invece Stm (-1,86%) la controllata francese sulla quale gli operatori segnalano numerosi arbitraggi. Seconda seduta di deciso rialzo per Alitalia (+2,84%) nel giorno della riunione del cda. Scivolone Capitalia (-2,05%). In calo anche San Paolo Imi (-0,91%) e Fideuram (-0,47%). terreno positivo Intesa (+0,54%), Bnl (+0,12%). Cauto rialzo per Unicredit (+0,26%). Trascurata Tiscali dopo il rally della vigilia (-0,08%). Sul Nuovo Mercato in calo eBiscom mentre, in controtendenza, ha corso Finmatica (+10,20%). In luce Saipem: ha guadagnato il 2,13 per cento beneficiando del giudizio positivo di JP Morgan. In leggero rialzo anche Snam Rete Gas (+0,24%) ed Eni (+0,42%). Seduta negativa per Enel (-0,57%) ed Edison (-0,85%). Tonfo di Mittel (-3,28%). In calo le tlc con Telecom che ha perso lo 0,77 per cento e Tim lo 0,21. Balzo in avanti di Camparì (+3,19%). Sotto pressione Gemina (-1,51%) e Impregilo (-1%) mentre contiene le perdite Rcs (-0,87%). Sul Mercato Ristretto si segnala il calo di Cit (-9,54%).

ORO CHIUSURE

Londra	379,50	378,50	378,3190
Zurigo	379,90	378,90	378,6545
Milano (Euro/kg.)		10,2896	
Argento (Euro/Kg.)	165,0585	160,8086	

INDICI AZIONARI

	Valori di Milano	20-05-2004	%
	Mibtel	19990	-0,14
	MIBTEL	20583	-0,36
	mib 30	27618	-0,33
	MIDEX	25539	-0,36
	IMIB (Ristretto)	7287	-0,12
	D.J.Eurostoxx 50	2709	-0,77

Mib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu. 04	27900	27119	26953	27175
Set. 04	26750	26697	26710	26930

BRANDI

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	31,5400	-1,56
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	11,7900	0,00
Banca Pop. di Sondrio		0,00
Bongiorno	2,4300	0,00
Bongiorno rnc	1,9850	+0,26
CIT	0,5200	-9,54
Compagnia Immobiliare Azionaria		0,00
E'Bes Holding Milano	0,3000	+0,50
Ferrovie Nord Milano	1,3900	+0,87
MCP	0,3500	0,00
Sirti	1,1800	0,00

Amsterdam (Aex) 330,58 (-0,64); Bruxelles (Bel 20) 2416,60 (+0,14); Francoforte (Dax Xetra) 3839,32 (-0,85); Hong Kong (Hang Seng) 11339,62 (-1,17); Londra (Ftse 100) 4428,70 (-0,96); Madrid (Ibex 35) 7817,20 (-1,05); Parigi (Cac 40) 3609,97 (-0,92); Sydney (All Ord) 3378,90 (-0,32); Tokio (Nikkei) 10862,04 (-0,96); Zurigo (Smi) 5710,00 (0,00), New York (Dow Jones) 9942,32 (+0,05); Nasdaq 1896,53 (-0,09)

ASSI DI MERCATO

Tasso Area Euro	2,000%	Giapponе Overnight	0,130%
Tasso Usa	0,750%	Tasso Canada	
Usa Fed Funds	1,000%	Tasso Svizzera	0,500%
Tasso Gran Bret.	4,250%	Libor Usa 1m	
Tasso Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,0480	
2 mesi	2,0750	2,0910
3 mesi	2,0910	2,1200
4 mesi	2,1150	2,1445
5 mesi	2,1310	2,1606
6 mesi	2,1490	2,1788
7 mesi	2,1750	2,2052
8 mesi	2,2010	2,2315
9 mesi	2,2300	2,2609
10 mesi	2,2600	2,2913
11 mesi	2,2930	2,3248
12 mesi	2,3330	2,3654

TASSI FISSATI ALL'ASTA

Del 31 Dicembre 2003	
Tasso ufficiale di riferimento	2,25%

TASSI INTERBANCARI

	Euro
Sterlina (v.c)	73,650 - 83,670
Sterlina (v.c)	74,110 - 85,220
Sterlina (pez.74)	73,850 - 85,420
Marengo Italiano	57,800 - 72,300
Marengo Svizzero	55,700 - 67,140
Marengo Francese	55,700 - 67,140
Marengo Belga	55,520 - 67,140
Marengo Austriaco	55,000 - 66,110
20 Marchi	32,820 - 39,530
10 Dollari Liberty	196,770 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,340 - 423,490
20 Dollari St.Gaudè	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	160,100 - 184,890
100 Corone Austria	302,640 - 328,210
100 Pesos Cile	175,080 - 201,420
Krugerrand	305,120 - 348,860
50 Pesos Messico	372,370 - 392,510

1ª Aprilia 44.000; P. Lanciano 12.980; P.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

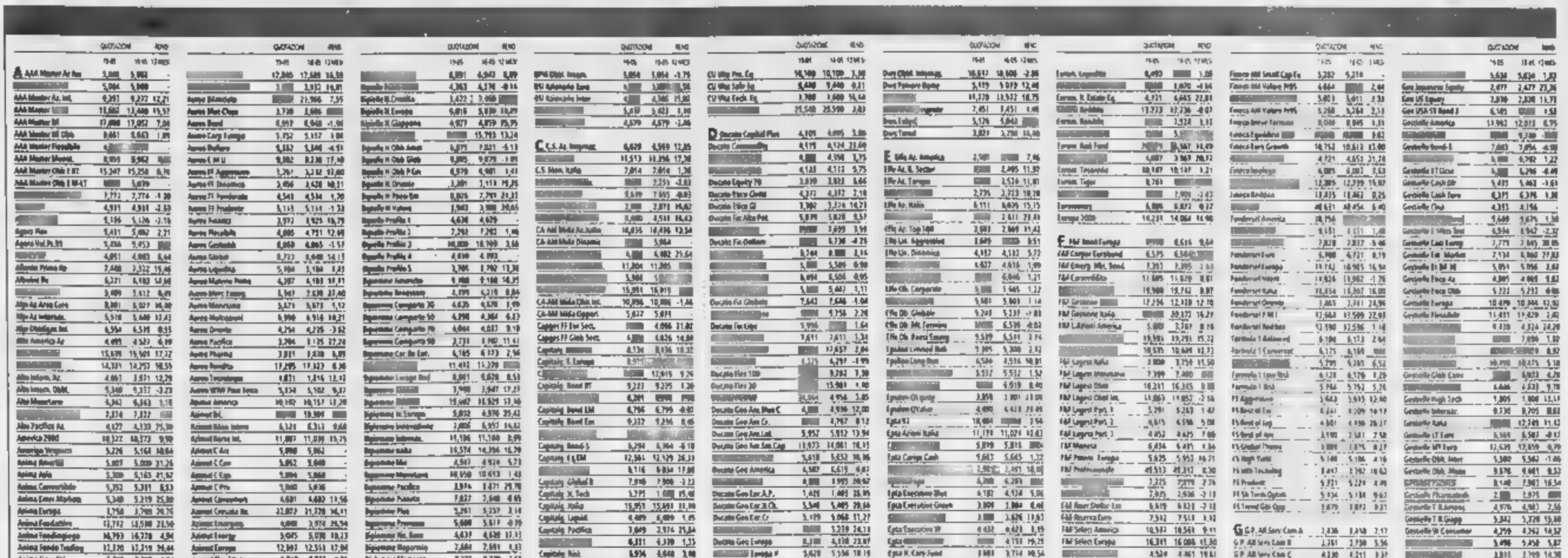
LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nell'ultima seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattato. Euro Mt: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo dei titoli; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. **Lettera:** il prezzo da chi vende; **denaro** quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 20-05-2004

Titolo	Prezzo
Bns 5,75 04 € 25%	100,45
Bnm_ITA 04	35,00
Bnl 05 Bs DIGI	94,96
Bnl 0% Digi Cert 5	99,40
Bnl 0 Val Pure	99,26
Bnl 200 Flash	102,24
BPU 05/08 TV Eur	99,46
Capit 05 € Ind 01	106,26
Capit 05 € Ind 03	107,00
Capit 06 € Ind 02	105,90
Capit 06 I Ban	97,70
Capit 06 US Ban	98,41
Centrob 05 T	99,85
Centrob 04 W	100,40
Centrob 06 Fix 2	99,01
Centrob 09	100,50
Centrob 06 Dic Inc	99,91
Centrob 10 07 Indi Tx	99,34
Centrob 05 Dig Cov	97,53
Credem 05 DIC ASW2	98,34
Credem 05 DIC GMB2	100,40
Credem 05 DIC MGB2	100,89
Credem 07 Digi Cov	99,33
Credem 10 DIC Em02	100,06
Credop 06 Mb I	102,01
Credop 06 12 IT Cappuc	100,52
Efibanca 11 4 Rev Float	99,45
IASB 06 TEC	97,80
Intesa 02 05 Mar	98,61
Mediol Lem 05 Ltd	105,80
Mediol Lem 7,5 1 Sd	84,66
Mediob 05 D Digi02	107,50
Mediob 06 Fix apz	100,50
Mediob 07 D Set02	103,80
Mediob 14 4 Mediob	98,80
Mediob 08 Mob Call	98,10
Mediob 05 Cum Pro Ind	100,50
Mediob 06 11 Zc	72,00
Mediob 08 10 Fl	102,60
Mediob 06 12 Ripresa Flo	102,40
Mpschi 05 4 3 12	102,60
Pirelli 04 Mb02	96,02
Prog Lodi 05 mtl	97,20
Sparde 10 Sw Euro	96,40
Sparde 01 07 4 Fl Zc	91,50
Unicredit 05 5,50	104,30
Unicr 10 mtl	82,50
Unicr 10 05 a	102,60

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo
Bot 14-06-04 Gn A	99,68
15-07-04 Gn A	99,71
15-08-04 Ag A	99,57
15-09-04 Se A	99,55
14-11-04 Gn A	99,04
28-11-04 Gn A	99,04
15-12-04 Dc A	98,84
02-01-04 Gn A	99,79
15-01-04 Gn A	98,65
30-01-04 Gn A	99,63
16-02-04 Fb A	98,75
27-02-04 Fb A	99,05
15-03-04 Mz A	99,58
15-03-04 Mz A	98,23
31-03-04 Mr A	99,26
21-04-04 Ap A	98,77
15-04-04 Ap A	99,37
15-04-04 Ap A	98,85
30-04-04 Ap A	99,11
14-05-04 Mg A	99,53
14-05-04 Mg A	97,84
Cct 01-01-04 Gn A 2,5%	100,04
01-01-04 Gn A 2,5%	99,84
01-01-04 Gn A 2,5%	97,67
01-01-04 Gn A 2,5%	99,11
01-01-04 Gn A 2,5%	100,54
01-01-04 Gn A 2,5%	100,73
01-01-04 Gn A 2,5%	100,75
01-01-04 Gn A 2,5%	100,25
01-01-04 Gn A 2,5%	100,24
01-01-04 Gn A 2,5%	100,24
01-01-04 Gn A 2,5%	100,24



Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 19/05/2004

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,59	5,54	5,56
Pioneer Funds - International Short-Term	5,18	5,13	5,16
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,41	4,37	4,39
[illegible]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,11	6,01	6,06
Pioneer Funds - International Bond	5,91	5,82	5,87
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,87	5,75	5,85
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,22	5,11	5,19
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,04	5,82	5,92
Pioneer Funds - Strategic Income	5,04	S	5,02
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,05	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,91	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,51	6,34	6,45
Pioneer Funds - French Equity	11,06	10,82	11,02
Pioneer Funds - Core European Equity	5,23	5,1	5,19
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,22	3,15	3,21
Pioneer Funds - Top European Players	4,53	4,38	4,42
Pioneer Funds - Top European Research	3,26	3,17	3,22
Pioneer Funds - European Small Companies	6,32	6,15	6,27
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,3	8,07	8,2
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,83	3,73	3,78
Pioneer Funds - [illegible]erica	3,83	3,74	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. Value	4,17	4,05	4,13
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,14	3,06	3,11
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,09	4,94	5,04
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,01	4,87	4,99
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,06	3,94	4
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,33	3,27	3,33
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,2	2,16	2,19
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,86	3,55	3,84
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,8	4,66	4,75
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,68	[illegible]	3,64
COMPARTI AZIONARI GLOBALI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,62	3,52	3,59
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,11	3,02	3,11
Pioneer [illegible]s Global Technology	1,4	1,37	1,45
Pioneer Funds - [illegible]	1,75	1,71	1,74
Pioneer Funds - Global Consumers	4,14	4,04	4,12
Pioneer Funds - Global Energy	4,32	4,23	4,31
Pioneer Funds - Global Industrials	4,3	4,21	4,3
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,26	6,16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,4	5,28	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,5	4,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,83	3,75	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,24	3,17	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581582

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Informa, che con deliberazione Consiliare n. 11 del [illegible] sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate al progetto preliminare della variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. vigente adottato con D.C.C. n. 27 del 25.09.2003, e con deliberazione Consiliare n. 12 in data 28.04.2004 è stato adottato il progetto definitivo variante strutturale n.1. Le predette deliberazioni ed il piano sono depositati, a norma dell'art. 15 comma 6 della L.R. 56/77 e s.m.i., presso la segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi dal [illegible] 18.06.2004 durante i quali chiunque potrà prendere visione.
Ornavasso, 21 Maggio 2004
Il Responsabile Del Servizio
(Ermellinda Bacchetta)

Comune di Saint-Marcel
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Località Prissé, 4 - 11020 Saint-Marcel
Tel. 0165/764665 - Fax 0165/764673

Estratto Gara Asta Pubblica

Si rende noto che è indetta gara [illegible] per l'alienazione di mq [illegible] siti in località [illegible] del Comune di Saint-Marcel. Il valore a base d'asta è di Euro [illegible] (diconsi [illegible]). Il bando di gara integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale e sul sito internet del Comune. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno [illegible]. L'apertura delle buste avverrà il giorno [illegible] alle ore [illegible] presso la sede municipale.
Saint-Marcel, 14/05/2004
Il Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo
(Arch. Barbara BARBOLO)

COMUNE DI TARANTO
Direzione Servizi Sociali
Via Veneto, 83
fax 099.4581770 - 099.4581773
e-mail: servizisociali@servizisociali.taranto.it

Avviso di gara per estratto

È indetta gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio di Assistenza domiciliare a minori in stato di disagio per la durata di anni tre da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23 lett. b del D.Lgs n. 157/95. Importo complessivo a base d'appalto Euro 930.000,00 Iva compresa. Le richieste di partecipazione, redatte in osservanza dell'avviso integrale di gara in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Comune di Taranto - Direzione Servizi Sociali - via Veneto, 83 - 74100 Taranto entro le ore 12.00 del giorno 3 giugno 2004. Per informazioni telef. Nn. 099.4581763 - 099.4581781 fax 099.4581773 www.comune.taranto.it www.regione.puglia.it
IL DIRIGENTE
dott. Gaetano Calò

Società per Azioni
ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 153.251.460
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00470400011

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso il Centro Storico FIAT, Via Chiabrera n. 24/A - Torino, il giorno 23 giugno 2004 alle ore 10 in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, il giorno 24 giugno 2004 alle ore 11, stesso luogo, per deliberare sul [illegible]uente

Ordine del Giorno

Parte ordinaria
1. Bilancio d'esercizio [illegible] 31 dicembre 2003, Relazione sulla gestione; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni in materia di acquisto e di alienazione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357, 2357 ter del codice civile e dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
3. Copertura della responsabilità civile derivante agli Amministratori in ragione del loro mandato.

Parte straordinaria
- Proposte di modifica degli articoli dello Statuto Sociale numeri 1, 2, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 23 e inserimento di tre nuovi articoli concernenti il controllo contabile (art. 25), le azioni privilegiate (art. 31) e il diritto di recesso (art. 32); deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni ordinarie presso la cassa sociale.
I titolari di azioni privilegiate dovranno presentare l'idonea certificazione rilasciata da un intermediario aderente [illegible] sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA.
La documentazione concernente le materie poste all'ordine del giorno sarà messa a disposizione [illegible] pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, [illegible] facoltà per gli Azionisti di ottenerne copia.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SPECIALE AZIONISTI TITOLARI DI AZIONI PRIVILEGIATE

I Signori Azionisti titolari di azioni privilegiate sono convocati in Assemblea speciale presso il Centro Storico FIAT, Via Chiabrera n. 24/A - Torino, il giorno 21 giugno 2004 alle ore 8,30 in prima convocazione, il giorno 22 giugno 2004 [illegible] 17,30 in eventuale seconda convocazione e il giorno 23 giugno 2004 alle ore 8,30 in eventuale terza convocazione, stesso luogo, per deliberare [illegible] seguente

Ordine del Giorno
1. Nomina del [illegible]presentante Comune dei titolari di azioni privilegiate e determinazione del relativo compenso.
2. Provvedimenti in ordine alle spese necessarie alla tutela dei comuni interessi dei titolari di azioni privilegiate.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea coloro che presenteranno l'idonea certificazione rilasciata [illegible] un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA.
Le relazioni illustrative concernenti le materie poste all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge.
La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito INTERNET: www.gruppofi.com.

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.normeweb.it/allegatoportello/
sezione Giornali & Siti

Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale [illegible] 1.075.185.737
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00914230018

CONVOCAZIONE [illegible]
ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso il Centro Storico FIAT, Via Chiabrera n. 24/A - Torino, il giorno 22 giugno [illegible] alle ore 10 in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, il giorno 23 giugno 2004 alle ore 11, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine [illegible] Giorno

Parte [illegible]
1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003, Relazione sulla gestione; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni in materia di acquisto [illegible] di alienazione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357, 2357 ter del codice civile e dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
3. Deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione.
4. Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale.
6. Copertura della responsabilità civile derivante agli Amministratori in ragione del loro mandato.

Parte straordinaria
- Proposte di modifica della denominazione sociale (art. 1 dello Statuto) e degli ulteriori articoli dello Statuto numeri 2, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 21, 30 e inserimento di due nuovi articoli [illegible]enti il controllo contabile (art. 23) e il diritto di recesso (art. 32); deliberazioni inerenti [illegible] conseguenti.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea coloro che presenteranno l'idonea certificazione rilasciata da un intermediario aderente al sistema di gestione [illegible] Monte Titoli SpA.

La documentazione concernente le materie poste all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso [illegible] [illegible] sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, con facoltà per gli Azionisti di ottenerne copia.

La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito INTERNET:www.ifil.it.

COMUNE DI FIRENZUOLA (FI)
ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO INCANTO APPALTO LAVORI

Stazione Appaltante: Comune di Firenzuola (FI) U.O.A. Prefettura V. Via Bernini, 2 50033 Firenzuola (FI) tel. 0558199113, fax 0558199154, sito internet [illegible]
Luogo di esecuzione: capoluogo del Comune di Firenzuola.
Importo complessivo dell'appalto € 2.330.000,00, di cui € 70.346,53 per oneri di sicurezza non negoziabili.
Tipologia delle commesse: "Completamento piano scolastico dell'obbligo. Stralcio n. 1"
Categoria ex DPR 34/00: categoria prevalente OG1, classifica IV (importo € 1.255.240,05); categoria specializzata OG11, classifica II (importo € 406.940,38); categoria scorporabile con qualifica obbligatoria OG3, classifica I (importo € 291.427,21); categoria scorporabile senza qualifica obbligatoria OS6 (importo € 176.063,32)
Data pubblicazione G.U.R.I.: 19.05.2004.
Termine di presentazione offerte: 28.06.2004, ore 12.00.

COMUNE DI BARNEDO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
visto la legge regionale 8 luglio 1987, n° 34
e 4 settembre 1997, n° 38
RENDE NOTO
che presso questa stessa Segreteria Comunale è libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 24 maggio 2004, unitamente al verbale della Conferenza dei Servizi in seduta referente svoltasi in data 21 maggio 2004 ed agli atti presentati nel corso della stessa conferenza, la deliberazione del Commissario Straordinario n. 93 del 9 marzo 2004 esecutiva di adozione della variante al P.R.G. di adeguamento agli standard urbanistici ex art. 21 L.R. n. 24/97 finalizzata a ricomprendere in zona a pubblico servizio l'istituto Padre G. Semeria sito a Sarnano - fraz. Colpiandi in Strada Rotabile Capo Nero n. 127.
Durante il periodo di deposito (24 maggio 2004 - 8 giugno 2004) possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
Sarnano, 14/05/2004
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Dott. Franco GAMBINO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
ing. Alberto LOCATELLI

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

proposta

Ma 'ndò vai
se sto libro
nun ce l'hai?
Alberto
Sordi
Ammazza che fusto!
da Sabato 22 maggio
Ammazza che fusto!
di Alberto Sordi
a 4,90 euro
In collaborazione con COMIX
ComicaMente
Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.
Da bullo a vittima, da cinico a sognatore. Nelle battute, nei ruoli
e nelle gag del migliore Alberto Sordi di sempre, la maschera perfetta
e irresistibile dell'italiano medio. Sempre attuale, più che mai
indimenticabile. Ora, in edicola, con Ammazza che fusto!
Sabato 29 maggio: E l'atluce fu ■ Roberto Benigni a 4,90 euro
più il prezzo del quotidiano.
Specchio
LA STAMPA

Ricordare Davide Lajolo

A vent'anni dalla morte di Davide Lajolo (foto), l'associazione intitolata allo scrittore organizza a Vinchio d'Asti l'omaggio «Davide Lajolo - I filari del mondo». Oltre a una mostra di manoscritti, lettere, ritratti e inediti, l'omaggio culminerà l'11 e 12 giugno col convegno «Politica, giornalismo, letteratura».

Il festival Letterature

Sul tema «Reale, immaginario» si inaugura oggi a Roma il terzo festival Letterature, che si concluderà il 22 giugno. Alla basilica Massenzio primo scrittore protagonista Antonio Tabucchi (foto). Sue pagine vengono lette da Remo Girone. Ennio Morricone dirige la Roma Sinfonietta.

Utopia-eresia a Cosenza

Si apre oggi al teatro Rendano di Cosenza la rassegna «Utopia Eresia» curata dal Teatro Franco Parenti di Milano. Dopo l'introduzione di Emanuele Severino, «lectio magistralis» di Giulio Giorello (foto) e Nuccio Ordine su Giordano Bruno. Letture degli attori Anna Nogara Bebo Storti.

INCONTRO CON IL PREMIO NOBEL NIGERIANO. SABATO È STATO VITTIMA A LAGOS DI UNA CARICA DELLA POLIZIA, OGGI RICEVE A TORINO LA LAUREA «HONORIS CAUSA»

SOYINKA
la mia Africa in pasto ai dittatori

«Un tempo avevamo falsi dei: non solo i nostri, ma anche l'imperialismo e il marxismo. Ora sono tutti al tramonto anzi se ne sono andati Anche il missionarismo ha perso significato»

Claudio Gorlier

TORINO

IL Continente Nero sotto il giogo di chi doveva liberarlo dall'ipoteca colonialista: ecco l'Africa di Wole Soyinka, il mio amico Wole Soyinka, settant'anni, incomparabile drammaturgo, romanziere, saggista nigeriano, Premio Nobel, venuto a Torino per ricevere oggi la laurea ad honorem.

Sabato Lagos lei è protagonista un episodio che ha messo in mostra il volto cupo della nuova Africa. Cosa è successo?

«Avevamo organizzato una manifestazione regolarmente approvata dal governo per protestare contro lo strangolamento della democrazia in Nigeria dunque contro il presidente Obasanjo. Noti che le ultime elezioni politiche sono state rozzamente manipolate, ora ci si avvia a una dittatura. Come esponente del Citizen Forum insieme a tre amici guidavo il corteo che si avviava al luogo prescelto per la manifestazione, assolutamente pacifica. Citizen Forum comprende vari gruppi di pressione, dal movimento degli studenti ai sindacati, ai gruppi di politici di opposizione agli intellettuali: è politicamente, etnicamente trasversale».

Soldati bloccano una strada in Nigeria

Quindi, anche sotto il profilo religioso?

«Assolutamente. Anche se il virus del fondamentalismo si è diffuso in Nigeria, gli scontri etnico religiosi vengono sistematicamente fomentati dal potere e di conseguenza eterodiretti. Pensi che la città nigeriana di Jos veniva definita "centro ecumenico". Ora un campo di battaglia».

E dunque che cosa è accaduto? Abbiamo letto di cariche della polizia.

«Sì, d'improvviso la polizia in assetto di guerra ha cominciato a caricare lanciando i lacrimogeni. Abbiamo cercato di spiegarci, ma non c'è stato niente da fare: ci hanno costretto a salire sui furgoni. Al comando di polizia i massimi responsabili hanno preso atto delle nostre ragioni, si sono scusati - capirai - e dopo un'ora ci hanno rilasciati, ottenuto il loro scopo. Insisteremo».

Ora ritorna al suo insegnamento all'Università di Las Vegas ma rimarrà tra i promotori del Forum. C'è speranza?

«E' chiaro che terrò duro, sempre pronto a . Ma di speranza ne vedo poca. Il futuro della Nigeria è cupo».

Parliamo di altri Stati africani, per esempio lo Zimbabwe, l'Angola. Il presidente Mugabe dello Zimbabwe, un eroe della resistenza, si è davvero trasformato in dittatore?

«Temo proprio di sì. Viene fatto di constatare che soffre di una forma di pazzia, di onnipotenza. In Angola accade lo stesso fenomeno. Che dire? Molti dei capi di governo africani si sono trasformati in dittatori. A mio avviso sono letteralmente ubriachi di potere».

Pare che il deposto presidente etiopico Menghistu sia rifugiato in Zimbabwe mentre il feroce Taylor della Liberia si trova in Nigeria.

«Sì, è così. Si dice che Mengistu funga da consigliere della polizia segreta. Mi fa ridere. In quanto a Taylor si trova da qualche parte in Nigeria. Non verrà mai consegnato alle Nazioni Unite o a chi altri per una sorta di orgoglio africano che tollera intrusioni. Ma vede, alla radice di tutto questo si colloca una storica, gratuita rivendicazione africanistica. Io ho coniato una parola per definirla, *babooinism*, .

Invece la Sierra Leone sembra calma.

«Direi di sì».

E la Liberia?

«Siamo a punto ed a capo».

Kenya, Tanzania, Africa Meridionale?

«In Kenya stanno ponendo rimedio ai guasti inferti da Arap Moi. La magistratura sta colpendo gli abusi. Tanzania, Ghana, gli Stati meridionali come lo Zambia, pur tra mille difficoltà, si muovono nella direzione giusta».

L'ultima volta che ci siamo incontrati lei mi ha parlato con scetticismo delle Nazioni Unite e di Kofi Annan.

«Che vuole che le dica. A parte l'ormai riconosciuto genocidio in Ruanda, ad Annan della Nigeria non è mai importato nulla. Tutto sommato ci si muove quando esiste un interesse».

Su chi si può contare?

«Su gruppi di pressione, internazionali e interni, i quali sappiano e vogliano farsi sentire».

Un tempo lei parlava di «falsi dei», quelli occidentali dall'imperialismo al marxismo a quelli africani. Contano ancora molto?

«No, ormai sono al tramonto. Tutti gli dei se ne vanno, il missionarismo stesso perde significato».

Ngugi Thiong'o lo scrittore keniota in esilio era un marxista, per un certo tempo un maoista, e ora?

«Ora ci ha ripensato».

Che cosa le suggerisce la sua esperienza americana, Bush, l'Iraq?

«Francamente il funzionamento della democrazia americana confesso che non l'ho ancora capito fino in fondo. Sono comunque dell'idea che non è esportabile, certo nominata dove di tutti abbiamo bisogno fuorché di politici di professione, tempo pieno. Bush forse non aveva neppure elezioni. In quanto all'Iraq basta una parola soltanto: pazzia. Come uomo di teatro mi diverte la carriera politica degli attori da Reagan a Schwarzeneggers».

Molti lei ha scritto un poemetto su Amleto, interpretato come una maschera dell'autoritarismo nigeriano.

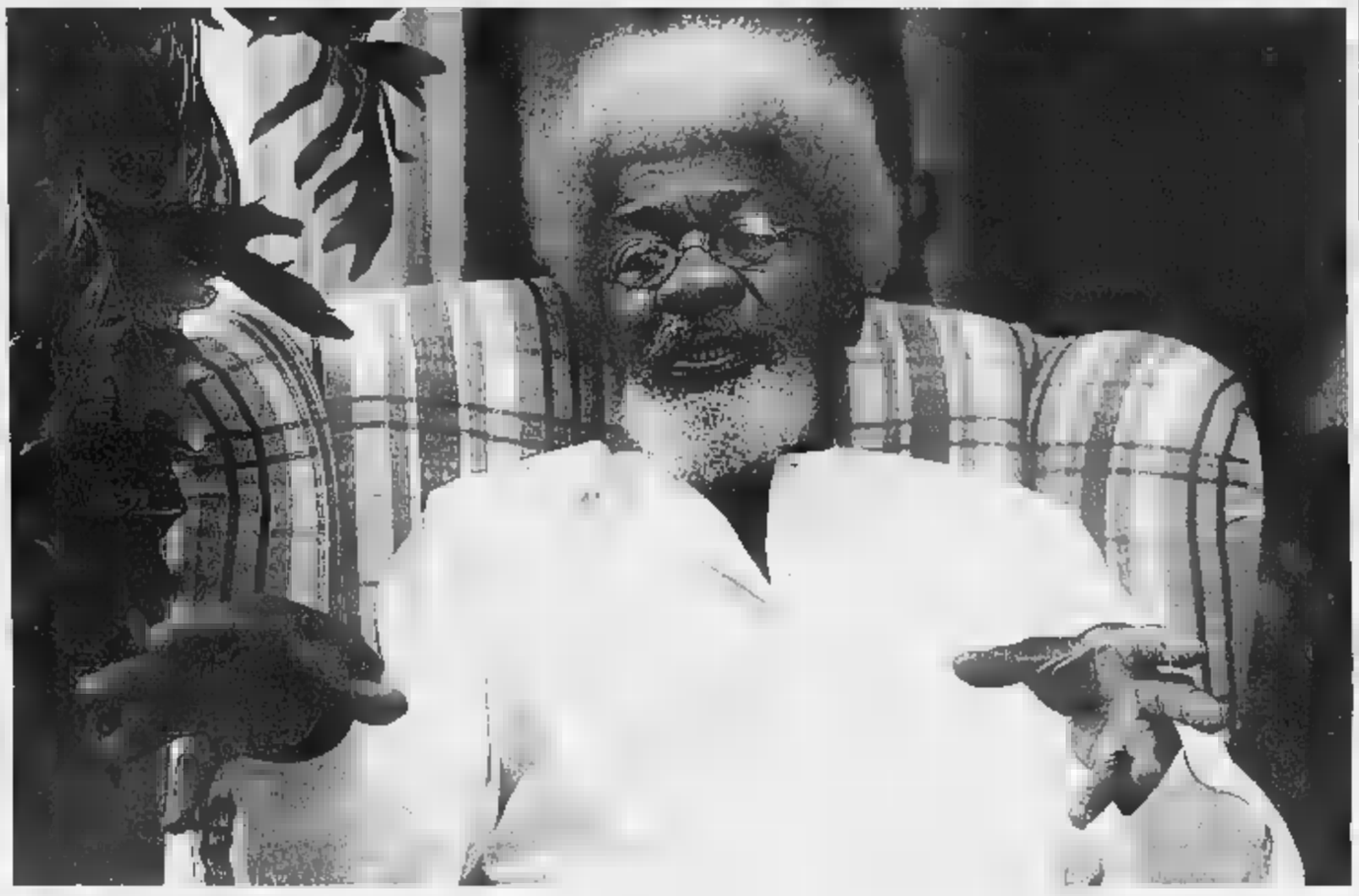
«Sì, davvero molti anni fa, ma il simbolo resiste: anche Amleto paga con la vita la sua "passione" e il suo "tormento" per usare due parole chiave di quella poesia. Il suo progetto».

Lei più di ogni altro hai contribuito a far rivivere un genere teatrale che sembrava estinto, la tragedia. Si è ricollegato, lavorando su una matrice africana, agli elisabettiani e poi sempre più manifestamente ai greci. Penso alle sue Baccanti di Euripide. Ora so che ha presentato a Delfi una sua moderna Orestiade. La pubblicherà?

«Ci sto ancora lavorando. Ma ha ragione: io trovo che la tragedia nella sua universalità non conosce tempo né confini, si muove nello spazio e io tendo a ripossederla nella complessità».

Domina, comunque il dio nigeriano Ogun. Lo ha inserito perfino nell'indirizzo della sua e-mail.

«Naturalmente, mai tagliare il nodo ombelicale».



Lo scrittore Wole Soyinka ieri a Torino

UNA VITA A DUE FACCE

Oggi lo scrittore nigeriano **Wole Soyinka** riceverà la laurea honoris causa Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università Torino. Nato nel 1934 a Abeokuta, **premio Nobel** per la Letteratura nel 1986, Soyinka è considerato uno dei più grandi scrittori africani. Autore di opere teatrali, romanzi e saggi letterari, è cresciuto a contatto con la cultura europea nella missione anglicana di Aké, dove suo padre era maestro elementare. Le influenze culturali dei colonizzatori sono però bilanciate dai frequenti viaggi nella terra d'origine. Negli anni universitari, assiste alla nascita del movimento che porterà la Nigeria all'indipendenza. Quel periodo è raccontato nel libro autobiografico *The Penkelemes Years, A Memoir: 1946-1965*. Nel 1954 si reca in Inghilterra per seguire un corso di drammaturgia all'Università di Leeds e al Royal Copurt Theatre di Londra. Tornato in Nigeria nel 1960, fonda una compagnia teatrale. Intanto la situazione politica si deteriora. Nel '67 Soyinka è condannato a due anni di prigione. Scontata la pena, va all'estero, dove lo raggiunge una condanna a morte condonata nel '98. Fra le sue opere, edite in Italia da Jaka Book, ricordiamo *La morte e il cavaliere del re* (1993), *Mito e letteratura nell'orizzonte culturale africano* (1995) *Aké, gli anni dell'infanzia* (1995), *Isarà: intorno a mio padre* (1996), *La strada* (1997). Nel 2002 «Zona» pubblica *Le baccanti di Euripide. Un rito di comunione*. Oltre a Soyinka, l'Università di Torino conferirà oggi altre due lauree al giurista Hans-Heinrich Jescheck e al fisico Antonino Zichichi.

UN LIBRO

Così Risi vide Baudo schiaffeggiare Einstein

Simonetta Robiony

NON ha scritto un'autobiografia, Dino Risi, ma piuttosto, viaggiando nel tempo, ha composto un puzzle della memoria pezzi grandi e piccoli, mescolando privato, molto, e pubblico, poco, fatterelli, molti, e pensieri, pochi, senza riuscire a prendersi sul serio, neppure ottantasette anni, neppure in questo che è il primo e unico libro. Il solo cedimento, probabilmente voluto dall'editore, l'ha avuto col titolo, *I miei mostri*, un modo di alludere a uno dei suoi film più noti, quei *Mostri* che con *Il sorpasso* e *Una vita difficile* costituisce una trilogia degna di entrare nella storia italiana.

Milanese di nascita, Dino Risi come suo fratello Nelo era destinato a fare il medico in ossequio al padre che li lasciati orfani bambini. E Risi ha cominciato lavorare nell'ospedale di Vigevano come psichiatra. Poi, «stanco di curare gente che guariva mi sono dato al cinema», scrive. Ma conservando il distacco dall'ambiente, dagli attori, dal successo, dagli . Lo hanno definito . Bugia. Dino Risi è un sentimentale che detesta retorica. Se avesse trent'anni, sarebbe un minimalista.

Del cinema, a sorpresa, parla pochissimo. A lampi. Ricorda Mastroianni, che dopo aver dovuto ripetere per otto volte una scena in cui baciava Romy Schneider ne uscì con frase: mi pagano pure, per questo?». Gassman, l'amico fraterno, che una sera, al meglio del periodo alcolico, lo insultò arrivando a dirgli: «Non ho mai tolto saluto a nessuno, ma per te farò un'eccezione». Anita Ekberg che, mentre guidava un motoscafo, nuda e coi biondi capelli al vento, incontrando una petroliera svedese si a girarle intorno per rispondere alle urla dei marinai perché, spiegò poi: «Loro di Malmo, mia città. Loro dice parolaggio. Ma loro contenti vedere nuda».

dino risi

Dino Risi
I miei mostri
Mondadori
235 pagine, 15,60 euro

Risi parla per lo più parla della propria giovinezza: la non gli piaceva, le ragazze che gli piacevano molto, la guerra che segna Milano, gli studi di psichiatria a Ginevra, vita di tutti i giorni, l'ultimo innamoramento, quello per una giovanissima in motocicletta incontrata ai Parioli da cui, dimenticando sua età, si è fatto prendere il cuore. Fa anche strane digressioni. Con lunghi elenchi. Un «Ricettario» per vivere felici, un catalogo di aneddoti piccolissimi, che chiama «Fogli di diario» un altro di ricordi più lunghi che chiama «Amarcord». Uno è perfino dedicato ai sogni, attività meravigliosa che lo accompagna ogni notte: «Più di un terzo della mia vita l'ho vissuta dormendo e sognando. Ho volato, ho corso, ho pianto, ho riso». E va avanti: «Ho posseduto Sharon Stone, Elisabetta Canalis, Michelle Hunziker». E poi ancora: «Ho risolto equazioni, ho suonato il piano, ho perso memoria. Ho visto Gesù scendere dalla croce per bere Coca-Cola, Charlot che non faceva ridere, Pippo Baudo che schiaffeggiava Einstein... ho fatto l'amore con Manuela Arcuri, ho visto Berlusconi chiedere l'elemosina davanti al Quirinale, D'Alema naufragare con la sua barca».

ALLE URNE GLI ABITANTI DEL PICCOLO STATO AUSTRALE: L'EPIDEMIA RISCHIA CANCELLARLO

Malawi, vota il Paese che muore di Aids

Domenico Quirico

CI sono tragedie così assolute che di fronte a loro le parole si affloscano e le istituzioni umane, anche se piene di saggezza e dignità, non più a scalfire i fatti. Ieri, ad esempio, sei milioni di cittadini del Malawi, piccolo stato che i contorsionismi coloniali hanno incuneato tra i colossi dell'africa australe, sono andati a votare. Nell'Africa dei dittatori più o meno camuffati, delle rese dei conti tribali che hanno sostituito i meccanismi della politica, ci sarebbe applaudire. Anche se il partito al potere naturalmente vincerà, perché gode di quel carisma infallibile che è rappresentato dal tenere ben stretta in pugno le leve del comando. Ci sarà una manciata di brogli, forse qualche scheda in più del numero dei votanti registrati resterà tra le mani imbarazzate degli scrutatori. L'opposizione educatamente si lamenterà e poi Bingo Wa Matarika, un arzillo condottiero di uomini ormai settuagenario si insedierà in gran pompa nel palazzo presidenziale. Ma c'è piccolo, diabolico particolare. Le elezioni sono un gesto che prenota il tempo, disegnano progetti, annunciano speranza, rivoluzioni, cambiano uomini e . Se nonché in Malawi il tempo non si svolge come una stoffa, il futuro non si può inventare perché ha una mostruosa apocalittica brevità. Questo paese è uno degli stati dell'Africa australe su cui pesa, se un miracolo non sospenderà la sentenza una condanna a morte. Ogni anno su una popolazione di undici milioni di persone si contano 85.000 vittime per la Grande Epidemia. Da quando l'Aids ha cominciato a rodere briciola per briciola la carne dell'Africa è stata spazzata via un'intera generazione: 650.000 persone. A mezzo milione di orfani, quasi tutti a loro volta sieropositivi, spetta di testimoniare l'entità della tragedia. L'attesa di vita che arrivava stentatamente a 45 anni è già precipitata a 38. E la povertà che tocca il 75% della popolazione si unisce al macello, indebolisce, prepara il terreno al morbo.

Il Malawi è condannato dal giudice più implacabile: la matematica. Se l'epidemia di Aids non verrà arginata e non si invertirà la tendenza tra vent'anni diventerà uno spazio privo di uomini, la replica silenziosa e muta dell'Africa che ha preceduto la creazione. Molti di quelli che ieri hanno votato non sapranno mai se le promesse dei politici sono state mantenute, sono stati ingannati o hanno avuto ragione. Anzi c'è qualcuno che si è già rassegnato all'apocalisse, fa vari per evitare di sprecar denaro in una battaglia che sembra perduta. L'ambasciatore americano, dopo aver constatato che non si è raggiunto alcun risultato nella lotta all'epidemia, ha annunciato che gli Stati Uniti rinunceranno a finanziare le prossime campagne.

La democrazia è composta di lievitanti emozioni, di palpitanti esplosioni d'indignazione e di speranza. Condannati da un destino che non possono come nei drammi antichi affrontare con la loro forza. Gli elettori del Malawi dove hanno il coraggio per e andare a votare? Quali programmi li hanno convinti a spezzare il contrito mutismo delle vittime? Irriducibili samaritani dell'assistenza come la comunità di Sant'Egidio stanno accendendo nei paesi africani fiamme di speranza con la distribuzione gratuita dei costosissimi medicinali che fermano il virus. Ma in Malawi i partiti politici che si sono affrontati schiamazzando sulle piazze non potevano promettere nulla a persone che muoiono giorno dopo giorno maledicendo sortilegi e influssi sinistri a cui attribuiscono la loro sorte. E nel paese dei condannati a morte la corruzione continua a dilagare allegramente come nulla fosse. Eppure Wa Matarika ha tenuto comizi, promesso meraviglie annunciando epocali trasformazioni. Il suo avversario ha gridato, per mobilitare il suo esercito di scontenti, che tutto con lui cambierà. È il frammento di un'Africa dove sconvolgente abisso separa l'immensità dei problemi e l'esiguità dei mezzi delle soluzioni che possono essere messe in . E dove la democrazia è diventato solo un espediente per illudersi di essere come gli altri.

Un bimbo malato di Aids in Africa

Artista cercasi per celebrare il XXI secolo

Fiorella Minervino

DAL '98 non sapevano dove piazzarlo. Era scaturito, solenne e monumentale, per sostituire lo [illegible] di Axum, quando questo fosse tornato, suddiviso in 3 parti, impacchettato a casa sua, in Etiopia. Così pensava l'allora sindaco Rutelli [illegible] levarono al cielo i fuochi alti delle polemiche, soprintendenza compresa; meglio il Gianicolo [illegible] nuovo parcheggio sopra [illegible] triste snodo di galleria dove le auto sfrecciano come in gara a Monza. Certo, lì imponente, elevato, ci stava bene. Troppo alto, pesante, incombente, meglio fuori, all'Eur, dove già ce n'era uno, l'ultimo sorto per [illegible] famosa E 42, manifestazione che mai vide la luce. Infine, Veltroni Sindaco, ha catturato il luogo definitivo, si spera, per il futuro: piazzale Nervi, davanti al Palazzo dello Sport di Pier Luigi Nervi, Eur.

Così Arnaldo Pomodoro, scultore di razza, il più celebre italiano, con sfere, colonne, torri installate per le vie del mondo, dalla Farnesina al Palazzo delle Nazioni Unite, ha inaugurato pellegrinaggi settimanali. Milano-Roma e ritorno, per seguire da impalcature [illegible] montaggio dall'alto di ben 75 tonnellate in bronzo e acciaio che comporranno il nuovo Obelisco per Roma: alto 21 metri, 7 di diametro alla base, composto di un nastro che gira per 7 volte fino alla cima, con simmia cabalistica, un augurio di buona fortuna. Titolo primigenio: *Torre o Spirale*, nome attuale: *Novecento*, ossia il racconto d'un secolo, con contraddizioni, conflitti, grovigli, tensioni psicologiche, guerre, momenti positivi, e creativi che lo scultore ha inciso [illegible] segni e forme tipiche mondi che esplodono, sole, memorie del passato mutuate fin dagli Etrusc

Ma chi mai celebrerà il XXI° che sopravanza tra furie, violenze, guerre nefande, estremismi, dolori, torture, sangue? I pericoli fin estetici sono inquietanti per gli eventuali riflessi dall'Obelisco [illegible] su altre città, cittadine, villaggetti, borghi, pievi. Disarmanti le possibilità. Ogni sindaco, dotato di sottile imperizia, ciascun assessore sbadato o efferato, il politico esigente e invadente dai numerosi familiari nonché amici, chiederà, pretenderà che fratello, zio, figlio, cugina, parente della moglie, compagno di scuola, amico d'infanzia, sia pur insegnante di disegno a scuola, possa gloriarsi di «abbellire» con la propria opera un sito [illegible] Bel Paese.

La famigerata legge del [illegible] per [illegible] ci ha abituati a questo e altro, taluni fra gli obbrobri d'Italia sono sorti così, come il 2 per cento della somma totale di ogni edificio pubblico. La scelta può invece cadere su artisti in età e di fama o su giovani affermati. Forse Cattelan? Fama, ironia, sberleffo, crudeltà contro la icone della società, abilità nel toccare i tabù, buona dose di cinismo non gli mancano da tempo, venerati negli Usa, apprezzato in Europa, astutissimo nel reinventare invenzioni Anni 60-70, come di stupire e colpire, se usare la città [illegible] laboratorio. Lo ha dimostrato coi tre bambini-fantocci impiccati, come sul Golgota vennero crocefissi Cristo e i due ladroni, ha dichiarato, agli alberi di piazza XXIV maggio a Milano. Non tutti sarebbero estasiati d'ammirare il sommo Pontefice, l'uomo più coraggioso d'oggi, atterrato da un meteorite, piuttosto che Hitler, o un fantoccio-uomo immerso nella terra, con la sola testa fuori. Chissà, forse talune città adusa a crudeltà del nostro fiero passato, [illegible] Mantova dei Gonzaga non tutti santi, una Ferrara di Lucrezia Borgia, riabilitata ma imbattibile nell'ammannire veleni, pur la Firenze dei Medici non ci starebbe male.

Poi, ecco la giovane celebre Vanessa Beecroft, strenua nel rappresentare in film o dal vivo se stessa anoressica ignuda, la sorella o fanciulle-bene: nella sua Genova potrebbe allineare le Jeunes filles en fleur simil-nude al sole, vento, flutti del mare. L'ottimo Consagra, purtroppo, per salute è fuori [illegible] Vangi, criticato o no, ne avesse voglia, scolpirebbe nel marmo monumenti mirabolanti, meglio fuori [illegible] Chiese e altari. Cucchi, Chia, Clemente non farebbero fatica a pensare monumenti per tempi [illegible] penuria e guerre. Ceroli inventerebbe *Mobili nella Valle di sangue*, in materiali duraturi. Quanto a Igor Mitoray, meglio lasciarli in casa su [illegible] tavolino, minuscole, gli angeli, uomini fasciati o tagliati per metà. Elle angosciano piazze ridenti. Chi altri? Giovanissimi sconosciuti. C'è da augurarselo per celebrare un universo di scarni valori, orfano di eroi veri, attraversato da liti e conflitti furibondi.

LA POLEMICA / LA RIEDIZIONE DEL LIBRO DI FURIO COLOMBO SUL PRESIDENTE DELLA «NUOVA FRONTIERA»

Non è tutto Kennedy quel che luccica

Franco Debenedetti

«Mi guida in questo momento una opposizione appassionata alla guerra in Iraq» Furio Colombo è esplicito sulla ragione che lo spinge a ripubblicare oggi gli articoli su Kennedy che aveva già raccolto in volume 40 anni fa (*L'America di Kennedy*, Baldini Castoldi Dalai, aprile 2004, € 14,40). L'America vera, l'America che per le sue «eccezionalità» è un paese diverso da [illegible] altro, e per Colombo quella del Mayflower, dei Federalist Papers, ammirata da Tocqueville e realizzata nella breve presidenza di John Fitzgerald Kennedy. «Don't let it be forgot/ that once there was a spot/ for [illegible] brief, shining moment/ that was known [illegible] Camelot». A distanza di tanti anni, le sue pagine conservano intatta la freschezza della passione con [illegible] furono scritte.

[illegible] vasta la distanza che separa l'America di Kennedy da quella - irriconoscibile - [illegible] Bush figlio e dei neoconservatori»; e [illegible] distanza che separa i moderati «che preferiscono la ragione alla violenza e percepiscono la potenza come un limite», dagli estremisti «adoratori della potenza che fanno di essa il [illegible] punto di riferimento della ragione». Furio Colombo vuol trarre dal confronto [illegible] prova che condanni George W. Bush. Lo strumento delle «vite parallele» ben si presta a suscitare forti emozioni - «alcune [illegible] [illegible] - scrive Vittorio Alfieri riferendosi al classico modello - come Timoleone, Cesare, Bruto, Pelopida, Catone ed altre, [illegible] a quattro o cinque volte le rilessi [illegible] un tale trasporto di grida, di pianti e di furori pur anche, che chi fosse stato a sentirmi nella camera vicina mi avrebbe certamente tenuto per impazzato». Ma è uno strumento che di necessità colloca i personaggi fuori dal loro tempo storico, in un luogo mitologico in cui le passioni sono assolute e le virtù modelli.

È stata invece una storia densa, quella vissuta dall'America e dal mondo nei 40 anni che separano Kennedy da Bush. Allora il problema che dominava la politica estera degli Usa era il contenimento dell'espansionismo sovietico, il timore, dopo lo Sputnik, di essere sorpassati nella corsa allo spazio, un timore di cui si era fatto preoccupato interprete il senatore John Kennedy. Stava diventando chiaro che l'equilibrio del terrore atomico non garantiva più la sicurezza, e che per far fronte ad attacchi portati alla periferia dell'impero era necessaria [illegible] nuova dottrina di risposte flessibili e modulate. Sarà il repubblicano Ronald Reagan a dare soluzione definitiva al problema che aveva occupato l'America per mezzo secolo, e a vincere la guerra fredda. E sarà il democratico Bill Clinton a dare agli Usa, con un periodo [illegible] crescita lunghissimo, l'incontrastato dominio [illegible] co e tecnologico sul mondo. Questa è l'«eccezionalità» degli Stati Uniti dei nostri giorni. Ma per Colombo l'«eccezionalità» è quella, mitica, delle origini. Tra l'America colpita [illegible] un colpo [illegible] carabina a Dallas e l'America colpita dagli aerei a New York e a Washington, per Colombo, sembra non esserci nulla. Non v'è spazio, nella sua ricostruzione, neppure per gli eventi storici che hanno portato [illegible] nascita del movimento neocon dalle costole della sinistra liberal americana di origine ebraica: la guerra arabo israeliana [illegible] del 1967, con il conseguente isolamento di Israele sulla [illegible] internazionale», la traumatica rottura della decennale alleanza tra gli ebrei americani e gli afroamericani sul fronte della lotta per i diritti civili, a seguito della nascita del movimento «Black Power». Per Furio Colombo la storia salta dal mito di Camelot all'esecrazione del Cow Boy.

Quando si usa la retorica delle vite parallele, il rischio è di deformare la realtà dei fatti è di ricostruire il passato in modo inesatto. Succede proprio con [illegible] guerre di Kennedy, il cui confronto con la guerra di Bush dovrebbe fornire la prova per inchiodarlo. Colombo cita tre episodi: la Baia dei Porci, la crisi dei missili a Cuba, il Vietnam. [illegible] interessante verificare le sue ricostruzioni. Non certo [illegible] pignoleria, ma perché la cosa va diritta al [illegible] del libro: «mi guida in questo momento una opposizione appassionata alla guerra in Iraq».

Baia dei Porci. Versione di Colombo: «un'invasione non nota al Presidente degli Stati Uniti [...]. Kennedy ha avuto il coraggio di non fare la guerra». In realtà, il piano Bissel di uno sbarco a Cuba, preparato dall'Amministrazione Eisenhower, fu presentato a Kennedy l'11 Marzo. Per oltre un mese, fino al 17 Aprile, Kennedy partecipò a numerose riunioni operative, chiedendo fino all'ultimo momento sostanziali modifiche [illegible] piano. Kennedy era soprattutto preoccupato che qualche dettaglio potesse rivelare la partecipazione degli USA. E fu per questa ragione che preferì lasciar fallire la missione piuttosto che fornire l'esplicito sostegno della Marina e dell'Aviazione, temendo di dar luogo a [illegible] escalation. Ma Castro rimase [illegible] una spina nel fianco, quasi un'ossessione, per Robert [illegible] più che per John. Non si scartarono piani per assassinare il leader cubano, e si lavorò a lungo al piano Mongoose per rovesciarlo.

Crisi [illegible] missili a Cuba. Colombo immagina un contrasto tra Kennedy e i suoi generali: «Il Presidente - racconta - vi proibisce di fare la guerra e vi ordina di disarmare le testate atomiche». A ben vedere la presenza di missili nucleari a Cuba non avrebbe cambiato in modo sostanziale un equilibrio strategico basato sulla certezza di mutua distruzione, e missili a Cuba non erano per l'America una cosa molto diversa da missili Jupiter piazzati in Turchia per l'Urss. Ma il dispiegamento di missili, testate, batterie antiaeree, aerei da caccia a Cuba erano per gli Usa un intollerabile problema politico. I militari avevano preparato diverse risposte: un'invasione per conquistare l'isola; attacchi aerei per distruggere le rampe; blocco navale (poi declassato a quarantena). Il Gen. Curtis LeMay (modello di uno dei personaggi de *Il dottor Stranamore* di Kubrick) sosteneva con vigore il bombardamento massiccio: ma ovviamente [illegible] si sognò di usare l'atomica (a un passo da Miami, poi!).

Vietnam. Per Colombo, l'intervento di Kennedy si limitò al rovesciamento [illegible] una dittatura fascista. In realtà Diem aveva dominato la politica vietnamita [illegible] dagli accordi del 1954, era stato visto come un modernizzatore anticomunista, sostenuto sia da Eisenhower sia da Kennedy. Ma [illegible] gli americani non approvavano la sua strategia militare e non si fidavano più di lui. Sapevano che si stava preparando [illegible] colpo per rovesciare il regime di Diem e del fratello Nhu, e la condotta indecisa di Kennedy [illegible] fatto di luce verde al complotto. Egli fu molto colpito dall'assassinio di Diem e di Nhu, e disse di provare orrore per il modo i cui [illegible] uccisi. Questo avvenne tre settimane prima che Kennedy stesso venisse ucciso. Su quello che avrebbe fatto Kennedy se fosse rimasto in vita esistono infinite congetture: sta di fatto che durante gli anni della sua presidenza [illegible] presenza americana in Vietnam aumentò fino a 16.700 persone, con aerei, elicotteri e impiego di napalm per deforestazione.

Se delle guerre di Kennedy Colombo ci offre una visione romanzata, per quelle sui diritti civili è lui stesso a riconoscere che si trattò in larga parte di aspirazioni e di obbiettivi irrealizzati. Kennedy pensava ovviamente alla rielezione, e contava di realizzare le riforme nel suo secondo mandato. Colombo dà la colpa agli scontri con «un'opposizione glaciale che ha ritardato, mutilato o sospeso quasi ogni atto della Nuova Frontiera». (Anche [illegible] l'accusa, mossa nel 1964, al corpo legislativo dello Stato di aver contrastato l'esecutivo, suona strana in chi, nel 2004 in Italia, denuncia il pericolo di regime e la dittatura della maggioranza).

A questo mito Furio Colombo è rimasto fedele per 40 anni. Credette che qualcosa di quell'ideale potesse inverarsi con l'Ulivo, e rispose alla chiamata di Romano Prodi. Ma in Italia le battaglie per i diritti civili le avevano fatte i radicali; ora si trattava di sostenere governi che [illegible] e che fare con privatizzazioni, debito pubblico, interventi militari; e che cercavano intese col «nemico» per varare un autentico rinnovamento costituzionale. Finché si presentò un'occasione [illegible] di circostanze: Bush alla Casa Bianca, Berlusconi a Palazzo Chigi, Veltroni in Campidoglio, i DS senza segretario, il centrosinistra dilaniato dalle accuse per la sconfitta, la vittoria di Berlusconi vissuta come l'avvento di un regime. *L'Unità* da rilanciare fu una straordinaria occasione, che Colombo seppe cogliere con istinto e passione, fin da quando firmò il suo primo numero, il 28 Marzo 2001.

Le segreterie dei partiti del centrosinistra tentano, dopo la sconfitta, di ricostruirsi come opposizione di governo. Attorno si agitano i veltroniani delusi alla Musi, [illegible] sinistra storica alla Grandi e Fumagalli, quella dura alla Salvi, quella operaista alla Cofferati, quella co[illegible] alla Asor Rosa, quella giustizialista [illegible] Flores d'Arcais, quella letteraria alla Tabucchi, quella irrequieta alla Vattimo; e il mondo variopinto dei girotondini. Il kennedismo idealizzato di Colombo è abbastanza lontano dalla storia italiana da poter costituire un punto di fuga per tutte quelle diverse componenti. Per saldarle, nonostante una concordanza politica e programmatica assai approssimativa, è necessario dar corpo al pericolo incombente di un regime, di Berlusconi ma anche di Bush, su cui sfogarsi in un «esibizionismo barricadero»: uno spettro buono per riesumare un altro mito di mezzo secolo fa, quello del CLN. Quello che Fabrizio Rondolino pensa derivi dalla conoscenza, in Colombo, «di tutti i tic e le idiosincrasie della sinistra italiana», e che deliberatamente «ne coltivi i difetti peggiori», è in realtà il risultato dell'incontro di un'illusione e di tante delusioni, e di una mitologia che vale a consolarle tutte.

Non c'è ambiguità in Furio Colombo: è perché il [illegible] americanismo inossidabile è ancorato a [illegible] modello collocato fuori dalla storia, che [illegible] riesce a diventare un mantello steso su tutti gli antiamericanismi, gli anticapitalismi, perfino gli antisionismi che hanno radici profonde in parte della sinistra italiana: tutti giustificati dall'opposizione a Bush.

Ho polemizzato duramente con *l'Unità* che, per fruire delle sovvenzioni governative, si qualifica come «quotidiano dei gruppi parlamentari Dl» e poi sostiene una linea politica diversa e perfino ostile a quella della segreteria del partito. Ma non c'è contraddizione in Furio Colombo quando difende la [illegible] libertà in nome del mercato, cioè del successo in edicola. E a ragione: perché *l'Unità* è il giornale forse più svincolato dalla proprietà, e, giornalisticamente, è un gran bel prodotto.

Ma ad una contraddizione Colombo non può sfuggire. L'America, [illegible] Kennedy governò, è il grande paese del capitalismo. Questa è oggi la sua «eccezionalità» costitutiva. Invece, la gran parte [illegible] personalità e delle opinioni a cui Colombo quotidianamente offre la copertura del manto di Camelot nutre, verso mercato e capitalismo, o malcelate riserve, o aperte ostilità. Produce effetti molto diversi essere un liberal in America, nei cortei dei pastori e nei circoli degli intellettuali, e farlo in Italia, a capo di un giornale. È ben vero che [illegible] si può far colpa a Furio Colombo del riflesso automatico per cui la sinistra riformista guarda con più preoccupazione a che cosa avviene alla sua sinistra che al progetto di paese con cui conquistare la maggioranza degli italiani. Ma alla fine il risultato netto è di rendere più difficile l'affermarsi di una forza [illegible] governo che sappia far riprendere al Paese la strada dello sviluppo capitalistico, ripensare l'equilibrio tra le tutele da garantire ai meriti da premiare, ridefinire i confini dei ruoli dello Stato e dei privati. E all'occorrenza, fare le guerre giuste: come fece anche John Fitzgerald Kennedy.

Senatore Ds

John Kennedy fotografato alla Casa Bianca con i figli quando era presidente degli Stati Uniti

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La sapienza contadina di Rigoni Stern

EGREGIO Direttore, ho letto sulla *Stampa* il bell'articolo di Mario Rigoni Stern «Morte di un capriolo sull'Altipiano». Sono anni che leggo questo scrittore e i suoi scritti sempre pacati, privi di retorica, colmi di buon senso e logica, qualsiasi [illegible] l'argomento da lui trattato. Quest'ultimo articolo mi è piaciuto moltissimo: Rigoni Stern ha descritto con parole semplici [illegible] una grande sensibilità come è trascorso l'inverno ad Asiago, con tutti i suoi cambiamenti climatici fino all'arrivo della primavera (con le conseguenze per gli animali del bosco). Facciamo dunque tesoro di queste parole, proviamo a riflettere su ciò che Rigoni Stern ha scritto e sforziamoci di cambiare un po' il nostro vivere quotidiano; proviamo ad [illegible] la natura che ci [illegible] amandola e rispettandola come fa lui, con piccoli gesti di grande sentimento. Grazie e ancora tanti racconti, vecchio Mario.

Gianni Bruttocao, Torino

GENTILE lettore, è con soddisfazione che si legge la sua lettera, non soltanto perché conferma le scelte che quotidianamente facciamo per realizzare un giornale che, senza ridurre i compiti informativi, offra però anche degli spazi di lettura e riflessione, [illegible] po' più distaccati dal vortice delle notizie, [illegible] i drammi, le violenze, le ingiustizie, i problemi di cui sono il più delle volte indissolubilmente intessute. [illegible] [illegible] è solo questo: gli articoli, spesso racconti, di Mario Rigoni Stern hanno un significato speciale, nel senso che sono l'espressione e il rispecchiamento di una cultura contadina - e [illegible] vogliamo, quindi, di una cultura del fare - che ha fatto parte in maniera molto concreta dello sviluppo della società italiana. Quando lei elogia la semplicità e insieme la sensibilità degli scritti di questa nostra firma - che appartiene, per fortuna, alla tradizione del nostro giornale - [illegible] realtà elogia una sapienza di vivere, [illegible] di guardare alle cose della vita quotidiana, che appartiene a chi per anni, per decenni, ha regolato [illegible] propria esistenza su fenomeni naturali come il cambio delle stagioni, le migrazioni degli animali, la crescita della flora, e così via. Io sono convinto che questa saggezza sia stata la sua forza anche in guerra, quando portò, nella steppa russa, la sua compagnia fuori dalla sacca. E sono convinto che questa cultura vada recuperata in qualche modo nell'Italia d'oggi. Ancora oggi, a oltre ottant'anni di età, Rigoni Stern vive in [illegible] casa a ridosso del bosco, a contatto con la natura a percorre i sentieri del suo altipiano, anche alla ricerca della materia che poi sgorga nei suoi articoli e racconti.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

[illegible]macchia nel Sud della Francia

Anche l'Italia ha avuto torturatori

[illegible] ALLA RICERCA DELLA VERA CORRIDA

Come «aficionado a los toros», devo dar ragione a Marcello Veneziani che ha trovato ripugnante assistere di recente ad una corrida a Barcellona. Non a caso ha trovato fra il pubblico solo sprovveduti turisti, perché chi ha un minimo di informazione [illegible] che Barcellona è ora più che mai una «plaza turistica», dove si replica un discutibile spettacolo circense, da cui i veri conoscitori rifuggono, poiché per loro la dignità e l'integrità del toro è basilare per poter apprezzare la Fiesta.

La prossima volta, dottor Veneziani, vada in Francia, per esempio ad Arles, Nîmes, Ceret, Vic Fezensac, in Ispagna, a Bilbao, o al limite alla ultima settimana di San Isidro a Madrid, o in qualche paesino della «Valle del Terror», dove modesti e volenterosi toreri, spesso senza compenso, di fronte a un difficile pubblico locale, affrontano enormi e feroci tori. Forse ritroverà la corrida che un tempo anche lui apprezzava.

Marco Cascio, Torino

[illegible] SCANDALOSO ISRAELE

Avendo la parabola per vedere i canali satellitari, ogni ho avuto la «fortuna» di imbattermi su alcuni canali arabi che più o meno hanno dato in diretta i momenti concitati dei [illegible] dopo l'assalto degli elicotteri israeliani a Rafah che hanno ucciso molti ragazzi e bambini palestinesi. Nonostante abbia 42 anni e un certo grado di «resistenza» anche a scene turpi che la televisione ci trasmette quotidianamente, confesso che mi sono [illegible] so a piangere e a urlare, chiedendomi perché succeda tutto questo. Sicuramente le tv arabe condiscono con una notevole dose di propaganda le azioni di Sharon (e anche i palestinesi hanno gravi responsabilità su quanto succede), ma comunque fanno vedere dei fatti indiscutibili e incontestabili. Trovo assolutamente scandaloso che Israele possa sentirsi autorizzato a compiere qualsiasi [illegible] nel nome della propria sicurezza, e trovo ancora più vergognoso che chi esprima dissenso e contrarietà alla politica israeliana (e non nei confronti [illegible] popolo ebraico e/o della religione ebraica) venga tacciato di antisemitismo; e io so benissimo di NON essere antisemita.

Daniele Ferrami

[illegible] SCAMBI CULTURALI

Insegno in un liceo in provincia di Milano. Da circa dodici anni in seguito ad gemellaggio comunale la scuola in cui insegno è in rapporto con il Peutinger Gymnasium di Ellwangen: con gli insegnanti e gli studenti di quella scuola tedesca si sono realizzate iniziative di scambio culturale e si sono realizzati insieme due Progetti Comenius. Anche quest'anno siamo andati in Germania e nella stessa settimana da una parte vi è stata la conclusione [illegible] del Progetto Comenius 2001-2004, dall'altra lo scambio culturale. Ciò che mi ha colpito è che la settimana trascorsa in Germania sia stata caratterizzata dall'incontro con [illegible] realtà diversa, diversa come cultura, ma ancor più diversa perché fatta di persone con un loro volto, una loro identità. Che questa apertura abbia dettato il clima di ogni momento trascorso insieme, dalla partita di Pentaball alla visita a Nordlingen, che sia diventata amicizia, che sia stata possibilità di imparare gli uni dagli altri, è stato questo il fascino dell'iniziativa realizzata e che dice una cosa importante, ossia che l'efficacia e la continuità dei progetti è data dalle persone!

Gianni Mongiardini, Abbiategrasso

[illegible] GLI EROI DEL RISORGIMENTO

Noi italiani, che siamo soliti scimmiottare tutto quello che fanno gli Usa, dovremmo prendere ad esempio da quella grande democrazia anche il modo di trattare i militari che si sono resi colpevoli di nefandezze in guerra. Quel militare americano che ha «solo» torturato i prigionieri iracheni è stato immediatamente punito e radiato dall'esercito. Noi, invece, abbiamo coperto di medaglie e di prebende il generale Cialdini colpevole delle stragi di Pontelandolfo e Casalduni nel 1861. Ancora oggi costui è venerato come un eroe dall'«epopea risorgimentale» e gli sono intitolate strade e monumenti. Una situazione che offende la dignità di quelle cittadine e che, nello stesso tempo, fa comprendere come siano false e opportuniste le dichiarazioni ufficiali dei rappresentanti dello Stato italiano che hanno deprecato quelle t[illegible] Per lo Stato italiano i suoi cittadini del Sud valgono molto meno degli iracheni.

Antonio Pagano, Torri di Quartesolo (Vi)
direttore della rivista «Due Sicilie»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bollato
Redattori capo centrali [illegible] (Maldeschi, Dario Cornelius)
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione [illegible] Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girondo, Francesco [illegible] Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE
[illegible] La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible] Libertà srl, via Carlo Pisacane 1/31, Roma
[illegible] STS spa, Quinta Strada 35, Catania
[illegible] Nuova SAMI spa, via della Cecchina 11, Milano
[illegible] L'Unione Sarda spa, via Calamattia, Elmas (CA)
[illegible] S.E.A. printing, Montefiano 11, Medesano (Pr)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 28 14/5/1948. Certificato n. [illegible] del 23/11/2004
La tiratura di giovedì 20 maggio 2004 è stata di 515.738 copie

RACCOLTO IN VOLUME IL CARTEGGIO CON LA DONNA DEL CUORE

Celan: lettere e versi all'amore represso

Ilana Shmueli era l'amica d'infanzia ritrovata a Parigi e in Israele A lei dedica un rapporto intenso, pudico e velatamente erotico E le confessa «l'infernale vuoto» in cui vive, fra presagi di suicidio

Alessandro Melazzini
FRANCOFORTE

BUONA parte del lascito del poeta Paul Celan è tuttora inaccessibile. Solo nel 2020 l'archivio letterario tedesco di Marbach renderà liberamente consultabili le numerose lettere, i diari e gli appunti privati lì custoditi. Le attuali restrizioni rendono ancora più importante il nuovo libro, *Lettere a Gerusalemme* (Suhrkamp di Francoforte), in cui è raccolto il carteggio integrale (salvo solo tre lettere) con l'amica del cuore Ilana Shmueli. La pubblicazione è un prezioso complemento del volume che la Shmueli stessa ha dedicato alla visita di Celan in Israele (uscito lo scorso anno in Italia e recensito per noi da Elena Loewenthal).

Celan nasce nel 1920 da genitori ebreo-ortodossi in una provincia orientale dell'ex-impero austroungarico, la Bucovina, divenuta rumena solo l'anno precedente. A Czernowitz, suo paese natale, cresce ascoltando il rumeno, l'ucraino, lo yiddisch e il tedesco, la lingua in cui egli poi deciderà di comporre quasi tutti i versi. Ma anche la lingua delle soldatesche germaniche che, durante la seconda guerra mondiale, irrompono a Czernowitz, perseguitano la popolazione ebraica e, nel giugno del '42, deportano i suoi genitori. Celan non li rivedrà mai più. Il dramma personale influisce profondamente nella lirica del poeta, permeata dal senso della solitudine e del dolore. La tragedia dell'olocausto si riverbera nell'espressione linguistica: scarna, enigmatica, laconica. Non si possono decifrare i suoi versi senza tener conto delle sue vicende personali. «Poesia è lui sola», constata lo scrittore Hermann Lenz.

Ecco allora l'interesse per i carteggi di questo poeta e saggista che fu fortemente influenzato da surrealismo e simbolismo. Uno più importanti è proprio quello con Ilana Shmueli, l'amica d'infanzia da lui rivista per caso a Parigi nel '65 e poi incontrata nel '69 durante il primo e unico viaggio in territorio israeliano. Composto da 130 lettere, di cui 67 del poeta, l'epistolario contiene anche 26 poesie, alcune nella loro prima stesura, donate da Celan all'amica e pubblicate postume nel 1976 (all'interno della raccolta *Dimora del Tempo*). A questo si aggiunge ricco apparato note, un'appendice fotografica, articoli di giornale e una postfazione della Shmueli, tratta suo precedente libro *Dì che Gerusalemme è*. La corrispondenza inizia nel giugno del 1967, dopo la guerra Sei Giorni, la poesia *Pensa*, in cui è ricordato il suicidio sacrificale dei soldati ebrei di Masada per non cadere nelle mani dei Romani.

Ilana risponde invitandolo in Israele e aprendo la via al viaggio del poeta di due più tardi. Nell'ottobre del '69, infatti, Celan si reca a Gerusalemme, incontrando così l'amica e partecipando ad alcune conferenze letterarie. Sebbene la breve permanenza non sia priva di difficoltà - non padroneggia l'ebraico e la scelta di scrivere in tedesco suscita perplessità - ritornato in Francia e ripensando a Israele, scrive all'amica che Gerusalemme ha segnato una svolta»: se la città lo ha «risollevato e rafforzato», Parigi lo «deprime e svuota».

Intenso, pudico, e velatamente erotico, quello fra Celan e la Shmueli è un affetto prevalentemente epistolare, consapevole di trarre passione dalla lontananza e dall'impossibilità di concretizzare il rapporto in una quotidiana convivenza. Ilana è il personaggio femminile a cui teneramente Celan si rivolge in alcune poesie rievocanti il viaggio in Israele, come in *C'era* e *La calura*. Consapevole dell'intimità delle confidenze, il poeta è in imbarazzo nello scrivere a Shmueli, sposata come lui. La donna, dopo aver cercato invano di vincere la diffidenza dell'amico, apre una casella postale per tranquillizzarlo. Nonostante questo, e per più affranto per essersi trasferito in un nuovo appartamento «terribilmente rumoroso», Celan si angoscia al pensiero che alcune delle lettere siano finite in mano sbagliate, fino che Ilana non provvede a rassicurlo. Ma sono tanti i motivi che affliggono la «sensibilità sismografica» dell'amico e a cui la Shmueli premurosamente cerca porre rimedio, non ultimi alcuni preoccupanti disturbi alla memoria.

Paul Celan visto da Levine (copyright New York Review/ distr. Ilpa) L'epistolario appena uscito in tedesco raccoglie 57 lettere del poeta e 26 poesie

Egli commenta quasi mai le poesie che spedisce all'amica, tranne quando, in lettera del 30 novembre 1969, si sofferma su *Io bevo vino*. Sono i versi in cui Celan ricorda gli ultimi momenti di semi-lucidità del poeta Hölderlin prima del mentale, quasi a predizione del crollo che lui avrà solo pochi mesi più tardi.

All'inizio del 1970 le condizioni psichiche di Celan si aggravano. Egli si sente immerso in un «infernale vuoto» e cerca di aggrapparsi al pensiero dell'amica. In certi volti parigini crede rivedere l'odio per il popolo, quell'odio che ha distrutto la sua vita. Ritiene che una conferenza a Stoccarda in onore del bicentenario della nascita di Hölderlin sia passata sotto silenzio e sia stata «liquidata incomprensibile». Confessa alla Shmueli di trovarsi immerso in lotta continua, «una lotta ebraica».

L'ultima sua lettera è del 12 aprile. Forse Celan è già perfettamente consapevole del gesto che di lì a poco compirà. Conclude raccomandandosi all'amica: «Tu sai sono le mie poesie - leggile, allora lo sentirò». I presagi di morte, affioranti nelle liriche degli ultimi anni, diventano realtà: Paul Celan si toglie la vita gettandosi nella Senna il 20 aprile 1970. Lo stesso giorno della nascita Hitler.

alessandro@skabadip.com

LO SCRITTORE CASO LETTERARIO INTERNAZIONALE

Claudel, i giorni grigi della nostra vita

Mario Baudino
inviato a MILANO

E' stato uno dei romanzi più contesi alla Fiera di Francoforte, nello autunno, dopo aver ottenuto in Francia un grande di critica - ma anche di pubblico -, il premio Renaudot, l'elezione a libro dell'anno da parte del magazine «Li». Eppure non sembrava aver dei cosiddetti ingredienti di successo: è una storia dai contorni gialli ambientata in un paesino di frontiera, durante la prima guerra mondiale, che si risolve solo anni dopo, in modo imprevedibile. I recensori francesi lo hanno elogiato come «il grande libro provincia perenne», il che è appunto molto francese di grande attrattiva internazionale; ma *Le anime grigie* ha davvero molto di più. È un libro nello stesso tempo affascinante e atroce, che potrebbe ricordare il Simenon più «nero» ma anche il Marai di *Le braci*.

È corso di traduzione in sedici Passi, mentre Ponte alle Grazie pubblica la versione italiana, curata, e non deve essere stato semplice, da Francesco Bruno. L'autore, Philippe Claudel, che è nato ed è anche tornato a vivere a Donbasle, un villaggio vicino Nancy molto simile a quello descritto nel libro, ha insegnato bambini handicappati e a carcerati prima di decidersi a esordire come scrittore relativamente tardi, a 37 anni. Ora che ha superato la quarantina, mi spiega quali sono stati durante la lunga preparazione i suoi punti di riferimento: «romanzi d'avventura che diventano esistenziali e metafisici». In un'intervista aveva anche detto che il suo livre de chevet è *Il cavaliere svedese* di uno scrittore asburgico come Leo Perutz, tradotto in Italia da Adelphi. Mentre chiacchieriamo aggiunge Leonardo Sciascia, Simenon e Conrad: una costellazione cui *Le anime grigie* rappresenta però qualcosa di nuovo e stupefacente.

Sono anime grigie i protagonisti del romanzo, dal poliziotto che vorrebbe sapere chi nel 1917 strangolò una bambina, se fu davvero povero disertore costretto a confessare con la tortura e poi fucilato, o magari il procuratore distrettuale, uomo aristocratico, chiuso e infelicissimo, come sospetta. Sono anime grigie i notabili e i popolani, gli artigiani e i commercianti legati tra di loro rapporti di forza immutabili. Ci sono anche le buona, ma quelle, scrive Claudel ne no in fretta», muoiono. Che intende dire? «Che gli puri difficili da trattenere; che la vita è sempre compromessa. Ma, badi, ritengo il grigio un colore ricco, pieno di sfumature». Il colore della vita? «La vita è ciò che resta, appartiene alle persone che rimangono, che durano, nel quadro dell'immenso massacro costituito dalla prima guerra mondiale. Per loro è magari qualcosa di orribile, ma illuminata dal ricordo, dal rimpianto, dall'anima femminile, dall'amore».

Philippe Claudel

Per il poliziotto che racconta la vicenda, scrivere è viaggio nel dolore e nel rimorso. E per lei? «Per me è una conv qualcuno che si ama. Io scrivo con un senso di oscen di debito nei confronti delle persone che hanno contato per me; per i lunghi racconti uditi da ragazzo sul della guerra, per quei popolani del '17 cui in fondo appartengo». Il romanzo è dominato dalla morte. Intesa da una parte come condanna, ma dall'altra quasi come speranza. «In realtà scrivendolo mi sono chiesto quale sia il prezzo di una singola vita umana in mezzo una guerra. Per qualcuno dei miei personaggi, per qualcuno di noi, la morte è un rifugio, la vita è terribile. Ma vale anche l'inverso: la vita può una con la donna amata, come accade al mio poliziotto. E il grigio può diventare persino ammirevole».

La parabola in regalo sarà un evento memorabile.

subito, la parabola e l'installazione standard(2) sono gratuite(1). Così puoi PRONTO SKY a soli 99 euro. Basta chiederlo all'199.100.900(3) SKY CENTER • www.skytv.it

(1) Offerta valida fino al 30 giugno p a con carta di credito o bancario e si abbona ad almeno 2 pacchetti.
(2) Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (a) l'installazione - sul balcone di proprietà o, laddove possibile, allo stesso piano del locale dove verrà installato il Decoder - di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario posato a vista e il collegamento alla presa telefonica funzionante più vicina, (b) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (c) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.
(3) Il costo della chiamata da telefono fisso è senza scatto risposta, pari a 0,12 euro/min. + IVA (LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.00) e 0,05 euro/min + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, festivi 8.30 - 22.30).
I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

PRONTO SKY
Più facile di così...

NOVE I TITOLI DEL TEATRO LIRICO TORINESE, TUTINO DIRETTORE ARTISTICO, VERGNANO SOVRINTENDENTE

IL CARTELLONE

■ **LA BOHÈME** ■ Puccini. 12 ottobre 2004, Alagna, Georghiu. Dir. Pidò. Regia Patroni Griffi

■ **BUDD** di Britten. 12 novembre. Maltmann/Lewis/West . Dir. C. Franklin. Regia Livermore

■ **LA CENERENTOLA** di Rossini. 16 dicembre. Siragusa/DeCandia/Concetti/Campanella. Dir. Enrique Mazzola. Regia Ronconi

■ **GIOVANNI** di Mozart. 25 gennaio 2005 Schott, Devia, Giordano, Frittoli Uliveri, Capitanucci, Cherici, Luperi. Dir.G. Noseda. Regia M. Placido

■ **IL TROVATORE** di Verdi 3 marzo. ■cci, Raspagliosi, Pentcheva, Giordanil. Dir. Palumbo. Regia Fassini

■ **L'AMORE DEI TRE RE** di Montemezzi 12 aprile. Scandiuzzi. Vratogna, Villars, Ribeño, Patanè. Dir. Caetani. Regia, Mantovan

■ **ANNA BOLENA** di Donizetti. 10 ma■io. Sedov, Takova, Barcellona. Dir. B. Campanella. Regia, J. Miller

■ **WERTHER** di Massenet. 15 giugno. Alagna, Trempont, Bacelli, Barrad, Gabba. Dir. Guingal. Regia D. Alagna

■ **MESSA DA REQUIEM** di Verdi, 7 luglio. Fantini, D'Intino, Sartori, Scandiuzzi. Dir. R. Abbado

Michele Placido

Un «Don Giovanni» animalesco secondo Michele Placido

■ Mozart visto dai registi di cinema. Il progetto di Marco Tutino prosegue la prossima stagione, dal 25 gennaio 2005, ■■ il «Don Giovanni» messo ■ ■■■ da Michele Placido. Il quale, in audio conferenza, ha spiegato ieri di essere uomo di teatro, prima che di tv, e di voler rappresentare l'eroe ■ Mozart come incarnazione della vitalità, come impersonificazione dell'istinto animalesco e primordiale. «Lavorerò molto sui recitativi» ha spiegato ancora Placido che ha concluso ricordando di sentirsi idealmente ■■■ ■■ degli attori diventati poi grandi registi teatrali e lirici, come Giorgio Strehler, come Luca Ronconi.

PRESENTATA LA NUOVA STAGIONE 2004-2005: SI APRE CON BOHÈME, SI CHIUDE CON IL REQUIEM DI VERDI

Novità e tradizione per il Regio

Ronconi regista della «Cenerentola» rossiniana

Armando Caruso

TORINO

L'impronta artistica che Marco Tutino ha dato al Regio è ormai chiara. Le idee sono precise e tese a condurre il teatro ■ Torino fuori dagli schemi convenzionali in cui gran parte della lirica italiana si barcamena senza troppa convinzione. Nel mettere a fuoco la stagione 2004/2005, ■ direttore della Fondazione ha presentato la sua stagio■■ innovativa ma al tempo ■■■ equilibrata, che non poteva consentire grandi svolte, dal momento che la situazione delle fondazioni liriche «sta attraversando la più grave crisi economica degli ultimi anni». L'affermazione del sovrintendente del Regio, Wal■■ Vergnano, indirettamente, rende merito alle scelte del direttore artistico. Nove i titoli, di cui sette tra i più acclamati ed attraenti e due del Novecento che si spera stuzzichino la curiosità del pubblico. Il «colpo di ■■■■■ sede di presentazione è stato affidato a due collegamenti telefonici: uno con il tenore Roberto Alagna da Londra, l'altro con Michele Placido, regista di «Don Giovanni» che ha sostituito Gabriele Salvatores.

Inaugurazione, il 12 ottobre con «La bohème» ■ Puccini diretta da Evelino Pidò con la coppia più celebre ■■■ momento, Roberto Alagna e la bella moglie Angela Gheorghiu, nel segno della continuità che ricorda «La bohème ■■ centenario» (Pavarotti/Freni), anche se qui si parla di giovani affermatissime voci, acclamate in tutto il mondo. Marco Tutino considera Benjamin Britten «senza tema di smentita, il più grande compositore del Novecento» ed ecco scegliere la sua «Billy Budd» che irromperà per la prima volta sulle scene di Torino il 12 novembre per la regia di un altro giovane talentuoso artista, Davide Livermore. «Billy Budd» nel racconto di Herman Melville narra ■■■ tragica avventura ■ un bellissimo marinaio accusato ingiustamente di assassinio ed ha segnato una svolta nella vita pubblica inglese costringendo il legislatore a cancellare la pena di morte in Inghilterra.

L'altra opera che sarà rappresentata per la prima volta a Torino è «L'amore dei tre re» di Italo Montemezzi (1875/1952), ■ ■■ l'autore caro a Toscanini - che nel ■■■ diresse la sua prima opera al Conservatorio di Milano - si confronta con Wagner e Debussy ed è «ago della bilancia di due epoche musicali», ■■■■ dal punto di vista letterario è edecadente, cede al dannunzianesimo, persino ■■■ qualche scena scabrosa. ■■■ è opera da vedere e da ascoltare con attenzione non soltanto per la presenza del basso Roberto Scandiuzzi e del soprano Francesca Patanè. Il nuovo allestimento del Regio sarà in coproduzione ■■■ Theather Erfurt.

Il cartellone fa appello alla grande tradizione lirica italiana: «Cenerentola», con una protagonista d'eccezione come ■■■ Ganassi, la regia di Luca Ronconi le scene di Margherita Palli, costumi di Carlo Diappi; il «Don Giovanni» una delle tre opere italiane di Mozart/Da Ponte, con Mariella Devia, Barbara Frittoli e la direzione d'orchestra di Gianandrea Noseda, la cui regia - s'è detto - sarà di Michele Placido al suo debutto nella lirica; ■ ■■■■■■ con Leo Nucci, Annalisa Raspagliosi, Marcello Giordani, regia di Alberto Fassini, direttore Renato Palumbo. Quindi «Anna Bolena» diretta da Bruno Campanella che ritornerà dopo la fortunatissima «Il cappello di paglia di Firenze» in scena in questi giorni al Regio. La regia sarà del grande Jonathan Miller. Ultime due opere della stagione «Werther» con l'eccellente partecipazione di Roberto Alagna e la regia del fratello David; «La Messa da Requiem» ■ Verdi ■■ ■■ cast ■ prim'ordine: la bravissima No■■■ Fantini, Luciana d'Intino, Fabio Sartori, Roberto Scandiuzzi. Sul podio, Roberto Abbado.

Pesanti difficoltà economiche assillano tutte le fondazioni liriche e quindi anche il Regio. Il sovrintendente Walter Vergnano ha colto l'occasione per sottolineare ■ «disimpegno ■■■ Rai nel trasmettere opere del nostro teatro», mentre l'assessore alla Cultura del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri, ha annunciato il ritorno estivo dei «Punti Verdi» in gran parte nei Giardini di Palazzo Reale e l'unificazione degli archivi storici del Teatro Stabile e del Regio.

Roberto Alagna■ Angela Gheorghiou

La danza sta ferma un turno

Nessun titolo la prossima stagione se ne parlerà nel luglio del 2005

TORINO

E il balletto, dopo i pienoni per il Mariinskij di Pietroburgo? La prossima stagione niente. Ci penserà Torinodanza con i suoi focus dedicati ■ contemporaneo (ma in settembre c'è anche Balanchine). E poi si è deciso di destinare alla danza il mese di luglio, ha spiegato Vergnano. Lo scorso anno c'è stato il pienone per La Scala con il «Sogno di una notte ■ mezza estate» nel cortile di Palazzo Reale. Quest'anno c'è la compagnia di Béjart. Nel luglio del 2005 vedremo.

Dunque si fa il balletto a luglio. Ma allora perché sino ■ un mese ■ c'era il progetto ■ invitare per la prossima stagione l'Opéra di Parigi con la splendida «Baiadera» di Nureyev, idea poi tramontata, pare, per problemi di budget? Perché di fronte a difficoltà di bilancio deve essere la danza la prima ■ pagare? Perché si parla di un arrivo del Balletto della Scala con la bellissima «Manon» di MacMillan e con un cast stellare: Ferri e Bolle, Guillem e Murru, più una star russa (Vishniova? Zach■■■ va?), ma, attenzione, nell'autunno 2005 e non a luglio?

E poi questo luglio ■■■ Béjart abbiamo il tango, il flamenco, l'hip hop. Tutte cose bellissime ma più leggere. Siamo sicuri che nell'estate ■■ ■■■ ci sarà spazio e voglia e clima adatto per un progetto così denso e articolato come i tre programmi del Mariinskij di quest'anno?

(se. tr.)

ACOLI FLASH

■ **TRAVOLTA DA FIORELLO.** Ultima grande sorpresa domani a «Stasera pago io... Revolution»: John Travolta vola dall'Australia apposta per ■■■■ ospite di Fiorello. Tutto è nato ■ ■■■ curiosità dello stesso protagonsita della «Febbre del sabato sera»: Travolta ha recentemente visto ■ Los Angeles ■■■ showreel di «Stasera pago io... revolution», mostratogli da un'amica e incuriosito dal talento d■ ■■■■■■ttore siciliano ha deciso di tornare in Italia per partecipare allo show. ■ la prima volta che il protagonista ■ «Pulp Fiction» viene in Italia per partecipare ad uno show televisivo. L'attore americano, esperto pilota d'aereo, è partito dall'Australia alla guida del ■■■ jet privato della Quantas in compagnia di sua moglie.

■ ■■■ ■■■■■ **A ROMA.** Sarà Roma ad ospitare, il ■ novembre, l'undicesima edizione dei prestigiosi Mtv Europe Music Awards. A sei anni dalla prima edizione italiana dell'evento, che si tenne al Filaforum di Milano nel 1998, gli Awards arrivano nella capitale che accoglierà le star della musica internazionale in una struttura costruita appositamente dell'evento all'interno del grandissimo spazio dell'ippodromo di Tor di Valle.

■ **ADDIO ■ MOORE.** È morto dopo ■■■ lunga malattia all'età di 90 anni Arnold «Gatemouth» Moore, ■■■ ■■ principali esponenti del blues-gospel. Moore, che era pastore nella chiesa della città dove è morto, nel Mississippi, aveva iniziato la carriera negli anni Trenta cantando ■■■ le band di Bennie Moten, Tommy Douglas e Walter Barnes.

■ **MORTO MAURICE CONSTANT.** Il compositore e direttore d'orchestra francese Marius Constant, famoso per la sua collaborazione con il coreografo Roland Petit ■ con Leonard Bernstein, è morto vicino a Parigi a 79 anni. Nato a Bucarest il 7 febbraio 1925 da genitori francesi, fu allievo ■ Conservatorio nazionale di Parigi di Tony Aubin e Olivier Messiaen e mosse i primi passi ■■■■ compositore con Nadia Boulanger e Arthur Honegger. Il suo talento venne rivelato nel ■■■ quando con la composizione «Le Joueur de flute» vinse il Prix Italia, che riconquistò poi anche nel 1987.

UNA NOTTE FRA I BELLI DI NOTTE

Gli ■■■■■■ le ■■■■, le richieste dei clienti: Panorama ■■■■■■ in ■■■■ il mondo della prostituzione maschile

IL ■■■■■■ ■■■■■■ IN PRIMA ■■■■■

Hugh ■■■■ Sandra Bullock

TWO WEEKS NOTICE

VHS SOLO € 3,90 IN PIÙ

Amore in ■■■■ per Hugh Grant, ricco ■ attraente, ■ Sandra Bullock, avvocato ambientalista. ■■■■ commedia brillante ■ irresistibile come ■■■■ York, più sfavillante che mai.

*oltre al prezzo di Panorama

DVD ■■■■ € 13,10 IN PIÙ*

Guida d'Italia

Touring Club Italiano

In esclusiva un'edizione speciale e aggiornatissima delle Guide Verdi del Touring Club Italiano.

Questa settimana: Umbria

Guida € 5,90

Touring Club Italiano

www.panorama.it

VIAGGIO IN MUSICA

Tutti i miti del Pop ■ del Rock italiano e ■■■■■■■■

■■■■ € 5,50 ■ più*

DVDTECA

WILL SMITH BILL PULLMAN JEFF GOLDBLUM

INDEPENDENCE DAY

■■■■■ ■■■■ ■■■■ € 12,90 ■■■■■■■■ AL TUO ■■■■■■■■

Panorama

Oggi tocca a Charlize Theron moglie di un mito

■ **IN CONCORSO.** «The Life and Death of Peter Sellers» (Vita e morte di Peter Sellers) di Stephen Hopkins, Usa. «Clean» (Pulito) di Olivier Assayas, Francia\Canada\Inghilterra
FUORI CONCORSO. «Ya umer v detsvte» (Sono morto da bambino) di Gheorghi Paradjanov, Russia. «Breaking News» ■ Johnnie To, Cina
UN CERTO SGUARDO. «Schizo» di Guka Omarova, Kazakhstan. «Alessandria... New York» di Youssef Chahine, Egitto
QUINDICINA DEI REGISTI. «Oh, uomo» di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, Italia. «Machuca» di Andrès Wood, Cile\Spagna\ F[illegible].

Charlize Theron

Variety: alla Mostra di Venezia arriva «Shark Tale»

■ Le prime anticipazioni sulla prossima Mostra del cinema di Venezia (in corso al Lido dal primo al 13 settembre) diretta da Marco Muller, annunciate in prima pagina sul numero di ieri [illegible] Bibbia dello spettacolo «Variety», parlano [illegible] possibilità ■ una proiezione in Piazza San Marco ■ «Shark tale» (il prossimo cartone animato della Dreamworks, protagonista uno squalo chiamato Lenny, con le voci ■ Angelina Jolie, Will Smith ■ Jack Black) e di molte altre partecipazioni americane.
Tra i titoli citati «Collateral», il thriller di Michael Mann [illegible] Tom Cruise, che al Lido è già stato ospite ■ tempi di «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, ■ «The manchurian candidate» diretto da Jonathan Demme e interpretato da Denzel Washington ■ Meryl Streep.
Sarebbero in arrivo anche la nuova opera ■ Wim Wenders «Land of plenty», che dovrebbe chiudere la Mostra di Venezia l'11 settembre, «5X2» di François Ozon ■ «Being Julia» di Istvan Szabo con la signora Beatty Annette Bening e Jeremy Irons.

Marco Muller

MOLTO GLAMOUR E MONDANITÀ NEL MAGGIO DELLA CROISETTE

Cannes, ultimi fuochi tra feste e toto-Palme

Sharon Stone madrina al posto di Liz Taylor all'atteso gala dell'Amfar Castellitto sempre irritato: «Non ti muovere» meritava il concorso

Silvia Caprara
Inviata a CANNES

Ultimi film, ultimi fuochi, ultime, grandi feste: mentre si avvicina il gran finale del Festival e i pettegolezzi riguardanti i lavori della giuria impazzano, il rito dei party notturni raggiunge il suo clou. Nell'aria fresca della sera, sulla spiaggia e nelle ville più esclusive, lontano dalla Croisette, il diktat degli organizzatori, che quest'anno puntavano molto sul ritorno ■ glamour e alla mondanità, è stato rispettato al meglio. Non c'è stata «nuittée des marches» che non abbia avuto la sua processione di divi del grande schermo, ma anche [illegible] tanti, top-model, principi e principesse, da Carolina di Monaco alla moglie di Emanuele Filiberto Clotilde Courau. E i dopo-film, tra brindisi, cene, danze, sono sempre stati all'altezza.

CONTRO L'AIDS. Fresca ■ voci sul divorzio dal marito giornalista Phil Bronstein, Sharon Stone è stata festeggiatissima, ieri sera, al tradizionale gala dell'Amfar destinato a raccogliere fondi per la lotta all'Aids. La stella di «Basic Istinct» ha preso il posto di Elizabeth Taylor nella cena di beneficenza al «Moulin de Mougins». Alla serata, madrina Donatella Versace che ha regalato alla causa un abito della linea alta moda, hanno preso parte Liza Minnelli, Sir Elton John con David Furnish, Kathleen Turner, il presidente della giuria Quentin Tarantino e Harvey Weinstein, il gran capo della Miramax che ha patrocinato l'evento. Al tavolo di Giorgio Armani sedevano attori e cantanti del film di chiusura «De-Lovely», diretto da Irwin Winkler e dedicato alla vita di Cole Porter: dal protagonista Kevin Kline a Ashley Judd, da Jonathan Pryce a Sheryl Crow e Natalie Cole.

A OGNI FILM LA SUA FESTA. La chiave di una camera d'albergo, quella che accoglie i due amanti al centro della storia, si staglia sulla scritta in bianco e [illegible] con ■ titolo del film: «2046». Cancellata, rimandata e per questo protagonista del piccolo caso del giorno (nessuno voleva credere che la vera ragione dello spostamento fosse il fatto che l'autore [illegible] aveva finito di montare la pellicola), l'opera di Wong Kar-Wai è stata celebrata ieri sera con un'ambitissima festa orientale. Sembra che la caccia all'invito con la chiave sia stata serrata. Almeno quanto quella per il party di «Ladykillers», tutto in tema con lo stile del film che racconta ■ rapina del [illegible] da parte di una banda di soliti ignoti americani, guidata [illegible] truffatore Tom Hanks. All'entrata gli invitati venivano forniti di monete da spendere ai tavoli da gioco e il sottofondo musicale [illegible] affidato ai migliori nomi del gospel, musica amatissima dalla monumentale protagonista della storia. Nel locale «Le Baoli», ■ Port Pierre Canto, è stato applaudito, l'altra sera, Mohamd Aisli, regista di «A Casablanca gli angeli non volano», prodotto con il sostegno dell'Istituto Luce che ha organizzato la cena danzante. Il menu teneva conto delle diverse culture gastronomiche dei Paesi che hanno firmato la coproduzione del film: perciò pizza, ma anche pollo al limone e cous cous. Felice ■ rivoluzionario, il cast dei «Diari della motocicletta» ha fatto baldoria, l'altra sera, dopo il gran successo del film di Walter Salles. Come ogni anno le notti più scatenate sono state quelle dei party «Vanity Fair» e di «M[illegible]» nonchè della festa ■ compleanno di Naomi Campbell. Tradizionale, ma sempre divertente, l'appuntamento con il pranzo provenzale offerto dal sindaco di Cannes Bernard Brochand, nel cuore della parte vecchia della città.

TOTO-PALME E ULTIME POLEMICHE. I giurati stanno per essere segregati nella villa fuori Cannes dove, fino al raggiungimento del verdetto, niente e nessuno potrà disturbarli. Le voci descrivono un Quentin Tarantino ben poco in sintonia con le due signore più battagliere del gruppo: Emmanuelle Beart e Tilda Swinton. Sembra che i gusti del terzetto siano ben poco conciliabili e che questo stia creando [illegible] pochi problemi nelle votazioni per il «palmarès». Lo sport preferito dagli addetti ai lavori, in queste ultime ore sulla Croisette, è interpretare i gusti di Tarantino, dire che «Innocence» di Oshii Mamoru di sicuro gli piace, così come il violento «Old boy» di Park Chan-wook. Oppure sostenere che, anche se una parte della giuria lo vorrebbe vincitore, il documentario di Michael [illegible] «Fahrenheit 9/11» non è certo nelle corde dell'autore di «Pulp fiction». Si parla anche molto di «Shrek 2» (una Palma provocatoria), di Tom Hanks come migliore attore e dei «Diari della motocicletta» sul viaggio di Ernesto Guevara. Si discute pure degli italiani, ma sembra che il gusto nazionale per le polemiche sia approdato fino in Costa Azzurra: a poche ore dal giudizio finale sui film, le dichiarazioni di Sergio Castellitto, che avrebbe voluto vedere il suo «Non ti muovere» in concorso, fanno ancora scalpore, mentre per «Le conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino s'ipotizza [illegible] premio al protagonista Toni Servillo.

In giuria è guerra tra Tarantino ■ le due battagliere signore Swinton e Béart Lui vorrebbe premiare «Innocence», loro Moore

La «madrina» **Sharon Stone** con **Liza Minnelli** ieri sera al party di beneficenza dell'Amfar

Maggie Cheung, che stile «pulito»

L'interprete d'eccezione dà senso a «Clean» di Assayas

Lietta Tornabuoni
CANNES

MAGGIE Cheung è la star, l'attrazione, la vita d'un film medio in concorso, «Clean» del francese Olivier Assayas. Il regista è stato marito di questa attrice asiatica bellissima, elegantissima, brava, interprete a Hong Kong di film popolari di Jackie Chan e Tsui Hark, interprete di «Irma Vep» di Assayas, poi di alcuni film di Wong Kar-wai inclusi lo stupendo «In the Mood for Love» e «2046», anch'esso in concorso a Cannes. Senza di lei «Clean» (il titolo, «pulito», indica i tossicomani che non si drogano più) sarebbe una storia improbabile da fiction televisiva.

Mondo fragoroso della [illegible] musicista insicuro di sè e in declino muore per overdose; genitori e amici attrib[illegible] alla moglie Maggie Cheung, che gli aveva comprato l'eroina, la colpa della morte. La giovane donna, pure lei eroino[illegible] ■ ritrova sola, senza un soldo, circondata da ostilità, privata dal figlio affidato ai nonni paterni, rifiutata dall'ambiente musicale, messa in prigione per sei mesi. Quando esce, va a Parigi, decisa a cambiare vita per riavere il [illegible] bambino. Rinuncia pure al metadone, fa la cameriera in un ristorante cinese e la commessa in una boutique, riceve aiuto da Béatrice Dalle, alla fine rivede il figlio e ha con lui una spiegazione, accetta l'offerta di incidere [illegible] canzone a San Francisco. E' uscita dalla droga senza neppure una ricaduta, forse riuscirà a evitare di scegliere tra la propria personalità e la maternità.

Niente ■ che, salvo un forte ottimismo e la magnifica Maggie Cheung, cui ■ affianca [illegible] ruolo del suocero Nick Nolte, irresistibilmente bravo, che ha sostituito all'ultimo minuto Alan Bates troppo malato e che dà al [illegible] tocco dolcemente malinconico. Girato tra ■ Canada (Hamilton, Vancouver), Parigi, Londra, ambientato in bar, ristoranti, locali, strade notturne, «Clean» ha una fluidità e disinvoltura di racconto, ma [illegible] può essere l'imperioso motto «Quando non si ha scelta, si cambia» a dargli spessore: per fortuna tutto quello che fa Maggie Cheung, piangere, fumare, andare in motorino, [illegible] giare, tutto diventa interessante.

In concorso pure il secondo film d'animazione, il giapponese «Innocence» di Mamoru Oshii, tratto da un fumetto famoso, il manga di Masamune Shirow, seconda puntata ■ ■ quel «Ghost in the Shell», 1955, che ha influenzato in modo decisivo ■ [illegible] «Matrix». Nel 2032 il confine tra uomini e macchine è totalmente vago. Gli uomini hanno dimenticato di essere umani, vivono tra cyborg e robot. Il protagonista è un cyborg, il [illegible] corpo artificiale conserva quanto gli resta di umano: il cervello e il ricordo ■ una donna misteriosa. Incaricato, insieme con un assistente quasi del tutto umano, di condurre un'inchiesta su certi robot divenuti assassini, dopo molte peripezie assolve al proprio compito.

■ il filosofeggiare tanto [illegible] alla fantascienza è deprimente, ■ avventure appaiono mirabolanti. La tecnica è mista: i personaggi sono realizzati in 2D mentre sfondi e macchine sono in 3D e lo squilibrio [illegible] provocato risulta molto speciale. E' curioso che, tra i modelli per gli edifici del futuro, risultino il Duomo di Milano e il museo della Specola di Firenze.

Mouglalis e Scacchi due belle per Auteuil

[illegible]

Anna Mouglalis ha la pelle diafana, il corpo sottile, sguardo ambiguo da capogiro: «Posso essere anche molto brutta - dichiara invano cercando di negare ■ meravigliose apparenze - la bellezza non è un problema, e comunque quello che conta è solo la bellezza dell'anima». Greta Scacchi sorride al suo fianco e con maturo realismo aggiunge: «Potrei anche lamentarmi delle sofferenze e dei grandi problemi che l'aspetto fisico mi ha provocato nell'arco [illegible] vita, ma la bellezza, diciamo la verità, è [illegible] vantaggio talmente grande che dolersene è fuori luogo. Da ragazza facevo ■ modella e [illegible] gran successo, ma [illegible] in ogni modo di non essere identificata con quel mestiere. Adesso, per fortuna, le cose sono cambiate». Le due attrici sono al Festival insieme con Roberto Andò, il regista palermitano che le ha dirette, rispettivamente [illegible] ruoli dell'amante e della moglie, in «Sotto falso nome», il film che ha chiuso la «Settimana della [illegible] Manca solo Daniel Auteuil, lo scrittore tormentato dai due [illegible]: da una parte la passione folle che conduce [illegible] distruzione, dall'altra la quiete matrimoniale fatta ■ affetto e complicità. L'attore è impegnato sul set di un altro film e non ha potuto interrompere le riprese. Con [illegible] Mouglalis interpreta [illegible] di sesso molto esplicite: «E' sempre imbarazzante girare sequenze d'amore, più di tanto non si può fingere, l'unica strada è quella che abbiamo seguito io e Daniel: cercare di sdrammatizzare entrando in un rapporto di gioco quasi infantile».

Spiega l'autore: «Il film ha [illegible] identità francese, non avrei potuto immaginarlo e scriverlo in altro modo. A partire da Cannes, dove si celebra la festa del cinema, "Sotto falso nome" potrà forse iniziare una nuova vita sui mercati internazionali». Nel frattempo Andò è impegnato nel suo nuovo progetto: «Sto scrivendo, insieme con Salvatore Marcarelli, una sceneggiatura tratta dal romanzo di Josephine Hart intitolato "Ricostruzioni". La storia parla di un fratello e di una sorella legati da un trauma che risale alla loro prima infanzia. Nel libro tutto avviene tra l'Irlanda e l'Inghilterra, ma io ho intenzione di portare la vicenda in Italia, a Roma, forse anche in Sicilia». Per Anna Mouglalis, neo-diva francese lanciata da Chabrol in «Gra[illegible] per la cioccolata» e da Pierre Limosin in «Novo», nonchè testimonial ■ Chanel, ■ presenza sulla Croisette ha un secondo motivo: «Sono qui anche per "En attendant le déluge", il film di Damien Odoul in cui interpreto il ruolo di un'attrice isterica». (f.c.)

A MILANO IL CONCERTO ITALIANO DELLA SPEARS, UNO SHOW AL CARAMELLO

Britney è stanca e canta in playback

Megaschermi, ballerini, tecnologie, gli «hit» più conosciuti

[illegible] Dondoni
MILANO

Anche Britney Spears, una specie di Katia del «Grande Fratello» con molti soldi e un po' di talento in più, è arrivata in Italia. I fans presenti ■ Forum di Assago l'hanno accolta l'altra sera con una ovazione. Diecimila persone, palco delle grandi occasioni, uno stuolo di ballerini pronti a far fare bella figura alla ragazza con una scaletta piena di hits, sono [illegible] gli ingredienti principali di uno show al caramello. Lei, che i megaschermi appesi al soffitto [illegible] un po' appesantita (saranno le troppe birre nei pub inglesi registrate dai tabloid?), [illegible] pure un animale da palcoscenico, ma ha sudato le classiche sette camice. «È stanca, stanchissima» e a causa di questa prostrazione Britney ha annullato buona parte dalla tournée nel Sud Est asiatico provocando numerose proteste. Sarà forse per questa fiacchezza che in Inghilterra i giornalisti non si sono fidati della «tecnica» sul palco e più di uno giornale ha parlato di spettacolo in playback.

A Milano questa sensazione è [illegible] forse meno palese: ma sulle canzoni che richiedevano notevoli sforzi vocali l'aiuto dalle «tecnologie» era ovvio. Ormai, seguendo un trend adottato da quasi tutto il mondo della musica, hard-rock compreso, la scaletta della soirée parte con il singolo del momento. Subito «Toxics, dunque, seguita a ruota da «Overprotected» che è poi la storia della vita. Giovane virgulto, già ballerina in uno show tv della Disney, la Spears è da sempre sotto i riflettori. L'essere «superprotetta» da uno star sistem che le dice cosa fare, quando farlo e soprattuto come farlo, è una «benedizione-maledizione» che l'artista si porta dietro fin da bambina. Lo spettacolo, batterzato «Onyx Hotel Tour», ancora una volta sottolinea quanto il gigantismo americano serva, a volte, a nascondere le mancanze artistiche di chi ne approfitta. Diciamolo, Britney non canta storie di note tanto diverse da quelle che negli anni abbiamo ascolato dalle [illegible] ■ Duran Duran, Spandau Ballet, Take That, Spice Girls, N'Sync o qualsiasi altra boy band. Inoltre, la fortuna e l'appeal di Britney si sono nutriti ■ una sequenza infinita di avvenimenti [illegible] che hanno contribuito ad alimentarne il mito. Dopo Madonna, quella della biondina di «Baby one more time» è la stella più luminosa del firmamento pop. Miss Ciccone le ha praticamente passato il testimone duettando in un brano dell'ultimo disco «In the zone», intitolato «Me against [illegible] music» e il video che lo [illegible] (Madonna c'è anche ■ non fa altro che confermare il passaggio. Ancora sullo show, divertenti i «dragon moments». Nella scaletta, a fianco di brani come «Slave for you» o «(I got that) Boom Boom», si leggevano tra parentesi note tipo: «dragons torches» o «dragons farts». Nel secondo caso un robusto clown ha anticipato l'arrivo del pezzo con «flatulenze» di dubbio gusto. Chissà perché per gli americani i rumori corporali sono così simpatici? Buona parte del finalone è appannaggio dei ballerini e delle coinvolgenti coreografie, anche se Britney è, ahinoi, tanto stanca che sul finale usa senza dubbio quel playback segnalato dagli inglesi. Per la verità a noi italiani questi trucchi audio fanno un po' ridere: in fondo alla Spears i fans mica chiedono performances alla Whitney Houston. Una principessa dell'effimero come lei in questo mondo di lustrini sguazza come un delfino e oggi, grazie a un conto in banca «da paura», Paperon De Paperoni la fa un baffo.

Britney Spears

SCOMPARE A 77 ANNI UNO DEGLI ULTIMI MAESTRI DEL JAZZ: SUONAVA ANCORA

Elvin Jones, la batteria più grande

La sua potenza faceva esplodere invenzioni come bombe

Franco Mondini
NEW YORK

Un attacco cardiaco ha stroncato Elvin Jones, uno degli ultimi grandi vecchi [illegible] jazz. Aveva 77 anni, ma era ancora un musicista attivo sulla scena mondiale. [illegible] pezzo di storia se ne va. Della grande generazione Bepop gli sopravvivono i soli Max Roach e Roy Haynes (che tra l'altro sono più anziani di lui) a dai quali Elvin aveva preso le mosse negli anni degli esordi. È stato senza dubbio il massimo batterista dell'era moderna, quella post boppistica, perché con le sue invenzioni geniali aveva rivoluzionato un modo di vivere e di pensare la musica con uno strumento a percussione. [illegible] un musicista colto e alla sua evoluzione di solista non sono certamente estranei i suoi fratelli Hank, il sommo pianista, e Thad, trombettista e band leader sublime morto a Copenaghen nell'86. Una famiglia di musicisti nella quale Elvin crebbe, maturò, studiò. Studiò lo stile dei colleghi, colse al volo la lezione di un Roy Haynes (il più moderno e innovativo tra i bebopper) e la sviluppò con [illegible] a intelligenza.

Elvin Jones suonava la batteria proprio come un pianista suona il pianoforte: capovolgeva i tempi, inseriva fraseggi intensi

Elvin Jones suonava la batteria proprio [illegible] un pianista suona il pianoforte. Caricava le sue frasi di poliritmi, capovolgeva i tempi, inseriva un fraseggio intenso (ricco, inedito e inaudito) per sostenere e sollecitare, spingere infine il solista a ottenere il meglio. Era sorprendente. Dopo Kenny Clarke (Anni Quaranta) è stato, dalla seconda metà dei Cinquanta, l'innovatore per eccellenza di uno strumento che si adagiava su uno stile che forse era diventato di maniera. La sua rivoluzione ha rigenerato il jazz, gli ha dato nuova vita. Sulla sua scia ■ inseguì una serie infinita ■ imitatori: nessuno riuscì mai a sfiorare l'arte del maestro. La sua potenza (fisica e musicale) faceva letteralmente esplodere le invenzioni come bombe di poesia, quella poesia che prima apparteneva esclusivamente alla percussione africana. La sua carriera si era iniziata ufficialmente nel '55 con una esibizione al festival di Newport accanto a Charlie Mingus. Nel '56 a New York suona con Bud Powell, poi incide un disco con Miles Davis, poi entra a far parte del quintetto di J.J. Johnson (con Bobby Jaspar al tenore) e così registra alcuni splendidi long playing. Nel '57 suonò pure con Sonny Rollins (memorabili le incisioni al «Village Vanguard»). Nell'aprile del '60 entra a far parte del quartetto di John Coltrane e, con quel grand'uomo, Elvin parte verso il successo, il traguardo che premia tutta una vita.

Alessandra Comazzi

Scintillante sit-com con la Goldberg che gestisce un albergo e i rapporti interrazziali

Whoopi, i bianchi e l'iraniano

QUANTE volte la televisione italiana ci ha fatto vedere «Sister act»? Decinaia. Whoopi Goldberg è un personaggio popolarissimo, simpatico, politicamente corretto eccetera eccetera. Adesso è anche la protagonista di una serie che si chiama «Whoopi» come lei. Però va in onda su Jimmy, e quindi possono vederla soltanto coloro che hanno fatto l'abbonamento a Sky. Dunque: questa rubrica si occupa in maniera sempre più frequente di programmi inseriti nelle reti a pagamento. E si è posta il problema. È opportuno dare conto di trasmissioni che non si vedono alla tv generalista? Per seguire le quali bisogna aver pagato un abbonamento? E che hanno un pubblico minoritario? La risposta (si faccia una domanda e si dia una risposta) è: sì, è opportuno.

Ai tempi di Ugo Buzzolan, che inventò la critica televisiva su questo giornale e in Italia, c'era una quasi assoluta condivisione dei programmi. Quello che vedeva il critico, avevano visto tutti gli italiani con la televisione quella sera prima. Fino a quando la Rai trasmetteva in regime di monopolio, e i canali erano due, poi tre, non era difficile individuare la trasmissione più rappresentativa. Le cose già cambiarono con l'arrivo della Fininvest. Adesso i canali si sono moltiplicati. E con loro le idee, i programmi. Le prime serate della tv generalista sono la parte peggiore del palinsesto, che va migliorando sensibilmente con l'avvicinarsi della notte, o della mattina presto. Inoltre, questo non è un periodo particolarmente felice per la tv italiana, stretta tra scandali, intromissioni politiche, impossibilità di realizzare progetti vagamente rischiosi. Ha dunque un senso, si suppone, cercare la buona televisione laddove essa si trova. Non dimenticare, naturalmente, i programmi misurati e certificati dall'Auditel e dallo share, la percentuale di ascolto. E nella consapevolezza, inoltre, che il divario tra buona tv per la quale si paga e cattiva tv percepita come gratuita, va aumentando, a tutto scapito di chi può o non vuole spendere altro denaro oltre al canone Rai per crearsi il proprio «palinsesto personale».

È quindi «Whoopi»: brillante sitcom, non rilevante dal punto di vista tecnico, ma sgargiante nei dialoghi e nei concetti. La protagonista, ex cantante jazz di successo, gestisce un albergo, frequentato in prevalenza da bianchi (al mio pane quotidiano). Accanto a lei il fratello, avvocato che non trova lavoro, fidanzato con una ragazza bianca, e il tuttofare iraniano. Grandi battute sugli arabi, sulla paura degli attentati, sul presidente Bush. Svariati «messaggi»: avvenuta elaborazione del lutto, ribaltamento delle posizioni, sottolineata differenza tra la vera «gente americana» e i politici che la rappresentano. Il tutto applicato alla vita quotidiana. E noi lì, a guardare, come Alberto Sordi e il maccherone.

DA REGISTRARE

Il grido

Michelangelo Antonioni firma un inconsueto ritratto di «proletario», diviso fra lotta interiore e collettiva, con Steve Cochran, Betsy Blair e Alida Valli. Lasciato dall'amante, l'operaio Aldo, intraprende un viaggio in Val Padana con la figlia, alla ricerca di un lavoro e di una donna... ■ 1.25 RETE 4

L'uomo leopardo

Più che un horror è un thriller sul Male firmato Jacques Tourneur con Dennis O'Keefe, Margo e Isabel Jewell. La cantante Kiki si esibisce con un leopardo ma l'animale riesce a fuggire. E poi viene ritenuto responsabile degli omicidi in realtà commessi da un serial killer... ■ 3.00 RAITRE

Fernando Lujan in una scena del film «Nessuno scrive al colonnello» di Arturo Ripstein

Nessuno scrive al colonnello ★★★

1.30 5 MESSICO/SPAGNA 1999 REGIA: ARTURO RIPSTEIN CON FERNANDO LUJAN, MARISA PAREDES, SALMA HAYEK, ERNESTO YAÑEZ E RAFAEL INCLAN 1H58'

Cast internazionale per un ambizioso dramma surreale, tratto dal romanzo di Garcia Marquez, che privilegia le sfumature e gli scenari fatiscenti. Un colonnello aspetta la pensione che non arriva. I soldi gli servono, perché lui e la moglie fanno la fame, ma tutti sanno che l'attesa è vana...

Chisum ★★

21.00 4 USA 1970 REGIA: ANDREW V. MCLAGLEN CON JOHN WAYNE, FORREST TUCKER, CHRISTOPHER GEORGE, BEN JOHNSON, GLENN CORBETT E BRUCE CABOT 1H51'

Convenzionale ma avvincente western diretto dallo specialista McLaglen (figlio dell'attore «fordiano» Victor) per il duro Wayne. Chisum possiede un grande ranch, ma arriva il solito prepotente che vuole dominare la zona. Il cowboy, con l'aiuto di Billy the Kid e di Pat Garrett, lo sconfiggerà.

Sulle tracce dell'assassino ★★

RAITRE USA 1988 REGIA: ROGER SPOTTISWOODE CON SIDNEY POITIER, TOM BERENGER, KIRSTIE ALLEY E CLANCY BROWN DUR. 1H50'

Discreto thriller in alta montagna dell'autore di «Sotto tiro» per la coppia Tom Berenger-Sidney Poitier. Un poliziotto di città è costretto a fare coppia con una rude guida di montagna per catturare un killer che tiene in ostaggio una ragazza. Ma l'impresa si rivela più difficile del previsto...

OGGI

OGGI
Dall'Afghanistan il reportage di Tiziana Ferrario (*Tv7*, Raiuno, 23), l'Onu e l'Iraq (*10 minuti*, Raidue, 18,40), Gabriel Batistuta racconta la scelta di giocare nel Qatar con l'Al Arabi (*Sfide*, Raitre, 23,35), le gag inedite e i fuori onda di *Zelig Circus* (Canale 5, 21).

MULINI
Secondo Antonio Ricci *Striscia* «è gramsciana, cerca il nazionalpopolare. Cerchiamo la provocazione, rischiando di essere noiosi, anche in maniera ossessiva. Ma non c'è niente di meglio della guerra donchisciottesca contro i mulini a vento».

REALITY
Marco Bassetti, presidente della Endemol Italia, annuncia i prossimi reality: «*The next great champ*, con il boxeur Oscar de la Hoya cercheremo star del pugilato. Altre declinazioni del *Grande fratello*. Come *Families*, dedicato ai nuclei familiari, *Singles* per le anime solitarie, un quiz-reality dove i concorrenti rispondono 24 ore su 24. E poi gli "house improvement", ovvero case da ristrutturare e rendere vivibili».

Irene Pivetti

COLLEGHI
Maria De Filippi fu gelosa del rapporto tra Maurizio Costanzo e Irene Pivetti: «Lei era la presidente della Camera. Lui era il suo consulente. Una sera lei venne a cena da noi. Foulard e tailleur come al solito. Io risposi con la massima provocazione: mi misi un vestito da collegiale tutto blu abbottonato fino al collo, con il colletto bianco. Maurizio rimase colpito e rideva. Io poi gli facevo le facce e facevo anche la cretina. Davo corda alla Pivetti fingendo grande interesse per le cose che diceva. Raccontava che faceva footing con le guardie intorno, e io chiederla: "A che ritmo va?". Oppure diceva a Maurizio: "E tu corri mai?". Dopo la cena lui mi disse che ero un'imbecille. Ma si era divertito».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	22.55	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30	13.38
13.30	0.40	17.10	23.55	14.20	23.00	20.00			18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.30 Europee 2004: Messaggi autogestiti
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Tuttobenessere
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Linea Raiuno
15.30 La vita in diretta - Il giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.35 Music Farm Reality show
7.00 Go Cart Mattina
9.05 Strepitose Parkers TF
9.25 Tris di cuori Telefilm
9.45 Ragazzi educational: Un mondo a colori - Magazine
10.05 Sì, Viaggiare
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Europee 2004: Tribuna elettorali
11.30 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.00 Europee 2004: Messaggi autogestiti
17.15 Il duello Gioco
18.20 Sportsera
18.50 10 minuti
18.50 Music Farm Reality show
19.15 Jag - avvocati in divisa Telefilm

RAITRE
6.00 Rainews 24 Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Ciclismo: 87° Giro d'Italia
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Il Santo Telefilm
14.50 Screen saver
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Ciclismo: 87° Giro d'Italia
18.10 Rai Tg
18.15 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo 5 - Borsa e Monete
Secondo noi Paolo Del Debbio
8.55 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.30 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo il soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show con Maria De Filippi
17.00 Verissimo - I colori della cronaca
18.40 Passaparola Gioco condotto da Gerry Scotti

ITALIA 1
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica
7.10 Cartoni animati
9.00 Arnold
9.30 Pacific Blue Telefilm Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
11.15 Mac Gyver Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 La fattoria Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.00 Willam Telefilm
18.25 Tre minuti con media shopping Televendita
19.00 Camera Café Varietà
19.25 Finché c'è ditta c'è speranza Serie

RETE 4
6.00 Batticuore Telenovela
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "Vittime inutili" con Jack Klugman, Robert Ito
7.40 Peste e corna e gocce di storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Secondo voi
16.10 Sentieri Soap Opera
16.25 I giganti del mare
19.35 Sipario del Tg4 con Fiorella Sanette

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista
20.35 Affari tuoi Gioco condotto Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Il commissario Telefilm "Una e-mail dall'assassina" - "La promessa" con Alexander Pschill, Elke Winkens, Gerhard Zemann
23.00 TV 7 A cura di Fabrizio Ferragni
23.55 Aspettando la Partita del Cuore
1.05 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.15 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Ivan Pahor
1.55 Rai Educational "Storia del capitalismo italiano"
2.30 Il commissario Navarro Telefilm "Trappola per Navarro"
4.00 La refurtiva Film (comm., 1999) con Jeff McDonald, Amy Locane. Regia di Kurt Voss

RAIDUE
20.10 Warner Show Cartoni
21.00 Music Farm Reality show Amadeus, Gene Gnocchi, Inviata speciale Rosita Celentano
24.00 Sformat Varietà con Camilla Raznovich, Dj Angelo, Nicola Savino. Regia di Cristian Biondani
0.50 Mizar - Tg2 Culture A cura della Redazione Cultura
1.20 Tg Parlamento - Meteo2 Rubrica di Rai Due della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
3.35 Appuntamento al cinema
3.40 Pit Lane
3.10 Trasgressioni Conducono Renato Giordano
3.00 Tg2 Salute
3.15 Zibaldone... cose a caso
3.35 L'amore è...
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque I test psicologici

RAITRE
20.00 Rai Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.05 Ciclismo: 87° Giro d'Italia
20.15 Il venerdì di Rai tempo che fa
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Sulle tracce dell'assassino Film
23.15 Tg3 Primo Piano
23.35 Sfide Regia di S. Ercolani
0.35 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.45 Ciclismo: 87° Giro d'Italia - Giro notte
1.20 Rai Educational La storia siamo noi
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Antonio Ricci, Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci
Uno strano telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
21.00 Zelig Circus - Svisti e mai visti Varietà
23.25 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Nessuno scrive al colonnello Film (dramm., 1999) con Fernando Lujan, Marisa Paredes, Salma Hayek, Rafael Inclan, Ernesto Yañez, Damián Soberanes. Regia di Arturo Ripstein. All'interno: Meteo
3.10 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico
3.40 Shopping by night
4.10 Amici Reality show

ITALIA 1
20.00 La fattoria Reality show con Daniele Bossari
20.15 Settimo cielo Telefilm "Sotto pressione" Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher
21.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
22.55 Nip/Tuck Telefilm
23.55 Studio Aperto presenta: Lucignolo
1.30 Studio Sport
1.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.00 Secondo voi Paolo Del Debbio (R)
2.10 Ciak speciale
2.15 La fattoria (R)
2.50 Shopping by night Mediashopping
3.15 Varietà
3.20 L.A. Telefilm
4.15 Come miliardario e morire ridere Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Braccato" con Chuck Norris
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Chisum Film (western, 1970) John Wayne, Forrest Tucker, Christopher George, Ben Johnson, Glenn Corbett. Regia di Andrew V. McLaglen. All'interno TgCom - Meteo
23.10 Immagine Emanuela
23.15 La zona rossa Conduce Marco Taradash
1.00 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.25 Il grido Film
3.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.50 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti di libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
9.30 New York New York Telefilm "Capitalismo"
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Police rescue Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Il Commissario Scali Telefilm
14.00 La città senza legge Film
15.45 History Channel
16.40 Sea hunter Doc.
17.45 The practice - Professione avvocati TF
18.50 Prontochiambretti
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Prontochiambretti
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Io sono la legge Film
23.30 Effetto reale
0.20 Tg La7
1.00 Prontochiambretti
2.00 E-life
2.30 Due minuti un libro
2.35 La 25ª ora
4.30 Cnn

MTV

10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Room Raid
14.00 Tri a Napoli. Ospite: Piotta
15.00 Cartoni animati
15.30 Music Farm stop
16.05 Music non stop
17.00 Select
18.00 Hit List Italia
18.55 Flash
19.00 Pets show - best of
20.00 Tri a Napoli
21.00 Camp Jim Varietà
21.30 Real World XIV
22.30 Flash
22.35 Made: Movie Stars
23.30 Mash Varietà
24.00 Brand: New conduce Frankie Hi Nrg
1.00 Music Farm stop

RETE A/ALLMUSIC

14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Dvd Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club
19.30 All the best
20.00 TgWeb
Chart Us
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.30 Music contest
22.00 All moda
23.00 All the best
23.30 The Club
24.00 M2o

CINEMA SKY 1

11.10 Cuori estranni - Between Strangers Film
12.45 Identikit: Robin Williams
13.20 Extra - xXx
13.30 xXx Film
15.35 Detention Film
17.10 Extra - Scooby-Doo
17.25 Scooby-Doo Film
18.50 Speciale Cannes Festival Report
19.10 Rai con parole mie Film
21.00 Good Bye Lenin! Film
23.00 Extra - Rai
23.10 xXx Film
1.15 Speciale - Sfide
1.35 Pavilion of Women Film

SKY 3

13.15 Parole d'autore: Ozpetek
13.40 La finestra di fronte Film
15.25 Cannes Festival Report 1
15.45 L'eliminatore Film
17.35 Extra
17.50 Harry Potter e la camera dei segreti Film
20.30 Sky Cine News
21.00 Merry Christmas Film
22.45 Solo per il successo Film
0.35 Web of seduction Film (erot., 1999)
2.10 The Storm Riders - I cavalieri della tempesta Film

SPORT SKY 1

18.00 Trans world Sport
19.00 Sport Time Notiziario sportivo
19.30 Zona Champions League Rubrica sportiva
20.30 Tennis: ATP tour magazine
21.00 TG Rubrica sportiva
22.15 KO TV Rubrica sportiva
22.45 Sport Time
23.00 Lo Sclagurato Egidio Rubrica sportiva
24.00 Calcio: Bordeaux-Monaco FL cup
1.45 Punto Triathlon (R)
2.15 10 (R)
3.25 Rockey Ice: Calgary-San Jose Playoffs

RADIO

RADIO Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 17; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come gli affari; 12.35 Taradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 RadioUnoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.05 Europa; 16.12 Baobab; 16.35 Ciclismo: 87ª Giro d'Italia; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.00 Gr1; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Gr1; 21.00 Il Commissario Rex; 21.09 Ottantaradio; 22.00 Affari; 23.09 Radiouno Musica; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Brasil

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello - Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 26 minuti; 13.43 Il Cammello - Radio2; 15.00 Il Cammello - Radio2: Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Il Bello della diretta; 20.35 Dispenser; 21.00 Il cammello di Radio2; 24.00 Mezzanotte - Radio2

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello; 11.00 Speciale Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 11.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Speciale Il Terzo Anello. Quali parole?; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Autori per Roma; 20.30 Il Cartellone; 22.30 La stanza 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Alta

RTL 102.5: Gr 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con A. Peroni. All'interno: L. Battistello (12.20) - F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simioli, Manzo; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti Perilli; 102.5 M. Maffucci, 24.00 Crazy club revolution

JIMMY SERIE INEDITA IN ESCLUSIVA da lunedì a venerdì alle 20.30

Sex and the city

Arriva su Jimmy la **sesta ed ultima stagione** della serie più intrigante della televisione. Dialoghi disinibiti e frizzante ironia per uno show sui costumi di fine millennio che è anche un inno a New York, alle sue tendenze, ai suoi luoghi e alle sue follie.

FINO AL 30 GIUGNO, INSTALLAZIONE STANDARD, PARABOLA E IN PIÙ UN MESE DI ABBONAMENTO GRATIS*

Chiama subito 199.100.900** www.skytv.it - SKY CENTER

SKY Ti sorprende sempre.

*DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SU WWW.SKYTV.IT O AL NUMERO 199.100.900** PROMOZIONE VALIDA PER L'OFFERTA PREMIUM SKY E DECODER DIGITALE SKY PER ABBONAMENTI AD ALMENO 2 PACCHETTI PAGAMENTO CC O BAN. **TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

AVVENTUROSO

«Troy» Achille e il Cavallo di Troia

Brad Pitt è l'eroe omerico Achille

GIRATO a Malta, ispirato all'Iliade, il poema che racconta la breve conclusione del lungo conflitto (17 anni) fra Troia e gli Achei, dovuto a ragioni di potere da una parte e dall'altra dei Dardanelli più che al ratto di Elena regina di Sparta da parte di Paride principe di Troia; conflitto terminato con la conquista greca della città, che lo storico Erodoto fa risalire al 1250 avanti Cristo. Kolossal piccoloborghese nulla di bello, tranne la Brad Pitt che interpreta il gran guerriero Achille con muscoli super-gonfiati del petto, delle spalle, delle braccia persino paradossali.

TROY
di Wolfgang Petersen; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Cavour, Ducale, Excelsior, Odeon, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Ritz, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Embassy, Empire, Galaxy, G. Cesare, Gregory, Gulliver, Jolly, Maestoso, Metropolitan, Reale, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Ambasciatori, Duel, Felix, Med, Modernissimo, Plaza, Vittoria, Warner; **PALERMO,** Abc, Astoria, Fiamma, Golden, King

AVVENTUROSO

«I diari della motocicletta»

DAI libri «Latinoamericana» (editore Feltrinelli) e «Un gitano sedentario» (editore Sperling & Kupfer), il racconto del viaggio giovanile che svegliò la coscienza del rivoluzionario più romantico, più amato e bello del Novecento, il Che. Nel gennaio 1952 due amici argentini, Ernesto Guevara, 23 anni, laureando in medicina, e Alberto Granado, 30 anni, biochimico, partirono da Buenos Aires a bordo d'una vecchia motocicletta detta ironicamente La Poderosa: in quattro mesi e ottomila chilometri, volevano il continente latinoamericano, attraverso Cile, Perù, Venezuela. E lo fecero, fra incidenti e avventure in un paesaggio sconfinato e bellissimo, muovendosi a piedi o con mezzi di fortuna dopo la fine della moto, scoprendo la neve sulle Ande, i deserti, il Machu Picchu, il Rio delle Amazzoni, ma anche la triste geografia umana del continente: disoccupati disperati, minatori perseguitati, lavoratori maltrattati, lebbrosi. Il film ripercorre molto bene quel viaggio di due ragazzi bravi e allegri, quel paesaggio straordinario, senza mai anticipare il destino politico di Che Guevara, ma dando piuttosto un'idea di grande freschezza e di serietà delle scoperte della giovinezza.

I DIARI DELLA MOTOCICLETTA
di Walter Salles
con Gael Garcia Bernal, Rodrigo la Serna; Usa, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Warner Village
MILANO, Anteo, Arlecchino, Colosseo
GENOVA, Cineplex, Odeon, Uci
ROMA, Andromeda, Ciak, Cineland, Eden, Eurcine, Greenwich, Gulliver, King, Maestoso, Nuovo Olimpia (v. o.), Quattro Fontane, Tibur, Warner Village; **NAPOLI,** America Hall, Filangieri, Med, Modernissimo; **PALERMO,** Igiea Lido, Metropolitan

DRAMMATICO

«Il servo ungherese»

LA persecuzione e lo sterminio degli ebrei condensati tra le pareti della casa d'una coppia di coniugi tedeschi: lui è un ufficiale delle comandato a dirigere una fabbrica che è in realtà un campo di sterminio, lei è una donna tediata e senza pensieri. Il servo ungherese è il loro nuovo domestico, un ebreo che tenta attraverso l'arte di risvegliare nei padroni di casa un minimo di buona coscienza e di salvare i deportati. L'impianto della narrazione è ovviamente del tutto teatrale. Le interpretazioni, soprattutto quella di Andrea Renzi che ha il ruolo del titolo, contribuiscono notevolmente all'efficacia del film.

di Massimo Piesco, Giorgio Molteni
con Andrea Renzi, Tomas Arana; Italia, 2003

TORINO, cinema Ideal
MILANO, Odeon
GENOVA, America
ROMA, Andromeda, Fiamma, Giulio Cesare, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Abadir, Alcione
PALERMO, Dante

RELIGIOSO

«La Passione di Cristo»

Maia Morgenstern e Monica Bellucci

CON fedeltà ai quattro Vangeli, il film girato a Cinecittà e a Matera, oggetto nelle settimane scorse di tante discussioni e polemiche, racconta le ultime dodici ore della vita di Gesù, dalla preghiera nell'orto di Getsemani al processo, al Calvario, alla grande luce che vuol rappresentare la Resurrezione. Non un'opera d'arte né un kolossal kitsch, il film non permette di vedere né ascoltare quasi mai il protagonista Jim Caviezel, troppo pesto, straziato e piagato dalla fustigazione, dalle percosse, dalla Crocefissione. E' certo il più cruento dei film del genere, anche il più realistico. Le di antisemitismo sembrano giustificate, anche se si può capire che allarmi la riproposizione di quel deicidio che ha provocato nel tempo tante feroci sventure e che la Chiesa cattolica ha cancellato soltanto alla prima metà degli Anni Sessanta con il Concilio Vaticano II. Cose ben fatte: il diavolo interpretato da Rosalinda Celentano, le lingue incomprensibili (aramaico, latino), il tormento del dubbio affidato a Ponzio Pilato e a moglie Claudia Gerini, i costumi disegnati da Maurizio Millenotti. Cose mal fatte: gli effetti speciali, i flash back, i soldati romani addetti al supplizio troppo parodistici negli sghignazzi e nelle risatacce.

LA PASSIONE DI CRISTO
di Mel Gibson; con Jim Caviezel, Morgenstern, Monica Bellucci, Hristo Naumov Shopovb, Claudia Gerini; Usa, 2003

TORINO, cinema Fregoli
MILANO, Pasquirolo, San Carlo, Splendor
ROMA, Barberini, Madison, Overlook
NAPOLI, Med
PALERMO, Tiffany

SENTIMENTALE

«Signora» al confino

UN ingegnere che lavora a Sabaudia, alla bonifica delle paludi pontine; un ricco imprenditore; sua moglie, borghese annoiata pronta a . Se l'amante, che svolge attività antifascista, viene scoperto e condannato a otto anni di confino, la signora farà tutto per seguirlo a Ventotene, arrivando infine all'isola con stupefacente quantità di bagagli e una nuova coscienza politica. Un punto di vista assolutamente inedito per guardare il fascismo anche nelle sue forme più accanite di violenza fisica, per cogliere i segnali iniziali della futura persecuzione degli ebrei.

SIGNORA
Francesco Laudadio
Sonia Aquino, Paolo Seganti, Urbano Barberini, Angela Finocchiaro; Italia, 2004

TORINO, cinema Romano
, Odeon
GENOVA, Cineplex, Universale
ROMA, Andromeda, Metropolitan, Stardust
PALERMO, Arlecchino

COMMEDIA

«Tu mi ami» a New York

AMOS Kollek, regista israeliano che abita a New York, è amato dai cinefili per i suoi film su donne sperdute nella metropoli, spesso interpretati (come «Fast Food, Fast Woman») dalla sua attrice Anna Thompson, bellissima bionda commovente. Stavolta dirige invece una commedia sentimentale ottimista e allegra, a lieto fine, interpretata da Audrey Tautou del «Favoloso mondo di Amélie». Una ragazza francese arriva a New York ben decisa a diventare una star; non ha soldi, non ha un impiego, di notte dorme all'aperto nel sacco a pelo, di giorno fa piccoli lavori di pulizie domestiche (per essere sempre pronta, gira con una scopa sotto il braccio) si presenta a provini o audizioni dove recita versi di Dylan Thomas, testi di Shakespeare di Victor Hugo si esibisce come Cenerentola, come Gobbo di Notre-Dame. Si arrangia, si veste e nutre come capita. La buona e ferma volontà ha infine successo, le l'amore e l'Oscar-celebrità. Il personaggio cerca di reinventare il brio sfacciato di Audrey Hepburn in «Colazione da Tiffany». Leggera, in qualche momento eccessivamente birichina, la commedia che ironizza sulle fiabe contemporanee è piacevole.

TU MI AMI
di Amos Kollek
con Audrey Tautou, Justin Teroux, Jennifer Tilly; Francia\Usa, 2003

TORINO, cinema Eliseo
ROMA, Odeon
NAPOLI, Arcobaleno, Filangieri

AVVENTUROSO

«Van Helsing» e i mostri

Una scena del film di Sommers

FANTASTICO pastrocchio che mette insieme il conte Dracula, la Creatura di Frankenstein con i suoi piedoni e la sua testa a cassetta, l'Uomo Lupo e i suoi terribili contorcimenti nel passaggio dalla forma a quella animale. Più uno di vampire bellissime: nude, coperte di biacca, asessuate come gli angeli e come gli angeli dotate di grandi ali bianche. Più nuvola di figli di Dracula rimasti in incubazione per secoli: minuscoli vampiri lividi e viscidi davvero schifosi. Van Helsing il cacciatore di mostri che affronta tutti. Il film lussuoso, fragoroso, dinamico, è abbastanza divertente.

HELSING
di Stephen Sommers
con Hugh Jackman, Kate Beckinsale, Richard Roxburg; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO,** Gloria, Maestoso, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Odeon, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Acacia, Empire, La Perla, Med, Warner; **PALERMO,** Lux, Marconi

AVVENTUROSO

«Kill Bill Volume 2»

SECONDA parte di «Kill Bill» di Quentin Tarantino. Tanto tempo fa, nel giorno delle nozze, un gruppo di killer comando di Bill aggredì i partecipanti al rito. Tutti morirono. Sopravvisse soltanto la Sposa Uma Thurman, per compiere la sua terribile vendetta all'arma bianca, in atmosfera intensamente orientale: e adesso deve completare l'impresa eliminando soprattutto Bill, il primo colpevole. Più lungo (due e quarto), meno eccitato, più articolato del primo film, il séguito (o meglio la seconda parte) di «Kill Bill» prevede la Sposa sepolta viva e risorta, nuovo duello tra donne alla scimitarra, un occhio strappato via con la dita.

KILL BILL VOLUME II
di Quentin Tarantino
con Uma Thurman, David Carradine, Gordin Liu Chiai-hui; Usa, 2003

TORINO, Arlecchino, Pathé, Reposi
MILANO, Colosseo, Ducale, Odeon, Splendor
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Barberini, Cineland, Gulliver, Madison, Overlook, Sala Troisi, Savoy, Trianon, Warner Village
NAPOLI, Med, Modernissimo, Warner
PALERMO, Ciak, Holiday

COMMEDIA

«Schultze vuole suonare il blues»

COME tanti spesso in pensione che scoprono d'avere una qualche vocazione (basta vedere «La corrida» su Canale 5), l'ex minatore pensionato Schultze, già suonatore dilettante di fisarmonica, viene affascinato dal blues caratteristico del Mississippi ascoltato alla radio. dedica a studiarlo e a suonarlo, finisce persino in Louisiana, disapprova gli amici che si arrendono alla vuota routine quotidiana mentre lui vive una nuova passione nel periodo più provvisorio dell'esistenza. Il primo film diretto dal tedesco Michael Schorr, il protagonista Horst Krause è davvero molto bravo.

SCHULTZE VUOLE SUONARE IL BLUES
di Michael Schorr
con Horst Krause, Karl-Fred Muller, Warmbrunn; Germania, 2003

TORINO, cinema Romano
MILANO, Brera
GENOVA, Sivori
ROMA, Eden

DRAMMATICO

«In my country»

NOBIL-film non riuscito, nel decimo dell'elezione di Nelson Mandela, primo presidente democratico eletto dopo la fine della segregazione razziale in Sudafrica. Una giornalista sudafricana bianca e un giornalista afroamericano si incontrano e innamorano assistendo alle sedute della Commissione per la Verità e la Riconciliazione durante cui si analizzano casi di tortura e omicidio dell'apartheid. Il film, ricavato da «Country of my Skull», libro di AntjilKrog, è interpretato da Juliette Binoche e Samuel L. Jackson con molto impegno: fanno del loro meglio, senza arrivare ad aiutare la storia.

IN MY COUNTRY
di John Boorman
con Juliette Binoche, Samuel L. Jackson, Menzi Ngubane; Usa\Sudafrica, 2003

TORINO, cinema Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx
MILANO, Eliseo, Plinius
GENOVA, Ariston
ROMA, Adriano, Alcazar, Ambassade, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Mignon, Roxy, Royal, Warner Village; Academy Astra, Arcobaleno, Filangieri, Med; **PALERMO,** Aurora

DRAMMATICO

«Certi bambini»

NON esistono soltanto in Brasile o in altri Paesi latinoamericani, i bambini di strada abbandonati usati dalla criminalità. A Napoli (ma il nome della città non viene mai indicato) il film racconta d'un bambino dodicenne e dei coetanei suoi amici, del loro presente fra sala giochi, fast food, molo e opere pie, del loro futuro implacabilmente delinquente. Il protagonista senza genitori (Gianluca Di Gennaro, attore di grande naturalezza) vive con la nonna malata; e con un boss che vuol fare di lui un killer bambino, meno sospettabile degli assassini adulti. La storia è tratta dal romanzo di Diego De Silva.

CERTI BAMBINI
di Andrea e Antonio Frazzi
con Gianluca Di Gennaro, Sergio Solli, Carmine Recano; Italia, 2002

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Eliseo
ROMA, Holiday, Intrastevere
PALERMO, Aurora

DRAMMATICO

«Monster» e Oscar

CHARLIZE Theron, imbruttita, ingrossata, opaca, ha vinto l'Oscar, il Golden Globe, l'Orso d'Argento interpretando il personaggio di Aileen Wuornos, giovane prostituta americana assassina di sei uomini, in carcere in Florida e letale nel 2002, dopo dieci anni di detenzione. La regista debuttante Patty Jenkins fa di questa vicenda atroce soprattutto una storia d'amore tra la Theron (anche coproduttrice «Monster») e Christina Ricci, borghesuccia egocentrica, scervellata e sfruttatrice. Il film eccessivamente sentimentale risulta poco più che mediocre, ma le due attrici sono veramente bravissime.

MONSTER
di Patty Jenkins
con Charlize Theron, Christina Ricci, Bruce Dern, Lee Tergesen; Usa, 2003

TORINO, cinema Pathé, Reposi, Warner Village
MILANO, Excelsior Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Admiral, Adriano, Alhambra, Barberini, Cineland, Roma, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme, Duel, Med, Modernissimo
PALERMO, Gaudium

THRILLER

«Secret Window» con Johnny Depp

IL meraviglioso Johnny Depp in un thriller non riuscito, tratto dal racconto del grande Stephen King «Finestra segreta, giardino segreto» (da «Quattro dopo mezzanotte», editore Sperling & Kupfer). Uno scrittore, inciaitronito e ammutolito dall'abbandono da parte della moglie che s'è innamorata di Tim Hutton, è accusato del furto di un racconto da uno sconosciuto che inizia a perseguitarlo. La riflessione è soprattutto sul lavoro della scrittura (come in «Misery»), l'accusatore e persecutore è John Turturro travestito da contadino. Lo scrittore si chiama Mort, i best seller e il successo gli hanno procurato più incubi che vere soddisfazioni.

SECRET WINDOW
di David Koepp
con Johnny Depp, John Turturro, Maria Bello, Tim Hutton; Usa, 2004

TORINO, cinema Pathé
MILANO, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner Village

AM s.r.l. TECNICHE IN LEGNO

Produzione propria di: ▪ serramenti in legno, PVC, alluminio ▪ porte interne ▪ blindate ▪ scale • pavimenti in legno

PORTE APERTE AL PUBBLICO

sabato 22 maggio 2004

ore 10,00-18,00

C.so Allamano, 74/A - Rivoli (To)
Tel. 0119539801

Un simpatico omaggio a tutti i partecipanti,
fino ▪ esaurimento scorte

NUOVA GRANDIOSA ESPOSIZIONE DI 1500 METRI QUADRI

AM s.r.l. - Tecniche in Legno è lieta di collaborare con:

LA STAMPA

SPORT

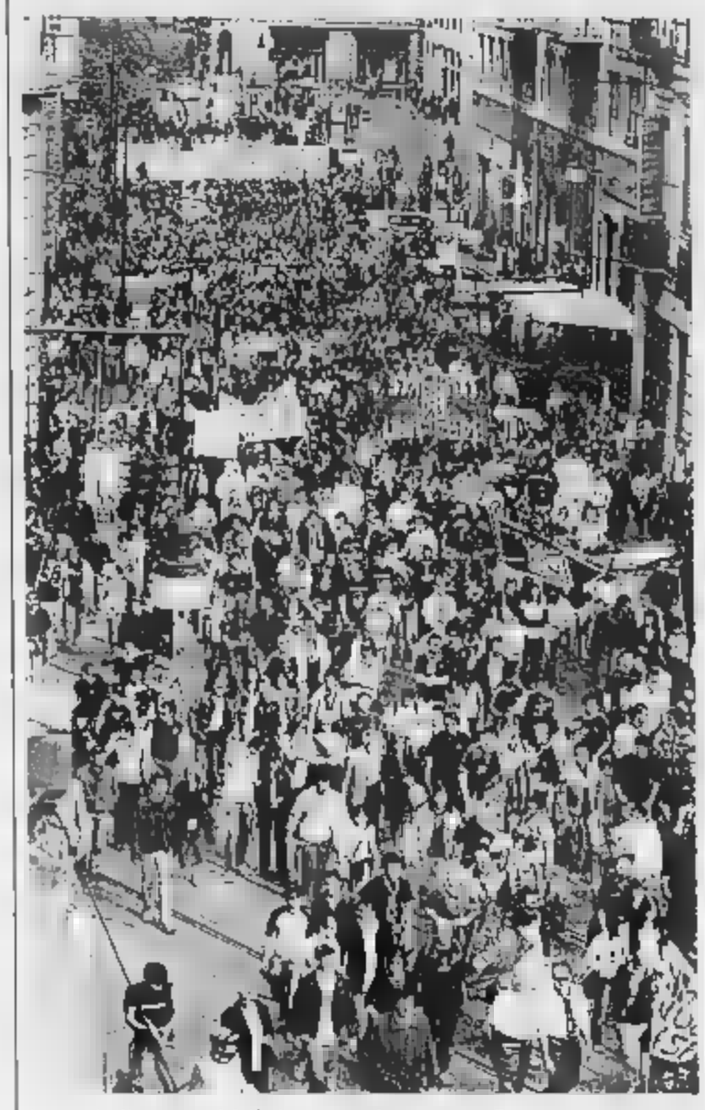
PAGINA 33 VENERDÌ 21 MAGGIO 2004

OGGI

10,00 **Vincenti** Sky Sport 1
12,25 **Ciclismo: Si gira** Raitre
15,00 **Hockey ghiaccio: Nhl** Sky Sport 1
15,00 **Golf: Pga European Tour** Sky Sport 2
15,25 **Ciclismo: Giro d'Italia** Raitre
17,00 **Nba Action** Sky Sport 1
18,20 **Sportsera** Raidue
20,30 **Vela: Seamaster** Sky Sport 1
20,30 **Rugby: Parker Pen Shield (finale)** Sky Sport
23,45 **Sfide** Raitre

A Prandelli il premio Maestrelli

MONTESCUDAIO (Pisa). La 17ª edizione del Premio Maestrelli è stata vinta dall'allenatore del Parma, Claudio Prandelli (foto), per la capacità di ottenere ottimi risultati con una squadra giovane, afflitta da gravi problemi societari. L'anno scorso vinse Del Neri. Per il Premio Europeo, Wenger (Arsenal) succede Mourinho, tecnico del Porto. Per il settore giovanile, Rizzo del Lecce ha battuto Chiarenza della Juventus.



La marcia di protesta dei tifosi granata sabato scorso a Torino

PORTA CHIUSA AI LETTONI, NEL VERTICE IN COMUNE SVELATA L'IDENTITA' DEL NUOVO POTENZIALE ACQUIRENTE

Svolta per il Toro, arrivano i francesi

Cimminelli va dal sindaco: ecco la cordata di cui mi fido

Silvia Garbarino
TORINO

«Oui, je suis le Toro». Il Toro di domani potrebbe parlare francese. Francesco Cimminelli ha calato l'asso che diceva di conservare nella manica e su cui, comunque, si nutrivano forti dubbi. Il patron granata ha eseguito l'abile mossa da giocatore di poker con l'interlocutore che ritiene principale, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Il signor Ergom ha incontrato il primo cittadino ieri, in tarda mattinata, per esibirgli la documentazione che attesta l'esistenza di un'altra cordata, oltre quella lettone, interessata ad acquisire il club granata.

Nell'ora di colloquio, molto disteso e a tu per tu con Chiamparino senza altri intermediari, Cimminelli ha parlato e mostrato numerose carte relative a un forte (economicamente) gruppo francese impegnato nel settore multiservizi, con una sede anche in Torino, che avrebbe - secondo il patron - tutti i requisiti necessari per rilevare il Toro e sostenere gli impegni presi con l'Amministrazione (ricostruzione degli stadi soprattutto). Il dialogo fra questo global service franco-subalpino e Cimminelli è avviato da tempo, per volere dello stesso patron granata che ha svolto un ruolo determinante nello stabilire il contatto iniziale. Ma, seppure agevolati da una reciproca intesa, non si è ancora arrivati al punto cruciale, la definizione di un'offerta di acquisto. La trattativa è comunque ben instradata e se il confronto dovesse proseguire sui medesimi binari utilizzati ora, la parola «fine» dovrebbe essere sottoscritta a fine giugno.

Il patron granata ha avviato personalmente la trattativa con i transalpini. Entro la fine di giugno, secondo programma, la firma per il passaggio Basarins prepara l'ultima mossa

Il proprietario del Torino calcio Francesco Cimminelli. L'industriale è alla guida della società da quattro stagioni

Un gesto, il «vis à vis» con il sindaco, che ha un significato ben preciso nella strategia cimminelliana. Chiamparino, contestatissimo dai tifosi granata durante la Marcia di protesta di sabato scorso per la questione Fialdelfia, si è offerto pubblicamente (con una lettera sul nostro giornale di mercoledì) di fare il garante di trasparenza nella trattativa di cessione del club, se le parti in causa lo avessero richiesto. Cimminelli, che ha sottoscritto con il Comune torinese un accordo d'obblighi dai costi pesanti (quasi 50 milioni di euro), lo ha immediatamente coinvolto su quello che ritiene essere l'acquirente più plausibile. Per evitare sbarramenti e future incomprensioni.

Si raggela così, forse definitivamente, la pista lettone, l'unica palesatasi ufficialmente eppero mai gradita dall'attuale dirigenza. Cimminelli ha sempre lasciato trasparire la sua refrattarietà a contrattare con Basarins e soci. «Piuttosto vendo a Bin Laden», si lasciò sfuggire con dei conoscenti un mese fa. La visita del manager lettone, il 3 maggio, negli uffici di Borgaro non ha modificato poi molto il senso di diffidenza nutrito dal patron granata, e ripetutamente fatto affiorare. Le seguenti schermaglie dialettiche con gli intermediari italiani di Basarins hanno ulteriormente scavato il solco.

L'ultima goccia di acido è stata fatta cadere pochi giorni fa quando sono state rivelate, da fonti Toro, le ulteriori credenziali inviate dall'affarista di Jurmala all'avvocato Rossotto (il legale incaricato di seguire la trattativa). Credenziali che sarebbero dovute servire per sbloccare l'impasse operativo e spalancare ai professionisti dei lettoni le porte della «data room» granata. Invece, le nuove prove (le terze in ordine temporale) di affidabilità del signor Basarins attestate da una banca lituana non sono state ritenute adeguate per concedere l'accesso alla cassaforte di casa Toro e spulciarne i documenti al fine di formulare un'offerta. «La banca lituana che garantisce per il signor Basarins non rientra fra le prime 200 di quel paese» è il succo biofilizzato della riflessione che ha indotto la dirigenza granata a rinnovare il diniego.

La situazione a questo punto pare disegnata. Se Basarins volesse rientrare in gioco gli resterebbe un'unica strada: esibire il contante. Forse, neanche.

F1: A MONTECARLO LA BAR DI DAVIDSON TRA IL TEDESCO E BARRICHELLO

Schumi è un fulmine ma c'è il rebus-gomme

Strateghi al lavoro: le coperture della Ferrari si consumano in fretta Mercato: torna Villeneuve? La Williams rivela: «Ralf irriconoscibile»

Stefano Mancini
inviato a MONTECARLO

Trovare uno che batta Michael Schumacher è più difficile che spendere poco a Montecarlo. Per vedere la prevista vittoria del campione della Ferrari si sborsano una media di 1500 euro per il biglietto e 1500 per notte in albergo. E' il fascino del Principato e dell'unico Gp al mondo dove la sera, finite le prove di prova o qualifica, qualunque mortale può girare in auto sul tracciato di gara. Dove non ci sono vie di fuga ma guard rail che vengono montati per la Formula 1 e smontati il giorno dopo. Dove soltanto gli storici dell'automobilismo ricordano l'ultimo sorpasso. Dove ogni anno gli organizzatori dell' Automobile Club francese riescono a inventare spazi (il capolavoro è la nuova pit lane: sembra vera). Dove, forse, ci mostreranno la gara più difficile per l'Invincibile.

In effetti c'è un problemino in casa Ferrari. Oddio, visto il miglior tempo di Schumacher e il 4° di Barrichello, trattasi di dettaglio a fronte dei ritardi della concorrenza. La Bar si conferma miglior sfidante: peccato che il suo pilota più in forma sia un un collaudatore, Anthony Davidson, che con il secondo tempo di ieri ha concluso il lavoro del weekend.

Trulli (Renault, 4°) conferma di amare il tracciato monegasco, ma il distacco di Schumi è di 7 decimi. Raikkonen (McLaren, 5°) sembra in crescita, però ha percorso la metà dei giri rispetto agli avversari per risparmiare una meccanica che quest'anno l'ha lasciato a piedi già sei volte. Poi Button con la prima BAR «ufficiale», in ritardo le Williams: 10° Montoya, soltanto 12° Ralf Schumacher, che ha anche rotto un motore e, comunque vada domani nelle qualifiche, perderà dieci posti domenica sulla griglia di partenza.

OGGI MOTORI FERMI

MONTECARLO. Dopo le qualifiche anticipate, come tradizione, al giovedì, quest'oggi la Formula 1 si ferma. Domani il programma riparte con il solito rituale.
Ore 9-9,45 e 10,15-11 prove libere; ore 13 prequalifiche; dalle ore 14 qualifiche (prequalifiche e qualifiche in diretta su Raidue).
Domenica: ore 14 partenza del 62° Gp di Monaco (diretta Raiuno).
Classifica: M. Schumacher p. 50; Barrichello 32; Button 24; Alonso e Trulli 21; Montoya 18.

Il problemino delle rosse è la durata delle gomme. Dopo un giro le prestazioni crollano. Schumi ha ottenuto il suo 1'14"741 al primo passaggio. Se ne sono accorti Trulli e Fisichella: «Attenzione, la Ferrari è velocissima ma le Bridgestone non durano. In gara potrebbero dare problemi». Il dt del Cavallino, Ross Brawn, ammette: «Le condizioni della pista cambiano di continuo. Il dubbio è montare uno pneumatico più aggressivo che si degrada in fretta o compiere una scelta conservativa».

Sarà pane per gli strateghi. Si possono azzardare persino tre soste, visto che la velocità nella corsia box è stata aumentata da 80 a 100 km/h. «Montecarlo è la sfida più significativa per un pilota - dice Schumacher -. Non sorpreso delle nostre prestazioni, occorre capire a che punto sono gli altri. Le gomme? Funzionano benissimo».

La Ferrari dell'anno scorso conservativa e ottenne un terzo posto con il pilota tedesco (alle spalle di Montoya e Raikkonen) e un settimo con Barrichello. L'esperienza della stagione 2003 ha insegnato parecchio agli uomini di Maranello. Schumacher insegue la sesta vittoria consecutiva, che gli permetterebbe di superare Mansell (cinque successi di fila a inizio '92) e Senna (cinque primi posti nel Principato). Brawn lo definisce pilota perfetto: «Senna e Prost, con i loro duelli, si spingevano l'un l'altro. Michael ha dovuto fare da sé, perché Rubens lo stimola soltanto a tratti».

Trulli si candida come guastafeste: «Per la pole position sono in ballo anch'io. Poi voglio vedere chi riuscirà a sorpassarmi. La mia Renault? Sono riuscito a metterla bene a punto, sono soddisfatto. All'inizio mi sembrava di cavalcare un cavallo imbizzarrito e ho "accarezzato" un cordolo. In casa Williams si pensa soprattutto al futuro. Con i due piloti in partenza (Montoya alla McLaren, Ralf probabilmente alla Toyota) è aperta la corsa alla successione.

L'ultima voce annuncia il ritorno in F1 di Jacques Villeneuve. Il dt Patrick Head la liquida con una battuta («potremmo prendere Mansell, in fondo non ha mai annunciato il ritiro»), ma in privato ha azzardato un'ipotesi: Schumi II non è più lui dal settembre dell'anno scorso, quando finì fuori pista durante una sessione di test a Monza per la rottura di una sospensione. «Alcuni nostri piloti del passato come Piquet e Boutsen - ha aggiunto Head - hanno impiegato dai sei ai nove mesi per riprendersi da gravi incidenti».

Oggi riposo. Michael Schumacher si fa i fatti suoi in segreto, Barrichello si gode la famiglia (genitori, sorella, moglie e figlio), Trulli si dedica ai fotografi. E per il pubblico sono altri millecinquecento euro a notte. Pasti e biglietti d'ingresso esclusi, ovviamente.

I box della Ferrari nella rinnovata pit lane del Gran Premio di Montecarlo: è l'ultimo «capolavoro» ideato dagli organizzatori

OGGI LA FIFA COMPIE 100 ANNI. PER LE CELEBRAZIONI A PARIGI E' FINITA SENZA RETI FRANCIA-BRASILE

Zidane e Kakà non danno lustro alla festa

Roberto Beccantini
Inviato a PARIGI

«Cosa fa un bambino nel ventre materno? Mica tira pugni o molla ceffoni. Scalcia. Calcia. E da un gesto così naturale poteva che nascere lo sport più popolare». La Fifa compie cent'anni e Joseph Blatter s'illumina d'immenso. Nacque proprio qui, in Saint-Honoré, il 21 maggio del 1904, all'alba del ventesimo secolo. Era un gioco per pochi, è diventato una miniera per troppi. Cent'anni, dunque: e non certo di solitudine. Intorno alla culla, i padri erano sette: Belgio, Danimarca, Francia, Olanda Svizzera, più la Spagna, rappresentata dal delegato del Madrid (non ancora Real), e la Svezia. Oggi, le nazioni affiliate sono 204, contro le 193 dell'Onu, i voti hanno tutti lo stesso peso, il diritto di veto non esiste. In nome del calcio, El Salvador e Honduras si sono presi a cannonate (eliminatorie dei Mondiali '70), Iran e Stati Uniti, viceversa, hanno fumato il calumet della pace (mondiali '98). L'edizione inaugurale fu la Coppa Rimet risale al 1930 e venne ospitata dall'Uruguay: vi presero parte tredici squadre. L'ultima, disputata in Corea del Sud e Giappone, ne contava trentadue e ha fatto registrare, complessivamente, la cifra-record di 28,8 miliardi di telespettatori.

Dal 1974, con l'elezione di Joao Havelange, brasiliano, è cambiato tutto. «Quando arrivai - ha raccontato a France Football - in cassa c'erano venti dollari. Quando ho lasciato, c'erano quattro miliardi». Per questo, fra i 14 anni di Adu e i 39 di Amedeo Carboni, va benissimo che il simbolo continui a essere David Beckham, fuoriclasse nel vero senso del termine, un po' «classe» e molto «fuori», la Spice moglie, i castelli, le amanti, le copertine: insomma, la palla come unghia e il resto come smalto.

Blatter comanda dal 1998, e sino al 2007 il trono sarà suo. Ha già scelto lo slogan: con il calcio creiamo un mondo migliore. Sarebbe bello che lo scettro passasse nelle mani di uno che l'ha giocato e onorato da dentro, Franz Beckenbauer o Michel Platini, stile libero e onde di champagne. Nel giorno del «Te Deum», l'ex colonnello svizzero si è regalato due partite simboliche, rigorosamente paritarie, una femminile, l'altra maschile: le campionesse della Germania contro una selezione di All Stars, vittoriosa per 3-2, e Francia-Brasile, con il ritorno di Ronaldo sul luogo del delitto.

Sono trascorsi quasi sei anni dal 3-0 del 12 luglio 1998, da quel pomeriggio che non finiva più, e nel corso del quale cominciò tutto, Ronaldo escluso, Edmundo titolare, poi Edmundo cancellato e Ronaldo in campo, per forza e per puntiglio, la verità non la sapremo mai. «Ricordo la frenetica cadenza di quelle ore, ma la ferita più dolorosa rimane la sconfitta, non il trambusto che la precedette, crisi, clinica, esami, albergo, stadio».

Ottantatré mila anime a St. Denis e per un tempo, il primo, le maglie e i mutandoni di un tempo, arbitro, assistenti, giocatori, tutti. Il Brasile srotola uno striscione che è un brivido lungo, «Senna nostro eterno campione», la partita scorre via, lieve, un lampo di Zidane qui, una serpentina di Ronaldinho là. Kakà graffia, Henry e Trezeguet non mordono. Palo di Roberto Carlos, tuffi di Coupet, il migliore, spallate di Kapo, juventino di fresca nomina. E così la sfida metà festa e metà rivincita finisce tra i fuochi artificiali e in pareggio (0-0), il risultato che Blatter vorrebbe abolire. Magari fra cent'anni.

[illegible]: I NERAZZURRI INSISTONO [illegible] DAVIDS, L'ARSENAL [illegible]

Il romanista Samuel passa al Real per 25 milioni Moratti tiene in sospeso Zac e vuole Ferrari

■ MILANO. Walter Samuel, difensore [illegible] Roma è stato ceduto al Real Madrid per [illegible] milioni di euro. Il giocatore avrà un contratto di [illegible] anni ■ 4 milioni ■ stagione. L'Inter continua a pensare a Edgar Davids, ■ inoltre Moratti, che ieri non [illegible] confermato definitivamente Zaccheroni facendo intendere che potrebbe esserci [illegible] ripensamento, si è rivolto al Parma per il difensore Ferrari. Il Chelsea continua a pensare ■ Shevchenko, ma Galliani ha ribadito che il giocatore è incedibile e ha rifiutato l'offerta di 30 milioni più un giocatore tra Crespo ■ Mutu. La società di Abramovich si è subito rivolta ■ Real Madrid per Morientes, valutato 12 milioni e attende ■ finale ■ Champions League per ingaggiare l'allenatore Mourinho del Porto, che potrebbe essere sostituito da Del Neri. L'Arsenal ha contattato il milanista Abbiati. [n. aor.]

Il difensore romanista Walter Samuel

LA SOCIETA' [illegible] IN [illegible] OPERAZIONI-SIMPATIA

Il club bianconero festeggia i suoi sponsor in Tunisia e domani a Nichelino torneo [illegible] calcetto con Ferrara ■ C.

■ TORINO. La Juventus ha scelto [illegible] formula del viaggio incentive per consolidare i rapporti con [illegible] aziende partner. Per tre giorni i responsabili del settore commerciale e quelli degli sponsor si [illegible] dati appuntamento in Tunisia, per un'esperienza anche avventurosa cui hanno preso parte, fra gli altri, il reponsabile del marketing, Romy [illegible], ■ per la squadra Antonio Conte e Michelangelo Rampulla. Ospite d'onore il presidente regionale, Enzo Ghigo. Domani altro appuntamento per l'immagine del club. A Nichelino si terrà il «Mondo Juve Fest» per avvicinare la cittadinanza [illegible] squadra che fra breve avrà il proprio centro sportivo vicino all'ippodromo torinese. Alle 18,20 finale del torneo di calcetto con alcuni bianconeri ospiti (sicuro Ferrara) e alle 21 [illegible] premiazione alla presenza dell'amministratore delegato, Antonio Giraudo.

Il presidente Enzo Ghigo con Romy Gai

NAPOLI, QUATTRO NUOVI INDAGATI: FRA QUESTI IL DIFENSORE DELLA SAMP

Nello scandalo-scommesse coinvolto anche Bettarini

Perquisita la casa del blucerchiato, la Ventura all'estero per lavoro Gli altri: Marasco (Modena), Femiano (Como) e Califano (Chieti)

Fulvio Milone
NAPOLI

Si allarga a macchia d'olio lo scandalo del calcio-scommesse, che si arricchisce di sei nuovi nomi. I sostituti procuratori della Direzione distrettuale Antimafia Filippo Beatrice ■ Giuseppe Narducci hanno allungato l'elenco degli indagati. Nel mirino [illegible] no finiti Stefano Bettarini, difen[illegible] della Sampdoria, Giovanni Califano, calciatore del Chieti, Antonio Marasco del Modena e Alfredo Femiano del Como. Il reato ipotizzato, per loro, è l'associazione a delinquere finalizzata alla frode in competizione sportiva. Anch'essi, come gli atleti messi sotto accusa nei giorni scorsi, avrebbero compiuto «atti fraudolenti finalizzati al raggiungimen[illegible] di risultati diversi da quelli conseguenti al corretto e leale svolgimento delle partite» dell'ultimo campionato. In altre parole, avrebbero addomesticato gli incontri per poi scommettere a colpo sicuro.

Indagati anche Giovanni Prete, titolare della società di assistenza ai calciatori professionisti «Goal Promotion» ■ Luigi Saracino, [illegible] «Giginо», fino a qualche giorno fa [illegible] identificato, che parlava in molte delle telefonate intercettate dagli inquirenti sulle

Antonio Marasco, 34 anni

combine in serie A, [illegible] ■ C. I carabinieri hanno perquisito a lungo la sede del Modena e le abitazioni dei calciatori, compresa quella di Bettarini, marito di Simona Ventura. La showgirl [illegible] [illegible] in [illegible]a, [illegible] all'estero per lavoro. Alle 23,30 Bettarini [illegible] spiegato: «Sono stati carini, hanno fatto [illegible] loro dovere. Comunque non c'è niente e sono sereno. Mi hanno rivoltato la casa, non ho mai visto tanta gente neppure quando mi hanno convocato in Nazionale».

«Il bello»: questo [illegible] soprannome affibbiato al giocatore [illegible] Sampdoria dagli altri giocatori finiti sotto inchiesta. Il particolare è emerso durante l'interrogatorio a cui [illegible] stato sottoposto [illegible] giorni [illegible] un altro calciatore indagato, Salvatore Ambrosino, centrocampista del Grosseto. I pm sono convinti che Bettarini si sia inserito a [illegible] titolo nell'organizzazione specializzata nell'«aggiustamento» [illegible] partit[illegible]. E nelle dieci pagine del decre[illegible] di perquisizione spiegano perchè. Scrivono, [illegible] esempio, che il marito della Ventura era spesso in contatto [illegible] Antonio Marasco. Scorrendo i tabulati delle telefonate effettuate dal giocatore del Modena, i magistrati [illegible]no infatti notato più volte il numero del cellulare di Bettarini.

E poi ci sono le intercettazioni telefoniche fatte negli ultimi mesi dai carabinieri. C'è il calciatore Ambrosino che dice a Luigi Saracino «di riferire al parante (soprannome di Antonio Marasco, ndr) che l'indomani dovrà chiamare il bello». La telefonata «dovrà riguardare qualche centro (cioè un pareggio, ndr)?», chiede [illegible] Ambrosino. No, risponde l'interlocutore: si tratta di «qualche periferia», termine che secondo i magistrati indica la vittoria [illegible] squadra ospite. Scrivono ancora i pm: «Saracino prosegue nel collo-

Una recente immagine di Stefano Bettarini con la moglie, Simona Ventura

quio comunicando al [illegible] amico quanto ha appreso dal «parente» (Marasco, ndr), che gli ha illustrato quale sarà più o meno il cammino del Modena dicendo che la squadra emiliana pareggerà [illegible] la Sampdoria ■ che poi, atteso che il Chievo andrà ■ vincere ad Ancona, il Modena potrebbe andare a vincere a Verona con il Chievo». Dice testualmente Saracino: «Noi facciamo centro (pareggio, ndr) con il bello perchè il bello ha sempre la speranza della Coppa Uefa e ci rompe le palle». Secondo gli inquirenti, «ciò significa, almeno alla giornata del 17 aprile, prima della partita, non era possibile sperare che la Sampdoria regalasse la vittoria al Modena perchè il bello aveva la speranza [illegible] piazzamento in Coppa Uefa, e per questo gli accordi non sembravano così facili da raggiungere».

Nel decreto di perquisizione i magistrati si dilungano anche sull'omertà che avrebbe caratterizzato le deposizioni dei tecnici e dirigenti del Siena e del Chievo, due delle squadre coinvolte.

PER EMERSON SARA' DECISIVO IL FINE SETTIMANA

Allons Deschamps il sì dopo la Coppa

Fabio Vergnano
TORINO

Un rompicapo. Sembrava tutto o quasi deciso, soltanto qualche giorno di attesa poi l'annuncio di Deschamps nuovo allenatore della Juventus. Invece ci sono difficoltà da superare ■ non sono semplici dettagli. La verità è che in questo momento Didier non si può considerare più lontano dalla Juve, ma neppure più [illegible] Moggi sperava. In ogni caso la soluzione non dipende [illegible] club bianconero che ha deciso per Deschamps, [illegible] dall'allenatore del Monaco che non ha deciso [illegible] bel nulla.

Succede che i nuovi finanziatori del Monaco vogliono trattenere l'allenatore e gli hanno imposto una penale per svincolarsi visto che ha [illegible] [illegible] anno di contratto. Denaro che la Juve non intende pagare per aiutare Deschamps a lasciare il Principato e ha inviato all'ex capitano della Nazionale francese una sorta di ultimatum: entro 48 ore deve decidere. Didier, che sta pensando intensamente alla finale di Champions di mercoledì prossimo, è furibondo per il trattamento che [illegible] ricevendo. Ai suoi collaboratori ha giurato: «Alla Juve ci vado». [illegible] lo turba anche il marcamento strettissimo del Chelsea che forte di un potere [illegible] impossibile [illegible] contrastare alletta Deschamps. Abramovich in questi giorni è a Montecarlo per il Gran Premio a bordo del suo panfilo e [illegible] ha approfittato per incontrare Desch[illegible] che prova a fare l'Ulisse per resistere alle tentazioni della sterlina. Intanto in attesa di un [illegible] atteso dopo il fatidico 26 maggio, il club [illegible] ha già bloccato Guy Lacombe, allenatore del Sochaux, mentre Moggi pensa [illegible] nuovo a Prandelli ■ non scarta Mancini.

Si prospetta un fine settimana caldissimo. Moggi [illegible] andrà ■ Montecarlo, ha altri appuntamenti [illegible] mercato. Per esempio con la Roma per provare ■ chiudere per Emerson. L'ingaggio del brasiliano è probabile, ma non [illegible] definito. Anche [illegible] il giocatore, non solo con la Roma, non c'è un accordo, forse ci sarà entro domenica, perché Emer[illegible] lunedì volerà in Brasile per [illegible] vacanze. Ma [illegible] basterà s[illegible] Moggi non si presenterà a Baldini e [illegible] con argomenti [illegible] centi, ovvero un bel gruzzolo [illegible] euro e uno o due giocatori graditi a Capello. L'allenatore romanista ieri ha avuto la certezza di perdere [illegible] centrocampista ■ anche Samuel e pretende certezze per la Roma che verrà. Baldini non può ancora dargliene, il caso più delicato è proprio quello di Emerson che il Real Madrid vorrebbe insieme a Samuel. A questo punto la Roma non fa differenze, servono i soldi per sopravvivere ed è disposta a trattare anche [illegible] la [illegible] Juve se le condizioni sono quelle desiderate. Il club giallorosso non vorrebbe scendere [illegible] i 12 milioni, più un giocatore.

Vieni [illegible] provarla nelle concessionarie Mazda

[illegible] è ancora più audace, con il motore 1.6 turbo diesel common rail [illegible] ultima generazione [illegible] 110 CV.
È ancora più sfrontata: è la più bella della categoria [illegible] è arrivata seconda all'Auto dell'Anno 2004.
È ancora più integrata: è attaccata alla strada come nessuna nella sua categoria, con sospensioni posteriori multilink e anteriori di tipo Mac Pherson.
È ancora più combattiva: è prima nella sicurezza attiva e passiva, con ABS, EBD e BAS, airbag frontali e laterali di serie.
È ancora più aggressiva, con i suoi cinque [illegible] di garanzia e chilometraggio illimitato che la rendono unica nella sua categoria.
È ancora più competitiva: è tua a partire da 17.600 euro*.
È pronta a mordere la strada. E tu?

87° giro d'Italia — 5 anni GARANZIA

*Esempio di Mazda Adeontage: Mazda3 da 17.600 €, prezzo chiavi in mano, I.P.T. inclusa; anticipo 9.121,60 €, 24 rate mensili da 180 €; Tasso Futura Garantito 9.157,00 €; Tan 7,71 %, Taeg 8,84 %. Salvo approvazione Mazda Credit. Immagini di fantasia. 110 CV. Consumo ciclo misto (l/100 km): 5,0.

Mazda3. Essere audace.

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. [illegible] Brigate Partigiane, 142/144 - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA [illegible]
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
[illegible]RI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

[illegible] CARS
[illegible] (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

UN ALTRO GIOVANE IN VETRINA AL GIRO D'ITALIA

Piccola crisi di Garzelli, crollo di Mazzoleni Cunego-Simoni: una coppia in forma

CESENA. A 30" dal vincitore Sella è giunto un gruppetto di corridori regolati da Moreni, mentre il leader Cunego ha concluso a 49" con tutti i big fatta eccezione per Eddy Mazzoleni, saltato nel momento decisivo della corsa (è giunto a 15'). In crisi è apparso anche Garzelli, ripreso più volte da Cunego e Simoni sulle salite di Monteleone e Sorrivoli. Alla fine della tappa, Simoni se l'è presa con alcuni corridori che avevano creato un «buco» che avrebbe potuto costargli secondi preziosi. Proprio il capitano della Saeco e il compagno Cunego sembrati i più in forma malgrado abbiano affrontato le ultime due salite da gregari di fianco.

La maglia di Cunego e Simoni, compagni di squadra

Oggi dalla Romagna al Veneto, tappa per velocisti in attesa della crono di domani

tappa, Porto Sant'Elpidio-Cesena: 1. Emanuele Sella (Panaria), km 234 in 5h 19'08" media 43,994; 2. Moreni a 30"; 3. Zampieri st; 4. Hamburger (Dan) st; 5. Lobato Elvira (Spa) st; 6. Garate (Spa) st; 7. Vila Errandonea (Spa) st; 8. Moos (Svi) a 49"; 9. Cunego st; 10. Popovych st. **Classifica:** 1. Cunego; 2. Simoni a 10"; 3. Pellizotti a 16"; 4. Popovych a 40"; 5. Figueras a 52"; 6. Garzelli a 1'15"; 7. Noè a 1'17"; 8. Gontchar a 1'17"; 9. Cioni a 1'19"; 10. Sella a 1'25". **Oggi.** 12ª tappa, Cesena-Treviso di km 210. E' frazione piatta come un biliardo portata dei velocisti, occasione per tirare il fiato in attesa della cronometro di domani a Trieste (km. 52).

«Marco, sei unico». Slogan e cori per Pantani

A CESENA VINCE UNO SCALATORE VICENTINO DI 22 ANNI CHE PESA 54 CHILI

Sella, un'impresa da Pirata

Lui scatta, il ds urla: «Ma dove vai, sei matto?»

Giorgio Viberti
inviato a

Il Giro celebra Marco Pantani con un'impresa alla Pirata. L'undicesima tappa da Porto Sant'Elpidio a Cesena, sulle strade che videro spesso protagonista lo scalatore Cesenatico, ieri è forse nata una stella: si chiama Emanuele Sella, classe 1981 come Damiano Cunego, rimasto leader della classifica seppur con qualche affanno, e Pippo Pozzato, altra grande promessa dell'Italbici, assente dalla corsa rosa. Al suo primo anno da professionista e dunque ancora semisconosciuto, Sella ha costruito con coraggio e follia una fuga di 50 km, che l'ha portato tutto solo sul traguardo di Cesena, dove - incredulo e piangente - ha colto la vittoria più bella e [illegible]e, la prima da quando è con i big del pedale.

«Ma dove vai? Sei matto?» gli aveva urlato dall'ammiraglia della Panaria uno dei suoi direttori sportivi Roberto Reverberi, quando si è alzato sui pedali per involarsi al comando della [illegible]sa. In quel momento la tappa guidata da 22 corridori, che stavano arraccando sulla salita verso il Passo delle Siepi, terza delle sette brevi ma pungenti asperità della giornata. Quella di Sella pareva una bravata da ragazzi, per farsi belli di fronte alle telecamere e tornare dietro le quinte dopo pochi chilometri.

Ma il tenero Emanuele, uno scricciolo di 165 cm per 54 kg, ha volontà d'acciaio e tempra da combattente. «Voi lo [illegible]scete bene - avrebbe detto più tardi la fidanzata Luisa Tamanini, lei pure buona ciclista tanto da essere campionessa italiana nell'inseguimento, a cronometro e su strada -. Quando lui si mette in testa una cosa, è difficile che poi la ottenga».

I due innamorati, emuli della coppia Petacchi-Anna Chiara, hanno così rinverdito il filone sentimentale di un Giro sempre più rosa, dopo che il mini-scalatore della Panaria aveva completato il suo exploit sul traguardo di Cesena. Sella infatti è s[illegible] capace di sciropparsi in solitudine i restanti 45 km, uscendo indenne anche da una caduta in discesa e resistendo alla rimonta degli inseguitori negli ultimi colli che lo separavano dal traguardo.

Un'impresa degna di Pantani. «No, non esageriamo - si è schermito il timido vincitore dopo il trionfo -. Dedico questo successo a Marco, il mio idolo, anche se io come carattere forse assomiglio di più a Chiappucci. Pensare che questo Giro non dovevo nemmeno farlo, così come fu per che cominciai da ragazzo ad andare in bici, dopo aver giocato un anno a calcio. Ero piccolino, meno sviluppato fisicamente dei miei coetanei, ma volli provarci lo stesso».

Fino ad allora il suo futuro prevedeva aiutare papà Mario e mamma Diana a gestire la fattoria vicino a Vicenza, coltivare i campi intorno al podere, portare le mucche al pascolo. «Invece mi appassionai subito al ciclismo e i miei mi lasciarono fare, anche se loro non avevano mai fatto sport», al pari delle sorelle più vecchie Benedetta e Manuela. Fu così che da corridore, nelle categorie giovanili, si trovò nella squadra di Cunego, la maglia rosa di questo Giro: «Lui è sempre andato più forte di me, come del resto sta facendo anche qui. Ha un fisico migliore, ma il mio segreto è il carattere». L'aveva già messo in mostra la scorsa settimana, quando aiutò il compagno di squadra Figueras sulle rampe verso Montevergine.

Si è ripetuto ieri, questa volta in proprio. «Sono uno scalatore, mi piacciono le grandi imprese, quelle alla Pantani, che però resterà inimitabile». Ma Emanuele vorrebbe ricordarlo solo a parole: «La prossima settimana cercherà di farmi vedere anche sul Gavia e sul Mortirolo. E, chissà, un giorno proverò a vincere un Giro». Quello che in fondo sta facendo il suo costaneo Cunego. «Ma dove vai? Sei matto?» riecheggerà ancora a lungo, nelle orecchie del temerario rampollo, l'urlo incredulo del direttore sportivo... La storia del ciclismo è piena di straordinarie pagine di follia.

Emanuele Sella, la sua prima vittoria da professionista è giunta nella tappa del Giro «dedicata» a Pantani

SULLA SALITA SAN MARINO E FINO AL TRAGUARDO TANTI STRISCIONI E MANIFESTAZIONI DI AFFETTO

Pantani vive nei cuori di 100 mila suoi tifosi

Gianni Romeo
CESENA

IERI ha tagliato per primo il traguardo Emanuele Sella, ma ha vinto Marco Pantani. Qualche volta è difficile sfuggire alla retorica, soprattutto in uno sport come il ciclismo che va diritto al cuore della gente. Hanno calcolato più di centomila persone sulla salita di San Marino, poi sulle rampe velenose che portavano al traguardo. Centomila tifosi di Pantani che hanno dato lezione di civiltà restando ordinati, in silenzio, senza lanciare slogan, cattiverie. Anche striscioni, tanti, erano un atto d'amore e niente altro. «Non ti dimenticheremo», «sei stato grande». Per fortuna il piccolo Sella ha fatto l'impresa stemperando la commozione perchè finalmente i tifosi si sono lasciati andare, si sono spellati le mani per l'uomo solo al comando che ricordava loro il bel tempo passato.

Pantani è stato un debole uomo ma un grande corridore, che in un certo periodo storico del ciclismo si è adeguato all'andazzo generale attingendo anche lui al doping. Ma staccava tutti in salita già a 20 anni senza bisogno di pillole magiche, quello non va dimenticato. Il doping, quel doping che anche ieri si è affacciato nelle parole della mamma, come vi diremo più poco, sta facendo faticosamente passi indietro e forse anche per questo più spazio sulla ribalta del Giro per i Cunego e i [illegible]. La mamma di Marco, Tonina, intervistata da Alessandra Stefano della Rai ha fatto da forte contrasto all'atmosfera propiziata dai [illegible]. La [illegible] non si dà pace, guarda indietro e si tormenta. Ha ribadito la tesi della congiura, in quel famoso '99 di Madonna di Campiglio. E lì, secondo lei, si innescò il processo successivo: «Gli offrirono della roba per dimenticare, entrò nel tunnel». Ha detto cose inedite. Ha accusato senza mezzi termini l'ex fidanzata, la danese Cristine, di aver portato Marco sulla strada della droga e non viceversa come da lei dichiarato qualche tempo fa. «Quando ha detto questo me l'ha ucciso un'altra volta, mi vergogno di averle aperto la mia casa», ha concluso mamma Tonina.

Nella giornata del ricordo, in una tappa bellissima che Marco avrebbe voluto disegnata per lui quando era un corridore vero, sono giunte appropriate le dichiarazioni di Manola, sorella del Pirata. Lei ha la forza di guardare avanti, ciò che per i genitori è più difficile. E allora dice: «La morte di mio fratello dimostra che di fronte alle difficoltà della vita la droga non aiuta, ma uccide. Vorrei che tanti giovani cogliessero questo messaggio, così Marco non sarà morto invano».

Mentre Manola, sotto un tendone bianco al fianco del traguardo, lanciava quel forte messaggio, i tifosi rincorrevano Cunego e Sella chiedendo l'autografo. Fino a ieri avevano rincorso Pantani. La vita continua.

A POCHI GIORNI DAL VIA LIBERA DEL CIO AI TRANSESSUALI AD ATENE

La morte di Irina, atleta-scandalo

Gian Paolo Ormezzano

E' morta Irina Press (tumore all'utero), una delle due sorellissime dell'atletica Anni Sessanta. L'altra era Tamara, grossa, balenottera, oro nel peso e argento nel disco ai Giochi di Roma 1960, doppio oro a Tokyo 1964. Irina, statura media e fisico quasi snello, fu oro a Roma sugli ostacoli e oro a Tokyo nel pentathlon. Si diceva delle due che avevano nel fisico qualcosa di fortemente maschile, non c'erano controlli, uscirono discretamente di scena, sono state come richiamate l'altro giorno, quando dal Cio è arrivata la notizia dei Giochi aperti ai transessuali e c'è stato abbastanza stupore, con giuste o fasulle dosi di scandalo: ignorando il fatto che anzichè di apertura si deve parlare di regolarizzazione, visto che a Sydney 2000 gareggiarono due transessuali «ufficiali» abbastanza noti, la pallavolista brasiliana Edinancia Da Silva detta Gaviao e la ciclista canadese della mountain bike Michelle Dumaresq. Più tutte quelle donne che avevano caratteristiche fisiche maschili e che le tenevano nascoste.

Celebrando Irina Press, che è stata comunque una grande presenza olimpica, e che a noi pareva una donna non bella più che una donna-uomo (ricordiamo comunque una fitta peluria tipo baffoso), è forse giusto mettere un po' d'ordine nell'affaire transessuali ammessi ai Giochi, per evitare ondate di pruriginoso perbenismo e facile scandalismo, con l'aiuto dello show business che cerca sempre argomenti nuovi e che se ne frega della delicatezza umana della materia.

Premesso che certi confini sono misteriosi anche per la scienza più sofisticata, e che comunque la percentuale di femminilità e di mascolinità in ogni donna varia, sia dal punto di vista psicologico che fisico, ed è spesso alta ancorchè non decisiva, pensiamo di poter disinquinare un po' la situazione segnalando che certe storie sono nuove, anzi.

Irina Press negli Anni 60 fu una delle più forti ostacoliste del mondo

La sovietica Press, oro a Roma negli 80 ostacoli e a Tokyo nel pentathlon La sorella Tamara è stata olimpionica nel peso e nel disco. Entrambe furono «chiacchierate» per il fisico mascolino

Nell'atletica leggera una celebre campionessa polacca, Stanislawa Walasiewicz, classe 1911, pelosa e secca, vinse sui 100 l'oro ai Giochi di Los Angeles '32 e l'argento a Berlino '36, conquistò titoli Usa residente negli States pur continuando a essere polacca per le gare internazionali, dominò nel salto in lungo (primato del mondo), nello sprint, nel lancio del disco. Non tutti i suoi primati furono omologati, e lei non protestò mai troppo. Gareggiò dal 1934 al 1948, tornò nel 1951 e, 40enne, strabiliò sui 200. Dal 1947 ebbe il passaporto degli Usa e divenne Stella Walsh, nel 1980 fu uccisa da una pallottola vagante nel corso di una rapina in un supermercato di Cleveland, l'autopsia disse che era «abbastanza» uomo.

Niente di nuovo sotto il sole, ma adesso il sole è più forte e vuole illuminare crudamente proprio tutto. Richard Raskin statunitense, medico degli occhi, come tennista statunitense n. 36 al mondo, bisò sesso, divenne Renée Richard, mantenne una voce baritonale, come tennista donna arrivò negli anni '70 al n. 25, giocò solo negli Stati Uniti, agli Open perse al primo turno contro la britannica Wade. Adesso sarebbe una stella del talk show. Nel tennis ci sono stati e ci sono stupori per atletone assortite, forse adesso verranno tirate fuori storie vecchie e nuove per avere, con la televisibilità in calo per il vecchio sport dei re, un po' di vetrina in terra di Scandalusia.

■ **MAZZONE: «QUI PAGANO».** «Ai tanti giocatori che hanno buoni valori ma non sistemazione precisa, dico di al Bologna, qui ai dieci del c'è la moneta, c'è lo stipendio». Parla così Carlo Mazzone, che in vista del prossimo anno invita i calciatori a pensare alla squadra rossoblù come probabile club futuro.

■ **LA POMPEA.** La Pompea Napoli ha battuto ieri 86-78 la Scavoloni Pesaro obbligandola alla quinta sfida per dere alle semifinali scudetto.

■ **NUMERI 1.** Lo svizzero Federer, e pi Roddick, Coria, Ferrero, Moya e Agassi, sono le teste di serie del tabellone maschile del Roland Garros. In campo femminile le teste di serie sono la Henin, Serena Williams, Mauresmo, Venus Williams, Davenport e Myskina. Le italiane Silvia Farina e Francesca Schiavone sono 15ª e 17ª.

■ **FIONA MAY.** Fiona May è la nuova testimonial di Kinder Fetta al Latte. Dal 23 maggio la campionessa italiana di salto in lungo, nei panni di mamma premurosa della piccola Larissa, sarà protagonista del nuovo spot televisivo dedicato alla nota merenda F

■ **TIRO L'ARCO.** Nelle finali individuali agli Europei di tiro con l'arco a Bruxelles, Marco Galiazzo ha conquistato la medaglia d'oro battendo in finale il danese Hasse Lind. Oggi la squadra femminile con Cristina Ioriatti, Elena Maffioli e Pia Carmen Lionetti, si giocherà due carte olimpiche nella gara qualificazione per Atene 2004.

■ **RE DEL WINDSURF.** Il greco George Fragos continua a guidare la classifica dei Mondiali della classe Raceboard, in a Mondello (Palermo), nell'ambito del 19mo «Windsurf world festival on the beach», organizzato dal Circolo Albaria. Nessuno, fra i 51 atleti prendono parte alla rassegna iridata, è finora riuscito a spodestare Fragos dal trono. Oggi ultima giornata della competizione.

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

APPIO CORSO con splendida vista sul parco, prestigiosi appartamenti con ristrutturazione. Telefono 011.506.9411 - 349.051.8664.

CORSO BRUNELLESCHI nuova costruzione panoramico ultimo appartamento soggiorno cucina pranzo camera biservizi soleggiato collegato. GR 011.505.039.

CORSO PESCHIERA presso corso Monte cucco piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo stato interno. Gabetti 011 335.8703.

CORSO STATI UNITI stabile signorile posizione tranquilla salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box auto. Gabetti 011 839 116

CORSO SEBASTOPOLI libero piano alto appartamento ingresso tinello cucinino 4 camere bagno lavanderia GR 011.505.039

CROCETTA corso Turati angolo via Ganovesi signorile prestigioso salone pranzo 4 camere cucina doppi servizi Gabetti 011.561 6336

PRECOLLINA presso strada Sabauda posizione panoramica piacevole villa con due unità abitative circa 220 mq cascinale, speculari. Gabetti 011 560 4240.

SERVAIS VIA / corso Montegrappa in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finitura di pregio Telefono 011.568 9411 - 349.051.8664.

SERVAIS VIA prospettanus parco pubblico in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi di varie metrature. Tel. 011.566.9411 - Cell 347.451.2859

VIA VELA impresa prenota prestigioso attico di ampia metratura in nuovo edificio in costruzione. Tel. 011.568 9411 - 347 451.2859

VIA VENTIMIGLIA appartamento in stabile signorile fronte parco salone 2 camere ingressi splendida vista € 340 000,00. Editoriale 011 530 795

TORINO PROVINCIA

privato vende alloggio con ascensore mq 110. Tel. 338 817 4532 - 011 925 319.

COLLINA Parco Superga, Pino Torinese, vendesi appartamento in villa (mq 200) comprensivo di 4 bagni, grande cucina, doppio salone con camino, 3.500 mq giardino privato con stupenda vista, barbecue in pietra, patio e terrazzo grande panoramico con camino. Completamente ristrutturato con rifiniture e materiali di pregio Telefonare 348 840 0500

GABETTI SPA Moncalieri via San Vincenzo, in stabile del 1968 ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Ag Moncalieri 011.642.563.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC.. incredibile! Ma vero, Euro 119.000,00 nuovissima ristrutturazione vista ghiacciaio. 030.914.0277.

LIGURIA

A. LOANO 700 metri mare in complesso residenziale di piccole palazzine prenotiamo direttamente da impresa bilocali-trilocali con grandi terrazzi e giardino, doppi servizi, vista mare, box, cantina, ascensore. A richiesta mutui e rateizzazione. Tel. 339.660.4042 - www.residenzamarinaverde.com

ALASSIO Borgo Coccia in palazzo d'epoca appartamento ristrutturato mq 100 con posto auto privato. Tel. 335.524 5777 - 0182.580.736.

A Im Cà Bianca 0182 85 924 - vende le completamente ristrutturato a mt dalla spiaggia, zona ponente, piano seminterrato riscaldamento autonomo, vista mare, pronta consegna.

BORGHETTO S. SPIRITO confine Loano, prospiciente , passeggiata, piano alto ascensore, ingresso, 2 camere, salone, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 3 balconi vista mare. Vera occasione. Tel. 0182.992.161.

LOANO
€ 168.000 Impresa vende bilocale in complesso residenziale. Tel. 019 677. - 339 169 5414 - 335.593 6782.

LOANO zona residenziale con stupenda vista panoramica, trilocali nuova costruzione, terrazzi, autorimessa, possibilità ampia cantina, semidetto o giardino privato. Vendita diretta. Tel. 349.176 5695

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da alloggi di nuova costruzione. Tel. 019.677.606 - 339.169.5414 - 335.593.6782.

PIETRA LIGURE camerissimi bilocali in nuova ristrutturazione, termoautonomi. Rifiniture di pregio. A partire da € 185.000,00. Agenzia B&B 019.629.005.

PIETRA LIGURE mare 10 mare, nuovi bilocali varie metrature impresa vende direttamente, pagamenti e finiture personalizzabili, box. Tel 335.602.0134 - www.liguriadicessione.it

COSTA AZZURRA

AREA CASA Nizza, zona universitaria, ideale investimento ultimi nuovi appartamenti, resa garantita € 55.000,00.

A. CANNES in nuovo residence, vicino alla Croisette, 300 metri mare, bilocale con grande terrazza, parking esterno, € 244.000,00. Isi 800 777.510.

A. JUAN LES PI nuova soluzione a 100 mt mare, con piscina, posizione tranquilla, alloggi da € 170.000,00. Isi 800.777.510.

A. NIZZA nuovi 50 metri mare, in Rue du Congrès, in prestigioso d'epoca, magnifici bi/trilocali completamente ristrutturati da € 160.000,00. Isi 800.777.510.

A. promenade, 20 metri mare, in palazzina d'epoca, prestigiosi ultimi alloggi completamente ristrutturati, duplex, da € 210.000,00. Isi 800.777.510.

A. SAINT LAURENT DU VAR nuovi, 200 metri mare, in prestigiosa palazzina nel verde con piscina, mono/bilocali da € Isi 800 777.510 - www.isi-immo.it

AFFARE Costa A tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare, lussuoso trilocale quasi ultimato, 2 parcheggi sotterranei € 231. uro, parco. Redditività ottenibile 7%. Italgest 848.842.842

Affare! In residence piscina, magnifico bilocale piano, mq, za 12 mq Vista mare Garage , parking € 220.000,00! Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti. Cantine, garage da € 120.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, vicino mare, nuova costruzione, bilocale attico, grande terrazza € 120.000,00.

NIZZA Cimiez bilocale 45 mq buono stato cucina equipaggiata, aria condizionata, terrazza, vista mare su porto di Nizza. Affare € 245.000,00. Tel. (0033)492.294.929.

ROQUEBRUNE CAP novità! Lancio nuovo cantiere. Lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni bilocali da € 166.000,00!. Italgest 848.842.842.

6

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustico, villetta o cascina con terreno in cintura torinese, astigiano, Alba. 'La Borsa' 011.321 495

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

AFFITTIAMO villa panoramica. San Vito, 2 saloni, 4 camere, cucina, 4 servizi, lavanderia, giardino mq 1500. Da Torre 011.562.1975.

TORINO PROVINCIA

€ 420,00 Moncalieri, corso Roma ben arredato stabile elegante camera linello cucinino bagno. 'La Borsa' 011.321.495.

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi giugno, luglio, agosto anche quindicina. Progetto Mare 019.618.884.

COSTA AZZURRA

fronte mare bilocale con terrazzo vista stupenda luglio agosto € 2.000,00 mensili. Meeting Agency Tel. 0033 (4) 921.00.807- 0033 (6) 189.35.865

LOCALI

/ vendonsi direttamente da privata consegna Settimo strada Cebrosa capannone industriali mq a 1000. Tel.011.581.9029 - 011.991.0443.

AFFITTASI / vendesi direttamente zona piazza Carducci prestigioso ufficio autonomo fronte strada mq 400, sono archivio, magazzeno, parcheggio indipendente. Tel. 011.541.532 - 011.581.9029.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA nuovi/usati max valutazione contanti con vostra. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242.

A. ARAGO AUTO acquista auto fuoristrada contanti vostra immediata permute corso Dante 44 - Torino. 011.596.4713 - 011.596.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.689.564.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Metropol * * *, 0183.495.545, vista mare, piscina, parco, parcheggio. Settimana promozionale: 12/06 - 19/06, pensione completa, spiaggia privata compresa, € 330,00. Piano famiglia.

DIANO MARINA Hotel Olympic *** 0183.497.868 - 0183.498.844 cucina senza glutine! 200 metri mare, ambiente familiare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Bartolomeo Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.lemreseohotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.636

PIETRA LIGURE hotel Villa Torinese camere, tv, balconi. Pensione pieta maggio € 31,50 giugno € 37,00. Tel/Fax 019.616.132.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare. Visitate promozioni www.hoteleuropa-riviera.com - tel. 0183.406 063

11

ANGELO 47enne celibe. Alto moro intrigante, appassionato cavalli cerca donna solare serena amante della vita dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

CINZIA 35enne splendida capelli ricci lunghi morbidi cerca uomo max 50enne dolce amante natura nio Eliana Monti 011 839.4771.

CRISTINA 33 anni nubile amante dello sport, economicamente indipendente, cerca uomo solare, vitale, allegro come lei che la ricopra di affetto e attenzioni, matrimonio. L'altra Metà 011.518.0019.

DANIELA è una dolce 40enne divorziata con figli grandi; fine, curata, con modi gentili e raffinati, vuole ritrovare una vita, il cerco distinto, romantico scopo matrimonio. L'altra Metà 011 518.0019.

DAVIDE 59enne celibe amante vita salutare cerca donna forte determinata per conquistarla con dolcezza passionalità scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

ELSA 31enne consulente finanziario bella dolce solare sorridente incontrerebbe gentiluomo trequantenne scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

ELSA divorziata. Carina bionda. Professionalmente realizzata cerca uomo max 45enne galante coltivato allegro scopo matrimonio. Eliana 011.839.4771.

34enne scrittrice mamma bimba piccola trequarantenne amante sincerità allettuoso scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.304.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

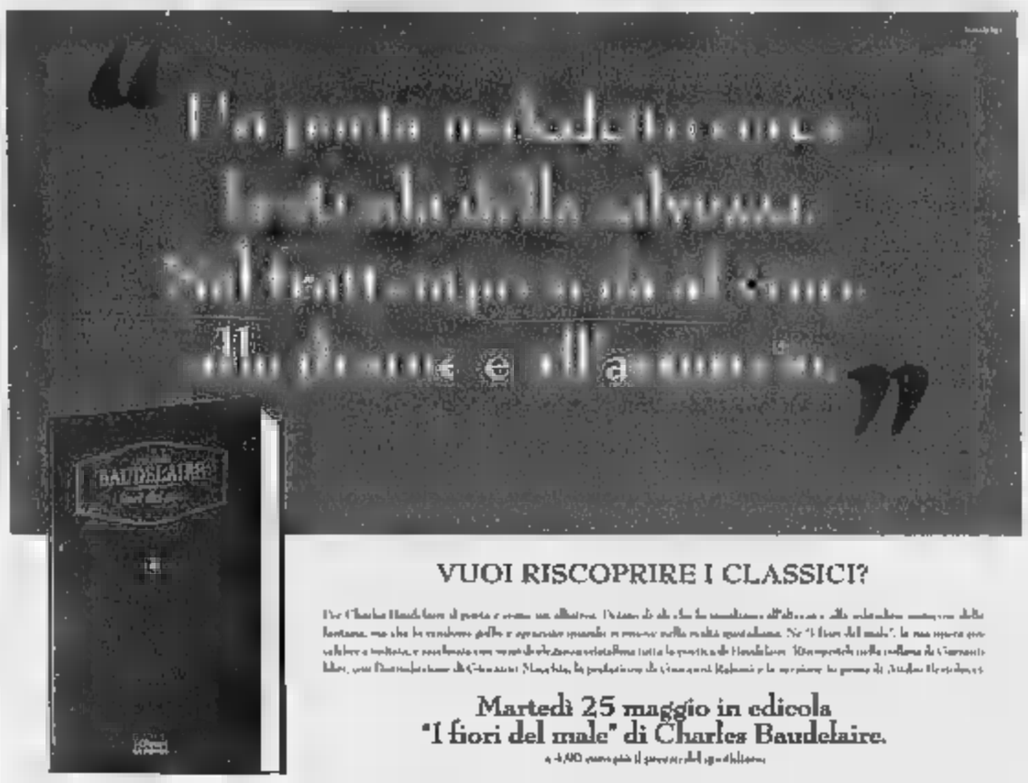
A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, mobilette. orologi. Via Madama Cristina 42.

Borghetto S. Spirito - Loano

A 800 metri dal mare, in zona tranquilla e prestigiosa sorgono le nuove costruzioni con confort che tutti desiderano per la al mare, la prima casa o per una scelta di vita migliore.
Dal bilocale alla villa, con giardini, terrazzi, posti auto e garage.
Il sole tutto l'anno ed il clima mite sono qui per voi, per una vita all'insegna della salute e del tempo ritrovato.

Nuova Residenza al mare - "Anfiteatro"
I Colori della Natura a Casa Tua

IMMOBILIARE ANGELUCCI
0182 970170 Borghetto S.S. 019 612343 Pietra Ligure
www.immobiliareangelucci.com



VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI?

Per Charles Baudelaire il poeta è come un albatros. Potente di ali che lo rendono altissimo e alla velocità estrema delle frecce, ma che lo rendono goffo e spaesato quando si muove nella realtà quotidiana. Ne 'I fiori del male', la sua opera più celebre e tradotta, e resa con versi di altrettanta potenza tutta la poetica di Baudelaire. Disperata nella ricerca di Charmante Idéal, con Baudelaire da Charmante Noyade, la profezia di Cimetière Marin e la scrittura in prosa di Petits Poèmes.

Martedì 25 maggio in edicola
"I fiori del male" di Charles Baudelaire.
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano

Prossima uscita, martedì 1° giugno "Alice nel Paese delle Meraviglie" di Lewis Carroll.

LA STAMPA

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA Supplementi

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL di tutti i libri Libero
Tutto quello che c'è, da sapere.

io scelgo Imprendo.

SEMPLICE: OPERAZIONI ILLIMITATE E SPESE INCLUSE TRASPARENTE: COSTO FISSO, INVARIATO DAL 2000 UTILE: NUOVI SERVIZI BANCARI INCLUSI NEL CANONE

con Imprendo in unico conto soluzioni bancarie per la piccola impresa. Imprendo include nel canone fisso, invariato dal 2000, i servizi bancari più innovativi: dagli strumenti di pagamento alle carte di credito internazionali, dalle agevolazioni sugli strumenti di incasso a quelle sui finanziamenti. Avrai a disposizione vantaggi sui moderni servizi per la gestione aziendale, ma anche per i tuoi familiari e dipendenti. Per attivare i servizi del conto o per informazioni, dovrai semplicemente chiamare il Servizio Titolari Imprendo. Ti aspettiamo in Agenzia: scoprirai perché 170.000 imprenditori hanno già scelto Imprendo.

www.unicreditbanca.it | Servizio Clienti 800.88.11.77

UniCredit Banca
Al servizio delle tue idee.

NIKKALA
Divano posti
rosso o bianco
€ 479

-30%
€ 335,30

Ti togliamo un'altra scusa
per restare a casa dei tuoi.

Dopo tanti anni passati tutti insieme nella stessa casa, forse i tuoi genitori sono abbastanza grandi per vivere un po' da soli. Vedrai, sapranno cavarsela anche senza di te. Nessuno è indispensabile. E soprattutto, così potrai approfittare delle offerte IKEA per chi va a vivere da solo: il 30% in meno sul divano Nikkala, per esempio. E sull'armadio Nordnes, sul tavolo Norden... Certo che in questo modo mettere su diventa molto, molto più facile. Anche perché c'è un bel finanziamento speciale, valido fino al 27 giugno. A questo punto non hai davvero più scuse per restare ancora dai tuoi.

FINANZIAMENTO SPECIALE. Pagamento dopo 6 mesi in 24 rate mensili per acquisti con un importo minimo 500 (TAN 12,75% TAEG 13,52%). Valido fino al 27/6/04.

IKEA
Spazio alle idee.

Promozione sconto 30% valida fino al 27 giugno presso: GRUGLIASCO (TO), Via Crea . Orari: lun. - dom. 10-20.

EURO Spin

LA INTELLIGENTE

il Risparmio si infiamma

COMPLETO BAMBINO/BAMBINA
jersey, modelli assortiti:
e pantaloncino corto, maglietta maniche corte pantaloncino corto, colori e fantasie assortite, taglie 4-6-8-10
€ 4,99

BARBEQUE CON CAPPA
in lamiera verniciata, con 2 per facile trasporto, griglia con 2 maniglie regolabile in 3 posizioni, mensola d'appoggio in legno, misura griglia 50x26 cm, altezza totale del barbeque 83 cm. girarrosto e scaldavivande.
€ 19,99

CARBONELLA
kg. 3
al kg. € 0.58
1,95
€ 1,75

SET 3 ACCESSORI PER BARBEQUE
in acciaio con manico in legno, composto da: paletta, forchettone e pinze
€ 3,99

3 COLTELLI PIZZA
"linea platinus", lama seghettata
€ 3,99

SEDIA REGISTA IN ALLUMINIO
pieghevole, rivestimento in tessuto poliestere , misura 60x48x78h cm.
€ 14,99

PIATTI BIANCHI
diametro 31 cm.
€ 4,99

SURGELATI

PATATE FRITTE GRAN RISPARMIO "-22°"
kg. 3
2,99
€ 2,49

ANELLI DI TOTANO
al kg. € 6,82
4,59
€ 3,75

6 CONO GELATO "-22°"
gr. 450
2,25
€ 1,69

3 PIZZA MARGHERITA "-22°"
gr. 900
3,99
€ 2,45

EUROSPIN IL PIÙ DISCOUNT OLTRE 500 PUNTI VENDITA
IL TUO VENDITA PIÙ VICINO IL eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 20 AL 29 MAGGIO 2004

Vetture aziendali Opel Gencar...
a maggio "sbocciano" nuove occasioni!

Opel Corsa Comfort 5p 1.2 16V
Immatricolazione anno 2002

- Servosterzo
- 2 airbag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Motore euro 4
- Vernice metallizzata

OFFERTA VETTURE AZIENDALI

Valore listino*	€	13.125,00
Risparmio	€	5.925,00
Offerta Gencar	€	7.200,00

* Listino Ufficiale anno 2002

Opel Astra Club 5p 1.4 16V
Immatricolazione anno 2002

- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- ABS con EBD
- Vernice metallizzata

Valore listino*	€	15.805,00
Risparmio	€	8.605,00
Offerta Gencar	€	7.200,00

* Listino Ufficiale anno 2002

Opel Vectra Elegance 4p 2.2 TDi
Immatricolazione anno 2002

- 8 airbag
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio CD
- Cerchi in lega
- ABS EBD
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta
- Vernice metallizzata

Valore listino*	€	25.235,00
Risparmio	€	11.335,00
Offerta Gencar	€	13.900,00

* Listino Ufficiale anno 2002

Opel Astra Club SW 1.7 TDi 16V
Immatricolazione anno 2002

- 2 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta
- Vernice metallizzata

Valore listino*	€	17.645,00
Risparmio	€	7.745,00
Offerta Gencar	€	9.900,00

* Listino Ufficiale anno 2002

Offerta valida fino ad esaurimento vetture aziendali pubblicizzate.

APERTO ANCHE SABATO 22 E DOMENICA 23 MAGGIO

VETTURE UFFICIALI MERCATO ITALIA

SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354
(angolo corso Giulio Cesare)
Corso Casale, 158 - Tel. 011
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6313433
MONCALIERI (TO) - C.so Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - C.so Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Str. Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

e per tutti i Clienti Gencar:
la nuova vantaggiosissima carta di credito GENCARD

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 15 euro - Tan 16% - Taeg 17,23%

OPEL Gencar

www.gencar.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

LA CENA? SCONTATA!
10% DI SCONTO AI RISTORANTI
SE NELLO STESSO GIORNO VAI DA PATHÉ!
8 Gallery

LA STAMPA
PAGINA 39 VENERDÌ 21 MAGGIO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

IL FILM? ANCHE!
PATHÉ! A 6 EURO
SE NELLO STESSO GIORNO MANGI DA NOI.
8 Gallery

bene

■ Presentato il progetto del nuovo Delle Alpi. Si chiude una lunga e faticosa parentesi che ha visto contrapposti città ■ società calcistiche. Inoltre, pare che lo stadio sarà meno freddo e lontano. In tempi di pubblico calante è un buon segnale.

■ Il Sant'Anna è un ottimo ospedale, ma sconta gravi carenze strutturali e di organico. Così, dicono gli stessi operatori, rischia di essere poco umano. E l'umanità, in un settore tanto delicato della nostra vita, non è un semplice optional.

QUESTA sera alle 21 al Piccolo Regio: «Un dragone in gabbia», di Giulio Castagnoli. Castagnoli, autore di libretto, musica e messinscena, ricrea un'immaginaria giornata di prigionia di Ezra Pound, il poeta americano arrestato nel 1945 dai partigiani con l'accusa di ■■■ appoggiato ■ regime fascista e messo in campo di prigionia a Pisa.

■ Cede l'alta pressione ad opera di correnti fresche occidentali già presenti da ieri sull'Europa occidentale. Piogge ■ temporali diffusi sono presenti sul Piemonte ■ capoluogo con venti freschi. Temperature stazionarie con zero termico a 3000 metri. Ieri nuvoloso a Torino con 22.7 di massima, 15.3 di ■■■ e 25% di umidità alle ore 16. Brutto tempo l'anno ■■■ con 25.4 di massima, 13.8 ■ minima, 23% di umidità e 13.5 mm di pioggia.

IL PIANO PASSA CON ALCUNE MODIFICHE. SOLO DA SETTEMBRE IL VIA ALLA ZTL ALLARGATA

Sì della giunta, parte la rivoluzione del centro

E in piazza Gran Madre spunterà una rotonda alla francese

Emanuela Minucci

La ztl allargata? «Slitterà a dopo l'estate, più o meno attorno alla fine di settembre». Il parcheggio di piazza San Carlo? «Il cantiere potrà partire già a giugno ■ abbiamo ottenuto dalla Sovrintendenza una deroga alla dimensione delle griglie di aerazione pari al 30 per cento».

Sono risposte dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, fornite ieri mattina, all'uscita dalla giunta che ha approvato il «Piano esecutivo del traffico dell'area centrale». Forte ■ un «sì» pronunciato dai colleghi e dal sindaco Chiamparino ai tanti progetti contenuti in quel piano, l'assessore ha finalmente accettato di sciogliere, in una conferenza stampa improvvisata, gli ultimi dubbi riguardo all'imminente rivoluzione del traffico nel cuore della città. Quarantott'ore di riflessione (il piano era stato presentato già martedì, ■■■ alcuni assessori hanno chiesto di potersi leggere il materiale prima di approvare) sono dunque servite. Quella cinquantina di fogli che, come ha spiegato ieri Sestero, ■■■■■ no tutti i provvedimenti che verranno presi in centro, in ■■■ logica d'insieme», hanno ricevuto l'ultimo via libera.

Nonostante ■ richiesta di pausa, la giunta di ieri non ha chiesto di approntare modifiche di rilievo. Confermate le pedonalizzazioni di piazza Carignano, San Carlo e Carlo Alberto, come pure ■ trasferimento di tutti i mezzi pubblici in via Accademia Albertina e il cambiamento del senso di marcia (con riqualificazione incorporata) per via Lagrange e via Carlo Alberto ■■■ saranno riservate alle automobili. Anche in centro, poi, ■■■■ già sperimentato in quartieri più periferici, fioriranno le rotonde, utilizzate come strumento di dissuasione della velocità. Degna di nota è quella che verrà sperimentata di fronte alla Gran Madre per ridurre la velocità dei veicoli in arrivo all'incrocio e fluidificare ad un tempo, il traffico. Un'altra novità, non annunciata già martedì scorso, riguarda i Giardini Reali da cui sparirà per sempre il tram della linea 18 (trasferito in via Accademia Albertina). E a proposito dei tram, ieri, il Comitato Largo Respiro ha criticato questo piano «perchè allontana troppo i mezzi pubblici da via Roma e dintorni».

■■■ notizie - anche se ■■■ sono contenute nel dossier del centro - per gli abitanti ■■■ Quadrilatero Romano. Sempre ieri, infatti, negli uffici dell'assessore Sestero si sono riuniti il comandante dei vigili urbani Mauro Famigli e i vertici Gtt per esaminare quel progetto di «parcheggi a scomparsa» ■■■ ■■■ si ■■■ particolarmente interessato il consigliere diessino Cuntrò) che dovrebbe rendere un po' più concreta l'ordinanza serale di ztl. «Inaugureremo questo sistema ■■■ il prossimo autunno» ha annunciato l'assessore. ■ a quel punto, forse, per i residenti torneranno le notti tranquille.

Sempre ieri si ■ parlato di traffico anche durante la commissione consiliare dedicata a piazza San Carlo. L'assessore Sestero ha presentato ai consiglieri il progetto di riqualificazione della piazza. «L'ho apprezzato e anche se non voterò il progetto - ha spiegato il capogruppo dei Verdi Nigro - non posso certo dire che ■■■ si tratta di un bel lavoro. Il mio è un "no" di principio che non ha nulla a che vedere con il tipo ■ realizzazione che sarà egregia».

PIAZZA VITTORIO

Protesta per il sottopasso

■ Hanno raccolto 2797 firme. Poi si sono presentati al «Diritto di Tribuna», la finestra che Palazzo civico, attraverso il presidente ■■■ Consiglio Mauro Marino, ha deciso di offrire a tutti quei cittadini in grado di organizzare ■■■ corposa petizione contro ■■■ particolare progetto dell'amministrazione. Stavolta, sul banco degli imputati c'era il sottopasso di piazza Rivoli. «Che cosa costava al Comune spostare l'inizio ■■■ ■■■■ all'incrocio di ■■■ Bardonecchia in modo tale da consentire la realizzazione di una parcheggio e di un'area verde, sulla "copertura" della medesima ■■■ corso Trapani?» ■■ è chiesto, ■ nome ■ tutti i residenti firmatari, Fabrizio Gamberini. Il loro modello, presentato con tanto ■ fotografie, è il tunnel di ■■■■ Massimo d'Azeglio (che è frutto a sua volta di una modifica richiesta dai residenti). Secondo il Comune, comunque, il progetto essendo già stata trasformata in cantiere non consente di bloccare tutto per apportare delle modifiche.

all'interno

■ STADIO

ANTEPRIMA DELLA JUVE PER IL NUOVO IMPIANTO
I lavori potrebbero cominciare già a giugno e dureranno due anni L'ad Antonio Giraudo «Ci sentiamo cittadini delle Vallette: qui sarà il cuore vitale della società, qui lavoreremo tutti i giorni»

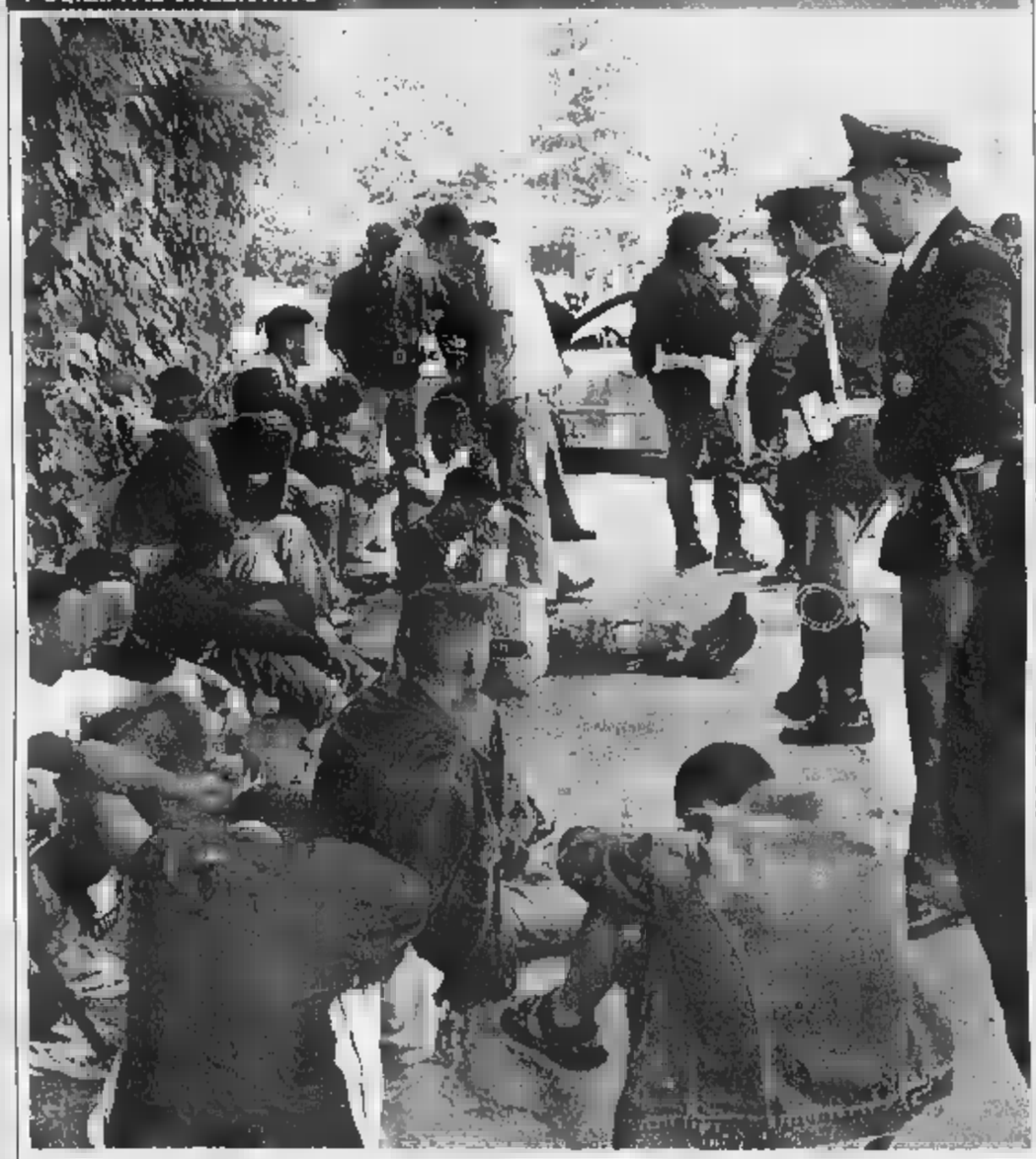
■■■■■ A PAG. 41

■ NUOVE BR

A CIRIÈ L'IMPORTATORE DEL PALMARE DEI MISTERI
L'indagine partita due anni fa dal Piemonte Nel piccolo computer trovato addosso alla Lioce ■■■■ custoditi tutti i segreti dell'organizzazione «Ma trovare la chiave per aprire quei file è praticamente impossibile».

NUMA A PAG. 43

POLIZIA AL VALENTINO



Il parco torna a vivere

La polizia ha portato a termine, ieri ■■■ al Valentino e a San Salvario, una vasta operazione contro ■ spaccio di droga. In due giorni (ma i controlli proseguiranno anche nelle prossime ore) sono stati fermati un centinaio ■ extracomunitari, quasi tutti magrebini. Avevano trasformato un tratto del parco del Valentino, soprattutto nel settore tra corso Massimo d'Azeglio e corso Vittorio Emanuele, in un supermarket della droga, ■ ogni ora del giorno e della notte. E poi scippi, furti, rapine, in un continuo crescendo. Ieri gli agenti del vicequestore Salvatore Sanna, il dirigente del commissariato Barriera Nizza, hanno circondato un settore del parco ■ bloccato decine di presunti spacciatori. Tutti ■■■ ■■■ poi trasferiti in questura, all'Ufficio immigrazione, per l'identificazione e per ■■■■■ la loro posizione. I clandestini ■■■■ rimpatriati, gli altri - quelli sorpresi con dosi di stupefacenti - denunciati all'autorità giudiziaria. I poliziotti, in serata, ■ ■■■ ■■■ trasferiti in San Salvario per bloccare i pusher che erano riusciti ad allontanarsi dal Valentino.

DIBATTITO

Piazza San Carlo Il futuro oltre la politica

Gian Giacomo Migone

DALLE cronache cittadine apprendo che si va surriscaldando la discussione sul destino di Piazza San Carlo.

Di per sé niente di male. Anzi.

Non affermiamo tutti che la partecipazione alla vita della città - che non significa solo libero scambio di informazioni e di opinioni, ma anche ascolto dei cittadini da parte di chi è chiamato ■ decidere ■ viceversa - costituisce un importante valore democratico?

Perché, allora, una proposta di «deliberazione di iniziativa popolare», emendabile come tutte le delibere, che è all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale (la seduta in Sala rossa si svolgerà lunedì prossimo, 24 maggio, *ndr*), deve essere percepita come atto aggressivo nei confronti del sindaco e della giunta, solo perché chiede [illegible] tempi ulteriori di riflessione riguardo ■■■■■ dei gioielli barocchi della città?

Visto che ci mancano molti pareri autorevoli, perché non è la stessa amministrazione comunale ad avviare in tempi rapidi un dibattito ■ confronto culturale ■■■■ già fatto con le iniziative dell'Urban Center, diretto dal city architet (quanto inglese!) Carlo Olmo, rinviando le delibere al dopo elezioni?

Altrimenti la discussione rischia di assumere connotati di schieramento politico assolutamente da evitarsi su un tema importante, ma che va sottratto ad ogni strumentalità.

Da questo punto di vista ritengo che Maria Grazia Sestero, assessore competente, e un consigliere comunale come Monica Cerutti, di ■■■■ appartenenza di partito ■ di tendenza (il cd Correntone), ma per ora, com'è noto, di diversa opinione, abbiano dato il buon esempio, rendendoci tutti più liberi di discutere e di giudicare.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO - COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE
UNPLI UniCredit Banca
PRO LOCO RIVAROLO
la Fiera del Canavese 2004
Mostra Mercato
·PRODOTTI DELL'INDUSTRIA
·COMMERCIO
·ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
Feriali Ore 18.00 - 23.00
Sabato Ore 18.00 - 23.00
Domenica Ore 14.00 - 23.00
http: www.prolocorivarolo.it - email: prolocorivarolo@eureknet.it
RIVAROLO CANAVESE
dal 21 al 30 Maggio

Lucciole con gli occhi a mandorla

IL mercato della prostituzione su strada ha un richiamo in più: le cinesi, sino ■■ ■■■ costrette dal racket ad esercitare la professione in alloggi arredati come ■ fosse un franchising. Stessi letti da ospedale, stessi contenitori per i profilattici usati (e da ■■■■), stesso odore di fritto e di disinfettante. Queste ragazze, individuate dalla squadra mobile che ha pure arrestato un clandestino cinese, residente in corso Regina Margherita 121, hanno un ■■■■■ a dir poco eccezionale.

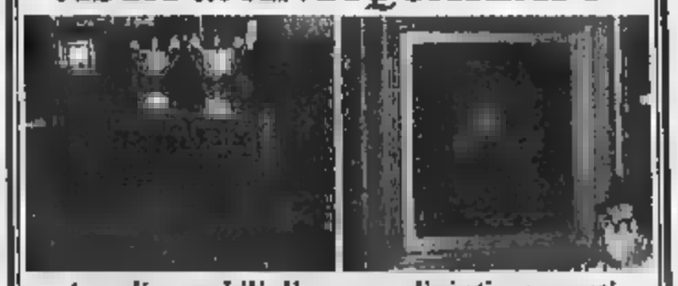
«Lavorano» in un tratto di corso Grosseto, in un'area riservata da sempre alle nigeriane e sono portatrici di una nuova filosofia, dagli aspetti anche innovativi. Per esempio: i profilattici li gettano rigorosamente nei contenitori per i rifiuti (e non sull'asfalto); ognuna ha con sè un set di salviette disinfettanti; hanno una cassa comune per dare il resto ai clienti; non sono ■■■■ali» con i tempi della prestazione che, purtroppo per i poliziotti in appostamento da mesi per individuare gli sfruttatori, poteva durare anche ■■■ ■ ■■ minuti».

I tratti inediti e preoccupanti ■■■ parecchi. Intanto, l'arrivo delle ragazze cinesi ma con in tasca un falso passaporto giapponese, è un sintomo della progressiva saturazione di altre regioni italiale, invase ormai di migli■ di persone con gli occhi a mandorla. Overbooking a Prato, Milano, Bologna. Ed ora eccole nei viali di Torino, nelle spire di un racket, quello cinese, che definire senza scrupoli è solo un pietoso eufemismo. La mafia gialla, la sua forza lavoro, la impiega nei settori dove c'è più reddito. Ha scoperto la mobilità.

Queste ragazze, vere e proprie schiave, oggi sono sul marciapiede; domani potrebbero essere impiegate in uno dei tanti laboratori tessili clandestini, oppure in un ristorante, o in una febbrica. Oppure sparire chissà dove ma dove c'è la possibilità di ricavare denaro in modo illegittimo. Lo sfruttatore arrestato era già perfettamente inserito nel sistema: tessera del Casinò in tasca, molti soldi in banca, macchine di lusso. Le ragazze ■■■■ disciplinate e in grado di raccogliere cifre notevoli. In due, seimila euro ogni sette giorni. Come inizio, niente male.

I clienti? Tantissimi. Ogni sera c'era la coda, in corso Grosseto. Persone spesso con le idee confuse. Il sesso in auto, in luogo pubblico, è reato ma loro «non lo sapevano». Uno, quando ■ stato fermato da ■■■ degli ispettori della mobile, è caduto talmente dalla nuvole che ha pensato di trovarsi di fronte a un'indagine della Doxa sulla prostituzione. Quasi quasi avrebbe preteso un questionario con le domande e le varie risposte da segnare con la crocetta. E poi il solito campionario. C'era persino un volontario del 118, appena smontato dal servizio.

Il capo d■■ mobile, Sergio Molino: «Sono fenomeni da non sottovalutare, per le implicazioni che hanno nella società. Non sono solo operazioni antimalavita, le nostre». [m. nu.]

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA di ANTIQUARIATO

Arredi e mobili d'epoca - dipinti - argenti
Icone russe - bronzi - tappeti antichi
Sessione Speciale per realizzo
immediato procedure ■ fine mandati
■■■■■■E: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30
ASTA
Domani ore 16
Domenica ore 16
Lunedì ■■■ ore 21
FIVER srl Via Ravier 39/A - Tel. 011.33.40.46 - Fax 011.38.21.472
TORINO

Nella fossa circolare vennero fuse le campane secentesche del tempio

■ Fra le tombe dell'abbazia è venuta alla luce anche la profonda fossa circolare che servì per fondervi le campane secentesche del tempio, che venivano realizzate in loco da specialisti. Sono ricomparsi anche alcuni avanzi delle camicie di fusione dell'opera, più i canaletti dove venne colato il bronzo rovente. Fra gli scheletri delle sepolture sono stati trovati corredi funebri, ma le campagne di scavo archeologico condotte nell'area del Sacro Sepolcro hanno recuperato pregevoli frammenti di affresco. Raffigurano la Vergine Maria seduta su un trono, ricomposta è ammirabile al Museo di Antichità di Torino.

Nella fossa, le camicie di fusione

La chiesa, a pianta longitudinale, ha tre navate e conserva ancora l'antico campanile romanico

■ Dell'abbazia romanica di Fruttuaria rimane intatto il campanile, a sei piani, con finestre monofore e bifore. Bernardo Vittone vi affiancò un complesso composto di chiesa, chiostro e palazzo abbadiale. La chiesa, a pianta longitudinale, è a tre navate, con transetto coperto da volte a crociera e da una cupola. Il chiostro è racchiuso da un interessante porticato a doppio ordine, a pianta rettangolare, con angoli smussati. La Soprintendenza ne ha già risanato le coperture. In questi giorni viene cinto da impalcature per avviare i cantieri che ne restaureranno le facciate, grazie a 600 mila euro offerti dalla Fondazione Crt, guidata da Andrea Comba.

L'interno dell'abbazia di Fruttuaria

DA MARTEDÌ UN NUOVO PERCORSO PERMETTERÀ DI AMMIRARLA DOPO SECOLI

Nell'abbazia di Fruttuaria la copia del Sacro Sepolcro

Il sacello è preesistente all'edificio ed è la più antica riproduzione in muratura dell'edicola eretta sulla tomba di Gesù a Gerusalemme

Ecco cosa rimane del sacello del Sacro Sepolcro ritrovato, dopo secoli, nell'abbazia di Fruttuaria e ora visitabile

Maurizio Lupo

Il sacello del «Sacro Sepolcro» dell'abbazia di Fruttuaria, dove mill fa si ritirò in preghi Arduino, primo Re d'Italia, è stato ritrovato a San Benigno Canavese e reso visitabile.

E' la più antica riproduzione in muratura dell'edicola eretta sul sepolcro di Gesù a Gerusalemme. Se ne persa memo dal Medio Evo, prima che venisse demolita la chiesa costruita nel 1003 da Guglielmo da Volpiano, per fare erigere l'attuale abbazia, concepita dopo il 1770 da Bernardo Vittone, su incarico del Cardinale Vittorio Amedeo delle Lanze.

Martedì 25 maggio, alle ore 17,30, i Soprintendenti Francesco Pernice e Marina Sapelli Ragni, accolti dal sindaco Alberto Focilla e dal vescovo di Ivrea Arrigo Miglio, inaugureranno il percorso museale di visita, che permetterà al pubblico di scoprire per la prima volta le vestigia ritrovate. L'opera, diretta da Giuse Scalva, interventi avviati dal 1979.

«Quell'anno - ricorda l'abate Cesare Gallo - il mio predecessore Piergiorgio Debernardi decise di rifare l'impiantistica della chiesa. Il cantiere fece affiorare alcuni mosaici, che furono segnalati alle Soprintendenze. Il ritrovamento necessario chiudere la chiesa per 11 . «Furono subito finanziati - nota Giuse Scalva - scavi archeologici e interventi di recupero architettonico, condotti da Luisella Pejrani, Michela Di Macco e Giorgio Pea».

I resti di pavimento a mosaico dell'abbazia che sono visibili dal 1990

Gli archeologi rintracciarono le vestigia sotterranee dell'antica abazia romanica. Ai piedi della cupola comparve una pavimentazione a mosaico, della fine dell'undicesimo secolo. Ritrae grifoni rampanti dinanzi all'«albero della vita», riprodotti marmoree bianche e nere e con inserti vitrei azzurri e in cotto. Protetti da vetri, sono visibili dal 1990.

Ora si scopre il resto. La visita incomincia dallo scurolo costruito dal Cardinale delle Lanze al posto cripta romanica. Si affaccia a fondamenta che si sviluppano intorno ai resti dell'edicola del Sacro Sepolcro. «Quello di Fruttuaria - spiega Luisella Pejrani - è il più antico sepolcro fisso conservato archeologicamente. Trova confronto nell'edicola circolare in pietra della cattedrale di Aquileja».

Ai suoi fianchi si notano le basi dei pilastri dell'abbazia antica. Gli spazi intorno furono colmati tombe. Gli archeologi hanno riesumato circa 300 scheletri. varco, ricavato dove vi erano sepolture, si passa ora nella cappella del transetto, che rivela frammenti d'affresco. Si raggiunge poi la cappella opposta. Conserva l'absidе semicircolare tracce di pavimentazione in cotto. Quindi, tramite un passaggio millenario, si entra nella base del campanile, per scoprire una cappella di cui si era persa la memoria, perché interrata da secoli. Una scala metallica risale la torre campanaria. Permette l'affaccio sull'antica scalinata che ne percorre le mura. Quindi raggiunge una cappella superiore, con abside scavato nella parete. Qui Gesù Bambino, affrescato in braccio alla Theotokos Madre, benedice e congeda il visitatore.

SPARONE

Gli affreschi di Santa Croce

■ Vengono inaugurati domani, dopo lungo lavoro di restauro finanziato Lions club Alto Canavese, gli affreschi medievali della chiesa di Santa Croce che sorge sulla Rocca dove Arduino sostenne con successo l'assedio degli imperiali di Enrico II Santo. affreschi sono di un pittore curtense del Trecento che lavorò su commissione dei conti del Canavese. Alle 17 ritrovo in piazza del municipio. Alle 18 la cerimonia di inaugurazione.

DIBATTITO CON BOTTA

Radicali e diritti dei cittadini

Trent'anni fa aveva 16 anni e non potè votare al referendum sulla legge sul divorzio; avrebbe votato sì e lo rifarebbe oggi. Il candidato presidente alla provincia del centro destra, Franco Maria Botta, non ha cambiato idea e ieri sera, nella sede dell'associazione radicale Adelaide Aglietta, ha sostenuto la sua posizione di cattolico in politica: «Sono contro il divorzio, ma oggi avrebbe senso riproporre un referendum abrogativo; la maggioranza degli italiani si è espressa chiaramente e le leggi vanno rispettate».

I radicali avevano organizzato un faccia a faccia i due candidati, Antonio Saitta del centro sinistra è stato trattenuto da un impegno elettorale. Dice Silvio Viale, dell'associazione: «Peccato, ma cercheremo di organizzare un nuovo incontro perché ci interessa conoscere la posizione di questi due candidati, entrambi cattolici, su divorzio, aborto, unioni tra persone dello stesso sesso, droga».

Sulla recente e contestata legge sulla fecondazione assistita - che i radicali intendono sottoporre a referendum e giudicano «incivile» - Botta spiega: «Mi pare importante che si stabilisca la tutela del concepito e la legge è frutto di un compromesso politico; ovviamente può gliorata».

Il candidato di centro destra è contrario all'aborto e su quello farmacologico a Viale - che contesta il ministro Sirchia per non aver consentito la sperimentazio al Sant'Anna - risponde: «Non sono un tecnico, ma non contrario per principio a nuove tecniche se prevista dalla legge».

Botta «come cattolico» dice no alla formalizzazione delle convivenze tra persone dello stesso sesso e aggiunge: «Come cittadino mi riconosco nella Costituzione che sostiene che la famiglia è fondata sul matrimonio».

Sulla domanda sulla sua posizione in merito alla cosiddetta legge Fini sulla droga si smarca e dice: «Condivido le posizioni di don Gelmini sul recupero del tossicodipendente, sono ovviamente per una ferma repressione di chi spaccia». [m. cas.]

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua

Un regalo così capita solo ogni 50 anni.

maggio, in occasione del Anniversario Volkswagen, i Concessionari vi offrono per Polo 1500 IVA inclusa vantaggi, fruibili per condizioni agevolate di acquisto. Puoi avere Polo con finanziamento a tasso Volkswagen Bank, come ad esempio Minirate (*) a partire da 49 euro al mese o con una supervalutazione dell'usato oppure con pacchetto di equipaggiamenti o servizi. Per autovetture disponibili in rete ed immatricolate entro il 31 maggio 2004.
Polo. Nessun compromesso.

Automobili per

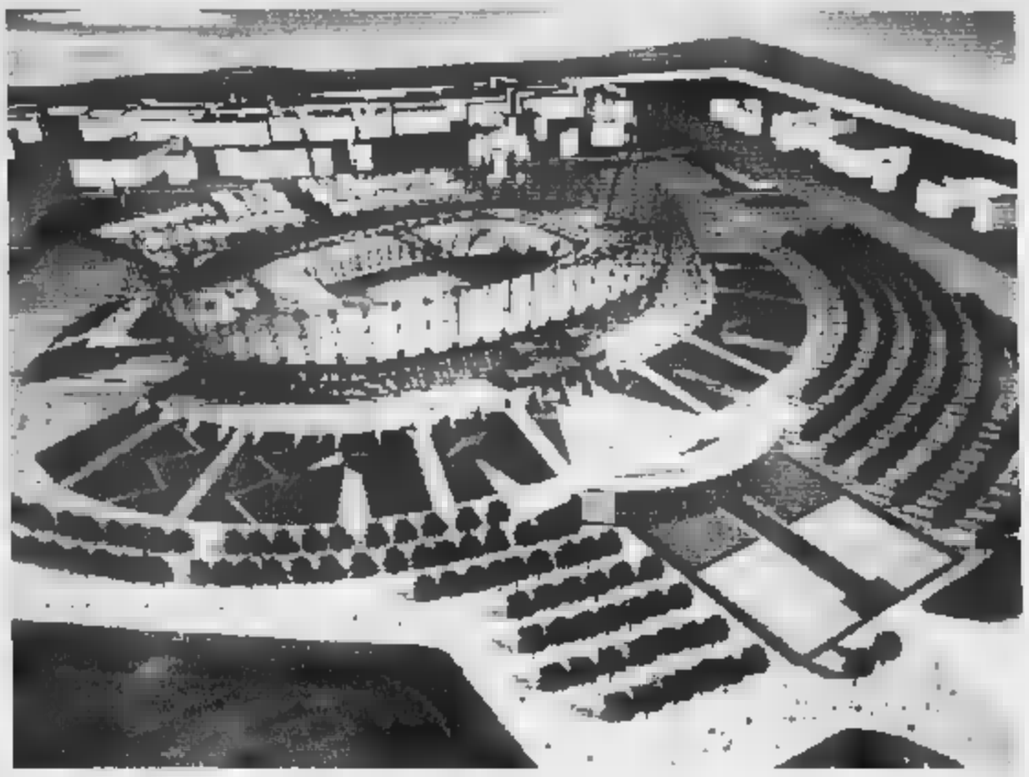
Viesto via Reiss Romoli, 130 10148 Torino tel. 011.2253311
Monticar c.so Ferrucci, 24 10138 Torino tel. 011.4335044
Pastorino c.so Sebastopoli, 227 10137 Torino tel. 011.3299322
Rinaldi c.so Marche, 74 10146 Torino tel. 011.7796611
Simoni via G. Bruno, 70 10134 Torino tel. 011.3153411
Valmotor via Torino, 95 10073 Ciriè (TO) tel. 011.9212022
Valwagen Ivrea via statale, 73 10012 Bollengo (TO) tel. 0125.676006

(*)Esempio ai fini della legge n° 154 del 1202.05: Polo 1.2 escluso IPT € 12.360. Finanziamento in rate da € 49,80 al mese più rata finale a saldo. TAN 0,0%, TAEG 1,15%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 Maggio 2004 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

In primo piano nella ricostruzione grafica del nuovo impianto, le strutture che sorgeranno su strada Altessano

Complessivamente l'intervento riguarderà 25 mila metri quadrati esterni all'impianto e 54 mila all'interno
I lavori potrebbero partire a metà giugno e dureranno due anni

La struttura disporrà di 40 mila posti a sedere
Le attività commerciali e di intrattenimento diventeranno secondo Giraudo «volano per lo sviluppo dell'intero quartiere»



Sul lato del Delle Alpi che si affaccia sul corso Grande Torino, sorgerà la nuova sede della Juventus: 5 mila metri quadrati

Lo stadio della Juventus aperto tutto l'anno

I bianconeri svelano i segreti del nuovo Delle Alpi ai cittadini delle Vallette

Maurizio Tropeano

Il plastico del nuovo stadio è gelosamente custodito nella sede di Galileo Ferraris ma ieri nella sala delle conferenze del Delle Alpi di fronte ad un centinaio di abitanti delle Vallette l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, ha presentato attraverso la proiezione di alcune diapositive il nuovo volto interno ed esterno dell'impianto. Un gesto di cortesia e di attenzione per instaurare un rapporto di «buon vicinato»: «Noi - spiega - ci sentiamo cittadini di questo quartiere. Qui ci sarà il cuore vitale della società. Qui lavoreremo tutti i giorni. Qui, quando apriremo i cantieri e nella fase di realizzazione troveranno lavoro 1500 persone a tempo pieno e parziale». Per realizzare il progetto la Juventus spenderà complessivamente 150 milioni di euro. I lavori dureranno due anni e potrebbero iniziare già alla metà di giugno se dal Comune arriveranno i permessi.

Uno degli ultimi passi dell'iter burocratico è il parere del consiglio della Quinta circoscrizione sulla variante urbanistica approvata dall'assemblea di Palazzo civico. In vista di quella decisione il presidente del quartiere, Pier Paolo Maza, ha chiamato a raccolta gli abitanti per renderli partecipi di un progetto che secondo lui «permetterà di riqualificare un territorio trasformandolo da area periferica in una zona centrale della città». L'assessore comunale allo Sport, Renato Montabone, ha sottolineato come «l'accordo raggiunto tra la città e la Juventus per la soluzione economico-sportiva del problema degli stadi sia diventato un modello a livello nazionale».

Proviamo a scoprire il nuovo stadio. Ieri Giraudo e lo staff dei suoi collaboratori hanno iniziato a svelare alcune soluzioni tecniche che renderanno questa struttura fruibile per «tremila ore all'anno, in pratica per tutti i giorni dell'anno». La Juventus interverrà su 25 mila metri quadrati situati all'esterno della struttura realizzata per i mondiali del 1990, quello delle notti magiche di Totò Schillaci, e su 54 mila metri quadrati all'interno. All'esterno, sul lato di strada Altessano sarà sviluppata l'area che ospiterà attività commerciali e di intrattenimento direttamente con gli spazi di vendita interni (17 mila metri quadrati) legati allo sport che sorgeranno sotto il rettilineo est. Secondo Giraudo «questo complesso di attività si trasformerà in un volano per lo sviluppo dell'intero quartiere».

Sul lato opposto, quello che si affaccia sul corso Grande Torino sorgerà la nuova sede della società. Cinquemila metri quadrati di uffici dove «verrò a lavorare anch'io», promette Giraudo. Oltre gli uffici e la cancellata la società bianconera realizzerà anche un parco giochi.

Torniamo all'interno. «Il nostro obiettivo - spiegano i dirigenti della Juventus - è di riportare allo stadio le famiglie. Questa non sarà una struttura riservata soltanto all'élite. Certo ci saranno 200 palchi che saranno offerti alle aziende per le loro attività di rappresentanza». Per far tornare genitori e figli i bianconeri puntano sull'offerta di nuovi servizi e sulla sicurezza «questo - spiegano - sarà uno degli stadi più sicuri in tutta l'Europa».

Bar ristoranti e servizi connessi si svilupperanno su 37 mila metri quadrati. Sotto la curva sud, ad esempio, sorgerà un grande ristorante panoramico. Saranno allestite piazze con fontane e vie interne con monitor giganti per trasmettere immagini. L'ingegner Ossola, uno dei tre che progettarono la struttura negli Ottanta, adesso ha rimesso mano ai disegni: il nuovo stadio è stato riprogettato per moduli funzionali», spiega. L'accesso dalle aree di ristorazione e svago agli spalti sarà assicurato da un sistema di passerelle. I 40 mila posti a sedere sono stati pensati con l'obiettivo di portare lo spettatore vicino al campo. Le tribune così sono state rialzate e inclinate in modo da avvolgere il campo «pensate ad un guscio che avvolge l'ostrica. Cancellata la pista d'atletica, scompaiono anche le curve in modo che il primo spettatore sarà lontano dal campo nove metri e mezzo da qualunque angolatura. Tutti i posti saranno protetti da una copertura traslucida di 25 mila metri quadrati sorretta da due pennoni alti più di novanta metri. La sicurezza sarà garantita da un sistema di pre-selezione all'ingresso singolo regolato da tornelli. Una volta superata questa barriera ci sarà il controllo dei biglietti che saranno tutti nominativi. Dentro lo stadio scompaiono barriere e fossati ma l'innalzamento degli spalti e il dislivello di 2 metri e 70 centimetri dovrebbero servire gli ottimi dissuassori. Cresce anche il numero dei posti auto che diventano 3700 (attualmente sono tremila).

Una gara di short track il cui test event si dovrà tenere al Palazzo Vela

IL TOROC HA CHIESTO A REGIONE, COMUNE E PROVINCIA DI ACCOLLARSI LE SPESE: 10 MILIONI DI EURO

Test event, il conto agli enti locali

La Regione si è presa una pausa di riflessione prima di decidere se contribuire o meno a finanziare i 22 «test event» previsti nel programma del Toroc. Il presidente Enzo Ghigo ha chiesto all'assessore alle Olimpiadi, Ettore Racchelli, di svolgere un ulteriore approfondimento. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima giunta, dove Racchelli ha illustrato le richieste di contributo economico avanzate dal comitato organizzatore per trasformare i test di prova che si svolgono in occasioni di marketing e coppa del mondo o di campionati europei o mondiali in eventi «spettacolari e di promozione» dei Giochi. Analoga richiesta è stata avanzata al Comune e alla Provincia di Torino. La cifra richiesta ai tre enti locali è di oltre 10 milioni di euro. Il sindaco Chiamparino avrebbe dato la disponibilità al finanziamento ma solo per le cinque prove che si svolgeranno sotto la Mole, cioè pattinaggio di velocità all'Oval (coppa del mondo di combinata 9-12 dicembre 2005), short track e pattinaggio di figura (gennaio 2006 al Palavela) e hockey sul ghiaccio al palasport olimpico Torino Esposizione (novembre 2005). Spesa prevista più o meno tre milioni.

A carico della Regione e della Provincia resterebbero oltre 7 milioni di euro per contribuire alle 17 prove che si svolgeranno sui siti montani, da Bardonecchia a Pragelato, dal Sestriere a Casana e a Pinerolo. Una spesa giudicata eccessiva, visti i fondi già sborsati dalla giunta Ghigo, da molti assessori regionali. Da qui la pausa di riflessione dettata, probabilmente, dalla necessità di attendere i risultati del bilancio consuntivo del 2003 che il consiglio d'amministrazione del Toroc approverà nei prossimi giorni e poi illustrerà ai vertici dei tre enti locali.

Ieri mattina, il presidente del Toroc, Valentino Castellani, a margine della conferenza stampa organizzata per annunciare l'intesa con Turismo Torino, ha spiegato che «il comitato sta ultimando un bilancio, con varie ipotesi di entrate e uscite. Un bilancio che alla fine dovrebbe pareggiare, anche se sono state messe in conto ipotesi di sforamento intorno al cinque per cento». Un bilancio che dovrebbe attestarsi sul pareggio a quota 1 miliardo e 160 milioni con un margine di errore di una cinquantina di milioni. Tra questi al momento ne mancano una trentina derivanti dalle sponsorizzazioni di aziende pubbliche, anche se il ministro degli Esteri, Franco Frattini, delegato dal Governo a seguire le Olimpiadi ha promesso un suo interessamento.

Castellani, intanto, sta rafforzando le attività di promozione. Ieri ha firmato con il presidente e il direttore di Turismo Torino, Livio Besso Cordero e Josef Ejarque una convenzione che assegna a Turismo Torino il ruolo di Ufficio di Informazione Turistica Principale per i Giochi Olimpici e Paralimpici di Torino 2006.

L'ente si impegnerà a gestire un servizio di rilevazione della capacità ricettiva nell'area metropolitana torinese, per verificare costantemente i numeri e la qualità dell'offerta alberghiera, a organizzare e gestire insieme al Comitato organizzatore la visita di delegazioni straniere e ad allestire manifestazioni ed eventi per promuovere i Giochi. Turismo Torino servirà anche da supporto per la ricerca dei 20.000 volontari per le olimpiadi invernali. [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Computer "blindati" per le biblioteche comunali» - «Dopo una nube oscura, ho rivisto il sole» - «Ma chiedevo soltanto un favore?» «Juventini e granata, eterni rivali» - «La "rivoluzione" di via Po»

Il dirigente del Sistema bibliotecario urbano ci scrive:

«La lettrice Destefanis ha giustamente segnalato l'inadeguatezza delle postazioni Internet a disposizione del pubblico nelle Biblioteche civiche. I terminali Unix attualmente impiegati, recuperati a suo tempo da altri uffici comunali perché potevano garantire meglio la "blindatura" della rete telematica comunale contro usi impropri, sono senza dubbio obsoleti. La loro sostituzione, ormai imminente, ha richiesto molto tempo anche perché, volendo passare in ambiente Windows, si è dovuta commissionare al Csi-Piemonte una specifica configurazione delle nuove macchine, con un software appositamente predisposto, che consentisse una "blindatura" altrettanto efficace e contemporaneamente offrisse un miglioramento del servizio al pubblico, attraverso una maggiore tutela della privacy degli utenti (riavvio automatico a fine sessione, con cancellazione delle ricerche effettuate), la disponibilità di programmi di scrittura e calcolo e la possibilità di effettuare stampe mediante scheda magnetica prepagata.

«Entro giugno s'inizierà la sperimentazione in una prima sede del Sistema bibliotecario, con nuovi computer in grado di soddisfare le aspettative degli utenti, per estenderla nel più breve tempo possibile alle altre sedi. Contiamo quindi di tornare a riscuotere anche con il servizio Internet lo stesso apprezzamento positivo che il pubblico manifesta per gli altri servizi delle biblioteche civiche torinesi».

Paola Mazzone

Una lettrice ci scrive:

«Ho 23 anni e conducevo una vita che chiunque definirebbe regolare e normale. Ma improvvisamente, nell'arco di una settimana, la mia vita è radicalmente cambiata a causa di una malattia nota come Sclerosi Multipla. Questa è la settimana dedicata a questa malattia e desidero ringraziare una persona formidabile, presidente della società in cui lavoro, che mi sta aiutando tantissimo e che ha riempito di gioia il mio cuore spezzato ed offuscato da una nube scura, riportando in me il sole, il coraggio e la voglia di andare avanti e non arrendermi. La mia vita è cambiata, ma in meglio, tutti gli eventi positivi mi stanno facendo capire che sono fortunata e che adesso amerò sempre di più la vita!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera la mia pazienza ha raggiunto il limite, stavo portando a passeggio il mio cane sul lungopo Machiavelli e vedo come al solito due gruppi di spacciatori tra cui molti ragazzini, allora provo a telefonare per l'ennesima volta al 113 che risponde dopo circa 20 squilli, già irritato faccio la segnalazione, l'agente mi dice di attendere che verifica la zona e il loro competenza (passano diversi minuti), alla fine mi dice che manderà qualcuno.

«Dopo circa 20 minuti mi telefonano i carabinieri, dico loro cosa ho visto e aggiungo che sono passati più di venti minuti, il carabiniere mi dice di non fare il polemico, e che il suo è un favore che mi fa a rispondere ad una segnalazione, io gli rispondo che quello è un favore, ma il loro dovere e che c'è di mezzo la sicurezza dei cittadini; per tutta risposta, mi mette giù il telefono».

Walter Musso

Un lettore ci scrive:

«Sabato scorso, 15 maggio, mia moglie si è recata con nostro figlio di dodici anni presso lo Juve Store di via Garibaldi, per acquistare un presente per un piccolo amico. Fatto l'acquisto, mentre si stavano apprestando ad uscire, sono stati bloccati all'interno del punto vendita onde mimetizzare con un sacchetto anonimo lo shopper bianconero che conteneva il prodotto comprato mentre il negoziante stesso abbassava le saracinesche.

«Cosa accadeva? Black-out? Bin Laden in licenza turistica? Scossa sussultoria dell'ottavo grado della scala Mercalli?

«Niente di tutto questo: era "solo" la pacifica marcia dell'"orgoglio granata" che sconsigliava un ragazzino dodicenne di esternare la propria fede calcistica, nel pieno centro di una civilissima città come Torino».

Claudio Annoino

Un lettore ci scrive:

«Dopo aver annunciato proprio su questa rubrica, rispondendo ad una mia lettera, che non era previsto alcun progetto di rivoluzione di via Po, ora l'assessore alla Viabilità fa sapere che in questa via, oltre ad essere abolito il parcheggio ai lati, i mezzi pubblici avranno a disposizione il centro carreggiata. Ma visto che lo hanno già da più di un secolo si sta andando verso la corsia protetta?».

Raffaele Astrua

specchiotempi@lastampa.it

al 15
di Via de' Mercanti
i gioielli imprevedibili di
COSIMO DI LILLA
www.cosimodililla.com
TORINO

A Bardonecchia i vostri sogni diventano realtà...

Vendesi prestigiosi appartamenti in villa esclusiva di fronte al Campo Smith immersi in un parco di 5.000 mq.

A Bardonecchia, importante protagonista delle Olimpiadi 2006, in uno degli immobili più ambiti della zona vendiamo alloggi prestigiosi di circa 90 mq.

- La costruzione in un'ampia villa frazionata, si trova in un'area ricca di servizi e poco distante dal centro storico, in una zona pianeggiante immersa nella natura di un parco di 5.000 mq.
- Per la stagione invernale la comodità degli impianti di risalita (sky invernale a soli 200 mt) a per l'estate i vicini centri sportivi attrezzati ne fanno un'eccezionale e ricercata zona turistico-residenziale.
- Gli appartamenti di circa 90 mq sono provvisti di autorimessa, giardino o terrazzo, parcheggio privato condominiale.
- Possibilità di MUTUO IMMEDIATO

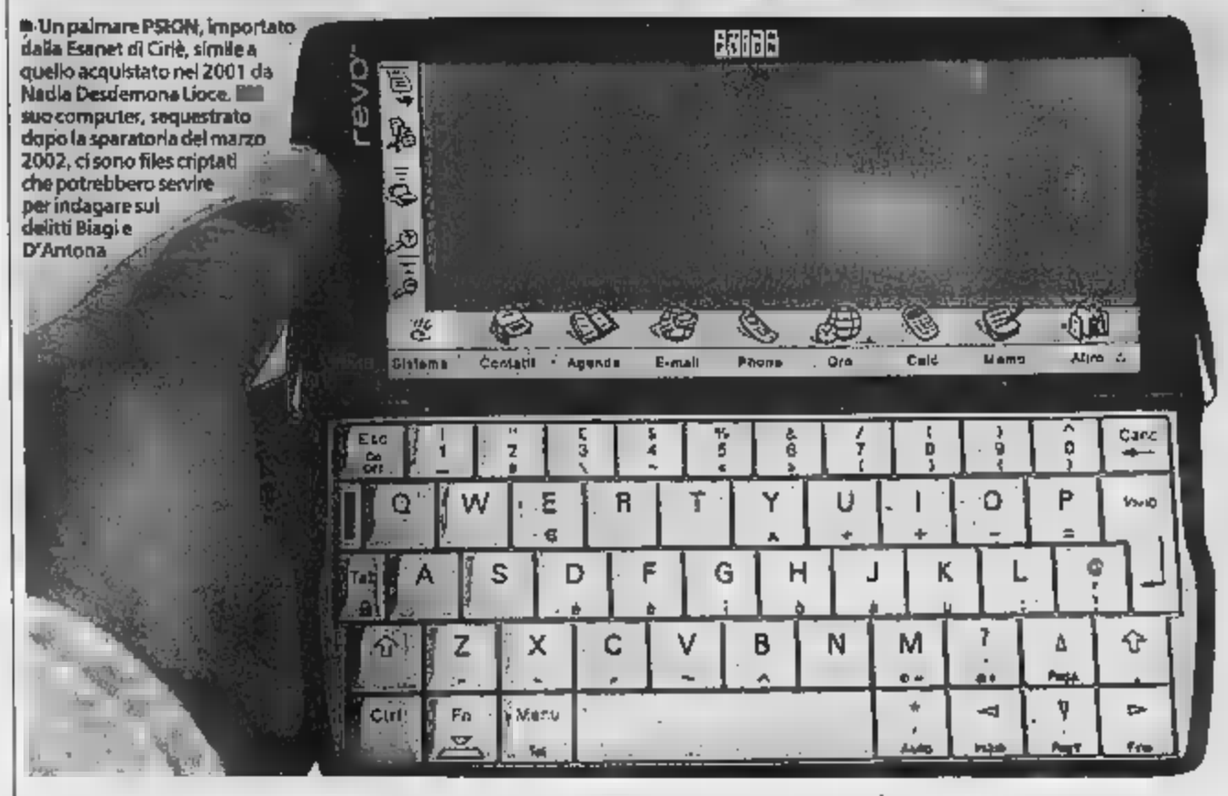
Per informazioni:

IMMOBILIARE G.D.S. S.r.l

Corso Re Umberto, 56 - Torino - Tel. 011.218.666 - cell. 348.27.18.100

VENDITA DIRETTA SENZA SPESE AGENZIA

NUOVE E VECCHIE BR



■ Un palmare PSION, importato dalla Esanet di Ciriè, simile a quello acquistato nel 2001 da Nadia Desdemona Lioce. Nel suo computer, sequestrato dopo la sparatoria del marzo 2002, ci sono files criptati che potrebbero servire per indagare sui delitti Biagi e D'Antona

■ NADIA DESDEMONA LIOCE è sotto processo a Firenze per l'assassinio dell'agente della Polfer Emanuele Petri. Dal giorno dell'arresto, ha cambiato look. Dimagrita, gli occhiali da vista, come orologio un piccolo Swatch colorato. E' l'unica a conoscere le password del «Psion»

■ MATTEO VERLUCCA è uno dei soci della Esanet di Ciriè, la società, unica in Italia, che importa i palmari del «Psion», ora fuori produzione. E' uno dei pochissimi tecnici che conosce tutti i segreti del piccolo computer progettato negli Usa, molto diffuso e tuttora ricercato

«Impossibile decifrare i files della Lioce»

L'esperto: un'impresa risalire ai codici del suo palmare

il caso

Massimo Numa

Il mistero su una parte dei 106 files criptati da Nadia Desdemona Lioce sul suo ormai celebre palmare «Psion», modello Mx5, potrebbe risolversi mai. Le indagini della Digos Roma e Bologna, partirono - nel più totale riserbo - dal Piemonte, da Ciriè, sede della Esanet, via Monte Soglio 21), l'unica importatrice italiana della «Psion», subito dopo la sparatoria sul treno Roma-Arezzo dove morì assassinato l'agente della polfer Emanuele Petri, avvenuta il 2 marzo 2002. Obiettivo, individuare le password usate da Nadia Desdemona Lioce; non sono ancora state scoperte forse lo saranno mai.

Il product manager italiano della Psion era (ed è) Matteo Verlucca. Spiega: «Ovviamente, ho saputo che le Nuove Brigate Rosse avevano una delle nostre macchine. Sarà un'impresa, davvero, risalire ai codici segreti. So di un unico caso in cui la polizia, si trattava Scotland Yard, mi pare, riuscì individuare le password per accedere ai files "coperti". Ma era stato utilizzato solo il sistema di protezione interno al "Psion" che affidato ai tecnici della casa madre. Le chiavi d'accesso furono così individuate».

Quel piccolo, raffinato computer dalla tastiera che era un miracolo di ergonomica, ora fuori produzione e tuttora ricercatissimo nacque, secondo la leggenda, da una precisa richiesta del Mossad, nei primi Anni 90, al progettista Usa David Plotter. I capi dei servizi segreti israeliani volevano un microcomputer dalla grande ria, con la possibilità di secretare i files e di trasmetterli poi su altri terminali attraverso una porta a infrarossi. E la risposta fu il «Psion Revo»: 16 mb, in grado di archiviare migliaia di pagine. Sino ad l'Mx5, la versione più aggiornata, è riuscito per ora a tenere in scacco anche i sofisticati terminali dell'Fbi.

L'inchiesta, dunque, partì dunque Esanet. Attraverso i codici identificativi della macchina (costo euro, ora quasi introvabile nel mercato dell'usato), fu ricostruito il percorso palmare. se dove e quando Lioce acquistò, ma di sicuro lo portò a riparare nel laboratorio della «Graphocart» di Roma nell'autunno del 2001. Un biglietto da visita della «Graphocart» fu appunto ritrovato dall'Ucigos nel suo zainetto subito dopo lo scontro a fuoco sul treno. I brigatisti non si limitarono a secretare i files con il sistema previsto dalla Psion «probabilmente - spiega ancora Matteo Verlucca, l'uomo che forse i segreti dell'Mx5 meglio di ogni altro in Italia - è stato inserito ulteriore programma per rendere ancora più sicure le password. Ecco, io penso che per individuare codice, bisognerebbe partire proprio lì, dal tipo del programma inserito. Non sarà facile, è una possibilità remotissima, ma credo sia l'unica strada razionale per affrontare il problema». Le combinazioni alfa-numeriche possibili sono miliardi; i computer che le stanno tuttora elaborando, potrebbero individuarle presto o, semplicemente, più. La parte della memoria potrebbe essere stata criptata con il sistema Pgp. Gli esperti definiscono una «cifratura a doppia chia- open source di anche versione per Epoc, sistema operativo degli Psion». Quelle decine e decine di files che nascondono probabilmente la vera struttura delle «Nuove Brigate Rosse», la rete delle complicità (la zona d'ombra), le cellule collaterali, l'ubicazione dell'ultimo «covo», dove è nascosta la pistola che ha ucciso D'Antona e Biagi, mai individuata, tuttora blindati da «striscia» composta da sette elementi, lettere numeri, un'innocua riga di asterischi.

Ogni files corrisponde un'icona. Cliccando, compare una finestra e la richiesta di digitare la password. Nella memoria flash, non segreta, c'erano pochi scritti e pochi appunti di Lioce e Galesi. Molto, in realtà, per i pm Fleury e Nicolosi; 21 nomi, brigatisti e simpatizzanti; uno schema dell'organizzazione e le sigle minori collegate alle Br (Npr, Nipr, Fcc, Nac). Il palmare raccontò i prossimi obiettivi, i problemi di una leadership ridotta ormai ai minimi termini con militanti non sempre all'altezza. Come la compagna «So», alias Cinzia Banelli, l'infermiera di Arezzo. Non si presentò a una rapina, e venne perciò messa sotto processo. Il «Psion» rivelò inoltre una casella postale. Corrispondeva a un numero telefonico, intestato a Alessio Basanik. Mai esistito.

Le indagini della Digos sono partite da Ciriè, sede della Esanet, l'unica importatrice italiana della «Psion», il piccolo computer utilizzato dalla terrorista arrestata

LEZIONE A PALAZZO NUOVO DELL'EX BRIGATISTA SU LAVORO E PRECARIATO

Il sociologo Curcio sale in cattedra

Claudio Laugeri

RENATO Curcio è in piedi davanti alla cattedra. Palazzo Nuovo, aula 6, primo piano. La platea: una settantina tra studenti e curiosi, arrivati persino dalla Sardegna per ascoltare le sue riflessioni «Lavoro/non lavoro e precarietà». Difficile scrollarsi di dosso il marchio di ideologo delle Br. Sono passati quasi 30 dall'arresto avvenuto a un passaggio a livello Pinerolo, sulla strada per Orbassano. Era l'8 settembre del 1974. Lui ha fatto 24 di carcere e non vuole più parlare delle Brigate Rosse. «Sono qui soltanto per parlare del lavoro, grazie» dice al cronista, sguardo deciso sorriso come garanzia di non belligeranza. La sua chiacchierata a Palazzo Nuovo è stata organizzata dagli «Universitari in lotta» e al tavolo dei relatori con lui sono anche il moderatore Salvatore Cominu Emanuela Bonini (confederazione dei Cobas di Genova). Ma la «star» della giornata lui, anche se l'atteggiamento non certo da primadonna. Capelli grigi e tono pacato, dottore in Sociologia Renato Curcio racconta la sua esperienza di studioso con al cooperativa «Sensibili alle foglie». Due anni di lavoro in un «laboratorio di ricerca con metodo narrativo»: ha raccolto settantina di racconti di dipendenti inseriti nei circuiti della grande distribuzione, da Esselunga, a Auchan, ad altri colossi del settore. Tutte persone assunte con contratti a termine. «E per tutti il racconto è uguale» riferisce, a proposito della qualità della vita. Hanno difficoltà finanziarie, non riescono ad arrivare alla fine del mese, il loro futuro legato al rinnovo un contratto. Incertezza sul lavoro e nella vita. «Le aziende sono disposte a risolvere problemi singolo, chiedono qualcosa in cambio - spiega -. Lavoro in turni particolari oppure festivi. Un patto, non più diritto. Questo modello di rapporto si ripete per p economica, le aziende disposte offrire carte di credito per soddisfare i bisogni lavoratore. la conseguenza è far "implodere" il futuro nel presente». E poi: in virtù di questi rapporti dipendente-azienda, vengono spezzati i legami tra colleghi, chiedendo a ciascuno di aderire in modo assoluto ai valori aziendali. Parla della «legge 30», mai di gge Biagi», forse per non sollecitare l'argomento Br. Ma le apprensioni precarietà non le stesse che hanno armato la mano dei killer di Massimo D'Antona e Marco Biagi? «Non credo. Guardi, ha scritto parole come le mie anche Giovanni Rondilosso, segretario nazionale Uiltucs/Uil nella prefazione a un libro». lezione finita. Renato Curcio vende i suoi testi.

CRESCE IL NUMERO DEI COLPI NELLE AZIENDE, IN CALO QUELLI NELLE CASE

Muratori di giorno, ladri di notte

I carabinieri smantellano due bande specializzate in furti

Angelo Conti

Furti a raffica, og , in città e nella cintura. I carabinieri stanno cercando da tempo limitare l'attività delle numerose gang, in gran parte composta da extracomunitari clandestini, che operano in provincia di Torino: solo l'altra notte i militari ne hanno smantellate due, romeno-moldava e l'altra interamente italiana.

I carabinieri della stazione di Fiano hanno arrestato, via Agnelli, due romeni, Iulian Toran, 31 anni, imbianchino, Cristian Varzarus, anni, panettiere, e due moldavi Valentin Istoc, 32 anni, muratore, e Radu Sergiei, 37 anni, muratore, tutti clandestini e senza fissa dimora. Sono accusati di tentato furto ai danni di una ditta di componenti per auto, la Wagon di Fiano. I militari di pattuglia avevano notato un vettura parcheggiata nei pressi ditta: do si sono avvicinati c'è stato il fuggifuggi. Quattro persone si nascoste in un campo di grano. Il comandante la stazione, che durante l'inseguimento era anche ferito ad un braccio, ha chiesto l'aiuto di altre pattuglie provenienti dai centri vicini (Mathi e Lanzo) impegnati nello stesso servizio di prevenzione. I ladri sono stati scoperti nel giro di pochi minuti: erano distesi l'uno all'altro, sono stati arrestati.

Poco prima a Busano, nell'Alto Canavese, i carabinieri avevano intercettato una vettura sospetta con cinque persone a bordo e nel bagagliaio attrezzature meccan rubate poco prima in una ditta di carpenteria metallica. Sono stati arrestati Domenico Vironda, 33 anni, di Cuorgnè, Marcellino Paca, 33 Rivarolo, i fratelli Giuseppe e Denis Pace di Cuorgnè, rispettivamente di 37 e 25 anni, Roberto Toscano, domiciliato a Cuorgnè con l'accusa di furto aggravato. Avevano rubato due flessibili e due tranciatrici, ma Denis Pace non si era accontentato del bottino ed aveva forzato anche le macchinette automatiche della ditte, svuotandole dell'incasso: 53 in da 5, 10, 20 e 50 centesimi.

Dall'inizio dell'anno, secondo dati forniti dal Comando Provinciale dei carabinieri, state per furto 643 persone, oltre l'80% delle quali straniere, fra cui 75 minorenni. Crescono i furti all'interno delle ditte (soprattutto quelle di carpenteria) mentre risultano stabili, ma su livelli elevati, quelli nelle abitazioni e negli uffici. Molti arresti anche nel settore dei furti d'auto, grazie alle performance del sistema digitale Falco, montato tutte le gazzelle, in grado di confrontare le targhe auto che incontra. Fra gli stranieri, l'etnia più rappresentata è ampiamente quella rumena: si distingue innanzitutto per il taccheggio (oltre il 90% degli arrestati) e nei colpi a nei cantieri (è una forma di «approvvigionamento» gratuito di materiale da parte di alcuni carpentieri). I giorni (e le notti) preferiti per i colpi sono quelli di rdì e sabato: la domenica partono infatti da Torino alla volta dell'Est Europa i furgoni (privi di qualsiasi autorizzazione) che svolgono servizio di trasporto pacchi (e quindi anche di molta refurtiva) dall'Italia alle cittadine della Romania della Repubblica Moldava al prezzo di un paio di euro a chilogrammo. Operazioni dei vigili urbani della sezione amministrativa e dei carabinieri della compagnia Oltredora non sono servite arginare il fenomeno.

Intensificata l'attività di p zione da parte dei carabinieri

lavaggi e restauri
ambientazione a domicilio
pagamento dilazionato senza interessi
San Maurizio
Torino (Giardini Reali)
lunedì 15.30-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.30-19.30
Tel. 011 5629665
PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

Balconi in cornice
22/23 maggio - Piazza Torino
Sab 22 maggio
Ore 13 Happycocktail Martini
Ore 18 Premiazione del concorso
www.associazioneborgonuovo.it

ASTEAS CONDIZIONAMENTO MITSUBISHI
Condizionamento estivo ed invernale con pompa di calore
energetico, residenziali e per attività commerciali
Corso G. Ferraris 118 Torino Tel. 011.504074

HA CINQUANT'ANNI COME LA TELEVISIONE
OTTICA montanaro
DAL 1954
Il meglio per i tuoi occhi
TORINO Via CIBRARIO 36 TEL.011 484259 - 011 488064
www.otticamontanaro.com

castorama

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA

fino al 6 giugno

Libertà di fare

10 ANNIVERSARIO

€ 79

COMPRESSORE DMA, 24 LT
Potenza 1,5 cv.
Pressione 8 Bar.
Aria [illegible] lt/min.
[illegible]. 220422

GARANZIA [illegible]

LUBRIFICAZIONE AD OLIO

€ 19,90

TESSITURA DI SOLBIATE

TENDE OHDIA
Dim. 140x300 cm.100% poliestere.
Lucida, tinta in filo, filato fiammante.
Con passanti. Disp. nei colori:
salvia, ecru, mattone e giallo.
Cod. [illegible]

Stil Garden LETTINO CALIPSO [illegible]

LA CONFEZIONE DA 14 LITRI

€ 59

MaxMeyer

1 LATTA DI PITTURA TRASPIRANTE FRESH DA 4 LITRI IN OMAGGIO PER OGNI LATTA DI ELECT[illegible] DA 14 LITRI

IDROPITTURA ACRILICA ELECTA PLUS
Per [illegible] ed esterno, alta copertura, effetto opaco, antigoccia, [illegible] sporchevole.
Resa: 90-120 mq (2 mani). Cod. 710020 La conf. da [illegible] litri, al litro € 4,21

€ 495

MOBILE DA BAGNO GARDENA
In noce anticato. Illuminazione ad incandescenza.
Top [illegible] Carrara. Cod. 560180
Esclusa rubinetteria.

€ 1.250

[illegible]
Dim. L 610 x P 375 x H 120 cm.
Portata 20600 lt.
Il kit comprende: filtro a sabbia 3,5 mc/h, scala 4 gradini, tappeto, liner mosaicato, [illegible] protettivi.
[illegible]. 601045

Prezzi validi fino al [illegible]

SOLO PER TUTTO IL PERIODO DELL'OPERAZIONE **FINANZIAMENTO TASSO ZERO%** in [illegible] RATE PER ACQUISTI A PARTIRE DA € 200 SU TUTTI I PRODOTTI IN NEGOZIO.

PREZZI [illegible] DISPONIBILITÀ IMMEDIATA DI TUTTI I PRODOTTI.

20 Negozi in Italia

TORINO: Collegno - [illegible] - Carugate - Corsico - Paderno Dugnano - [illegible] Gadesco Pieve Delmona - [illegible] Torrazza Coste - **BERGAMO:** Curno - Seriate - [illegible] - [illegible] S. Giovanni Lupatoto [illegible] - [illegible] Olmi - S. Biagio di Callalta - **BOLOGNA:** Casalecchio di Reno - Lome [illegible] Savignano a Mare - [illegible] Sambuceto - [illegible] La Romanina - **BARI:** Santa Caterina

COLLEGNO

Da Lunedì Ore 8 • Uscita tang. Collegno-Pianezza • Uscita tang. C.so Regina Margherita
Tel. 011.73[illegible] - Lun 12.00 - 20.00; Mar - Sab 9.00 - 20.00

www.castorama.it

GRUPPO KINGFISHER
[illegible]
BRICO DEPÔT
562 Negozi
N.1 in Europa

ENTI QUATTRO

VIABILITA'

A condizionare il traffico di domani in città [illegible] soprattutto le manifestazioni. Traffico intenso è previsto nella zona di piazza Santa Rita, dove si svolgerà la festa patronale; nell'area pedonale tra via Sant'Ottavio e [illegible] Verdi è sarà la manifestazione «Pagella Rock 2004»; in mattinata, da via Anglesio partirà la corsa podistica «Strabbadia»; alle 10,30, nei giardini [illegible] Montebello ci sarà la cerimonia di intitolazione a Nunzio Filogamo; [illegible] 15 alle 18, «Radio Deejay» organizzerà in piazza Vittorio Veneto la manifestazione musicale [illegible] Live 2004»; dalle 20 alle 23,30, piazza Castello ospiterà un comizio elettorale.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Ora[illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Vibò 17/B; [illegible] Siracusa 98; viale Falchera 70/B; [illegible] Nizza 183; piazza G. Madre [illegible] 1; [illegible] Tripoli 15/A; via Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; [illegible] Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; p.zza Madama Cristina 14. [illegible] notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di [illegible] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia I bis.

LA PROFESSORESSA CHIARA BENEDETTO: CI SONO TROPPI PROBLEMI STRUTTURALI, STANZE POCO ACCOGLIENTI E SENZA PRIVACY

«Al Sant'Anna serve più umanità»

Denuncia dei ginecologi al congresso del Lingotto

Marco Accossato

«L'ospedale Sant'Anna [illegible] più grande d'Europa, [illegible] non ha risorse [illegible] sufficienza perché l'umanizzazione di [illegible] tanto si parla sia una realtà per le pazienti. Ci sono proble[illegible] strutturali, ambienti non accoglienti che non rispettano la privacy delle donne...».

La professoressa Chiara Benedetto, direttore della Cattedra C di Ginecologia [illegible] Ostetri[illegible] dell'Università [illegible] Torino, descrive così il [illegible] ospedale. «Un ospedale dove il personale [illegible] rimbocca le maniche [illegible] lavora sodo», sottolinea il professor Marco Massobrio, direttore della Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Torino. Ma dove «ci sono ancora stanze a due letti [illegible] bagno, dove n[illegible] [illegible] sono sufficienti spazi di colloquio nei quali sostare con la garanzia e il diritto a un po' di riservatezza, [illegible] dove non è ancora possibile differenziare i percorsi dell'assistenza», prosegue la professoressa Benedetto. «Oggi una paziente con un tumore - cita ad esempio la professoressa - può trovarsi in camera con un'altra paziente che invece ha problemi di incontinenza». E poi: «Il personale non è messo nelle condizioni di dare il meglio di sé».

Parla come per far uscire un cruccio che tiene dentro [illegible] da troppo tempo, la professoressa. E lo fa palesemente, di fronte ai giornalisti convocati per la conferenza stampa di presentazione del convegno «Una medicina a misura di donna» che si è inaugurato ieri e si concluderà domani al Lingotto.

L'ospedale ginecologico di riferimento a Torino è, dunque, in carenza d'ossigeno, come dimostra l'accorpamento di [illegible] reparti in quello del professor Massobrio, «dove devono convivere tre équipe che hanno difficoltà enormi a lavorare in questo modo».

Ancora la professoressa Benedetto: «Una donna che ha una gravidanza fisiologica - dice - necessita di un'assi[illegible] diversa da quella che sta affrontando una gravidanza a rischio. Purtroppo, non è ancora possibile farlo».

«Anche nelle difficoltà le persone hanno diritto a una buona qualità della vita»

«Non ci si può affidare solamente allo zelo del personale sanitario»

Oltre all'eccellenza tecnologica delle strutture, i medici desiderano offrire alle proprie pazienti una migliore qualità della vita all'interno dell'ospedale: «Il progresso tecnologico e le superspecializzazioni - spiegano i professori Benedetto e Massobrio - ci inducono [illegible] diventare sempre più settoriali e impersonali. Per questo dovremmo far sì che l'approccio psicosomatico diventi parte integrante dell'esercizio dell'arte medica, consentendoci di riumanizzare il rapporto medico-paziente».

L'appello, più che alla direzione dell'ospedale, sembra indirizzato alla Regione, nel [illegible] in cui [illegible] parla [illegible] Molinette 2 e di progetti per la [illegible] Sanità piemontese. L'umanizzazione tanto de[illegible] esiste, ammettono i medici, spesso solo sulla carta.

La gravidanza, la [illegible] pausa, la scoperta di un tumore sono «momenti [illegible] più alto impatto emotivo nella vita della donna», sottolinea la professoressa Benedetto. Fondamentale «saper contenere il disagio del ricovero in un reparto di ginecologia [illegible] ostetricia».

Il congresso che si è inaugurato ieri al Lingotto è pro[illegible] dalla Società Italiana per la Psicosomatica in Ginecologia e Ostetricia (S.i.p.g.o.) di cui la professoressa Benedetto è vicepresidente. Partecipano circa 500 professionisti provenienti da tutta Italia. Uno dei momenti centrali [illegible] più interessanti [illegible] previsto per domattina dalle 11,15, con il dibattito aperto a tutti i cittadini sull'umanizzazione degli ospedali.

I circa [illegible] ginecologi a convegno da ieri al Lingotto chiedono che l'umanizzazione della Sanità [illegible] [illegible] solo sulla [illegible]

RIPRENDE L'OFFENSIVA DEL COMUNE PER DEBELLARE L'INSETTO CHE NELLE ULTIME QUATTRO ESTATI HA COLPITO MIGLIAIA DI ALBERI

Torna la «Cameraria», tremila ippocastani in terapia intensiva

Alessandro Mondo

ARRIVA il caldo, gli ippocastani entrano in terapia. La «Cameraria», l'insetto che nelle ultime quat[illegible] estati ha attentato alla salute [illegible] 4.960 ippocastani torinesi - concedendosi generose scorpacciate [illegible] delle loro chiome e portando l'autunno in molte alberate al di là di ogni ragionevole anticipo -, si è ripresentato all'appuntamento con sorprendente puntualità. Rieccolo, minuscolo e voracissimo, l'are capolino sotto forma di milioni di larve che il Comune cerca di mettere fuori gioco con un fuoco di sbarra[illegible] basato sul «trattamento endoterapico»: cioè flebo di antiparassitario iniettato nel tronco degli alberi sotto attacco. Sperando che, [illegible] tutte [illegible] cure, anche questa non presenti controindicazioni eccessive per il malato.

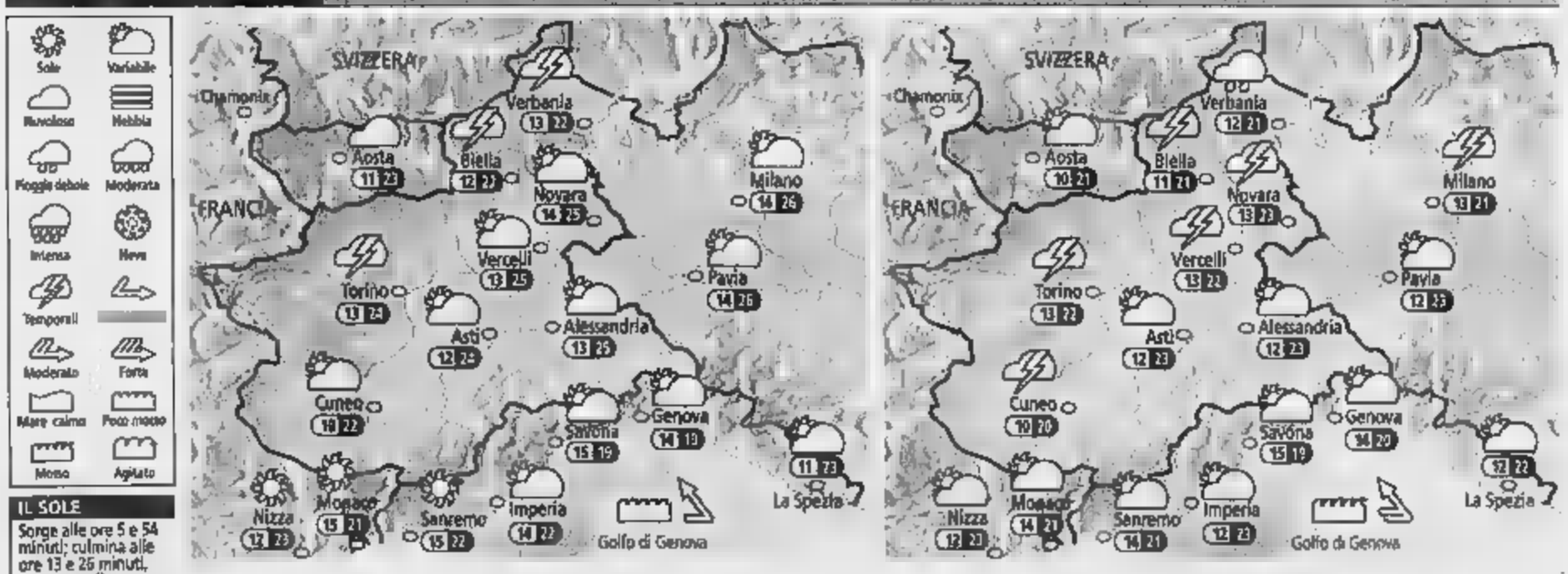
La notizia buona è che la «Cameraria» - approdata a Torino [illegible] Duemila dopo una lunga [illegible] che dai Balcani l'ha vista dilagare in Austria, Veneto e Lombardia -, comincia a perdere terreno. Il costoso trattamento portato avanti dagli uffici comunali del Verde pubblico, diretti dall'assessore Dario Ortolano (Ambiente) per difendere [illegible] patrimonio che no[illegible] ha uguali in altre città italiane, comincia a fare effetto: testato su un migliaio di alberi nell'estate 2001, è stato este[illegible] ai restanti 3.750 in quella del 2002. L'anno scorso si è replicato, rimettendo sotto flebo 2.200 esemplari. E quest'anno? «Ripeteremo la terapia su circa [illegible] mila ippocastani distribuiti nella prima, quarta, nona e decima circoscrizione - spiega Gianmichele Cirulli, agronomo in forza [illegible] Settore Gestione del Verde pubblico -. Il trattamento è basato [illegible] un prodotto sistemico che resta per un certo periodo nella pianta bloccando le larve per più generazioni. In pratica, muoiono per intossicazione». L'alternativa è lasciare che l'incursore continui a colpire, indebolendo progressivamente migliaia di alberi già "stressati" dall'ambiente urbano: se il 70% degli ippocastani si trova in centro città, una buona metà è composta da esemplari adulti. Costo della cura per l'estate 2004: 73 mila euro. Né l'insetto può contare sull'effetto sorpresa. Il ripetersi delle incursioni, anno dopo [illegible] no, non è passato inosservato a [illegible] ici naturali che da potenziali stanno diventando effettivi: ci sono insetti che hanno già inserito [illegible] «Cameraria» nella loro dieta.

La terapia prevede l'utilizzo di speciali «flebo» in grado di combattere l'insetto

La notizia cattiva è che, nel migliore dei casi, ci vorranno anni prima che la situazione si stabilizz[illegible]. Come spiega Cirulli, la controffensiva del Comune - ripetuta nel tempo - permetterà [illegible] controllare l'emergenza, senza azzerarla. A meno che... «A meno che non arrivino sorprese dalla sperimentazione ad opera della Facoltà di Agraria». Si parte da una constatazione. La «Cameraria» attacca preferibilmente gli ippocastani, [illegible] non quelli [illegible] fioritura rossa e rosa. Perché? Mistero, almeno per ora. Però è già un inizio, sul quale stanno lavorando ben tre dipartimenti universitari: Patologia vegetale, Chimica agraria, Entomologia. Obiettivo: sintetizzare dalle foglie di questa varietà [illegible] composto immunizzante da trasferire sugli altri esemplari della [illegible] famiglia. Una sfida impossibile? Chissà. Il giorno in cui l'insetto scoprirà che gli ippocastani subalpini [illegible] sono più di suo gusto potrebbe [illegible] essere lontano.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 54 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 59 minuti

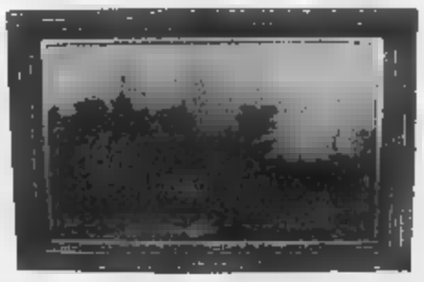
LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 58 minuti; cala [illegible] ore 23 e 37 minuti

OGGI Al mattino addensamenti su Val d'Ossola, Biellese e alto Novarese, con qualche [illegible] possibile. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, con annuvolamenti più compatti sul settore ligure centro-occidentale. Nel pomeriggio possibilità di temporali sparsi su Alpi Marittime, Alpi Cozie e alto Piemonte. I fenomeni tenderanno a sconfinare sulle zone di pianura adiacenti tra il pomeriggio e la sera. Temperature in lieve calo.

DOMANI Su tutti i settori nuvolosità irregolare con possibilità di precipitazioni temporalesche, più probabili su Cuneese, Torinese, Vercellese e Novarese. Su Liguria e Alessandrino fenomeni [illegible] probabili. Tra la sera e la notte tendenza ad attenuazione della nuvolosità sulla [illegible] d'Aosta. Temperature in diminuzione [illegible] valori massimi. Venti in genere moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

Importante Asta - Antiquariato - Arredi Antichi

Oggettistica varia; dipinti dal '500 all'800; 2 FONDI ORO; disegno di CASORATI ecc; BENI EREDITÀ GIACENTE TRIBUNALE DI TORINO; varie



da OGGI [illegible] DOMENICA [illegible] maggio orario 10-13 / 15-19
IFIR Piemonte Istituto Giudiziario
via Bonzanigo 16 - TORINO
(Zona Piazza Statuto controviale c.so Regina Margherita, angolo via Bonzanigo; oppure da C.so P. Oddone al civico 6, angolo via P. Clotilde)

GROSSE OCCASIONI!
La qualità degli articoli merita un Vs. Visita!

www.astepiemonte.it Tel. 011.482822 - 4731217

DAL 1° GIUGNO GARANTITE SOLO LE EMERGENZE

«Il Comune ci boicotta» La Cri sospende i servizi

La protesta contro le «lungaggini» che hanno bloccato la nuova sede Il sindaco: nessun ostacolo, la richiesta è arrivata soltanto a febbraio

Massimiliano Peggio

Dal primo giugno la Croce Rossa di Carmagnola sospenderà i servizi di trasporto infermi e il soccorso di base non urgente, per «autosospensione del personale». E' l'ultima spiaggia della protesta intrapresa dai volontari contro il Comune a causa delle «lungaggini burocratiche» che hanno arenato il progetto per la costruzione della nuova sede di via Piscina, nell'ex archivio Enel: un edificio a due passi dall'ospedale, acquistato dalla Cri nel 2002 sborsando 210 mila euro.

«E' una decisione sofferta ma inevitabile: il Comune sta adottando un incomprensibile atteggiamento di ostruzionismo nei nostri confronti», dice il presidente, Claudio Appendino. Una protesta dura, di cui sono stati informati sia il Prefetto di Torino, sia i vertici dell'Asl 8. «Saranno garantiti solo i servizi di emergenza di competenza 118. Tutti gli altri, ad esempio i trasferimenti da ospedale a ospedale, il trasporto dializzati e le altre attività quotidiane si interromperanno per mancanza di personale».

A provocare la reazione dei volontari della Cri (fondata il 22 marzo del 1980, 196 iscritti) è la sospensione del progetto da parte della edilizia comunale. Un «congelamento» preceduto da diatribe di vario genere: distanze, impegni reciproci sugli spazi da edificare, cambio di aree. In particolare l'apposizione di vincoli su una porzione della proprietà, per consentire al Comune un eventuale prolungamento di viale Garibaldi. «La commissione edilizia - dice Appendino - dopo aver esaminato il progetto l'ha sospeso con motivazioni pretestuose, contestando addirittura scelte che derivano da specifiche esigenze di servizio, come quella di agevolare l'uscita delle ambulanze. Insomma, sembra che il Comune ci voglia ostacolare in ogni modo». Il sindaco, Angelo Elia, seccato dai toni della protesta, ha dubbi: «E' un'operazione politica, sfacciata, che non ha nulla a che vedere con il problema della nuova sede».

Alle accuse il Comune replica mostrando documenti e verbali, sostenendo al contrario di essersi impegnato a sveltire l'iter procedurale. «Il progetto - spiega Elia - è stato presentato alla cittadinanza nell'estate del 2002, ma la richiesta di permesso è pervenuta in municipio solo il 13 febbraio scorso. Detto questo, è chiarito che il Comune ha intenzione di aprire alla circolazione veicolare viale Garibaldi verso via Piscina, e intende preservare il sedime per eventuali sviluppi futuri». E non solo: «Confermiamo la disponibilità - ribadisce - a finanziare il progetto con 50 mila euro in due anni, perché riteniamo la Croce Rossa uno dei servizi più efficienti e utili della nostra città. Nessuno ha intenzione di ostacolarla».

Il municipio di Carmagnola dove la Croce Rossa ha attualmente la sede

IN CARICA PER TRE ANNI

Eletto il della Fondazione Sandretto

Nei primi venti di apertura, il centro torinese della Fondazione Sandretto Rebaudengo ha avuto oltre 100 mila visitatori: sei le grandi mostre organizzate, 115 eventi di cinema, musica, teatro e letteratura, oltre 300 laboratori didattici per 6 mila studenti, 15 convenzioni con Università italiane ed estere.

Il bilancio dell'attività è stato esaminato ieri nella sede di via Modane 16 dal nuovo glio di amministrazione, che resterà in carica per tre anni, fino al 2006. Ne fanno parte: Patrizia Sandretto Re Rebaudengo(presidente), Dino Sandretto (presidente onorario), Agostino Re Rebaudengo (vice presidente), Emilia Broggi Sandretto, Marco Drago, Giuseppe Pichetto, Andrea Pininfarina, Alessandro Profumo, Pier Luigi Sacco, Enrico Salza, Franca Sozzani, Marco Testa, Roberto Testore e Marco Weigmann.

CONVEGNO CESNUR

«Il per promuovere l'islam moderato»

Il Centro studi sulle religioni (Cesnur) organizza lunedì, alle 18, in via Confienza 19, un convegno sul tema «Contare sul sufismo per promuovere un islam moderato». Sarà anche presentato il volume di Mark Sedgwich «Il sufismo» (Elledici, Leumann, Torino 2004). Il direttore del Cesnur, Massimo Introvigne, ricorda che «il sufismo - il mondo delle confraternite e della mistica islamica - può essere un importante punto di riferimento per la costruzione di un islam centrista, conservatore e moderato sia paesi islamici sia nelle terre di emigrazione». Ieri il sindaco Chiamparino e il vicesindaco Calgaro hanno incontrato alcuni esponenti della Cores, la Comunità religiosa islamica italiana. Tema dell'incontro «ridurre e possibilmente ribaltare in positivo i pregiudizi negativi che investono la comunità islamica italiana».

FACOLTA' DI ECONOMIA

di studio sullo sviluppo dell'Unione Europea

Si è inaugurato ieri, nell'aula magna del Rettorato, il convegno «Sviluppo economico e sociale e ulteriori ampliamenti dell'Unione Europea», quarantunesima riunione scientifica della Società italiana di economia demografica, statistica (Sieds), in collaborazione con la Fondazione «Franca e Diego de Castro» e il Dipartimento di Statistica e Matematica. Obiettivo: trattare lo sviluppo economico dell'Unione secondo gli aspetti economico, statistico e demografico per una lettura integrata dell'economia internazionale. Dopo la sessione dedicata allo «Sviluppo economico locale», a cura di Daniele Ciravegna, Luigi Biggeri, presidente Istat, ha presentato sintesi del Rapporto annuale Istat . Il convegno prosegue oggi e domani nella Facoltà di Economia (piazza Arbarello) con demografia «Mobilità delle popolazioni» (a cura di Giancarlo Blangiardo), statistica-sociale (Silvana Schifini) e temi liberi (Mario Montinaro).

OGGI E DOMANI

«Agenzia entrate» Al Lingotto si parla compiti

Nell'ambito del Salone del lavoro e della formazione che si tiene oggi e domani Lingotto organizzato dal Cepu l'Agenzia delle Entrate del Piemonte organizza domani - subito dopo il seminario «La professione dottore commercialista» - un incontro sui ruoli e i compiti dell'Agenzia. Saranno trattati due temi: il primo sugli obiettivi strategici dell'agenzia e le professionalità richieste per questo lavoro, il secondo sulle modalità di accesso nell'agenzia, i nuovi contratti riservati ai tirocinanti e i diversi profili professionali. Nelle due giornate saranno discussi in diciotto incontri vari temi di interesse generale per gli studenti universitari che vanno dalla utilità della tesi al ruolo delle facoltà, dal come redigere i curricula alla funzione delle telecomunicazioni.

FORNO

Raccolta fondi per il funerale del senegalese

Edmond Xhafa, il caporeparto della Sea International di Forno Canavese, ha solo ammazzato colpendolo spranga di ferro Papa Konteye, un suo collega senegalese di anni. Lunedì mattina, in preda al furore omicida, ha anche ferito Tidiane Miang, 43 anni Macisse Diouf, anni, altri operai senegalesi che vivono e lavorano a Forno. I due hanno cercato disperatamente di riparare il povero Papa dalle sprangate dell'albanese. Tidiane è stato colpito alla spalla destra e il suo compagno al fianco stro. Entrambi sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè. «Per riprendersi ci impiegherete almeno una settimana» - hanno detto i medici due uomini. I due si rimetteranno fisicamente, ma non potranno certo dimenticare le urla e il sangue che hanno segnato la fine del loro amico. «La comunità senegalese di Torino sta raccogliendo dei soldi per preparare il funerale, vogliamo che la salma di Papa venga trasportata e sepolta a Dakar, dove la sua famiglia» - dicono gli amici della vittima.

Ieri il medico legale dell'Asl 9, Stefano Ricciardelli, ha eseguito l'autopsia sul corpo del galese. Il risultato è scontato visto che il povero Papa Konteye è stato massacrato a zate testa. Stamane alle 12 nel Tribunale di Ivrea verrà convalidato il fermo per il caporeparto Edmond Xhafa, tutelato dall'avvocato d'ufficio Bruno Delfino, del Foro di Ivrea. L'albanese incensurato, con glie figli, rischia l'accusa omicidio volontario l'aggravante di aver colpito Konteye alle spalle.

Intanto dal capannone della Sea è sparito il nastro bianco e rosso che il comandante dei carabinieri di Rivara, Giuseppe Sanseverino, aveva sistemato per sequestrare l'area dove è avvenuto l'omicidio. I magli e le presse hanno ricominciato a scandire i tempi della fabbrica di stampaggio dove Papa Konteye faticava per mantenere la moglie e cinque figli. [g. gia.]

BIANCA & NERA

SOLI. «Persone sole malate: problema non solo estivo», il titolo del dibattito in programma oggi dalle 9,30 alle 12,30 dalle 14 alle 17,30 Galleria d'Arte Moderna di Galileo Ferraris 30. «Tutti hanno diritto alle sanitarie». Ingresso libero.

CONVEGNO. «La scuola dell'infanzia tra passato e futuro» il tema del convegno organizzato domani dalla Federazione nazionale delle scuole materne in occasione dei 30 anni di attività (1974-2004). L'appuntamento, aperto saluto del cardinale Severino Poletto, è al centro congressi della Regione in corso Stati Uniti 23 (8,45-13). Tra i relatori gli all'Istruzione Paola Pozzi (Comune) e Giampiero Leo (Regione).

NUOVE DROGHE. Convegno su «Nuove droghe e nuova comorbilità», dalle 8,30 e per la giornata Villa Cristi- Presentati dal dottor Remo Urani, direttore sanitario del Lo Russo-Cotugno, ne trattano i maggiori psichiatri torinesi, il luminare statunitense Yifrah Kaminer, i magistrati Caselli, Gianfrotta, Mineccia e Laudi, medici legali giornalisti.

FERITO. Due torinesi sono ricoverati in gravissime condizioni nell'ospedale di Ivrea, per un incidente avvenuto sull'autostrada A5 all'altezza di Pont-St-Martin. Sono Ivan Speciari, 30 anni, e Maria Leanza, di 66: la prognosi, per entrambi, è riservata. L'incidente è successo ieri mattina, poco dopo 5. I due erano su una Peugeot 306, diretta verso Torino, che nè uscita di strada.

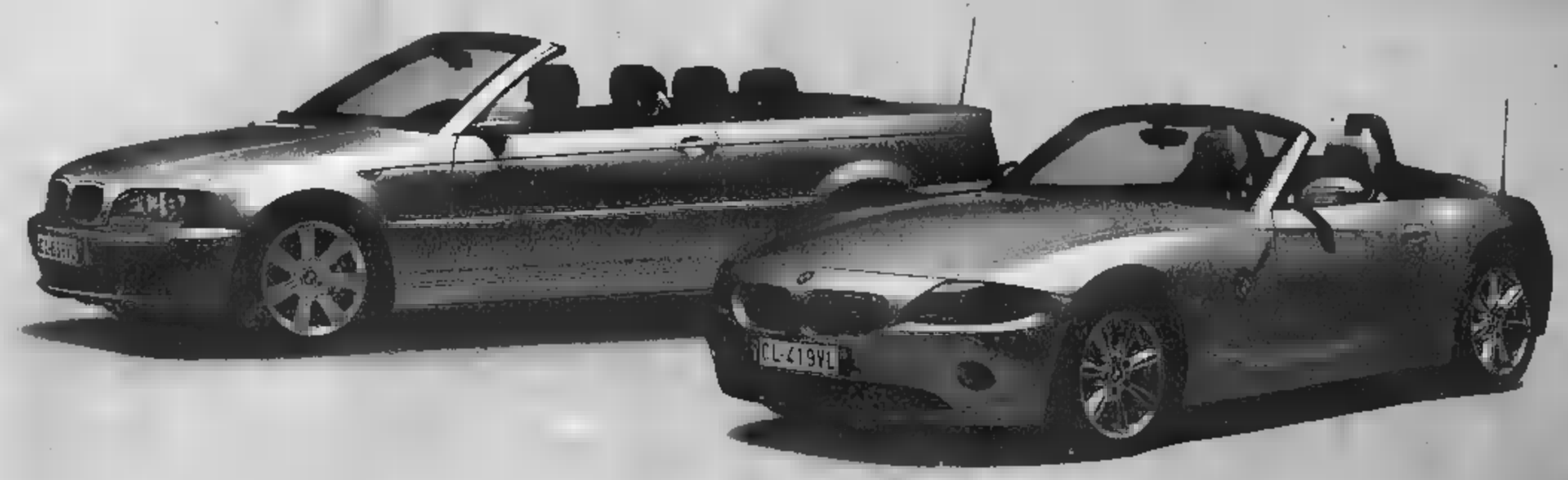
N. Domani è la giornata Distretto 108-Ia1, Lions e Leos, dedicata alla raccolta del sangue, dalle 9 alle 12, presso l'Unità di raccolta Fidas, in corso Spezia 1.

FERITO. Gianni Albano, anni, residente a Verolengo, è ricoverato a Chivasso con prognosi di 30 giorni per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra sera in via Casale Castelrosso. Il giovane, a bordo una Yamaha 125, si è scontrato con Ford Focus ed è finito sull'asfalto. Al volante dell'auto c'era Marco Rossi, 37 anni, Civitavecchia, rimasto illeso.

E' un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Piacere di guidare

Ci sono scoperte che cambiano la vita.



BMW Serie 3 Cabrio* e BMW Z4 con Value Lease da 300 Euro al mese.

*Compresa manutenzione programmata per 100.000 km

VALUE LEASE

Un esempio di offerta.

	Prezzo*	Anticipo**	23 canoni	Riscatto Finale	Tasso leasing	TAEG
Cabrio	37.250 Euro	14.105 Euro	300 Euro	17.880 Euro	3,99%	4,65%
Z4 2.2	34.050 Euro	10.045 Euro	300 Euro	20.430 Euro	7,49%	8,33%

**(incluso primo canone) o eventuale permuta. Per ogni contratto Value Lease sottoscritto su una BMW Serie 3 Cabrio entro il 30/06/04 viene attivato un contratto Basic di 24 mesi di cui di diritto e 9 interventi di manutenzione ordinaria di 4 anni e di 100.000 Km.

*IVA e messa in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta Concessionari BMW valida fino al 30/06/2004

Le Concessionarie BMW **Autocrocetta** - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO) **biAuto** - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

LA RINASCITA DI FRAZIONE AIRALI

L'ex scuola elementare della frazione Airali

L'ex scuola trasformata in laboratorio della natura

■ L'ambiente gli animali, soprattutto quelli che abitano ignorati nei boschi ■ due passi da ■ nostra, sono i protagonisti del ■ «Centro di promozione del territorio» ad Airali, minuscola frazione di Chieri. L'inaugurazione ■ oggi, ore 12, ■ il taglio del ■ nell'ex scuola elementare completamente ristrutturata e trasformata ■ una grande aula per studiare la natura. In tutto quattrocento metriquadri divisi in laboratori e sala convegni. Tra le tante iniziative: le attività per i ragazzi delle scuole, che avranno a disposizione uno spazio per lo studio, mostre sull'ambiente, escursioni guidate a tema. Ma nel week end si guarda anche ■ turismo familiare. Il centro sarà un punto di accoglienza per ■ il territorio e magari affittare una mountain bike per pedalare in mezzo alle dolci colline ■ Casorati. Potrà ospitare anche convegni e mostre. Tre sono già state allestite: una dedicata ■ biotipi ■ le curiosità sugli ambienti naturali delle nostre ■ ■ ai sentieri delle colline torinesi ■ un'altra agli strumenti musicali «poveri» ■ tradizione contadina che sapeva far ■ ■ una foglia ■ ■■ stelo d'erba. La ristrutturazione dell'ex scuola è costata 150.000 euro, finanziate ■ Provincia e p■ territoriali. La gestione della struttura - 93.000 euro per il prossimo biennio a carico del Comune - è stata vinta dall'associazione «Il tuo parco», che da tempo si occupa di temi ambientali. Il progetto ambizioso è quello di creare ■ rete del territorio e delle realtà che lo costituiscono, dai parchi ■ bed&breakfast, cambiando anche la cultura della gente. «E' un'operazione che si compie solo ■ lungo periodo - spiega Piergiorgio Tenani, presidente ■ "Tuo parco" -, ■ il nostro obiettivo è la valorizzazione del Chierese nel ■■ complesso».

CHIERI GLI SCONTENTI: IRRISOLTO IL PROBLEMA TRAFFICO E MANCANO PARCHEGGI

Promosso il restyling del centro

Cittadini soddisfatti, ma restano zone d'ombra

Antonella Perotti

Una volta c'erano i centri storici, cadenti, bui, da cui si scappava. Oggi le amministrazioni li hanno riscoperti ■■ luogo d'incontro e risorsa turistica. Anche a Chieri dove mercoledì sera, all'Area Caselli, il Comitato amici del centro storico ha promosso un dibattito invitando i sei candidati alla poltrona di sindaco a cimentarsi sull'argomento. Insomma una prova generale di ■■pagna elettorale.

Cittadini e candidati hanno premiato o bocciato l'operato della giunta guidata da Agostino Gay, ma è stata anche l'occasione per fotografare la metamorfosi della città. Vent'anni fa in via Vittorio Emanuele II passava ancora il filobus con il groviglio ■ fili sospeso sui passanti. Le auto erano parcheggiate sui marciapiedi e non era raro sentire per le vie il ticchettio dei telai meccanici delle «boite». La svolta arriva dodici anni fa ■■ ■ decisione ■ pedonalizzare il centro voluta dalla prima giunta di centrosinistra. Svolta epocale per i chieresi poco propensi a lasciare l'auto, senza contare le polemiche dei commercianti convinti di vedersi rovinati gli affari. ■■ i tempi ■■■ maturi. D'allora il recupero del centro è andato avanti. Lentamente si ■ svuotato delle aziende che si sono trasferite nella ■■■ ■■■ industriale di Fontaneto e sono stati aperti i cantieri per il restyling di via Vittorio Emanuele. Oggi il centro ha cambiato pelle ■■■■ più pensa ■ riaprirlo alle auto. Anzi, ■■ ■■ la proposta di molti ■ di estenderlo ulteriormente. Sono ■■■ restaurati monumenti e chiese, l'Arco simbolo della città. «Abbiamo rifatto la pavimentazione anche nei vicoli medioevali ■■■ via Vittorio e San Giorgio ■ ripristinato l'antica illuminazione a lanterne ■■ piazza Cavour - ha ricordato il sindaco uscente -. La nuova circonvallazione, inoltre, ha p■■■■■ ■ dirottare gran parte del traffico fuori dal reticolato medioevale». Insomma, secondo Gay, se oggi via Vittorio è il salotto buono della città è anche merito dell'amministrazione. Ma ■ ■■■■■■■■a della giunta è quella di trasformare Chieri in una città di charme, metà del turismo regionale e non solo.

Per i cittadini e gli altri candidati ■■e prossime elezioni, però, ci sono luci ed ombre. Secondo un questionario distribuito tra i residenti ■ i ■■■■■■■■■■ del centro da Giovanni Bagna, che si presenta ■ per la «Terza via», solo il 22% dice che la qualità delle vita è migliorata. Tra le tante questioni sul tappeto: l'emergenza traffico ■■■ ■■■ completamente risolta; la ■■■ Ztl, violata di continuo dagli automobilisti; la realizzazione di nuovi parcheggi a ridosso del centro storico; una migliore manutenzione. ■ resta aperta anche la questione della rivitalizzazione delle vie della «Chiacciola», rimessa all'onor del mondo ma ancora poco frequentate. Mentre la raccolta differenziata raccoglie ancora bocciature: «Così le vie del centro sono meno pulite - sostengono alcuni residenti -, perché si accumulano cartoni e imballaggi all'esterno dei negozi».

Folla sotto l'Arco di Chieri, segno della vitalità ■■ centro storico

CONCORSO IDEATO DA REGIONE, MIUR E TOROC

«Montagne e Olimpiadi» Premiati 14 progetti

Quattordici istituti scolastici ■■■ stati premiati da Regione Piemonte, Toroc e Miur nell'ambito del concorso «Sport, montagna e valori olimpici» con un soggiorno di tre giorni a Pracatinat o presso i centri di formazione professionale della Montagna Formont di Pevereagno, Druogno e Varallo.

Questo i vincitori nella provincia di Torino: classe I A del liceo scientifico Bobbio ■ Carignano ■■■ il progetto «Le natura in quota» e la classe III A con il progetto: «Escursioni scientifiche».

Scuola internazionale Europea Statale Altiero Spinelli di Torino ■■■ il progetto «Educazione in movimento», coordinato dalla professoressa Flaviana Nex; Itcs «Blaise Pascal» di Giaveno con la classe II H curatrice del progetto «Montagna-territorio e Olimpiadi: conoscere, valorizzare e condividere nella sostenibilità» , coordinato dal prof. Alessandro Forno; le classi III B, III R,II B e II R, con il progetto «Lo sport ■■■ ■ frontiere», coordinato dalla professores Raffaella Raffaelli; l'Istituto SS. Annunziata di Rivarolo Canavese con la IV liceo ambientale, ■■■ il progetto «Orientamento e studio dei licheni»; il liceo scientifico statale Gino Segrè, gruppi di classi, con il progetto «Muoversi nell' ambiente», coordinato dal prof. Carlo Capone; l'istituto Tecnico Statale per geometri Guarino Guarini, con la classe I B, con il progetto «Sport, montagna e valori olimpici: sport e ambiente, un'esperienza possibile»; l'I.I.S. «Aldo Mo■■■ di Rivarolo Canavese con la I liceo scientifico che ha redatto il progetto «Progetto accoglienza: co■■■■e la montagna, conoscere se stessi, conoscere come ■ conosce».

Manifestazione contro la ■■■ del fascio littorio

Nel settembre del 1943 a San Giorio nacque uno dei primi gruppi partigiani. Proprio lì, sabato scorso, ■ stata presentata per ■ elezioni amministrative una lista di candidati con il fascio littorio come simbolo e la scritta «Fasci■■■ e libertà». «Penso ■■ importante testimoniare contro questa chiara provocazione», afferma Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana che ha invitato tutti gli amministratori della valle a partecipare domani alle 15 ad ■■■ manifestazione. «Nel nostro programma c'è la creazione di ■■ Parco della Resistenza», dice Luca Giai, candidato sindaco per «Un Progetto per S.Giorio». Gli altri candidati sono: Luigi Richard Garnero (Progressisti) e Battista Ballone (Lista Arcobaleno). Ci sarà anche l'amministrazione comunale di Mezzenile.

Schianto all'alba sulla provinciale Ferito un autista

Scontro frontale all'alba di ieri sulla provinciale Almese-Rubiana, ■■ pressi della caserma dei carabinieri. Vincenzo Schipilliti, 36 anni ■ Rubiana, dopo aver superato il semaforo a bordo della sua Fiat Tipo, forse colto da un colpo di sonno, si sarebbe spostato verso il centro strada per poi finire sulla corsia opposta, proprio ■■■■ ■■ senso contrario stava sopraggiungendo un pullman di linea. Lo scontro è stato violento. Sul posto è accorsa l'ambulanza del soccorso avanzato, vigili del fuoco e carabinieri. L'automobilista è stato estratto dalle lamiere e dopo le prime ■■■ del medico del 118 è stato ricoverato all' ospedale di Rivoli in prognosi riservata per fratture e contusioni. In tarda mattinata i medici hanno sciolto la prognosi.

Gestore di Bingo viene rapinato dell'incasso

In un attimo ha perso l'incasso di un'intera serata del Bingo Borgaro Srl. Il furto è avvenuto ■ notte scorsa in via Lanzo 187, a Borgaro, davanti all'ingresso della sala giochi.

Il proprietario ■■■ ■■■■ infilato nella sua macchina una valigia piena di contanti. Improvvisamente dall'oscurità è sbucata un'Audi A3 sulla quale viaggiavano tre uomini che, sicuramente, ■■■■ appostati da diversi minuti. Uno di questi è sceso, ha aperto la portiera dell'auto sulla quale viaggiava il gestore del Bingo, ■ ha arraffato la valigia che conteneva più di 18 mila euro. Poi la banda è scappata a bordo dell'Audi.

Le indagini ■■■ affidate adesso ai carabinieri di Lein) anche ■■ la berlina usata per il colpo sembra svanita nel nulla.

IN B■■■

■ **AUTOFRE■US.** Traffico a rilento ieri sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia causa i molti Tir bloccati in sosta per il mancato passaggio oltralpe per le festività francesi. Molti Tir sono inoltre rimasti bloccati anche sulle statali causa la chiusu■■ degli ingressi sull'A32 ■■ Oulx. L'altra sera inoltre il traffico in discesa è rimasto bloccato per oltre un'ora a causa di un incidente accaduto nella galleria di Giaglione: una Fiat Marea è sbandata contro il guard-rail.

■ **VENARIA, FESTA.** Domani ■ domenica le ■■e del centro saranno tappezzate da un centinaio di bancarelle che proporranno composizioni floreali per la «Festa delle Rose». Nel week end chi vuole potrà visitare la Reggia di Diana e gli appartamenti reali all'interno del Parco La Mandria dove ■■■■■ organizzati trekking guidati alla scoperta della fauna. Domenica, ■■■ 17 alle 19, presso il Giardino delle Rose del Parco Alto si tarrà lo spettacolo «Il mirto e la rosa. Letture e m■■■■■ Dalle 16 alle 18 si esibirà in concerto l'Equipaggio della Regia Venaria e Suonatori della Reale Venaria.

■ ■■■■■■■■■■ A proposito delle indagini sui ■plomi facili che coinvolge anche l'istituto Parini di Ciriè, la proprietà smentisce che il preside sia stato accompagnato in caserma o interrogato dai carabinieri.

■ **SAN MAURO, SICUREZZA.** ■ conclusione del ■■■ di educazione stradale che recentemente ha visto coinvolti i ragazzi delle scuole medie di San Mauro Torinese, domani alle 10, in piazza Gramsci si terrà un incontro «Giornata sulla sicurezza stradale» ■■■ la partecipazione del pilota ■ motociclismo Stefano Bianco.

■ ■■■ ■■■■■■■■. Oggi, alle 21, nei locali del Punto Giovani Sonica in strada Vignotto 23, avverrà la proiezione dello spettacolo teatrale "Femminile plurale", organizzata dal Progetto Giovani Moncalieri in collaborazione con la Compagnia Almatestro.

■ **CHIERESI NEL MONDO.** Domani, ore 10, nella sala consiliare il sindaco e le autorità daranno il benvenu■■ ai chieresi emigrati tanti anni fa all'estero ■ tornati in occasione di questa grande festa. Nella sala Conceria, ore 12: «I chieresi incontrano i chieresi».

■ ■■■■■■■■■■■ Ha perso il controllo della sua Fiat Multipla e si è ribaltato nel fossato che costeggia l'autostrada. È successo ieri sera alle 19.30. Antonio José Da Roca, ■ nazionalità portoghese, è stato trasportato per accertamenti all'ospedale Maggiore di Chieri. L'uomo proveniva ■■ Villanova d'Asti, ■ al momento dell'incidente ■■ trovava a 4 chilometri dal casello di Santena. Sul posto sono subito ■■■■■ i vigili del fuoco e la Polstrada. Le sue condizioni ■■■ destano preoccupazioni.

IN MANETTE

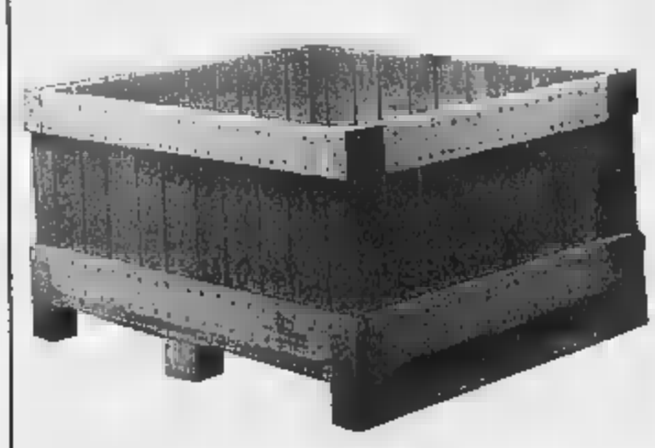
Costringeva la moglie ■ prostituirsi

Da anni maltrattava ■ moglie costringendola ■ prostituirsi, è stato arrestato dopo la denuncia della donna: «ha persino violentato nostra figlia». Sono durate alcuni mesi le indagini dei carabinieri, che hanno portato all'ordine di custodia cautelare nei confronti ■ un uomo di ■■ anni, residente ■■ un paesino della cintura Sud ■ Torino. Ne è emerso un quadro familiare agghiacciante, fatto di violenze ripetute ai danni della convivente ventisettenne e della bambina, che oggi ha cinque anni.

Episodi iniziati nel 2001, in corrispondenza ■■■ il crescere delle difficoltà economiche ■■■ coppia. Lui disoccupato, lei ■■■ linga. E' nata così nell'uomo la decisione di costringere la moglie a ■■■■■ clienti nella loro stessa abitazione, spesso sotto gli occhi della piccola. Una situazione insostenibile, che alla fine ha spinto la giovane a chiedere aiuto alle forze dell'ordine. I militari, appostatisi sotto casa della coppia, hanno potuto constatare la veridicità delle sue affermazioni: le frequenti visite di sconosciuti ■■■ ■■■■ nuove nemmeno ■ vicini di casa, che tuttavia non avevano mai avuto il coraggio di avvertire gli agenti.

Secondo quanto ■■■■■ l'uomo, spesso ubriaco, era colto da frequenti scatti d'ira, in particolare quando ■ moglie ■■■■■ di sottrarsi ■■ ■■■ ricatti. Solo accertamenti ■■■■■■■■i potranno confermare ■■ la bambina sin dall'età di quattro anni ■■ stata vittima ■ violenze, ■■■■ sostenuto dalla madre. [f. gen.]

VENDITA BINS
per rinnovo imballaggi



ORDINE MINIMO: 100 pezzi

BINS P. della Valentina in legno di rovere ■ pino
DIMENSIONI: 122x112 h 74
PREZZO FOT: a partire da € 12,00

BINS P. della Valentina in legno di rovere e pino
DIMENSIONI: 122x112 h 58
PREZZO FOT: ■ partire da € 9,00

Tel. 0175 280800

IN AIW

Progetto Lagrange
LA RICERCA DEL FUTURO

25 BORSE DI RICERCA

La Fondazione CRT, attraverso il Progetto Lagrange, sostiene
attivamente qualificati progetti di ricerca nell'ambito dello studio,
della gestione e dell'organizzazione di sistemi complessi,
con il coordinamento scientifico della Fondazione ISI.
■ favorire l'interscambio ■■■ ricerca accademica e il sistema
■■■rese, il Proget■■■■■■■■ Fondazione CRT eroga 25 borse
■■■icerca per ■■■■■■■■■ Piemonte, Valle d'Aosta
■■■■■■■■■■■■ rese e progetti da ■■■■■■■■■ presso ■■■■■■■■ esi
■■■■■■■■■■ valdostana, fermo ■■■■■■■■■ il supporto ■■■ coo■■■
■■■■■■■■■■■■

Ci dispiace per i clienti degli altri mobilifici.

Giordano Arreda: serenità garantita.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili a

TASSO ZERO

Giordano Arreda vi segue e vi consiglia durante ogni fase dei vostri acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle vostre esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa vostra, per un montaggio accurato e preciso.

Tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda *anche in pronta consegna.*
Svendite con sconti fino al 50% sui prodotti "Grandi Affari".

Giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più no.

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto [illegible] domeniche e i festivi
Sabato e domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
e-mail: giornonotte@lastampa.it

CONCERTO PER L'ACQUA

Al Teatro Carignano alle 21 «L'acqua in concerto», spettacolo realizzato per il ripristino delle fontane del Po e della Dora (nella foto), in piazza Cln a Torino. L'iniziativa è promossa dal Distretto 108-Ia/1. Eseguirà il concerto l'orchestra della Compagnia d'Opera Italiana, con Marco Allora al flauto, Alessandro Di tenore. Direttore Maurizio Benedetti. Musiche ispirate all'acqua, da Haendel, Vivaldi, Rossini, Offenbach, Strauss. Tra gli spartiti, liriche lette da Mario Brusa e Piero Cravignana.

GRANDE MARATONA DI SPINNING

Domani e domenica al rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale nel Parco del Paradiso, si svolge la «Grande Maratona di spinning» organizzata dal Fitness Gym Club di Rivarolo. I pedalerà per sei nell'area verde antistante il rifugio, in borgata Villa 9. «Un'occasione per all'aperto in un ambiente davvero suggestivo» dicono gli ideatori dell'originale che prevede sedute di pedalata di due ore ciascuna. Oltre al momento sportivo, previsto anche un incontro con l'enogastronomia del rifugio. Info 0124.25915 (o al rifugio 0124.953230).

HOME PAGE

«Il mio giardino affacciato sulla città»

Il sorprendente appartamento dello stilista Carlo Pignatelli, bei mobili d'epoca una palestra e un frigorifero «sempre vuoto»

MAURIZIO TEMMAVASIO

Uno, da fuori, non immagina cosa, da lì a poco, si troverà di fronte. L'edificio, situato in un'anonima traversa di via Po, è altrettanto anonimo: architettura minimalista primi Anni Cinquanta, facciata in poroso marmo bianco, cancello in ferro, androne perlinato piuttosto povero, ascensore pretese. Ma quando si arriva al sesto piano, e lo stilista Carlo Pignatelli in jeans e golf girocollo blu apre la porta, è tutta un'altra storia: il colpo d'occhio (e d'orecchio: in sottofondo c'è la versione live di «Ragazzo triste» di Patty Pravo) ti fa capire che stai per entrare in una davvero speciale. Soprattutto perché ha un incredibile giardino pensile su due livelli ricco di aceri, oleandri, corbezzoli, glicini e rose, da cui si domina la collina, da Superga al Monte Cappuccini, ma anche le montagne e la città intera. E la Mole Antonelliana è lì di fronte, quasi toccarla. Il suono della tromba di un vicino mischia il garrire delle rondini che volano sui comignoli e sui tetti, il cielo è di azzurro carico, l'angolo visuale è stravolto. Come se bastasse, l'ampia all'aperto con tanto tavolone e grosso ombrellone confina con un'enorme tavernetta di raffinata eleganza per gli amici, che nella bella stagione vi accorrono numerosi: no, tappeto patchwork di almeno 50 metri quadrati «che ho realizzato i ritagli di tessuti», fotografie di personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport, tra le quali una autografata di Mastroianni «che ho vestito negli ultimi quindici anni», dice con orgoglio, divani in ferro battuto. Salendo da breve e ripida scala si giunge al secondo terrazzo colmo di vasi, che culmina con un minialloggio per gli ospiti di rara bellezza e originalità.

Tutto il resto, ossia la vera e propria, oltre 400 metri quadri di gran gusto che occupano tre appartamenti, è difficile da descrivere, vista la ricchezza degli arredi e delle suppellettili. «Abito qui dall'89, ho scelto per comodità il centro, non mi piace l'isolamento della collina. E poi il verde l'ho a portata di mano, anzi in casa». Pignatelli non sbandiera più di il fatto che, nonostante la collaborazione di due domestiche fisse e di un segretario factotum, è lui stesso ad occuparsi delle piante e del cibo, «specie quando ho degli ospiti».

La cucina rimane però top-secret, «anche perché il frigo è sempre vuoto: sono perennemente in dieta». Ogni più piccolo particolare è studiato nel dettaglio. «Non mi sono avvalso di architetto, ma ho progettato la struttura e scelto l'arredamento, come faccio con tutti i negozi che ho giro per il mondo. Mi piace andare per antiquari: i mobili antichi mi danno forti e durature emozioni, detesto il modernariato».

Per sommi capi proviamo a raccontare tanto che c'è qui dentro: entrata sfarzosa con consolle in cristallo che poggia su un fauno in granito, poltrone Luigi XVI, cinesi, collezione di bastoni, arazzo, dormeuse e divanetto, tappeto, specchio e lampada in boiserie, orologio da tavolo del Settecento. Grande soggiorno comunicante la sala da pranzo di rappresentanza, dotato di enorme camino («Soffro il freddo, lo accendo dieci mesi l'anno»), soffici divani «che nel dopo cena invitano alla pennichella», coppia mobiletti cinesi Seicento, televisore al plasma, un immenso tappeto, argenteria, vasi, orologi antichi, candelabri di tutte le fogge privi candele, foto incorniciate e tanti altri oggetti sulle mensole. Alle pareti quadri del primo Ottocento di notevoli dimensioni e stampe antiche americane, gialle le tende colore delle pareti. Al fondo del corridoio, c'è la sua camera, triplice ambiente con letto matrimoniale color blu notte, scrittoio «acquistato con tanti sacrifici nei primi anni torinesi» e televisore ultima generazione; piccolo soggiorno con divano in tinta, delizioso comò e un tavolino; ra con guardaroba ad elle in legno di rovere.

A fianco della stanza per gli ospiti, il bel bagno padronale dal mosaico verde con una colonna in centro e i fascinosi sanitari risalenti all'epoca della costruzione palazzo. Poco più avanti la sala da pranzo di tutti i giorni dal tavolo ovale: mobile-vetrinetta con porcellane e bicchieri di cristallo, lampadario di Murano e icone varie. Dimenticavamo: alla sinistra dell'entrata si apre un austero studio dall'aria poco vissuta con ministeriale fine Ottocento in perfetto ordine e libreria occupata per lo più da film e da videocassette delle sfilate.

Al di là della porta, una palestra perfettamente attrezzata accanto ad un tavolo da lavoro. «Alterno gli esercizi fisici con i massaggi. Una ragione in più per cercare di godermi, compatibilmente con il lavoro, la casa. Purtroppo, soltanto il sabato e la domenica».

In alto, lo stilista Carlo Pignatelli nel giardino di casa; nelle altre immagini alcuni ambienti dell'abitazione

CHI E'

: Pignatelli
NOME: Carlo
PROFESSIONE: stilista
Nato a Latiano, in provincia di Brindisi, dove ha imparato il mestiere di sarto, arriva a Torino nei primi Anni Sessanta. Dopo il laboratorio in via Di Nanni, nel '73 inaugura l'atelier di corso Peschiera. Sette anni più tardi organizza la prima sfilata, nel lancia la prima collezione di abiti da cerimonia da uomo.
La Carlo Pignatelli spa con sede in via Reiss Romoli, 15 linee prodotte e distribuite, ha 90 dipendenti, fattura 50 milioni di euro e ha show-room e boutique a Tokyo, New York, Zurigo e Barcellona.
Da oltre 10 anni lo stilista veste Juventus, e altrettanto ha fatto per un quinquennio con la nazionale.

muove

Miss Kittin promette sfracelli

GIUSEPPE CULICCHIA

Miss Kittin, la stessa Miss Kittin di Felix the Housecat nel pezzo «Silver screen shower scene», promette al Beach, questa sera, anzi questa notte, i famosi sfracelli. Al Beach, Miss Kittin arriva con la collaborazione dell'Associzione Culturale Xplosiva, ovvero col contorno di Sergio Valletta e Giorgio Ricciardone, no, volevo dire anzi scrivere Giorgio Valletta e Sergio Ricciardone, e nel bel mezzo di «Pulsa!», il venerdì elettronico targato Roger Rama e corroborato dai visuals dell'import milanese Stefano «Noce» Ruggeri. Miss Kittin presenterà questa sera, anzi questa notte, al Beach ovvero ai Murazzi lato sinistro guardando la Gran Madre lo ricordiamo ai più distratti o ai più stravolti, il suo nuovo album. Ma al di là degli aspetti promozionali della serata, Miss Kittin vale la pena di ascoltarla sempre comunque: anche se non avesse un album nuovo in uscita, ci regalerebbe qualcosa di nuovo lo stesso. All'ultimo Sonar, l'anno scorso a Barcellona, Miss Kittin si produsse in un set pomeridiano affollatissimo e raffinato, electro assai e capace di ammaliare le moltitudini presenti, che ad un certo punto presero a danzare ipnotizzate malgrado il caldo barcellonese e gli spazi angusti tra un corpo e l'altro e i palloncini che giravano sopra le teste dei ragazzi provenienti da tutta Europa e dagli Stati Uniti. Miss Kittin alla consolle in quel di Barcellona era very «cool» ovvero parecchio «calda», anche se nei dizionari «cool» vuol dire il contrario. E tra una sigaretta e l'altra mixava i suoi vinili con grande nonchalance, facendo su e giù con la testa all'unisono i bpm. Inoltre era bravissima sotto un tendone battuto dal sole in orario inconsueto, ed è lecito ritenere che sarà ancora più brava sotto i mattoni a vista del Beach alle due di notte, ossia a un'ora meno spiazzante per lei e per i suoi ammiratori devoti. Certo, a Barcellona Miss Kittin sarà pure andata in spiaggia, e si sarà fatta un bel tuffo nel Mediterraneo. A Torino in spiaggia ci si va, ma tuffi zero, purtroppo. Magari un giorno o l'altro ci decideremo a valorizzare la città oltre che con i parcheggi sotterranei anche con un bel fiume pulito dove poter fare un bagno estivo senza imbattersi in rifiuti o pantegane. O magari no, e quelli del Beach piazzeranno in mezzo al Po sotto la Gran Madre un megaschermo su cui proiettare immagini di acque lontane, . Come Miss Kittin.

MARAI

Pittura
Esposizione delle opere del pittore Salvatore Martinico. La prosegue sino al 30 maggio.
■ Borgaro Torinese, Cascina Nuova, via Italia 45, ore 17

Sani e malati
«Persone sane e malate: un problema non solo estivo», convegno promosso dall'Avo-Associazione Volontari Ospedalieri
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 9-12,30 e 14-17,30

Imprenditoria femminile
Convegno conclusivo del «Progetto Sim Club», che presenta i risultati dell'iniziativa di Camera di Commercio e Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria femminile. Info: 011/571.6354.
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 9,30

Cultura thailandese
«La cultura thailandese e le relazioni Italo-Thai». Organizza il Cesmeo. Ingresso libero.
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8,

Internazionalizzazione
«Internazionalizzazione produttiva: come governare un processo globale e locale».
■ Palazzo Cavour, via Cavour 8, ore 10,30

Ospedale
«Un ospedale a misura di donna»; conduce il dibattito, Silvia Rosa. Tra i partecipanti, Chiara Benedetto, Marco Massobrio e Gian Luigi Boveri. Ingresso libero
■ Domani, Unpotto-Centro Congressi-Sala Stampa, Nizza 280, domani dalle 11,30

Aggiornamento circoli
Aics Torino organizza un seminario di aggiornamento per i circoli e le associazioni Aics della città. Info, tel. 011/238.63.87.
■ Cesvol, Torino, corso Novara 64, dalle 9,45

Donne
Seminario «Donne e sviluppo locale. Strategie e buone prassi dell'impresa cooperativa». Ne parleranno Vanda Giuliano, Anna di Mascio, Giovanna Boschis, Susi Monzali e Pasquale Gifani. Ingresso libero.
■ Atrium- Padiglione Città, piazza Solferino, ore 17

Infanzia
Incontro per genitori con la psicologa Silvia Novarese: «Paure e angosce infantili». Incontro gratuito. Prenotare allo 011/835.280.
■ Libreria «La farfalla di Snipe», via Giulio di Barolo 20, 15 alle 16,15

Ungheria
Giovanni Ramella: «Passioni, conflitti di anime, vita culturale nella Budapest tra le due guerre nel racconto esemplare di Sàndor Màrai».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore

Diabete
Alberto Bruno conduce un incontro su «Il diabete e l'attività fisica». Info, tel. 011/436.22.69.
■ Visp, via Toselli 1, ore 16

Shakespeare
La Compagnia Alfa prosa in «La bisbetica domata» di William Shakespeare. La regia è di Cesare . Con Silvia Pezza, Marco Grilli, Claudio Bertoni, Augusto Grillo, Ugo De Los Rios.
■ Alfa Teatro, via Casalborgone 16/I, ore 20,45

Virginia
Anna Cuculo e la sua Compagnia presentano negli Infernotti del San Giovanni «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee. La regia è di Enrico Fasella, anche interprete della piece con la stessa Cuculo e con Paolo Severini e Bevilacqua. Biglietti e 10 euro, info: 011/561.91.29)
■ Ospedale San Giovanni Antica Sede, via Cavour 31, ore 21

Monologhi
Libera Scena Ensemble presenta Stefano Jotti in «Una patatina nello zucchero». Lo spettacolo, diretto dallo stesso Jotto Renato Carpentieri, è tratto da tre monologhi di Alan Bennett.
■ Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 21,15

Festival
Per il Tuborg Live Festival, concerto di AT@, tra gli interpreti più apprezzati del pop-rock nel circuito cover band nazionale. Info: 340/348.64.21
■ Murazzi, «Pier» arcate 7/9/11, ore 23

Rom
L'Iniziativa Musicale di Rivalta presenta «Musica errante», ovvero «Musica e parole sulle tracce dell'esodo Rom». Un omaggio a un popolo noto ma sconosciuto che ha fatto della musica la sua bandiera e identità.
■ Centro «Il Mulino», via Balegno 6, ore 21

Festa
Stasera, dalle 21,30, «Festa di Primavera»: serata benefica a favore dell'Associazione Sindrome X Fragile Onlus. Il costo della serata è di 15 euro. Organizza Fernanda Paciello Gay. Info: 333/438.82.44
■ Discoteca Fat..., corso Moncalieri 346/14

Guatemala
Si svolge questa mattina la cerimonia di premiazione del concorso grafico/artistico intitolato «Guatemala: genocidio impunito».
■ Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, ore 10

Terza età
Giuseppe Blino presenta le iniziative per la terza per il mese di giugno dell'associazione «Il tempo di Alice». Ingresso libero. Info, tel. 011/88.45.71
■ Centro Commerciale Lagrange/La Rinascente, via Lagrange 15, ore 15,30

Medioevo
Il gruppo storico Media Aetas organizza una cena serata in stile medievale (con i gruppi I Signori di Rivalba e Castelnuovo Don Bosco). Con combattimenti e singoler tenzone, musiche e balli in tema. Prenotare allo 011/385.21.70 o al 348/26.18.719.
■ Oratorio della Parrocchia S.Bernardino Siena, via San Paolo 68/a, dalle ore 20

La signorina Tecla
Incontro con Andrea vitali, autore de «La signorina Tecla Manzi» (Garzanti). Organizza la Proloco di San Carlo Canavese.
■ San Carlo Canavese, Antica Chiesa di San Carlo Borromeo, ore 21

Festa-saggio
Danze degli allievi corsi 2003-2004 dell'associazione J.O'Leary e festa con balli per tutti; musica dal i «Filidi». Organizza l'Associazione J.O' Leary di Torino. Info: Flora Sarzotti 011.488431.
■ Domani, Teatro-Educatorio Provvidenza», corso Trento 13, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: [redacted]n. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.

■ **[redacted] DI STATO** (p. Castello [redacted], tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. [redacted] 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [redacted] riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI [redacted] E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA [redacted]** Castello 191, tel. 011 543.855) [redacted].: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; [redacted]. e gio. 8,15-14, sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del [redacted]. Or.: [redacted] 9-13-23-27/6; mercoledì 14-18 e domenica 10-20. Prenotaz. 800 329 329.

■ **BORGO E [redacted]** Virginio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO [redacted]** (p. Baden Baden, tel. 011 541.303) Or.: gio., [redacted]. e dom. 9-18.

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). [redacted]. da lun. a ven. [redacted]: «143ª Mostra socia». Or.: tutti i giorni ore 16-19.

■ **FONDA[redacted] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da [redacted]., a dom. 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE [redacted] RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31500). Mostra: «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da [redacted]. e dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [redacted]: mar. ven [redacted]. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, [redacted]. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - [redacted] maestro del '900». Fino al 4/7, e «Le [redacted] della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-[redacted] Giov. 9-23 [redacted]. 9-20. Lun. chiuso. Lo biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [redacted]** Matilde di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. [redacted] del Carmine), tel. 011 436.1433. Or. da mar. a dom. 10-18. Lun chiuso. Ingresso libero.

■ **[redacted] DEL GRANDE [redacted]** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). [redacted].: sab. e dom 16,30-19,30.

■ **[redacted] DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della [redacted]. Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **[redacted] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Mostre: «Colori e forme emergenti da superfici di acciaio», di Marco Ami, fino al 23/5. «4x4 Storici italiano» fino al 23/5. Or. tutti i giorni 10-18,30, gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun chiuso.

■ **MUSEO DELLA [redacted]** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [redacted].: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436 5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI [redacted]** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza». fino al 30/6. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Ingresso [redacted] Regina Margherita [redacted]. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per [redacted] [redacted] scuole pren. Archeoditanica 011 59.21.76.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia [redacted] Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [redacted]. chiuso.

■ **[redacted] ETNOGRAFICO DI [redacted] NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12/b, [redacted] 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **[redacted] NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [redacted]** (via Montebello 20, tel. [redacted] 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] TO** [redacted]. Caligrano, tel. 011 562.1147). [redacted]. «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. [redacted]. ore 13-16 [redacted]. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.

■ **[redacted] [redacted] MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guercianetti 7a, tel 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [redacted]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.9733). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli [redacted] roccia - Esposizione permanente di [redacted] In «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio [redacted] Fino al 24/5 «I luoghi dello sport [redacted] deserto [redacted] Nilo». «Scheletriluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al [redacted]. Chiuso [redacted].

■ **[redacted] STORIA NATURALE DON [redacted]** (v.le E. Thayez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Animali del [redacted] - ritratti [redacted] Aldo Coccio» fino al [redacted]. Or.: [redacted] lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [redacted]. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 [redacted] [redacted] 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI [redacted]** (p. P. [redacted] 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [redacted].: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via [redacted] 7, tel. 011 436.9565/ 349.62.34 362). Visita «Appartamento storico» lun. e mer. 10-12 e 15-18, [redacted]. sab e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1882). Mostre. «Depero futurista». Fino al 30/5 e «Aqua, vita e morte» [redacted] al 27/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., [redacted]. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, [redacted] 530 690). [redacted]: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine [redacted] [redacted] al [redacted]0». Fino al 27/6. Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun chiuso. Domenica [redacted] 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Or.: [redacted] [redacted]. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI [redacted] MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. [redacted] Gallery - Torre Nord, [redacted]. 011 006.2713). Mostra: «Lungotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 9-19. [redacted]. chiuso.

■ **[redacted]CO [redacted] ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE [redacted] BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento.

■ **SOMME[redacted] [redacted] - MONUMENTO AI [redacted]) DEL [redacted]** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [redacted]. 15-18, oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

LOU DALFIN. Un ritorno per il venerdì [redacted] musicale dell'Hiroshima Mon Amour: i Lou Dalfin guidati da Sergio Berardo suonano infatti sul palco di via Bossoli 83. [redacted] gruppo presenta il [redacted] album di[redacted] vivo. Musica occitana, quindi, dalle 22; l'ingresso [redacted] libero. La settimana «live» di Hiroshima proseguirà domani con il rock ska proposto dai Meganoidi.

[redacted]. Serata finale oggi al Soundtown (via Berthollet 25) per la rassegna «The Art of Duo»: protagonisti, Furio Di Castri e Gianluca Petrella in «Black Out». Musica jazz dalle 22.
OGGI. Il blues della Jack M. band questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).
Rock alla «Divina Commedia» (via San Donato 47): suonano, dalle 22, i Desidia.
E' all'insegna del rock anche il venerdì sera del «Didgeridoo» (via Messari 340/18, [redacted] 22): si esibiscono, infatti, i Kortisonic.
Lo swing degli Unit Four al «Mediterraneo Rimba Club» (via Oristano 3/c, ore 22).
Fuori Torino si segnalano le canzoni portate [redacted] successo da Ligabue proposte dai Radiofreccia all'«Holy Cross» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 109, ore 22) e il rock blues dei 011 Per Chi Chiama da Fuori in concerto al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22).
[redacted] **DANIELE.** E' in programma la sera di lunedì 24 maggio al Teatro Colosseo il concerto di Pino Daniele. L'appuntamento nel locale [redacted] via Madama Cristina 71 [redacted] fissato per le ore 21. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: poltronissima [redacted] [redacted] euro; poltrona a [redacted] euro; galleria a 18 euro; da aggiungere i diritti di agenzia. Le prevendite sono [redacted] corso al Colosseo. per ulteriori informazioni occorre rivolgersi allo 011/535529.

BERARDO, DEI LOU DALFIN

DOMANI DOPPIO APPUNTAMENTO

Piazza Vittorio e Castello per Littizzetto e Pacifico

ROBERTO PAVANELLO

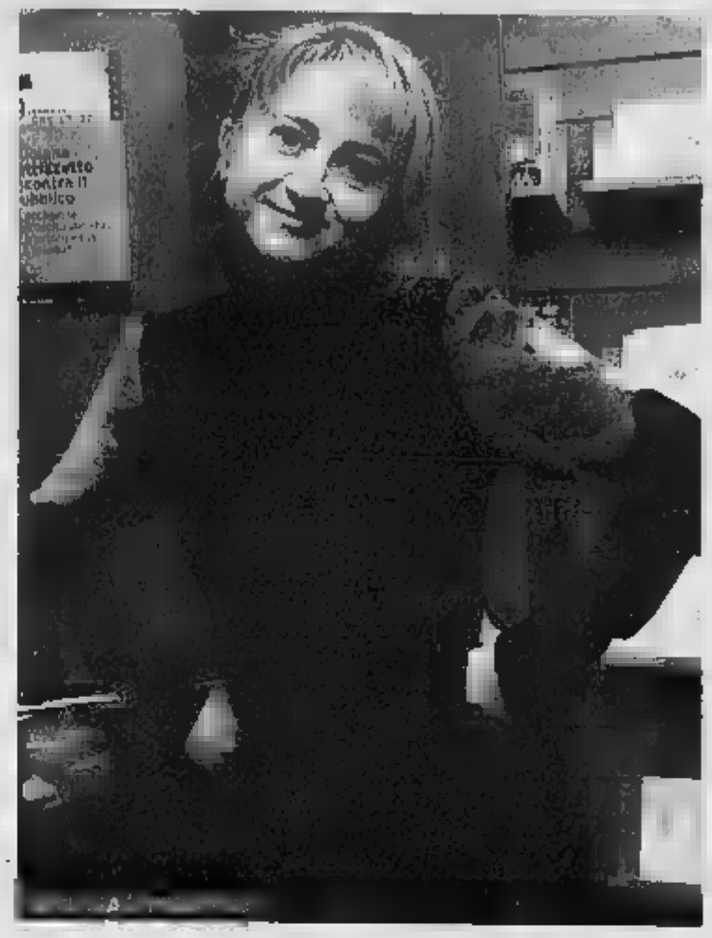
Sarà un sabato in piazza quello che attende i torinesi domani. Alla mattina e [redacted] pomeriggio tutti [redacted] piazza Vittorio con Radio Deejay e alla [redacted] in piazza Castello per Euroad 2004, la festa organizzata dalla Sinistra Giovanile per celebrare l'allargamento dell'Unione Europea.

[redacted] comincerà [redacted] Paoletta e Luciana Littizzetto che, dalle [redacted] alle 13, condurranno dal «deejaytruck» il loro consueto [redacted] seguitissimo programma dal sabato «La bomba»: «Non è la prima volta che trasmettiamo da [redacted] luogo pubblico - dice Paoletta -, era già successo a Riccione e al Motorshow. Ma [redacted] eventi rari, perché, anche se non sembra, Luciana è persona [redacted] schiva». Torino assume però un significato diverso: «Il fatto che [redacted] nella sua città l'ha stuzzicata, anche perché potrà venire [redacted] condurre [redacted] pantofole...». E sono tanti i collaboratori del programma di casa a Torino, soprattutto negli sketch della Littizzetto: «Infatti aspettiamo qualche ospite. Già domenica scorsa, mentre trasmettevamo da Roma, è venuto [redacted] trovarci Beppe Tosco che vive [redacted] la capitale [redacted] Torino. Se qualcuno [redacted] nostri amici vorrà venire, domani sarà accolto [redacted] braccia aperte». Sarà la penultima puntata de «La bomba», che tornerà a settembre, un appuntamento che mancherà a molti: «Penso che verranno a vederci tutte quelle donne che il sabato mattina [redacted] ascoltano facendo le pulizie di casa. E [redacted] proprio tante. Ma aspettiamo anche gli uomini, perché in fin dei conti nel nostro programma parliamo delle vicissitudini della vita di coppia». Terminata la puntata sarà tempo di mangiare, altro abituale tema de «La Bomba»: «Voglio la tipica cucina piemontese - afferma Paoletta, anche provetta [redacted] - ma, come sanno [redacted] i nostri ascoltatori, Luciana non [redacted] assolutamente cucinare. Ho provato in tutti i modi, ma [redacted] c'è niente da fare. Perciò le ho imposto di portarmi a pranzo fuori».

La tappa torinese di «Sabato Live», il tour che Radio Deejay, sta portando in giro per tutta Italia, proseguirà nel pomeriggio rivolgendosi [redacted] un target più giovane. Alle 14 la mano passerà ai conduttori [redacted] «Playdeejay» Ilario e Lauretta che, insieme con il dj Aladin, faranno giocare [redacted] pubblico presente in piazza. La diretta radiofonica riprenderà alle 17 [redacted] Albertino e Giuseppe che coinvolgeranno i torinesi [redacted] il loro contagioso umorismo. La lunga giornata con Deejay si concluderà alle 19. Giusto il tempo di [redacted] panino [redacted] l'attenzione [redacted] sposterà nella vicina piazza Castello dove si svolgerà Euroad 2004: «L'Unione Europea diventa sempre più grande - dicono gli organizzatori - siamo 460 milioni [redacted] cittadini [redacted] le nostre ricchezze [redacted] le culture, le tradizioni e le lingue dei popoli che la compongono. Vogliamo riflettere su questo tema, in un contesto di festa, musica e divertimento».

Alle 20,45 salirà sul palco Pacifico che, per una mezz'ora circa regalerà al pubblico le [redacted] eleganti melodie, poi sarà tempo di risate. Il cantautore mila[redacted] cederà la scena [redacted] una pattuglia [redacted] comici reduci dai [redacted] [redacted] Zelig: «Energia pura» Leonardo Manera (quello [redacted] «Adriana Adriana»), l'Erminio Pistolazzi di Diego Parassole che gioca in casa, Theo Guadalupi, Alfredo Minutoli, Luca Donato e Renato Trinca. Tutti provenienti dall'officina C.U.L.T. (Comici Uniti Liberi [redacted] Trasgressivi), l'area [redacted] satira politica secondo Zelig. La serata, che la Sinistra Giovanile dedica a Walter Schepis (il giovane dirigente romano morto pochi giorni fa), si chiuderà con il rock poetico di Omar Pedrini che si è preso un periodo [redacted] vacanza dai Timoria per incidere «Vidomàr», [redacted] suo primo disco da solista.

Durante la serata [redacted] previsti interventi di Mercedes Bresso, Andrea Benedino e [redacted] Pierluigi Bersani, accompagnato da [redacted] ospite [redacted] sorpresa (forse Gene Gnocchi): «Non si tratterà però di comizi politici - sottolineano gli organizzatori - perché il [redacted] protagonista [redacted] serata sarà lo spettacolo».

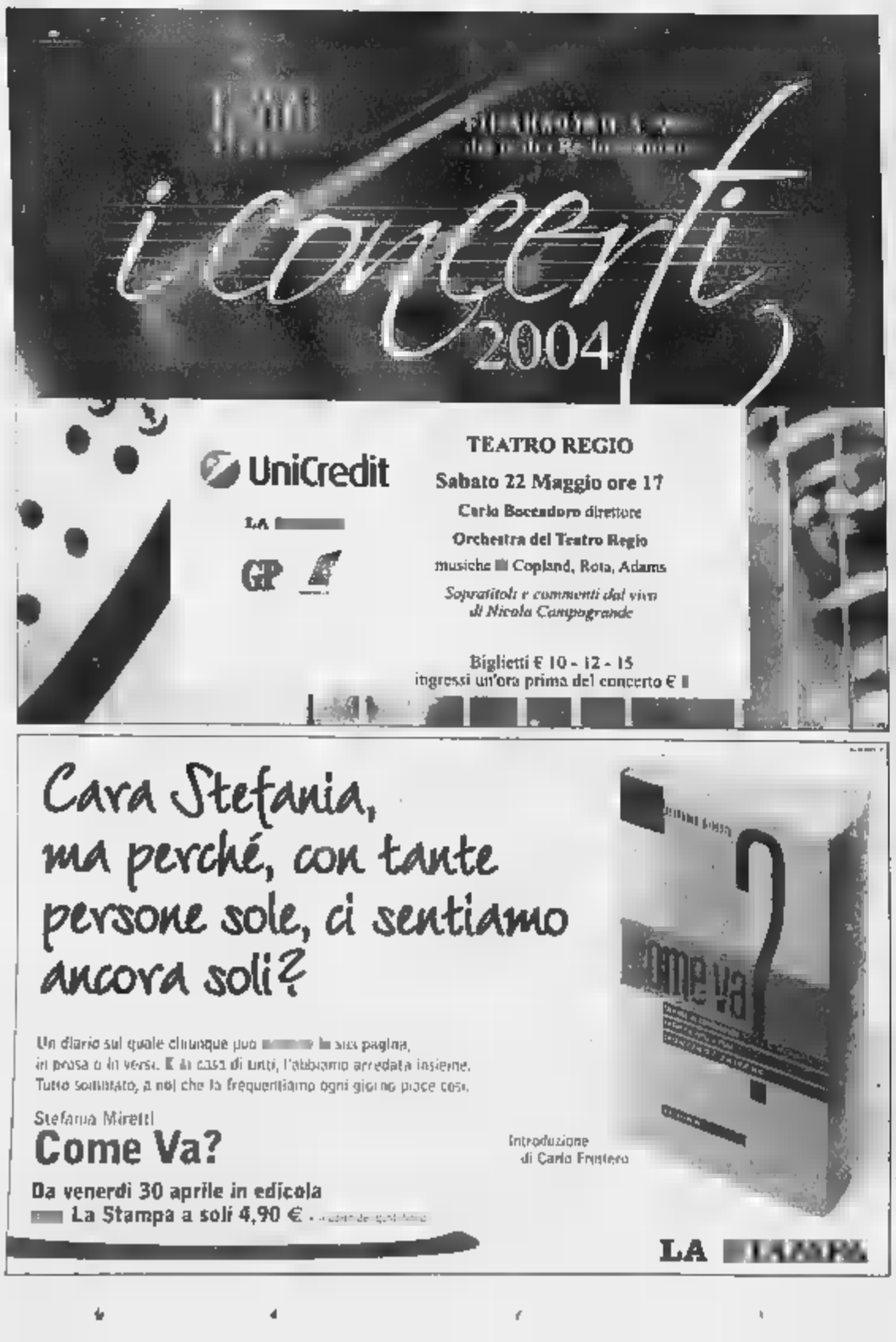


OLTRE IL GIARDINO

La collina è tutta in fiore (e anche l'Orto)

Collina in fiore dai piedi alla vetta, domani e domenica, per la gran festa di primavera che avrà per protagonisti l'Orto Botanico al Valentino [redacted] il verde di Revigliasco. All'Orto Botanico di viale Mattioli, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, mostra-mercato riservata ad Anna Peyron ed [redacted] splendide rose raccolte e accudite da decenni nel suo vivaio di Castagneto Po, dove è [redacted] [redacted] una preziosa collezione di Galliche e Damascene, Rugose, Centifolia, e Bourbon affiancate dai migliori ibridi di oggi e di [redacted]. Con il risultato di un incantevole bouquet giardiniero a disposizione di chi cerchi il meglio, [redacted] raccomandabile abbinamento con la nuova guida-catalogo firmata da An[redacted] poetico ed enciclopedico «Ro[redacted] de la Rose» di cui meriterà riparlare. Poi, su tutti verso Revigliasco dove, grazie alla Pro Loco, per l'intero week-end torneranno a abocciare i «Fiori in Festa» che tanto [redacted] hanno ottenuto nella pri[redacted] edizione dall'anno scorso. Merito di [redacted] formula felice, in grado [redacted] valorizzare [redacted] gusto e simpatia la convivenza collinare di ville e vigne, parchi e orti, merende sinoire sui prati e brindisi su terrazze esclusive. [redacted] particolare interesse, tra [redacted] cinquantina [redacted] vivaisti coinvolti nella rassegna, una forte rappresen[redacted] di habitués della [redacted] Giorni» [redacted] Masino e dell'Orticola [redacted] Milano. A fianco di queste grandi firme, mostre di pittura e artigianato, laboratori per bambini, conferenze, concorsi [redacted] una [redacted] di tavole verdi decorate dagli esperti dell'Edfa. Con ogni iniziativa ancorata all [redacted] leit-motiv fiorito [redacted] il borgo di Revigliasco trasformato in [redacted] presepe di maggio. A 5 euro l'ingresso, compresi due [redacted] validi come buono di acquisto, servizio locale di navetta anche per i disabili.

lvisre@infinito.it



CLASSICA

Nove sinfonie per 4 concerti

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai chiude stasera la stagione al Lingotto sul podio sale il direttore Bernhard Klee

LEONARDO OSELLA

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è in continua attività. Stasera alle 21 al Lingotto chiude la stagione 2003-2004, con il direttore Bernhard Klee che col pianista Stephen Hough propone Ravel (Valses nobles e sentimentales), Saint-Saëns (Concerto n. 4 in do minore) e Stravinskij (Petrushka).

Ma già incombono altri impegni: il 25 a Venaria (Teatro della Concordia), il 26 a Parma (Auditorium Paganini) e il 27 a Vercelli (Teatro Civico) verranno proposti la «Sinfonia n. 6 "Pastorale"» di Beethoven e brani sinfonici dal «Crepuscolo degli dei» di Wagner, sotto la bacchetta di Rafael Frühbeck de Burgos.

E proprio de Burgos, che del complesso è il direttore principale, condurrà in 4 doppi concerti l'integrale delle 9 sinfonie beethoveniane. Gli appuntamenti saranno così articolati sempre al Lingotto: 10-11 giugno Sinfonie n. 1, 2, 5; 16-17 giugno n. 4 e 3; 21-22 giugno n. 6 e 7; 30 giugno-1° luglio n. 1 e 9.

Alla Nona parteciperanno anche il Coro Ruggero Maghini diretto da Claudio Chiavazza ed i cantanti solisti Barbara Frittoli, Sara Mingardo, Giuseppe Sabbatini e Peter Lika.

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti in via Verdi 31 fino all'8 giugno, dalle 10 alle 18 a prezzi dai 33 ai 65 euro (e c'è un «ridotto giovani» a soli 15 euro).

Ma ci sono altre belle sorprese. Il 1° giugno, nel cortile del Quirinale, il Concerto per la Festa della Repubblica. Dopo l'Inno Nazionale di Novaro-Mameli, saranno eseguiti «La ritirata notturna di Madrid» che Berio trasse da Boccherini, Ouverture e Finale da «Guglielmo Tell» di Rossini e, in spirito europeo, il finale della «Nona» di Beethoven.

Per un simile programma al direttore Aleksandr Lazarev si affiancheranno il Coro di Santa Cecilia e i cantanti solisti Anja Kampe, Brigitte Pinter, Herbert Lippert, Markus Hollop. Diretta televisiva su Rai 2 alle 19,25.

Il 6 giugno al Lingotto, l'affettuoso omaggio a Carlo Maria Giulini per i suoi 90 anni. Dirigerà l'inglese Frank Shipway, che ebbe il compito di iniziare il lavoro di plasmazione di un'orchestra che nasceva dalle ceneri di altre quattro: «Sinfonia n. 5» di Ciaikovskij e «Concerto per violoncello» di Dvorak, con un solista straordinario come Enrico Dindo. L'appuntamento acquista ancora maggiore importanza se si pensa che l'incasso sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo. Anche per questo appuntamento le prevendite dei biglietti si tengono in via Verdi 31, ma anche al Box Office Ricordi, a La Stampa in via Roma 80, negli uffici della Fondazione, e stasera al Lingotto.

RAFAEL FRÜHBECK DE BURGOS

L'EVENTO

Daara J, sorpresa da Dakar

PAOLO FERRARI

Per i teenager senegalesi è serata di gala, ancor più eccitante di un concerto del cantante preferito dai loro genitori, Youssou N'Dour. Già, perché anche in Africa batte il tempo della frattura generazionale, di cui il gruppo rap - reggae Daara J, in concerto alla discoteca Notorius, è esempio quanto mai calzante. Magliette da calcio, berretti da baseball, scarpe da basket, catene da rapper di Los Angeles, e via: tutti al concerto delle nuove stelle di Dakar, naturalmente reclamizzato per passaparola e frettolose locandine. Nessun ufficio stampa, niente spazi pubblicitari acquistati sui giornali, silenzio radio. Chi deve sapere se via SMS, chi è curioso è informa fogli formato A3 appiccicati alle fermate degli autobus.

Ma non è il solito ritrovo con il cantante popolare di turno che lenisce la nostalgia. Daara J è una potenza della «world» music, un collettivo che in Francia suona nei principali festival pop, da Bourges a Belfort a Marsiglia, e in patria è seguito e imitato per la naturalezza con cui sa far convivere gli elementi prelevati dalla cultura afro americana dell'hip hop con le radici del ritmo «mbalax» e gli accenti del «raggamuffin» giamaicano. Un progetto cosmopolita, dunque, guidato dalla parola scandita e cantata in lingua wolof e francese dai tre solisti, Faada Freddy, Lord Aldji Man e Ndongo D, che dopo un'infinità di cassette e un paio di promettenti cd sono esplosi a livello internazionale in questi mesi con l'album «Boomrang» Disco accolto da entusiasmo dalla critica, premiato con l'award dalla prestigiosa BBC Radio 3 e farcito dalla presenza della fuoriclasse maliana Rokia Traoré e del noto gruppo franco - spagnolo Sergent Garcia. In «Boomrang» si parla di migrazione, resistenza culturale, periferie; anche di speranza, orgoglio, amore. Lo show dei Daara J comincia alle 23, acquistare il biglietto alla sala di via Stradella 10 costa 20 euro, che in prevendita (infoline 338-8600967, recitano le locandine) diventano 17.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il dottor Bertola e i giovani d'oggi

Gentile signora Miretti, di tutti i giovanidi complessati come quelli che le scrivono, fritti: spero che la passerella che anima la rubrica non sia statisticamente rappresentativa. La lettura dei vari mi porta a ricordare che, appena tredicenne, tornando dall'istituto di corso Oporto (ora Matteotti) sullo sferragliante due pezzi della linea 5, quel giorno stavo meditando un gesto inconsulto per un misero sei affibbiatomi per la traduzione in latino: un disonore per me. Ma avevo una madre eccezionale, forte e retta: anche a lei devo la mia medaglia d'oro allo studio. Questa madre impose a me e a mio fratello - eravamo settenni - lo studio del pianoforte. Maggiorenne, innamorato dei tasti bianchi e neri, frequentavo, come un assetato, i concerti; innamoratomi della pittura, non mi perdevo una mostra d'arte. Il tutto è penetrato nella pelle, nella carne, nelle ossa... Lavorando non mi sono posto problemi esistenziali anche se a quel tempo mio madre dormiva guanciali d'oro: stavo racimolando patrimonio «bussola» gestire, allora e dopo. E' il patrimonio che i giovani, o meno giovani, della sua rubrica non hanno, forse, saputo accumulare: oggi, nell'era dei pc e dei «cellulari», hanno il vuoto intorno a sé, trovando appigli. Non si può sempre dare la colpa ai genitori e al mondo che ci circonda e non ci capisce... gli appigli molti ma non sono stati forgiati i chiodi. E poi, me lo lasci dire, non uno c'è stato che abbia pensato a Dio, al Cristo in croce e ai suoi insegnamenti. Dio, la Madonna e i Santi diverranno buoni ai primi acciacchi della tarda età, per pregarli e chiedere favori. Un sacerdote salesiano, del quale si auspica la beatificazione, scriveva a un giovane: «Sappi rispettare l'ordine delle stagioni. Per te questo è il tempo della maturazione. Un giovane matura educando la propria sensibilità ed affettività al perfetto dominio di sé, in un clima di lealtà, virilità, nobiltà». Ed io aggiungo: «In un clima di sana, inesausta curiosità gestita al fine di conoscere e apprendere».

dott. Giuseppe Bertola

EFFETTIVAMENTE le stagioni, caro dottor Bertola, sono più quelle di una volta; ma in qualunque stagione della vita, un po' di inesausta curiosità» dovrebbe spingerci a guardare meglio dentro il «vuoto» degli altri, crede anche lei? Non è detto, ma potrebbe succedere di vederci qualcosa di nuovo e interessante.

Forse

Forse
Esiste
Lontano
Invisibile
Credici
Illuditi
Temporeggia
Arriverà
La felicità

Anna Maria

Forse

Qui, al Mulino Bianco, la felicità significa: 1) Sentire il compagno (compagna) che ciò che tu stai giusto pensando in quel momento, oppure dirlo insieme. Questo succede quotidianamente, più volte al giorno; 2) Svegliarsi tutte le mattine con una battuta ed una risata, o, male che vada, con una canzone... Ovviamente, questa ricetta ha bisogno di elementi particolari, almeno per il primo punto, perfettamente compatibili, ma il secondo punto, con un piccolo sforzo, può dare alla giornata una prospettiva diversa. Posso assicurare che i problemi non ci mancano, salute, soldi, lavoro, ma gli ultimi anni, con questo modello, sono davvero volati, anche per il nostro topino quasi undicenne... Forse la felicità è davvero volare basso, vero, «Vecchia Roccia»?

Joshua

Angolo giro

Dicesi opinione quel prodotto dell'intelletto elaborato intorno a cose dubbie, oltre che da alcuna apparente ragione. Ai fini della definizione, quindi, di un ente dalle caratteristiche indeterminabili, possono essere formulati innumerevoli di questi detti prodotti, tanti da coprire l'ampiezza intera di un angolo giro (360°). Se ricava, però, che ciascuna di queste opinioni corrisponda esattamente il suo opposto, ed è la matematica, se non vado errato, ad affermare che in ogni equazione i membri eguali si elidano a vicenda.

Che valore può allora (quale significato mai), cosa tanto facilmente annichilabile? Già detto, e passando ad altro, a proposito della canzone di pollici, alluci e quant'altro di assimilabile al capezzolo nutrice, vorrei poter suggerire di sorvegliare accuratamente il fenomeno, al fine di scongiurare il rischio di qualche inattesa (imprevedibile) futura sua elaborazione psichica, parte del soggetto neonatale. Questo genere di procedure (l'osservazione, la presenza e l'esercizio della cautela) mi sembra facciano parte del pacchetto applicativo del setup d'installazione per il programma adulti.

marco_piantoni@tiscali.it

Seguite la musica

Empatia signori . Imparate ad alzare i calici e ballare. Non date peso alle macerie sotto i vostri piedi, ballate. Seguite la musica, i vostri movimenti non sono ridicoli. Ballate.

Jacob

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IL LIBRO NELLE EDICOLE

Il libro «COME VA? - La città in confidenza» di Stefania Miretti, edito da «La Stampa», è in vendita nelle edicole a soli 4,90 euro (più il prezzo del quotidiano). Il volume raccoglie, per temi, molte delle lettere ricevute dalla rubrica. La prefazione è di Carlo Fruttero.

DOMANI E DOPODOMANI
SPECIALE PORTE APERTE

HAPPY NEW NISSAN

Sabato 22 e Domenica 23 maggio speciale porte aperte per scoprire tutti i vantaggi economici e le nuove offerte finanziarie Nissan.

MICRA

ALMERA

PRIMERA

TINO

WEEKEND 22 23

TUA DA 10.400 € ANTICIPO ZERO*, PRIMA RATA GENNAIO 2005 E GARANZIA FINO A 5 ANNI O 100.000 KM.
* Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p benzina 10.400 €. Anticipo 0 €, importo finanziato 10.700 €, 60 rate da 207,57 €. Prima rata gennaio 2005. Spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €. TAN 4,85% TAEG 5,72% IPT esclusa. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/07/2004.

ALMERA 1.5 DCI COMMON RAIL DA 12.950 € ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA GENNAIO 2005.
Esempio di finanziamento Almera 1.5 dCi Visia 3p a 12.950 €. Anticipo 0, importo finanziato 12.950 €, 60 rate da 251,22 €, TAN 4,95%, TAEG 6,11% IPT esclusa. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida se hai un'auto da rottamare o permutare fino al 31/07/2004.

TUA DA 16.400 E CON 3500 € DI VANTAGGIO. ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA MAGGIO 2005.
Esempio di finanziamento Primera 1.6 benzina a 16.400 €. Anticipo 0, importo finanziato 16.400 €, 60 rate da 323,43 €, TAN 4,85%, TAEG 5,35% IPT esclusa. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida se hai un'auto da rottamare o permutare fino al 31/07/2004.

TUA DA 14.900 € CON 3000 € DI VANTAGGIO. ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA GENNAIO 2005.
Esempio di finanziamento Tino 1.8 benzina a 14.900 €. Anticipo 0, importo finanziato 14.900 €, 60 rate da 299,05 €, TAN 4,95%, TAEG 5,54% IPT esclusa. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida se hai un'auto da rottamare o permutare fino al 31/07/2004.

NISSAN
SHIFT_expectations

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE NISSAN:

CONTATTO
TORINO
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 33503210
contatto@nissancontatto.com

EVOLUTION CARS
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 10
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO
TORINO
Via Reiss Romoli, 235
Tel. 011 2264398
info@nissauto.it

IVREA BUROLO (TO)
ss. Lago di Viverone, 8
Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

SAICAR - MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, 8 - Tel. 011 2624881 - www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA - CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 52 - Tel. 011 9173030 - info@autoprima.net

ALBERTECH - S. SECONDO DI PINEROLO (TO)
Via Val Pellice, 87 - Tel. 0121 500980

NISSAN CHIERI - CHIERI (TO)
Via San Silvestro, 4 - Tel. 011 9470272

DOMANI E DOMENICA FESTA DELLE DUE RUOTE A BUTTIGLIERA ALTA

Rolfo e i big della moto insieme per solidarietà

Oltre al campione di Pino anche Bussei (mondiale supersport), Maida (speedway), Cullino e Moretto (supermotard) e la scuola di guida sicura di Capirossi che avrà un incontro con gli studenti

Enrico Biondi

Due ruote e un cuore grande così. I motociclisti, si sa, non si tirano mai indietro quando si deve fare del bene. A livello mondiale è nota l'organizzazione «Riders for Health» che raccoglie fondi per acquistare motociclette che, usate dai piloti africani, permettono di raggiungere anche i villaggi più lontani dell'immenso Continente nero.

Ma nel suo piccolo anche la manifestazione che ogni anno viene organizzata a Buttigliera Alta non sfigura affatto. Ecco quindi che domani e domenica (inizio alle ore 9,30 in entrambi i giorni, madrina la cantante Neja) va in scena la seconda edizione di «Mettiamo... in Moto la solidarietà» che ha come sottotitolo l'eloquente «Due giorni di rumoroso impegno per gli altri».

E che si tratti di un appuntamento rumoroso non ci sono dubbi: alla manifestazione, intanto, saranno presenti fior di campioni delle due ruote: da Roberto Rolfo, vicecampione del mondo della classe 250, fresco vincitore del Gp di Spagna, a Giovanni Bussei, specialista della Superbike e per quest'anno «prestato» al campionato del mondo Supersport. Bussei, torinese purosangue, tra l'altro, corre per il team di un pilota che vive a due passi da Buttigliera, Serafino Foti, rostese «doc».

Rolfo (in questi giorni impegnato a Monza per una manifestazione Honda) e Bussei non saranno comunque i soli: del Veneto è in arrivo Andrea Maina, campione europeo di Speedway, cui si aggiungono Cristian Cullino e Mauro Moretto (specialisti del mondiale Supermotard) per chiudere con Eric Marangon, anche lui pilota torinese impegnato quest'anno nel Trofeo Yamaha R6.

Nessuno ha voluto mancare a questa manifestazione organizzata dall'associazione di volontariato «Mani per Volare». Saranno quindi presenti Carlo Pernat, manager di Loris Capirossi, e la scuola di guida sicura Capirex al completo che quest'anno, oltre alle consuete esibizioni sulla pista allestita nell'area del Centro Artigianale di Ferriera, a due passi dalla magnifica Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, avrà domani un incontro con i giovani delle scuole di Buttigliera: al mattino con gli alunni delle elementari, al pomeriggio i ragazzi delle medie. Lo scopo è quello di far capire ai giovani l'importanza di conoscere il mezzo che si guida (sia bicicletta o moto), di come ci si deve comportare per le strade (quindi una buona conoscenza del codice) dimenticando il capitolo-sicurezza, altro punto focale delle «lezioni» della Capirex. Mentre nell'area allestita la Croce Rossa di Villardora e i Vigili del Fuoco di Avigliana simuleranno interventi di primo soccorso, il pubblico potrà assistere a prove minimoto, kart, esibizioni di Speedway e Supermotard.

Solidarietà, si diceva all'inizio: e difatti la manifestazione è mirata alla raccolta di fondi a fini umanitari. L'associazione «Mani per volare» infatti, ha come obiettivi 2004, tra gli altri, di fornire aiuto e sostegno alle realtà locali in difficoltà, contribuire alle spese di viaggio e soggiorno di alcuni bimbi Chernobyl e aiutare la comunità giovanile di Don Luigi Chiampo che opera ad Almese ad allestire un laboratorio per la produzione del miele.

Roberto Rolfo in passerella a Buttigliera Alta

AL NEBIOLO LE FINALI DI UNA RASSEGNA CHE HA COINVOLTO 12.500 ALUNNI

GiocAtletica, storia di un successo

Barile

«Se solo riuscissimo a trascinare tutti questi bambini al Meeting Internazionale, sarebbe un gran bel successo». Parole di Enzo Gasco, Presidente Regionale Fidal che, nascosto dagli occhiali scuri, guarda con aria mista tra soddisfazione e speranza i 5mila ragazzini assiepati tra le vecchie tribune dello stadio «Nebiolo» ed il prato del campo di calcio. Si ferma ad osservarne uno che fa la capriola su un tappetino, poi continua: «E' su questo pubblico che bisogna fare presa. Queste manifestazioni sono importantissime per migliorare la visibilità del nostro sport».

Poi lo sguardo torna sui gradoni: la finale del secondo Trofeo «GiocAtletica» ha portato al Ruffini le migliori classi del 2° ciclo delle elementari, dopo una lunga fase di scrematura che era partita aprile da una base di 12500 alunni, 592 classi e 100 scuole (un terzo in più rispetto al 2003). Marco Ivo, presidente di Safatletica ed anima dell'evento, è stato in grado di creare una manifestazione che va di del puro agonismo, anche se alle fondamenta ci sono competizioni di corsa, salto e lancio: prove mai troppo impegnative dal punto di vista fisico, ma utili per cementare l'amicizia tra le squadre. Non esistendo gare individuali, le classi finaliste sono diventate tali solo grazie a punteggi complessivi.

«Il Trofeo GiocAtletica - ha ricordato l'Assessore allo Sport Montabone - è organizzato dal Comune di Torino nell'ambito di 'Gioca per Sport', un progetto che prevede interventi didattici nelle classi del 1° e 2° ciclo delle elementari per rispondere ad una precisa esigenza: quella di diffondere tra i giovani la conoscenza di tutti gli sport e di risolvere, parzialmente, i problemi legati alla mancanza di un insegnante specifico per l'educazione motoria».

Bersaglio centrato: l'entusiasmo sulla pista si trasmette agli spalti, dove alle scenografie più ricche si affiancano grida da stadio. Al punto che i 1500 euro in buoni acquisto di materiale sportivo, offerti da un'azienda di vernici, andati a chi ha saputo organizzare il tifo più leale e colorato: la scuola «Dogliotti». Premi per 1100, e 600 euro ai migliori dal punto di vista agonistico: gli istituti Alfieri, Re Umberto/Ventimiglia e Fattori.

Le squalifiche del giudice sportivo dei Dilettanti.

Eccellenza. Una giornata a Serra (Chieri).

Promozione. Due turni a Platania (Favari). I giornata a Furno (Alpignano), Vottero (Duebivalsusa), Battistello (gassino), Lacroce (Luserna), Burbaci (Vanchiglia), Romeo (S.Mauro), Fioriello (Santenese), Renzi (Moncalieri), Pasquato (Castellamonte).

Prima Categoria. Due giornate a Senioli (Fiano). I a Mordiglia (Fiano), Camillo, Rizzo (Gabetto), Bosco, Bernardo (Nichelino), Tuninetti (Stellazzurra), Ame (Tetti Francesi), Robba (Castagnole), Lannes (Beppe Viola), Miranda (Atletico Mazzola), Cateniello (Don Bosco), Lombardo (Eureka), Pasquino (Leini), Lucisano (Nizza Millefonti), Pi- (Perosa), Torraco, Macchione (Sanmauriziese), Zedda (Atletico Mirafiori), Iacono (Varca Salus), Bellin (Edelweiss), Marrocco (Sassi).

Seconda categoria. I giornata a Gnisci (Din. Moncalieri).

QUOTAZIONI ALLE STELLE, DIFFICILE FARE AFFARI

Volley, impazza il mercato Chieri punta sulla Leggeri

Il capitano dell'Italia campione del Mondo 2002 è la prima scelta di Guidetti, il nuovo allenatore

Enrico Zambruno

Nella primavera più difficile degli ultimi anni per il volley mercato, dove le quotazioni delle giocatrici salgono alle stelle ben oltre il valore delle stesse, la dirigenza della Pallavolo Chieri cercando di mettere in piedi squadra per nuova stagione. Sfumata l'ipotesi Glinka, che ha firmato per altri due anni con l'Asystel Novara cogliendo di sorpresa sia la società torinese che Jesi, ora l'attenzione è spostata sulla tedesca di Modena Hanka Pachale, corteggiata fin da quando con le sue schiacciate ha eliminato le chieresi dalla corsa scudetto.

Anche per la bionda di Schwerin la concorrenza è con le marchigiane di MonteSchiavo (vicine all'ingaggio di Carmen Turlea): un gioco al rialzo, nel quale potrebbe fare la differenza Giovanni Guidetti, prossimo allenatore della squadra chierese e tecnico fino a qualche giorno fa della ragazza, capace di vincere nell'ultima stagione il titolo di capo cannoniere.

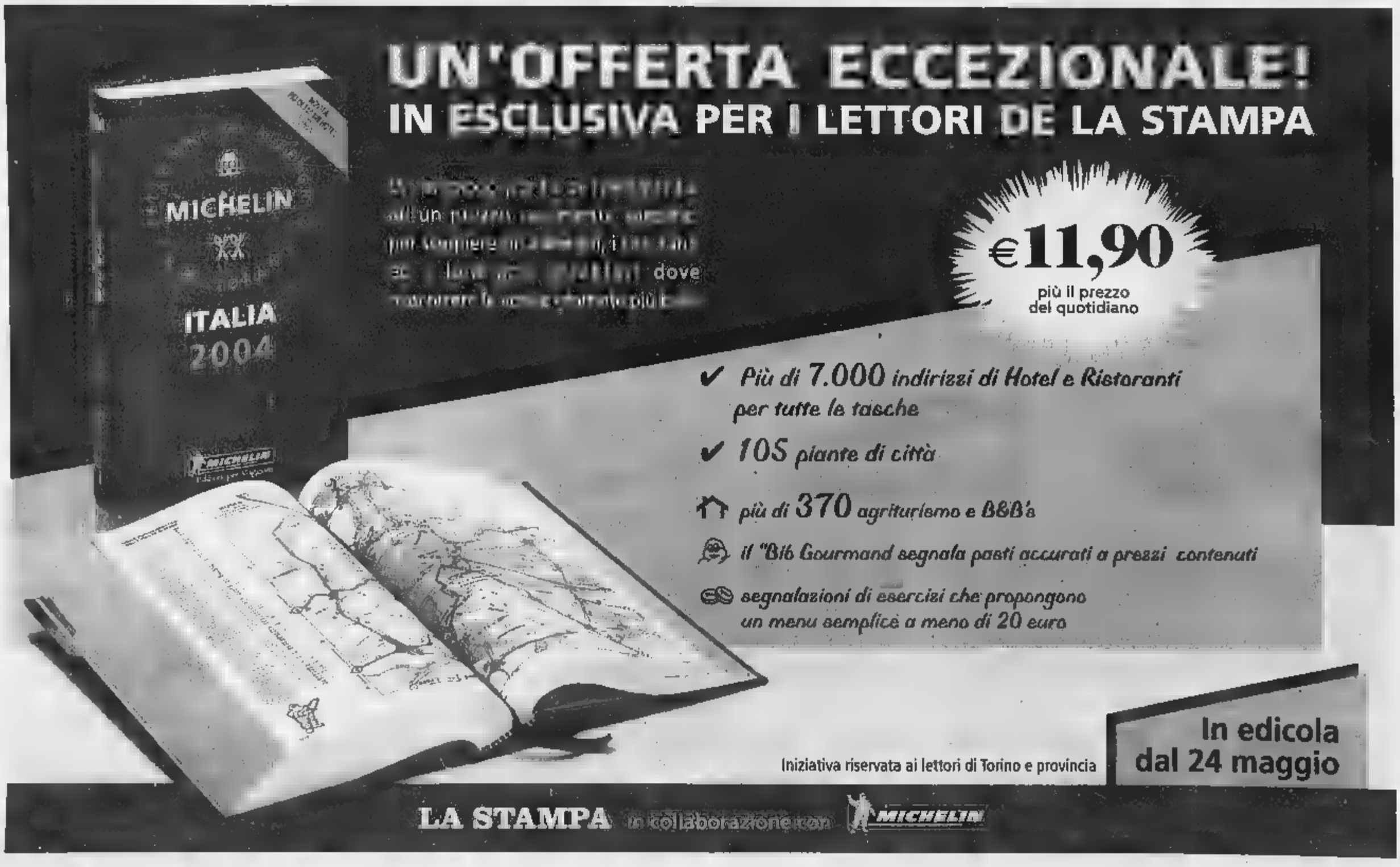
Manuela Leggeri

dubbi ci sono sul futuro libero: con Maurizia Borri, confermata al 100%, per un posto da titolare c'è in ballottaggio la polacca Dominika Lesniewicz, atleta classe 1974 tesserata per il Palac Bydgosz. Campionessa d'Europa la propria nazionale nel settembre scorso (battuta in finale Turchia 3-0 ad Ankara), è lei prima scelta. Lesniewicz non ha mai giocato in Italia, ma nelle ultime manifestazioni internazionali ha dimostrato di tenere il passo con le migliori, fino a risultare una delle più ricercate dell'ultimo mercato. La Polonia è la nuova frontiera del volley europeo: l'Italia dal paese dell'Est ha già pescato campionesse come Glinka, Sliwa, Swieniewicz, Gujska e Barbachovska.

Per il reparto centrale il sogno Manuela Leggeri: il capitano Italia campione del Mondo 2002 farebbe fare un bel salto di qualità soprattutto a muro, essendo da anni una delle regine della specialità. Una donna-squadra che Guidetti gradirebbe molto: il nome dell'azzurra è in cima alla sua lista e il ds Hovero è vicino all'accordo con il procuratore. Con l'arrivo della laziale, partirebbe una tra Scott Vincenzi, oltre allo scontato addio della Perona. Oltre alla Borri, conferme sicure per Antonina Zetova e Neli Marinova, sicurezze in due reparti molto delicati. L'opposto di Pleven solamente a Modena era rimasta per due stagioni consecutive, peregrinando in giro tra Ankara, Firenze, Bergamo ed Istanbul: segno che a Chieri ha trovato il suo ambiente ideale.

Il prossimo campionato di serie A1 (50ª edizione), sempre targato Findomestic, inizierà il 10 ottobre, mentre due settimane prima (il 26 settembre) partirà la coppa Italia con i turni preliminari. Rispetto alle squadre di quest'anno, ci saranno più Ravenna (che ha ceduto i diritti a Pesaro) e Sassuolo, sostituite da Santeramo e da una tra Lodi e Tortoli, che proprio in questi giorni si stanno giocando l'accesso in A1.

Ogni formazione potrà tesserare un massimo di cinque atlete extracomunitarie: invariati gli obblighi per quanto riguarda le italiane in campo, che dovranno essere almeno due su sette, libero compreso. Definita anche la regolamentazione delle capienze dei palazzetti: per la regular season ed i quarti dei playoff scudetto la minima di 1000 posti, partire dalle semifinali è stata raddoppiata e fissata a 2000. In caso di arrivo di Chieri tra le prime quattro d'Italia, le biancoblù saranno costrette nuovamente ad emigrare dalla neonata struttura sorta in zona le «Maddalene», così come per le gare della Top Teams Cup: probabile che ad ospitarle sarà il palasport di parco Ruffini, recentemente ristrutturato, che accoglierebbe per la prima volta il volley femminile dopo aver visto per tanti anni giocare i campioni della Klippan.



La concessionaria inaugurerà il quinto show room ■ Palazzo Leonardo

Locauto Due presenta la Peugeot 407

Sabato e domenica prima visione della berlina

Doppia Novità da Locauto Due, concessionaria Peugeot. Domani e domenica, a Torino nelle sedi di largo Francia 113 ■ corso Turati ■ ■ Cascine Vica (a Rivoli), presenta l'ultima nata - l'attesissima «407» - ■ annuncia la prossima apertura, prevista per giugno, della quinta sede, presso il Palazzo Leonardo in strada Pianezza, adiacente ■ quella già esistente.

Locauto Due ■ lanciata verso il futuro. E dopo aver festeggiato i 40 anni di attività, sta per ampliare il proprio servizio alla clientela ■■ per l'acquisto di vetture nuove, sia per la scelta di un'auto usata, comunque garantita dall'esperienza, dagli attenti check-up ■ dalla garanzia ■ copertura di eventuali acciacchi dell'età ■ scocca e motore offerti da una rete di assistenza qualificata.

In attesa di celebrare il nuovo show room, ecco, in «prima visione», la star del momento: la 407 che viene proposta in tre motori ■ benzina: 1.800 a 16 valvole ■ 2.200 a 16 valvole, con potenza di 117 ■ 160 cavalli, e il sei cilindri a V tre litri con 24 valvole da 211 cavalli e due a gasolio sempre 16 valvole: 1,6 litri da 110 cavalli ■ 240 Nm ■ coppia ■ ■■ due litri da 136 cavalli, con la bellezz■ di 320 Nm di coppia.

Una berlina che fa notizia ■ andrà a sostituire il modello 406. Nata dall'incrocio di cinque motorizzazioni, quattro cambi meccanici a ■ e ■ rapporti, automatici a 4 ■ ■ rapporti ■ quattro allestimenti: Comfort, Sport, Sport Pack Tecno ed Executive, si distingue per il frontale nuo■■ con grossa griglia anteriore.

Magnetica. Già sul modello base, il Comfort 1.8 benzina 16V, la «407» regala una completa dotazione di serie, compreso l'ABS con gestione integrale ■■ ogni singola ruota, ESP di ultima generazione che gestisce ■ ottimizza la tenuta di strada del veicolo, sospensioni multilink che costituiscono la soluzione ottimale in fatto di comportamento stradale.

Non mancate al ruggito del leone. Tornate a parlare di auto, come ■■■ lo spot della «407» in onda in questi giorni in televisione. A Torino, Locauto Due è una garanzia assoluta, ■ non ■■■ per l'importanza ■■ marchio Peugeot che resta leader sul mercato. Locauto Due è cresciuta parallelamente all'azienda automobilistica francese.

Quarant'anni fa, sull'onda del boom economico che ha fatto dell'auto un bene irrinunciabile, ha aperto la stori■■ sede in largo Francia 113. Poi, mentre il marchio Peugeot s'imponeva anche grazie a questa concessionaria, i punti vendita si sono moltiplica■: dall'elegante show ■■■■ di corso Turati 28 (aperto ■■■ orario continuato il mercoledì e il giovedì) a quello di corso Francia 227/A di Casci■■ Vica con l'ampio spazio espositivo dedicato alle auto e ai veicoli commerciali ■ all'usato, fino al più recente quarto punto vendita e assistenza, in strada Pianezza 275: novemila metri quadri di superficie, di cui seimila coperti, fiore all'occhiello dell'azienda con tutti i servizi ■ vendita e post-vendita del gruppo, ■■■ il fornitissi■■ centro ricambi ■ l'efficiente centro assistenza, completati dai reparti carrozzeria e pneumatici, ■ da un curatissimo reparto per le auto usate. «Tutte ricondizionate, affidabili e soprattutto senza sorprese», garantisce il responsabile Paolo Rosso.

Fidatevi di Locauto Due! In ogni sede troverete dei consulenti, prima che dei semplici venditori. Da Locauto Due sapranno consigliare l'auto più adatta a qualunque esigenza, tenendo anche presenti i costi.

Entrate ■■ uno show room, parlate di auto. E fatelo - magari - sabato ■ domenica prossimi, per ammirare da vicino ■ provare su strada l'ultimo gioiello, la nuova Peugeot 407.

LOCAUTO DUE

CONCESSIONARIA PEUGEOT

www.locautodue.peugeot.it locautodue@topcomp.it

Sede e Show Room: Largo Francia, 113 (TO) Tel. 011 433 65 01

Show Room: Corso Turati, 28 (TO) Tel. 011 590 318

Show Room: Corso Francia, 227A - Cascine Vica Rivoli (TO) Tel. 011 959 66 76

Centro Assistenza Ricambi: Strada Pianezza, 275 (TO) Tel. 011 453 76

TEATRI

"GIOVANNI - Lingotto - via Nizza 2 - Torino - Turno rosso 20,30 - turno blu 21 dal 10 giugno 1 luglio 2004 BEETHOVEN 2004 dal 10 giugno al 1 luglio 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì 8 giugno abbonamento ridotto giovani 4 concerti solo 15 euro. Biglietteria - Palazzo della Radio, via Varsi 31, orario continuato lun-ven - 10-18 - Tel. 011.8104653-8104961.

"GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza - Torino - Turno blu - ore 21 - 28° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale Rai direttore Eckhard Kles - pianista Stephen Hough - Maurice Ravel, Valses nobles et sentimentales - Camille Saint-Saens, Concerto n. 4 in minore 44 per pianoforte orchestra. Igor Stravinskij - Petruska, scena burlesche in quattro quadri (prima versione 1911) - Poltrona numerata € 32 - ingresso (non numerato) - Ridotto giovani (non numerato) € 10 011.8104653-011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18.

AMERICA - 4477171 OK
CLUB 84 - c. D'Azeglio - T. 011.6698560. Ore 15,30 e 21 danze Tropicalia, 21 alle 01,30 Gran festa Donne.
DANCING MITHO - ore 21 Orchestra Roberto Polisano. Plebesi Torinese Tel. 011.9557892.
DU PARC - La Terrazza 011.5215275 - h. 21,15 Rox e Gruppo.
GARDEN - h. party con piatto caldo offerto a tutti Gribaudo.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15 dame omag. e consum.
LE RGI - 21 ci rinnoviamo sempre. 011.284600.
PATIO DISCOTECA - Tel. 011.8814841.
PIPER VIGONE - Tel. 011.9601402 - Due zone - ore 21 disco liscio e latino americani con scuola. Ingresso gratuito. SALA - il venerdì musica e ballo orch. Anita.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria. B. Erotic Show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio.
AVERSA - Ottocento Piemontese.
BOTTISIO - Silvio Brunatto acquarelli.
DAVICO - Francesco Tabusso.
FOGLIATO - Antologia di T.
PIRRA - Paesaggi Urbani.
ROCCATRE - Opere dai Venti Quaranta.
SANT'AGOSTINO - Prestileo al 22.

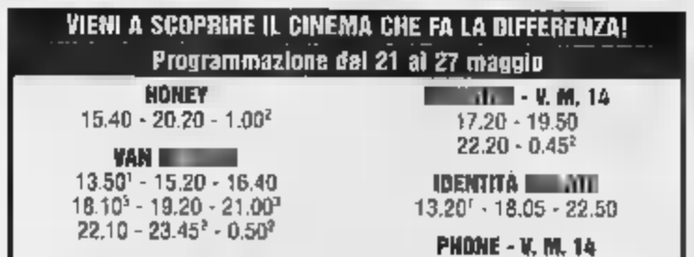
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Michele Roccatelli.
BERMAN - S. Cappellini, A. , Saverino, S. Lirla scultori.
CARLINA - Segni forma colori - 8173344.
GALLERIA TESORIERA - T. 011.7792147 - A. Volpe "Acqua e magia della natura".
NARCISO - Gianfranco Ferroni.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Se proprio hai deciso di dare l'addio al celibato, fallo diversa! con le miriche CRAZY GIRLS VALENTINA e RUDY, ANNA KRIS

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 21 al 27 maggio

HONEY
15.40 - 20.20 - 1.00²
VAN
13.50¹ - 15.20 - 16.40
18.10³ - 19.20 - 21.00³
22.10 - 23.45³ - 0.50³
2
MOSTRI SCATENATI
13.00¹ - 15.10
I DELLA MOTOCICLETTA
14.20¹ - 17.00 - 19.40
22.30 - 1.20²
- V. M. 14
17.20 - 19.50
22.20 - 0.45²
IDENTITÀ
13.20¹ - 18.05 - 22.50
PHONE - V. M. 14
15.00 - 17.30 - 20.00
22.40 - 1.15²
TROY
14.00¹ - 14.50 - 15.30 - 17.10
18.10 - 18.40 - 20.30 - 21.30
22.00 - 23.50² - 0.45³ - 1.10²
La proiezione dei film inizia 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischerm Ampio parcheggio gratuito
LE FORNACI
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ A GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI PREZZO

PERFORMANCE DI AERODANZA FUTURISTA

QUESTA SERA
A PARTIRE DALLE 20.30
OGNI MEZZ'ORA
A CURA DELL FONDAZIONE E DEL LICEO DI TORINO
BRICHERASIO

DA OGGI ALL'ERBA

60° Mostra del Cinema di Venezia
Maghi e Viaggiatori

A/R
Scrivo e dirigo io
www.ar-andataritorna.it
Da oggi ADUA - OLIMPIA

OGGI AL ROMANO
Un amore travolgente, sullo sfondo degli anni '30 rivisitati con gusto e rigore stilistico.

MINERVA PICTURES
ZEAL
SIGNORA
Un film di FRANCESCO LAUDADIO

GLI EROI IMMORTALI, L'ETERNA PASSIONE.
LA PIÙ GUERRA MAI COMBATTUTA PER AMORE

BRAD PITT ERIC BANA ORLANDO BLOOM
UN FILM DI WOLFGANG PETERSEN
TROY
DIANE KRUGER BRIAN COX BRENDAN GLEESON PETER O'TOOLE
WOLFGANG PETERSEN
A CO-PRODUCTION
OGGI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
STUDIO - WARNER VILLAGE
SONO SOSPESE TESSERE E BIGLIETTI OMAGGIO

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA CON IL FESTIVAL DI CANNES
OGGI AI CINEMA
ELISEO - MEDUSA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO
dai diari del giovane Che Guevara, un'amicizia confini, viaggio indimenticabile.

57° Festival di Cannes
concorso
gael garcía bernal
i diari della motocicletta
un film walter salles www.bimfilm.com
IN ESCLUSIVA SU WWW.ROSSOALICE.IT GUARDA L'INIZIO DEL FILM

NELLE TENEBRE DELL'OLOCAUSTO
UNA LUCE PROVÒ QUALCHE VOLTA A BRILLARE.

FRANCESCO PIERMARINI PRESENTANO
MEDUSA FILM
IL SERVO UNGHERESE
UN FILM MASSIMO PIESCO E GIORGIO MOLTENI
CON TOMAS ARANA CHIARA CONTI RENZI
www.medusa.it
OGGI AL CINEMA IDEAL

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia in comode poltrone.

TELEVISIONI

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.00 Notte Cabaret (R); Tg4 (anche alle 20.00); .30 Viaggiando; 21.00 Roma- ; 22.30 Tg4.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
VIDEOGRUPPO
.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; .00 Autoexpo.
20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; Primantenna news.
QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 19.00 Sport daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.30 Nord Ovest; 23.15 Consigli pratici; 23.30 Penthous.
LETIME
9.00 **Venerdì colleggio,** Film; 12.30 **La vendetta barbari,** Film; 21.30 **Un marito Tilde,** Film
QUINTA
20.30 **California Casanova,** Film; 23.00 Il meglio di Vacanze, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Tenente O'Hara.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lomo in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.30 Tina Mitu; 20.45 Rondò; .15 Solidi; 22.15 Stranissimo.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
21.00 Seata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiano (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco..., ti scrivo; 20.30 Città allo specchio - Incenerimore; 22.45 Salute ambiente; .30 Monitor flash.
RETE 7
20.15 Meteo; .20 Traguardo Europa, Informazione; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.
TV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming Soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 3.00 Il regionale.
TELESUB - ASTI
14.00 Tg Asti, 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti vista, Rubrica; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
.00 Cartoni animati; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 **Vavavuma,** Film.
TEONORE
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - - ... - Di - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30
TETERE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocine; .30 Prima fila; 22.30 Avistos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@telkonteatro.com. Venerdì 28 "Onda Piena" con Ivo De Palma. Testo di M. Ciacometti, M. Bonetti. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9 alle 20. Sabato dalle 9 alle 13. Domenica chiuso. Lunedì 24 aperto dalle 9.00 . Martedì 25 Centre Culturel: "Nouveaux cinéastes" **Dix sept fois Cécile Cassard,** Christophe Honoré. Ore 16.00 e 18.00 ingresso libero. Mercoledì 26 Presso il Cinema Massimo incontro con François Berléand. Ore . Giovedì 27 al Centre Culturel: ciclo "Nouveaux cinéastes" **Se souvenir des belles choses,** Zabou Breitman. Ore 19.00 ingresso libero.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA
(via 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 maggio presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena la prima dello spettacolo teatrale "Innocenti - Czarodzieje" Wanda Koczeska. Regia Michal Znaniecki. Ore 21. Produzione Il Mutamento Zona Castalia

TEATRO (via Aristi, 10, tel. 011643038). Da giovedì 20 presso il Teatro Juvarra "Com'è lento sciocco a morire-primo studio" con A. Balla, C. D'Anna, Guaraldo. Ore 20.45

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro la Rassegna **"Il gioco del gesto e della parola"** dalle ore 9 alle ore 22, con i ragazzi delle scuole presso l'Officina Caos - Teatro Sociale di innovazione don Orione in piazza Montale 14 bis/a a Torino. Per informazioni Officina Caos telefono: 011.7399833. Ultimo giorno.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dal lunedì venerdì, dalle 17 alle 20.

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30-18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Radio in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Beck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in ta dal quotidiano

CINEMA A

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 .30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10, .30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 . Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. tel. 011 696.3817. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA MOVIE via Cibrario 88. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

NICK CURRY
PIA MIRANDA
MAYA STANGE
DA ALEX IL REGISTA
GARAGE DAYS
Rock, Love & Sex
OGGI AL CINEMA MEDUSA

prosegue
Domenica 23 Maggio
su
LA STAMPA
tuttoaffari
la nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

I film

LISTA TORINA&DINTORNI

- ■■■■ IMPERDIBILE
- ●●● IMPERDIBILE
- ●● DA NON PERDERE
- ● GUARDABILE

■ **AGATA E LA TEMPESTA.** Commedia. Regia di [redacted] Soldini, con [redacted] Maglietta e Giuseppe Battiston. La storia di Agata, intraprendente libraia genovese [redacted] di fulminare le lampadine [redacted] passaggio. [redacted] a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● **[Romano]**

■ [redacted] **NO** [redacted] Commedia. Regia di Andy Cadiff, con Mandy [redacted] e Jeremy Piven. L'irrequieta Anna, figlia del presidente degli Stati Uniti, fugge dalle guardie del corpo e si avventura in un viaggio attraverso l'Europa. **[Pathé]**

■ [redacted] **ANDATA + RITORNO.** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero De Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano la vigilia di Natale a Torino. Dante è un pony express in bicicletta [redacted] vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la [redacted] per [redacted] sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● **[Adua, Olimpia]**

■ [redacted] Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e [redacted] Finney. L'autore [redacted] «Edward [redacted] di forbici» e «Ed Wood» porta [redacted] schermo il romanzo di David Wallace: su nave di un giovane giornalista (il Billy Crudrup di «The Hi-Lo Country») che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si [redacted] allontanato e [redacted] ascolta il fantasioso racconto della vita. ●●● **[Empire]**

■ [redacted] **BAMBINI.** Drammatico. Regia [redacted] Andrea e Antonio Frazzi, con Gianluca Di Gennaro e Carmine Recano. Rosario è un ragazzino cresciuto sulla strada, tra camorra e malavita, che frequenta Damiano e Santino, cioè un delinquente e un volontario di un centro di accoglienza. Dall'omonimo romanzo di Diego De Silva, dirigono i registi de «Il cielo cade». ●●● **[Massimo]**

■ **CODICE** [redacted] Fantascienza. Regia [redacted] Winterbottom, con Tim Robbins e [redacted] William è un investigatore delle assicurazioni che, nella Shanghai [redacted] futuro, indaga su una fiale: la principale sospettata è Maria, di cui l'uomo s'innamora. Dal regista di «Jude» e «Benvenuti a Sarajevo». ●● **[Capitol]**

■ [redacted] **DIARI** [redacted] Drammatico. Regia di Walter S[redacted]s, con Gael García Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il Sud America in moto con l'amico [redacted] Granado. Dal regista di «Central do Brasil», produce Robert Redford. ■●■ **[Eliseo, Nazionale, Medusa, Pathé]**

■ [redacted] Commedia. Regia [redacted] Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode [redacted] Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera [redacted] fast food. Braccata dalla polizia e [redacted] del fidanzato libbro d'auto, le cerca rifugio [redacted] lui. ●●● **[Massimo, Medusa]**

■ **FAME CHIMICA.** Commedia drammatica. Regia di Antonio Boccia e Paolo Vari, con Mauro Serio e Valeria Solarino. Claudio e Manuel sono due amici [redacted] insieme nella piazza del quartiere dove vivono anche [redacted] hanno [redacted] strade diverse nella vita (uno vende droga, l'altro ha un [redacted] laticoso), continuano a frequentarsi. Un giorno [redacted] loro vita entra Maya, «ragazza di cui s'innamorano». ●● **[Fratelli Marx]**

● **GARAGE DAYS.** Commedia musicale. Regia [redacted] Axel Preyes, [redacted] Kick Gurry e Maya Stange. Il regista [redacted] al corrispondente il tentativo [redacted] una rock band di Sidney di raggiungere la celebrità. **[Medusa]**

■ [redacted] [redacted] Regia [redacted] Gille [redacted] drull, con Jessica Alba e [redacted] Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo [redacted] ballerina: insegna danza [redacted] sociale del quartiere, [redacted] nel club. Un giorno [redacted] notata da un produttore musicale. ●● **[Massimo, Medusa, Pathé]**

■ **IDENTITÀ' VIOLATE.** Thriller. Regia di O.J. Caruso con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective Fbi in missione a Montreal per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che assume l'identità delle proprie vittime. Dal romanzo omonimo di Michael Pye, dirige il regista di «The Saltori Sea». ●● **[Medusa, Pathé]**

■ **IN MY COUNTRY.** Drammatico. Regia di John Boorman, con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista di colore del «Washington Post» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Dal libro di Antjie Krog, dirige il regista di «Excalibur» e «Il sacro di Panama». ●● **[Centrale, Due Giardini, F. Marx]**

■ **KILL BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman). La grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, capo dell'organizzazione. ●●● **[Arlecchino, Pathé, Reposi]**

■ [redacted] Drammatico. Regia di Eric Till, con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di Martin Lutero, uomo di fede che nel 1500 si oppose al cattolicesimo. ●● **[Ambrosio, F. Marx]**

■ **MAGIA E VIAGGIATORI.** Commedia drammatica. Regia di Khyentse Norbu, con Deki Yangzom e Sonam Kinga. [redacted] buddista Norbu (la coppa) narra di un giovane del Bhutan, nazione a piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale e la bellezza del luogo dove vive per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con due donne e un monaco. **[Erba]**

■ **MASTER & COMMANDER.** Avventura. Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e temibilissima [redacted] francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film fenomeno internazionale «The Truman Show». ■●●● **[Ellissoglio]**

■ **MONSTER.** Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina [redacted]. La storia vera di Aileen Wournos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del [redacted] uccise sette uomini: braccata dalla polizia della Florida, [redacted] poi arrestata e condannata a [redacted]. Oscar per la Theron. ●●● **[Reposi, Pathé]**

■ [redacted] **TI** [redacted]: Drammatico. Regia [redacted] Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale [redacted] attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda [redacted] particolare [redacted] sua [redacted] la partenza improvvisa [redacted] una donna povera (Penelope Cruz) [redacted] di Margaret Mazzantini. ●●● **[Alfieri, Massaua]**

■ **LA PASSIONE DI CRISTO.** Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal Mel Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposto nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ■●● **[Fregoli]**

■ [redacted] Horror. Regia di Ahn Byung Ki, con Ha Ji-Won e Kim Yoo-Mi. Arriva dalla Corea del Sud questa storia, campione d'incassi in patria, che racconta di una giornalista che, al termine di un'inchiesta sulla pedofilia, comincia a ricevere angosciose telefonate sul suo cellulare. ●●● **[Arlecchino, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **SCHULZE VUOLE SUICIDARSI IL BLUES.** Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Un pensionato appassionato di musica decide di lasciare il paesino tedesco dove vive per andare a suonare negli Stati Uniti, in Louisiana, con la sua fisarmonica. ●●● **[Romano]**

■ **SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI SCATENATI.** Fantasy. Regia di Raja Gosnell, con Freddie Prinze Jr. e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento con attori in carne e ossa (e parte in cane, in digitale) del cartoon creato da Hanna e Barbera, vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città. ●● **[Pathé, Medusa]**

■ **SECRET WINDOW.** Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale, visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa, dato che non [redacted] più a scrivere: isolato in un cottage sulle rive di un lago, viene raggiunto [redacted] a perlomeno individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un breve racconto di Stephen King. ●● **[Pathé]**

■ **IL SERVO UNGHERESE.** Drammatico. Regia di Massimo Pesca e Giorgio Molteni, con Tomas Arana e Chiara Conti. [redacted] la seconda guerra mondiale. Il comandante di un campo di sterminio ospita nel suo lussuoso appartamento un servo ungherese raffinato intellettuale che induce [redacted] lui e la moglie ad interessarsi all'arte. Una scelta che potrebbe essere determinante nel salvare vite umane. ●● **[Ideal]**

■ **SIGNORA.** Drammatico. Regia di Francesco Laudadio, [redacted] Sonia Aquino e [redacted] Seganti. [redacted] Roma [redacted] Anni Trenta l'allescinanse Sarah, associatrice americana [redacted] di [redacted] ricco imprenditore, s'invaghisce di un giovane ingegnere che, improvvisamente, spansce. ●● **[Romano]**

● **SOTTO FALSO** [redacted] Thriller. Regia di [redacted] Andò, [redacted] Auteuil e [redacted] Serge Nova (Daniel Auteuil). Il uno scrittore divenuto celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama [redacted] Bokanski, è un uomo ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere [redacted] riguarda il passato. Dal regista de «Il manoscritto del principe». **[Alfieri]**

■ [redacted] **SPETTATRICE.** Drammatico. Regia [redacted] Paolo Franchi, con [redacted] e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino [redacted] vita monotona: la noia viene improvvisamente interrotta dall'interesse nei [redacted] di un uomo di gossip ignaro delle sue attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo. **[Due Giardini]**

■ **TERRA DI CONFINE.** Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Quattro cowboy in fuga dal passato arrivano in una Hamd[redacted] violenza dal ricco Baker. ●●●● **[Nuovo]**

■ **THE COMPANY.** Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. La preparazione [redacted] pare della compagnia Joffrey Ballet of Chicago [redacted] un [redacted] spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera in un ristorante. ●● **[Nuovo]**

■ **TROY.** Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt e Eric Bana. Il regista tedesco de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una [redacted] [redacted] Brad Pitt nei ruoli di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena una lunga guerra tra i greci e i troiani. ●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Rita]**

● **TU MI AMI.** Commedia. Regia di Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. [redacted] protagonista de «Il favoloso mondo di Amélie» è Vera, aspirante attrice che si trasferisce a New York in cerca di fortuna: ciononostante conoscerà personaggi vari, fra cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di «Fast food fast women». ●●● **[Eliseo]**

● **UNA STORIA** [redacted] Regia di Andrew Jarecki, [redacted] Jesse e Seth Friedman. Gran premio della giuria al Sundance Film Festival, descrive un fatto che sconvolge l'esistenza della famiglia borghese Friedman il giorno della festa [redacted] Ringraziamento: agenti [redacted] polizia irrompono nella loro casa. **[Massima]**

■ [redacted] Fantasy. Regia [redacted] Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. [redacted] avventure di [redacted] Van Helsing, [redacted] [redacted] vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa [redacted] [redacted] missione per sconfiggere il male. Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine di «X-Men». ●●● **[Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

I CORSI

E dopo i concerti, al Centro Jazz si può andare anche a scuola

A conclusione di una stagione ricca di successi, da Blues al Femminile a Linguaggi Jazz, rassegna ormai entrate con pieno merito nel circuito nazionale dei grandi festival, l'Associazione Culturale Centro Jazz Torino si è congedata dal pubblico torinese con [redacted] due giorni [redacted] ha visto protagonisti più di [redacted] allievi della scuola musicale, arrivata al ventitreesimo anno di attività. Sul palco dell'Espace di via Mantova [redacted] a Torino, in due [redacted] organizzati dal Centro Jazz e il sostegno della Regione Piemonte e della Città di Torino si [redacted] avvicendati strumentisti e cantanti, suddivisi [redacted] numerose e diverse formazioni, [redacted] famosi standard del repertorio moderno, jazz e blues. [redacted] andava da «Don't get around much anymore», a «I'm beginning to see the light» di Duke Ellington, da «Summertime» a «The man I love» di George e Ira Gershwin, da «I've got you under my skin» di Cole Porter a «Corcovado» e «How insensitive» di Antonio Carlos Jobim.

La scuola del Centro Jazz Torino [redacted] considerata a livello nazionale come [redacted] dei più qualificati centri di insegnamento della musica jazz e moderna in genere. Sono proposti, oltre a corsi per tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, corsi di musica d'insieme per piccole e grandi formazioni, di teoria ed «ear trainings», armonica e tecnica dell'improvvisazione. I programmi sono curati da insegnanti [redacted] collaudata esperienza, sia nel campo didattico sia in quello concertistico: il trombonista e trombettista Luca Begonia, i chitarristi Pino Russo, Pietro Ballestrero, Matteo Negrin, Marco Soria, Dario Lombardo, i sassofonisti Roberto Regis, Danilo Pala, Marco Tardito, i cantanti Giovanni Grimaldi, Sandra Fantino, Rosalba Miccoli, i bassisti Massimo Camarca e Roberto Lamberti, il contrabbassista Saverio Miele, i pianisti Aldo Rindone e Daniele Tione, il batterista Paolo Francischina. [b.m.]

TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Under 18, Universitari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

A/R Andata + Ritorno	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Van Helsing	Adua [redacted]	16.00-19.55-22.30
Troy	Adua 400	15.45-18.45-21.45

■ **ALPIERI** Il piazza Solferino 4, [redacted] 011562.3800. [redacted]: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	19.45-22.30
Sotto falso nome	Solferino 2	20.20-22.30

[redacted] Il corso [redacted] 52, tel. 011547.007. Prezzi: [redacted] 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); [redacted] 3,00 anziani

Troy	Sala 1	15.30-18.45-22.00
Van Helsing	Sala 2	16.00-19.00-22.15
Luther	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Alace; € 3,00 Anziani

Troy	Sala 1	14.45-17.45-20.45
Phone V.M. 14	Sala 2	15.45-17.45
[redacted] Bill - Volume 2	Sala 2	20.00-22.30

■ **CAPITOL** Il via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: [redacted] 6,20 intero; € 5,20 lN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

Codice [redacted]		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Alace; [redacted] 2,50 1° spettacolo

In My Country		16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAIA** Il piazza Massaua 9, [redacted]. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Non ti muovere		22.30
Honey		15.20-17.40-20.00
Van Helsing		15.00-17.35-20.10-22.45
Phone V.M. 14		15.30-17.50-20.10-22.30
Troy		15.20-17.00-18.40-20.20-22.00

■ **DORIA** Il via [redacted] 9, tel. 011562.422. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Alace, lN+, ragazzi [redacted] 18, universitari; € 3,00 over60

Che ne sarà di noi		15.45-18.00
Honey		20.20-22.35

■ **DUE** [redacted] Il via Mondalcone 82, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace; € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 anziani e ragazzi; [redacted] 2,50 1° spettacolo

In My Country	Nirvana	16.15-18.30-20.45-22.40
La spettatrice	Ombrerosse	16.05-18.20-20.30-22.35

[redacted] Il p.zza Sabotino, [redacted] 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Under18, Universitari, Alace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Troy	Eliseo Grande	15.30-19.00-22.00
I diari [redacted] motocicletta	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Tu mi ami	Eliseo Rosso	16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8233. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Big Fish		15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] Il corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [redacted] intero; [redacted] 4,50 ridotto

Maghi e viaggiatori	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** Il corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Alace; € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Troy	Sala Groucho	15.40-18.50-22.00
Luther	Sala Chico	16.45-18.45-20.45-22.40
In My Country	Sala Harpo	16.15-18.30
Forza chimica	Sala Harpo	20.45-22.40

■ **FREGOLI** Il piazza S. Giulia 26bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Alace; € 3,00 anziani

Peter Pan		18.15
La Passione di Cristo		20.00-22.30

■ **IDEAL - CITIPLEX** Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Acsi; € 3,50 over 60

Troy	Sala 1	15.20-18.25-21.30
[redacted] Helsing	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.40
Troy	Sala 3	14.30-17.35-20.40
Troy	Sala 4	16.10-19.15-22.20
Il servo ungherese	Sala 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Alace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Phone V.M. 14		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** Il via Verdi 18, tel. 011[redacted]. Prezzi Massimo 1 e 2: [redacted] 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Alace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Alace

Dopo mezzanotte	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Una storia americana	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
La voce della luna	Massimo 3	16.00
E la nave va	Massimo 3	18.15
Serata in beneficenza per la ricostruzione [redacted] cittadella terremotata [redacted]	Massimo 3	21.00
segue: Il deserto dei Tartari	Massimo 3	

■ **MIGNON MULTICINEMA TORINO** Il via Livorno 54, tel. 011401.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a [redacted] anni; € 3,00 over60; [redacted] 2,50 cinecard entro le 17.55

Troy	Sala 1	15.45-19.00-22.15
Troy	Sala 2	17.45-21.00
Dopo mezzanotte	Sala 3	16.35-18.35-20.40-22.45
I diari della motocicletta	Sala 4	17.05-19.45-22.25
Van Helsing	Sala 5	16.50-19.35-22.20
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 6	15.50
Phone V.M. 14	Sala 6	17.40-20.05-22.30
Honey	Sala 7	16.30-18.25
Identità violate	Sala 7	20.20-22.35
Garage Days	Sala 8	15.55-18.10-20.25-22.40

■ [redacted] Il via Pomba 7, tel. [redacted]. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Alace, militari, € 3,00 1° spettacolo, [redacted] 2,50 anziani

I diari [redacted] motocicletta	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Certi bambini	Nazionale 2	16.05-18.15-20.25-22.30

■ [redacted] Il corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Alace, universitari; € 2,50 anziani

The Company	Sala Valentino 1	20.15-22.30
Terra di confine	Sala Valentino 2	19.15-22.00
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera sellecard/Alace; € 3,50 anziani

A/R Andata + Ritorno	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Master & Commander - Sfida ai ...	Olimpia 2	14.55-17.30-20.05-22.30

■ **PATHÉ** [redacted] Il via Nizza 262, [redacted] 011667.7856. Prezzi: € 7,50 [redacted] € 6,00 studenti, € 5,50 bambini; € [redacted] anziani

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati		15.25-17.50
Secret Window		20.00-22.20-0.30
Monster V.M. 14		15.00-17.30-20.00-22.30-0.35
I diari [redacted] motocicletta		15.00-17.35-20.10-22.45-0.55
Troy		15.00-15.25-16.30-18.20-18.50-20.00-21.45-22.15-23.30
Van Helsing		16.00-19.00-22.00-0.40
Phone V.M. 14		15.00-17.30-20.00-22.30-0.45
Honey		15.20-17.40-20.15-22.35-0.45
Amori in [redacted]		15.25-17.45
Identità violate		15.20-17.40-20.00-22.25-0.40
Kill Bill - Volume 2		20.00-22.45

■ **REPOSI** Il via [redacted] Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera sellecard/Alace; € 3,50 anziani

Troy	Reposi 1	15.30-18.30-21.30
Kill Bill - Volume II	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Troy	Reposi 3	16.00-19.00-22.00
Van Helsing	Reposi 4	16.00-19.00-22.00
Monster V.M. 14	Reposi 5	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Alace e militari, € 3,00 1° spett.; [redacted] 2,50 anziani

Signora	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Schultze vuole suonare il blues	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Sala 3	16.15-20.05-22.30

■ **STUDIO RITZ** Il via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 prima pomeridiana, under 18, universitari, militari, Agis, Alace Acsi; € 3,30 over 60

Troy		14.30-17.35-20.40

Aria condizionata · Ammesso facilitato cinefili · Bar interno · CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo

■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Il signore ... - Il ritorno del re 21.00

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi [redacted]

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bartolino** Il 011349.0270. Riposo

■ **Warner Village Cinemas Le Fornaci** Il via G. Falcone, [redacted]. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Troy	Sala 1	14.50-18.10-21.30-0.45
Troy	Sala 2	17.10-20.30-23.50
Van Helsing	Sala 3	16.40-19.20-22.10-0.50
I diari della motocicletta	Sala 4	17.00-19.40-22.30-1.20
Van Helsing	Sala 5	15.20-23.45
Troy	Sala 6	15.30-18.40-22.00-1.10
Phone V.M. 14	Sala 7	15.00-17.30-20.00-22.40-1.15
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 8	15.10
Monster V.M. 14	Sala 8	17.20-19.50-22.20-0.45
Honey	Sala 9	15.40-20.20-1.00
Identità violate V.M. 14	Sala 9	18.05-22.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** Il 011470.3576. Festa insieme

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** [redacted]. Riposo

■ **COLLEGNO** Il **Principe** Il 011405.8795.

Phone V.M. 14		20.30-22.30
Studio Luce Il 011405.6681.		
I diari della motocicletta	C	20.20-22.30
Stazione Il 011789.792		
L'alba dei morti viventi V.M. 14		20.30-22.30
Regina Una Il 011781.623. Troy	C	21.30
Regina Due Il 011781.623.		
Van Helsing	C	22.15

■ **MONCALIERI** Il **E.U. Castello** Il 011641.236. Troy 21.15

■ **RIVOLI** Il **Borgonuovo** Il 011956 4946

La 25ª ora		18.30-21.15

■ **SAN** [redacted] **TORINESE** ■ **Gobetti** Il via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Van Helsing		21.10

■ **SETTIMO** [redacted] Il via Petrarca 7, tel. [redacted].

Troy	Sala 1	21.10
I diari della motocicletta	Sala 2	[redacted]
School of Rock	Sala 3	21.30

■ [redacted] ■ **Supercinema** Il 011459.4406

Troy		21.00-22.30
The Missing		[redacted]
Van Helsing		[redacted]
Phone V.M. 14		22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Il **Corso**, tel. 011 931.2403. Troy 19.00-22.00

■ [redacted] Il **Sabrina**, [redacted]. 0122 996.33. Troy [redacted] 21.15

■ **BUSSOLENO** Il **Nuovo**, tel. 0122 482.49. Riposo

■ [redacted] **SPAGNOLA** Il **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525. [redacted] Troy 21.15

■ **CESANA** [redacted] Il **Sestriere**, tel. 0122 [redacted]1.564. Riposo

■ [redacted] Il **Splendor**, tel. 011 [redacted] 1601. [redacted] Van Helsing 20.00-22.20

Universal, tel. 011 941.1867. Troy [redacted] 21.15

■ **CHIOMONTE** Il **Moderno**, [redacted] 011 910.9737. Troy 21. [redacted]

Multisala, tel. 011 910.1433. Van Helsing 19.40-22.05

■ **CIRIÈ** Il **Nuovo**, tel. 011 920.9984. Troy 21.15

■ **CUORGNÈ** Il **Margherita**, tel. 0124 657.523. Chiuso

■ **CONDOVE** Il **Condovese**, tel. [redacted] 839.1871. Chiusura estiva

■ **GIAVENO** Il **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923. Riposo

■ **IVREA** Il **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084. Monster V.M. 14 20.00-22.15

Beara, tel. 0125 641.480. Troy 21.00

Fulltenna, tel. 0125 641.571. [redacted] Pervenuto

■ **LENTI** Il **Auditorium**, tel. 011 [redacted] Chiuso

■ **NONE** Il **Cinema Eden**, tel. 011 [redacted] Honey 21.00

■ **PIANEZZA** Il **Lumière Sala F**, tel. 011 968 2085. Troy 18.00-21.30. Sala 2 [redacted] Riposo

■ **PINEROLO** Il **Hollywood**, tel. 0121 201.142. Monster V.M. 14 20.15-22.30

Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. Van Helsing 20.00-22.30. Italia 500 Troy 21.30

Blitz Dopo mezzanotte 20.30-22.30

■ [redacted] Il **Sayonara**, tel. 0122 850.974. Riposo

■ [redacted] Il **Fratelli**, tel. 0122 763.38. Chiuso

■ **SUSA** Il **Cenisio**, [redacted] 0122 622 486. Riposo

■ **TORRE PELLICE** Il **Trento**, tel. 0121 933 096. Luther 21.15

■ **VALPERGA** Il **Ambra Uno**, tel. 0124 617.122. Troy [redacted] 21.30

Due Van Helsing [redacted] 21.30

■ **VILLAR PEROSA** Il **Nuovo**, tel. [redacted] 933.096. Riposo

■ **VILLASTELLONE** Il **Jolly**, tel. 011 969 6034. Riposo

■ [redacted] Il **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181. Oceano di fuoco - Hidalgo 21.00

[redacted] pubblicità [redacted] pubblicità [redacted] pubblicità [redacted] pubblicità [redacted] pubblicità

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lunedì 24 presso il Conservatorio 13° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma **Omaggio a Dvorak** Orchestra d'archi Stefano Tempia, direttore M. Pesce. Ore 21. Info 011 5214766 [redacted] 13 7

■ **ALFA TEATRO** via Cavalborgone 16/1, tel. 011 819.3579. La Compagnia Alfa presenta **La bisbetica domata** di W. Shakespeare. Ore 20.45. Dall'8 giugno la Compagnia Alfa presenta **Il servitore di due padroni** di C.Goldoni. Infolina 011 8193529

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Su prenota per **Quant'è che siamo fuori** commedia comicissima di V. Matthews e **Agata la signora degli ungulati** novità assoluta di E. Greppi. Inoltre l'Associazione Piemonte danza musica [redacted] mercoledì 26 maggio presenta il [redacted] concerto della rassegna "I concerti del Pomeriggio" in programma **Le sinfonie di Beethoven trascritte** [redacted] Liszt con M.Bianchi. Ore 16. Info. 011.5623800 www.torinospettacoli.it [redacted] 4,50-5,50

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Zuppa d'Araldo - Teatro [redacted] buongustai" Libera Scenà Ensemblè presenta Stefano Jotti in **Una patatina sullo zucchero** di A. Bennet [redacted] 21.15. Prenotazioni ore 16/19 cassa teatro. Tel 011.331764. [redacted] 9-6,50

■ [redacted] **GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. 28° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica della Rai, [redacted] Bernhard Klee, pianista Stephen Hough. Musiche di Ravel, Saint-Saëns, Stravinskij. Ore 21.00 (turno blu) € 32-20-10

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e [redacted] Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Insegnanti C. Panadès, E. Sogliano, S. Michelson, M. Bourgeois, J. Reches, E. De Mello. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011.4730189

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lunedì riposo.

PREZZI TANDEM: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE IN A GIORNALE LOCALE IL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI: € 0,80 CON LA «GAZZETTA DEL SUD» MESSINA E PROVINCIA, «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA IL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1,1 € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA TRIBUNA DI TREVISO», «LA NUOVA VENEZIA», «LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE», «IL MATTINO DI PADOVA», «IL GAZZETTINO», «IL MESSAGGERO VENETO», «IL PICCOLO», «L'ADIGE», «IL TRENTINO», «ALTO ADIGE», «LA GAZZETTA DI MODENA», «LA GAZZETTA DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» € 0,80 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IL RESTO DEL CARLINO», «LA NAZIONE», «IL GIORNO» E «QUOTIDIANO DI PUGLIA» ABBINAMENTO OBBLIGATORIO € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBINAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO € 1,80 CON «LA STAMPA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 1,97 CON «CORRIERE DELLA SERA» A TORINO E PROVINCIA € 1,80 CON LIBRO «OBBLIGATORIO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, € 2,10 CON «LA STAMPA» + «CORRIERE DELLA SERA» IN TUTTA ITALIA, PREZZI ESTERO: AUSTRIA (BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA) € 1,80, FRANCIA (PRES. SOGNO) € 2,50, SLOVENIA SIT 350, SVIZZERA (TIC.) 2,50 C. TRONCO (TIC.) 2,50, UNGHERIA 1,20, USA $ 2,50

Può chiamarmi supersonica.

Nuova Panda diesel Multijet 1.3 16v da 70 CV.

Vieni a scoprirmi sabato 22 e domenica 23 nelle Concessionarie Fiat.

[illegible] con tanti [illegible]. Può [illegible] nuova Panda così con diesel Multijet [illegible] da 70 [illegible]. Un nuovo prezzo, ma [illegible] come oltre 20 optional con un look [illegible] come vuoi [illegible] non chiamarmi [illegible]

CAR OF THE YEAR 2004

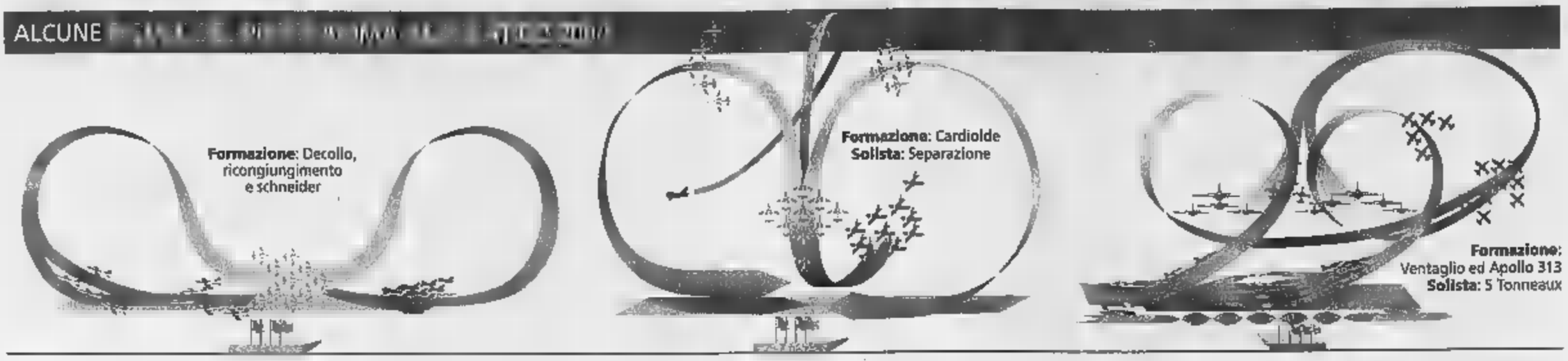
Non chiamarmi baby. Nuova Panda

Fiat per te La garanzia* con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 km. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo*.

Frecce Tricolori

GLI ALBORI NEGLI ANNI '30, MA LE VERE «FRECCE» SONO NATE NEL 1961

ALCUNE [illegible]



LA STORIA

In volo nell'Olimpo dell'aviazione

L'avventura della «Pan», dal glorioso G-91 all'Aermacchi

[illegible] Pasquino
SAVONA

«Il sorriso entusiasta di un bambino o gli occhi commossi di un nostro connazionale all'estero potrebbero da soli giustificare l'esistenza delle Frecce Tricolori, ma le finalità che perseguiamo non sono solo legate alle spettacolarità delle manovre acrobatiche o al sentimento, seppur altissimo e nobile, dell'amore per la nostra Patria. Vogliamo essere l'esempio dei valori umani, culturali, organizzativi e tecnologici di un'Italia che può "volare" meglio [illegible] più in alto di chiunque altro». Sono proprio loro [illegible] dirlo, i piloti delle Frecce Tricolori, il fiore all'occhiello dell'Aeronautica militare, perfetta sintesi della capacità dei piloti e degli specialisti dell'intera forza armata nazionale.

Il capitano Andrea Sala è lo speaker ufficiale, durante le esibizioni descrive le manovre e fornisce dettagli tecnici

Non [illegible] esagera nel definirli la migliore pattuglia acrobatica del mondo, non [illegible] azzardato attribuire alle Frecce un alone leggendario. La storia di questo reparto di piloti, addestrato per [illegible]guire manovre acrobatiche, ebbe inizio nel 1928 quando al colonnello Rino Corso Fougier fu assegnata la carica di comandante del 1° Stormo caccia, di stanza nell'aeroporto di Campoformido. Fougier convinse il comando delle Forze Aeree che un pilota militare doveva [illegible] [illegible] primo luogo un vero sportivo, se voleva pilotare efficacemente il proprio velivolo nelle operazioni di prima linea. Nacquero allora le prime formazioni: il 4° Stor[illegible] «Cavallino Rampante», il 5° Stormo «Getti Tonanti», il 51° Stormo «Tigri Bianche», il 6° Stormo «Diavoli Rossi» ed il 2° Stormo "Lancieri Neri". Questi termini oggi sono davvero leggenda.

Nel 1961, con decisione del Comando delle Forze aeree italiane, [illegible] ufficialmente la Pattuglia acrobatica nazionale, la «Pan» con sede stabile all'aeroporto di Rivolto in Friuli. Decollava, è proprio il [illegible] di dirlo, il 313° Gruppo di addestramento acrobatico «Frecce Tricolori». Un sodalizio che in 40 anni si [illegible] conquistato un posto nell'Olimpo dell'aviazione, in quella zona di confine tra il volo militare [illegible] quello civile che spetta solo [illegible] chi [illegible] capace [illegible] tenere migliaia di spettatori [illegible] il fiato sospeso. Anni di addestramento, centinaia di esibizioni in ogni angolo del pianeta, l'umiltà e l'orgoglio di aver saputo superare anche il dramma di Ramstein.

Il primo velivolo adottato dalla Pan nel 1961 fu il F-86, sostituito dopo circa 3 anni da glorioso G-91 della Fiat-Aeritalia, curiosamente soprannominato «Gina». Alla fine del 1981 l'ultima transizione di aeromobile sull'Aermacchi Mb-339A Pan, una versione modificata del 339 classico per esaltarne le già eccezionali doti di acrobazia. Il Mb-339A Pan è un velivolo militare [illegible] tutti gli effetti [illegible] [illegible] in grado di trasformarsi in un efficace bombardiere. Un [illegible] nel quale batte un cuore ligure, anzi savonese. Sui dieci aerei delle Frecce Tricolori è montato un motore Rolls Royce che viene realizzato interamente allo stabilimen[illegible] Piaggio di Finale Ligure [illegible] licenza dall'industria inglese.

La formazione è composta da nove velivoli più un solista, per [illegible] totale di dieci aerei. Ogni aereo ha un proprio denominativo che va da Pony 1, il «leader», [illegible] Pony 10, il «solista». Gli aerei sono coordinati da terra dal comandante dell'intero gruppo che [illegible] il denominativo di Pony 0. La figura [illegible] base adottata dalla formazione in volo, raffigura «un rombo con la coda».

FORMAZIONE PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE 2004

Comandante	MAGG. Paolo TARANTINO	PONY 0
Capoformazione	CAP. Massimo TAMMARO	PONY 1
1° Gregario sinistro	CAP. Marco LANT	PONY 2
1° Gregario destro	CAP. [illegible] FLOREANI	PONY 3
2° Gregario sinistro	MAGG. Andrea [illegible]	PONY 4
2° Gregario destro	CAP. Andrea BRAGA	PONY 5
1° Fanalino	CAP. Rudy BARASSI	PONY 6
3° Gregario sinistro	CAP. Simone [illegible]	PONY 7
3° Gregario destro	TEN. Simone PAGLIANI	PONY 8
2° Fanalino	CAP. Davide CAPPONI	PONY 9
Solista	MAGG [illegible]	PONY 10
Capo servizio tecnico rinforzato	T.COL. Giacomo ZANELLI	
Capo sezione tecnica [illegible] programmazione	MAGG. Andrea [illegible]	
Capo servizio efficienza velivoli	CAP. Stefano COMMISSO	
Responsabile pr. e speaker	CAP. [illegible]	

L'«apertura a bomba», una delle figure più difficili e spettacolari delle Frecce Tricolori

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare [illegible] leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità [illegible] sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed [illegible] normalmente [illegible] [illegible] milligrammi per litro: [illegible] ottiene facendo evaporare l'acqua [illegible] 100 °C, con successiva [illegible] [illegible] 180 °C.
La principale classificazione delle [illegible] minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore [illegible] 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l).
Il residuo fisso [illegible] Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata [illegible] molto leggera.

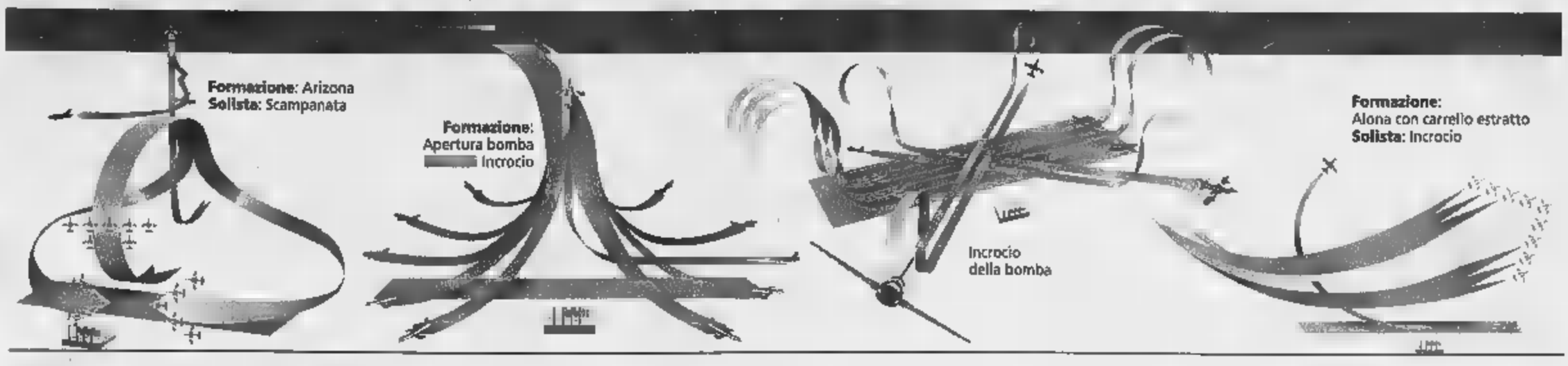
[illegible]	[illegible] Rise mg/l
[illegible]	
Lavissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Recoaro	179
San Benedetto	250
Vitasnella	[illegible]
Rocchetta	631
Ulivato	[illegible]
Lete	915
San Pellegrino	[illegible]
Sangemini	[illegible]
Ferrarelle	1245

Fonti dati: [illegible] dei produttori sull'etichetta e dossier da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Consumi 2003/2004" - Beverfood Editori s.r.l. - N.D.: dati non disponibili

bettweiss

LA MANIFESTAZIONE

UNO SPETTACOLO COMPLETATO DALLE ESIBIZIONI DI AEREI ED ELICOTTERI



Emozioni con la leggenda delle «Frecce Tricolori»

Il palcoscenico dell'Air Show sarà il cielo di Savona, una città che vuol far conoscere la sua trasformazione

SARA' il cielo di Savona il [illegible] dell'Air Show in programma domani, sabato 22 maggio. Sarà presente anche il ministro per l'Attuazione del programma di governo, Claudio Scajola. Gli organizzatori, con in testa il Comune, hanno fortemente voluto questo evento, la cui organizzazione si deve all'Aero Club di Savona e della Riviera Ligure, perchè si tratta dell'esibizione della Pattuglia acrobatica da tutti considerata come la migliore al mondo, e per attirare l'interesse sui cambiamenti che stanno trasformando la città. Dopo le crisi dell'industria di Stato, Savona ha puntato su una svolta che cerchi di darle un ruolo anche dal punto di vista del terziario e del turismo.

Per questo, l'Air Show, una manifestazione civile, sarà puntato sì sulle Frecce Tricolori, ma sarà anche uno spettacolo di quattro ore, che permetterà di osservare acrobazie ardite, passaggi [illegible] velivoli di particolare interesse anche storico, e dimostrazioni di protezione civile. Ci sarà ad esempio il Canadair della protezione civile, che in tutt'Italia, ma purtroppo in Liguria in particolare, dà un contributo determinante per vincere la piaga degli incendi boschivi; o ancora l'elicottero [illegible] Vigili del fuoco, che quotidianamente interviene in operazioni di salvataggio spesso ardite, e che proprio in Liguria ha visto operare assieme, per la prima volta, i pompieri, con tutti i loro specialisti, e il servizio sanitario del 118. Sarà anche questo [illegible] modo per ringraziarli.

La leggenda delle Frecce Tricolori, che illustriamo in dettaglio nella pagine accanto, è destinata a suscitare forti emozioni. Anche il palcoscenico è degno dell'evento: Savona, con i suoi chilometri [illegible] spiaggia, ma anche con la Darsena Vecchia completamente ristrutturata, il centro storico, l'entroterra. Insomma, è anche l'occasione per una gita sulla Riviera savonese e nel suo capoluogo. Con la possibilità, per chi lo volesse, di fermarsi anche la sera per fare il bis il giorno seguente, quando le «Frecce» (che partecipano a titolo gratuito, come gli altri corpi dello Stato) si esibiranno a Genova.

Grandi manifestazioni a Savona. La prossima sarà «Lo Sportivo dell'Anno», in programma il 2 e 3 giugno al Teatro Tenda, organizzato dalla Stampa: due serate di spettacolo e di premiazione di sportivi locali e di grandi campioni dello sport internazionale, presentate da Alessia Merz con la partecipazione, tra gli altri, di Paolo Belli. **[s. ch.]**

I dieci velivoli della Pattuglia acrobatica nazionale in volo sulle Alpi. I piloti sono addestrati a operare negli [illegible] più difficili per essere preparati a ogni evenienza

L'ex generale di brigata Cesare Patrono, dell'Aero Club Savona, è il direttore dell'Air Show E' stato pilota di caccia

L'aeroporto di Villanova è decollato

Una linea quotidiana con Roma e nei week end d'estate con Olbia

VILLANOVA DI ALBENGA

[illegible] Liguria [illegible] Pattuglia acrobatica nazionale ha tanti amori ma una sola passione, quella per l'aeroporto di Villanova di Albenga e per l'Aero Club di Savona, che ha il merito di aver introdotto in Liguria le esibizioni delle Frecce Tricolori, a cominciare dal 1980, quando si svolse la prima manifestazione proprio ad Albenga, seguita da quelle del 1983 [illegible] del 1987. Poi ci fu la pausa di riflessione per il trauma dovuto al disastro [illegible] Germania, [illegible] quindi, negli ultimi anni, le esibizioni di Albenga, Imperia, Finale Ligure, ed ora quella di Savona.

Mauro Zunino, presidente dell'Aero Club di Savona, simbolo della passione per l'aeronautica, [illegible] ta: «Il ritorno degli amici della [illegible] coincide quest'anno con la piena entrata in attività del nostro aeroporto, per il quale ci battiamo da decenni, anche attraverso fasi che avrebbero potuto scoraggiarci. Ma [illegible] è venuta meno la certezza che il "Panero" alla fine avrebbe ospitato linee regolari per svolgere un'importante funzione a sostegno dell'economia del Ponente ligure».

Ora lo scalo di Villanova di Albenga ha completato una modernizzazione che ha visto tra l'altro installare un complesso di strumentazioni per [illegible] volo notturno. Oggi l'aeroporto è collegato quotidianamente con Roma da [illegible] dell'Air One, mentre a giugno partirà una linea estiva [illegible] week end [illegible] Olbia, curata dall'Air Vallée. A questo si aggiungono il [illegible] antincendio della protezione civile con due Canadair e la presenza di un Nucleo elicotteri dei carabinieri.

Il 7 giugno, infine, verrà inaugurata una nuova aerostazione capace di ospitare duecento passeggeri. **[r. sr.]**

LA [illegible]
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin,
Carlo Bastasin, Roberto Bellato

Frecce Tricolori
Supplemento a cura di
Sandro Chiaramonti

Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta

Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAIE spa, v. della Guazzina 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quarta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Supplemento chiuso in tipografia il 20-5-2004

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo [illegible] rocce granitiche che cedono pochissimi minerali.
Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., [illegible] le più alte in assoluto in Italia -
non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, [illegible] sono pascoli intorno, [illegible] c'è nulla,
salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Marca	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1.50[illegible]
Pejo	9[illegible]
Recoaro	536
Sangemini	[illegible]
San Pellegrino	[illegible]
Lete	[illegible]
Boario	217
Vitasnella	200
Fonteselle	111
San Benedetto	20
Ulivete	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Fonte: dati tecnici dei produttori sull'etichetta e dossier de "Acque Minerali e di Sorgente Bollo dossier 2003/2004" - Beverfood Editori s.r.l. - N.D.: dati non disponibili.

SODIO 0,0001%

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Puro, leggera, [illegible] montagna.

www.santanna.it

bofrost*

SAVONA ATTENDE IL PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI

Gli occhi di centomila persone tra cielo e mare

Parcheggi e bus navetta, tutte le informazioni per seguire l'evento

Ermanno Branca
SAVONA

Per le Frecce Tricolori Savona attende oltre centomila spettatori. Un evento eccezionale, fortemente voluto per mettere in vetrina una città che sta giocando le proprie chance di rinascita sul turismo. Per far fronte alla grande ondata di visitatori, il Comune ha predisposto misure straordinarie, con bus navetta, chiusura del traffico sull'Aurelia e nuove aree parcheggio. Malgrado tutto questo, gli organizzatori invitano gli spettatori a utilizzare il treno e ad arrivare in città nelle prime ore della giornata.

IL In realtà l'Air Show prenderà il via alle 14 e il clou della manifestazione sarà intorno alle 17,30 (ma possibili variazioni), con l'entrata in scena della Pattuglia acrobatica nazionale. In precedenza gli spettatori potranno ammirare evoluzioni acrobatiche in pattuglia e singole, velivoli storici, pattuglie di ultraleggeri, velivoli ad elica e a reazione, dimostrazioni di protezione civile con elicotteri e Canadair. Lo spettacolo si concluderà poco prima delle 18.

IL Gli aerei sorvoleranno la linea di costa di Savona, lungo un tratto di circa 4 chilometri fra Colombo, corso Vittorio Veneto e via Nizza. L'intero spettacolo si svolgerà sul mare, lungo un perimetro delimitato da boe e quindi gli spettatori potranno seguire la manifestazione dalle spiagge e dalla passeggiata a mare in condizioni di assoluta sicurezza. La Capitaneria di porto proprio per questo ha vietato la balneazione. Gli stabilimenti balneari per l'occasione consentiranno l'accesso gratuito, mentre ovviamente a pagamento consumazioni al bar ed eventuali servizi di spiaggia.

VIABILITA' I vigili urbani hanno predisposto misure eccezionali con la chiusura del traffico dell'Aurelia (da Svizzera a Colombo) a partire dalle 11,30. Gli organizzatori consigliano di uscire al casello di Savona anzichè a quello di Albisola, in modo da poter trovare subito i parcheggi dedicati predisposti dal Comune. Fra le aree di sosta periferiche, segnaliamo l'autoparco dello svincolo autostradale, il parcheggio del cimitero di Zinola, il mercato ortofrutticolo di Filalunga e il campus universitario di Legino. La sosta in queste aree sarà gratuita mentre il bus navetta per raggiungere il centro costerà 2 euro (andata e ritorno, gratis per i bambini sotto i 12 anni). I parcheggi del centro città saranno come di consueto a pagamento (1,20 euro l'ora). Malgrado queste misure eccezionali, gli organizzatori consigliano l'utilizzo del treno, ricordando che dalla stazione Mongrifone è facile raggiungere la zona della manifestazione in pochi minuti.

INFORMAZIONI Lungo la passeggiata a mare è stato predisposto un impianto di amplificazione e speakeraggio. Ogni singola esibizione verrà presentata dallo speakear. Radio Onda Ligure, che con La Stampa, è media partner dell'evento, seguirà la manifestazione sui 101.900 Mhz FM, con cronaca diretta dello spettacolo e dettagliate informazioni sul traffico. E' previsto un annullo filatelico dedicato all'evento, è stata concessa ai negozi la deroga per rimanere aperti sino alle 21.

ADOTTATE ECCEZIONALI

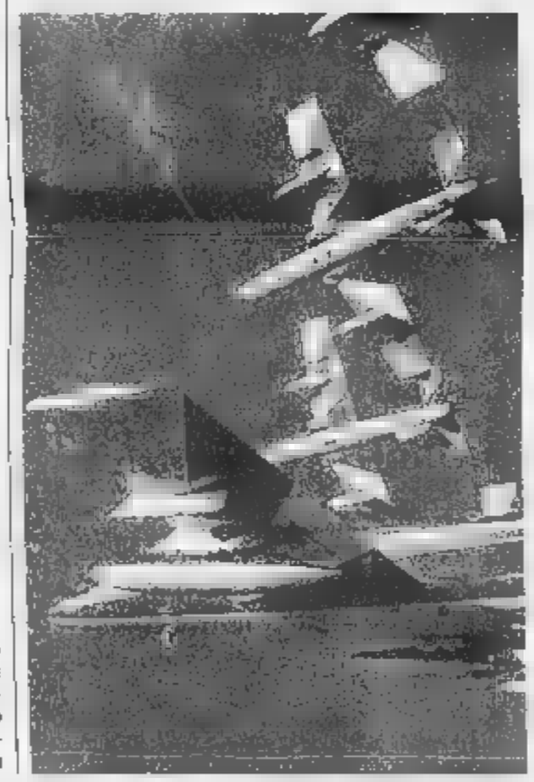
Il servizio di sicurezza

L'Air Show è organizzato dal Comune di Savona, in collaborazione con quello di Albissola Mare, Autorità Portuale di Savona e Vado Ligure, Camera di Commercio, Apt Riviera delle palme e Associazione TreEventi. La responsabilità tecnica è dell'Aero Club che ha sede presso l'aeroporto di Villanova di Albenga. Il direttore della manifestazione è il generale Cesare Patrono. Su indicazione sua e dell'Aeronautica militare, è stato predisposto, con la supervisione del prefetto Vincenzo Cosimo Macrì, un imponente servizio di sicurezza in terra e in mare, con la collaborazione di tutte le forze dell'ordine, forze armate ed enti statali e territoriali. I velivoli non potranno avvicinarsi a meno di 320 metri di pubblico. Sarà ovviamente «chiuso» lo spazio aereo interessato (gli aerei entreranno in zona operativa, dagli aeroporti di Genova e Villanova, sulle verticali di Varazze a Est e di Bergeggi a Ovest). Lo stesso vale per lo specchio acqueo. Alcune di queste prescrizioni sono in vigore anche oggi, venerdì 21 maggio, in occasione delle prove effettuate dalla Pattuglia acrobatica nazionale e da altri velivoli, e che già in qualche modo costituiranno uno spettacolo. Gli elicotteri di soccorso (dell'Aeronautica militare e dei vigili del fuoco) stazioneranno alla periferia Ovest di Savona, sul campo di calcio di località Zinola

Due suggestive immagini della Pattuglia acrobatica riprese da altri aerei dell'Aeronautica militare

Quattro ore con il naso in aria

Aerei ed elicotteri protagonisti di uno show unico



L'ENTRATA in scena delle Frecce Tricolori sarà preceduta da uno show di quattro ore, una delle caratteristiche più importanti della manifestazione, che comprende dimostrazioni di protezione civile con elicotteri dei Vigili del fuoco e Canadair, velivoli ad elica e a reazione, evoluzioni acrobatiche in pattuglia o singole, velicoli storici, pattuglie di ultraleggeri. Uno spettacolo che richiama di appassionati da ogni angolo d'Italia, certamente capace di calamitare l'attenzione di grande pubblico.

Il programma (comunque suscettibile di variazioni dell'ultima ora) si aprirà alle 14 con l'elicottero dell'Aeronautica militare (Agusta Bell 212). Seguirà poi una serie di esibizioni singole su ultraleggeri (Synus, Eazy) e di velivoli storici (Piper Pa28 Cheerokee del 1960, utilizzato per decenni nelle scuole di volo). Immancabili i Cessna e i Partenavia, fra i velivoli più adoperati per conseguire i brevetti di volo. Nel cielo di Savona anche il Piper 32 Turbo Lance e il Siai Marchetti SF260, quest'ultimo uno degli aerei più famosi del mondo, utilizzato da numerose forze armate, fra cui l'Aeronautica italiana, che lo sfrutta anche come velivolo di addestramento base.

Quindi si esibirà la prima formazione acrobatica, che proviene da Roma con i suoi Arrow, seguita da un'altra pattuglia composta da tre piloti proveniente da Pordenone a bordo dei Pioneer. Sarà poi di scena il Cap 231, un velivolo ad ala bassa francese utilizzato per le competizioni acrobatiche. Ancora, un'altra formazione acrobatica di quattro elementi provenienti da Napoli che voleranno sui P92.

Nel programma figurano ancora Aldo Locatelli, che con il SA700 autocostruito nel 1982 prese parte ai Mondiali di acrobazia, il Falco L8 (costruito in soli 100 esemplari), un Siai Marchetti SF260, un Cap21 francese, un C26 sperimentale e Cap232 che sarà pilotato dal vicecampione del mondo Costa. Dopo le 16 due pattuglie che utilizzano gli aerei Yak e Sukoi 31. Toccherà poi al Piaggio P180 del ministero dell'Interno e al «Vampiro» DH di Berger da acrobazia, che precederà il trionfale ingresso in della Pattuglia acrobatica nazionale italiana sugli della AerMacchi. [e. b.]

IL CALENDARIO DELLE ESIBIZIONI

22	Sab	MANIF. "CITTA' DI SAVONA"	
	Dom	1°SALONE AERONAUTICO "CITTA' DI GENOVA"	
30	Dom	GIORNATA AZZURRA RADUNO MONDIALE PILOTI F104	PRATICA DI MARE (ROMA)
GIUGNO			
2		FESTA DELLA REPUBBLICA SORVOLO ROMA	
5	Sab	ALI SU PESCHIERA	PESCHIERA DEL GARDA (VR)
6	Dom	2°MODENA AIRSHOW	MODENA
12 - 13	Sab-Dom	SIAD 2004	BRATISLAVA - SLOVACCHIA
18 - 19	Ven-Sab	OPEN DAY	VOLKEL - OLANDA
26 - 27	Sab-Dom		WADDINGTON - R. UNITO
LUGLIO			
4	Dom	PALIO MARINARO	
14	Mer	INTERNATIONAL AIR DAY Rnas	CULDROSE - REGNO UNITO
	Dom	LANCIANO AIR SHOW	LANCIANO (CH)
22	Gio	VIVA LIGNANO 2004	LIGNANO SABBIADORO (UD)
25	Dom	GIRO AEREO DELLA SICILIA	PALERMO
AGOSTO			
1	Dom	FESTA FORZE ARMATE LIBANESI	BEIRUT - LIBANO
8	Dom	TRIESTE AIRSHOW 2004	TRIESTE
13-14-15	Ven-Sab-Dom	FESTIVAL PATTUGLIE ACROBATICHE	MOSCA - RUSSIA
		JESOLO AIRSHOW 2004	JESOLO (VE)
SETTEMBRE			
4 - 5	Sab - Dom	AIRSHOW 2004 PAYERNE	PAYERNE - SVIZZERA
19	Dom	RIMINI AIRSHOW 2004	RIMINI
25 - 26	Sab - Dom	INTERNATIONAL AIRSHOW	MALTA
OTTOBRE			
6 - 7	Mer - Gio	FESTA DELLE	EGITTO

Il Comune di Savona ha promosso con altri enti l'Air Show di sabato La Stampa è media partner

IL CAPO FORMAZIONE MASSIMO TAMMARO

«Affiatamento e fiducia la ricetta dei dieci piloti»

intervista/1

Massimo Boero

> Domani mi esibirò nella mia città, Savona. Sarà un'emozione forte Parlo molto con gli altri, impartisco ordini, annuncio manovre e decido anche l'emissione delle famose scie tricolori

L'AZZURRO del cielo, attraversato le patriottiche di fumo bianche, rosse e verdi che riproducono i colori della bandiera italiana, gli fa compagnia ormai da diversi anni, durante le evoluzioni aeree come pilota delle Frecce Tricolori. Da qualche mese, però, il capitano Massimo Tammaro, savonese, è volato ancora più in alto, assumendo il ruolo di leader, ovvero di capo formazione della Pattuglia acrobatica nazionale più brava al mondo, della quale è parte dal . Tammaro, nato a Savona, sorvolerà quindi per la prima volta la sua città, al top di una brillante carriera aeronautica, al culmine dell'atteso «Air Show» di domani, sabato 22 maggio.

Questo è un anno particolarmente importante per lei, capitano Tammaro.

«Vivo la mia prima stagione da capo formazione delle Frecce Tricolori. Il debutto ufficiale in questo ruolo risale allo scorso primo maggio, presso la nostra base di Rivolto, in provincia di Udine. Ma nella prima decade di aprile avevo già effettuato il sorvolo dell'Accademia aeronautica a Pozzuoli».

Il 22 maggio la attende un altro, particolare debutto...

«Eh sì, ci sono un po' di coincidenze. Per la prima volta un leader delle Frecce Tricolori è ligure. E per la prima volta in assoluto, nella mia prima stagione da capo formazione, mi esibirò a Savona, la mia città natale. L'emozione è molto forte».

Come avviene il vostro addestramento?

«Il capo formazione impara dal leader precedente, che è diventato comandante a terra. E' lui il più esperto di tutti, quello che controlla e aiuta i piloti e insegna il programma delle manovre. Si vola assistiti dal comandante, e poi seguendo il numero 6, una figura chiave nelle acrobazie perchè è il responsabile delle separazioni, degli incroci e dei ricongiungimenti dei dieci in volo. Quindi vengono il solista e infine tutti gli altri aerei».

Ma che cosa fa esattamente il capo formazione Tammaro durante un'esibizione acrobatica?

«Parlo molto con gli altri piloti, li chiamo, impartisco ordini, detto parametri, annuncio manovre e anche l'emissione dei fumi colorati che mi contraddistinguono. Ogni manovra ha una sua velocità. Non è semplice muoversi in uno spazio tridimensionale».

Quale, tra i suoi compiti, ritiene più delicato e difficile?

«L'assunzione di responsabilità nei confronti di tutti gli altri piloti. Loro mi seguono in tutto. Tra di noi deveno esistere molto affiatamento e fiducia reciproca».

Il capitano Massimo Tammaro, savonese

IL COMANDANTE

«Io li dirigo da terra ma vorrei essere lassù»

intervista/2

> A scuola non ho mai brillato, ma ero sicuro che mi sarei iscritto all'Accademia Il mio ruolo dal basso è di grande responsabilità per guidare la Pattuglia ma vorrei essere alla guida degli aerei

IL maggiore Paolo Tarantino, 35 anni, milanese, è il comandante delle Frecce Tricolori. Si prepara a controllare e dirigere da terra (perchè il comandante non vola, almeno nelle esibizioni ufficiali), anche dal punto di vista coreografico, i suoi dieci piloti che si esibiranno nell'«Air Show 2004 Città di Savona e della Riviera Ligure».

Maggiore Tarantino, quando cominciò la sua avventura con gli aerei?

«Ricordo bene il mio primo volo, avvenuto nel 1987. Era il giorno del mio compleanno e la patente di guida».

La sua è una visione d'insieme dei dieci aerei in volo. Quali sono i suoi compiti?

«Tengo il contatto via radio con tutti i velivoli e aiuto i piloti, controllando il volo e le questioni legate alla sicurezza. Li informo sul vento, prevengo eventuali imprecisioni e fornisco loro le necessarie indicazioni coreografiche perchè l'esibizione avvenga in maniera "centrata" rispetto al punto di vista del pubblico».

Un ruolo delicato e difficile.

«Certo, in alcune situazioni vorrei potermi materializzare ai comandi degli aerei. Ho volato per anni con la formazione e sono ancora abituato a essere giudicato mentre mi esibisco in volo. Non vengono mai usati linguaggi duri nelle comunicazioni. Il ruolo che ho ora da terra è di grande responsabilità e delicatezza».

La sua passione per gli aerei è stata una folgorazione?

«Ero ancora all'asilo quando ho cominciato ad appendere alla parete la prima foto di un e quel momento ho sempre avuto come obiettivo quello di volare su un velivolo ad alte prestazioni. A scuola non ho mai brillato, e continuavo a ripetere che dopo il liceo scientifico per mi sarebbe stata l'Accademia . Così è stato».

Come si diventa capo formazione e poi comandante delle Frecce Tricolori?

«Tra gli appassionati del volo acrobatico sono attività particolarmente ambite. E' comunque un percorso automatico che capita ai piloti ritenuti migliori. Il comandante e il vice, uno il capo formazione, individuano il migliore tra i vari gregari. Gli semplicemente chiesto se è disposto a assumere il ruolo di leader».

Come avviene il ricambio all'interno delle Frecce Tricolori?

«L'addestramento nuovi piloti avviene ogni anno, quando un paio di piloti anziani lascia il posto ai più giovani, che affrontano mese dopo mese i vari step di formazione». [m. br.]

Il maggiore Paolo Tarantino, milanese

VIABILITA'

A condizionare il traffico di domani in città saranno soprattutto le manifestazioni. Traffico intenso è previsto nella zona di piazza Santa Rita, dove si svolgerà la festa patronale; nell'area pedonale tra via Sant'Ottavio e via Verdi si sarà la manifestazione «Pagella Rock 2004»; in mattinata, da via Anglesio partirà la corsa podistica «Strabbadia»; alle 10,30, nei giardini di via Montebello di ... la cerimonia di intitolazione a Nunzio Filogamo; dalle 15 alle 18, «Radio Deejay» organizzerà in piazza Vittorio Veneto la manifestazione musicale «Sabato Live 2004»; dalle 20 alle 23,30, piazza Castello ospiterà un comizio elettorale.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; ... Cernaia 14; ... R. Margherita 114; corso Toscana 107; ... Lecce 31; p.zza Madama Cristina 14. **Di notte (19,30-9):** ... Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

LA PROFESSORESSA CHIARA BENEDETTO: CI SONO TROPPI PROBLEMI STRUTTURALI, STANZE POCO ACCOGLIENTI E SENZA PRIVACY

«Al Sant'Anna serve più umanità»

Denuncia dei ginecologi al congresso del Lingotto

Marco Accossato

«L'ospedale S... è il più grande d'Europa, ma non ha ... sufficienza perché l'umanizzazione di cui tanto si parla sia una realtà per le pazienti. Ci sono problemi strutturali, ambienti non accoglienti che non rispettano la privacy delle donne...».

La professoressa Chiara Benedetto, direttore della Cattedra C di Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Torino, descrive così il suo ospedale. «Un ospedale dove il personale si rimbocca le maniche e lavora sodo», sottolinea il professor Marco Massobrio, direttore della Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Torino. Ma dove «ci sono ancora stanze a due letti senza bagno, dove non ci sono sufficienti spazi di colloquio ... quali sostare con la garanzia e il diritto a un po' di riservatezza, e dove non è ... possibile differenziare i percorsi dell'assistenza», prosegue la professoressa Benedetto. «Oggi una paziente con un t... - ... ad esempio la professoressa - può trovarsi in camera con un'altra paziente che invece ha problemi di incontinenza». E poi: «Il personale non è messo nelle condizioni di dare il meglio di sé».

Parla come per far uscire un cruccio che tiene dentro sé da troppo tempo, la professo... E lo fa palesemente, di fronte ai giornalisti convocati per la conferenza stampa di presentazione del ... gno «Una medicina a misura di donna» che si è inaugurato ieri e si concluderà domani al Lingotto.

L'ospedale ginecologico di riferimento a Torino è, dunque, in carenza d'ossigeno, come dimostra l'accorpamento di tre reparti in quello del professor Massobrio, «dove devono convivere tre équipe che hanno difficoltà enormi a lavorare in questo modo».

«Anche nelle difficoltà le persone hanno diritto a una buona qualità della vita»

«Non ci si può affidare solamente allo zelo del personale sanitario»

Ancora la professoressa Benedetto: «Una donna che ha una gravidanza fisiologica - dice - necessita di un'assistenza diversa da quella che sta affrontando una gravidanza a rischio. Purtroppo, non è ancora possibile farlo».

Oltre all'eccellenza tecnologica delle strutture, i medici desiderano offrire alle proprie pazienti ... migliore qualità della vita all'interno dell'ospedale: «Il progresso tecnologico e le superspecializzazioni - spiegano i professori Benedetto e Massobrio - ... inducono a diventare sempre più settoriali e impersonali. Per questo dovremmo far sì che l'approccio psicosomatico diventi parte integrante dell'esercizio dell'arte medica, consentendoci di riumanizzare il rapporto medico-paziente».

L'appello, più che alla direzione dell'ospedale, sembra ... alla Regione, nel momento in cui si parla di Molinette 2 e di progetti per la nuova Sanità piemontese. L'umanizzazione tanto de... esiste, ammettono i medici, spesso solo sulla carta.

La gravidanza, la menopausa, la scoperta di un tumore sono «momenti a più alto impatto emotivo nella vita della donna», sottolinea la professoressa Benedetto. Fondamentale «saper contenere il disagio del ricovero in un reparto di ginecologia e ostetricia».

Il congresso che si è inaugurato ieri al Lingotto è promosso dalla Società Italiana per la Psicosomatica in Ginecologia e Ostetricia (S.i.p.g.o.) di cui la professoressa Benedetto è vicepresidente. Partecipano circa 500 professionisti provenienti da tutta Italia. Uno dei momenti centrali e più ... è previsto per domattina dalle 11,15, con il dibattito aperto a tutti i cittadini sull'umanizzazione degli ospedali.

I circa 500 ginecologi a convegno da ieri al Lingotto chiedono che l'umanizzazione della Sanità non ... solo sulla carta

RIPRENDE L'OFFENSIVA DEL COMUNE PER DEBELLARE L'INSETTO CHE NELLE ULTIME QUATTRO ESTATI HA COLPITO MIGLIAIA DI ALBERI

Torna la «Cameraria», tremila ippocastani in terapia intensiva

Alessandro Mondo

ARRIVA il caldo, gli ippocastani entrano in terapia. La «Cameraria», l'insetto che nelle ultime quat... estati ha ... alla salute dei 4.960 ippocastani torinesi - concedendosi generose scorpacciate delle loro chiome e portando l'autunno in molte alberate al di là di ogni ragionevole anticipo -, si è ripresentato all'appuntamento con sorprendente puntualità. Rieccolo, minuscolo e voracissimo, fare capolino sotto forma di milioni di larve che il Comune cerca di mettere fuori gioco con un fuoco di sbarramento basato sul «trattamento endoterapico»: cioè flebo di antiparassitario iniettato nel tronco degli alberi sotto attacco. Sperando che, come tutte le cure, anche questa non presenti controindicazioni eccessive per il malato.

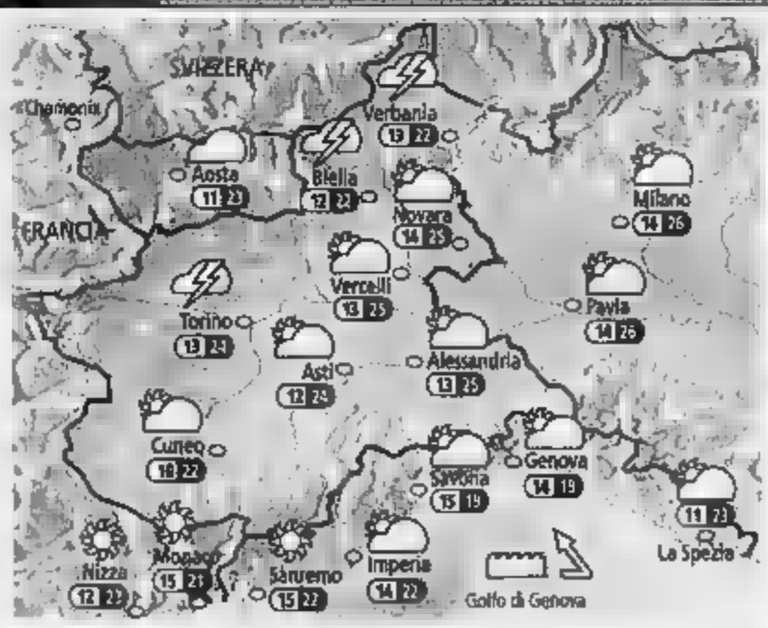
La notizia buona è che la «Cameraria» - approdata a Torino ... Duemila dopo una lunga ... che dai Balcani l'ha vista dilagare in Austria, Veneto e Lombardia -, comincia a perdere terreno. Il costoso trattamento portato avanti dagli uffici comunali del Verde pubblico, diretti dall'assessore Dario Ortolano (Ambiente) per difendere un patrimonio che non ha uguali in altre città italiane, comincia a fare effetto: testato su un migliaio di alberi nell'estate 2001, è stato este... ai restanti 3.750 in quella del 2002. L'anno scorso si è replicato, rimettendo sotto flebo 2.200 esemplari. E quest'anno? «Ripeteremo la terapia su circa 3 mila ippocastani distribuiti nella prima, quarta, ... e decima circoscrizione - spiega Gianmichele Cirulli, agronomo in forza al Settore Gestione del Verde pubblico -. Il trattamento è basato ... un prodotto sistemico che resta per un certo periodo nella pianta bloccando le larve per più generazioni. In pratica, muoiono per intossicazione». L'alternativa è lasciare che l'incursore ... a colpire, indebolendo progressivamente migliaia di alberi già "stressati" dall'ambiente urbano: se il 70% degli ippocastani si trova in centro città, ... buona metà è composta ... esemplari adulti. Costo della cura per l'estate 2004: 73 mila euro. ... l'insetto può contare sull'effetto sorpresa. Il ripetersi delle incursioni, anno dopo anno, non è passato inosservato a ... naturali che da potenziali stanno diventando effettivi: ci ... insetti che hanno già inserito la «Cameraria» nella ... dista.

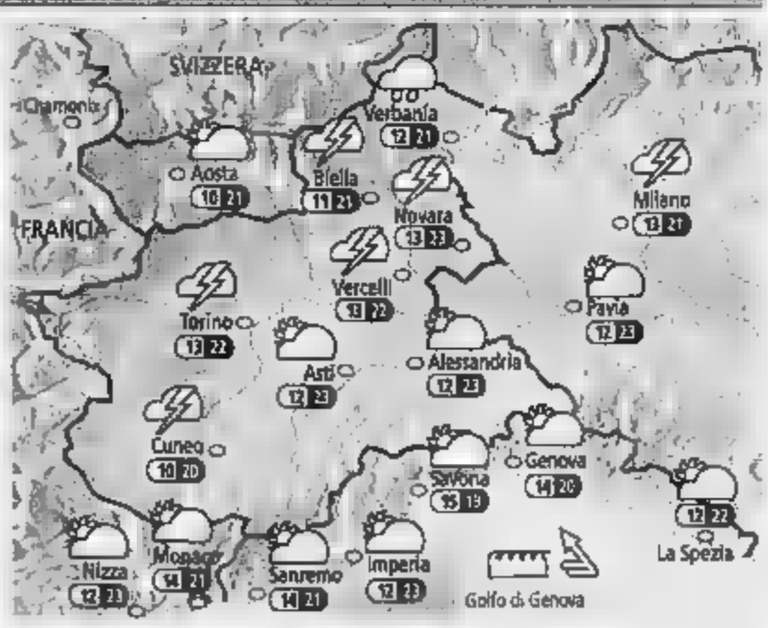
La terapia prevede l'utilizzo di speciali «flebo» in grado di combattere l'insetto

La notizia cattiva è che, nel migliore dei casi, ci vorranno anni prima che la situazione si stabilizzi. Come spiega Cirulli, la controffensiva del Comune - ripetuta nel tempo - permetterà di controllare l'emergenza, senza azzerarla. Amano che... «A meno che non arrivino sorprese dalla sperimentazione ad opere della Facoltà di Agraria». Si parte da una constatazione. La «Cameraria» attacca preferibilmente gli ippocastani, ... non quelli a fioritura rossa e rosa. Perchè? Mistero, almeno per ora. Però è già un inizio, sul quale stanno lavorando ben tre dipartimenti universitari: Patologia vegetale, Chimica agraria, Entomologia. Obiettivo: sintetizzare dalle foglie di questa varietà un composto immunizzante da trasferire sugli altri esemplari della stessa famiglia. Una sfida impossibile? Chissà. Il giorno in cui l'insetto scoprirà che gli ippocastani subalpini non sono più ... suo gusto potrebbe non essere lontano.

METEO IN PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 5 ... minuti; culmina a... ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 59 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 58 minuti; cala alle ore 23 e 37 minuti

OGGI Al mattino addensamenti su Val d'Ossola, Biellese e alto Novarese, con qualche rovescio possibile. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, con annuvolamenti più compatti sul settore ligure centro-occidentale. Nel pomeriggio possibilità di temporali sparsi su Alpi Marittime, Alpi Cozie e alto Piemonte. I fenomeni tenderanno a sconfinare sulle zone di pianura adiacenti tra il pomeriggio e la sera. Temperature in lieve calo.

DOMANI Su tutti i settori nuvolosità irregolare con possibilità di precipitazioni temporalesche, più probabili su Cuneese, Torinese, Vercellese e Novarese. Su Liguria e Alessandrino fenomeni meno probabili. Tra la sera e la notte tendenza ad attenuazione della nuvolosità sulla Val d'Aosta. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti in genere moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

Importante Asta - Antiquariato - Arredi Antichi
Oggettistica varia; dipinti dal '500 all'800; 2 FONDI ORO; disegno di CASORATI ecc; BENI EREDITÀ GIACENTE TRIBUNALE DI TORINO; varie

da OGGI a DOMENICA 23 maggio orario 10-13 / 15-19
IFIR Piemonte Istituto Giudiziario
via Bonzanigo 16 - TORINO
(Zona P.zza Statuto controviale c.so Regina Margherita, angolo via Bonzanigo; oppure da C.so P. Oddone al civico 6, angolo via P. Clotilde)
GROSSE OCCASIONI!
La qualità degli articoli merita un Vs. Visita!
www.astepiemonte.it Tel. 011.482822 - 4731217

Limetal.net
Coperture • lattoneria • rheinzink • isolanti

CA[illegible] DAL 1° GIUGNO GARANTITE SOLO LE EMERGENZE

«Il Comune ci boicotta» La Cri sospende i servizi

La protesta contro le «lungaggini» che hanno bloccato la nuova sede Il sindaco: nessun ostacolo, la richiesta è arrivata soltanto a febbraio

Massimiliano Peggio

Dal primo giugno la Croce Ros[illegible] di Carmagnola sospenderà i servizi di trasporto infermi e il soccorso di base non urgente, per «autosospensione del personale». E' l'ultima spiaggia della protesta intrapresa dai volontari contro il Comune a causa delle «lungaggini burocratiche» che hanno arenato il progetto per la costruzione della nuova sede di via Piscina, nell'ex archivio Enel: un edificio a due passi dall'ospedale, acquistato dalla Cri nel 2002 sborsando 210 mila euro.

«E' [illegible] decisione sofferta [illegible] inevitabile: il Comune sta adottando un incomprensibile atteggiamento di ostruzionismo nei nostri confronti», dice il presidente, Claudio Appendino. Una protesta dura, di cui sono stati informati sia il Prefetto di Torino, [illegible] i vertici dell'Asl 8. «Saranno garantiti solo i servizi di emergenza di competenza 118. Tutti gli altri, ad esempio i trasferimenti da ospedale [illegible] ospedale, il trasporto dializzati [illegible] le altre attività quotidiane [illegible] interromperanno per mancanza di personale».

A provocare la reazione dei volontari della Cri (fondata il 22 marzo del 1980, 196 iscritti) è stata la sospensione del progetto da parte della commissione edilizia comunale. Un «congelamento» preceduto da diatribe di vario genere: distanze, impegni reciproci sugli spazi da edificare, cambio di aree. In particolare l'apposizione di vincoli su una porzione della proprietà, per consentire al Comune un eventuale prolungamento [illegible] viale Garibaldi. «La [illegible] ne edilizia - dice Appendino - dopo aver esaminato il progetto l'ha sospeso con motivazioni pretestuose, contestando addirittura scelte che derivano da specifiche esigenze di servizio, come quella di agevolare l'uscita delle ambulanze. Insomma, sembra che il Comune ci voglia ostacolare [illegible] ogni modo». Il sindaco, Angelo Elia, [illegible] dai toni [illegible] protesta, non ha dubbi: «E' un'operazione politica, sfacciata, che non ha nulla a che vedere con il problema della nuova sede».

Alle [illegible] il Comune replica mostrando documenti [illegible] verbali, sostenendo al contrario [illegible] essersi impegnato a sveltire l'iter procedurale. «Il progetto - spiega Elia - è stato presentato alla cittadinanza nell'estate del 2002, ma la richiesta di permesso è pervenuta [illegible] municipio solo il 13 febbraio scorso. Detto questo, va chiarito che il Comune non ha intenzione di aprire alla circolazione veicolare viale Garibaldi verso [illegible] Piscina, ma intende preservare il sedime per eventuali sviluppi futuri». E [illegible] solo: «Confermiamo la disponibilità - ribadisce - [illegible] finanziare il progetto con 50 mila [illegible] in due anni, perché riteniamo la Croce Rossa uno dei servizi più efficienti e utili della nostra città. Nessuno ha intenzione di ostacolarla».

[illegible] municipio di Carmagnola dove la Croce Rossa ha attualmente la sede

CIRIE' IL PROCESSO RINVIATO AL 30 GIUGNO

Il sorvegliante alla sbarra per l'incendio alla Castrol

L'incendio della Castrol di Lei[illegible] è approdato ieri sui banchi del Tribunale di Ciriè. Il giudice Piergiorgio Balestretti ha deci[illegible] di rinviare l'udienza al [illegible] giugno. Per il rogo che nella notte del 13 luglio [illegible] distrusse il deposito di Mappano, la Castrol intende chiedere i danni alla ditta di vigilanza «Cittadini dell'Ordine», difesa dall'avvocato Giovanni Lageard. Infatti è già [illegible] citata in giudizio come responsabile civile dall'avvocato della Castrol, Alberto Mittone.

Sul banco degli imputati siederà Danilo Zullino, la guardia giurata dell'agenzia che la sera dell'incendio [illegible] di sorveglianza allo stabilimento. In caso di condanna di Zullino la «Cittadini dell'Ordine» potrebbe dover essere obbligata a un pesante risarcimento. I responsabili della Castrol, per adesso, non hanno ancora quantificato la cifra che intendono chiedere. Ma, dopo le prime perizie, [illegible] parla di danni che sfiorano i 14 milioni di euro.

[illegible] rim[illegible] che attendere il racconto di Zullino in Tribunale. E' lui l'uomo accusato di avere innescato la prima scintilla. In questi mesi il sorvegliante, [illegible] ra agli arresti domiciliari, tutelato dagli avvocati Andrea Seriem[illegible] e Paolo Pacciani (che nei prossimi giorni proporranno un'attenuazione della misura cautelare per il loro assistito), ha [illegible] più versioni. Dopo [illegible] detto che le fiamme si erano sviluppate in maniera accidentale per la caduta di un mozzicone di sigaretta su [illegible] foglio [illegible] carta, ha [illegible] di [illegible] appiccato un piccolo focolaio allo scopo di intervenire: «Volevo solo dimostrare di essere un bravo vigilante, [illegible] poi la situazione mi è sfuggita di mano, che disastro». Confessioni che, però, non hanno mai convinto fino in fondo il pm Valerio Longi che ha coordinato le indagini. [g. gla.]

VILLAREGGIA

Scivola nel [illegible] Cavallo salvato con l'elicottero

Finito nelle acque del Canale Depretis a Villareggia, [illegible] «nuota[illegible] per [illegible] quindicina di chilometri fino [illegible] Livorno Ferraris, dove [illegible] stato tratto in salvo dai Vigili del fuoco di Torino. Il salvato si chiama «Falco», è un cavallo di 10 anni, allevato nella Cascina Risaia, di Piero Ucchedda, nelle campagne [illegible] Villareggia. Falco, era al pascolo con altri due cavalli vicino al canale. Forse è finito [illegible] acqua mentre beveva. A dare l'allarme [illegible] stati alcuni passanti che hanno visto il cavallo trascinato dalla corrente. L'elicottero «Drago 27» dei Vigili del fuoco, con [illegible] bordo il personale specializzato Saf, lo ha individuato, i [illegible] si [illegible] calati in acqua [illegible] dopo averlo assicurato con le funi lo hanno accompagnato per circa 2 chilometri a nuoto fino al ponte della provinciale Cigliano-Livorno, dove con l'aiuto di altri colleghi sono riusciti a trarlo fuori dall'acqua sano e salvo.

[illegible]

Operaio Tnt si ferisce cadendo [illegible]

Un operaio [illegible] Verrua Savoia, Felice Corno, [illegible] anni, è ricoverato in gravi condizioni alla Molinette di Torino per le ferite riportate in un infortunio sul lavoro avvenuto ieri alle 13,30 presso le acciaierie Teksid di Crescentino. L'uomo, dipendente della ditta TNT Logistico [illegible] addetto agli scambi ferroviari, è scivolato da [illegible] gradino [illegible] locomotore a diesel che stava trainando all'interno dello stabilimento alcuni carri carichi di carbone per gli altiforni.

Corno ha battuto violentemente a terra ed è stato anche urtato dal locomotore. Le [illegible] condizioni sono apparse subito gravi. L'infortunato dopo le pri[illegible] cure da parte dell'equipe medica dell'Eliambulanza del 118, è stato intubato, elitrasportato alle Molinette, sottoposto ad un lungo [illegible] delicato intervento chirurgico e ricoverato con prognosi riservata in Rianimazione.

FORNO

Raccolta fondi per il funerale del senegalese

Edmond Khafa, [illegible] caporeparto della Sea International di Forno Canavese, non ha solo [illegible] zato colpendolo con una sprangа [illegible] ferro Papa Konteye, un [illegible] collega senegalese di 45 anni. Lunedì mattina, in preda al furore omicida, ha anche ferito Tidiane Miang, 43 anni e Macisse Diouf, di 26 anni, altri operai senegalesi che vivono e lavorano a Forno. I due hanno [illegible] disperatamente [illegible] riparare il povero Papa dalle sprangate dell'albanese. Tidiane [illegible] stato colpito alla spalla destra [illegible] il suo compagno al fianco sinistro. Entrambi sono stati trasportati al pronto [illegible] dell'ospedale di Cuorgnè. «Per riprendersi ci impiegherete almeno una settiman[illegible] - hanno detto i medici ai due uomini. I due si rimetteranno fisicamente, ma non potranno certo dimenticare le urla [illegible] il sangue che hanno segnato la fine [illegible] loro amico. «La comunità senegalese di Torino sta raccogliendo dei soldi per preparare il funerale, vogliamo che la salma di Papa venga trasportata [illegible] sepolta a Dakar, dove vive la [illegible] famiglia» - dicono gli amici della vittima.

Ieri il medico legale dell'Asl 9, Stefano Ricciardelli ha eseguito l'autopsia sul corpo del senegalese. Il risultato è scontato visto che il povero Papa Konteye è stato massacrato a mazzate in testa. Stamane alle 12 nel Tribunale di Ivrea verrà convalidato il fermo per il caporeparto Edmond Khafa, tutelato dall'avvocato d'ufficio Bruno Delfino, del Foro [illegible] Ivrea. L'albanese incensurato, con moglie e figli, rischia l'accusa di omicidio volontario con l'aggravante di aver colpito Konteye alle spalle.

Intanto dal capannone della [illegible] è sparito il nastro bianco e rosso che il comandante dei carabinieri di Rivara, Giuseppe Sansseverino, aveva sistemato per sequestrare l'area dove è avvenuto l'omicidio. I meglio le presse hanno ricominciato [illegible] scandire i tempi della fabbrica di stampaggio dove Papa Konteye faticava per mantenere la moglie e cinque figli. (g. gla.)

IN [illegible] VE

[illegible] **CASTELROSSO,** [illegible] Gianni Albano, 24 anni, residente a Verolengo, è ricoverato [illegible] Chivasso [illegible] on una prognosi di 30 giorni per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra sera in via Casa[illegible] a Castelrosso. Il giovane, a bordo di una Yamaha 125, si è [illegible] con una Ford Focus ed è finito sull'asfalto. Al volante dell'auto c'era Marco Rossi, 37 anni, di Civitavecchia, [illegible] illeso.

[illegible] La comunità della frazione Marcorengo di Brusasco oggi festeggia Luigia Ausano, ospite della [illegible] riposo «Annunziata» che com[illegible] 103 anni. La nonnina, che gode buona salute [illegible] molta lucidità, riceverà [illegible] visita degli amministratori comunali guidati dal sindaco Giulio Bosso che consegnerà un mazzo di rose rosse e una pergamena ricordo.

[illegible] **VERRUA SAVOIA, SAGRA.** Tre giorni di festa a Verrua Savoia con [illegible] XII Sagra della Fragola. Stasera alle 21 esibizione di gruppi storici con musiche e balli. Sabato stand gastronomico e dan[illegible] a domenica, ore 16, frigolata per tutti, stand gastronomico [illegible] danze.

[illegible] I carabinieri l'hanno fermato l'altra sera mentre passeggiava lungo via Cavour. Viorel Liber, 27 anni originario di Singerei, in Moldavia, è stato arrestato e condotto [illegible] delle Vallette. Clandestino senza fissa dimora, su di lui pendeva già un ordine di espulsione, datato dicembre [illegible].

[illegible] **POIRINO, FIERA.** Ultimo appuntamento in occasione della fiera di maggio, a partire dalle 15 di domani nelle sale del castello di torre Valgorrera, in via Isolabella. Al saggio di danza organizzato dalla Proloco seguirà, dalle 16 alle 20, l'apertura dei laboratori-incontro con pittori e scultori, poeti ed artisti, [illegible] cura di Giorgio Billia, Martina Baccichetto, Ada Trento, Vincenzo Sepe e Ornella Orlandini.

[illegible] **AVIGLIANA, FOTO.** Il comune di Avigliana in collaborazione con il consiglio di biblioteca inaugura questa sera alle ore 18, la mostra «Se potessi [illegible] mille lire al [illegible] presso la chiesa di Santa Croce in piazza Conte Rosso. Una rassegna di fotografie del lavoro svolto a fine ottocento dalla gente [illegible] e dei lavori artigianali [illegible] scomparsi. Saran[illegible] anche esposte opere di artisti aviglianesi [illegible] disegni [illegible] vecchi ab[illegible].

E' un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Piacere di guidare

Ci sono scoperte che cambiano la vita.

BMW Serie 3 Cabrio* e BMW Z4 [illegible] Value Lease da 300 Euro al mese.

*Compresa [illegible] programmata per [illegible] km

Un esempio di offerta.

VALUE [illegible]

Modello	Prezzo*	Anticipo**	[illegible] canoni	Riscatto Finale	Tasso leasing	TAEG
318 Cabrio	37.250 Euro	14.105 Euro	300 [illegible]	17.880 Euro	3,99%	4,65%
Z4 2.2	34.050 Euro	10.045 Euro	[illegible] Euro	20.430 Euro	7,49%	8,33%

* IVA e messa in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta dei Concessionari Bi[illegible] valida fino al 30/06/2004

** (incluso primo canone) o eventuale permuta. Per ogni contratto Value Lease sottoscritto su una BMW Serie 3 Cabrio entro il 30/06/04 viene attivato un [illegible] Basic gratuito che dà diritto a 3 interventi di manutenzione ordinaria nell'arco di [illegible] o di 100.000 Km.

Le Concessionarie BMW **Autocrocetta** - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO) **biAuto** - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

IVREA, SCATOLONE ERA DAVANTI DELL'ASSINDUSTRIA

I carabinieri controllano il falso pacco bomba sul ponte davanti all'Assindustria

Centro cittadino paralizzato dall'allarme per falso pacco bomba

Città semiparalizzata, ieri pomeriggio, a causa di una scatola di cartone scambiata per un pacco bomba. Il contenitore sospetto era stato abbandonato sul marciapiede del ponte Isabella, proprio di fronte la sede dell'Associazione Industriali del Canavese, in via Nigra. Ad accorgersi di quella scatola marrone lunga trenta centimetri, alta una ventina, e chiusa con del nastro adesivo, è stata pattuglia dei vigili urbani poco prima delle 15,30. L'ispettore Paolo Molinario, assieme agli agenti Danilo Caretto e Maurizio Pitti, non ci pensano un attimo, scendono dall'auto e iniziano a bloccare le prime auto. Tutto il traffico che da Porta Torino e dal crocevia del Ponte Isabella era diretto in centro città viene fermato: «Di solito si passa - spiega l'ispettore a chi domanda che cosa sta accadendo -, c'è un pacco sospetto e abbiamo chiamato gli artificieri. Fino a quando non ci accertiamo di che cosa si tratta è meglio isolare la zona». Frattempo si forma una lunga colonna di auto lungo via Nigra e via Torino, due delle vie principali. Viene bloccato anche il servizio di trasporto della Satti: alcuni pullman, con a bordo decine di persone, accostano sul ciglio della strada e rimangono fermi, in colonna, poco dopo la stazione ferroviaria. I passeggeri degli autobus, lontani da dove è stata trovata la scatola sospetta, credono di trattarsi di un incidente e cercano di informarsi: «Ci sono feriti?». Molti i curiosi che decidono di raggiungere, a piedi, il ponte Isabella. Tra gli automobilisti c'è chi protesta. Qualcuno, che già aveva notato quella scatola abbandonata, la butta sul ridere: «L'ho presa a calci un paio di volte pochi minuti fa, prima che capitasse questo pandemonio, fosse stata una bomba sarebbe già scoppiata no?». Sul posto arrivano anche i carabinieri della Compagnia di Ivrea ma prima che venga sollecitato l'arrivo degli artificieri il tenente Silvio Mele si avvicina alla scatola, la raccoglie e scopre che è vuota. Sono le 16 quando l'allarme. Tanto per nulla, verrebbe da dire. L'ispettore dei vigili si giustifica: «In questi tempi è bene non essere sicuri di nulla. Nel dubbio ho preferito bloccare il traffico, anche perché quella scatola è stata abbandonata proprio davanti all'Assindustria». Qualcuno ha stemperato le polemiche: «Se la raccolta rifiuti fu meglio in giro ci sarebbero meno pacchi sospetti».

RIVAROLO SFORZO ORGANIZZATIVO DELLA PRO LOCO E SOSTEGNO DELL'ASCOM

La Fiera scommette sul «13»

Vuol far tornare il grande pubblico tra gli stand

Alessandro Ballesio

L'importante era crederci. E non lasciarsi travolgere dalla bufera amministrativa che a un certo punto è messo in dubbio anche la tredicesima Fiera del Canavese, la più prestigiosa per la città e per il commercio di un intero territorio. Lo hanno fatto, ci hanno creduto davvero quelli che stasera saranno in prima fila a godersi il taglio del nastro all'ex stabilimento Bo-Fim: davanti a tutti i volontari della Pro loco, che quest'anno hanno messo in piedi da soli la manifestazione. E poi chi ha guidato la città da mesi a questa parte: sia nei mesi più critici (quando lo svolgimento della fiera è stato legato a un enorme punto interrogativo), che negli ultimi tempi, quando serviva ricucire rapporti ormai logori. Ci sarà il commissario prefettizio Antonio Bellomo: verrà premiato con una targa simbolica e un posto nel comitato d'onore della fiera perché è stato lui a dare la svolta decisiva quando tutto sembrava perduto. Senza aspettare ancora la giunta Bollero sarebbe tornata in sella soltanto alcune settimane più tardi: a febbraio è stata firmata la delibera con la quale affidava l'organizzazione alla Pro loco: «Ha avuto fiducia in noi, era quello che serviva per partire», dice adesso il vice presidente dell'ente turistico Felice Scaringella. E ci sarà l'amministrazione comunale, rientrata nei ranghi mentre già la rassegna prendeva forma. Da allora, il ruolo è stato quello di «supervisore» l'Ascom, che si era chiamata fuori dal comitato dirigente della fiera, non chiedeva altro per tornare a sostenere l'evento commerciale per antonomasia.

C'è chi, invece, ha accolto l'ingresso del Comune nel coordinamento della rassegna manifestando dubbi e perplessità: i consiglieri di opposizione dei gruppi «Riparolium» e «Laboratorio insieme», ad esempio, non hanno mancato di criticare la nomina di un consulente tecnico da affiancare ad assessori ed organizzatori. Il parto è stato travagliato come non mai, ma quella che inizia stasera si preannuncia una fiera che ha tutte le carte in regola per rinverdire i fasti delle prime edizioni. Perché l'obiettivo è proprio questo: avvicinarsi all'affluenza record del '96, quando a Rivarolo arrivarono 60 mila persone. «Negli ultimi anni il dei visitatori è diminuito, fino a dimezzarsi. Vogliamo riportare il grande pubblico: lo faremo affiancando all'offerta commerciale un grande spazio dedicato agli spettacoli e all'enogastonomia», dice il presidente della Pro loco Giuseppe De Gregorio.

Da segnalare, la mostra di giostre e antiche «scatole sonore». Il primo atto è questa sera, alle 20.30. Prima del taglio del nastro, alle 19, sarà presente il tir delle Olimpiadi con i dirigenti del Toroc. Poi, via alle visite ai 112 espositori di tutto il Canavese che rappresentano 59 categorie merceologiche. Questi gli orari: i feriali dalle 18 alle 23, il sabato dalle 16 alle 23 e la domenica dalle 14 alle 23. Il biglietto costa 2 euro dal lunedì al venerdì, 3 euro il sabato e la domenica.

L'ingresso della tredicesima Fiera del Canavese che apre questa sera

IVREA E SPACCIAVA PER ADDETTO DELL'ENEL

Derubava gli anziani Nomade in manette

Una delle attività principali, secondo i carabinieri che lo hanno arrestato, era rubare denaro agli anziani spacciandosi per un finto impiegato dell'Enel.

Gli era andata male già una volta, nel maggio del 2001 anche in quell'occasione era riuscito ad evitare il carcere scegliendo di risarcire il danno alla vittima. Era tornato in libertà, ma evidentemente non aveva perso il vizio. Pochi giorni fa, infatti, Angelo Riviera, 38 anni, nomade pluripregiudicato residente a Lusigliè, è di nuovo nei guai. I carabinieri di Settimo Vittone lo hanno ammanettato dopo aver ricostruito una delle sue ultime vigliaccate: il furto di 500 euro ad un anziano infermo di 82 anni. Sarebbe questa, secondo i militari, la tipologia delle sue vittime: gente che non è in grado di reagire e facilmente raggirabile. Il fatto è accaduto nel gennaio dello scorso anno (secondo i carabinieri, però, Riviera potrebbe aver collezionato nel frattempo altri colpi del genere) ed è stata necessaria una lunga indagine prima di avere la certezze che potesse essere stato proprio il nomade di Lusigliè a compiere il colpo.

«Era mattina ed ero a casa assieme a mio figlio - ha raccontato ai carabinieri l'ottantaquattrenne di Settimo Vittone - quando ad un certo punto si sono presentate alla porta tre persone». Uno sarebbe stato riconosciuto proprio da figlio dell'anziano Angelo Riviera, gli altri due invece non sono stati identificati. I tre banditi, sempre secondo la ricostruzione delle vittime del furto, si erano presentati come impiegati Enel: «Hanno esibito un tesserino e mi hanno chiesto dov'era il contatore perché avrebbero dovuto fare un controllo». Con una scusa uno dei banditi si sarebbe fatto dire dove l'anziano nascondeva il denaro e mentre uno dei tre fingeva di controllare il contatore gli altri due sono entrati in casa. Dal cassetto di una credenza che si trovava nella camera da letto sono poi spariti 500 euro.

Per Riviera (che ha altre denunce alle spalle per truffa, furto e ricettazione) sono così scattate le manette: deve rispondere di furto aggravato, perché commesso ai danni di una persona inferma e sostituzione di persona. [gp. mag.]

IVREA

Truffatore patteggia sei mesi

Ha patteggiato sei mesi e 300 euro di multa, Salvatore Picone (difeso dall'avvocato Alessandra Vecchietti), 30 anni, di Napoli: era accusato di truffa, tentata truffa e sostituzione di persona.

Picone è stato arrestato alcuni giorni fa dopo che per un'intera mattinata era stato pedinato dalla polizia. La tecnica era sempre la stessa. Picone partiva da Napoli per raggiungere il Canavese. E qui avvicinava le vittime, tutti anziani, spacciandosi per un vecchio amico di famiglia e per un rappresentante di abiti di una nota casa di moda. Con la scusa d'aver perso i soldi e quindi di non poter ritornare in Germania (dove diceva di abitare) cercava di farsi prestare soldi dal malcapitato di turno facendo leva sulla vecchia amicizia. Spesso gli andava male, ma in alcune occasioni il colpo riusciva. L'ultimo era stato commesso una settimana fa ai danni di un settantenne convinto da Picone a prelevare mille e 300 euro. Denaro che poi è era fatto consegnare: ad attendere il truffatore venuto da Napoli c'erano, però, i poliziotti.

OVE &

BALAN. Appuntamento di rilievo alla Villetta Casana, sede delle esposizioni dell'Archivio Storico Olivetti, a Ivrea: alle 17 si inaugura la mostra dedicata a Franco Balan, artista noto per il suo segno fantasioso, che propone per la prima volta una selezione di oltre 200 opere tratte dalla collezione personale: "Franco Balan 200 originals", con studi, collage, sperimentazioni, appunti, opere finite, bozzetti, manifesti ed elaborazioni grafiche dell'autore. Nella mostra sono esposti anche alcuni lavori che Balan ha realizzato per l'occasione e come omaggio alla storia Olivetti. Apertura fino al 21 giugno, tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

Importante conferenza, alle 21 al castello di Pavone, sul tema "L'universo in evoluzione e la comparsa della vita": sono previste le relazioni del gesuita padre George V. Coyne, direttore della Specola Vaticana, del professor Giorgio Palumbo dell'Università di Bologna e del professor Attilio Ferrari dell'Università di Torino. Introduce il dottor Franco Bevilacqua del Politecnico di Milano. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

MEDIOEVO. Entra nel vivo il "Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino": alle 19 aprono i battenti le caratteristiche "bettole" allestite sotto i portici del centro storico, le cui strette vie in pavè saranno teatro dell'avvincente gara delle botti.

IN MUSICA. Al centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo, alle 21, viene presentata la commedia di Carlo Gallo "La Locanda dei tre merli", a cura della Compania Canavzan-a; domani, sempre alle 21, serata di cabaret in lingua piemontese con il comico Franchin, intermezzo di danza e giochi di magia del prestigiatore Fender. Invece al teatro "Carlo Trabucco" di Castellamonte, oggi alle 21, presentato "Il pianto di Rachele", commedia in tre atti di Giuseppe Naretto proposta dalla compagnia "L'allegria", costituita da ospiti della Comunità protetta "Casa testa" di Torre Canavese.

CARCERE. Domani, sabato, alle 10 nell'aula magna del Liceo scientifico "A. Gramsci" di Ivrea, il vicesindaco Salvatore Rao, il regista Alberto Negro e lo scrittore Younis Tawfik presentano, nell'ambito del progetto "Una finestra aperta sul carcere", la produzione del film "Gli esclusi", una fiction che, partendo da un soggetto sviluppato con i ragazzi stessi, racconta una storia legata al carcere attraverso i linguaggi cinematografici.

POLITICA. La stagnazione nel Paese e le crisi internazionali, la recessione industriale e la perdita della capacità d'acquisto delle famiglie. La situazione nel Canavese. Le elezioni per il Parlamento Europeo, per la Provincia di Torino e molti Comuni. Sono gli argomenti dell'incontro, organizzato dall'Ulivo del Canavese, che si tiene alle 21 al centro turistico Il Roc di frazione Gere Sopra a Noasca.

MATEMATICA. Domani alle 9, alla sede Mathesis di Ivrea, presso l'istituto "Cena", premiazione del concorso on-line a squadre di giochi matematici-linguistici "Le gioie della matematica", rivolto alle terze medie.

PIANTE. Al giardino-vivaio Millefoglie di frazione Calea di Lessolo, da oggi a domenica 23 (e poi da venerdì 28 a domenica 30), dalle 9 al tramonto è visitabile la rassegna "Geranium in mostra (e altre piante coprisuolo)". Ingresso libero, informazioni al 333/7276955.

MOSTRA. Si inaugura alle 16, alla Residenza sanitaria assistenziale di Caluso, l'esposizione "L'oro di Caluso", raccolta di creazioni artistiche realizzate con tecniche miste (collage, tempere e pigmenti naturali) dagli ospiti della Residenza. La mostra sarà aperta fino a domenica 30 maggio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. I lavori sono stati prodotti nell'arco di tre mesi all'interno del laboratorio di arteterapia.

A CURA DI Mauro Saroglia

SCARMAGNO, OLIT. Sono tornati a protestare i lavoratori della Olijt, senza stipendio da due mesi, dopo che poche settimane fa l'azienda aveva dato le ennesime rassicurazioni sull'arrivo delle retribuzioni senza poi però rispettare i patti. Intanto la proprietà ha chiesto l'attivazione di un periodo di cassa integrazione.

CERNOBYL. E' una tradizione di solidarietà che si rinnova da anni e vede protagoniste una trentina di famiglie di Castellamonte. Da domani, fino alla fine di giugno, ospiteranno un gruppo di bambini provenienti dalla Bielorussia. L'iniziativa è organizzata come sempre dall'associazione «Aiutiamoli a vivere»: tra i vari appuntamenti anche una povera, prevista per il 12 giugno.

RIVAROLO, DIRITTI. Oggi si ferma in città il punto mobile informativo istituito dal ministero del lavoro e delle politiche sociali sulle possibilità di occupazione per disabili. L'iniziativa si chiama "Che i diritti prevalgano" e toccherà 100 piazze nelle province del centro e nord Italia. Lo scopo è di fornire, con l'ausilio di esperti, informazioni sulle leggi che regolamentano il lavoro per persone con handicap fisici. L'appuntamento è in piazza Chioratti.

STRAMBINO, PONTE. Sulla provinciale 56 di Strambino si conclusi i lavori di una pila del ponte sulla Dora Baltea, danneggiata dall'alluvione del 2000 e il ponte è transitabile da questa sera alle 19. L'opera è costata alla Provincia 1.291.000 euro.

E MAGIA. Domani alle 17, alla Libreria Ferraro di via Arduino 67, incontro dedicato a erbe e magia. Intervengono Albina Caretto, vivaista specializzata in piante aromatiche e officinali, e Gabriella Gianotti, che tratta di erbe e streghe. Ingresso gratuito, prenotare entro allo 0125/424626.

LAVORO. E' stato approvato dalla giunta Grijuela il piano finanziario per organizzare un cantiere di lavoro destinato a sedici disoccupati che hanno superato la soglia dei 40 anni. La retribuzione di 6 euro al giorno soprattutto sarà possibile accumulare oneri previdenziali importanti ai fini della pensione.

RIVAROLO, TRALICCI. L'amministrazione comunale ha approvato il regolamento che disciplina la diffusione dei ripetitori per la telefonia mobile. Prima dell'entrata in vigore del documento che di fatto pone un limite sulla posa indiscriminata dei tralicci, è stato effettuato uno studio per individuare i siti idonei dove gli impianti potranno essere costruiti.

CALUSO

Studenti premiati dall'associazione Levi-Montalcini

L'associazione Levi-Montalcini, impegnata sul fronte dell'orientamento scolastico, organizza sabato 22, alle 9.30 nel salone dell'oratorio, una conferenza sul tema «Prospettive occupazionali per i giovani in Canavese», a cui fa seguito la premiazione del progetto «Orientamento sul campo», promosso nelle classi quarte delle scuole superiori di Caluso e Ivrea. Intervengono Piera Levi-Montalcini, presidente dell'associazione, Mario Gaiardo, presidente dell'Assindustria canavesana, Giacomo Bottino, direttore del Teatro «Giacosa», Antonio Tiseo, presidente del tribunale eporediese, Roberto Ricci, direttore del Bioindustry Park, Roberto Venesia, medico dell'Asl 9, e Lodovico Actis Perinetto, presidente provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori. Al termine avrà luogo la premiazione di studenti, che venerdì a Roma per incontrare il Premio Nobel Rita Levi-Montalcini e i ricercatori del Cnr, e visitare i laboratori di Tor Vergata.

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Ci dispiace per i clienti degli altri mobilifici.

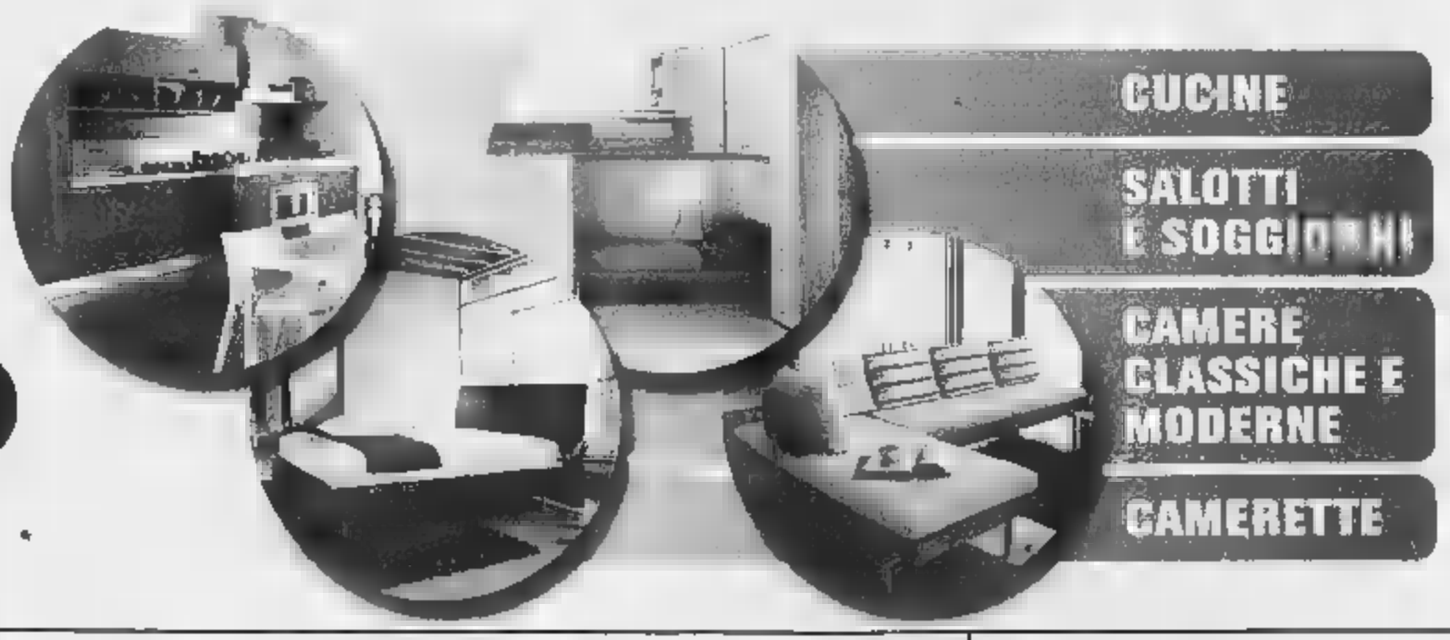
Giordano Arreda: serenità garantita.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili a

TASSO ZERO

Giordano Arreda vi segue ■ vi consiglia durante ogni fase dei vostri acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle vostre esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e ■ casa vostra, per un montaggio accurato e preciso.

Tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda *anche in pronta consegna.*
Svendite con sconti fino al 50% sui prodotti "Grandi Affari".



giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite ■ trovarci ■ Feletto Canavese (TO) ■ via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto ■ le domeniche e i festivi
Sabato e domenica orario continuato
Ma ■ potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 21 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 139. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) - SPED. POST. - D. L. (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

Mobile Video Company

IN PARLAMENTO: «IL RITIRO E' SEGNO DI DEBOLEZZA». «ERO CONTRARIO ALLA GUERRA». RESPINTA LA MOZIONE SUL RITORNO DEL CONTINGENTE

Berlusconi: «In Iraq, ma con l'Onu»

«Truppe affiancate da Caschi Blu». L'opposizione: non c'è svolta

CAMBIO DI STAGIONE

Marcello Sorgi

ATTESO da settimane in Parlamento, Berlusconi s'è presentato alla Camera, di ritorno dal viaggio americano - dai colloqui con Bush e Kofi Annan, con due annunci interessanti: la previsione di un nuovo governo, presieduto da un'importante personalità locale, che potrebbe insediarsi a Baghdad due settimane, e la possibilità di accordo al G8, il 10 giugno, per aprire la strada a una risoluzione, - a un effettivo maggiore coinvolgimento dell'Onu in Iraq.

Come c'era da aspettarsi, le novità sono servite a svelenire il clima tra una maggioranza impegnata a sostenere la missione italiana e un'opposizione attestata sulla linea del ritiro. Eppure, anche - ha avuto punte di insopportabile mediocrità e rituale spettacolarizzazione, sarebbe un considerare inutile - dibattito di ieri. Dietro la speranzosa sicumera del premier e l'ostentata compattezza dell'opposizione, infatti, - facile scorgere la stanchezza, il desiderio, comune un - a tutti, di una svolta, - forse i primi refoli di - cambio di stagione.

Tutto resta da fare, ancora. E le reazioni dei terroristi e dei guerriglieri, dentro e fuori il territorio martoriato dalla guerra, - di intensità, man mano che il tentativo di accelerare la stabilizzazione del paese e un'imbastitura democratica in Iraq andranno avanti. Ma se davvero, a cavallo tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, in coincidenza con il viaggio di Bush in Europa, un - governo dovesse nascere a Baghdad, sostenuto da un'assemblea provvisoria e incarica- - di portare gli iracheni al voto entro gennaio, crescerebbero anche le probabilità che una fase così delicata possa essere effettivamente sorvegliata dall'Onu, e accompagnata dalla presenza di una forza multinazionale di pace.

In un simile scenario, tutti i conti sospesi della guerra troverebbero un nuovo ordine: la partita americana, gravata dall'onta purtroppo dilagante delle torture, come quella delle divisioni europee, destinate a incontrare, - - proprio una composizione, almeno una minore asperità. Fino al conto principale, - rapporto tra Occidente e Islam, che dall'11 settembre del 2001 s'è risolto solo in una spirale di guerra.

Che davvero sia possibile un'evoluzione del genere, è difficile dirlo. Se solo - considera l'incognita del terrorismo, che ha cambiato la vita e le economie vitali dell'intero Occidente, è addirittura arduo sostenerlo. Ma è del tutto evidente che un quadro come questo offrirebbe all'Italia un'opportunità diversa da quella fin qui rappresentata dall'esclusivo intervento militare.

Basta solo capire quale parte della nostra tradizionale politica mediterranea è possibile recuperare, senza gli equivoci e i doppi fondi che - passato ne segnarono la sconfitta. Ci può - un chiaro punto - partenza: l'Italia è impegnata a fianco dei suoi alleati nella lotta al terrorismo internazionale, fa parte, con compiti di pace, della coalizione presente - Iraq, ma ha forti legami culturali, economici e politici con i paesi arabi e musulmani. La matrice cattolica e laica insieme del - paese, unita - qualche utile sinergia, e a un - buon vicinato, con - diplomazia vaticana, ci hanno reso sempre credibili nel dialogo religioso. Già il governo di centrosinistra si proponeva un programma di scambi culturali con Egitto, Iran, Grecia e più in generale con i paesi moderati affacciati sul Mediterraneo, alcuni dei quali, vedi il Marocco, sono già entrati nell'obiettivo dei terroristi. E il dialogo è l'esatto contrario dello - teorizzato da bin Laden.

Inoltre, il metodo del «people to people» che Clinton pensò per i Balcani, per favorire il superamento di crisi con scambi non solo economici, ma culturali, sportivi, artistici e di formazione, è qualcosa che più artigianalmente la Prima Repubblica aveva già impostato, come essenza di una geopolitica italiana, o se si vuole della complessità del tenere insieme l'agganciamento al Nord con le propaggini meridionali.

Altri tempi, si dirà. Ed - vero. Ma - le aperture al mondo arabo avvengono in cambio - un impegno chiaro contro il terrorismo e a favore delle riforme interne, del riconoscimento dei diritti e dell'evoluzione della società, non è detto che un filo sottile, che pareva ormai spezzato, non possa essere riannodato - un Islam «normale», che rischia di finire sottomesso ai colpi - fondamentalismo. E magari - questa cornice, che anche l'Italia riesca a - dalla sventura di un paese che per fare la campagna elettorale si divide pure sulla politica estera.

LA - Rutelli ammette: «Aperti agli sviluppi con Annan»

Federico Geremicca A PAGINA 5

I SERVIZI

IL CAVALIERE SENZA ELMETTO
Sempre sorridente, appare a disagio quando deve affrontare il tema del conflitto

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

I - SBAGLIATO ANDARSENE
Amato guida la fronda di chi contesta alla Lista Prodi la linea del «tutti a casa»

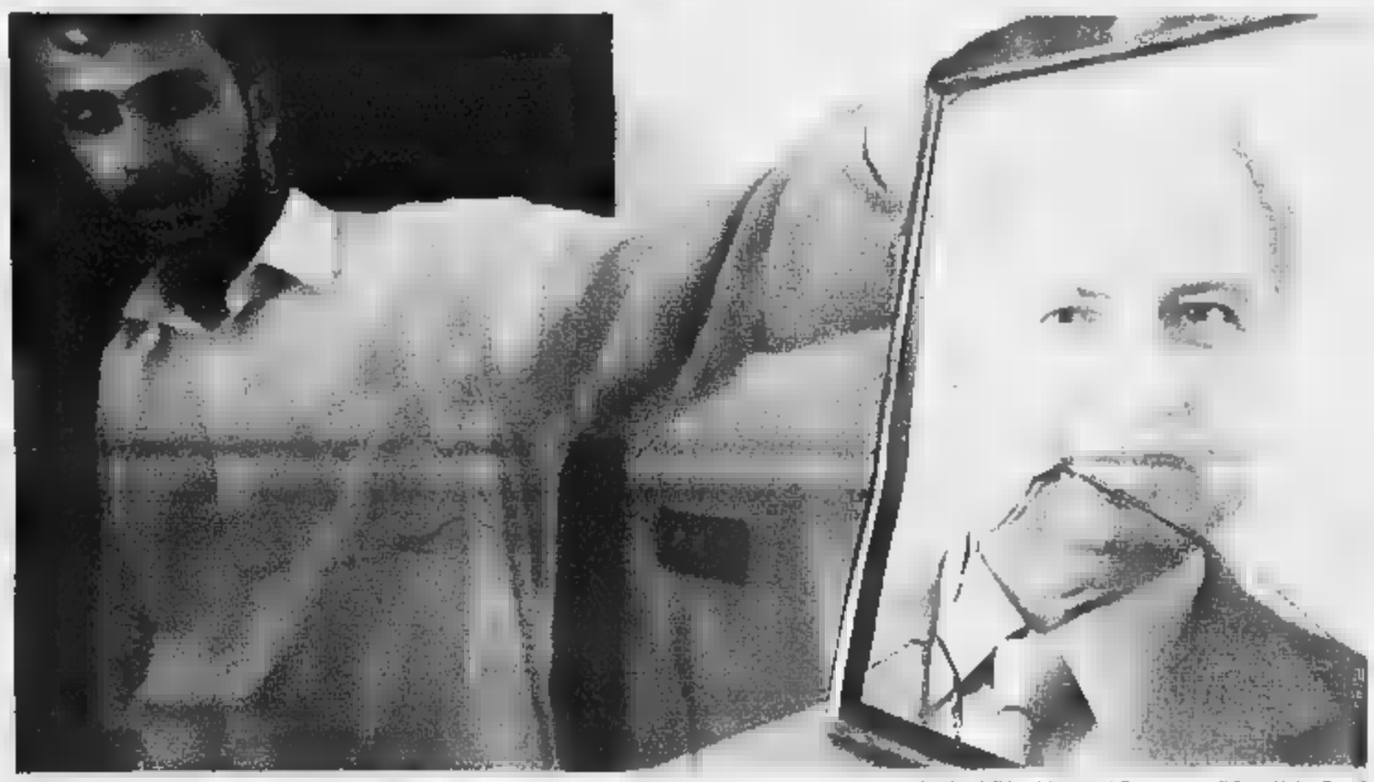
Fabio Martini A PAGINA 2

LA - DEI GRANDI VECCHI
Colombo, Andreotti e Cossiga fanno rivivere - Senato la tradizione della politica estera

Amedeo La Mattina A PAGINA 5

ROMA. La missione militare italiana - Iraq prosegue. Il ritiro da Nassiriya, chiesto dalle opposizioni, con una mozione unitaria, è stato bocciato dal Parlamento. Silvio Berlusconi, appena tornato da Bush, ha letto il calendario che porterà nelle prossime settimane a un nuovo governo iracheno, a un maggior ruolo dell'Onu («Le truppe saranno affiancate da Caschi Blu») e verso il passaggio elettorale. «Ritirarsi adesso - ha detto - sarebbe un oltraggio alla memoria dei caduti. Quindi staremo in Iraq fino in fondo». Berlusconi, al Senato, ha anche ricordato di essere stato contra- - alla guerra. La replica dell'opposizione: «La svolta - c'è -, di Robilant, Grignetti, Magri, Molinari, Novazio, F. Poletti

DA PAGINA 2 A PAGINA 6



Frana l'intesa tra gli - e Chalabi

E' finita male l'amicizia tra il discusso leader dell'Iraqi - Congress e gli Stati Uniti. Con il suo esercito privato entrò in Iraq al fianco delle truppe americane dopo essere stato un elemento chiave nella costruzione delle prove decisive per sferrare l'attacco. Ma ieri all'alba Ahmad Chalabi è stato svegliato da agenti dell'Fbi e dei re- speciali della polizia locale che hanno fatto irruzione a casa sua per sequestrare i computer. L'arresto del consigliere-ombra della guerra potrebbe - imminente

Mastrolilli e Zaccaria A PAGINA 7

PUBBLICO IMPIEGO, OGGI TRE MILIONI IN SCIOPERO

Via libera al prestito per salvare Alitalia

ROMA. «Sì» dal Tesoro al prestito ponte e all'aumento di capitale con le perdite del 2003 attestate - 520 milioni di euro e Fintecna disponibile a rilevare le attività di terra. Sono queste le principali novità emerse dal consiglio di amministrazione che ieri ha riunito per la prima volta i - nuovi consiglieri chiave di Alitalia: l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli, Jean-Cyril Spinetta - Roberto Ulissi. Per ora le scelte dolorose con il piano tagli sembrano rimandate - tra gli obiettivi c'è anche - «strategia di alleanze» che fa pensare alla nuova Air France-Klm.

Barbera A PAGINA 18

«LA NOSTRA VITA CON SERENA CRUZ»
Diventata maggiorenne la ragazza è tornata dalla famiglia che l'aveva adottata illegalmente
Il racconto dei genitori che l'hanno cresciuta dopo la sentenza dell'89

- Basoneito e Sapegno A PAG. 11

- INDAGATI C'E' ANCHE BETTARINI
Sarebbero alcune intercettazioni ad accusare il marito di Simona Ventura
Coinvolti nell'inchiesta giocatori di Modena Chieti e Como

Fulvio Milone NELLO -

SUCCESSO ITALIANO A PARIGI

BOBO' SE L'ATTORE NON HA VOCE

Cesare Martinetti
corrispondente da -IGI

BOBO' «non ha frequentato - scuola, non ha mai preso lezioni, eppure... S'avanza dal fondo del palcoscenico, viene verso di noi. E' niente, è tutto. Un istante che dura un'eternità», scrive Libération. E Le Monde: «Ha un modo unico di stare sulla scena e di farsi guardare. E' una star». Bobò è «la sola persona che può permettersi di salire sul palcoscenico con un mazzo di fiori in mano e restare fino alla fine senza dire o fare nulla».

Ma chi è Bobò? Un signore di 67 anni, grassottello, - - gambe a ics - uno sguardo che punge il -. Un attore che emette versi incomprensibili - non dice - parola, che si muove in mezzo agli altri continuando a vivere dentro il - mondo che i medici hanno diagnosticato per sempre «infantile». Bobò è microcefalo e sordomuto. In Italia l'avevano chiuso nel manicomio di Aver- - dove ha passato quasi tutta la vita; in Francia - applaudono come una «star» al teatro del Rond Point sugli Champs-Elysées. Inutile cercare un biglietto. Da due settimane e fino al 30 maggio - tutto esaurito.

Bobò è uno degli attori della compagnia di Pippo Delbono, attore, regista, autore - inventore di teatro. E' nato a Varaz- - 47 anni fa - ha cominciato quando ne aveva 5 e faceva Gesù Bambino nel teatrino della parrocchia. Ha vissuto on the road sulle strade d'Italia e - mondo, ha studiato teatro

NON E' TUTTO KENNEDY QUEL CHE LUCCICA
Polemica analisi del libro di Furio Colombo sul Presidente

Franco Debenedetti A PAGINA 25

in Oriente, nel mitico Odin Teatret in Danimarca, a Wuppertal con Pina Bausch. E' «residente» nello Stabile di Emilia e Romagna; aprirà la stagione - Teatro di Roma - invito di Giorgio Albertazzi. I suoi spettacoli si chiamano «La Rabbia», «Barboni», «Il silenzio», «Gente di plastica», «L'Urlo». In Italia, dice Delbono, «sono passati quasi inosservati». Ma da due - riempiono le sale del mondo, soprattutto francesi. Parigi, luccicante - snob, gli ha offerto per un mese uno dei - teatri più belli. E gli intellettuali di destra e di sinistra si - messi in coda.

Delbono è anche lo scopritore di Bobò. Sei anni fa, ad Aversa, dov'era rinchiuso da quasi mezzo secolo, - hanno colpito i suoi gesti che - le sue parole. Tra attori bravissimi e rigorosi (Lucia Della Ferrera, Gustavo Giacosa, Pepe Robledo) Bobò - diventato con naturalezza attore di un teatro che Delbono definisce «non sperimentale, ma popolare». Con - ragazzo Down (Gianluca) e un vero barbone (Nelson) che assomiglia a Samuel Beckett ha portato sul palcoscenico «la strada e la vita» perché il teatro, dice Delbono, «dev'essere un luogo di verità: sogni, amore, rabbia, poesia. Gli -ni, così come sono».

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La medicina delle emozioni

N - l'imputato - Angela dall'accusa - aver diffamato l'omeopata, il tribunale di Catania - di fatto condannato quest'ultima, considerandola priva di valore scientifico - definendola «medicina delle emozioni». E' la prima volta che una sentenza dello Stato prende posizione in materia e la novità ha già fatto ripartire il processo agli omeopati, i quali - difendono negando che i rimedi naturali siano farmaci e debbano soggiacere ai parametri - scienza razionalista.

C'è però una domanda che resta sempre senza risposta: come mai, nonostante l'efficacia controversa di queste cure, ogni anno circa 500.000 italiani lasciano la chimica e passano all'omeopatia? Sono sette milioni - mezzo, ormai. E hanno età giovane - cultura medio-alta: non esattamente il pubblico delle fattucchiere. Il fatto poi che continuino a usare l'omeopatia nel tempo, integrandola con la medicina ufficiale solo in casi estremi (vaccini, antibiotici) lascia supporre che ne traggano un giovamento. A meno che siano tutti matti, addirittura più matti di quei milioni di ossessivi che rimpinzandosi di farmaci inutili - controlli esageratamente reiterati contribuiscono secondo Sirchia a dila- - il buco della sanità pubblica. Insomma, - o non sentenza, rimane il sospetto che l'omeopatia serva a qualcosa. Magari anche solo a riequilibrare la psiche. E questo rivelerebbe ciò che la scienza non potrà mai dimostrare: che molte malattie nascono nel cervello - sono conseguenze di «errori» spirituali.

ROMA

- - DANNATI A UN MCDONALD'S
Ordigni rudimentali e non pericolosi
Gli inquirenti indagano nell'area anarco insurrezionalista
Timori per l'arrivo di Bush

Guido Ruotolo A PAGINA 13

40521
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

GLI INTERVENTI DEI LEADER A MONTECITORIO

MASTELLA
«Con Bush si apre una nuova soluzione che rafforza la nostra posizione e che ora sembra concretizzarsi»

Clemente Mastella (Ap-Udeur)

BOSELLI
«La possibilità che in Iraq ci sia una diversa guida militare sotto l'egida dell'Onu è ridotta allo zero»

Enrico Boselli (Sdi)

BERTINOTTI
«Il partito della guerra sbaglia tutto ▪ ritiro immediato è la sola condizione per creare la svolta»

Fausto Bertinotti (Rifondazione)

DILIBERTO
«Ma non lo vedete che la guerra continua solo ▪ generare guerra, terrore ▪ morte? Quanti morti volete?»

Oliviero Diliberto (Pdci)

L'ACCESO SCONTRO PARLAMENTARE. SOLO MASTELLA TENTA UNA MEDIAZIONE: GOVERNO SU POSIZIONI RAGIONEVOLI

Centrosinistra all'attacco: non c'è nessuna svolta

La replica della maggioranza: avete scelto l'estremismo, Bertinotti trionfa

Emanuele Novazio
ROMA

«La svolta non c'è», denuncia Piero Fassino commentando l'intervento di Silvio Berlusconi alla Camera. «Occorre un nuovo inizio» che invece non è all'orizzonte, insiste Francesco Rutelli. «L'incontro ▪ Washington fra Berlusconi e Bush ▪▪ ha toccato nulla di essenziale», riassume Fausto Bertinotti. Scandito da salve di fischi quasi sempre arginate da salve ▪ applausi, ritmato da invettive fuori microfono e interrotto da occasionali boati, il dibattito sulla missione irachena che ha fatto seguito al discorso del presidente del Consiglio conferma una frattura fra governo e opposi▪▪ ampiamente annunciata alla vigilia (e sancita dall'approvazione della mozione ▪ maggioranza che chiede la prosecuzione della ▪▪▪ «Antica Babilonia»). Alza i toni dello scontro, ▪▪ le accuse di «irresponsabilità» mosse da Berlusconi alla sinistra e la dura replica ▪ Fassino: «Non possiamo accettare lezioni da un presidente del Consiglio che festeggiava lo scudetto del ▪▪ Milan mentre i soldati rischiavano la vita a Nassiriya». Ma mette soprattutto in evidenza un'impenetrabilità politico-linguistica che il clima di campagna elettorale, da solo, non basta forse a spiegare: ad animare gli interventi sono state due argomentazioni di fondo affidate a logiche antagonistiche, due interpretazioni con▪▪ ▪ un termine chiave: la «svolta» in Iraq.

«Un radicale cambiamento è indispensabile perchè tutti gli obiettivi della guerra e del dopoguerra stanno fallendo», sostiene Rutelli. Ma per parlare di svolta serve «il varo da parte dell'Onu di un nuovo governo iracheno, il passaggio dei poteri politico-militari all'Onu, la partecipazione dei Paesi arabi moderati». Oltre alla «piena sconfessione» del ministro della Difesa americano Rumsfeld, «alla cui responsabilità ▪▪ fatti risalire molti dei disastri iracheni e le tortu▪▪». Berlusconi invece, accusa il leader della Margherita, «si propone di "proseguire", come ha detto a Bush, non di svoltare». Insiste Fassino: nelle parole e nel comportamento del premier «non si ▪▪ ▪▪ visibili di discontinuità», Berlusconi è tornato dagli Stati Uniti «con ▪▪ presunta svolta aleatoria e fumosa» confermando quanto i Ds sostengono da mesi, «l'appiattimento acritico e passivo» sulle scelte di Bush. Per settimane, afferma il segretario Ds e portavoce della lista Prodi, Berlusconi ha ▪▪▪▪ l'inutilità di una seconda risoluzione dell'Onu. Di ritorno da Washington ne scopre di colpo la centralità» e «pretende di richiamare la sinistra a una lealtà all'Onu che finora non ha mai avuto».

Alfonso Pecoraro Scanio, leader dei Verdi, conferma ▪ mancanza di svolte nel commentare quello che definisce «l'aggressivo comizio» di Berlusconi: «Siamo in una guerra che il Parlamento non ha mai autorizza▪ e non vogliamo che l'Italia sia complice». Oliviero Diliberto, Comunisti italiani, va oltre: «Quanti altri morti farà questa sporca guerra che genera altre guerre e altro odio in tutto il Medio Oriente? State facendo sprofondare il Paese in un baratro, nel sonno della ragione», ▪▪▪ «dovreste provare vergogna». E Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione comunista: «Il ritiro è condizione di una svolta in Iraq», sostiene, «l'incon▪▪ di Berlusconi e Bush non ha toccato nulla di essenziale» ma ha confermato quanto già si sapeva, che «il partito della guerra ha sbagliato tutto»: le armi di distruzione di massa non ci sono, gli americani n▪▪ sono stati accolti come liberatori, al Qaeda non c'era in Iraq ma oggi c'è, il conflitto in Medio Oriente si è allargato. Neppure per Enrico Boselli, Sdi, si può parlare di svolta: «La possibilità ▪ ▪▪ diversa guida militare sotto l'egida dell'Onu è ridotta a zero, alla forza multinazionale è esclusa ▪ partecipazione di Francia, Germania e Spagna». Coraggio Clemente Mastella, Udeur, annunciando la sua opposizione a un ritiro immediato: una svolta magari non c'è ancora, ma «il governo si avvicina a posizioni ragionevoli».

Anche nel centrodestra «svolta» è la parola guida. E non soltanto per confutare le argomentazioni di Rutelli, Bertinotti o Fassino, come farà il ministro Frattini nella replica: la vera svolta che il dibattito ha confermato, sostiene Ferdinando Adornato di Forza Italia, «è quella illogica, paradossale e quasi incredibile» rappresentata dalla richiesta di ritiro: una «abdicazione politica della sinistra che aspira a governare» che ▪▪▪▪ la vittoria del pacifismo estremista» di Bertinotti, Diliberto e Pecoraro Scanio: «Alla stretta decisiva la sinistra trova il suo riferimento ▪ Bertinotti invece che in Kofi Annan, sceglie Agnoletto invece di Brahimi», è il sigillo di Luca Volontè, Udc, ▪▪ parole di Rutelli e di Fassino.

In realtà, ribatte Frattini, svolta significa «trovare ▪▪ obiettivo co▪▪ e indicare la strada per raggiungerlo», ▪ oggi ▪▪ «obiettivi condivisi dall'intera comunità internazionale» lo scioglimento della coalizione a fine giugno ▪ dunque la fine dell'occupazione; un governo iracheno credibile e autorevole, con effettive sovranità e col potere di chiedere alle truppe straniere di restare o andarsene; e l'individuazione della «strada certa» verso libere elezioni. Nell'insieme, afferma il ministro degli Esteri, «un cambiamento radicale». Una «svolta».

I VERDI LASCIANO L'AULA CONTRO «LA CLAQUE DEL PREMIER»

I deputati Verdi hanno abbandonato l'aula di Montecitorio per protesta per le parole di Berlusconi, quando ha detto che l'Italia non ha partecipato a atti di guerra in Iraq (nella foto Cento lascia Montecitorio): «Non è tollerabile. Berlusconi dice stupidaggini, non potevamo continuare ad ascoltare oltre», ha detto Pecoraro Scanio. «Il Parlamento non si può dividere in due ed essere una claque del premier, è mortificante. Berlusconi ha fatto un discorso sottolineato da applausi ridicoli, di fronte a una guerra e all'ennesimo scandalo sulle torture».

LIMITATA NEI NUMERI MA POLITICAMENTE SIGNIFICATIVA LA PATTUGLIA DI «DISSIDENTI» NEL CENTROSINISTRA

Amato guida la fronda contro il ritiro dall'Iraq

L'ex presidente del Consiglio accoglie con soddisfazione l'intervento in dissenso del Ds Tonini e poi non vota la mozione dell'Ulivo

Un'immagine d'archivio di Giuliano Amato

Fabio Martini
ROMA

NELL'AULA foderata di mogano e velluto rosso di Palazzo Madama, sempre un po' aristocraticamente defilata dalla politica spettacolo, stavolta si respira l'attesa dell'evento. E per l'occasione arriva ▪▪▪ l'ultimo presidente del Consiglio dell'Ulivo. Giuliano Amato ascolta le comunicazioni ▪▪ premier, poi si alza e si va a sedere davanti allo scranno dove, di lì a poco, parlerà il senatore ds Giorgio Tonini in dissenso dalla Lista Prodi. Trasloco impercettibile ma premonitore: non appena Tonini finisce il ▪▪ intervento, Giuliano Amato si alza, gli stringe la mano, si complimenta in modo visibile. Poi esce dall'aula e incrociando i cronisti cala il ▪▪ gradimento: «Ottimo l'intervento di Giulio Andreotti, positivo anche quello di Giorgio Tonini». Il Dottor Sottile, affezionato al suo stile, ▪▪ lo dice ma lo fa capire: gli interventi che gli sono piaciuti di più sono quelli critici col governo ma contrari alla richiesta di ritiro delle truppe italiane dall'Iraq.

Certo, Giuliano Amato aveva detto pochi giorni fa che non avrebbe mai votato una mozione per il ritiro immediato, ma la dissociazione serale dell'ultimo premier dell'Ulivo ha improvvisamente dilatato e nobilitato la fronda che si era già manifestata in mattinata alla Camera tra le file della Margherita e tra i Ds. E in serata, fatti i conti e pesata la qualità dei dissidenti, alla Lista Prodi hanno dovuto prendere atto che la fronda era limitatissima nei numeri ma politicamente più corposa di quel che si potesse preventivare: oltre ad Amato, hanno fatto sapere di non condividere la linea del «tutti ▪ casa» due ex segretari del Ppi (Gerardo Bianco e Franco Marini), un personaggio che vanta un rapporto importante col Presidente della Repubblica come Antonio Maccanico, colui che è stato il ministro dell'Interno del governo Amato (Enzo Bianco), l'intera corrente liberal dei ▪▪. E un dissenso più felpato ▪ ▪▪▪ espresso anche da personaggi vicinissimi a ▪▪▪▪ D'Alema come Nicola Rossi.

Sembrava il giorno in cui l'opposizione tutta potesse «festeggiare» una compattezza granitica; sembrava il giorno ▪▪ cui, dopo ▪ ▪▪▪ di veleni, l'opposizione potesse idealmente riallacciarsi all'ultima vera occasione unitaria, il voto di fiducia al governo Prodi, il 25 maggio del 1996. Certo, ▪▪▪ come ieri ▪▪▪ l'opposizione è stata compatta. Ma le dissidenze in aree «nobili» del centro-sinistra lasciano il segno anche perché la fronda è lievitata spontaneamente, senza una speciale tra▪▪ organizzativa. Da diversi giorni il più attivo nel connettere la dissidenza è stato Enzo Bianco, un ex repubblicano di provata fede atlantica, che ha trovato subito appoggio in Antonio Maccanico e in un personaggio come Gerardo Bianco che nella Prima Repubblica ha sempre militato nella Dc moderata.

La sorpresa è spuntata ieri mattina: Franco Marini, affezionato alla connotazione moderata della ▪▪▪▪gherita, ▪ fatto sapere agli ▪▪▪ «cospiratori»: «Tenetemi informato...». A quel punto è partita una piccola indagine per capire quanto si potesse allargare la fronda dentro la Margherita, ma si è compreso nel giro di due ore che i margini erano ristrettissimi. Soltanto a quel punto Marini ▪ è fatto vedere in Transatlantico ▪ ha fatto sapere che ▪▪▪ meglio limitare ▪ numero delle firme». Nel primo pomeriggio la dissidenza della Margherita si è coagulata attorno ad un documento di 18 righe al termine del quale i sottoscrittori facevano sapere che non avrebbero partecipato al voto. Firmato, oltreché dai due Bianco, Maccanico e Marini, anche da Domenico Tuccillo, Rino Piscitello ▪ da Gianni Vernetti che cambierà idea e voterà per la mozione unica delle opposizioni.

Fermento anche in casa ds: dodici deputati della Quercia, guidati da Umberto Ranieri (tra gli altri anche Franca Chiaromonte, Alberto Nigra, Carlo Rognoni, Nicola Rossi), facevano diffondere un documento di velatissima critica alla posizione della Lista Prodi, sostenendo che da richiesta del rientro non costituisce una sorta di disimpegno dell'Italia» e che «va scongiurato il rischio di un Iraq abbandonato a se stesso». I dodici hanno votato a favore della mozione unitaria ma il «vorrei ma non posso» dei deputati ha preso una forma molto più esplicita al Senato. Durante una riunione mattutina del gruppo della Quercia, Enrico Morando ha annunciato che il dissenso di alcuni senatori liberal sarebbe stato espresso in aula da Giorgio Tonini, ma che «in ossequio al principio di maggioranza», una volta espressa e messa agli atti la diversa opinione, i liberal avrebbero votato a favore della mozione. Un atteggiamento contrapposto a quello solitamente adottato dal Correntone ▪▪ ▪ che è stato apprezzato dal presidente dei senatori Gavino Angius. E in serata Tonini ha motivato il suo dissenso con un intervento fuori dagli schemi, ▪▪▪ fine applaudito da Amato ma anche da Nicola Mancino: «All'indomani di Nassiriya dicemmo che la svolta ▪ non il ritiro era il nostro obiettivo», ora «dalla occupazione bisogna uscire in fretta», ma il semplice ritiro potrebbe aprire la strada alla guerra civile ▪ non alla ▪▪▪. E d'altra parte lo dicono John Kerry, il presidente egiziano, il cardinale Martino che ritirarsi pri▪▪ del 30 giugno sarebbe una follia». Conclusione: «La svolta oggi non c'è ▪▪▪ora, forse è più vicina, certamente non è più lontana».

«CORDOGLIO E SINCERA RICONOSCENZA DELLA CAMERA»

Casini ricorda Vanzan e D'Antona

▪ ROMA. «Per una singolare coincidenza» il nostro paese ieri ha salutato per l'ultima volta Matteo Vanzan, caduto a Nassiriya e nelle stesse ore a Roma «le istituzioni si sono raccolte insie▪▪ alla moglie Olga Di Serio, nostra collega in Parlamento, nel ricordo del professor Massimo D'Antona barbaramente ucciso cinque anni fa dalle brigate rosse»: così aprendo i lavori dell'assemblea per le comunicazioni del presidente del Consiglio sulla situazione in Iraq il presidente Pier Ferdinando Casini ▪ ricordato D'Antona e Vanzan.
«Desidero rinnovare ▪▪ famiglie ▪ questi due italiani, così diversi e così distanti anche anagraficamente - ha aggiunto Casini - gli stessi sentimenti di cordoglio e di ▪▪▪▪ riconoscenza della Camera». I parlamentari hanno ascoltato in piedi le parole ▪ Casini e al termine del breve intervento hanno lungamente applaudito. [Ansa]

SAREBBE LUI IL «PERSONAGGIO» CUI SI RIFERIVA IL PREMIER: SARÀ CAPO DEL GOVERNO PROVVISORIO?

Pachachi, il leader sunnita che piace agli Usa

Andrea di Robilant
ROMA

Adnan Pachachi, l'ottantunenne leader sunnita che nell'inferno di Baghdad degli ultimi mesi ▪ è distinto per saggezza, moderazione e nervi saldi, ▪▪▪ quasi certamente chiamato ad occupare la poltrona di primo presidente dell'Iraq post-Saddam.

Silvio Berlusconi ▪▪▪ ha voluto fare il suo nome ieri in Parlamento, ma è a lui che si riferiva quando ha annunciato che una persona «validissima» ▪▪▪ già stata individuata per guidare il nuovo governo iracheno, che entrerà in carica a partire dal 30 giugno.

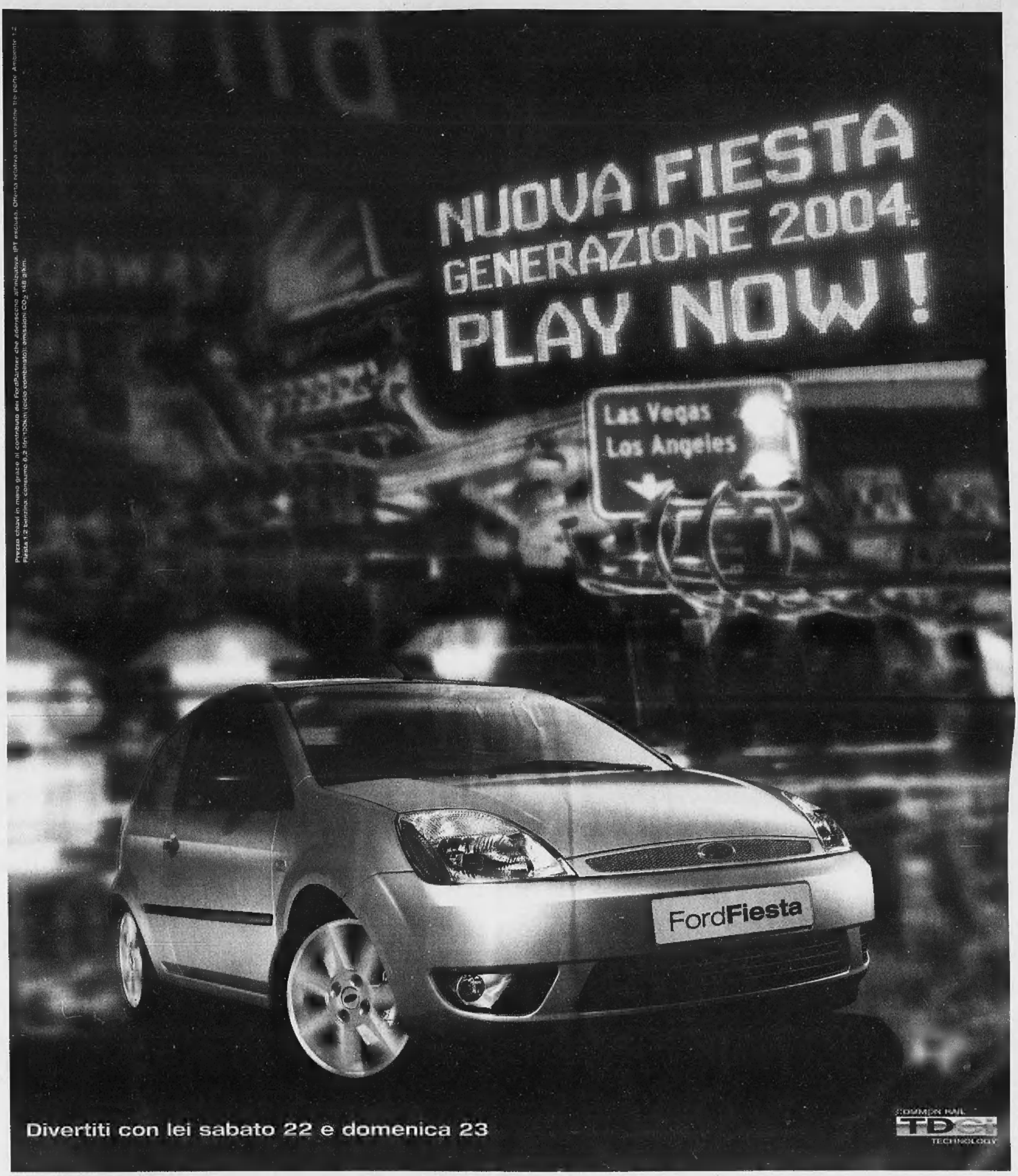
Washington non ha ancora fatto un annuncio ufficiale perché la squadra ministeriale deve▪▪▪▪ completata, ▪▪▪ il ▪▪▪ di Pachachi circola nelle cancellerie da diversi giorni. E gli americani spera▪▪ che la sua designazione abbia l'effetto di rendere meno confuso e preoccupante per l'opinione pubblica il quadro post-30 giugno.

«Dal 30 giugno ▪▪▪▪▪ un governo pieno», ha dichiarato ieri ▪ presidente in pectore al Tg1, «con tutti i poteri per gestire ▪ Paese. Ma se avremo problemi di sicurezza, chiederemo aiuti stranieri, alla nostra ▪▪▪▪▪▪. Ci sarà, insomma, ▪▪ accordo in base al quale potremo, in qualsiasi momento, chiedere alle truppe straniere di andarsene».

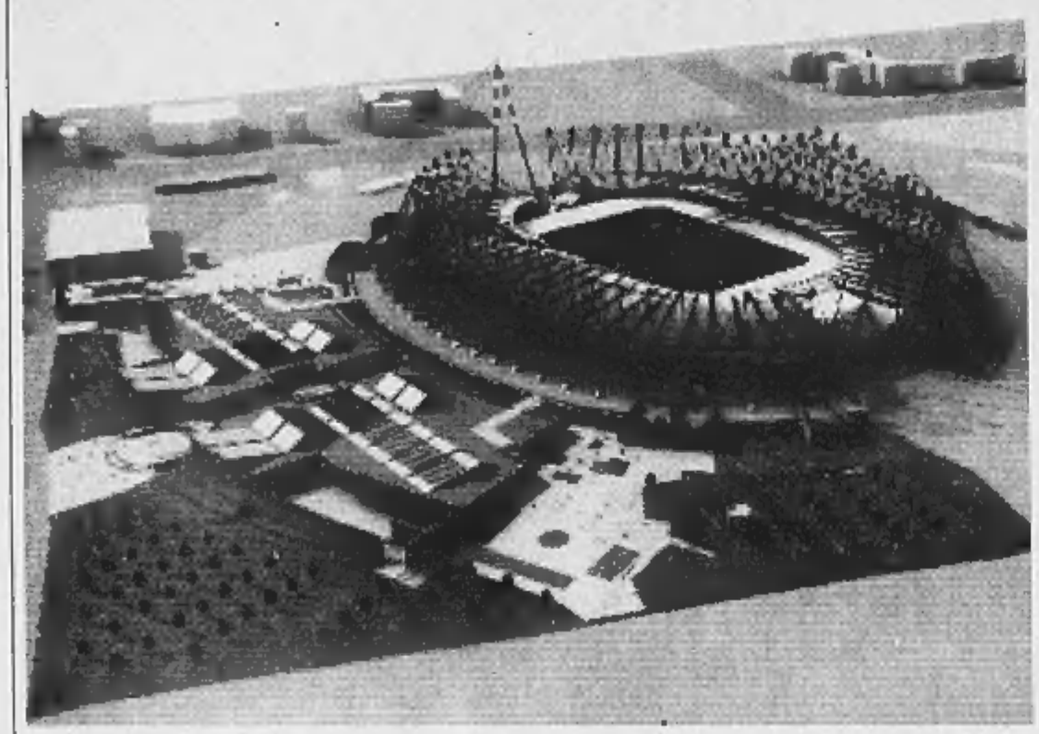
Pachachi ha anticipato che la prossima risoluzione Onu permetterà di istituire ▪▪▪ forza multinazionale con comando unificato. In questo senso, ha aggiunto, «penso ▪▪ utile che gli italiani siano qui e restino per costituire questa forza multinazionale, perché consideriamo l'Italia un Paese importante con cui vogliamo continuare a lavorare».

Pachachi, nato a Baghdad nel 1923 in una famiglia che ha una lunga tradizione nella politica irachena, è alla testa del partito dei democratici indipendenti. Fu ministro degli Esteri durante le presidenze di Abdul Salam Arif e Abdul Rahman Arif dal 1965 al 1967, e ambasciatore iracheno all'Onu dal 1969 ▪ 1965 e di nuovo nel 1968, quando il partito Baath conquistò il potere. Lasciò Baghdad nel 1971 ▪ si stabilì ad Abu Dhabi. Tornato in Iraq nel maggio dell'anno ▪▪▪▪ dopo ▪ ▪▪▪ di esilio, ha fatto parte dell'Iraqi Governing Council, il consiglio reggente creato dagli americani di cui è anche stato presidente lo scorso gennaio.

Laico e moderato, Pachachi ha sempre sostenuto il progetto di creare, dopo la caduta ▪ Saddam Hussein (con il quale ▪▪▪ un confronto diretto e drammatico dopo la sua cattura per mano degli americani), ▪▪ Iraq unito e democratico. E' convinto che la democrazia sia un sistema politico basato ▪▪ valori che non sono una prerogativa occidentale ma che sono condivisi da gran parte del mondo musulmano. Non ha mai nascosto che il vero scontro in Iraq sarà ▪▪ coloro che ▪▪▪▪▪ a ▪▪▪▪ uno stato religioso e coloro che invece vogliono vivere in uno Stato laico. «Ma credo che il nazionalismo sia un collante forte ▪▪ Iraq», ha detto ▪▪ una recente intervista alla Pbs americana. ▪ credo anche che la maggioranza degli iracheni si s▪▪▪ laica».


NUOVA FIESTA
GENERAZIONE 2004.
PLAY NOW !
Las Vegas
Los Angeles
FordFiesta
Divertiti con lei sabato 22 e domenica 23
COMMON RAIL
TDCi
TECHNOLOGY
Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta relativa alla versione tre porte Ambiente 1.2 Fiesta 1.2 benzina: consumo 6,2 litri/100km (ciclo combinato); emissioni CO_2 148 g/km.
È arrivata la Nuova Fiesta Generazione 2004: scopri un mondo di piaceri tutti nuovi.
Nuovi colori.
Scopri la luminosità degli esclusivi Blue Aquarius e Orange Flare.
Nuovi interni.
Scopri l'eleganza degli interni black touch, delle rifiniture aluminium look, del nuovo quadro strumenti.
Nuovi equipaggiamenti.
Scopri la ricchezza dei nuovi equipaggiamenti di serie.
Valori veri, vantaggi per tutti.
Generazione 2004: cresce il valore, ma non il prezzo con il contributo del FordPartner
Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V,
2 airbag, ABS con EBD e climatizzatore sempre a € 9.750 common rail TDCi più € 1.500
Prezzo bloccato fino al 31 maggio
Ford

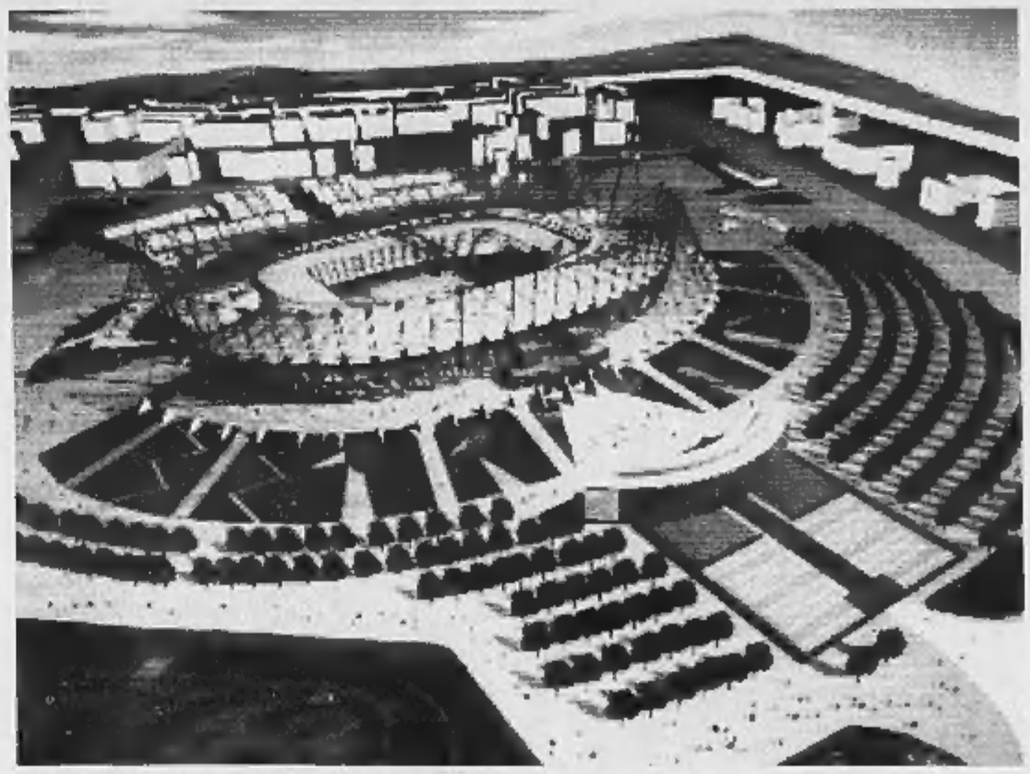
IL NUOVO VOLTO DELLA CONTINASSA



In primo piano nella ricostruzione grafica del nuovo impianto, le strutture che sorgeranno su strada Altessano

Complessivamente l'intervento riguarderà 25 mila metri quadrati esterni all'impianto e 54 mila all'interno
I lavori potrebbero partire a metà giugno e dureranno due anni

La struttura disporrà di 40 mila posti a sedere
Le attività commerciali e di intrattenimento diventeranno secondo Giraudo «volano per lo sviluppo dell'intero quartiere»



Sul lato del Delle Alpi che si affaccia sul corso Grande Torino, sorgerà la nuova sede della Juventus: 5 mila metri quadrati

Lo stadio della Juventus aperto tutto l'anno

I bianconeri svelano i segreti del nuovo Delle Alpi ai cittadini delle Vallette

Maurizio Tropeano

Il plastico del nuovo stadio è gelosamente custodito nella sede di Galileo Ferraris ma ieri nella sala delle conferenze del Delle Alpi di fronte ad un centinaio di abitanti delle Vallette l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, ha presentato attraverso la proiezione di alcune dispositive il nuovo volto interno ed esterno dell'impianto. Un atto di cortesia e di attenzione per instaurare un rapporto di «buon vicinato»: «Noi - spiega - ci sentiamo cittadini di questo quartiere. Qui ci sarà il cuore vitale della società. Qui lavoreremo tutti i giorni. Qui, quando apriremo i cantieri e nella fase di realizzazione troveranno lavoro 1500 persone a tempo pieno o parziale». Per realizzare il progetto la Juventus spenderà complessivamente 150 milioni di euro. I lavori dureranno due anni e potrebbero iniziare già alla metà di giugno se dal Comune arriveranno i permessi.

Uno degli ultimi passi dell'iter burocratico è il parere del consiglio della Quinta circoscrizione sulla variante urbanistica approvata dall'assemblea di Palazzo civico. In vista di quella decisione il presidente del quartiere, Pier Paolo Maria, ha chiamato a raccolta gli abitanti per renderli partecipi di un progetto che secondo lui «permetterà di riqualificare un territorio trasformandolo da area periferica in una zona centrale della città». L'assessore comunale allo Sport, Renato Montabone, ha sottolineato come «l'accordo raggiunto tra la città e la Juventus per la soluzione economico-sportiva del problema degli stadi sia diventato un modello a livello nazionale».

Proviamo a scoprire il nuovo stadio. Ieri Giraudo e lo staff dei suoi collaboratori hanno iniziato a svelare alcune soluzioni tecniche che renderanno questa struttura fruibile per «tremila ore all'anno, in pratica per tutti i giorni dell'anno». La Juventus interverrà su 25 mila metri quadrati situati all'esterno della struttura realizzata per i mondiali del 1990, quelle delle notti magiche di Totò Schillaci, e su 54 mila metri quadrati all'interno. All'esterno, sul lato di strada Altessano sarà sviluppata l'area che ospiterà attività commerciali e di intrattenimento direttamente con gli spazi di vendita interni (17 mila metri quadrati) legati allo sport che sorgeranno sotto il rettilineo est. Secondo Giraudo «questo complesso di attività si trasformerà in un volano per lo sviluppo dell'intero quartiere».

Sul lato opposto, quello che si affaccia sul corso Grande Torino sorgerà la nuova sede della società. Cinquemila metri quadrati di uffici dove «verrò a lavorare anch'io», promette Giraudo. Oltre gli uffici e la cancellata la società bianconera realizzerà anche un parco giochi.

Torniamo all'interno. «Il nostro obiettivo - spiegano i dirigenti della Juventus - è di riportare allo stadio le famiglie. Questa non sarà una struttura riservata soltanto all'élite. Certo ci saranno 200 palchi che saranno offerti alle aziende per le loro attività di rappresentanza». Per far tornare genitori e figli i bianconeri puntano sull'offerta di nuovi servizi e sulla sicurezza «questo - spiegano - sarà uno degli stadi più sicuri in tutta l'Europa».

Bar ristoranti e servizi connessi si svilupperanno su 37 mila metri quadrati. Sotto la curva sud, ad esempio, sorgerà un grande ristorante panoramico. Saranno allestite piazze con fontane e vie interne con monitor giganti per trasmettere immagini. L'ingegner Ossola, uno dei tre che progettarono la struttura negli anni Ottanta, adesso ha rimesso mano ai disegni: «Il nuovo stadio è stato riprogettato per moduli funzionali», spiega. L'accesso dalle aree di ristorazione e svago agli spalti sarà assicurato da un sistema di passerelle. I 40 mila posti a sedere sono stati pensati con l'obiettivo di portare lo spettatore vicino al campo. Le tribune così sono state rialzate e inclinate in modo da avvolgere il campo «pensate ad un guscio che avvolge l'ostrica. Cancellata la pista d'atletica, scompaiono anche le curve in modo che il primo spettatore sarà lontano dal campo meno metri e mezzo da qualunque angolatura. Tutti i posti saranno protetti da una copertura traslucida di 25 mila metri quadrati sorretta da due pennoni alti più di novanta metri. La sicurezza sarà garantita da un sistema di pre-selezione con accesso singolo regolato da tornelli. Una volta superata questa barriera ci sarà il controllo dei biglietti che saranno tutti nominativi. Dentro lo stadio scompaiono barriere e fossati ma l'innalzamento degli spalti e il dislivello di 2 metri e 70 centimetri dovrebbero servire come ottimi dissuassori. Cresce anche il numero dei posti auto che diventano 3700 (attualmente sono tremila).

Una gara di short track il cui test event si dovrà tenere al Palazzo Vela

IL TOROC HA CHIESTO A REGIONE, COMUNE E PROVINCIA DI ACCOLLARSI LE SPESE: 10 MILIONI DI EURO

Test event, il conto agli enti locali

La Regione si è presa una pausa di riflessione prima di decidere se contribuire o meno a finanziare i 22 «test event» previsti nel programma del Toroc. Il presidente Enzo Ghigo ha chiesto all'assessore alle Olimpiadi, Ettore Racchelli, di svolgere un ulteriore approfondimento. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima giunta, dove Racchelli ha illustrato le richieste di contributo economico avanzate dal comitato organizzatore per trasformare i test di prova che si svolgono in occasioni di gare di coppa del mondo o di campionati europei o mondiali in eventi «spettacolari e di promozione» dei Giochi. Analoga richiesta è stata avanzata al Comune e alla Provincia di Torino. La cifra richiesta ai tre enti locali è di oltre 10 milioni di euro. Il sindaco Chiamparino avrebbe dato la disponibilità al finanziamento ma solo per le cinque prove che si svolgeranno sotto la Mole, cioè pattinaggio di velocità all'Oval (coppa del mondo di combinata 9-12 dicembre 2005), short track e pattinaggio di figura (gennaio 2005 al Palavela) e hockey sul ghiaccio al palasport olimpico e Torino Esposizione (novembre 2005). Spesa prevista più o meno tre milioni.

A carico della Regione e della Provincia resterebbero oltre 7 milioni di euro per contribuire alle 17 prove che si svolgeranno sui siti montani, da Bardonecchia a Pragelato, dal Sestriere a Cesana e a Pinerolo. Una spesa giudicata eccessiva, visti i fondi già sborsati dalla giunta Ghigo, da molti assessori regionali. Da qui la pausa di riflessione dettata, probabilmente, dalla necessità di attendere i risultati del bilancio consuntivo del 2003 che il consiglio d'amministrazione del Toroc approverà nei prossimi giorni e poi illustrerà ai vertici dei tre enti locali.

Ieri mattina, il presidente del Toroc, Valentino Castellani, a margine della conferenza stampa organizzata per annunciare l'intesa con Turismo Torino, ha spiegato che «il comitato sta ultimando un bilancio, con varie ipotesi di entrate ed uscite. Un bilancio che alla fine dovrebbe pareggiare, anche se sono state messe in conto ipotesi di sforamento intorno al cinque per cento». Un bilancio che dovrebbe attestarsi sul pareggio a quota 1 miliardo e 160 milioni con un margine di errore di una cinquantina di milioni. Tra questi al momento ne mancano una trentina derivanti dalle sponsorizzazioni di aziende pubbliche, anche se il ministro degli Esteri, Franco Frattini, delegato dal Governo a seguire le Olimpiadi ha promesso un suo interessamento.

Castellani, intanto, sta rafforzando le attività di promozione. Ieri ha firmato con il presidente e il direttore di Turismo Torino, Livio Bessi Cordero e Josef Ejarque una convenzione che assegna a Turismo Torino il ruolo di Ufficio di Informazione Turistica Principale per i Giochi Olimpici e Paralimpici di Torino 2006.

L'ente si impegnerà a gestire un servizio di rilevazione della capacità ricettiva nell'area metropolitana torinese, per verificare costantemente i numeri e la qualità dell'offerta alberghiera, a organizzare e gestire insieme al Comitato organizzatore la visita di delegazioni straniere e ad allestire manifestazioni ed eventi per promuovere i Giochi. Turismo Torino servirà anche da supporto per la ricerca dei 20.000 volontari per le olimpiadi invernali. [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Computer "blindati" per le biblioteche comunali» - «Dopo una nube oscura, ho rivisto il sole» - «Ma chiedevo soltanto un favore?» «Juventini e granata, eterni rivali» - «La "rivoluzione" di via Po»

Il dirigente del Sistema bibliotecario urbano ci scrive:

«La lettrice Destefanis ha giustamente segnalato l'inadeguatezza delle postazioni Internet a disposizione del pubblico nelle Biblioteche civiche. I terminali Unix attualmente impiegati, recuperati a suo tempo da altri uffici comunali perché potevano garantire meglio la "blindatura" della rete telematica comunale contro usi impropri, sono senza dubbio obsoleti. La loro sostituzione, ormai imminente, ha richiesto molto tempo anche perché, volendo passare in ambiente Windows, si è dovuta commissionare al Csi-Piemonte una specifica configurazione delle nuove macchine, con un software appositamente predisposto, che consentisse una "blindatura" altrettanto efficace e contemporaneamente offrisse un miglioramento del servizio al pubblico, attraverso una maggiore tutela della privacy degli utenti (riavvio automatico a fine sessione, con cancellazione delle ricerche effettuate), la disponibilità di programmi di scrittura e calcolo e la possibilità di effettuare stampe mediante scheda magnetica prepagata.

«Entro giugno s'inizierà la sperimentazione in una prima sede del Sistema bibliotecario, con nuovi computer in grado di soddisfare le aspettative degli utenti, per estenderla nel più breve tempo possibile alle altre sedi. Contiamo quindi di tornare a riscuotere anche con il servizio Internet lo stesso apprezzamento positivo che il pubblico manifesta per gli altri servizi delle biblioteche civiche torinesi».

Paolo Messina

Una lettrice ci scrive:

«Ho 23 anni e conducevo una vita che chiunque definirebbe regolare e normale. Ma improvvisamente, nell'arco di una settimana, la mia vita è radicalmente cambiata a causa di una malattia nota come Sclerosi Multipla. Questa è la settimana dedicata a questa malattia e desidero ringraziare una persona formidabile, presidente della società in cui lavoro, che mi sta aiutando tantissimo e che ha riempito di gioia il mio cuore spezzato ed offuscato da una nube scura, riportando in me il sole, il coraggio e la voglia di andare avanti e non arrendermi! La mia vita è cambiata, ma in meglio, tutti gli eventi positivi mi stanno facendo capire che sono fortunata e che adesso amerò sempre di più la vita!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera la mia pazienza ha raggiunto il limite, stavo portando a passeggio il mio cane sul lungopo Machiavelli e vedo come al solito due gruppi di spacciatori tra cui molti ragazzini, allora provo a telefonare per l'annesima volta al 113 che risponde dopo circa 20 squilli, già irritato faccio la segnalazione, l'agente mi dice di attendere che verifica se la zona è di loro competenza (passano diversi minuti), alla fine mi dice che manderà qualcuno.

«Dopo circa 20 minuti mi telefonano i carabinieri, dico loro cosa ho visto e aggiungo che sono passati più di venti minuti, il carabiniere mi dice di non fare il polemico, e che il suo è un favore che mi fa a rispondere ad una segnalazione, io gli rispondo che quello non è un favore, ma il loro dovere e che c'è di mezzo la sicurezza dei cittadini; per tutta risposta, mi mette giù il telefono».

Walter Musso

Un lettore ci scrive:

«Sabato scorso, 15 maggio, mia moglie si è recata con nostro figlio di dodici anni presso lo Juve Store di via Garibaldi, per acquistare un presente per un piccolo amico. Fatto l'acquisto, mentre si stavano apprestando ad uscire, sono stati bloccati all'interno del punto vendita onde mimetizzare con un sacchetto anonimo lo shopper bianconero che conteneva il prodotto comprato mentre il negozio stesso abbassava le saracinesche.

«Cosa accadeva? Black-out? Bin Laden in licenza turistica? Scossa sussultoria dell'ottavo grado della scala Mercalli?

«Niente di tutto questo: era "solo" la pacifica marcia dell'"orgoglio granata" che sconsigliava un ragazzino dodicenne di esternare la propria fede calcistica, nel pieno centro di una civilissima città come Torino».

Claudio Annoino

Un lettore ci scrive:

«Dopo aver annunciato proprio su questa rubrica, rispondendo ad una mia lettera, che non era previsto alcun progetto di rivoluzione di via Po, ora l'assessore alla Viabilità fa sapere che in questa via, oltre ad essere abolito il parcheggio ai lati, i mezzi pubblici avranno a disposizione il centro carreggiata. Ma visto che lo hanno già da più di un secolo si sta andando verso la corsia protetta?».

Raffaele Astrua

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **UN NUOVO PIANO DEL TRAFFICO.** La giunta comunale ha dato il via libera al «Piano esecutivo del traffico dell'area centrale». Confermate le pedonalizzazioni di piazza Carignano, San Carlo e Carlo Alberto, come pure il trasferimento di tutti i mezzi pubblici in via Accademia Albertina e il cambiamento del senso di marcia (con riqualificazione incorporata) per via Lagrange e via Carlo Alberto che saranno riservate alle automobili. Anche in centro fioriranno le rotonde, utilizzate come strumento di dissuasione dalla velocità. Degna di nota è quella che verrà sperimentata di fronte alla Gran Madre per ridurre la velocità dei veicoli in arrivo all'incrocio. Un'altra novità riguarda i Giardini Reali da cui sparirà per sempre il tram 18.

■ **ARRESTATE DUE BANDE DI LADRI.** Due bande di ladri, una italiana e una rumena che operavano nella provincia, sono state sgominate dai carabinieri di Piano che hanno arrestato, due romeni e due moldavi tutti clandestini e senza fissa dimora. Sono accusati di tentato furto ai danni di una ditta di componenti per auto, la Wagon di Piano. I militari di pattuglia avevano notato un vettura nei pressi della ditta: quando si sono avvicinati c'è stato il fuggi-fuggi. Quattro persone si sono nascoste in un campo di grano. Il comandante della stazione, che durante l'inseguimento si era anche ferito ad un braccio, ha chiesto l'aiuto di altre pattuglie. Poco prima a Busano, nell'Alto Canavese, i carabinieri avevano intercettato una vettura sospetta con cinque persone a bordo e nel bagagliaio attrezzature meccaniche rubate poco prima in una ditta di carpenteria metallica. Sono stati arrestati 5 italiani.

■ **CROCE ROSSA DI CARMAGNOLA SOSPENDE SERVIZIO.** Dal primo giugno la Croce Rossa di Carmagnola sospenderà i servizi di trasporto infermi e il soccorso non urgente, per «autosospensione del personale». E' stato deciso dai volontari per protestare contro il Comune a causa delle «lungaggini burocratiche» che hanno arenato il progetto per la costruzione della nuova sede di via Piscina: un edificio a due passi dall'ospedale, acquistato dalla Cri nel 2002 per 210 mila euro. Dice il presidente, Claudio Appendino: «E' una decisione sofferta ma inevitabile: il Comune sta adottando un incomprensibile atteggiamento di ostruzionismo nei nostri confronti». Il sindaco, Angelo Elia, non ha dubbi: «E' un'operazione politica, sfacciata, che non ha nulla a che vedere con il problema della nuova sede».

PER IL MALTEMPO E LE GRANDINATE

Decretato lo stato di calamità per quattro province di Sicilia e Calabria

■ Il ministero delle Politiche agricole ha decretato lo stato di calamità in quattro province del Sud Italia - Enna, Siracusa, Crotone e Reggio Calabria - colpite, fra maggio 2003 e gennaio 2004, da alluvioni, grandinate e trombe d'aria e danneggiate nelle produzioni agricole, dando così il via libera all'erogazione dei fondi. Il ministero, ha detto il ministro Gianni Alemanno presentando i decreti, già firmati e ora in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, che riconoscono, appunto, il carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nelle quattro province di Sicilia e Calabria, «intende rispondere in maniera tempestiva e solecita alle emergenze che colpiscono il mondo agricolo: a tal fine ha già predisposto le misure necessarie a sostenere le aziende del Mezzogiorno colpite dal maltempo nei mesi scorsi»

Un provvedimento per i danni provocati dal maltempo nelle regioni del Sud

AGRIGENTO

Le impronte digitali per rilevare le presenze dei dipendenti comunali

■ E' partito ieri al Comune di Agrigento il nuovo sistema di rilevamento delle presenze dei dipendenti attaverso le impronte digitali. Ciascuno dei 600 impiegati per potere registrare ieri la propria entrata in servizio e alle 14 l'uscita ha dovuto appoggiare l'indice della mano destra sulla lastra di un lettore elettronico e attendere che sul display apparisse la scritta «utente riconosciuto». Qualche inconveniente si è verificato all'orario di uscita. Alcuni impiegati, infatti, non sono stati riconosciuti e hanno dovuto ripertere più volte la digitopressione per ottenere il via libera e lasciare il Comune. Il sindaco, Aldo Piazza, di Forza Italia, ha precisato che l'innovazione non è stata adottata per combattere l'assenteismo: «La vecchia apparecchiatura, che prevedeva la tessera magnetica, andava sostituita perché obsoleta»

RIMOSSI I BLOCCHI, ALCUNI CAMION RIESCONO A ENTRARE

Rifiuti, scatta l'allarme turismo

Ancora scontri a Napoli davanti alla discarica

Fulvio Milone
NAPOLI

«Ma si può continuare così?», si chiede un funzionario del Commissariato straordinario per l'emergenza-rifiuti, unendo e agitando le punte delle dita di una mano nel gesto che fu caro a Totò. Domanda retorica. No che non si può continuare. E' impossibile pensare (o sperare) che la «monnezza story» finisca con trentasei treni carichi di rifiuti fatti partire ogni settimana per la Germania. O con il centinaio di camion scortati dalla polizia che la scorsa notte, dopo vari scontri per rimuovere i blocchi degli abitanti, sono riusciti a sversare il loro carico nell'ex discarica di contrada Pisani a Pianura, alla periferia di Napoli, mentre decine di altri mezzi continuano ad arrivare. Un palliativo, niente di più. La verità nuda e cruda è che con l'estate ormai alle porte la Campania rischia di trasformarsi da paradiso a inferno dei turisti. Un inferno popolato da sacchetti della nettezza urbana che assediano chiese e musei e da miasmi che ammorbano il golfo più celebrato al mondo. E' solo un rischio, per fortuna, ma pur sempre un rischio, che il Commissariato istituito per arginare l'alta marea della spazzatura che minaccia di sommergere la regione sta tentando di scongiurare.

Le armi ci sono, si tratta solo di usarle: ma non è facile. Chi combatte la guerra contro il rifiuto selvaggio deve fare i conti con mille insidie. Esiste un piano, varato sei anni fa dalla Regione Campania e studiato per risolvere una volta per tutte la questione dei rifiuti. Prevedeva la chiusura delle vecchie, famigerate discariche e la costruzione di sette impianti per la trasformazione dell'immondizia in combustibile. Le «ecoballe» avrebbero dovuto terminare il loro viaggio in due inceneritori, o meglio termovalorizzatori, per la trasformazione definitiva in energia da utilizzare nei campi più disparati. Fissava, infine, al 33 per cento la soglia della raccolta differenziata.

Il progetto, però, è stato realizzato solo in parte. La raccolta differenziata è ferma al 12%. Gli impianti Cdr sono stati costruiti, ma i rifiuti trasformati intasano i depositi perché i termovalorizzatori sono solo sulla carta. Potrebbero essere realizzati in due anni, ma nessuno li vuole sotto casa, per paura che inquinino. Dicono no i sindaci e i residenti nei Comuni interessati, pronti ad alzare barricate; e sono gli stessi che protestano quando l'immondizia invade le strade.

Tramontata di fatto l'ipotesi della costruzione in tempi brevi dei termovalorizzatori, non resta che arrangiarsi. La fantasia, però, può poco di fronte all'incalzare di una crisi sempre più assillante. Il Commissariato straordinario fa viaggiare i rifiuti sui treni: ne partiranno presto 36 alla settimana. Ma l'unica destinazione possibile, per ora, è la Germania che, però, non è in grado di smaltire tutte le 6.600 tonnellate di spazzatura prodotte ogni giorno dalla Campania. A questo punto si potrebbe ricorrere alle altre regioni italiane. Ma, tranne pochissime eccezioni, nessuno è disponibile a dare una mano. Il problema, come si dice in questi casi, è politico: non a caso l'Italia settentrionale è off limit per le proteste della Lega Nord, che minaccia le barricate al solo sentir parlare dell'eventualità di fare incenerire l'immondizia dei napoletani negli impianti padani. Eppure lo smaltimento dei rifiuti è un buon affare: i tedeschi incassano 130 euro per ogni tonnellata di spazzatura campana.

Negli uffici del commissariato si studiano scenari che escludano un'estate soffocata dai rifiuti. L'esportazione all'estero dell'immondizia non può durare in eterno, anche perché costa un patrimonio e le spese sono a carico della collettività: per fronteggiare l'emergenza la Regione ha stanziato 13 milioni di euro, oltre i 15 finanziati con un decreto del ministro dell'Economia Tremonti. Si pensa di riattivare le vecchie discariche, dove arriverebbero i rifiuti già trattati dagli impianti Cdr. Nel frattempo, in altre aree sono state montate le imballatrici per impacchettare sacchetti della nettezza urbana destinati ancora una volta in Germania. Probabilmente, quest'estate, la spazzatura sarà nascosta ancora una volta sotto il tappeto. Dell'emergenza infinita dei rifiuti, però, si riparlerà a settembre.

Gli scontri tra manifestanti e poliziotti davanti alla discarica di contrada Pisani

LE NUOVE REGOLE DEL GARANTE DELLA PRIVACY

Norme più rigide per le telecamere in strada

ROMA

Sì alle telecamere, ma solo quando non possano essere utilizzati dati anonimi per perseguire gli scopi di sicurezza prefissati. Lo stabiliscono le nuove regole fissate dal Garante per la Privacy: «La proliferazione di questi sistemi rischia di rendere meno efficace la tutela della sicurezza dei cittadini», avverte il Garante, ricordando che «numerosi sono stati i reclami e le segnalazioni che lamentano un utilizzo crescente e non conforme alla legge di apparecchiature che rilevano immagini e suoni relative a persone identificabili».

Secondo le precisazioni emanate ieri, la raccolta e l'uso delle immagini sono consentiti solo se fondati su presupposti di liceità: cioè, per i soggetti pubblici, quando siano necessari allo svolgimento di funzioni istituzionali e, per i privati, quando siano necessari per adempiere ad obblighi di legge o effettuate per tutelare un legittimo interesse; prima di installare un impianto di videosorveglianza occorre valutare se la sua utilizzazione sia realmente proporzionata agli scopi perseguiti o se non sia invece superflua.

Un soggetto pubblico - spiega il Garannto - «può effettuare attività di videosorveglianza solo ed esclusivamente per svolgere funzioni istituzionali. Non è quindi lecita una capillare videosorveglianza di intere aree cittadine. Sono ammesse, nel rispetto di principi specifici, telecamere su mezzi di trasporto pubblici, nei luoghi di culto e sepoltura».

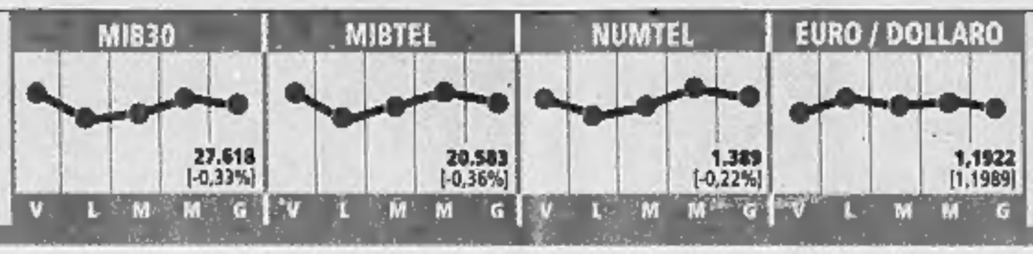
I privati «possono installare telecamere senza il consenso degli interessati, sulla base delle prescrizioni indicate dal Garante, quando chi intende rilevare le immagini deve perseguire un interesse legittimo a fini di tutela di persone e beni rispetto a possibili aggressioni, furti, rapine, danneggiamenti, atti di vandalismo, prevenzione incendi, sicurezza del lavoro». Rimane in vigore, infine, il divieto di controllo a distanza dei lavoratori, sia all'interno degli edifici, sia in altri luoghi di prestazione del lavoro. [r. cri.]

Continental

Continental

Finanziamento Edison a 1,5 miliardi

Sale a 1,5 miliardi il finanziamento a 5 anni per Edison: è infatti cresciuto dai 250 milioni stabiliti inizialmente a 500 milioni l'importo incrementale del prestito da un miliardo deliberato in aprile. «La forte richiesta di partecipazione da parte delle banche - si legge in una nota della società - ha consentito di concludere il contratto di finanziamento per un ammontare finale di 1,5 miliardi».



Design Pininfarina per Motorola

Sarà «Pininfarina Extra» a disegnare la nuova linea di telefonini cellulari «iden» della Motorola. Il primo risultato della collaborazione italo-americana sarà una collezione di tre cellulari in edizione limitata firmati Motorola-Pininfarina, che verranno lanciati tra il 2004 ed il 2006 sul mercato Usa. La partnership si svilupperà poi attraverso un rapporto di consulenza per lo sviluppo del design dell'intera nuova collezione di cellulari Motorola iDen.

VIA LIBERA DEL TESORO ALL'INTERVENTO DI EMERGENZA. ENTRO 2-3 MESI IL NUOVO PIANO, FINTECNA DISPONIBILE A RILEVARE LE ATTIVITA' DI TERRA

Alitalia, ok a prestito ponte e aumento di capitale

Cimoli: garantita la continuità aziendale. Nel 2003 perdite per 520 milioni di euro

Alessandro Barbera

ROMA

Non è stata tradita l'attesa per il consiglio di amministrazione che ieri ha riunito per la prima volta i tre nuovi consiglieri chiave di Alitalia: Giancarlo Cimoli, Jean-Cyril Spinetta e Roberto Ulissi. E' quest'ultimo, in qualità di rappresentante dell'azionista pubblico, a portare al tavolo del Consiglio la notizia più importante per il futuro prossimo della compagnia di bandiera: la disponibilità del Tesoro a garantire presso le banche il prestito «ponte» chiesto da Cimoli - si parla di 400 milioni di euro come «soglia massima» - ma soprattutto, e questa è una novità di rilievo, a «valutare la propria partecipazione al prospettato aumento di capitale della società». Scrive proprio così il comunicato diffuso ieri da Alitalia, e che in parte smentisce lo scetticismo di qualche giorno fa di Giulio Tremonti su questa eventualità. A scanso di equivoci la nota sottolinea però che l'aumento «dovrà avvenire congiuntamente con investitori privati, in modo tale da garantire la compatibilità dell'operazione con la normativa comunitaria in tema di aiuti di Stato». «Non dovrebbero configurarsi aiuti», ha precisato subito il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, che deve comunque ancora affrontare la questione con il commissario ai Trasporti de Palacio. Ma, ha aggiunto, «se qualcuno pensa che questo eviterà scelte dolorose all'azienda si sbaglia».

Per ora le scelte dolorose Alitalia sembra rimandarle: il nuovo piano industriale 2004-2008 non arriverà prima di «due-tre mesi», ma «secondo le linee deliberate lo scorso 13 maggio». Un inciso importante, che in sostanza conferma il disegno generale di riassetto: si punterà al «massimo sforzo possibile di sviluppo del core business» che, grazie ad «una struttura dei costi efficentata», possa affrontare i mercati in modo «molto aggressivo sia da un punto di vista nazionale che internazionale», con l'obiettivo di restituirle «un ruolo primario» anche attraverso il perseguimento di una «strategia di alleanze». E quando si parla di alleanze, è difficile non pensare ad un futuro nella nuova Air France-Klm.

C'è un elemento che però dimostra come in realtà il progetto di riassetto viaggi speditamente: Alitalia ha reso noto che Fintecna ha già espresso la sua disponibilità ad acquisire partecipazioni «anche di maggioranza» nelle nuove società «che dovessero emergere dal riassetto organizzativo e societario». Un interessamento che rientra nel progetto più complessivo di cessione di tutte le attività non direttamente legate al volo, ma che a questo punto non sarebbero concentrate in un'unica società. Cauti ma disponibili i sindacati: «E' un progetto molto articolato, solo la sua fase realizzativa potrà determinare un contesto positivo o meno», ha commentato Fabrizio Solari della Filt-Cgil. «Di buono c'è l'approvazione del bilancio e la garanzia della continuità aziendale. Per il momento restano solo enunciazioni, ma spero possa avviarsi presto un confronto vero sul piano».

Il consiglio ha quindi discusso e approvato il bilancio 2003 le cui perdite, come ampiamente anticipato, hanno raggiunto la cifra record di 520 milioni di euro. L'anno è stato caratterizzato da «un andamento fortemente critico degli scenari» e da una serie di interventi attuati per sostenere il percorso di risanamento, ma che non hanno potuto manifestare benefici in grado di impedire il depauperamento economico del gruppo». I numeri sono impietosi: la perdita operativo ha raggiunto i 379 milioni (nel 2002 erano 261 milioni). L'indebitamento finanziario netto è cresciuto di 532 milioni attestandosi a 1,44 miliardi. Le disponibilità monetarie nette del gruppo (ma, va ricordato, al 31 dicembre 2003) sono scese da 773 a 515 milioni.

Di fronte a queste cifre, e nonostante il consiglio abbia deciso di firmare il bilancio «redatto con criteri di continuità aziendale», il revisore Deloitte&Touch ha messo le mani avanti dichiarando in una lettera di «non avere elementi per poter esprimere un giudizio sulla correttezza dei suoi principi di redazione». Deloitte (già colpito duramente dallo scandalo Parmalat) sembra dunque molto cauto nel valutare la situazione finanziaria di un'azienda emittente obbligazioni. D'altre parte, si legge nella missiva, Alitalia ha «sostenuto nel 2003, così come nel 2002 e nei primi mesi del 2004 perdite operative consistenti, e conseguentemente un crescente peggioramento della situazione finanziaria».

L'ABI: NEL 2003 MUTUI CASA +22%, CREDITO AL CONSUMO +15,7%

Banche più solide, più finanziamenti

■ Anche nel 2003 il sistema bancario italiano ha retto nonostante la debolezza dell'economia. Questo il verdetto che emerge dall'analisi delle semestrali di banche e gruppi bancari condotta dall'Abi. E il direttore generale dell'associazione, Giuseppe Zadra, nell'illustrare i principali dati che hanno caratterizzato il mondo del credito dello scorso anno, ha assicurato che non si è verificato il rischio di credit crunch, da più parti paventato. Anzi: i prestiti alle famiglie sono saliti dell'11,37% (+22,1% i mutui casa, + 15,7% il credito al consumo) mentre quelli alle imprese sono cresciuti del 7%. Nel 2003, dopo i consistenti cali degli ultimi anni, il tasso di sofferenza ha mostrato una lieve diminuzione nel caso dei 33 grandi Gruppi (passando dal 6,6% del 2002 al 6,5%) ma un rialzo per le singole banche, dal 6,9% al 7,3%. Inoltre, le banche italiane hanno mostrato un più elevato livello di capitalizzazione, maggior rigore nel controllo dei costi e una più ampia diversificazione delle fonti di ricavo. L'utile netto dei gruppi è stato pari a 5.496 milioni di euro, con un aumento del 6,9%.

LA CURA PER IL RILANCIO

■ **NUOVI CAPITALI**
Via libera del Tesoro ad un aumento di capitale di Alitalia aperto anche a soggetti privati e ad un prestito ponte garantito dallo Stato.

■ **RIASSETTO E ALLEANZE**
Siglata una lettera di intenti con Fintecna disponibile ad acquisire con altri soggetti una partecipazione di maggioranza nelle entità societarie che dovessero emergere dal riassetto organizzativo (servizi a terra).

■ **NUOVO PIANO 2004-2008**
Crescita del gruppo secondo un modello analogo a quello proprio delle maggiori compagnie europee
Focalizzazione dei diversi settori di attività
Massimo sforzo possibile di sviluppo del core business del trasporto aereo

■ **I CONTI DEL 2003**

Fatturato	4.384 milioni (-460)
Risultato operativo	-379 milioni (+261)
Risultato consolidato	-520 milioni (-613)
Indebitamento	1440 milioni (+532)
Passeggeri trasportati	22,5 milioni (+1,2%)
Flotta operativa	182 (+9)
Dipendenti	20.653 (-641)

OGGI A ROMA 300 MILA PERSONE SFILANO ASSIEME A CGIL, CISL E UIL

Sciopera il pubblico impiego

Tre milioni di dipendenti in attesa dei contratti

ROMA

Ancora uno sciopero dei dipendenti pubblici. Oggi, a Roma, saranno oltre 300.000 secondo i sindacati confederali, a manifestare: i tre milioni di lavoratori dei ministeri, della scuola, della sanità, del parastato, degli enti locali, delle aziende autonome, della ricerca e dell'università torneranno ad incrociare le braccia a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale. Sfileranno anche per le vie della Capitale per poi riunirsi a piazza San Giovanni, dove i tre leader sindacali di Cgil, Cisl e Uil terranno i comizi conclusivi.

A poco meno di un anno, dunque, l'appuntamento è nella stessa piazza dove il 23 giugno del 2003 i lavoratori, ancora in attesa del contratto, manifestarono per rivendicare il diritto al rinnovo del precedente biennio economico 2002-2003. Ma lo sciopero, dopo il via libera del Senato alla delega previdenziale (che a dire dei sindacati contiene misure peggiorative in materia di previdenza per i «pubblici») assume un significato più ampio, spiegano i leader di Cgil-Cisl-Uil. «Credo si utilizzerà il giorno dello sciopero del pubblico impiego - ha affermato nei giorni scorsi il numero uno Cgil Guglielmo Epifani - per rafforzare la presenza anche a Piazza San Giovanni, così da allargare la protesta anche a questo tema».

I sindacati chiedono per il rinnovo del biennio economico 2004-2005 un aumento dell'8% contro il 3,6% previsto nella Finanziaria: in sostanza, 160 euro (comprensivi della differenza d'inflazione registrata nel precedente biennio, dell'inflazione e della contrattazione integrativa) contro una proposta di circa 50 euro. Il governo, che ha convocato per il 3 giugno i sindacati a Palazzo Chigi, ritiene che i margini di trattativa siano stretti. In base all'accordo di luglio, i lavoratori da aprile avrebbero diritto all'indennità di vacanza contrattuale pari al 30% dell'inflazione programmata, che a luglio salirebbe al 50%. Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, è convinto che in piazza ci sarà tanta gente. Gente - afferma - che chiede di poter rinnovare i contratti. Daremo un segnale al governo, saremo 300 mila, anche qualcosa in più». «Non chiediamo la luna - sottolinea il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo - ma quello che ci spetta. Anche perché bisogna considerare che ogni giorno aumenta il prezzo della benzina e il costo della vita». Secondo il segretario generale della Fp-Cgil, Carlo Podda, la «straordinaria riuscita» dello sciopero di domani «dimostrerà che i lavoratori hanno dalla loro parte la ragione e la forza per il rispetto dei loro diritti che continueranno a difendere». I sindacati ricordano, inoltre, che ci sono ancora strascichi della precedente tornata. Restano al palo, infatti, circa 280 mila lavoratori tra ricerca, università, dirigenza e personale medico.

Oltre allo sciopero targato Cgil, Cisl e Uil, c'è anche la protesta indetta dall'Ugl, dalla Cisal e dalle Rappresentanze di Base. Per l'Ugl restano validi tutti i motivi dello sciopero: «Non sarà sufficiente a farci cambiare idea - avvertono dal sindacato vicino ad Alleanza Nazionale - la convocazione di un tavolo». Anche la Cisal mette in guardia il governo perchè l'incontro del 3 giugno non sia una manovra elettorale. Le Rdb hanno organizzato, invece, un corteo alternativo sempre a Roma al quale - secondo le loro stime - parteciperanno 50 mila persone, e che arriverà sotto il ministero del Welfare passando «sotto le finestre di Tremonti».

[r. gi.]

LE VERTENZE APERTE NEL PUBBLICO IMPIEGO

Comparti	Addetti
AGENZIE FISCALI	70.000
AZIENDE	40.000
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	62.000
MINISTERI	282.000
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	4500
REGIONI E AUTONOMIE LOCALI	670.000
RICERCA*	18.000
SANITA'	680.000
SCUOLA	993.000
UNIVERSITA'*	60.000
ISTITUTI DI ALTA FORMAZIONE	15.000

*Questi settori devono rinnovare anche la parte normativa

NUOVO SCONTRO TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Legge sul risparmio Si prospetta il rinvio

ROMA

Sembra sempre più probabile il rinvio a dopo le elezioni dell'esame del disegno di legge sul risparmio di fronte al nuovo scontro durissimo tra maggioranza e opposizione sulle questioni esplosive del falso in bilancio, delle authority di controllo e della durata della carica di governatore della Banca d'Italia. Ieri non per motivi politici, ma questa volta per difficoltà procedurali (la mancanza in aula del numero legale per la discussione del provvedimento di proroga dei termini del condono edilizio), le commissioni Finanze e Attività Produttive della Camera hanno dovuto differire a martedì prossimo la riunione fissata dopo l'imprevisto altolà del relatore azzurro Gianfranco Conte sul percorso da seguire a breve termine. Una seduta che, a quanto si apprende, dovrebbe portare alla definitiva constatazione del fallimento degli sforzi finora compiuti per arrivare a soluzioni bipartisan e alla decisione di far slittare l'esame del disegno di legge sul risparmio a dopo la competizione elettorale.

«E' quasi certo - afferma l'altro relatore, il diessino Sergio Gambini - che la richiesta dei gruppi di maggioranza sarà quella di iniziare la discussione degli emendamenti a dopo il 13 giugno». Invece Conte sostiene che, se ieri ci fosse stata la prevista riunione, la Casa delle Libertà si sarebbe detta pronta ad avviare il confronto sugli emendamenti a condizione di eliminare la questione della tutela delle minoranze. Replica, secco, il capogruppo della Margherita in commissione Finanze Roberto Pinza: «C'è di fatto il blocco del provvedimento sul risparmio da parte del centro-destra e questo è quanto di più immorale possa esserci in politica. Le leggi in Parlamento si votano e si approvano articolo per articolo; noi avevamo chiesto di cominciare a votare i primi 14 articoli subito, anche per dare un segnale ai mercati prima delle elezioni. Evidentemente il governo ha altre priorità, che sono il falso in bilancio e la nomina del nuovo governatore della Banca d'Italia». Aggiunge, alzando il tiro: «Sono evidenti le due ossessioni del centro-destra: non toccare il falso in bilancio perchè Berlusconi ha ancora cinque processi aperti e riuscire a far fuori il governatore per poterlo nominare lui. Visto che non riescono a far passare questi punti a causa delle lotte all'interno della maggioranza, bloccano tutta la legge. Questo significa disinteressarsi dei risparmiatori, il che è una vigliaccata». Sparano a zero, sia sulla maggioranza che sull'opposizione, anche le associazioni dei consumatori. «E' vergognoso - sostiene l'Adusbef - che si rinvii alle calende greche il disegno di legge sul risparmio, subendo veti incrociati dei partiti di Fazio e Tremonti, una sacrosanta riforma che si gioca sulla pelle di 635 mila risparmiatori truffati».

E' polemica nel centro destra pure su un'altra questione. In seguito al ritardo nel varo della legge per la tutela del risparmio, il presidente della commissione Finanze di Montecitorio Bruno Tabacci dell'Udc chiede al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini di differire l'inizio della discussione in assemblea delle proposte di legge sull'istituzione di una commissione di inchiesta sui crack finanziari. Giancarlo Pagliarini, capogruppo della Lega in commissione bilancio, contesta: «Non capisco perchè Tabacci parla di una commissione d'inchiesta generica, mentre la Lega ha sollecitato un'indagine precisa che ha un nome e un cognome: Calisto Tanzi, i rapporti e gli aiuti che ha ricevuto dalla politica, dalle banche, dalla Consob e da altri. Al contrario di Tabacci credo che far luce su tutti gli aspetti e le responsabilità nel crack Parmalat darebbe un valido input al legislatore e ci permetterebbe di scrivere meglio la legge sul risparmio».

[r.r.]

ECONOMIAFLASH

■ **CONSOB RIELETTA NELL'ESECUTIVO IOSCO.** La Consob è stata rieletta ieri nel comitato esecutivo della Iosco, l'organizzazione mondiale delle autorità di vigilanza sui mercati finanziari che ha sede a Madrid. È dall'86 che la Consob siede ininterrottamente nell'organo di governo della Iosco, nel quale gli oltre 100 paesi aderenti all'organizzazione si alternano a rotazione. Insieme a quella italiana per i prossimi due anni sono state elette la autorità di Australia, Canada (Ontario), Cina, Francia, Giappone, Regno Unito, Usa Sudafrica.

■ **DB REAL ESTATE INVESTE A MILANO.** Deutsche bank Fondimmobiliari sgr, società della divisione Db real estate, ha investito 20,6 milioni di euro per l'acquisto di 2 immobili nell'area milanese, uno nella zona sud e l'altro a San Donato. Il primo avrà un rendimento annuo dell'8% mentre quello del secondo sarà del 7,4%.

■ **LEHMAN SPONSORIZZA LA BOCCONI.** La cattedra di finanzia aziendale dell'Università Bocconi sarà sponsorizzata per i prossimi 10 anni da Lehman Brothers. L'accordo, del valore complessivo di 750mila dollari, è stato sottoscritto ieri mattina.

■ **MERLONI PROGETTI IN CRESCITA.** Merloni Progetti, società di ingegneria del gruppo Merloni, prevede di registrare nell'esercizio in corso un fatturato di 46 milioni di euro che saliranno a 60 nel 2005 e a 70 nel 2006. Quanto al risultato operativo, «sarà significativamente positivo nel 2004 e di grande soddisfazione per gli azionisti nel 2006». Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato della società, Marco Marchioni, presentando il piano strategico 2004-2005.

■ **AVIO, BENE IL NUOVO TRENT 900.** Ha compiuto con successo il suo primo volo di prova il Trent 900, il motore per il nuovo velivolo Airbus A380 da 555 passeggeri. Il Trent 900 è stato realizzato da Rolls-Royce in partnership con l'italiana Avio.

■ **AGLI EDILI 90 EURO DI AUMENTO.** Accordo fatto per il rinnovo del contratto degli edili. Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal Uil hanno raggiunto un'intesa con l'Ance per un aumento medio mensile a regime di 90 euro in due tranche (50 dal primo maggio 2004 e 40 dall'1 marzo 2005). Il contratto, scaduto a fine 2003, riguarda circa 1,2 milioni di lavoratori.